

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

VIII LEGISLATURA

---

**Doc. XXIII**

**n. 5**

**VOLUME QUARANTASETTESIMO**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA STRAGE DI VIA FANI  
SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO  
E SUL TERRORISMO IN ITALIA**

*(Legge 23 novembre 1979, n. 597)*

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE**

**DOCUMENTI**

**Atti giudiziari**

**PROCESSO MORO**

ROMA 1989

## **AVVERTENZA**

**Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.**



## INDICE

## VOLUME XLVII (\*)

<b>Volume V - Fascicolo 19</b> .....	<i>Pag.</i>	7
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978 ( <i>rinvio</i> ) .....	»	11
- avviso ai difensori .....	»	16
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	20
- istanza dei periti ( <i>reperti</i> ) .....	»	32
- relazione di perizia balistica collegiale d'ufficio, in data 24 marzo 1979, con allegati ( <i>attentato contro Girolamo Mechelli; attentato contro la caserma Talamo; attentato contro Riccar- do Palma</i> ) .....	»	38
- ordinanza di liquidazione e fatture .....	»	140
- avviso ai difensori .....	»	141
 <b>Volume V - Fascicolo 20</b> .....	 »	 143
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978 .....	»	146
- verbale di perizia in data 28 dicembre 1978 ( <i>rinvio</i> ) .....	»	151
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	154
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	158
- relazione di perizia tecnica collegiale in data 9 marzo 1979 ( <i>timbri postali - via Gradoli</i> ) .....	»	159
- ordinanza di liquidazione .....	»	174
- avviso ai difensori .....	»	175

(\*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun «rapporto» uno o più dei principali argomenti espositivi.

<b>Volume V - Fascicolo 21</b> .....	Pag.	177
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978 .....	»	180
- nomina di perito in data 20 dicembre 1978 .....	»	185
- verbale di perizia in data 28 dicembre 1978 ( <i>rinvio</i> ) .....	»	186
- avviso ai difensori .....	»	188
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	190
- relazione peritale medico-legale in data 21 marzo 1979 ( <i>Girolamo Mechelli</i> ) .....	»	194
- ordinanza di liquidazione .....	»	221
 <b>Volume V - Fascicolo 22</b> .....	»	223
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978 .....	»	226
- verbale di perizia in data 28 dicembre 1978 ( <i>rinvio</i> ) .....	»	232
- avviso ai difensori .....	»	234
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	235
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale dattilografica .....	»	239
- perizia dattilografica in data 9 marzo 1979 ( <i>comunicati BR;</i> <i>«memoriale» e lettere di Moro rinvenuti nel covo di via</i> <i>Montenevoso; via Gradoli; tipografia Triaca</i> ) .....	»	240
- ordinanza di liquidazione .....	»	279
- avviso ai difensori .....	»	280
 <b>Volume V - Fascicolo 23</b> .....	»	281
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 gennaio 1979 .....	»	284
- verbale di perizia in data 19 gennaio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	287
- relazione di perizia grafica in data 20 febbraio 1979, con allegati ( <i>Marina Petrella - via Gradoli</i> ) .....	»	289
- ordinanza di liquidazione .....	»	344
- avviso ai difensori .....	»	345
 <b>Volume V - Fascicolo 24</b> .....	»	347
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 30 gennaio 1979 .....	»	350
- avviso ai difensori .....	»	352

- verbale di perizia in data 9 febbraio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	Pag.	358
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	360
- relazione di perizia balistica collegiale d'ufficio in data 10 aprile 1979, con allegati ( <i>armi e munizioni trovate in via Gradoli e reperti balistici relativi a via Fani</i> ) .....	»	361
<b>Volume V - Fascicolo 25</b> .....	»	407
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 10 febbraio 1979 .....	»	410
- avviso ai difensori .....	»	411
- verbale di perizia in data 15 febbraio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	412
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	417
- relazione di perizia collegiale di identificazione di tracce, in data 26 luglio 1979, con allegati ( <i>abiti dell'onorevole Moro</i> ) .	»	418
- ordinanza di liquidazione e fatture .....	»	506
- avviso ai difensori .....	»	512
<b>Volume V - Fascicolo 26</b> .....	»	515
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 16 febbraio 1979 .....	»	518
- verbale di perizia in data 24 febbraio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	523
- relazione di perizia grafica d'ufficio in data 27 marzo 1979 ( <i>via Gradoli - Stefano Petrella</i> ) .....	»	525
- ordinanza di liquidazione e fatture .....	»	564
- avviso ai difensori .....	»	568
<b>Volume V - Fascicolo 27</b> .....	»	569
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza del P.M. di perizia, in data 3 maggio 1979 .....	»	574
- verbale di perizia in data 4 maggio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	575
- certificato di morte di Antonio Mea .....	»	577
- note preliminari del perito in data 9 maggio 1979 ( <i>attentato di piazza Nicosia; via Fani; via Gradoli</i> ) .....	»	578
- ordinanza di perizia in data 31 maggio 1979 .....	»	580
- avviso ai difensori .....	»	589
- verbale di perizia in data 2 giugno 1979, con allegati ( <i>inca- rico</i> ) .....	»	592
- ordinanza di perizia in data 6 giugno 1979 .....	»	594

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- avviso ai difensori .....	Pag.	591
- verbale di perizia in data 3 maggio 1979, con allegati ( <i>incarico</i> ) .....	»	595
- verbale in data 14 giugno 1979, con allegati ( <i>apertura dei reperti contenenti armi</i> ) .....	»	603
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	605
- nota preliminare dei periti in data 20 luglio 1979 .....	»	606
- avviso ai difensori .....	»	607
- carteggio relativo alla richiesta di reperti per i periti ( <i>piazza Nicosia</i> ) .....	»	609
- carteggio relativo alla richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .....	»	617
- verbale di restituzione di reperti in data 3 novembre 1979 .	»	622
- relazione di perizia balistica collegiale d'ufficio a seguito della perquisizione domiciliare eseguita il 29 maggio 1979 in viale Giulio Cesare n. 45 interno 15 .....	»	634
- ordinanza di liquidazione e fatture .....	»	814
- avviso ai difensori .....	»	831

**Volume V**  
**FASCICOLO 19**



## INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

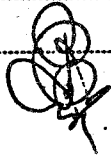
~~Vol. V~~

Vol. V

Imputato di \_\_\_\_\_

Fasc. - 19 - 20 - 21 - 22

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia della e relate	3-26		
	Verbale primo sopralluogo perital'	27-28		
	Ammonizione ai difensori e relate	29-30		
	Ordinanza nominando periti e relate	40-57		
	Nota notifica ai periti	58-59		
	Verbale di incarico	60-66		
	Ammonizione al perito per giuramento	67-69		
	Verbale incarico e giuramento	70		
	Attestato dei periti per rapporti	71		
	Verbale apertura rapporti	72-73		
	"    nomina sopra rapporti	74		
	"    sopra perizia	75		
	Relazione peritale	76-142		
	Allegato fotografico	143-178		
	Pagamento datta a periti con allegato note spese e fatture	179-191		
	Ammonizione ai difensori sopra perizia e relate	192-211		





TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

151  
1/5  
Reg. gen. Proc. della Repubblica  
Reg. gen. Proc. gener.  
della Corte di Appello  
di  
Reg. gen. Pretura  
N. 1482/78 Reg.  
V. E. Reg.  
F. 19-20-21-22

Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento p

CONTRO

FLUNNI CORRADO  
ed altri

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altro

Proprio  
soluzione in

95

ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria

Durata del deposito<sup>(2)</sup>

PERIZIA BALISTICA

PERITI: Prof. BAIMA

Dr. UOLIN

Cav. NEBBI

INCARICO DEL 5 GENN

DURATA: gg. 45

SCADENZA: 19 FEBBR.

VOL V  
FASC. 10



TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,  
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUO-  
NO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,  
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Roc-  
co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI  
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teo-  
doro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo  
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di partico-  
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

- I. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECHELLI  
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANDO;
- × 2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio  
UGOLINI;

3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SCIRENTINO;

fissa per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, p.le Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

D I S P O N E

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede - nonché ai seguenti difensori:

1. Avv. CASCONI Alfonso	via Donatello, 75 Roma
2. " CAUSARANO Maria	" Cola di Rienzo, 212 Roma
3. " CHINNI Nicola Camillo,	" G. Patetta, 7 "
4. " DI GIOVANNI Edoardo	" Taro, 35 "
5. " ISGRO' Claudio	" A. De Pretis, 86 "
6. " LOMBARDI Giovanna	" Filippo Meda, 43 "
7. " MAGNANI NOYA Maria	" Giulia, 131 "
8. " MANCA Piergiorgio	viale Giulio Cesare 223 Roma
9. " MANCINI Tommaso	Lungotevere Flaminio, 76 "
10. " MARAZZITA Nino	via V. Tangorra, 9 "
11. " MATTINA Giuseppe	p.zza Buenos Ayres 14 "
12. " MONTANINI Giuseppe	Lungotevere della Vittoria, 5
13. " PETRELLI Marcello	via Gualtiero Serafino, 8 Roma
14. " PISANI Alberto	Lungotevere Flaminio, 76 Roma
15. " SERVELLO Domenico	C.so V. Emanuele, 337 "
16. " SPAZZALI Sergio	domo s/ avv. Giovanna LOMBARDI
	via Filippo Meda, 43-Roma
17. " VASSALLI Giuliano	" della Conciliazione 44 Roma

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE  
(Leo PICCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI )

*Achille Gallucci*

URGENTISSIMO

3

8

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

24/m

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,  
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-  
NO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,  
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Roc-  
co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECCI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI  
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teo-  
doro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo  
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di partico-  
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECELLI  
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANDO;
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio  
UGOLINI;

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma  
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI -  
assistiti dal sottoscritto cancelliere;  
a seguito di citazione sono comparsi:

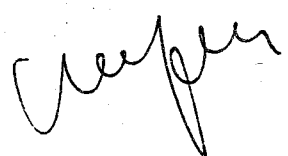
- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI ( perito balistico);
- prof. Mario FRANCO;prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno  
VENDITELLI ( periti grafici e dattilografici i pri  
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine  
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il  
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente  
formula del giuramento:"CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE  
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-  
TE DI BENE E BEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE,  
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI  
MANUTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE  
SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA",giuramento che i periti hanno  
prestato pronunciando le parole:"LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-  
sto.

1. Prof. Giusto Giusti, nato il  
res. in Roma via della Pineta Sacchetti,644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato aRoma il 25.5.1932  
residente in Roma via Ciro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via  
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente  
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.  
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott.Guido  
GUASCO, nonchè i difensori degli imputati e degli indiziati di  
reato avv.ti:Eduardo DI GIOVANNI,Alfonso CASCONI,Tommaso MANCINI,  
Alberto PISANI,Domenico SERVELLO,e Giuliano VASSALLI,avv.Gregorio  
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'

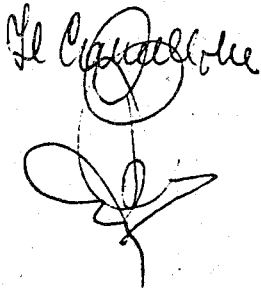


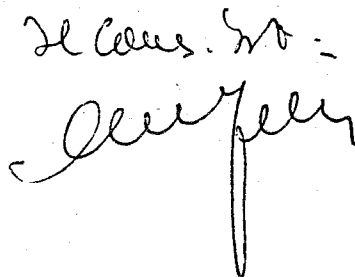
28

2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Uff. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitamente al deposito degli atti relativi ai processi rinviati, rinvia l'incarico ~~di~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori presenti a presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso di nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.

L.C.S.

Il Consigliere Istruttore  


Il Cons. Ist.  


TRIBUNALE DI ROMA  
 Ufficio Consigliere Istruttore

URGENTISSIMO  
 NOTIFICARE SUBITO

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-d.

Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cola di Rienzo, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicola Camillo - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nino - Via V. Tangerra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcello - Via Gualtiero Serafino, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dom. presso l'Avv. G. Lombardi  
 Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
 (Rag. Leo Piccone)

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
29 DIC. 1978	
	UFFICIO ISTRUZ. PENALE



SPETTANZE AUT. UFF. GIUC. COAD. GUID.	Cron. N°	13074
	Dir. Cron. L.	100
	» Copia »	150
	» Notif. »	900
	Trasferiti »	600
Totale L.		1750
10% Erario »		175
Totale L.		1925

30 DIC. 1978

UFFICIO UNICO  
 CORTE D'APPELLO DI ROMA  
 l'Ufficiale Giudiziario

URGENTISSIMO  
 NOTIFICARE IN GIORNATA

**TRIBUNALE DI ROMA**  
 Ufficio Consigliere Istruttore

n. 1482/78 G.I.

Procedimento penale c/ALUNNI Corrado ed altri,  
 imputati di concorso in omicidio ed altro.

Il sottoscritto CANCELLIERE

A V V I S A

i seguenti difensori:

- |                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CASCONI Alfense     | via Donatello, 75 Roma         |
| 2. " CAUSARANO Maria        | " Cola di Rienzo, 212 Roma     |
| 3. " CHINNI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 "              |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo    | " Taro, 35 "                   |
| 5. " ISGRO' Claudio         | " A. De Pretis, 86 "           |
| 6. " LOMBARDI Giovanna      | " Filippo Meda, 43 "           |
| 7. " MAGNANI NOYA Maria     | " Giulia, 131 "                |
| 8. " MANCA Piergiogio       | viale Giulio Cesare 223 Roma   |
| 9. " MANCINI Tommaso        | Lungotevere Flaminio, 76 "     |
| 10. " MARAZZITA Nino        | via V. Tangorra, 9 "           |
| 11. " MATTINA Giuseppe      | p.zza Buenos Ayres 14 "        |
| 12. " MONTANINI Giuseppe    | Lungotevere della Vittoria     |
| 13. " PETRELLI Marcello     | via Gualtiero Serafino, 8 Roma |
| 14. " PISANI Alberto        | Lungotevere Flaminio, 6 Roma   |
| 15. " SERVELLO Domenico     | C.so V. Emanuele, 337 "        |
| 16. " SPAZZALI Sergio       | domo % avv. Giovanna LOMBARDI  |
|                             | via Filippo Meda, 43-Roma      |
| 17. " VASSALLI Giuliano     | " della Conciliazione 44 Roma  |

che, in aggiunta al perito balistico nominato con ordinanza del 13.12.1978, il Consigliere Istruttore ha nominato anche a periti balistici i sigg. BAIMA BOLLONE Pierluigi dell'Istituto di Medicina Legale di Torino e NEBBIA Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino; gli stessi sono stati invitati a presentarsi, per l'incarico peritale, il giorno 5.1.1979 alle ore 9,30 presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

Roma, li 30.12.1978

Il CANCELLIERE  
 Leo PICCONE



## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

58

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE CONSIGLIERE GALLUCCI ROMA

AT NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI TORINO (tramite Nucleo Trad.e  
Scorte CC.Sede)

N.1482/78A

Roma, li 30 dicembre 1978.-

\*\*\*\*\*

Prego avvertire il prof. BAIMA BOLLONE Pierluigi, Istituto Medicina Legale Università Torino ed il sig. NEBBIA Luigi, Scuola Applicazione Artiglieri Torino che con provvedimento in data odierna essi sono stati nominati periti balistici nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri imputati di concorso in omicidio volontario ed altro e che dovranno presentarsi, per il conferimento dell'incarico, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore Gallucci, Tribunale di Roma-Piazzale Clodio-piano 2°, alle ore 9,30 del 5 gennaio 1979.

Pregasi assicurare entro il 3 gennaio 1978.

F.to Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille Gallucci

*Manzoni*



59

DA CC. REPARTO OPERATIVO DI.....T O R I N O  
AT UFFICIO ISTRUZIONE =CONSIGLIERE GALLUCCI ROMA

N.43290/26 di prot.

Roma, li 3 gennaio 1978.-

Rif.fono n.1482/78-A.del 30-12-1978. Assicurasi.

F/to.Ten.Col.Ruggeri

T.Morabito

R.Ruggiero ore 13,40

50

**TRIBUNALE DI ROMA**  
Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono comparsi:

- dott. GIUSTO GIUSTI ( perito medico legale);
- prof. Mario FRANCO, prof. Mario SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI ( periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dott. Antonio UGOLINI ( perito balistico)
- prof. Pierluigi Baima Bolloni ( perito balistico)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così risposto:

1. Prof. Giusto Giusti, nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige-  
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. prof. Mario FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via  
Monte delle Gioie 34 tel. 8391353;
3. prof. Mario SORRENTINO, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente  
via Sangemini 7, tel. 3451108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente  
p.le Magellano n.7-Ostia Lido - tel.  
6027391;
5. dott. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente  
via Ciro Menotti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Baima Bolloni, nato il 23.4.37 a Torino ivi  
res. C.so Montevicchie n.48-tel. 8608332  
(prefisso 011);

*Ugo Giustino*  
*Alfredo*  
*Benedetti*

*Baima Bolloni*  
*Miki*  
*[Signature]*

2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica  
l'Avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Demenico Servelle, l'avv.  
Alfense Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani,  
l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;

L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di  
Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perite balistico sig. Nebbia  
Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condi-  
zioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto  
perite sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.1979  
ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'inca-  
rice.

Mario Luchetti  
Alfonsino  
Boscaiola

Bruno Bollini

Carpi  
M. A.



3

Quindi ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

PERIZIA DATTILOGRAFICA

Accertino i periti ( prof. Mario Franco, prof. Mario Sorrentino e sig. Bruno Venditelli):

I. se alcuni dei dattiloscritti dei vari "comunicati" emessi dall'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse" e riguardanti l'omicidio di Riccardo Falma, il ferimento di Girolamo Mechelli, il danneggiamento dell'autovettura di Salvatore Tinu, l'attentato contro la caserma dei Carabinieri "Lalamo", nonché gli omicidi commessi in via Fani il 16.3.78 e il sequestro dell'on. Aldo Moro siano stati battuti con la stessa macchina;

II. se i dattiloscritti costituenti il c.d. "memoriale" e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di via Montenevoso n. 8 in Milano, siano stati battuti con la macchina Olivetti sequestrata in detto appartamento;

III. quale sia la casa produttrice della macchina usata, nonché il tipo di essa in relazione a ciascuno dei predetti dattiloscritti;

IV. se con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di via Foà n. 27 e 31 siano stati scritti alcuni dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n. 96;

V. se la macchina sequestrata in via Gradoli n. 96 sia servita per dattiloscrivere alcuni dei documenti sequestrati nella tipografia di via Foà n. 27-31, ovvero anche nell'appartamento di via Gradoli;

VI. I periti dovranno, infine, evidenziare le principali caratteristiche delle dattiloscritture di cui sopra, anche in relazione al sistema di riproduzione.

Mario Sorrentino  
M. Franco  
B. Venditelli

Bruno Venditelli

Mario Sorrentino

M. Franco

B. Venditelli

4

PERIZIA GRAFICA

Utilizzando come scritture di comparazione gli autografi di Moretti Mario e Balzerani Barbara acquisiti agli atti, racchiusi in fascicoli separati e contrassegnati dall'ufficio, accertino i periti ( prof. Franco e prof. Sorrentino):

I. se alcune delle manoscritture esistenti sui reperti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n. 96 e nella tipografia di via ... n. 27/31 in Roma (oggetto della precedente perizia) siano state vergate da Moretti Mario o da Balzerani Barbara o da altri;

II. se gli appunti manoscritti apposti su alcuni libri sequestrati nella predetta tipografia siano attribuibili o meno a Balzerani Barbara;

III. se la correzione a mano apposta sulla copia di lettera dattiloscritta diretta all'on. Erminio Pennacchini ("Degli Interni Capo Commissione Parlamentare del C.E.S.I.S.") rinvenuta nell'appartamento di via Montenevoso n. 8 a Milano sia stata stilata da Moretti Mario o da altra persona;

IV. se le manoscritture del contrassegno della tassa di circolazione e del contrassegno di assicurazione " Les Assurances Nationales" rinvenuti nell'autovettura Fiat 128 targata Roma N46903 che si presume usata dagli autori materiali dell'omicidio di Riccardo Falma, trovino riscontro in quelle già acquisite agli atti del processo; in caso positivo indichino l'autore delle predette manoscritture sulla scorta delle scritture autografe acquisite.

*deleg. Franco*  
*Ulfranco*  
*P. Sorrentino*

*Ulfranco*  
*deleg. Sorrentino*

PERIZIA TECNICA

Accertino i periti ( prof. Franco e prof. Sorrentino) se la dicitura a timbro ("E C/C Postali 4 Roma Prati 416 5 Set. 77 ") apposta sul contrassegno della tassa di circolazione rinvenuta sull'autovettura 128 targata Roma N46903 suindicata sia stata impressa con il timbro ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di via Gradoli n. 96, recante identica dicitura.

*deleg. Franco*  
*Ulfranco*

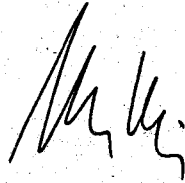
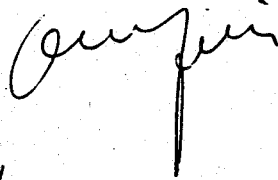
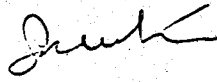
*deleg. Sorrentino*  
*Bonina Bellini*  
*Ulfranco*

64

5

PERIZIA MEDICO-LEGALE

Accerti il perito ( prof. Giusti ), presa cognizione degli atti di istruzione, le cause delle lesioni riportate da Girolamo Lechelli il giorno 26.4.1978, la durata della malattia, le conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che le hanno prodotte.



Baino Bordin



65

6PERIZIA BALISTICA

prof. Baime Bolleni e Nebbia  
Accertata periti (dott. Ugolini), presa cognizione  
degli atti di istruzione:

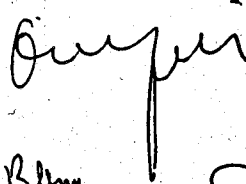
I. quali siano state le armi e le munizioni impiegate contro  
Girolamo Mechelli;

II. quali siano stati le armi, le munizioni e gli ordigni  
esplosivi impiegati contro la caserma dei Carabinieri "Talamo"  
in Roma;

tra loro

III. in quale relazione (identità, diversità o simiglianza)  
siano le armi e le munizioni usate contro Girolamo Mechelli,  
la caserma dei Carabinieri "Talamo", Palma Riccardo, Creste  
Leonardi, Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi, Domenico Ricci,  
Giulio Rivera e Aldo Moro, tenendo anche conto delle armi e  
delle munizioni sequestrate.

Baime Bolleni



7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilegrafica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403 , IV° piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979, <sup>ore 10</sup> presso l'uff. Cons. istr. II° piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centro Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacro Cuore via della Pineta Sacchetti 644;

Noi Giudice accordiamo il termine richiesto ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri e dell'aeree.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilegrafica, il prof. Renato Ferrella;

per la perizia medico legale <sup>e balistica:</sup> il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarroni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

*Mario Fiorentino*  
*M. Fiorentino*  
*Roberto...*

*M. Fiorentino*

*[Signature]*

*Bruno Polini*

*Il Cons. G. B.*  
*[Signature]*





90 /  
TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

67

FONOGRAMMA n. 1482/78DA TRIBUNALE PENALE - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
AT NUCLEO OPERATIVO CARABINIERIR O M AT O R I N O

(tramite Nucleo Traduzione e Scerte CC - Sede)

Prege avvisare il sig. NEBBIA Luigi presso la Scuola Applicazione Artiglieria di Torino che il giorno 12.1.1979 alle ore 10,00 dovrà presentarsi al Tribunale di Roma - P.le Clodio - nell'Ufficio del Consigliere Istruttore piano II, per la prestazione del giuramento e per l'accettazione dell'incarico peritale nel procedimento penale c/ALUNNI Corrado ed altri. Prege assicurare.

) Roma, 8.1.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI

*cefr**T. Anelli**R. Anelli ore 10.50*

LEGIONE CARABINIERI DI TORINO  
- Compagnia di Torino S. Carlo -  
- Nucleo Operativo -

N. 24/12 di prot. Torino, li 9.1.1979

OGGETTO: - Comunicazione Giudiziaria.

AL Sig.  
NEBBIA LUIGI  
Scuola Applicazione Artiglieria  
TORINO

\*\*\*\*\*

A richiesta del Consigliere Istruttore Dr. Achille Gallucci del Tribunale Penale - Uff. Consigliere Istruttore - Roma, con nota n. 1482/78 dell'8.1.1979, la S.V. è invitata a presentarsi il giorno 12.1.1979, alle ore 9,00, presso il Tribunale di Roma - Piazzale Clodio - Ufficio del Consigliere Istruttore - piano 2° - per la ~~prestazione~~ prestazione del giuramento e per l'accettazione dell'incarico peritale nel procedimento penale contro Alunni Corrado ed altri.-

Torino, li 9.1.1979

L'ufficiale di P.G. notificante

Persona che ritira la comunicazione \_\_\_\_\_

*Fig. A. S. L. L.*

## FONOGRAMMA

DA COMANDO COMPAGNIA CC DI TORINO SAN CARLO  
AT UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIB. DI ROMA  
( Dr. ACHILLE GALLUCCI)

N° 24/12-1

Roma, li 10.1.1979

At n. 1482/78 datato 8 cormes punto  
Pregasi comunicare at Consigliere Istruttore Dott. Achille  
Gallucci, esito sua nota in riferimento, che questo Comando  
habet formalmente provveduto at notificare comunicazione  
at Signor LUIGI Nebbia presso Scuola Applicazione Artiglieri  
punto

F/to Cap. Ambroso

T. Bianco

R. Calore ore 22

N. .... Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. .... Reg. gen. Pr.

(1) .....

**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant. 79 ..... il giorno 12 .....  
 del mese di gennaio ..... in Roma - ad ore 10 .....

Aventi al (2) ..... CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI .....

assistiti dal cancelliere (3) sottoscritto.

(4) .....

A seguito di citazione (5) .....

comparsa il Sig. Nebbia Luigi - Scuola Applicazione Artiglieria - Torino .....

I..... perit..... suddett..... stat..... quindi ammonit..... a termine del-  
 l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit..... del dovere di mantenere il segreto; quindi a..... medesim.....  
 viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che  
 col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere  
 nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di  
 mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;  
 giuramento che..... perit..... ha..... prestato pronunciando le parole: « Lo giuro ».

Richiest....., quindi, delle generalità i..... medesim..... ha..... così risposto:

1. .... Nebbia Luigi, nato a Giarole Monferrato il 24.9.1910 -  
 residente a Torino via Valperga Galuso n.6 - tel.681394- .....

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P.M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

2. ....

~~Il Sig. NEBBIA prende visione dei quesiti esposti il 5 Gennaio 1979~~

Il Sig. NEBBIA prende visione dei quesiti esposti il 5 Gennaio 1979

e accetta l'incarico.

Si dà atto che è presente il consulente di parte Col. Pietro G'ARIENZO;

Quindi, vengono date inizio alle operazioni peritali, come da verbale a parte.-

L. C. e S.

*[Handwritten signatures: G. Carabrie, M. Nelli, G. Crispino, S. S. S. S. S.]*

(2) .....

IL ..... (3) IL ..... (4)

La presente perizia è stata depositata in questa ..... (4)  
oggi (5) ..... , a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL .....

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).  
(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istruttoria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).  
(3) Cancelliere o segretario.  
(4) Cancelleria o Segreteria.  
(5) Entro tre giorni.

12 gennaio 1978

Ill.mo sig. consigliere Istruttore,

il Centro dell'Ugelini si comunica di non aver

avuto notizia dei seguenti oggetti:

a) Casa Via Garibaldi

b) Via Pata Tiburtina

c) Publio Fini

d) Mario Pulini

e) De Rom

f) Teakum

Chiedo pertanto alla S.V. che voglia  
interessarsi per pervenire alla Direzione provinciale  
di Torino, alle matricole.

La ringrazio

A. J. Bordini Bordini

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL  
IL CANCELLIERE



42

Alli 12 gennaio 1977 alle ore 10,30 e segg. nello

Ufficio del Comarca Galliano reso presenti:

Il delegato pubblico d'ufficio con pot. dai: D. A. Ughetto,  
con Melchiorri e prof. Tommaso Baccin Basso

Il C.T.P. ed. P. G. d'Anno di Difesa (con tutti i tit. I. M. G. Vincenzo Bonardi)  
che compiono i seguenti incarichi:

a) Assistenza del gl. c. c. di diritto della salute All. "A"

Vi è contenuto un foglio di lavoro di (destino nel quale  
è una <sup>modellata</sup> ~~tabella~~ 7,65 metricamente di punti; vi contiene  
la cura via via si viene destinare a 0,70 di punto  
a spina nel pedale, cioè una via un tipo, un punto.

Il punto Ughetto di destra che il suo ufficio  
col prof. Baccin con la punta della punta nel  
pedale nella parte metà di prima nel vedere  
i dati fatti si incideva da parte degli altri  
punti a fine di i duplicazione.

b) Il contenuto di parte col D'Anno insieme che  
veniva multiplica insieme i dati operati nel  
pedale e presenta un progetto (il suo in pratica)  
opra in ogni ipotesi futura.

b) Assistenza del gl. c. c. di diritto della salute All. "B"  
Vi è contenuto una busta stampata sulla spiegazione  
di un foglio di lavoro, un disegno in punti modellati.  
All'interno si trova un risultato di pratica assistenza  
Vi sono contenuti;

33

con copula propria, recante sul pedale  
numero 44/45 32 note

- il cui con nota "2": debito peritale 1,65  
Laminato in parte con i due detenti

- e, tra

c) <sup>Appl. alla</sup> <sup>Stat. della</sup> contraddistinta da un'individuale sulla  
nota "All C"

Dato: ma tre limiti

a) Borsa contraddistinta dalla nota  
e effettivamente contenente "un pacchetto  
quantitativo di prove (tabele e note  
di economia) con "Roma Repubblica" con  
dati

b) Borsa contraddistinta dalla nota  
e effettivamente contenente:

- due volumetti: uno più rilevante  
costituito da due fasci di libro

lungo circa 18 cm.

- un 2 volume.

- vari fasci di stampa di giornale

g) Borsa contraddistinta dalla nota  
e effettivamente contenente:

- 20 fasci GFL 1959 5 438

- un fascicolo col 9 lungo rinvenuto  
nell'abitazione della signora NARONZI





LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- in partite ed a lungo riepilogati

nell'interesse del cl. Romano

2 partite vaghe utrate sul cont. N. 4488, le quali

partite vaghe appaiono alla spina di Ad. P. C. N.

Via Lupina 10, Torino <sup>(17210)</sup> per il 20 gennaio 1919

de ~~2~~ (auto) alle ore 8,30 (alle e venti)

gli altri partite vaghe utrate sul cl. N. 4488

Le partite <sup>relati.</sup> partite vaghe appaiono presso il

Johannes di Anselmi ed S. V. G. N. T. C. N. del

C. N. (c. n. n. p. l. per Roma, per il 22 gennaio

1919 alle ore 9,30 (alle e venti)

L. C. S. alle ore 11,45 del 22 gennaio 1919

Al Rom Rom  
Richard Meyer

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

ROMA; 9 FEBBRAIO 1979

Sono presenti i Periti Prof. BAIMA Bollone Pierluigi  
e Cav. NEBBIA Luigi - periti balistici nel Proc. pen.  
c/ ALUNNI Corrado ed altri, i quali restituiscono il se-  
guente materiale:

Reperto n° 95150 R.C.R. relativo all'attentato contro  
MECHELLI Girolamo;

Reperto n° 95149 R.C.R. relativo pure al ferimento  
di MECHELLI Girolamo;

Reperto contenente bossoli e proiettili relativi al-  
l'attentato contro la Caserma Talamo dei C.C. .

Tutto il materiale di cui sopra è chiuso in buste  
separate.

*Baima Bollone  
Pierluigi*



*[Handwritten signature]*

45

N. .... Reg. Gener.  
Proc. della Repubblica  
o Proc. Generale

N. .... Reg. Gener.  
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. .... Reg. Gener.  
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE  
di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno 24  
del mese di marzo alle ore 10  
nell'ufficio suddetto

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Avanti il dott. (Dr. Achille Gallucci)

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

Sono comparsi i periti balisti: Prof. On. Luigi BAIMA BOLLONE  
fig. LUIGI NERBIA e Dr. Antonio DEOLINI

... qual... in esecuzione all'incarico ad esso affidato ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta N. .... fogli di carta scritta, dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred... dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da... periti...  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Si dà atto delle risultanze di sopralluogo e di sopralluogo già contenute nell'effluvio

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi

Data 24 marzo 1979

IL DIRETTORE ADG. DI CANCELLERIA  
(Raffaello Piccone)

Vo si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

(1)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

IL (1)

(1) Pretore. Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore

77

TR I B U N A L E    D I    R O M A

U F F I C I O   C O N S I G L I E R E   I S T R U T T O R E

P R O C E D I M E N T O    P E N A L E

contro "ALUNNI CORRADO ED ALTRI"

imputati di "concorso in omicidio volontario ed altro"

\_\_\_\_\_ 00000000 \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGALE D'UFFICIO

78

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

PROCEDIMENTO PENALE

contro "ALUNNI CORRADO ED ALTRI"

IMPUTATI DI "CONCORSO IN OMICIDIO VOLONTARIO ED ALTRO"

\_\_\_\_\_ 0000000 \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGIALE D'UFFICIO

1. PREMESSA : ACQUISIZIONE DELL'INCARICO PERITALE - GIURAMENTO - RITIRO DEI REPERTI -

I sottoscritti Periti,

Dott. Antonio UGOLINI, di Roma, Cav. Luigi NEBBIA,  
della Scuola di Applicazione, di Torino e Prof. Pier  
Luigi BAIMA BOLLONE, Incaricato di Medicina Legale del  
l'Università di Torino, nominati con ordinanza datata

*[Handwritten signatures and initials]*

74

- 2 -

30 Dicembre 1978, Consulenti Tecnici Balistici d'Ufficio nel Procedimento Penale, cui la presente Relazione si riferisce, dall'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Achille GALLUCCI, con venivano il giorno <sup>5</sup> 12 Gennaio 1979, alle ore 10,30, nell'Ufficio del predetto Magistrato, al Piano secondo di Piazzale Clodio in Roma, per prestare il rituale giuramento ed accogliere i seguenti quesiti :

- "Accertino i Periti (dott. Ugolini, prof. Baima Bolone e Nebbia), presa cognizione degli Atti di Istruzione :

- I. quali siano state le armi e le munizioni impiegate contro Girolamo Mechelli;
- II. quali siano stati le armi, le munizioni e gli ordigni esplosivi impiegati contro la Caserma dei Carabinieri "Talamo" in Roma;
- III. in quale relazione tra loro (identità, diversità o simiglianza) siano le armi e le munizioni usate contro Girolamo Mechelli, la Caserma dei Carabinieri "Talamo", Palma Riccardo, Oreste Leonardini, Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi, Domenico Ricci, Giulio Rivera e Aldo Moro, tenendo anche conto delle armi e delle munizioni sequestrate."

Alle predette operazioni era presente il Consulente Tecnico di Parte, col. Pietro D'ARIENZO.

Gli scriventi, ottenuto termine di giorni 45 per ri

*[Handwritten signatures and initials]*

- 3 -

spondere a detti Quesiti con Relazione scritta, provvedevano a ritirare dall'Ufficio del Consigliere Istruttore i tre Reperti, contraddistinti dalle scritte: "All. A" - "All. B" ed "All. C", costituiti da due Plichi sigillati e da una scatola, pure chiusa.

Su detti reperti erano applicati n° 3 Cartellini, con sù riportato il materiale contenuto in ciascuno di essi; detti Cartellini, riprodotti in fotocopia, vengono uniti qui di seguito alla presente Relazione:

a. Cartellino dell'ALLEGATO "A"

All. "A"

**343** QUESTURA DI ROMA  
REPERTO COSTITUITO DA: DIGOS

- Un proiettile per pistola probabilmente  
 calibro 7,65.-----

Il predetto proiettile é stato estratto  
 il 9 maggio 1978 dai sanitari della Cli-  
 nica Moricati, all'On/le MECHELLI Girola-  
 mo.-

Vedasi Rapporto N.050992/DIGOS del 17  
 maggio 1978, avente oggetto: MECHELLI  
 Girolamo, nato a Morlupo il 17.3.1923,  
 qui residente in Via Circonvallazione  
 Nomentana n.102 - Attentato, diretto  
 alla Procura della Repubblica presso  
 il Tribunale di Roma.-

Roma 20 maggio 1978

IL REPERTANTE

*5150*

9590



31

- 4 -

b. Cartellino dell'ALLEGATO "B"" QUESTURA DI ROMA  
DIGOS

Oggetto : Processo verbale di sequestro.

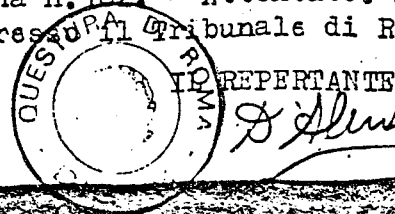
347 - 95149 U I I - U

L'anno 1978 addì 26 del mese di maggio alle ore 10,50 nei locali della Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali della Questura di Roma.

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Riccardo INFELISI, Commissario di P.S., rendiamo noto a chi di dovere che nel giorno, ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di n.10 bossoli, sul cui fondello è scritto "32 AUTO W - W", n.1 bossolo, sul cui fondello è scritto "7,65 H P" e n. 3 proiettili deformati, qui consegnati in data odierna da personale del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, raccolti sul piano stradale e sul marciapiede della Circonvallazione Nomentana, tra i civici. 176 e 180, da personale dello stesso ufficio, nel corso del sopralluogo effettuato in occasione dell'attentato perpetrato il 26/4/u.sc. in danno del Presidente del gruppo consiliare democristiano della Regione Lazio Girolamo MECELLI.

Vedasi Rapporto N.050992/DIGOS del 26 maggio 1978, avente per oggetto: MECELLI Girolamo, nato a Morlupo il 17-3-1923, qui residente in via Circonvallazione Nomentana n.182. - Attentato. Diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Roma 1° giugno 1978



- 5 -

c. Cartellino dell'ALLEGATO "c"

  
**LEGIONE CARABINIERI DI ROMA**  
**COMPAGNIA ROMA - PARIOLI**

di prot. n.

00197 Roma, II

Risposta al

n.

Allegati n.

**OGGETTO:**IL PRESENTE RELIBERTO CONTIENE:

- 1- n.2 rudimentali ordigni disattivati costituiti da due spezzoni di tubo lungo circa 10 cm.;
- 2- n.29 bossoli "G.L." 9 M38";
- 3- n.2 micce;
- 4- impreciso quantitativo di polvere (tritololo e nitrato di ammonio con "Rosso Magenta" come colorante);
- 5- un proiettile cal.9 lungo, repertato nell'abitazione del Col.ROSITANO Giovanni;
- 6- un proiettile cal.9 lungo repertato nell'abitazione della signora NARDINI Maria;
- 7- varie schegge in ghisa.-

IL TUTTO E' RELATIVO ALL'ATTENTATO ALLA CASERMA  
 "TALAMO" SEDE DELL'VIII° BTG. CARABINIERI, VIA PONTE  
 SALARIO N.25.-

(Tratta i rapporti giudiziari n.246/3 e 246/3-1 dat  
 rispettivamente 3 e 27 maggio 1978).-

Roma, li 27 dicembre 1978.-

IL  
 COMANDO  
 COMPAGNIA  
 (C. Sinisi)

93

- 6 -

I sottoscritti procedevano, quindi, alla presenza dell'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore e del Consulente Tecnico di parte, all'apertura dei tre Plichi coi reperti e ad una ricognizione del materiale in essi racchiuso, che risultava effettivamente conforme a quanto elencato su ciascun cartellino.

In tale circostanza veniva stilato apposito Verbale, sottoscritto da tutti i presenti, nel quale si provvedeva ad elencare tutte le operazioni eseguite; detto Verbale si riporta qui, in appresso, in copia integrale :

"Addì 12 Gennaio 1979 alle ore 10,30 e segg. , nello Ufficio del Consigliere GALLUCCI sono presenti :

.Il Collegio peritale d'Ufficio composto dai : dott. UGOLINI, Cav. NEBBIA e prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE.

.Il CTP Col. Pietro D'Arienzo di Difesa (assente l'altro CT ing. Vincenzo Brandi),

che compiono i seguenti incumbenti :

a) Apertura del Plico contraddistinto dalla scritta ALL. "A".

Vi è contenuto un flaconcino di plastica nel quale è un proiettile 7,65 modicamente deformato; si constatata che esso reca sei righe destrorse ~0,70. Si procede a segnare sul fondello, ove è un taglio, un punto. g

Il perito Ugolini dichiara che il segno inciso dal prof. Baima con la punta della forbice sul fondello nella parte nuda di piombo del nucleo è stato fatto di iniziativa da parte degli altri periti al fine di identificazione.

*Ugolini*  
*Baima*  
*D'Arienzo*

34

- 7 -

Il Consulente di parte Col. D'Arienzo riconosce che nessuna modifica sostanziale è stata operata sul proiettile e pertanto non pregiudica (il segno in questione) ogni indagine balistica futura.

b) Apertura del Plico contraddistinto dalla scritta ALL. "B". Vi è contenuta una busta ottenuta dalla ripiegatura di un foglio di cartoncino con chiusura in punti metallici.

All'interno si trova un sacchetto di plastica.

Vi sono contenuti :

- bustina con cartellino e scritta anche "A" : dentro un proiettile deformato 7,65, camiciato, con rottura della c. - righe valutabili della larghezza di circa 0,70, destrorse.
- idem con scritta "G" : dentro bossolo con capsula percossa recante sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "I" : dentro tre bossoli con capsula percossa recanti sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "J" : dentro proiettile fortemente deformato, appiattito di tipo camiciato con righe valutabili della larghezza di circa 0,70, destrorse.
- idem con scritta "L" : dentro un bossolo con capsula percossa - HP 32 Auto / 7,65.
- idem con scritta "Q N" : dentro due bossoli con capsula percossa, recanti sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "X" : dentro un bossolo con capsula percossa, recante sul fondello marchio W W 32 auto.

*cefe* *Amulio* *dm*  
..

85

- 8 -

- idem con scritta "V" : dentro due bossoli con capsula percossa, recanti sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "W" : dentro un bossolo con capsula percossa, recante sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "Z" : dentro proiettile 7,65 camiciato deformato con righe destrorse ~ 0,70.

c) Apertura della scatola contraddistinta dalla scritta "ALL.C".

Dentro sono tre buste.

α) Busta contraddistinta dalla scritta e effettivamente contenente "imprecisato quantitativo di polvere (tritolo e nitrato di ammonio) con "Rosso Magenta" come colorante."

β) Busta contraddistinta dalla scritta e effettivamente contenente :

- due rudimentali ordigni disattivati, costituiti da due pezzi di tubo lungo circa 10 cm.
- nr. 2 micce.
- vari pezzi di schegge di ghisa.

γ) Busta contraddistinta dalla scritta e effettivamente contenente :

- n. 29 bossoli GFL 9 M 38
- un proiettile cal. 9 lungo rinvenuto nell'abitazione della Signora NARDINI
- un proiettile cal. 9 lungo repertato nell'abi

cappi

... Muelle

- 9 -

tazione del Col. Rositano.

I reperti strettamente balistici (bossoli e proiettili) vengono ritirati dal Cav. Nebbia. Le Operazioni peritali vengono aggiornate alla Spianata di Artiglieria, Via Confienza 16, Torino, per il 20 gennaio 1979 ore 8,30 (Otto e trenta).

Gli altri reperti vengono ritirati dal dott. Ugolini.

Le relative operazioni peritali vengono aggiornate presso il Gabinetto di Analisi ed Investigazioni Tecniche del C.N. Criminalpol in Roma, per il 22 gennaio 1979 alle ore 9,30 (Nove e trenta).

L.C.S. alle ore 11,45 del 12 gennaio 1979

Firmato :

Pier Luigi Baima Bollone

Luigi Nebbia

Pietro D'Arienzo

Antonio Ugolini

Secondo quanto concordato, quindi, i reperti strettamente balistici (bossoli e proiettili, con i loro contenitori), venivano trasportati, a cura dei Periti Baima Bollone e Nebbia, a Torino, per procedere sugli stessi, a partire dal giorno 20 Gennaio 1979, a tutti gli accertamenti sui medesimi, indispensabili per l'espletamento del mandato peritale ricevuto.

*cc: fi* *... Bulli*

87

- 10 -

Invece, i reperti contenuti nelle due buste indicate nel Verbale con le lettere greche " $\alpha$ )" e " $\beta$ )", facenti parte della scatola contraddistinta dalla scritta "ALL. C", venivano trattieneuti in Roma dal Perito dott. Ugolini, per l'esecuzione sugli stessi di tutte le indagini necessarie per fornire risposte chiare ed inequivocabili ai quesiti peritali posti.

2. PROSIEGUO DELLE OPERAZIONI PERITALI IN TORINO : NUOVA VERIFICA DEI MATERIALI REPERTATI ED ESAME SOMMARIO DEI MEDESIMI

Come stabilito, il giorno 20/1/1979, i Periti Baima Bollone e Nebbia davano corso, all'ora stabilita, nei locali della Spianata di Artiglieria della Scuola di Applicazione - ubicata in Torino, Via Confienza n° 16 - al prosieguo delle operazioni peritali, procedendo ad una nuova ricognizione dei reperti balistici, contenuti nelle Buste ricevute in consegna dall'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore Gallucci e ad un esame sommario dei medesimi.

I risultati di detta indagine, protrattasi, peraltro, nei giorni successivi al 20/1/1979, sono stati i seguenti :

a. Plico contraddistinto dalla scritta "ALL. A".

Contiene un flaconcino, nel quale è racchiuso

*ceffi* *Bull*  
./...

47

- 11 -

un proiettile sparato, calibro 7,65, tipo "Browning", integro, ma leggermente deformato ed ammaccato in o giva, incamiciato in lega di rame.

Sul suo corpo appaiono chiaramente N° 6 striature primarie, impresse dalla rigatura della can na dell'arma in cui esso è stato sparato.

Detto proiettile è già stato contrassegnato sul fondello con un puntino, inciso con la punta di una forbice.

Il sistema col quale l'estremità inferiore della sua incamiciatura risulta ripiegata su detto fondello del nucleo di piombo, indica che il proiettile in esame potrebbe provenire dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, allestita o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western".

b. Plico contraddistinto dalla scritta "ALL. B".

In esso è contenuto un sacchetto di plasti ca, nel cui interno risultano racchiuse n° 10 busti ne, pure di plastica, pinzate tutte con punti metal lici e contrassegnate da cartellini, con sù riporta to l'elenco dei manufatti nelle stesse contenuti, co me segue :

(1). Bustina contraddistinta dalla scritta :

" ATTENTATO MEHELLI  
BOSSOLO 32  
LETTERA G "

Racchiude un Bossolo esp<sup>o</sup>, calibro 7,65

*carpi* *Amor* ./. .



84

- 12 -

("32 Auto"), proveniente dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, tipo "Browning", che potrebbe essere stata allestita dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western".

Viene contrassegnato con la cifra "G" riportata su una strisciolina di carta incollata sul suo corpo.

(2). Bustina contraddistinta con la dicitura :

" ATTENTATO MEHELLI

3 BOSSOLI 32

LETTERA I "

In essa sono contenuti n° 3 Bossoli esplosi, cal. 7,65 ("32 Auto"), provenienti pur essi dallo sparo di n° 3 Cartucce tipo "Browning", confezionate sempre, probabilmente, o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western".

Per la successiva analisi particolareggiata vengono contrassegnati, rispettivamente, con le cifre "I a" - "I b" ed "I c", applicate sul loro corpo.

(3). Bustina caratterizzata dalla scritta :

" ATTENTATO MEHELLI

2 BOSSOLI 32

LETTERA Q N "

Contiene altri due Bossoli esplosi cal. 7,65, sempre di fabbricazione "Winchester"; o

cfr

P...  
/...

40

- 13 -

"Western".

Essi vengono contraddistinti, rispettivamente, con le cifre "Q" ed "N".

(4). Bustina contrassegnata con la scritta :

"ATTENTATO MECHELLI  
2 BOSSOLI 32  
LETTERA V "

Anche in questa Bustina risultano contenuti n° 2 Bossoli esplosi, provenienti ancora dallo sparo di 2 Cartucce pari calibro, tipo "Browning", la cui confezione potrebbe essere attribuita o alla Casa Americana "Winchester", o alla "Western".

Per il successivo esame particolareggiato, essi vengono contrassegnati con le cifre "v<sub>a</sub>" e "v<sub>b</sub>", riportate su due cartellini incollati sul loro corpo.

(5). Bustina contraddistinta dalla dicitura :

"ATTENTATO MECHELLI  
BOSSOLO 32  
LETTERA X "

Nel suo interno è racchiuso un altro Bossolo cal. 7,65, sempre sparato, di probabile confezione "Winchester", o "Western".

Come effettuato per i precedenti, anch'esso viene contrassegnato con la cifra "X" sul corpo.

*ape*

./..

*Buller*

*5*  
*M*

- 14 -

(6). Bustina, munita della dicitura :

" ATTENTATO MEHELLI  
1 BOSSOLO 32  
LETTERA W "

Pure in essa è contenuto un Bossolo esplosivo, cal. 7,65, il cui allestimento potrebbe essere stato effettuato o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western"; viene contraddistinto con la cifra "W".

(7). Bustina contrassegnata con la scritta :

" ATTENTATO MEHELLI  
BOSSOLO 7,65  
LETTERA "L" "

Contiene un Bossolo esplosivo, calibro 7,65, diverso dai 10 Bossoli precedenti, in quanto proveniente dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, tipo "Browning", allestita dalla Casa "HIRTEMBERG" ("H.P."), e caratterizzato da uno strato di lacca isolante di colore rosso, interposto tra cassula e porta-cassula, per evitare infiltrazioni di umidità.

Per la successiva analisi particolareggiata esso viene contraddistinto con la lettera "L", applicata sul corpo.

(8). Bustina con sù riportata la scritta :

" ATTENTATO MEHELLI  
PROIETTILE LETTERA A "

Nel suo interno è contenuto un proiettile

*cap...* *bullet*  
.../...

- 15 -

sparato, calibro 7,65, tipo "Browning", incamiciato in lega di rame, fortemente schiacciato e mancante di parti, sia dell'incamiciatura, sia del piombo.

Sul suo corpo si intravedono alcune delle striature primarie impresse dalla rigatura della canna dell'arma in cui esso è stato sparato.

Le caratteristiche morfologiche di dette striature risultano del tutto analoghe a quelle delle striature impresse sul corpo del proiettile pari calibro contenuto nel flaconcino del plico contraddistinto con la scritta "ALL. A" - vedi pagg. 10 e 11 del presente Elaborato -.

Anche il proiettile in parola proviene dallo sparo di una cartuccia che potrebbe essere stata confezionata o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western".

(9). Bustina contraddistinta dalla dicitura :

" ATTENTATO MEHELLI

PROIETTILE

LETTERA J "

Contiene un altro proiettile sparato, dello stesso calibro del precedente, fortemente schiacciato, sul quale sono visibili le 6 striature primarie impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato esploso, e che presentano le medesime caratteristiche morfologiche di quelle evidenziate sui due proiettili già esaminati in precedenza.

*ce per Mehell*

93

- 16 -

Anche il proiettile in questione proviene da una cartuccia, il cui allestimento potrebbe essere stato effettuato o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western".

(10). Bustina caratterizzata dalla scritta :

" ATTENTATO MECELLI  
PROIETTILE  
LETTERA Z "

In essa è racchiuso ancora un proiettile calibro 7,65, tipo "Browning", proveniente dallo sparo di una Cartuccia allestita, sempre, probabilmente, o dalla "Winchester", o dalla "Western".

Anch'esso presenta sul corpo impresse 6 striature primarie, che evidenziano caratteristiche morfologiche analoghe a quelle delle striature rilevate sui tre proiettili, di cui ai sottoparagrafi precedenti.

IN SINTESI, nel Plico contraddistinto dalla scritta : "ALL. B" sono risultati contenuti :

- n° 11 BOSSOLI esplosi, calibro 7,65 mm, tipo "Browning", di cui 10 di marca "W/W" ("Winchester" o "Western") ed 1 di marca "H P" ("Hirtemberg");
- n° 3 PROIETTILI sparati, provenienti da altrettante Cartucce cal. 7,65 "Browning", allestite probabilmente, o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western" ("W/W").

L'esame sommario delle impronte di "percos

*capo Meelli*  
./...

- 17 -

sa" e dei segni evidenziati sulla superficie posteriore del fondello dei predetti 11 BOSSOLI consente di affermare che 10 di essi, e precisamente quelli contrassegnati con le cifre :

- "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb",  
"X" e "W"

che potrebbero essere stati tutti allestiti dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", sono stati esplosi in un medesimo esemplare di arma, le cui caratteristiche peculiari saranno accertate in sede di analisi particolareggiata dei reperti.

Il BOSSOLO contraddistinto, invece, dalla lettera "L", proveniente dallo sparo di una Cartuccia confezionata dalla "Hirtemberg", è stato esploso in un'arma diversa da quella che ha sparato i 10 predetti.

I 3 PROIETTILI, caratterizzati dalle lettere "A", "J" e "Z" presentano sul corpo impresse striature primarie, dall'esame sommario delle cui caratteristiche morfologiche si può affermare che anch'essi sono stati sparati nella canna di un medesimo esemplare di arma.

c. Busta contraddistinta dalla scritta :

" BUSTA :

- contenente n. 29 Bossoli "GFL 9 M 38"
- un proiettile cal. 9 lungo rinvenuto nell'abitazione della Signora NARDINI;
- un proiettile cal. 9 lungo, repertato nell'abitazione del col. ROSITANO. "

*apr* ... *Muller*

- 18 -

In essa sono racchiuse :

- n° 1 Busta bianca, contenente effettivamente n° 29 Bossoli, contrassegnati con le cifre da "R 1" ad "R 29", riportate su striscioline di carta incollate sul loro corpo;

- n° 1 Busta gialla, contrassegnata dalla dicitura :

" BUSTA

contenente un proiettile cal. 9 lungo  
reperato nell'abitazione del Sig. Col.  
ROSITANO Giovanni "

- n° 1 Bustina bianca, riportante all'esterno la scritta :

" N. 75710/7 di prot. "P".

Busta contenente un  
proiettile cal. 9 lungo  
reperato nell'abitazione  
di NARDINI Maria Luisa "

I 29 Bossoli provengono dallo sparo di altrettante Cartucce, calibro 9 mm. lungo, allestite tutte dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco.

L'esame sommario delle impronte visibili sulla superficie posteriore del loro fondello consente di dedurre - cosa che verrà ulteriormente accertata in sede di analisi particolareggiata - che 26 di essi, e precisamente quelli contrassegnati con le cifre da "R 1" ad "R 26", sono stati esplosi in una stessa arma automatica pari calibro.

*cepe*

*Amaldi*

96

- 19 -

Invece, i tre Bossoli, contraddistinti con le cifre "R 27", "R28" ed "R 29" sono stati sparati da una medesima arma a ripetizione automatica calibro 9 mm. lungo, diversa, però, dalla precedente.

I due proiettili calibro 9 Lungo, repertati l'uno nell'abitazione del Col. Rositano e l'altro in quella della Sig.ra Nardini, provengono entrambi dallo sparo di Cartucce pari calibro allestite dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco.

Ambedue presentano delle sensibili deformazioni sul corpo, che non impediscono, tuttavia, di individuare buona parte delle striature primarie, impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale essi sono stati sparati e che, con molta probabilità, è stata la medesima per entrambi.

3. DESCRIZIONE ED ESAME PARTICOLAREGGIATO DEI REPERTI  
(vedasi l'ampia Documentazione Fotografica Allegata al presente Elaborato)

- a. Proiettile, contrassegnato sul fondello con un puntino, estratto il 9 Maggio 1978 all'On/le MEKELMI, e contenuto in un Flaconcino, racchiuso nel Plico contraddistinto dalla scritta "ALL.A".

Si tratta di un esemplare di proiettile sparato, calibro 7,65, costituito da un nocciolo di piombo, rivestito da un'incamiciatura in lega di

cepa  
Pulla  
L.1.



97

- 20 -

rame, del peso complessivo, accertato mediante bilancia di precisione, di grammi 4,7, e della lunghezza di mm. 11,6; dette caratteristiche, unitamente a quella, già fatta rilevare, del particolare sistema di ripiegamento dell'incamiciatura sul fondello, corrispondono a quelle peculiari dei proiettili delle Cartucce cal. 7,65, tipo "Browning", allestite o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western", i cui Dati Numerici principali, Costruttivi e Balistici sono i seguenti :

- calibro	mm.	7,65
- peso totale della Cartuccia	gr.	7,45
- peso del proiettile	gr.	4,70
- peso del bossolo	gr.	2,60
- peso della carica di lancio	gr.	0,18
- lunghezza totale della Cartuccia	mm.	25
- lunghezza del bossolo	mm.	17
- lunghezza del proiettile	mm.	11,5
- diametro del proiettile	mm.	7,7
- diametro del bossolo		
("semi-rimmed")	{	
colletto	mm.	8,40
corpo	mm.	8,50
collarino	mm.	9,05
- velocità iniziale (variabile a seconda del tipo di arma che impiega la Cartuccia)	m/s	280 + 320

Il proiettile in esame si presenta leggermente deformato, con una ammaccatura in ogiva.

Sulla sua incamiciatura si evidenziano nettamente, lungo il corpo, 6 striature primarie elicoidali.

*capu* *Bull*  
./..

98

- 21 -

dali, ad andamento destrorso, generate dall'intaglio della rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato sparato, mentre, a circa 4 mm. dalla base del fondello, è visibile la scanalatura zigrinata ricavata per l'aggraffatura dello stesso al bossolo, dell'altezza di mm. 1,2.

In corrispondenza di detta scanalatura si rileva la presenza di una leggera strisciatura, incavata.

Le 6 striature primarie, misurate con apposito strumento di precisione, risultano tutte inclinate di circa 5° rispetto ad una generatrice del proiettile, ed hanno una larghezza di mm. 0,7 circa. Ciò indica che i corrispondenti vuoti della rigatura della canna della Pistola che ha sparato il proiettile in questione, hanno un'ampiezza di mm. 3,3.

Infatti :

$$\text{mm. } (3,3 + 0,7) \times 6 = \text{mm. } (4 \times 6) = \text{mm. } 24,$$

valore corrispondente, entro i limiti di tolleranza della lavorazione, a quello della circonferenza interna della canna della Pistola (tenuto conto che il diametro della stessa, al fondo del cavo, è di mm.  $(7,83 \pm 0,03)$ ):

$$\text{mm. } (7,83 \pm 0,03) \times 3,14 = \text{mm. } \begin{cases} 24,69 \\ 24,49 \end{cases}$$

pari, mediamente, a mm. 24,59.

L'inclinazione delle striature, inoltre, permette di risalire al passo della rigatura della canna di tale arma, che doveva essere di mm. 250.

L'esame morfologico delle predette stria-

*pepi* *Quella*  
./..

- 22 -

ture tenota che l'arma che ha sparato il proiettile in parola non doveva essere di fabbricazione recente, in quanto la sua rigatura è stata evidentemente ottenuta col metodo della "testa a rigare" e non con quelli più recenti della "brocciatura" o del "barilotto".

Consente, inoltre, di trarre la deduzione che detto proiettile deve essere stato sparato, con ogni probabilità, nella canna di una Pistola a ripetizione automatica, calibro 7,65, di produzione non recente, allestita dalla Casa Belga "F.N." ("FABRIQUE NATIONALE D'ARMES DE GUERRE") di Herstal (Liegi), nel modello 10/22, in quanto le striature rilevate sulla sua superficie esterna rappresentano il "calco fedele", per larghezza, inclinazione, passo e forma, delle righe delle canne per Pistole calibro 7,65, mod. 10/22, allestite da detta Casa Costruttrice.

In particolare, è proprio la larghezza misurata, di mm. 0,7 circa, dei pieni della rigatura della canna che ha sparato il proiettile in esame che permette di giungere a tale conclusione, in quanto sono, in effetti, le canne delle suddette Pistole che presentano, oltre alle altre già citate, tale specifica caratteristica, con qualche piccolissima variazione - nei vari lotti di modelli costruiti dalla Casa Belga negli anni passati - da mm. 0,66 (corrispondenti a 26 centesimi di pollice) a mm. 0,79 (pari a .031"):

*cc pe* *Spull*

100

- 23 -

b. Bossoli "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X", "W" ed "L" e Proiettili Lettera "A", "J" e "Z", estratti dalle rispettive Bustine, contenute, a loro volta, nel Plico contraddistinto, esternamente, dalla dicitura "ALL. B" : manufatti repertati tutti in occasione dell'attentato perpetrato in danno dell'On/le Mechelli/.

(1). N° 10 Bossoli esplosi, calibro 7,65 "Browning", contrassegnati con le lettere "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X" e "W".

Si tratta di N° 10 BOSSOLI sparati, provenienti da Cartucce del calibro 7,65, tipo "Browning", che potrebbero essere state allestite tutte dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", come si evince dalle seguenti indicazioni stampigliate sul loro fondello :

" W - W  
32 AUTO "

I 10 Bossoli in questione sono del tipo ad un solo foro passafiamma centrale ed i Dati numerici Caratteristici delle Cartucce da cui essi provengono sono quelli riportati al sotto paragrafo precedente 3.a. - pag. 20 - della presente Relazione.

Per il loro esame viene fatto uso di potenti lenti di ingrandimento e del microscopio a 40 ed a 100 Ingrandimenti, ed essi vengono osservati con la superficie posteriore del fon-

*capr* *Mechelli*  
./..

101

- 24 -

dello orientata in modo da disporre verso l'alto il segno lasciato dal tallone introduttore delle cartucce nella canna dell'arma nella quale essi sono stati esplosi.

Questo particolare criterio di osservazione, dettato anche dal fatto che sul loro fondello non si riscontra alcuna traccia di segni lasciati dal dente espulsore, verrà, sempre, tenuto come base sia nell'esame diretto dei reperti, sia in quello dei RILIEVI GIGANTOGRAFICI ALLEGATI al presente Elaborato, in quanto corrisponde alla reale posizione nella quale i Bossoli in parola si trovavano nella camera di cartuccia, all'atto dello sparo.

Tutti e 10 presentano :

- sul corpo, in posizione presso a poco mediana, un piccolo rigonfiamento;
- sulla superficie posteriore del fondello :
  - nella zona centrale, sulla cassula, l'impronta di "percossa", concava, sensibilmente eccentrica rispetto all'asse di figura dell'innesco, lasciata da un percussore a punta convessa.

Sul fondo di detta impronta, per tutti i Bossoli in parola, si evidenzia un caratteristico sguscio, lasciato dal percussore nella dinamica del movimento torico

af Bull

102

- 25 -

di espulsione degli stessi. E ciò in quanto, mancando - come visto - l'arma che li ha esplosi di espulsore, le funzioni di quest'ultimo vengono assolte dallo stesso percussore.

Sul corpo della cassula dei Bossoli "G", "O", "N", "X" e "W" si nota un leggero rilievo a corona circolare, provocato dalla pressione esercitata, all'atto della deflagrazione, dai gas dell'esplosivo di lancio nell'interno della cassula medesima, attraverso l'unico foro passa fiamma centrale, in essa ricavato;

verso la periferia, il segno lasciato - come già detto - nella parte superiore del fondello, dal tallone dell'elemento introduttore delle Cartucce nella canna, all'atto del caricamento;

- sul bordo del fondello e nella gola, la traccia dell'urto del dente estrattore, che risulta così localizzata, come può rilevarsi dalle GIGANTOGRAFIE ALLEGATE :

- . per il BOSSOLO "G", tra la seconda lettera "W" della stampigliatura e la lettera "O" di "AURO", ma più vicina alla "W";
- . per il BOSSOLO "Ia", tra le due lettere "w - W", indicatrici della Casa Costruttrice;

*capri* *Carulli*  
./..

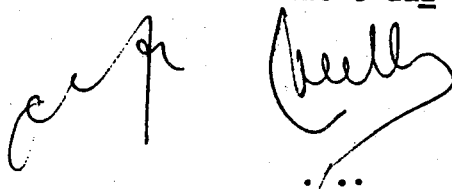
103

- 26 -

- per il BOSSOLO "Ib", nei pressi della cifra "3" di "32";
- per il BOSSOLO "Ic", sulla lettera "A" di "AUTO";
- per il BOSSOLO "Q", nuovamente tra le due lettere "W - W";
- per il BOSSOLO "N", tra la cifra "2" e la lettera "A" della scritta "AUTO";
- per il BOSSOLO "Va", sulla cifra "32";
- per il BOSSOLO "Vb", tra la lettera "W" e la cifra "3" di "32";
- per il BOSSOLO "X", proprio sopra il numero "32";
- per il BOSSOLO "W", tra le lettere "O" e "W" della stampigliatura.

Considerazioni\_:

L'aspetto assolutamente uguale, quanto a conformazione, ed a posizione, delle impronte della percussione rilevate sulle cassule dei 10 Bossoli in questione, evidenziato da una at tenta analisi comparativa eseguite tra gli stes si - ed in particolare del caratteristico sgu scio lasciato su dette cassule dal percussore medesimo -, nonché dei segni impressi dal tallone dell'elemento introduttore delle Cartucce sulla faccia posteriore del loro fondello e dal



...  
...

- 27 -

104

l'estrattore sul bordo dello stesso fondello e nella gola, ed ancora, la perfetta identità - quanto a configurazione ed a posizione - riscontrata tra i piccoli rigonfiamenti determinatisi sul corpo dei bossoli in esame, consentono di affermare con certezza che TUTTI E LO I BOSSOLI "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X" e "W", IN GIUDIZIALE SEQUESTRO, SONO STATI ESPLOSI NEL MEDESIMO ESEMPLARE DI ARMA.

Inoltre, le particolari caratteristiche di posizione e di "classe" degli elementi intrinsecati sui Bossoli in parola, permettono di identificare, con molta attendibilità, detta arma, sprovvista di espulsore - come già visto - in una PISTOLA A RIPETIZIONE AUTOMATICA ("SEMIAUTOMATICA"), CALIBRO 7.65, TIPO "BROWNING", ALLESTITA DALLA CASA BELGA "F.N." ("FABRIQUE NATIONALE D'ARMES DE GUERRE"), MODELLO 10/22, la quale, peraltro, presenta la particolarità di essere dotata di un serbatoio - caricatore della capacità di n° 9 Cartucce, e, quindi, di poter contenere complessivamente, col colpo in canna, N° 10 di dette Cartucce.

.../...



- 28 -

- (2). N° 1 Bossolo esplosivo, calibro 7,65 "Browning",  
contrassegnato con la lettera "L".

Trattasi, ancora di un esemplare di Bossolo in ottone, proveniente, però, dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, tipo "Browning", confezionata dalla Casa "HIRTEMBERG", come può rilevarsi dalla seguente stampigliatura, impressa sulla superficie posteriore del suo fondello :

" H P

\* \* \*

7,65 "

Il Bossolo in esame è anch'esso ad un solo foro passafiamma centrale, ma presenta la particolarità, rispetto agli altri 10 Bossoli esaminati al sottoparagrafo precedente, di avere applicato, tra cassula e portacassula, uno strato di lacca isolante, di colore rosso, allo scopo di evitare infiltrazioni di umidità attraverso le rispettive sedi.

106

- 29 -

Per l'analisi particolareggiata, viene osservato, come effettuato per gli altri 10, con la superficie posteriore del fondello disposta nella stessa posizione angolare in cui si trovava nella camera di cartuccia all'atto dello sparo, cioè con la traccia lasciata dal tallone introduttore delle Cartucce verso l'alto.

Su di esso si notano :

- sulla superficie posteriore del fondello :

- nella zona centrale, l'impronta di "percossa" sul corpo della cassula, da parte di un percussore a punta convessa, di forma regolare e piuttosto piccola di diametro.

Essa risulta leggermente eccentrica rispetto al cento di figura dell'innesco;

• verso la periferia :

- .. un segno caratteristico, visibile tra la lettera "H" della stampigliatura e la stelletta di sinistra, lasciato da un espulsore avente la forma di un triangolo rettangolo, con spigoli vivi, lati regolari, il cateto minore pressochè orizzontale e quello maggiore rivolto verso l'esterno del bossolo, ma con la superficie di contrasto alquanto scabra;

- .. un altro segno caratteristico, del tutto analogo al precedente, disposto sul

*capri* *buille*

107

- 30 -

le cifre "65", e cioè in posizione simmetrica rispetto ad un piano verticale passante per il centro del fondello del bossolo.

I due segni in parola stanno ad indicare inequivocabilmente che l'arma nella quale è stato esploso il Bossolo in esame doveva essere dotata di due denti espulsori, a forma rettangolare, con asse maggiore verticale, che hanno determinato, sulla superficie posteriore "circolare" del fondello della Cartuccia sparata, due "spicchi circolari", a sezione triangolare con il lato corto giacente su una corda orizzontale di detta superficie - situata inferiormente e parallelamente al diametro - in posizione simmetrica rispetto ad un piano verticale passante per il centro;

.. la traccia dell'urto del tallone dell'elemento introduttore della Cartucce nella canna, all'atto del caricamento, visibile tra la stelletta di destra della stampigliatura e la lettera "p";

- nella gola, alla stessa altezza della traccia di cui sopra, l'impronta prodotta dal dente estrattore, nella dinamica del movimento torico di estrazione ed espulsione del bossolo.

*Carpe* *Seulle*  
./..

108

- 31 -

L'accurata analisi degli elementi in trinsecati sulla superficie posteriore del fon dello del Bossolo in esame, ed in particolare la conformazione e le caratteristiche di posi zione dei segni lasciati dai due espulsori su di una corda ideale ed in posizione simmetri- ca rispetto a quella del dente estrattore, con sente di stabilire che detto Bossolo "L" è sta- to sparato, con ogni probabilità, in una Pisto- la Mitragliatrice calibro 7,65 "SCORPION V Z O R 61", cioè MODELLO 61, che risponde esattamente alle caratteristiche sopra citate.

(3). Proiettili contraddistinti con le lettere "A", "J" e "Z".

Sono tre esemplari di proiettili inca miciati in lega di rame, provenienti dallo spa ro di altrettante Cartucce calibro 7,65 "Browning", che, sia per il sistema di ripiegatura dell'inca miciatura sulla superficie posteriore del fon- dello, sia per la posizione e l'altezza della scanalatura zigrinata di aggraffatura al boaso- lo, potrebbero essere state allestite o dalla Ca sa Americana "Winchester", o dalla "Western".

Per i loro Dati numerici, Costruttivi e Balistici, si rimanda integralmente al sottopa- ragrafo 3.a. - pag. 20 - della presente Relazione.

I tre proiettili si presentano :

*cepi* *Beula*  
./..

109

- 32 -

- quello contrassegnato con la lettera "A", fortemente schiacciato e mancante di parti, sia dell'incamiciatura, sia del piombo;
- quello contraddistinto con la lettera "J", anch'esso sensibilmente schiacciato e, conseguentemente, leggermente allungato;
- quello indicato con la lettera "Z", fortemente deformato verso il fondello e con strisciate sul corpo, per urto laterale contro una superficie dura.

Sull'incamiciatura dei proiettili in esame sono visibili le striature primarie generate dalla rigatura di una medesima canna, ottenuta col metodo piuttosto antiquato della "testa a rigare", e basata su 6 righe elicoidali destrorse, a passo costante, con larghezza dei pieni pari a mm. 0,7 circa, e con una inclinazione degli stessi corrispondente ad un passo di mm. 250.

L'analisi particolareggiata delle predette striature primarie, effettuata al microscopio, consente, peraltro, di riscontrare una perfetta analogia tra le loro caratteristiche di "classe" e quelle corrispondenti evidenziate sul Proiettile estratto dall'On/le MECHELLI ed esaminato al sottoparagrafo 3.a. - pag. 19 e segg. - della presente Relazione.

Per cui è possibile, senz'altro, affermare che i quattro Proiettili in questione, contenuti nei due Plichi contrassegnati con le scritte "ALL. A" ed "ALL. B", provengono dallo sparo di 4 Cartucce ca-

*mu*  
*S*  
*... Beale*  
./...

110

- 33 -

libro 7,65 "Browning", che potrebbero essere state allestite o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", e che sono state esplose nella canna di una stessa Pistola a ripetizione automatica (arma "semiautomatica") pari calibro, di fabbricazione non recente, allestita dalla Casa Belga "F.N." nel modello 10/22.

- c. N° 29 Bossoli "GFL 9 M 38", contrassegnati con le cifre da "R 1" ad "R 29" e N° 2 Proiettili calibro 9 mm. Lungo, reperiti uno nell'abitazione del Col. Rositano e l'altro in quella della Sig.ra Nardini, estratti dalle rispettive Buste, contenute originariamente nella scatola contrassegnata, esternamente, dalla scritta "ALL.C": manufatti, relativi tutti all'attentato perpetrato ai danni della Caserma "Talamo" dei Carabinieri, in Roma.

- (1). N° 26 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, contraddistinti con le cifre da "R 1" ad "R 26".

Si tratta di n° 26 Bossoli, che provengono dallo sparo di Cartucce pari calibro, allestite 23 dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco, e 3 dal Polverificio Esercito di Capua, come si evince dalle stampigliature riportate sul loro fondello.

In particolare :

- i 5 Bossoli "R3", "R 7", "R8", "R11" ed "R 22"  
recano incisa la scritta :

" G F L  
9 M 38 - 64 "

il che significa che le Cartucce da cui proven-

*MP (Fucile)...*

- 34 -

111

gono sono state allestite dalla "G.F.L." nell'anno 1964;

- i 7 Bossoli "R 1", "R 2", "R 12", "R 13", "R 16", "R 17" ed "R 19", recano, invece, la dicitura :

" G F L  
9 M 38 - 69 "

dal che si deduce che la loro confezione, da parte della "G.F.L.", risale al 1969;

- i 10 Bossoli "R 5", "R 6", "R 10", "R 14", "R 15", "R 18", "R 20", "R 21", "R 23" ed "R 24", portano incisa la scritta :

" G F L  
9 M 38 - 70 "

che indica, nel 1970, l'anno in cui sono stati allestiti dalla "G.F.L.";

- i 3 Bossoli "R 9", "R 25" ed "R 26" recano stampigliata la dicitura :

" P E C A - 70 "

il che significa che si tratta di quelli confezionati dal Polverificio Esercito di Capua, nell'anno 1970;

- il Bossolo "R 4", infine, porta soltanto inciso :

" G F L  
9 M 38 "

dal che si deduce che proviene da una Cartuccia facente parte di un lotto di munizioni allestite

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

112

- 35 -

dalla Casa "G.F.L" per l'Estero, in quanto sprovvista dell'indicazione della data di allestimento, prescritta in Italia per tutto il Munizionamento per Armi da guerra.

Le principali Caratteristiche Costruttive e Balistiche delle Cartucce Cal. 9 mm. Lungo, dalle quali provengono i 26 Bossoli in esame, sono le seguenti :

- calibro	mm.	9
- peso totale della Cartuccia	gr.	11,6
- peso del proiettile	gr.	7,4
- peso medio del bossolo	gr.	4
- peso medio della carica di lancio (variabile secondo Lotto e Marca)	gr.	~0,45
- lunghezza totale della Cartuccia	mm.	30
- lunghezza del proiettile	mm.	15
- lunghezza del bossolo	mm.	19
- diametro del proiettile	mm.	9,04
- diametro del bossolo:		
{ colletto	mm.	~ 9,50
{ corpo	mm.	~ 9,80
{ base	mm.	~ 9,90
- velocità iniziale (variabile a seconda del tipo di arma)	m/s	430
- sistema di aggraffatura del proiettile al bossolo		a pressione

I bossoli in sequestro, per l'analisi particolareggiata, vengono anch'essi osservati facendo ricorso a potenti lenti di ingrandimento ed al microscopio, come già praticato in precedenza per i Bossoli cal. 7,65, e con la superficie posteriore

*[Handwritten signatures and initials]*



113


- 36 -

del fondello orientata nella stessa posizione angolare in cui si trovava nella camera di cartuccia all'atto dello sparo, e cioè con la traccia impressa dal tallone introduttore della cartucce rivolta verso l'alto e con quella lasciata dall'espulsore verso il basso.

Tutti e 26 presentano :

- sulla superficie posteriore del fondello :

- nella zona centrale, l'impronta di "percossa" sul corpo della cassula, di forma regolare, leggermente eccentrica rispetto al centro di figura dell'innesco, e circoscritta da due cerchi concentrici, determinati da imperfezioni della punta del percussore;
- verso la periferia, in basso, la traccia dell'urto dell'espulsore, visibile su tutti i bossoli, a circa mm. 2 dall'orlo, disposta su una corda parallela al diametro orizzontale della superficie circolare del loro fondello, e contenuta in un rettangolino, leggermente in rilievo rispetto a detta superficie, determinatosi per ricalco del fondello dei bossoli contro la loro superficie di appoggio - ricavata nell'otturatore dell'arma -, in seguito alla pressione esercitata dai gas della carica di lancio, all'atto dello sparo, contro detto fondello;
- nella gola, a circa 150°, ruotando in senso antiorario, rispetto alla traccia dell'urto dell'espulsore, il segno lasciato dall'estrattore.

epi ... 

114

- 37 -

Dalla conformazione morfologica, dalla posizione relativa e dal dimensionamento, assolutamente uguali, delle impronte lasciate sia dal percussore sulla cassula dei 26 Bossoli esaminati, sia dall'espulsore e dal tallone dell'elemento introduttore delle Cartucce sulla superficie posteriore del loro fondello, sia dall'estrattore nella gola, è possibile affermare, in modo inequivocabile, che TUTTI E 26 I BOSSOLI IN QUESTIONE, CONTRASSEGNA TI CON LE CIFRE DA "R 1" AD "R 26", sono stati esplosi in UN MEDESIMO ESEMPLARE DI ARMA AUTOMATICA, CALIBRO 9 MM. LUNGO, ALLESTITA, CON MOLTA PROBABILITA', DALLA CASA "BERETTA".

Ora, le armi automatiche "BERETTA", calibro 9 Lungo sono di tre tipi :

- la Pistola Mod. '51, tipo "President";
- il Moschetto Automatico "M.A.B.";
- la Pistola Mitragliatrice M 12.

Di questi tre tipi, nel nostro caso, si deve sicuramente scartare la Mod. '51, in quanto il suo espulsore lascia sui Bossoli sparati un'impronta sensibilmente diversa da quella evidenziata sulla superficie posteriore dei 26 Bossoli in sequestro e, per di più, il suo serbatoio-caricatore ha una capacità di cartucce piuttosto ridotta (n° 10), rispetto al numero di colpi sparati nell'evento delittuoso.

*Bevilacqua*  
*ap*

115

- 38 -

Per quanto riguarda la vasta gamma di "M.A.B." anch'essi sono da scartare, perchè tali tipi di armi hanno l'estrattore a sinistra e l'espulsore in basso, e, quindi, l'espulsione dei bossoli sparati si verifica verso sinistra, contrariamente a quanto accertato per l'arma che deve avere esplosi i Bossoli di reperto.

Si può, pertanto, ipotizzare, per esclusione e con buona attendibilità, che l'arma "BERETTA" che ha sparato i 26 Bossoli in esame possa essere stata UNA PISTOLA MITRAGLIATRICE M 12, che presenta estrattore, espulsore e tallone introdotto re disposti in posizioni relative tali da determinare sul fondello dei Bossoli esplosi segni perfettamente analoghi, oltre che per disposizione anche per conformazione, a quelli evidenziati sui bossoli in sequestro.

Quanto ora affermato dovrà essere, ovviamente, verificato, sottoponendo i Bossoli in questione ad esame comparativo con Bossoli sperimentali esplosi con la predetta arma.

- (2). N° 3 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, contrassegnati con le cifre "R 27", "R 28" ed "R 29".

Trattasi di altri 3 esemplari di Bossoli esplosi, provenienti da Cartucce calibro 9 mm. Lungo, confezionate tutte e tre dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, molto probabilmente, per l'E

epi  
...  
Bulle

116

- 39 -

stero, in quanto la stampigliatura impressa sul loro fondello non specifica l'anno della loro fabbricazione :

" G F L  
9 M 38 "

Per i Dati numerici Caratteristici delle Cartucce in parola si rimanda integralmente alla pagina 35 del presente Elaborato.

Orientati, come al solito, i Bossoli in esame con la superficie posteriore del fondello disposta nella stessa posizione angolare in cui si trovava, all'atto dello sparo, nella camera di cartuccia, si rileva che essi presentano su di essa, in maniera del tutto analoga, l'impronta di "percossa" sulla cassula, lasciata da un percussore con punta fortemente logora.

Verso la periferia, in basso, si riscontra, inoltre, il segno lasciato dall'espulsore, che, con molta probabilità, doveva essere leggermente scheggiato.

Nella gola dei tre Bossoli, infine, a circa 160°, ruotando in senso antiorario, rispetto alla predetta traccia lasciata dall'espulsore, si osserva l'impronta del dente estrattore; che risulta, pertanto, un po' più in alto di quelle riscontrate in precedenza sugli altri 26 Bossoli esplosi, in sequestro, pari calibro.

*Perelli*  
*10/11/58*

117

- 40 -

L'aspetto e la forma caratteristica, assolutamente concomitanti, delle impronte della percussione sulla cassula dei tre Bossoli esaminati - ed in particolare, dei segni indicativi di un forte logoramento della punta di detto percussore - nonché di quelle lasciate dall'espulsore e dall'estrattore sul loro fondello, consentono di affermare, con certezza, che TUTTI E TRE I BOSSOLI "R 27", "R 28" ed "R 29", IN GIUDIZIALE SEQUESTRO, SONO STATI ESPLOSI DAL MEDESIMO ESEMPLARE DI ARMA A RIPETIZIONE AUTOMATICA, CALIBRO 9 MM. LUNGO, DIVERSA, PER LE PARTICOLARI CARATTERISTICHE DEI SEGNI SOPRA EVIDENZIATI, DALL'ARMA AUTOMATICA CHE HA ESPLOSO I 26 BOSSOLI PARI CALIBRO, DI CUI AL SOTTOPARAGRAFO PRECEDENTE.

Non è possibile, però, individuare con esattezza quale possa essere stato detto tipo di arma, e ciò a causa sia del notevole grado di usura della punta del suo percussore e della superficie di appoggio del bossolo, ricavata sul suo carrello-otturatore, la quale ultima doveva presentare segni di ossidazione molto pronunciati.

- (3). N° 2 Proiettili calibro 9 mm, Lungo, repertati uno nell'abitazione del Col. Rositano e l'altro in quella della Signora Nardini.

Provengono entrambi dallo sparo di 2

*capo* *Amelio*

118

- 41 -

Cartucce pari calibro, tipo "Parabellum", per le cui Caratteristiche Costruttive e Balistiche si rimanda integralmente a quanto già illustrato alla pagina 35 della presente Relazione.

Il Proiettile repertato nell'abitazione del Col. Rositano evidenzia, da una parte dell'ogiva, l'avvenuto impatto contro una superficie dura, ma liscia, mentre, dalla parte opposta, l'urto contro una superficie laterizia e presenta una forte deformazione, che interessa principalmente il fondello.

Da ciò si deduce che esso, lungo la sua traiettoria, deve avere impattato, prima, contro una superficie dura e liscia, dopo di che, a causa di tale impatto, si è determinata la sua destabilizzazione, che ne ha provocato il capovolgimento ed il conseguente urto, in fase di movimento di rivoluzione, contro una superficie laterizia.

Il Proiettile rinvenuto, invece, nell'abitazione della Signora Nardini si presenta fortemente ammaccato, per impatto e striscio su una superficie dura, e l'ammaccatura si estende dall'ogiva al fondello : dal che si deduce che esso deve avere urtato di fianco.

*[Handwritten signatures and initials]*

1169

- 42 -

Sul corpo di entrambi i proiettili sono visibili, in maniera sufficientemente chiara, 5 delle 6 striature primarie generate dalla rigatura della canna dell'arma nella quale essi sono stati sparati, basata, appunto, su 6 righe elicoidali destrorse, a passo costante, con larghezza dei pieni di mm. 1,25 circa e con una inclinazione degli stessi corrispondente ad un passo di mm. 250.

Nell'intervallo tra le predette strie primarie sono visibili fasci di striature secondarie.

Le sopra citate caratteristiche, evidenziate dall'analisi particolareggiata, effettuata al microscopio, che consente di riscontrare una precisa analogia tra le striature corrispondenti dei due proiettili, sono chiaramente indicative che ENTRAMBI SONO STATI SICURAMENTE SPARATI NELLA CANNA DI UN'ARMA AVENTE LE MEDESIME CARATTERISTICHE "DI CLASSE" DELLE CANNE DELLE ARMI AUTOMATICHE CALIBRO 9 MM. LUNGO, ALLESTITE DALLA CASA "BERETTA".

...  
...  
...

120

- 43 -

d. Ordigni esplosivi, micce e pezzi di schegge, contenuti originariamente nella scatola contrassegnata esternamente dalla scritta "ALL. C", relativi, sempre, all'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri, in Roma.

I Materiali in oggetto, trattenuti in Roma dal Cooperito Dott. Antonio Ugolini, sono costituiti da :

- N° 2 Involucri metallici di altrettanti rudimentali ordigni disattivati;
- alcune schegge metalliche;
- N° 1 Dischetto di feltro;
- N° 2 Spezzoni di miccia a lenta combustione;
- N° 2 sacchetti di materiale polverulento, di colore rossastro.

(vedasi ALLEGATO FOTOGRAFICO al presente Elaborato, FOTO dalla N° 47 alla N° 54 )

(1). I "Due Involucri Metallici" constano di due spezzoni di tubo in acciaio, di tipo "MANNESMAN", a pareti spesse e senza saldatura, con un'estremità filettata e l'altra chiusa da un tappo in ferro, saldato in piatto con saldatura ossiacetilenica (perlinamento del materiale saldante ossidato).

Il diametro di ciascuno spezzone di tu-

*capri* *Beulli*  
./..



121

- 44 -

bo e di  $1 \frac{1}{2}$  ", ossia di mm. 38,2, e nel corpo di entrambi è praticato un foro, a tutto spessore, del diametro di mm. 8.

Sull'estremità filettata dei due tubi è impanato un tappo a testa ottagonale in acciaio forgiato, del tipo proprio per tubature da  $1 \frac{1}{2}$  ", per cui la lunghezza totale di ciascun involucro risulta di cm. 10.

Sulla base, perifericamente alla saldatura ossiacetilenica, è applicato uno strato di nastro adesivo plastico, di colore marrone chiaro, e su un tappo è decifrabile la scritta "1 1/2" e le lettere "V Z", intrecciate a croce, mentre sull'altro, oltre a "1 1/2", si leggono il numero 6 (o 9), circondato da un cerchio, ed il numero 18.

- (2). Le "Schegge" sono in numero di 13, alcune con caratteristiche di rottura ramificata, di acciaio perlitico fucinato, altre, piccole e quadrellari, con caratteristiche di ghisa bonificata.

In tutte è presente, all'osservazione strumentale, una netta azione formatrice da "stress iperrapido", con margini decoesati e con reticolo cristallino scomposto ed interrotto.

- (3). Il "Dischetto di feltro" bianco e con una faccia munita di adesivo, ha un diametro di mm. 24, ma non è dato sapere ove sia stato reperito e se sia afferente agli ordigni inattivati, oppure a quelli

*api Beelli*

./..

122

- 45 -

esplosi.

Esso presenta caratteristiche di identità con i dischetti di feltro usati nei silenziatori di tipo a molle e diaframmi mobili, utilizzati, per calibri non superiori al 7,65 "Browning", da alcune organizzazioni sovversive.- Tali, infatti, sono risultate le sue caratteristiche, rapportate comparativamente con quelle dei dischetti estratti da un silenziatore in reperto.

La sua presenza può, in via ipotetica, spiegarsi con il disassemblaggio di un apparato di silenziamento e della fuoriuscita del primo disco verso l'esterno, per cattiva tenuta del tappo finale, mentre le altre parti possono essere andate disperse.

- (4). I "Due Spezzoni di miccia" a lenta combustione, catramata, di tipo Italiano, impermeabile, sono uno già bruciato e l'altro non utilizzato, con cima sfilacciata ed involta in nastro adesivo plastico, con interno in carta.
- (5). I "Due Sacchetti" contengono materiale polverulento di colore rosso chiaro, che si ritiene essere il contenuto dei due involucri metallici esaminati al precedente sottoparagrafo 3.d.(1).

Uno dei due sacchetti, contrassegnato come "Campione N° 1", ne contiene grammi 234, mentre l'altro, indicato come "Campione N° 2", ne contiene grammi 47.

*[Handwritten signatures and initials: "ape", "Bauer", and "./."]*

123

- 46 -

I loro contenuti sono stati esaminati sin golarmente e separatamente, tenendo presente che il quantitativo sù citato ha permesso di eseguire analisi anche di tipo non semi, o micro quan titativo/qualitativo e, pertanto, semplificate.

(a). Esame organolettico :

- aspetto : trattasi di mescolanza di sostan ze diverse per natura e struttura;
- odore : nessun odore caratteristico;
- sapore : senso di freddo sulla lingua e sapore salino (proprio dei sali d'ammonio).

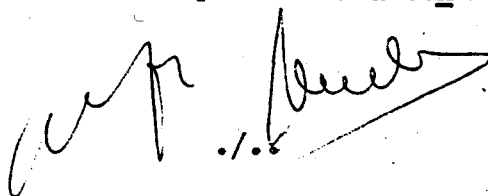
(b). Esame microscopico :

- grande quantità di sostanza cristallina in forma finemente macinata, miscelata ad al tra sostanza di aspetto non cristallino, a morfo, di nettocolore giallo arancio (luce monocromatica : bianca filtrata).

(c). Esame alla fiamma :

- campioni presi dai due sacchetti e posti su spatola metallica, a contatto di fiamma, si sono decomposti senza infiammazione e senza detonazione.

Dai campioni si sono microscopicamen-  
te separati alcuni granuli giallo arancio,  
che, posti separatamente su spatola ed a con



- 47 -

tatto con fiamma, hanno bruciato con produzione di fumo nerastro e si sono fusi senza decomporsi.

(d). Prova di igroscopicità :

- una piccola porzione di sostanza è stata posta in ambiente ad umidità del 90 % tra due vetrini; dopo un'ora si è osservata netta deliquescenza della sostanza, a pigmento rosso - violaceo.

(e). Prova della percussione :

- una piccola porzione delle sostanze s'è posta su una piastra di ferro e s'è battuta con martello da Kg. 2 e da 80 cm. di corsa, senza provocare alcun fenomeno esplosivo.

(f). Saggio chimico :

- idrato sodico : una porzione della sostanza, disciolta in una soluzione di idrato sodico, ha fatto svolgere vapori di ammoniaca, riconoscibili nettamente all'odorato;
- acetone e soda alcoolica : una porzione della sostanza si è agitata con acetone e la soluzione filtrata, acetonica, si è, poi, addizionata con soda alcoolica : s'è prodotta la colora-

*[Handwritten signature]*  
./..

125

- 48 -

zione rossa caratteristica  
per viraggio del tritolo.

Il Saggio Chimico lascia, pertanto,  
ritenere che trattasi di miscelazione, pro-  
babilmente, di nitrato ammonico e tritolo.

(g). Analisi Quantitativa :

1°) Sostanze idrosolubili :

- due grammi della sostanza si sono di-  
sciolti in acqua a 18° e le Prove sono  
state fatte per almeno due volte e per  
ogni Campione.

Il soluto è stato filtrato con dischi  
porosi (micropore) a diametri di porosi-  
tà e peso noto; il filtrato è stato, quin-  
di, raccolto, pesato, evaporato in pesa-  
filtri da 30 CC tarati, fino ad essicca-  
zione completa, poi in stufa a 105° per  
30 minuti, e s'è pesato il residuo.

Si sono ottenuti i seguenti risultati :

. "Campione 1" :

82,5 %      83,2 %      media 82,85 %

. "Campione 2" :

83,0 %      82,6 %      media 82,80 %

- il residuo, rimasto inutilizzato sul fil-  
tro, è stato lavato con acqua e, poi, es-  
siccato in stufa a 65°.

*C. P. Belli*  
/..

126

- 49 -

2°) Sostanze insolubili in acqua :

- i filtri impiegati per le Prove di cui sopra sono stati utilizzati con filtraggio di benzolo, in quantità continua ed in due riprese, poi essiccati ed aspirati in vuoto.

Le soluzioni benzoliche (benzeniche) sono state raccolte a parte.

Il residuo, insolubile in benzolo, è risultato, all'osservazione microscopica, costituito da minuscole lamelle fibrillari, di colore rosso violaceo ; essiccato in stufa a 105°, per 30 minuti e, poi, ad essiccazione completa, ha dato i valori seguenti:

. "Campione 1" :

0,47 %      0,53 %      media      0,50 %

. "Campione 2" :

0,52 %      0,46 %      media      0,49 %

3°) Esame del residuo :

- da un disco filtrante, relativo alle Prove di cui sopra, s'è prelevata, per ogni Campione, una piccola porzione di sostanza e con spatolina di platino s'è portata sulla fiamma.

S'è notata la combustione, con svolgimento di odore sui generis di "legno bruciato".

I due filtri sono stati calcinati in

*apm Bull*  
./..

127

- 50 -

muffola e, quindi, pesati, notando un residuo di :

- Campione 1                    0,12 %
- Campione 2                    0,13 % .

Tali residui secchi si sono miscelati con acido nitrico 1 : 10 e la soluzione è stata utilizzata per ricerca con AAA, per individuare metalli pesanti.

Si è rilevata la presenza di "Fe, Sb, Cu, Pb e Ag".

La Prova analitica semimicroanalitica, con soluzione di solfocianuro di ferro, ha evidenziato nettamente la presenza cospicua di Ferro.

4°) Esame della soluzione benzenica :

- le soluzioni benzeniche dei Campioni 1 e 2 sono state portate a volume di 100 cc in palloni tarati e, quindi, si è provveduto alla ricerca cromatografica, con corse su lastra di vetro con silico-gel (strato sottile).

La lastra è stata sviluppata con benzolo-etero 50 / 50 e spruzzata con soluzione di soda alcoolica.

Si sono sviluppate piccole macchie, caratteristiche della presenza di prodotti degradati del tritolo, ma non identificabili

*capri* *benzene*  
./..

- 51 -

li con esattezza.

5°) Determinazione dell'umidità :

- due grammi dei Campioni sono stati sistemati in pesa-filtro da 5 cc e posti in stufa a 70°, fino a peso costante.

La quantità di umidità residua è risultata :

- . per il Campione 1 4,5 %
- . per il Campione 2 4,7 % .

6°) Composizione Quantitativa :

	<u>Campione 1</u>	<u>Campione 2</u>
- Nitrato ammonio	82,85 %	82,80 %
- Farina di legno	0,50 %	0,49 %
- Tritolo	12,03 %	11,88 %
- Ferro	0,12 %	0,13 %
- Umidità	4,50 %	4,70 %
- Coloranti	tracce ( rosso magenta )	

Conclusioni chimico analitiche.

I due Campioni sono risultati costituiti da un quantitativo di esplosivo con caratteristiche organolettiche e chimiche sovrapponibili e, pertanto, ve rosimilmente afferenti ad un identico carico, lotto e provenienza.

L'esplosivo è risultato essere composto da una miscela di nitrato d'ammonio e di tritolo, propria degli esplosivi da mina polverulenti.

L'esame microscopico ha rilevato la pre

*cap. pulle*  
./..



124

- 52 -

senza del nitrato ammonico, in origine cristallino.

Tale rilevazione fa ritenere, con ragione, che l'esplosivo sia stato composto con nitrato ammonico di non recente fabbricazione, in quanto da diversi anni, almeno in Italia, non si producono più esplosivi con nitrato ammonico cristallino.

Il nitrato ammonico per esplosivi polverulenti viene importato prevalentemente dalla Francia, ed è costituito, oggi, dal tipo amorfo ("Prilled"), di ottime caratteristiche funzionali, ma distinguibilissimo microscopicamente.

L'esame cromatografico ha evidenziato, per quanto è attinente al tritolo, la presenza di prodotti di degradazione, per cui è da ritenersi che si tratti di Tritolo di vecchia produzione, o, quasi sicuramente, di tritolo di recupero, probabilmente da ordigni bellici, e poi lavorato.

Il colorante è tipico per l'esplosivo ammonico da mina, industriale.

#### Conclusioni d'insieme.

L'esame del materiale consegnato agli scriventi come essere quello reperito nei luoghi dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei C.C., a Roma, lascia bene intendere che :

- per quanto attiene alle schegge, esse possono riferirsi, con certezza, a frammenti di acciaio fucinato, e di ghisa bonificata, afferenti, pro

*ceppi fucinati*  
./...

130

- 53 -

babilmente, a spezzoni ed a tappi come quelli reperiti interi;

- gli involucri metallici sono attinenti a spezzoni di tubature in acciaio fucinato, e presentano la perfetta costruzione secondo i dettami di opuscoli e ciclostilati afferenti ad organizzazioni eversive, non solo Nazionali.

L'esame delle sigle evidenziate sui loro tappi, non ha permesso l'individuazione in Italia di una simile Fabbrica (lettere "V" e "Z" incrociate);

- la capacità esplosiva del contenuto - circa 250 grammi per ciascun involucro - di esplosivo al nitrato ammonico, è rilevante, se viene innescato adeguatamente.

Le capacità vulneranti delle schegge e dell'onda d'urto, infine, sono largamente superiori ai limiti di valore invalidante Ph e PhK standardizzato balistico terminalmente (rapporto spazio - tempo tra frammenti e loro caratteristiche statico - dinamiche).

#### 4. PROVE DI SPARO

Sono state eseguite il giorno 29 Gennaio 1979 presso il Poligono Militare "Esperienze" di San Francesco al Campo (Torino).

SCOPO di tali Prove è stato quello di ricu

*Carpi* *Perulli*  
./..

131

- 54 -

perare bossoli e proiettili sperimentali, calibro 9 mm. lungo, sparati con una Pistola Mitragliatrice M 12 della casa "Beretta", costituente dotazione della Scuola di Applicazione, da porre a confronto sia con i 26 bossoli di reperto pari calibro, contraddistinti con le cifre da "R 1" ad "R 26" - vedasi sottoparagrafo 3.c.(1). - pagg. 33 e segg. - del presente Elaborato -, sia con i due proiettili pari calibro, repertati nell'abitazione del Col. Rositano e della Sig.ra Nardini - vedsi sotto paragrafo 3.c.(3).., pag. 40 -.

In particolare, al fine di consentire il ricupero dei proiettili sparati, senza che essi potessero riportare impronte, sulla superficie esterna del corpo, striature diverse da quelle incise dalla rigatura della canna della Pistola Mitragliatrice impiegata, è stata utilizzata una cassa blindata, organizzata in modo, nel suo interno, da poter alternare blocchi di cotone idrofilo a stracci di cotone, evitando la presenza di superfici dure e scabre.

Con l'arma in questione sono stati esplosi n° 8 colpi, recuperando, dopo il tiro, i relativi proiettili e bossoli esplosi. Alcuni di tali manufatti vengono Allegati alla presente Relazione.

Detti manufatti sperimentali sono stati successivamente, sottoposti ad esame comparativo con i manufatti di reperto, per confermare, o meno, la provenienza di questi ultimi dallo sparo di un'arma di tale tipo, secondo quanto ipotizzato in sede di esame particolareggiata

*[Handwritten signature]*  
...  
*[Handwritten signature]*

132

- 55 -

to dei reperti, come riferito al paragrafo precedente.

A tal uopo si è fatto ricorso, oltre che all'ausilio di potenti lenti di ingrandimento e del microscopio comparatore, anche a quello dei Rilievi Gigantografici dei vari Manufatti corrispondenti, ai quali si rimanda.

In particolare, per quanto riguarda i Bossoli sperimentali esplosi, si sono potuti riscontrare sulla superficie posteriore del loro fondello i segni lasciati, in alto a destra, dall'estrattore della Pistola M 12, impiegata al tiro, dall'espulsore della stessa in basso e dal tallone introduttore delle cartucce in alto, in posizione pressochè diametralmente opposta rispetto a quella del segno dell'espulsore: detti segni sono risultati, quanto a conformazione ed a posizione, del tutto simili a quelli già rilevati in precedenza sui 26 Bossoli di reperto.

Ciò ha confermato, pertanto, quanto già ipotizzato in sede di esame particolareggiato dei reperti, e cioè che i 26 BOSSOLI CAL. 9 MM. LUNGO, CONTRASSEGNA-  
TI CON LE CIFRE DA "R 1" AD "R 26" E REPERTATI IN OCCASIONE  
DELL'ATTENTATO ALLA CASERMA "TALAMO" DEI CARABINIERI  
IN ROMA, SONO STATI EFFETTIVAMENTE ESPLOSI DA UNA PISTOLA  
MITRAGLIATRICE "M 12", ALLESTITA DALLA CASA "BERETTA".

Analogo esame comparativo è stato condotto tra i proiettili sperimentali ed i due di reperto, per appurare l'esistenza di elementi probanti di compatibilità tra gli stessi, tali da poter affermare anche per i

*capu* *quella*

./..

133

- 56 -

2 Proiettili quanto già rilevato per i 26 Bossdi.

In effetti, le caratteristiche "di classe", morfologiche e dimensionali, delle striature evidenziate sui proiettili sperimentali sono risultate del tutto analoghe a quelle delle striature già riscontrate sui due Proiettili di reperto, per cui è possibile affermare che anche I DUE PROIETTILI CAL.9 LUNGO, ricuperati nelle abitazioni del Col. Rositano e della Signora Nardini, SONO STATI ENTRAMBI SPARATI NELLA MEMESIMA CANNA DI UNA PISTOLA NITRAGLIATRICE M 12, ALLESTITA DALLA CASA "BERETTA".

##### 5. RISPOSTE AI QUESITI PERITALI

###### a. 1<sup>a</sup> Domanda :

"Accertino i Periti, presa cognizione degli Atti di Istruzione :

I. quali siano state le armi e le munizioni impiegate contro Girolamo Mechelli."

###### b. Risposta :

"L'analisi particolareggiata dei Manufatti esplosivi in sequestro, così come sono stati consegnati agli scriventi, già suddivisi nei rispettivi plichi, dagli inquirenti, a seconda del luogo e

*fe*  
*mm*  
*capri* *Bulley*  
./...

134

- 57 -

delle circostanze nelle quali essi sono stati repertati, consente di affermare - come ampiamente illustrato ai sottoparagrafi 3.a., pag. 19, 3.b.(3)., pag. 31, 3.b.(1)., pag. 23, e 3.b.(2)., pag. 28 - quanto segue :

- (1). Il proiettile calibro 7,65 "Browning", con trassegnato con un puntino sul fondello, estratto il 9/5/1978 all'On/le Mechelli e contenuto nel Plico contraddistinto con la scritta "ALL. A", nonché gli altri tre proiettili pari calibro contrassegnati con le lettere "A", "J" e "Z", contenuti nel Plico indicato dagli inquirenti con la scritta "ALL. B" e repertati pure in occasione dell'attentato perpetrato in danno dello stesso On/le Mechelli, SONO STATI TUTTI E 4 SPARATI NELLA CANNA DI UNA STESSA PISTOLA A RIPETIZIONE AUTOMATICA CAL. 7,65 "BROWNING", di FABBRICAZIONE NON RECENTE, ALLESTITA DALLA CASA BELGA "F.N." ("FABRIQUE NATIONALE D'ARMES DE GUERRE") DI HERSTAL (LIEGI), NEL MODELLO 10/22.
- (2). I 10 Bossoli cal. 7,65 "Browning", provenienti da Cartucce allestite probabilmente o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X" e "W", repertati sempre in occasione dell'attentato contro l'On/le Mechelli e contenuti nel Plico "ALL. B", sono stati esplosi tutti, anch'essi, IN UN E-

*[Handwritten signature]*  
./..

135

- 58 -

SEMPRE DI PISTOLA A RIPETIZIONE AUTOMATI-  
CA CALIBRO 7,65, TIPO "BROWNING", BELGA, NO-  
DELLO 10/22, ALLESTITA DALLA CASA "F.N."

- (3). Il Bossolo cal. 7,65 "Browning" "L", allestito dalla "Hirtemberg", contenuto nello stesso Plico "ALL. B" e repertato sempre nelle circostanze di cui sopra, è stato esploso, invece, con molta probabilità, IN UNA PISTOLA MITRAGLIATRICE CAL. 7,65 "SCORPION V Z O R 61", CIOE' MODELLO 61."

c. 2<sup>a</sup> Domanda :

"II. quali siano stati le armi, le munizioni e gli ordigni esplosivi impiegati contro la Caserma dei Carabinieri "Talamo" in Roma."

d. Risposta :

"Per quanto riguarda le munizioni e le armi in questione, l'esame particolareggiato dei manufatti esplosi in sequestro, repertati in occasione dell'attentato alla Caserma "Talamo dei Carabinieri e contenuti nel Plico contrassegnato con la scritta "ALL. C", permette di giungere - come illustrato al sottoparagrafo 3c. - pagg. 33 e segg. - della presente Relazione -

136

- 59 -

alle seguenti conclusioni :

- (1). 26 dei 29 Bossoli calibro 9 mm. Lungo, e precisamente quelli contraddistinti con le cifre da "R 1" ad "R 26", sono stati esplosi in un medesimo esemplare di arma automatica pari calibro, che, con molta attendibilità, era una Pistola Mitragliatrice M 12, tipo "Parabellum", allestita dalla Casa "Beretta".
- (2). Gli altri 3 Bossoli calibro 9 mm. Lungo, con trassegnati con le cifre "R 27", "R 28" ed "R 29" sono stati anch'essi esplosi in un medesimo esemplare di arma, ma diversa dalla precedente e della quale non è stato possibile individuare esattamente il tipo.
- (3). I 2 Proiettili calibro 9 mm. Lungo, repertati nelle abitazioni del Col. Rositano e della Signora Nardini, sono stati, infine, sparati nella stessa canna di un'arma, avente le medesime caratteristiche "di classe" della canna della Pistola Mitragliatrice M 12, calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum", allestita dalla Casa "Beretta".

*per*  
*S*  
*per*  
*Amabile*  
./..



137

- 60 -

"Per quanto concerne, invece, gli ordigni, le schegge, il dischetto di feltro ed i pezzi di miccia, consegnati agli scriventi come quelli repertati nei luoghi dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri, la loro analisi particolareggiata - ampiamente illustrata al sottoparagrafo 3.d. - pagg. 43 e segg. - del presente Elaborato, consente di trarre le seguenti deduzioni :

- (4). I Due Involucri metallici degli ordigni repertati sono attinenti a spezzoni di tubature, in acciaio fucinato, chiusi da appositi tappi, e presentano la perfetta costruzione degli involucro di simili ordigni, secondo i dettami di opuscoli e ciclostilati afferenti ad organizzazioni eversive, non solo Nazionali.

L'esame delle sigle evidenziate sui tappi degli stessi (lettere "v" e "z" incrociate) non ha permesso, infatti, l'individuazione di una simile Fabbrica in Italia.

- (5). La Capacità esplosiva del contenuto di ciascuno dei predetti ordigni (circa 250 grammi) è rilevante, specie se esso viene innescato adeguatamente.

capicciulli  
/...

138

- 61 -

Detto contenuto si ritiene essere il materiale polverulento, di colore rossastro, racchiuso nei due sacchetti di reperto, costituito, come chiaramente messo in luce dai numerosi esami chimico - analitici su di esso eseguiti, da una miscela di NITRATO D'AMMONIO e di TRITOLO, propria degli esplosivi da mina polverulenti.

Le analisi "microscopica" e "cromatografica", effettuate sui due predetti componenti della miscela, hanno, però, evidenziato che essa non deve essere di fabbricazione recente.

Tuttavia, le capacità vulneranti delle schegge e dell'onda d'urto, conseguenti all'esplosione, sono largamente superiori ai limiti di valore invalidante Ph e Phk standardizzato balistico terminalmente (rapporto spazio - tempo tra frammenti e loro caratteristiche statico - dinamiche).

hm  
sc. p. i.  
P. ...

139

- 62 -

- (6). Le 13 Schegge di reperto si riferiscono, con certezza, a frammenti di acciaio e di ghisa bonificante, afferenti, probabilmente, a spezzoni di tubo ed a tappi, identici a quelli repertati interi, degli involucri degli ordigni sopra citati.
- (7). Il Dischetto di feltro in sequestro presenta caratteristiche di identità con i dischetti usati nei SILENZIATORI di tipo a molle e diaframmi mobili, utilizzati, per calibri non superiori al 7,65 "Browning", da alcune organizzazioni sovversive.
- (8). I Due Spezzoni di miccia, infine - uno dei quali risulta combusto -, provengono da una miccia a lenta combustione, tramata, di tipo Italiano, impermeabile.

gpi  
...  
P...

142

- 63 -

e. 3<sup>a</sup> Domanda :

"III. in quale relazione tra loro (identità, diversità o simiglianza) siano le armi e le munizioni usate contro Girolamo Mechelli, la Caserma dei Carabinieri "Talamo", Palma Riccardo, Oreste Leonardi, Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi, Domenico Ricci, Giulio Rivera e Aldo Moro, tenendo anche conto delle armi e delle munizioni sequestrate."

f. Risposta :

1°."L'analisi comparativa effettuata tra i manufatti esplosi calibro 9 mm. Lungo (29 Bossoli e N° 2 Proiettili) relativi all'attentato alla Caserma "Talamo" dei Carabinieri, e quelli pari calibro, repertati in occasione dei plurimi omicidi consumati, il 16.3.1978, in Via Fani, consente di affermare che :

- I TRE BOSSOLI CAL. 9 MM. LUNGO, contrassegnati con le cifre "R 27", "R 28" ed "R 29", e esplosi in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei C.C. di Roma, sono stati sparati nella canna dello stesso esemplare di arma automatica pari calibro, tipo "Parabellum", nella quale sono stati esplosi 21 degli 89 BOSSOLI, di tale tipo e calibro, repertati sul luogo della sparatoria del 16.3.1978, in Via FANI."

*me*  
*4*  
*capitolo*  
./..

- 64 -

2°. "Per quanto concerne, invece, le armi e le munizioni impiegate contro Girolamo Mechelli, essendo i manufatti esplosi, repertati in tale circostanza, esclusivamente del calibro 7,65 "Browning" ("32 AUTO"), nessuna relazione può sussistere tra di esse e quelle usate sia nell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri, sia, il 16.3.1978, contro la scorta dell'Onorevole MORO, in Via Rani, che erano, invece, calibro 9 mm. Lungo e calibro 7,65 "Parabellum"."

3°. "Per quanto attiene, infine, le armi e le munizioni impiegate contro PALMA RICCARDO e ALDO MORO - che, secondo quanto risulta dall'Elenco trasmesso dalla Questura di Roma, erano tutte del calibro 7,65 "Browning" ("32 AUTO"), - pur ravvisandosi una certa correlazione tra quelle usate in occasione dell'attentato ai danni dell'On.le Girolamo Mechelli e quelle impiegate contro Riccardo PALMA, NON E' POSSIBILE, allo stato attuale, dare una risposta chiara ed inequivocabile in merito, in quanto i Coperiti Balma Bollone e Nebbia sono venuti in possesso dei reperti relativi all'attentato contro Riccardo PALMA soltanto il 7 Marzo u.s., e l'indagine in parola è ancora in fase di sviluppo.

Per quanto si riferisce, invece, all'uccisione dell'On/le Aldo MORO, i reperti balistici

aperi ... Mechelli

102

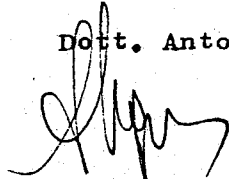
- 65 -

relativi non sono, a tutt'oggi, ancora pervenuti a Torino, per cui ulteriori esami comparativi verranno eseguiti, non appena si potrà venire in possesso di detti Reperti, per portare a compimento l'indagine."

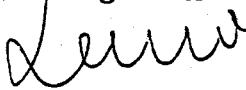
ROMA, li 14 Marzo 1979

I PERITI

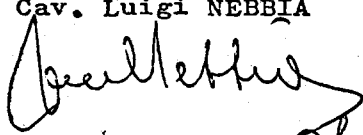
Dott. Antonio UGOLINI



Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE



Cav. Luigi NEBBIA



al cons. S.M.B.  
di Giuseppe

T R I B U N A L E     D I     R O M A

U F F I C I O   C O N S I G L I E R E   I S T R U T T O R E

P R O C E D I M E N T O     P E N A L E

contro "ALUNNI CORRADO ED ALTRI"

imputati di "concorso in omicidio volontario ed altro"

\_\_\_\_\_ 00000000 \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGIALE D'UFFICIO

A L L E G A T O     F O T O G R A F I C O

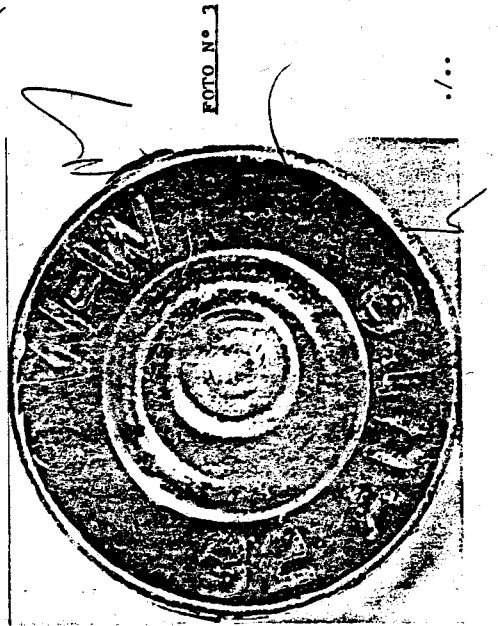
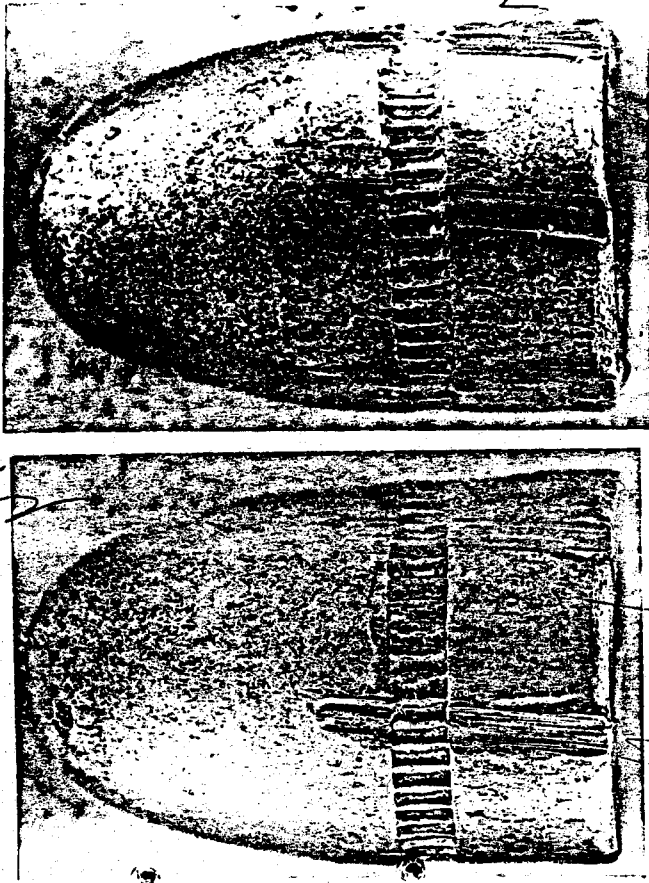


FOTO N° 1 e N° 2 : Due viste del Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dall'On/le MECHELLI.

FOTO N° 3 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "G", calibro 7,65 "Browning", riportato in occasione dell'attentato all'On/le MECHELLI. - Da notare la sensibile eccentricità dell'impronta di "percosso", rispetto all'asse di figura.



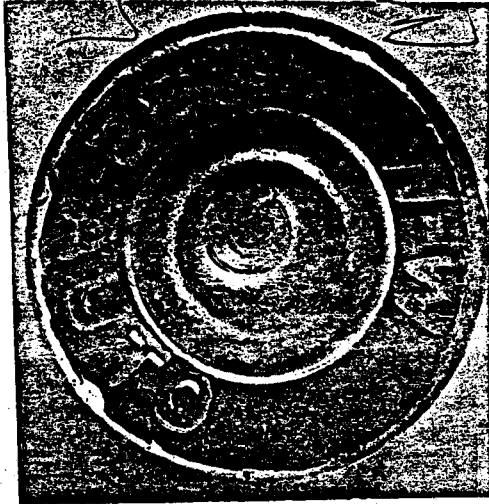


FOTO N° 4

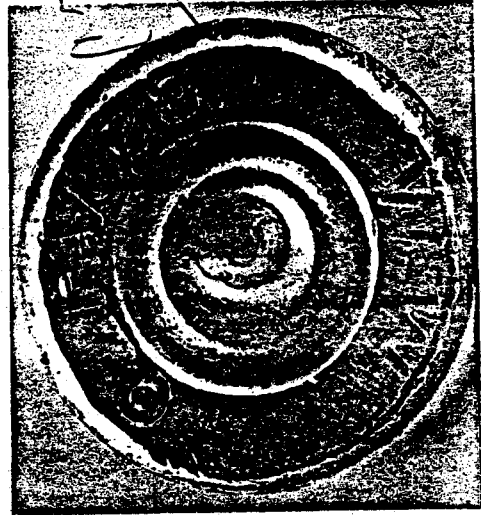


FOTO N° 5

FOTO N° 4 e 5: Superficie posteriore del fondello dei Bossoli calibro 7,65 "Browning", contra<sup>2</sup> segnati con le cifre "14" (foto N° 4) ed "15" (foto N° 5), reper<sup>2</sup>tati in occasione dell'attentato all'On/le MECCHETTI.

167

- 3 -



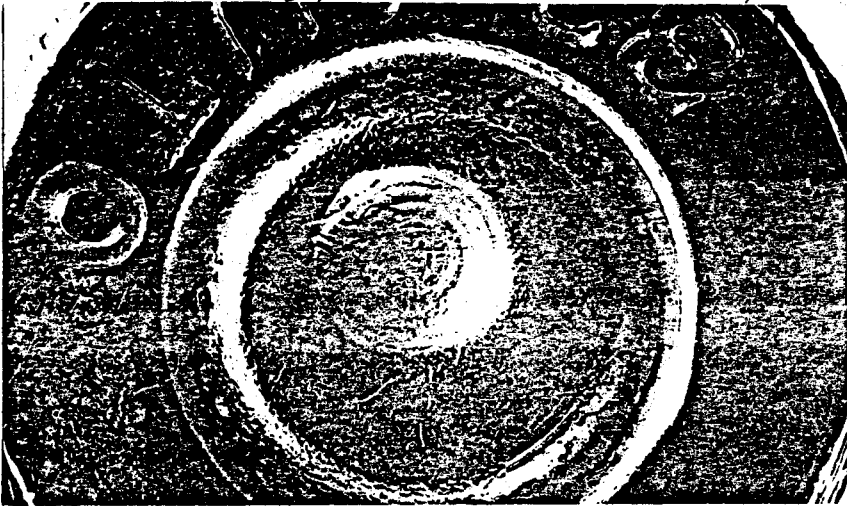
FOTO N° 6 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "Ic", calibro 7,65 "Browning", reperato pur esso in occasione dell'attentato all'On/le MECHIELLI.

FOTO N° 6



FOTO N° 7 : Micantografia del bordo del fondello e della gola dello stesso Bossolo "Ic", calibro 7,65 "Browning" - Particolare della traccia dell'urto dell'estrattore, indicata con una freccia.

FOTO N° 7



**FOTO N.° 8** : Particolare dell'impronta di "percossa" sulla superficie posteriore del fondello del bossolo "Ic" calibro 7,65 "Browning", reperito in occasione dell'attentato all'On/le **MICHELINI**.

/..

119

- 3 -



FOTO N° 9



FOTO N° 10

FOTO N° 9 e 10 : Superficie posteriore del fondello dei due Bossoli calibro 7,65 "Browning", contraddistinti con le lettere "9" (Foto N° 9) ed "10" (Foto N° 10), repertati sempre in occasione dell'attentato al-  
l'On./10 MECHELLI.

152

- 6 -

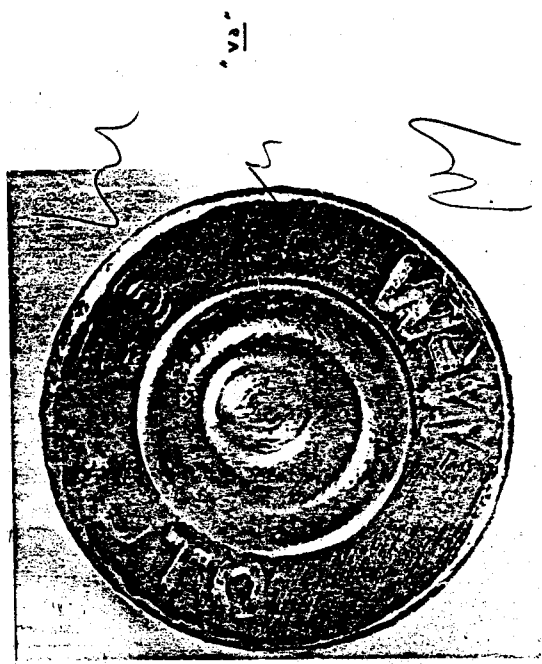


FOTO N° 11



FOTO N° 12

FOTO N° 11 e 12 : Superficie posteriore del fondello dei  
Bossoli calibro 7,65 "Browning", con-  
trassegnati con le cifre "Va" (Foto N°  
11) e "Vb" (Foto N° 12), repertati an-  
ch'essi in occasione dell'attentato al-  
l'on/le MECHELI.

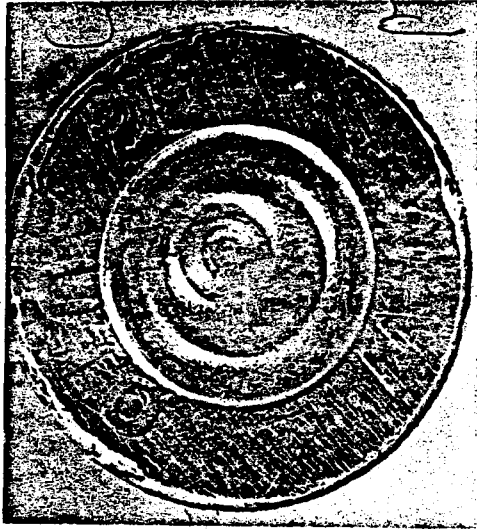


FOTO N° 13



FOTO N° 14

FOTO N° 13 e 14 : Superficie posteriore del fondello dei due Bossoli calibro 7,65 "Browning", contraddistinti con le lettere "X" (Foto N° 13) e "W" (Foto N° 14), reperibili sempre in occasione dell'attentato all'On/lo ~~MECHIELLI~~ LI.



FOTO N° 15



FOTO N° 16

FOTO N° 15 : Superficie posteriore del fondello di un Bossolo "L" calibro 7,65 "Browning", reperato pur esso in occasione dell'attentato all'On/le NECHELLI.  
Da notare i due segni caratteristici (indicati con le frecce) lasciati dai due espulsori dell'arma in cui il Bossolo è stato espulso.

FOTO N° 16 : Superficie posteriore del fondello di un Bossolo sperimentale, calibro 7,65 "Browning" recuperato dopo lo sparo in una pistola mitragliatrice pari calibro "SCORPION V. Z. MODELLO 61".  
Osservare l'analogia con i segni evidenziati sul Bossolo di reperto "L".

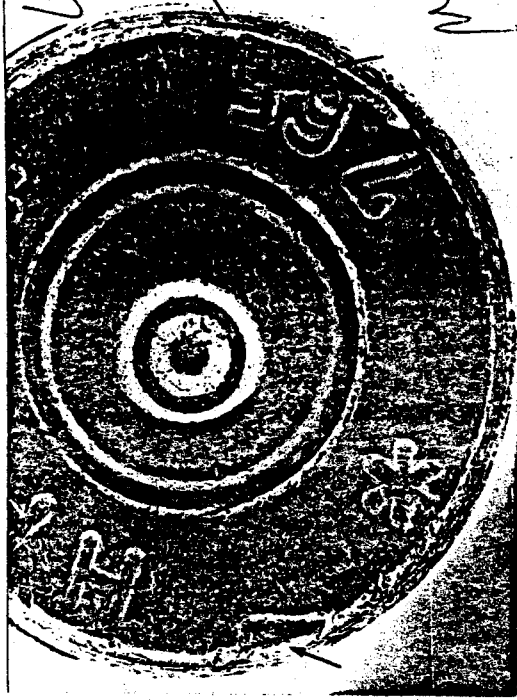


FOTO N° 17

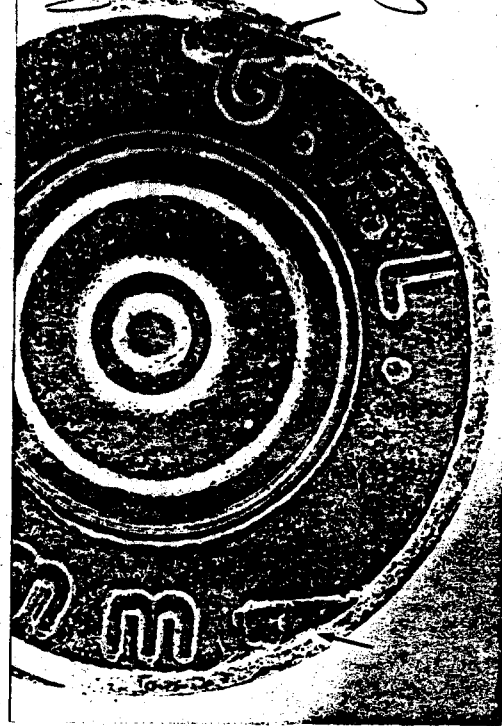


FOTO N° 18

FOTO N° 17 e 18 : gigantografia della superficie posteriore del fondello del Bossolo di reparto, calibro 7,65 "Browning" "L" (Foto N° 17) e di quella del Bossolo sperimentale pari calibro, sparato in una Pistola Mitragliatrice "SCOMPION V. Z. MODELLO 61" (Foto N° 18). Particolare dei segni lasciati dagli espulsori.





FOTO N° 20

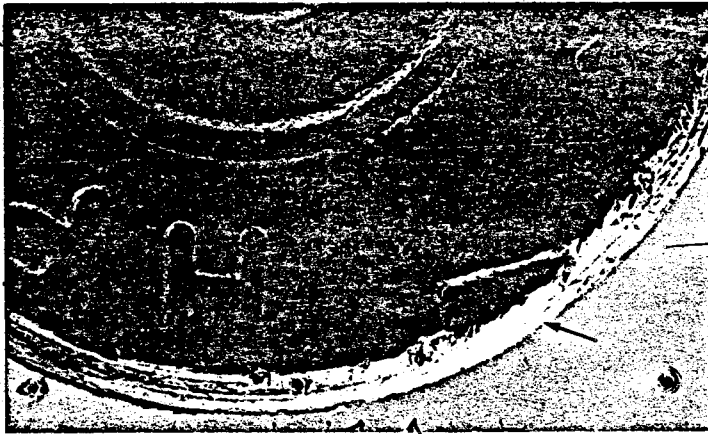


FOTO N° 19

FOTO N° 19 e 20 : Gigantografia della superficie posteriore del fondello del Bossolo di reperto "L", calibro 7,65 "Browning". Particolari delle tracce lasciate dal dente espulsore di sinistra (Foto N° 19) e da quello di destra (Foto N° 20).



FOTO N.° 21 : Particolare della traccia del dente emulsore destro sulla superficie posteriore del fomicello del Bosolo sperimentale calibro 7,65 "Hroving", sparato in una Pistola Mitragliatrice "SCORPION V Z MODELLO 61".

/./.

156

- 12 -

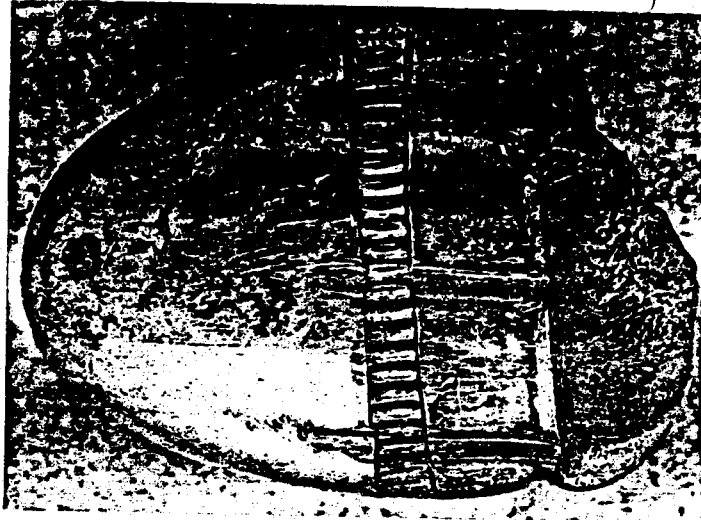


FOTO N.° 22 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contraddi-  
stinto con la lettera "A", reperito in occa-  
sione dell'attentato all'On./le REGGIA.

./..

154

- 33 -



FOTO N.° 21 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contrassegnato con la lettera "A", reperato in occasione dell'attentato all'On/le MECHELLI ; altra vista.

./..

851

- 14 -

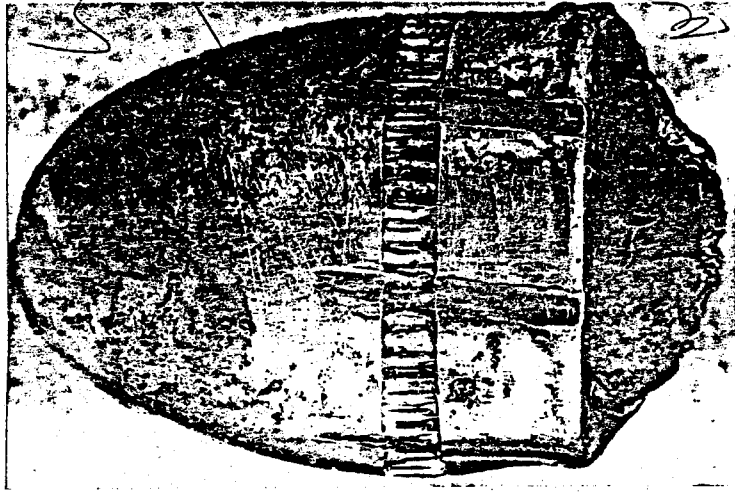


FOTO N° 24 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contrandi-  
stinto con la lettera "M", reperito anch'esso  
in occasione dell'attentato all'On/le MP-  
CHELLI.

./..

159

- 15 -



FOTO N° 25 : Proiettile calibro 7.65 "Browning", contra-  
segnato con la lettera "J", reperito in  
occasione dell'attentato all'on./le MARCHI-  
LI : altra vista.

./..

16°

- 16 -

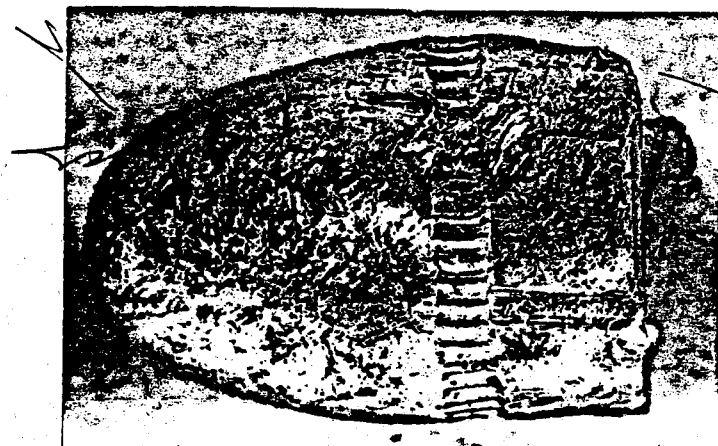


FOTO N° 27

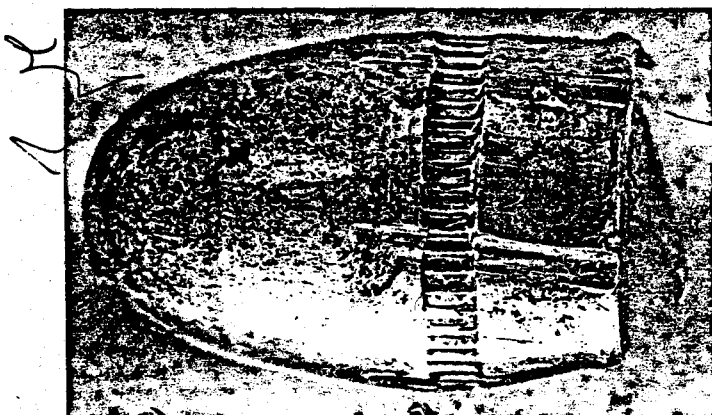


FOTO N° 26

FOTO N° 26 e N° 27 : Due viste del proiettile calibro 7,65 "Browning", contraddistinto con la lettera "Z", reperito pur esso in occasione dell'attentato all'On/le MICCINI.

./..

161

- 17 -

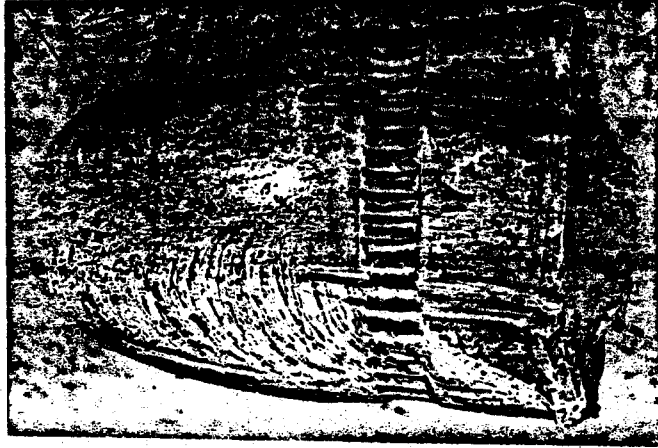


FOTO N° 28 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contrassegnato con la lettera "Z", riportato in occasione dell'attentato all'On/le NEGHERI - Altra vista.

./..



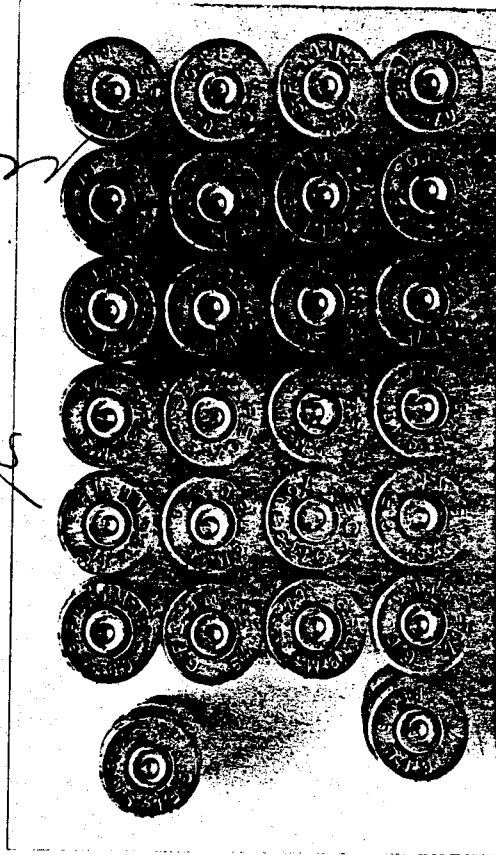


FOTO N° 29 : Vista della superficie posteriore del fondello dei 26 Bossoli calibro 9 mm. Lungo, reperiti in occasione dell'attentato alla Caserma "TALIA" - NO° del C.C., contrassegnati con le cifre da "11" ad "12", e separati tutti nella medesima arma automatica (Pistola Mitragliatrice N° 12).

163

- 19 -

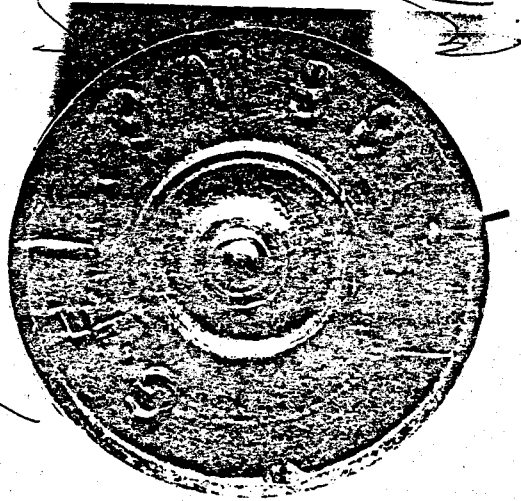


FOTO N° 30

FOTO N° 30 : Superficie posteriore del fondello del bossolo di reperto "R 4", calibro 9 mm. Lungo, facce te parte del 25 di cui alla FOTO precedente. Notare il caratteristico segno lasciato dall'espulsore, indicato con una freccia.

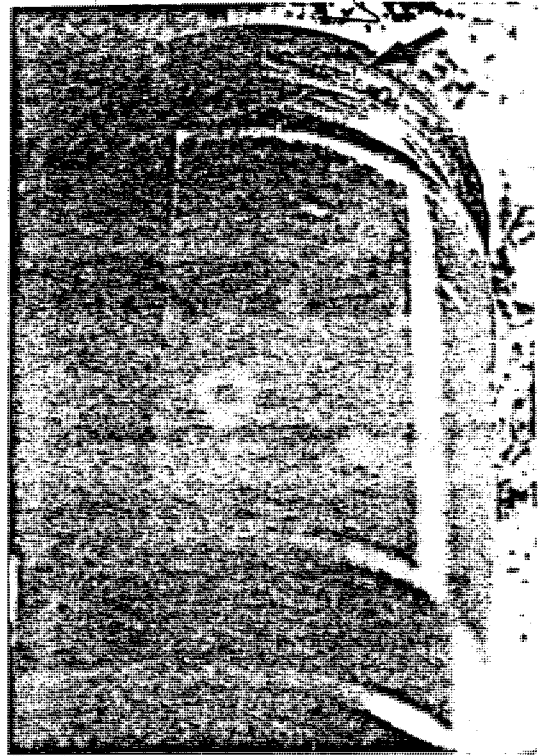


FOTO N° 31

FOTO N° 31 : Gigantografia dello stesso bossolo di reperto "R 4", calibro 9 mm. Lungo : la freccia indica la traccia dell'urto dell'estrattore nella gola.

164

- 20 L



FOTO N° 32

FOTO N° 32 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo di reperto "R 13", calibro 9 mm. Lungo, facente sempre parte dei 26 Bossoli, di cui alla FOTO 29.

Notare anche su di esso il caratteristico segno lasciato dall'espulsore, indicato con una freccia.



FOTO N° 33

FOTO N° 33 : Gigantografia dello stesso Bossolo di reperto "R 13", calibro 9 mm. Lungo : con una freccia è stata indicata la traccia dell'urto dell'espulsore nella gola.



FOTO N° 34



FOTO N° 35

FOTO N° 34 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "R 25", calibro 9 mm. Lungo, facente ancora parte dei 26 Bossoli reperiti in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" del C.C. Su di esso si nota sempre il caratteristico segno lasciato dall'espulsore, indicato con una freccia.

FOTO N° 35 : Gigantografia dello stesso Bossolo di reparto "R 25", calibro 9 mm. Lungo, nella cui gola si può osservare la traccia dell'urto dell'espulsore.

16"  
- 22 -

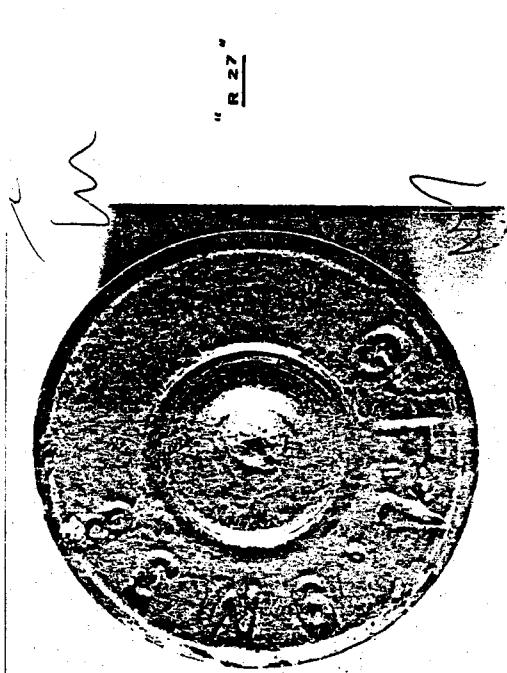


FOTO N° 36

FOTO N° 36 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "R. 27", calibro 9 mm. Lungo, reperato sempre in occasione dell'attentato alla Caserma "AVVA" mo" del C.C., ma esploso in un'arma diversa da quella che ha sparato i 26 Bossoli pari calibro, di cui alla FOTO N° 29.



FOTO N° 37

FOTO N° 37 : Gigantografia dello stesso Bossolo di reperto "R. 27", calibro 9 mm. Lungo, in cui con una freccia è stata indicata la traccia dell'urto dell'estrattore nella Gola.

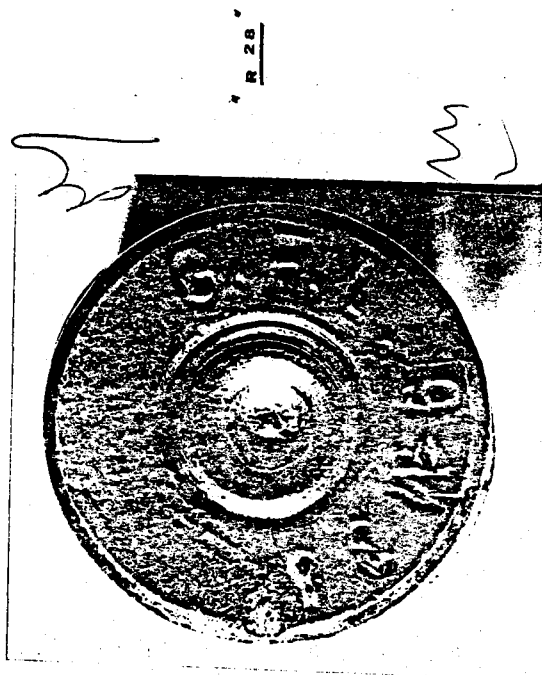


FOTO N° 38

FOTO N° 38 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "R 28", calibro 9 mm. Lungo, reperato in occasione dell'attentato alla Caserma "FALABRO" del C.C., ed esplosivo nella stessa arma che ha sparato il Bossolo "R 27", di cui alle due FOTO precedenti.

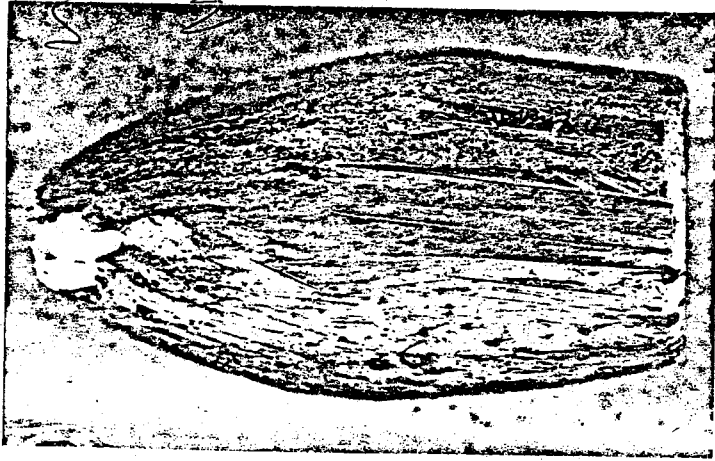


FOTO N° 39

FOTO N° 39 : Gigantografia dello stesso Bossolo di reparto "R 28", calibro 9 mm. Lungo, con l'indicazione della traccia dell'urto dell'estrattore nella gola.

168

- 24 -



“ ROSITANO ”

FOTO N° 40 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, ripetuto nell'abitazione del Col. ROSITANO.

./..

- 25 -

169

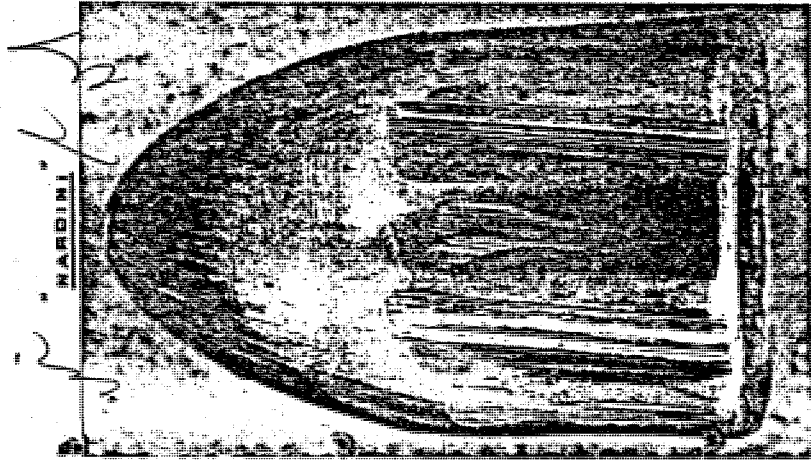


FOTO N° 41

FOTO N° 41 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, repertato nell'abitazione della Sig.ra NARDINI.



FOTO N° 42

FOTO N° 42 : Proiettile Sperimentale, calibro 9 mm. Lungo, recuperato dopo le prove di sparo con una pistola Mitragliatrice M 12.

./..



110

- 26 -

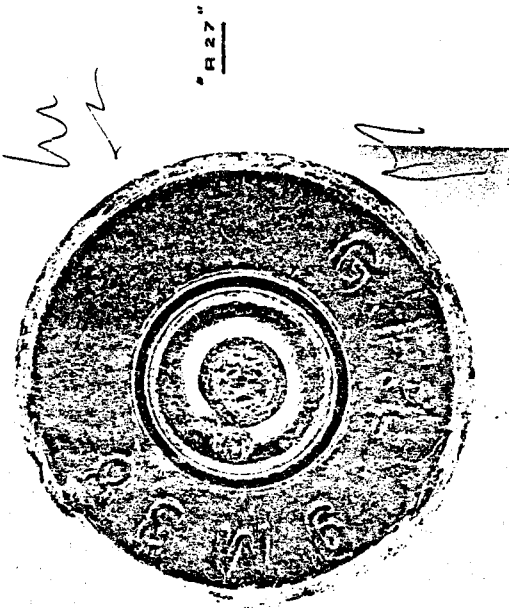


FOTO N° 43



FOTO N° 44

FOTO N° 43 e 44: Gigantografia, al fine di comparazione, del la superficie posteriore del fondello del Bossolo "R.27", calibro 9 mm. Lugo, reper- tato in occasione dell'attentato alla Car- serma "Palermo" del C.C. e di quella di uno dei 21 Bossoli pari calibro rinvenuti sul luogo della sparatoria di Via FANI, esplosi dalla medesima arma.



FOTO N° 45

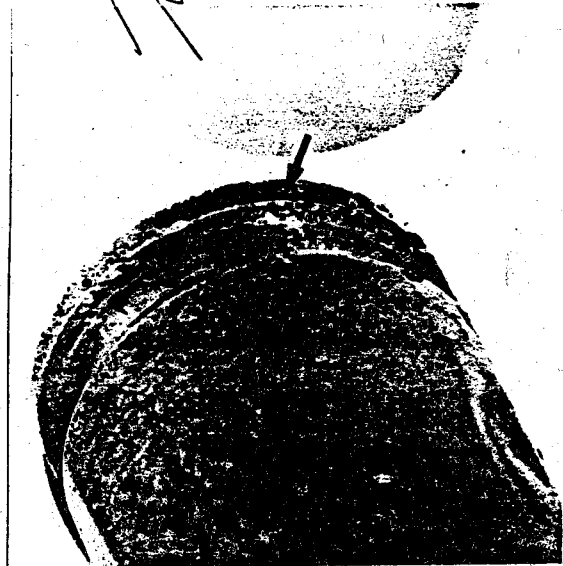


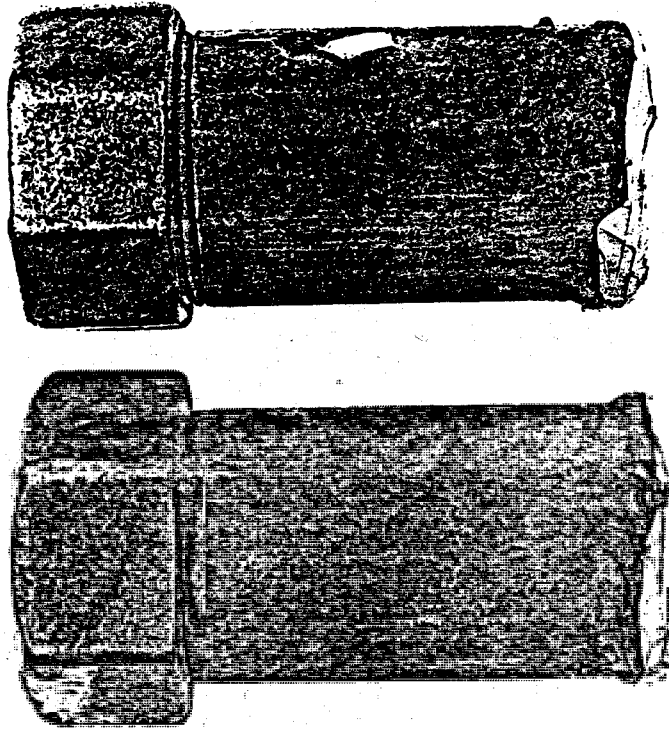
FOTO N° 46

FOTO N° 45 e 46 : Gigantografia, ai fini comparativi, degli stessi due Bossoli, di cui alle due FOTO precedenti ("R. 27" ed uno dei 21 reperti in Via FANI), in cui una freccia indica la traccia dell'urto dell'estrattore nella gola.

172

- 28 -

*Handwritten signature*

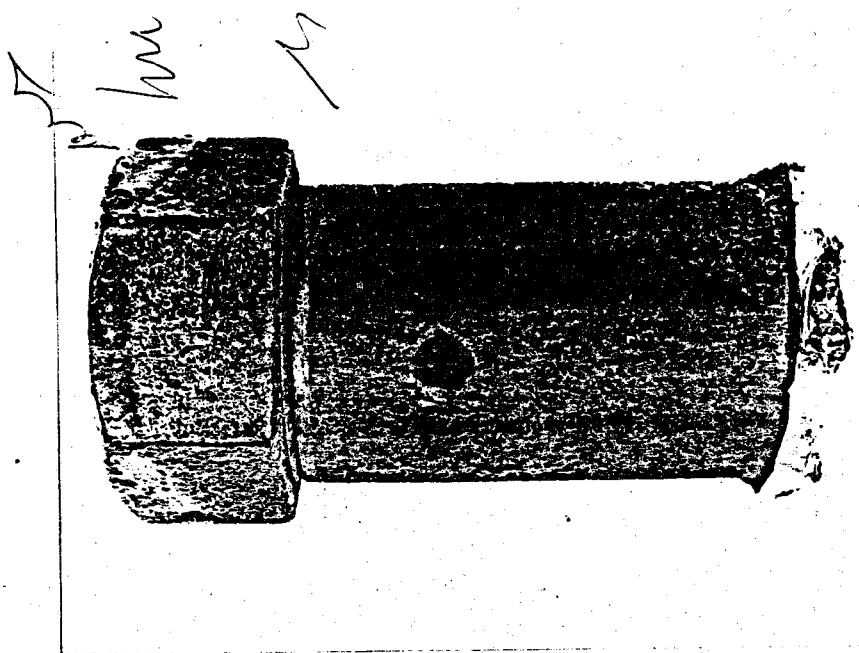


**FOTO N. 47** : Involucri metallici dei due Ordigni reperiti  
nei luoghi dell'attentato alla Caserma "TALAMO"  
dei Carabinieri.

./..

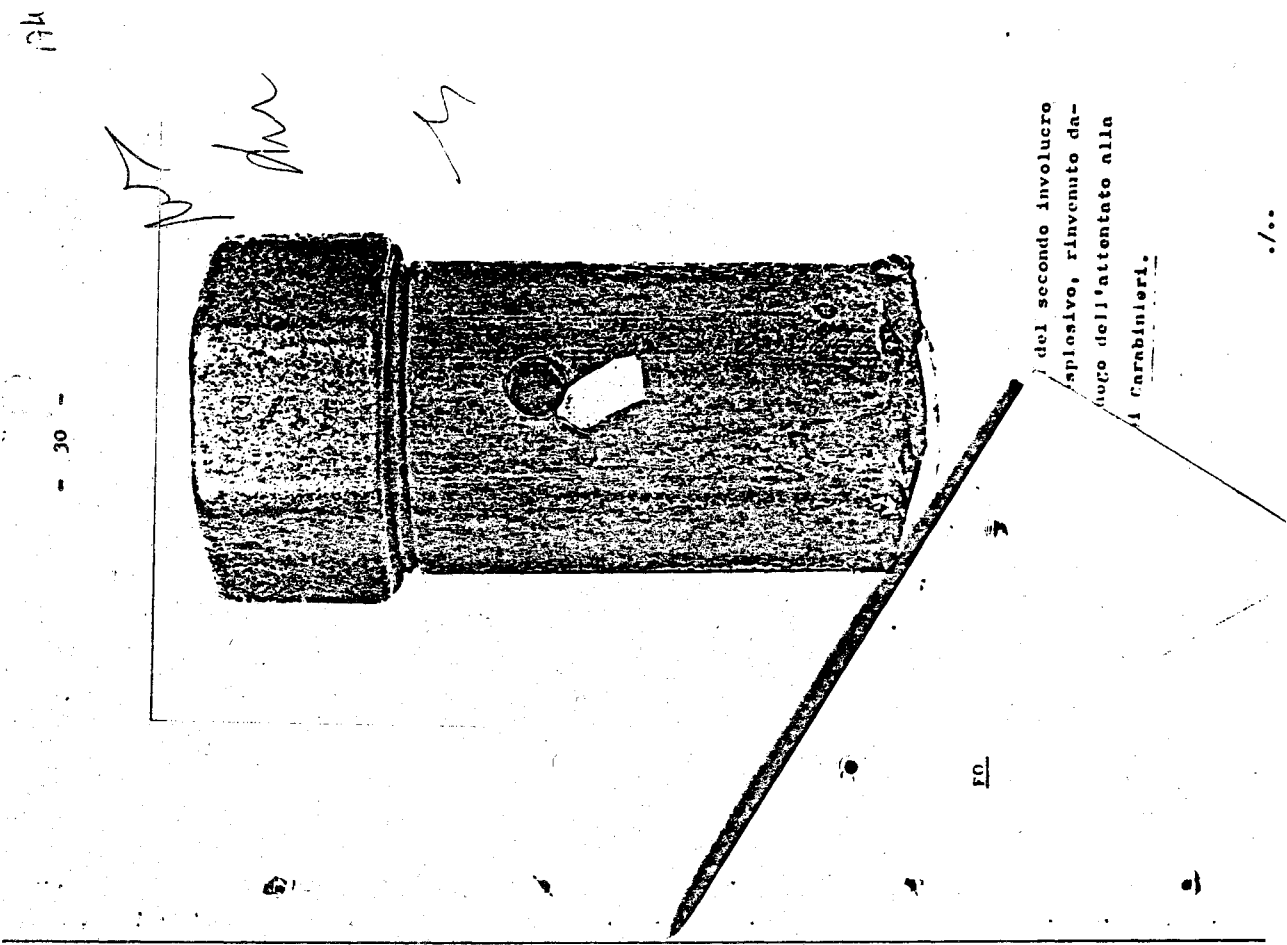
173

- 29 -



**FOTO N° 48** : Vista particolareggiata del primo dei due involucri metallici degli ordigni reperiti in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

./..



MS

- 31 -

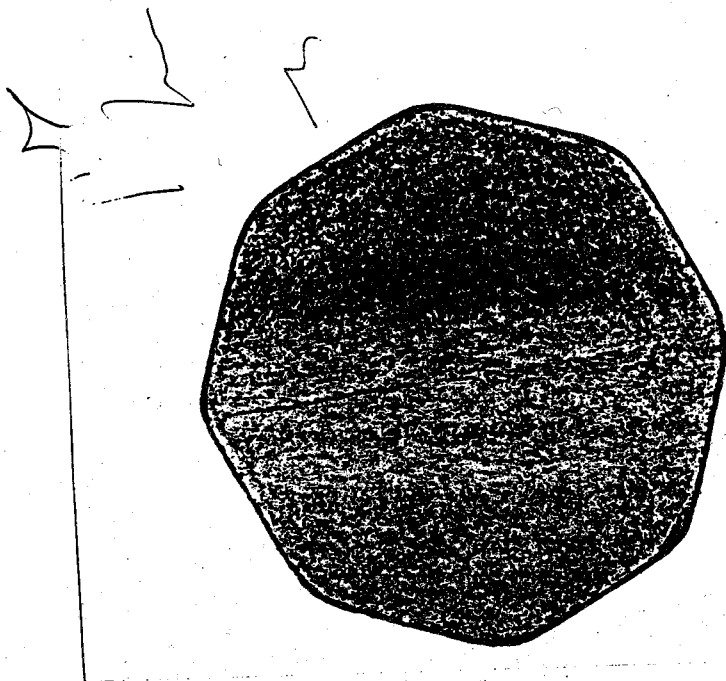


FOTO N° 50 : Vista della parte superiore del tappo filettato di uno dei due involucri degli Ordigni, di cui alle tre FOTO precedenti.

./..

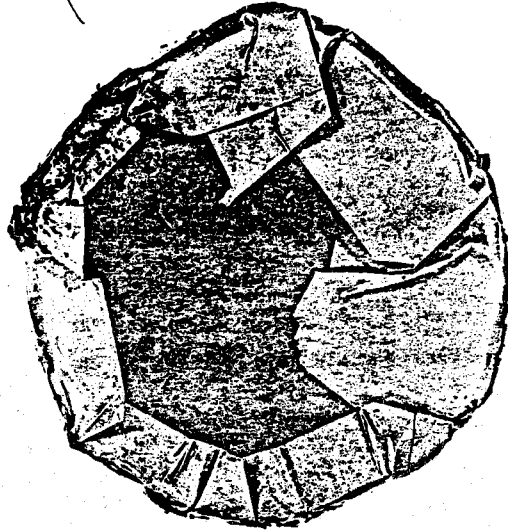


FOTO N° 51 : Vista della base saldata di uno dei due involucri degli ordigni rinvenuti in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" del C.C. : da notare lo strato di nastro adesivo applicato perifericamente alla saldatura.

./..



FOTO N.° 52 : Vista delle 13 Schegge metalliche, dei due Spozzi  
zoni di miccia e del dischetto di feltro bianco,  
reperati sui luoghi dell'attentato alla Caserma  
"TALAMO" dei Carabinieri.

./..



178

178  
p. 1 m

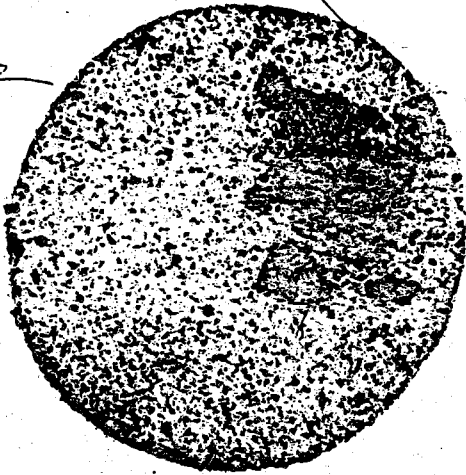


FOTO N° 53

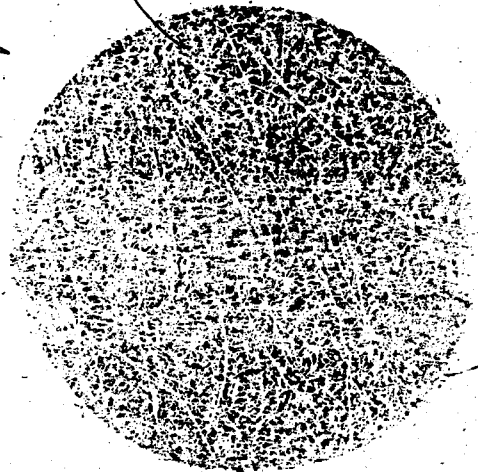


FOTO N° 54

FOTO N° 53 e N° 54 : Vista particolareggiata del Dischetto di feltro bianco, con una faccia con adesivo, repertato in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

TRIBUNALE di ROMA

sez. Cons. Istr.

n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.

n° 1482/78 G.I.

Procedimento contro Alumni Corrado + altri imputato di omicidio volontario ed altro

Richiesta di Liquidazione

All' Ill. mo Sig.

Il sottoscritto Pierluigi BAIMA BOLLONE laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come <sup>(perito</sup> interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ \_\_\_\_\_ per onorario; £ \_\_\_\_\_ per n° 180 vacanze impiegate dal 5-1-79 al 24-3-79 £ 99.180 per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £ 90.000 per rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li \_\_\_\_\_

Il Perito

Pierluigi Baima Bollone

Ordinanza di Liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il (Dr. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Pierluigi BAIMA BOLLONE <sup>(interprete</sup> la somma complessiva di £ 370.180 <sup>(perito</sup> di cui: £ 181.000 per n° 180 vacanze; £ 189.180 per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 24 MAR. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

Achille Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Pierluigi Baima Bollone la somma complessiva al lordo di £ 370.180 così ripartita:

per n° \_\_\_\_\_ vacanze dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ £ 181.000  
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 99.180  
Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per indennità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_  
per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo	£ <u>370.180</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ <u>55.527</u>
Totale	£ <u>314.653</u>
bollo quietanza	£ <u>300</u>
Totale al netto	£ <u>314.353</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato \_\_\_\_\_ la somma di £ 314.353 e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li \_\_\_\_\_

14 GIU. 1979

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il \_\_\_\_\_ col n° 2652

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -



Il Cancelliere

P.c.s. -

Il Cancelliere

[Signature]

[Signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7277

- 1) Avv. CASCOE Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHIMNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A. De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SEVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 327 - Roma
- 16) ~~Avv. SCARFONE Giuseppe~~ - ~~viale G. Cesare, 104 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G. LOMBARDI via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
- 19) Avv. ZAZZI Eraldo - viale Regina Margherita, 26 - Milano presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

CORTE DI APPELLO DI ROMA  
 27 MAR 1978  
 UFFICIO ISTRUZIONE

SPEZZANZE  
 AUT. REG. C. D. COND. GIUD.  
 Cron: N° 6244  
 Dir. Cron. L. 100  
 » Copia » 150  
 » Notif. » 900  
 » Trasp. » 100  
 Totale L. 1779  
 1978 Crono » 176  
 Totale L. 1925  
 LIBRO UNICO  
 CORTE DI APPELLO DI ROMA  
 L'Ufficiale Giudiziario  
 28 MAR 1978



ANNO 197

# TRIBUNALE PENALE DI

**TRIBUNALE DI ROMA**  
Ufficio Consigliere Istruttore

20

N. 18/48 Reg. gen. Proc. della Repubblica  
N. 18/48 Reg. gen. Proc. gener.  
della Corte di Appello

N. 1479/48 Reg. gen. Uff. Istruz.  
N. 1479/48 Reg. gen. Sez. Istruit.

di  
N.            Reg. gen. Pretura

## Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento penale

### CONTRO

ALUNNI CORRADO  
ed altri

### IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altri

Liquidato ai periti la  
solita esborso di  
₤ 359.400=

### ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria  
Durata del deposito<sup>(2)</sup>

PERIZIA TECNICA (su firma e contropagina  
forza circolazione)  
PERITI: Prof. MARIO FRANCO  
MARIO SORRENTINO  
INCARICO DEL 5 GENNAIO 1949  
DURATA: gg. 45 + 15  
SCADENZA: 19 FEBBRAIO 1949  
6 MARZO 1949

(1) Art. 317 C.p.p., art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).  
(2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

**Volume V**  
**FASCICOLO 20**



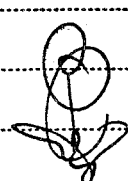
# INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. - V  
F. 20

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia Atto e relate	3-12		
	Ordinanza nominativa perito	13-14		
	Copia Atto e relate	15-36		
	Verbale n. 10 operazioni peritali	37-38		
	Avviso ai difensori e relate	39-44		
	Verbale di incarico	45-48		
	" Opposto perizia	49		
	Relazione peritale	50-75		
	Significazioni fatta a perito	76		
	Avviso ai difensori opposto perizia e relate	77-96		
				

Trib. Mod. II 9

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 R.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Leuro, BALZERANI Barbara,  
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-  
CO Giustino, FARMEDA Adriana, GALLIMARI Prospero, LUGNINI Giovanni,  
MARCHIONNI Odino, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALEMTO Re-  
co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIR-  
ANDIZIONE Mario Piero, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI  
Aldo, TRISCO Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo  
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altri

nonché si ritiene necessaria una indagine peritale di part.  
lari cognitivi;

provveduto di ufficio;

ORDINA

1. procedere a perizia medico-levale sulla persona di MECHELLI  
Girlando nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANO;
2. procedere a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio  
UGGLINI;



- × 3. procedenti a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SOMMERTINO;

firmo per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

### DISPONE

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede

nonché ai seguenti difensori:

- |                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CASCIARI Alfonso    | via Donatello, 75 Roma         |
| 2. " CIBRARIO Maria         | " Cola di Rienzo, 212 Roma     |
| 3. " CHILDI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 "              |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo    | " Foro, 35 "                   |
| 5. " IORIO Claudio          | " A. De Pretis, 86 "           |
| 6. " LOMBARDEI Giovanna     | " Filippo Meda, 43 "           |
| 7. " LANTINI ROYA Maria     | " Giulia, 131 "                |
| 8. " MANCA Piergiorgio      | viale Giulio Cesare 223        |
| 9. " MARINI Tommaso         | Lungotevere Flaminio, 76       |
| 10. " MARINELLI Nino        | via V. Tangorra, 9             |
| 11. " MARINELLI Giuseppe    | p.zza Buenos Ayres 14          |
| 12. " MARINELLI Giuseppe    | Lungotevere della Vittoria     |
| 13. " MARINELLI Marcello    | via Gualtiero Serafino, 8      |
| 14. " MARINELLI Alberto     | Lungotevere Flaminio, 76 Roma  |
| 15. " MARINELLI Domenico    | C.so V. Emanuele, 337 "        |
| 16. " MARINELLI Sergio      | domo % avv. Giovanna LOMBARDEI |
|                             | via Filippo Meda, 43 - Roma    |
| 17. " MARINELLI Giuliano    | " della Conciliazione 44       |

ROMA, 11 13.12.1978

IL CANCELLIERE  
(Leo BUCCHETTI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)

*Achille Gallucci*

3

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1452/78 A.G.I.Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVICATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,  
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-  
NO Giustino, FARMADA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,  
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALLETTO Rog-  
co, MONETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PINNA  
ANDIZIONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI  
Aldo, TRISCO Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo  
LORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di part.  
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECELLE  
Girlando nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANDO;
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio  
UGOLINI;

- × 3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SORDENTINO;

fisso per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

### D I S P O N E

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede nonché ai seguenti difensori:

- |                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. Avv. CASSONE Alfonso       | via Donatello, 75 Roma        |
| 2. " CANTARELLI Maria         | " Cola di Rienzo, 212 Roma    |
| 3. " CHIRIANI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 "             |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo      | " Taro, 35 "                  |
| 5. " IORIO Claudio            | " A. De Pretis, 86 "          |
| 6. " LOMBARDI Giovanna        | " Filippo Meda, 43 "          |
| 7. " MARFISI MOYA Maria       | " Giulia, 131 "               |
| 8. " MARCA Virgilio           | viale Giulio Cesare 228       |
| 9. " MARINI Tommaso           | Lungotevere Flaminio, 76      |
| 10. " MARZULLI Nino           | via V. Tangorra, 9            |
| 11. " MARTINI Giuseppe        | p.zza Buenos Ayres 14         |
| 12. " MONTANI Giuseppe        | Lungotevere della Vittoria    |
| 13. " PIZZALI Marcello        | via Gualtiero Serafino, 8     |
| 14. " PISANI Alberto          | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " SERRA Domenico          | C.so V. Emanuele, 337 "       |
| 16. " SPREZZALI Sergio        | domo % avv. Giovanni LOMBARDI |
|                               | via Filippo Meda, 43 - Roma   |
| 17. " VASSALLI Giuliano       | " della Conciliazione 44      |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE  
(Leo PICCOLI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)

*A. Gallucci*

UFFICIO UNICO

**NOTIFICARE OGGI**  
**NOTIFICAZIONE** 18 DIC. 1978

G. I. 5

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha consegnato copia quanto allegato a Dr. G. I. 5  
Dr. G. I. 5

una copia conforme a persona qualificatasi per Dr. G. I. 5

che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

*19/12/78*  
*[Signature]*

<sup>9</sup>  
**CORTE DI APPELLO DI ROMA**

va. del 22/12

**NOTIFICARE OGGI**  
**NOTIFICAZIONE** 18 DIC. 1978

G. I.

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha consegnato copia quanto allegato a Dr. G. I.  
Dr. G. I.

una copia conforme a persona qualificatasi per Dr. G. I.

che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

*19*  
*[Signature]*

<sup>3</sup>  
**CORTE DI APPELLO DI ROMA**

va. del 22/12

**NOTIFICAZIONE** 18 DIC. 1978

G. I.

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha consegnato copia quanto allegato a Dr. G. I.  
Dr. G. I.

una copia conforme a persona qualificatasi per Dr. G. I.

che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

*19*  
*[Signature]*

13

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma  
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI  
assistiti dal sottoscritto cancelliere;  
a seguito di citazione sono comparsi:

- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI ( perito balistico);
- prof. Mario FRANCO; prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno  
VENDITELLI ( periti grafici e dattilografici i pri  
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine  
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il  
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente  
formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE  
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-  
TE DI BENE E BEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE  
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI  
MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O C  
SI PARANNO IN VOSTRA PRESENZA", giuramento che i periti hanno  
prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-  
sto.

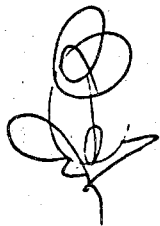
1. Prof. Giusto Giusti, nato il  
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato a Roma il 25.5.1932  
residente in Roma via Ciro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via  
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente  
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.  
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott. Guido  
GUASCÒ, nonchè i difensori degli imputati e degli indiziati di  
reato avv. ti: Eduardo DI GIOVANNI, Alfonso CASCONE, Tommaso MANCINI,  
Alberto PISANI, Domenico SERVELLO, e Giuliano VASSALLI, avv. Gregor  
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'

*C. Isgro*

2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Uff. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitamente al deposito degli atti relativo ai processi riniti, rinvia l'incarico ~~di perizia~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori preesistenti a presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso di nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.



L.C.S.  
Il Cons. Ist. -  
L. C. S.

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

URGENTISSIMO

~~NOTIFICARE SUBITO~~

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-d.

Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cola di Rienzo, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicola Camillo - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nine - Via V. Sangerra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcelle - Via Gualtiere Serafine, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dem. presso l'Avv. G. Lombardi  
Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE ADDETTO ALLA CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
27 DIC. 1978	
UFFICIO ISTRUZIONE PENALE	



Cron. No. 1307

Dir. Cron.	L. 100
> Copia	> 150
> Notif.	> 900
Trasferta	> 600
Totale L. 1750	
10% Erario	> 175
Totale L. 1925	

30 DIC. 1978

UFFICIO UNICO  
CORTE D'APPELLO DI ROMA  
L'Ufficiale Giudiziaro

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono comparso:

- dott. GIUSTO GIUSTI ( perite medico legale);
- prof. Marie FRANCO, prof. Marie SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI ( periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dott. Antonio UGOLINI ( perite balistiche)
- prof. Pierluigi Baima Belloni ( perite balistiche)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richieste quindi delle generalità i medesimi hanno così risposto:

1. Prof. Giusto Giusti, nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige - res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. prof. Marie FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via Monte delle Gioie 34 tel. 8391353;
3. prof. Marie SORRENTINO, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente via Sanganini 7, tel. 3453108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente p.le Magellane n.7-Ostia Lido - tel. 6027391;
5. dott. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente via Ciro Menetti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Baima Belloni, nato il 23.4.37 a Torino ivi res. C.so Montevicchie n.48-tel. 8608332 (prefisso 011);

*Ugo Giustino*  
*Alfredo*  
*Benedetti*

*Giusto Giusti*  
*Marie Franco*  
*Marie Sorrentino*  
*Bruno Venditelli*  
*Baima Belloni*



2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica, l'Avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Domenico Servello, l'avv. Alfonso Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani, l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;

L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perite balistico sig. Nebbia Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condizioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto perite sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.1960 alle ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'incarico.

Mario Sventurato  
Alfonso Cascone  
Roberto

Bianco Bollini

Carpi  
M. R.



c3

- 4 -

PERIZIA TECNICA

Accertino i periti ( prof. Franco e prof. Sorrentino) se la dicitura a timbro ("E C/C Postali 4 Roma Prati 416 5 Set: 77 ") apposta sul contrassegno della tassa di circolazione rinvenuta sull'autovettura 128 targata Roma N°46903 suindicata sia stata impressa con il timbro ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di via Gradoli n. 96, recante identica dicitura.

*Alfano*

*Bonina Bellini*

*Carpi*

*M. G.*

24

7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilografica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403, IV° piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979/ore 10 presso l'uff. Cons. istr. II° piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centro Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacre Cuoce via della Pineta Sacchetti 644;

Nei Giudice accordiamo il termine richieste ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri e dell'aereo.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilografica, il prof. Renato Perrella;

per la perizia medico-legale e balistica: il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarroni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

*Mario Fucini*  
*M. Fucini*  
*Fucini*

*M. Fucini*

*[Signature]*

*Bruno Bolini*

*Il caus. G. S.*

*[Signature]*



25

All. mo Cons. Istruttore  
Dr. A. Gallucci  
Tribunale di Roma

Il sottoscritto prof. Mario Franceschi  
anche e nome del Collegio ferrarese no-  
minato nel proc. penale M. 1482/89 e  
Corico di Alunni Coronati altri

chiese

una proroga di ff. 15 per la consegna  
della relazione tecnica, onde poter  
approfondire le indagini richieste

f. Il Collegio ferrarese  
Alfani

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 22 FEB. 1979.



IL LEGGE  
*[Signature]*

si riassume a pagina ridotta  
Roma 24.2.1979  
al Cons. Trib.  
depr

N. .... Reg. Gener.  
Proc. della Repubblica  
o Proc. Generale

N. 1482/89 Reg. Gener.  
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. .... Reg. Gener.  
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere istruttore

**PROCESSO VERBALE**  
di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 9  
del mese di marzo alle ore .....  
nell'ufficio Giudice

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO  
(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.  
non comparso i Mario Franco e Mario Sorrentino

Il qual l. in esecuzione all'incarico ad esso affidato 5.1.1979 ed in conformità dell'obbligo assunto presenta relazione N. 14 fogli di carta scritta 274 dichiarando contenere il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred mi dover riferire alla giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da l. perit. l., e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:  
Mario Franco Mario Sorrentino

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria oggi

Data 9 marzo 1979  
IL CANCELLIERE



IL GIUDICE ISTRUTTORE

Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL GIUDICE ISTRUTTORE

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Dott. Achille Gallucci

27

RELAZIONE

DI PERIZIA TECNICA

collegiale

nel procedimento penale N. 1482/78A

a carico di ALUNNI Corrado + altri

Collegio peritale

Mario Franzoni  
Mario Scudato

24

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Dr. Achille Gallucci

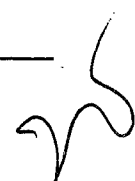
proc. penale N. 1482/78A

c/ ALUNNI Corrado + altri

Il Collegio Peritale

Mario Francini

Mario Invernizzi



- 3 -

INCARICO

In data 5 gennaio 1979 l'Uff. Sig. Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma Dott. ~~Artale~~ Gallucci, incaricava i sottoscritti, nominati periti di Ufficio, di espletare perizia tecnica collegiale, relativa al procedimento penale n. 1482/78A, proponendoci i seguenti

quesiti:

"Accertino i periti (prof. Franco e prof. Sorrentino) se la dicitura a timbro (E c/c Postali 4 Roma Prati 416 5 Set. 77) apposta sul contrassegno della tassa di circolazione rinvenuta sull'autovettura ~~128~~ targata Roma N46903 suindicata sia stata impressa con il timbro ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli n. 96, recante identica dicitura."

Per il deposito di relazione scritta ci veniva concesso un termine di giorni 45 + 15.

---





31

- 4 -

MODULO IN VERIFICA

Il modulo da esaminare ai fini delle indagini tecniche, è quello relativo al pagamento della tassa di circolazione auto - parte relativa all'attestazione di un versamento su c/c postale - di L. 15.195.

L'esame, in particolare, dovrà vertere sul bollo apposto in calce a tale modulo.

AL VERSANTE SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI 169  
Attestazione di un versamento di L. 15.195 (in cifre)  
L. 15.195 (in lettere)

Il presente tagliando va conservato integro

CATEGORIA AUTOVETT. VEICOLO ROMA N46903  
TARGA ROMA N46903 ANNO  
SCADE AGOSTO 1976  
MESE (IN LETTERE) 12 76  
IMPOSTA C/C POSTALE  
ROMA (numero dell'ufficio postale)  
100 MILLESIMI SE 77  
L'Ufficiale di Posta

bollo a data

FOTO 1 - modulo di c/c postale oggetto di indagine.

32

- 5 -

TIMBRO IN SEQUESTRO

Il timbro in sequestro di cui al quesito proposto è costituito da una piastrina metallica, di cm. 3,9x2,8, leggera, di minimo spessore, portante la scritta, al rovescio, "E c/c POSTALI 4 ROMA PRATI 416 5 SET 77", tenuta da un sostegno di plastica circolare di color grigio, al centro del quale, e nella parte superiore, leggesi la scritta "M & G SERAFINI ROMA".

Alcune impressioni di questo timbro risultano riportate nella foto che segue.

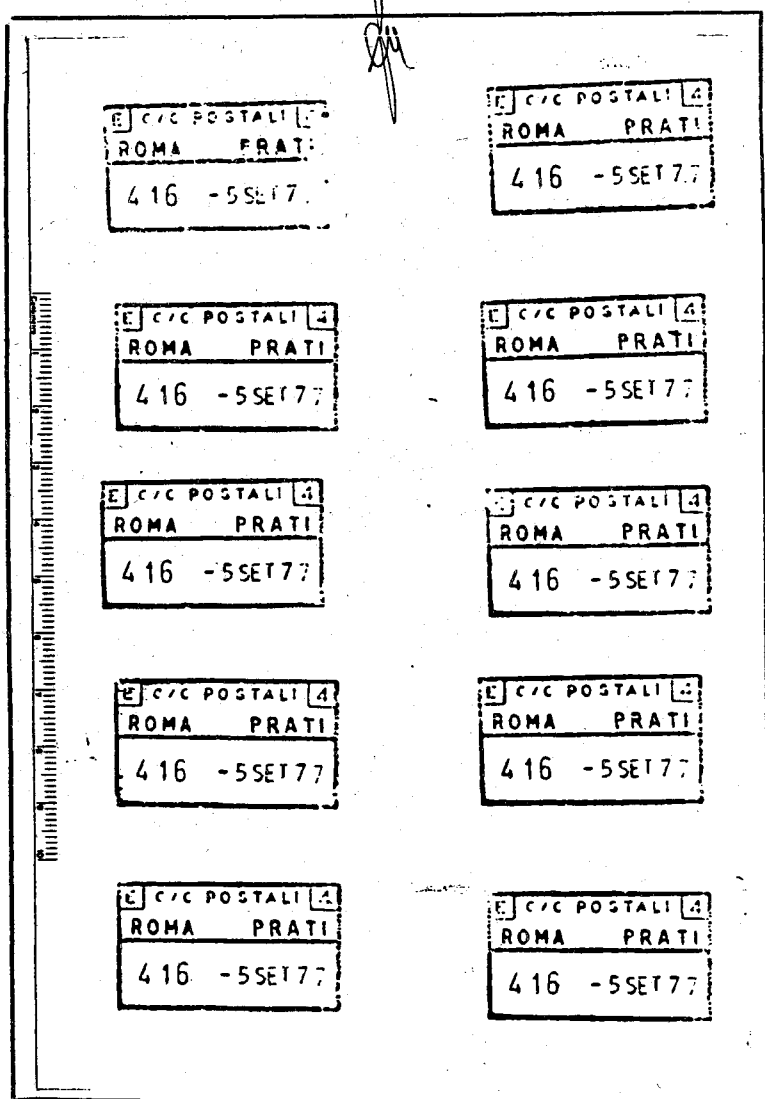


FOTO 2 - impressioni del timbro in sequestro.

- 6 -

ESAME TIMBRO IMPRESSO SU MODULO C/C POSTALE (Foto 3)

Il timbro ad umido quale risulta dal contrassegno della  
tassa di circolazione auto è stato impresso con inchiostro di  
color rosso, i caratteri sono tutti leggibili, ad eccezione  
del n. 4 in "416".

Si rileva disallineamento di alcune lettere e decentramen  
to della lettera E in "SET".

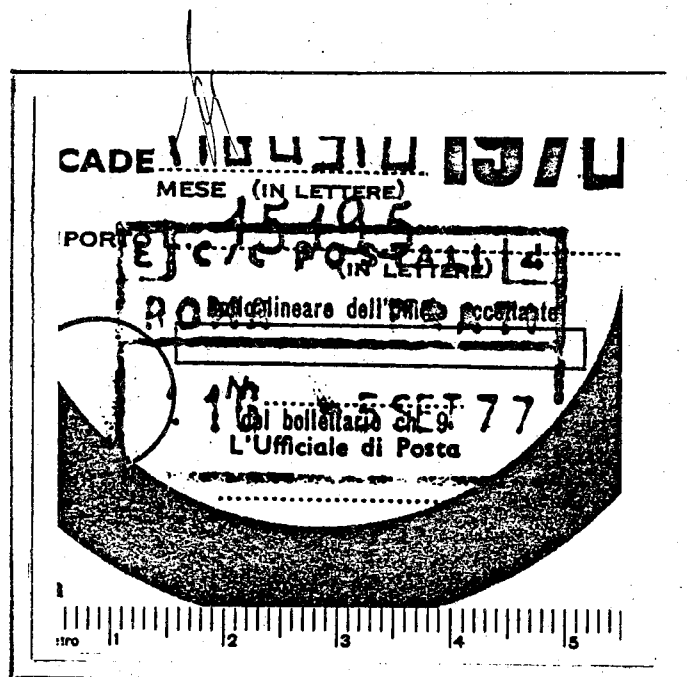


FOTO 3

53

- 7 -

ESAME TIMBRO IN SEQUESTRO (Foto 4)

Il timbro ad umido sequestrato in Via Gradoli, mostra sul fondo residui di inchiostro di color rosso.

Per una migliore rilevazione fotografica, tale timbro è stato impresso con tampone ad inchiostro nero.

I caratteri sono tutti chiaramente leggibili; notasi difetto di allineamento di alcuni caratteri e decentramento della lettera E in "SET".

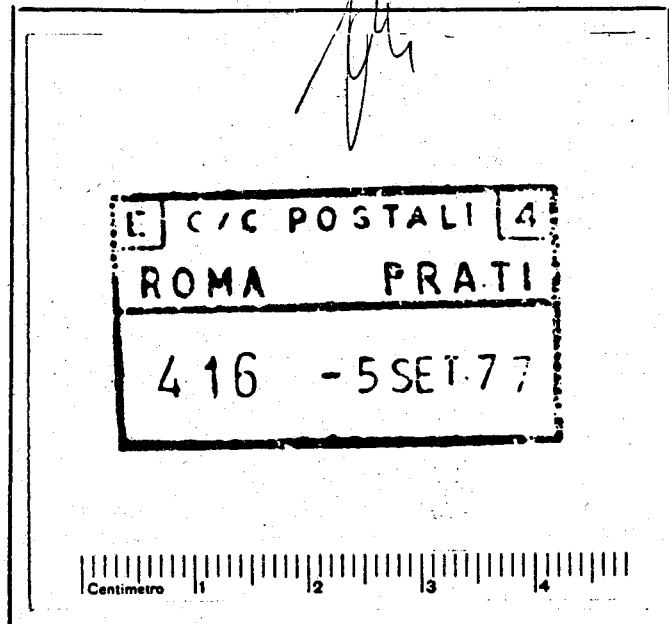


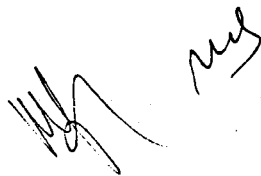
FOTO 4

- 8 -

CONFRONTI

Dalle foto 5 e 6 qui a fianco, che riportano rispettivamente l'impressione del timbro su contrassegno della tassa di circolazione e quello ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli 96, si rilevano identiche imperfezioni quali:

- dimensioni e locazione dei caratteri



34

- 9 -

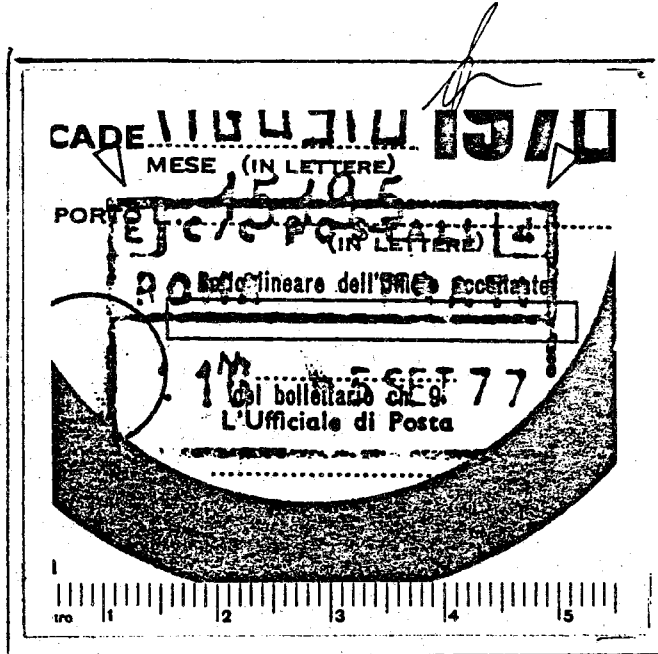


FOTO 5 - impressione del timbro su contrassegno taxa di circolazione ingrandito a 2  $\phi$

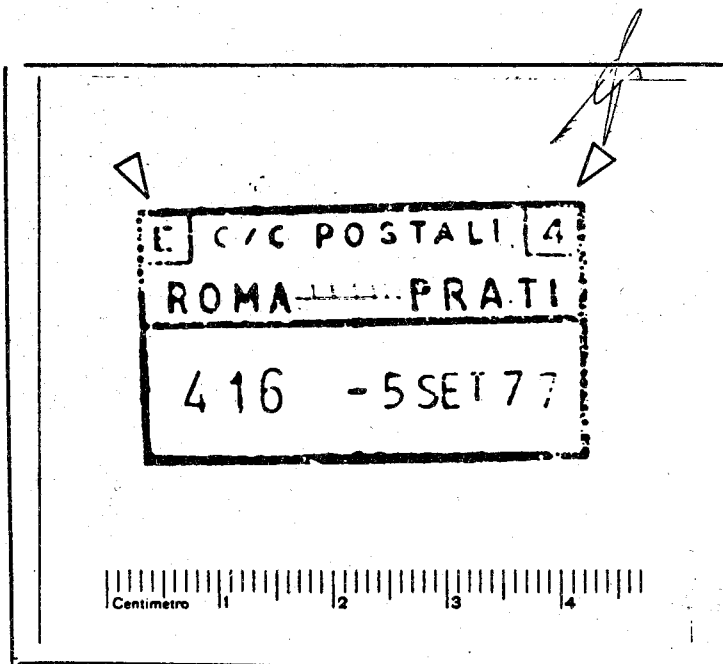
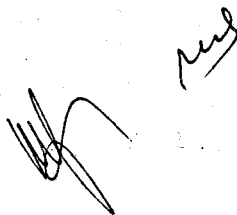


FOTO 6 - impressione del timbro sequestrato in Via Gradoli, 96

*[Handwritten signature]*

- 10 -

Ed ancora, identici difetti quali il disallineamento di alcune lettere e decentramento della lettera E in "SET" come può apparire dalle foto 7 e 8 che seguono.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

35

- 11 -

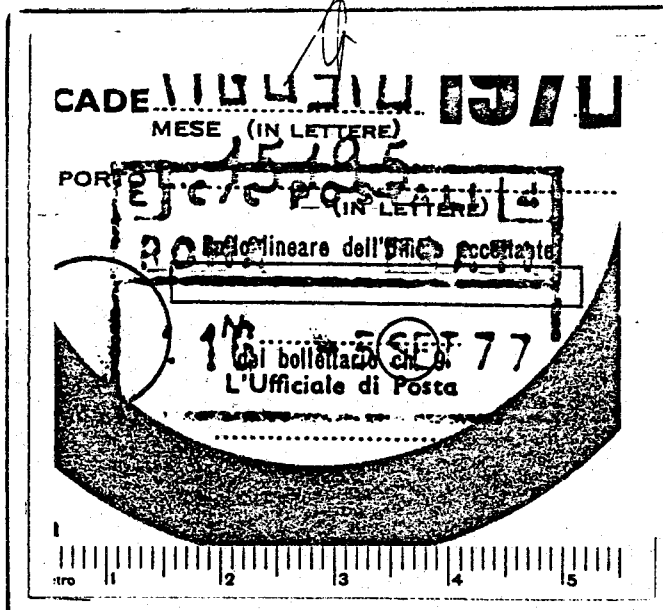


FOTO 7 - impressione del timbro sul contras-  
segno tassa di circolazione ingran-  
dito a 20

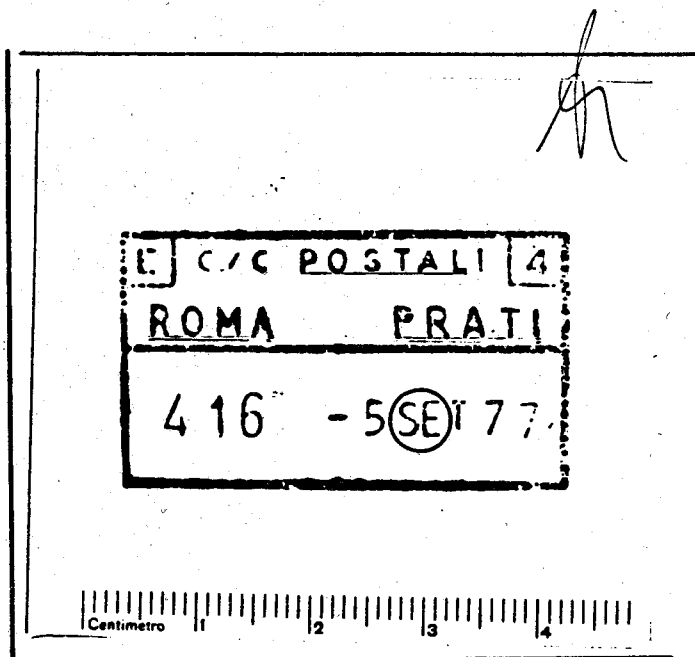


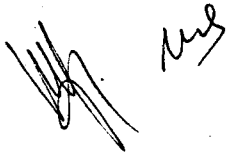
FOTO 8 - impressione del timbro sequestrato  
in Via Gradoli, 96

*mg*



- 12 -

Per una migliore verifica delle identità riscontrate tra le impressioni dei due timbri fin qui esaminati, sono state realizzate delle fotoriproduzioni in trasparenza, con ingrandimenti allo stesso diametro, delle stesse, così come appaiono nella foto accanto.

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized than the other, located at the bottom center of the page.

36

- 13 -

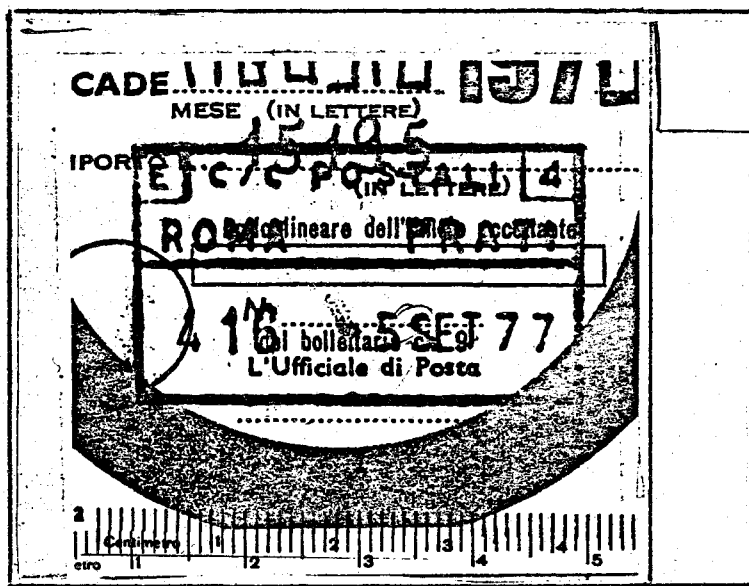


FOTO 9

foto inferiore - impressione del timbro esistente sul contrassegno della tassa di circolazione auto 128 targata Roma N46903.

foto superiore - impressione del timbro sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli, 96

- 14 -

CONCLUSIONI

Dopo attenti esami tecnici eseguiti con mezzi appropriati

d i c h i a r i a m o

\* che la dicitura a timbro "E c/c Postali 4 Roma Prati 416  
5 Set. 77" apposta sul contrassegno della tassa di circo-  
lazione rinvenuta sull'autovettura 128 Targata Roma N46903  
suindicata, è stata impressa con il timbro ad inchiostro  
sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli, n.96, recan-  
te identica dicitura.


Roma 8 marzo 1979

Il Collegio Peritale

Mario Franco  
Mario Pirelli

TRIBUNALE di ROMA  
 sez. Cons. Istruttore  
 n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
 n° 1482/79 G.I.  
 Procedimento contro  
Alumini Corrado alt.  
volontario e alt.


Richiesta di liquidazione  
 - A - 38  
 All' Ill. mo Sig. Compiere Istruttore  
 Il sottoscritto Mario Franco (~~lauro~~ diplomato,  
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito  
 (interprete)  
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:  
 £ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 168.300 per n° 240 vacanze im-  
 piegate dal 5/1/79 al 6/3/79; £ 22.800 per rimborso spese so-  
 stenute (come da nota allegata); £ \_\_\_\_\_ per  
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.  
 Roma li 3 marzo 1979  
 IL Perito  
Mario Franco

Ordinanza di liquidazione  
perito IL GIUDICE ISTRUTTORE  
 Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
 di Prof. MARIO FRANCO (interprete) la somma complessiva di £ 191.100=  
 di cui: £ 168.300 (perito) per n° 240 vacanze; £ 22.800 per  
 rimborso spese o per altre indennità.  
 Roma li 13 MAR 1979  
 IL GIUDICE ISTRUTTORE  
 (Dr. F. AMATO)  


Ordinanza di pagamento  
 Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma  
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Fisco  
Monia la somma complessiva al lordo di £ 191000 così ripartita:  
 per n° 240 vacanze dal 5/1 al 6/3/79 £ 168300  
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 22800  
 per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-  
 nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. glor. £ \_\_\_\_\_  
 per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo	£ <u>191100</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ <u>28255</u>
Totale	£ <u>162845</u>
bollo quietanza	£ <u>300</u>
Totale al netto	£ <u>162545</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato Fisco  
 la somma di cento sessantamila duecento e quarantacinque/100 imputare il detto in-  
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.  
 Roma li 10 MAR 1979

Registrato il \_\_\_\_\_ col n° 1540  
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. 1070-  
 P.c.s. - 10 MAR 1979  
 Il Cancelliere  
 IL Direttore della Cancelleria -  
  
 Il Cancelliere

1028  
43

- 1) Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G.Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A.De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V.Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. ...~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G.LOMBARDI  
via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma

SEZIONE ISTRUTTORIA

Pervenuto a questo Ufficio oggi

Roma, li 16 MAR 1979

Cron. N° 5299

SPETTANZE AUT. UFF. GIUD. COAD. GIUD.	Dir. Cron. L.	100
	» Copia »	15
	» Notif. »	9
	Trasferta »	1
	Totale L.	135
10% Erario »	175	
<b>Totale L. 1925</b>		

UFFICIO UNICO  
CORTE D'APPELLO DI ROMA  
Ufficio di Procura



ANNO 197

TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

21

N. Reg. gen. Proc. della Repubblica

N. 1482/48 Reg. gen. Uff. Istruz.

N. 18/48 Reg. gen. Proc. gener.

N. Reg. gen. Sez. Istrutt.

della Corte di Appello

DI

di

N. Reg. gen. Pretura

Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI CORRADO

ed altri

Liquidato al genitore la  
somma di 185000

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altro

ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria

Durata del deposito<sup>(2)</sup>

PERIZIA MEDICO-LEGALE

(su Dr. GIROLAMO MEHELLI)

PERITO: Dr. GIUSTO GIUSTI

INCARICO DEL 5 GENNAIO 1949

DURATA: gg. 45

SCADENZA: 19 FEBBRAIO 1949

(1) Art. 317 C.p.p.; art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).

(2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

VOL. V  
FASC. 21

**Volume V**  
**FASCICOLO 21**





## INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

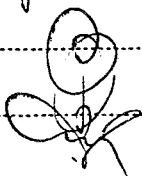
NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. V  
F. 21

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia della e relate	3-12		
	Ordinanza per perizia	13-14		
	Copia della e relate	15-35		
	Verbale n. 10 di sequestrazioni penali	36-37		
	Annuncio ai difensori e relate	38-43		
	Verbale di sequestrazioni	44-47		
	Ordinanza per proroga termini	48		
	Verbale di sequestrazioni penali	49		
	Relazioni penali	50-93		
	Liquidazioni tasse a periti - nota spese e fattura	94-98		
	Annuncio ai difensori di sequestrazioni penali e relate	99-118		
	Procedimento per ritegno copia perizia	119		



## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1452/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Leuro, BALZERANI Barbara,  
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-  
NO Giustino, FARMADA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,  
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALLETA Rog-  
co, MOROTTI Mario, MONUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI  
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Te-  
odoro, TRISCO Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'ing. MORG  
e degli uomini della sua scorta; di Riccardo FALM...

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale;  
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

- × 1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MORG  
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco...
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. An-  
UGOLINI;

2

3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Merio FRANCO e il prof. Mario SCARDENTINO;

fisso per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, P.le Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede:

nonchè ai seguenti difensori:

- |                            |                               |
|----------------------------|-------------------------------|
| 1. Avv. CASCONI Alfonso    | via Donatello, 75 Roma        |
| 2. " CAUSAANO Maria        | " Cola di Rienzo, 212 Roma    |
| 3. " CHINI Nicola Corillo, | " G. Patetta, 7 "             |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo   | " Tiro, 35 "                  |
| 5. " ISGRO Claudio         | " A. De Pretis, 86 "          |
| 6. " LOMBARDI Giovanna     | " Filippo Meda, 43 "          |
| 7. " MARINI NOYA Maria     | " Giulia, 131 "               |
| 8. " MINCA Piergiorgio     | viale Giulio Cesare 261       |
| 9. " MANCINI Tommaso       | Lungotevere Flaminio, 73      |
| 10. " MARAZZITA Nino       | via V. Tangorra, 9            |
| 11. " MARTINA Giuseppe     | p.zza Buenos Ayres 14         |
| 12. " MONTANINI Giuseppe   | Lungotevere della Vittoria    |
| 13. " MONTALI Marcello     | via Gualtiero Serafini, 8     |
| 14. " MISANI Alberto       | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " MURIELLO Domenico    | C.so V. Emanuele, 337         |
| 16. " SPAZZALI Sergio      | domo % avv. Giovanna LOMBA    |
|                            | via Filippo Meda, 43-Roma     |
| 17. " VASSALI Giuliano     | " della Conciliazione 44      |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE  
(Leo PICCONI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUSCI)

*Achille Gallusci*

3

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGANDI Stefano, DE VUONO Giustino, PARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCCHI Susanna, SPADACCINI Teodoro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

O R D I N A

1. procedersi a perizia medico-legale sulle persona di MECHELLI Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANNO;
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio UGOLINI;

3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SORRENTINO;

fissa per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, p.le Cledio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

**D I S P O N E**

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede -

nonchè ai seguenti difensori:

- |                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CASCCONE Alfonso    | via Donatello, 75 Roma         |
| 2. " CAUSARANO Maria        | " Cola di Rienzo, 212 Roma     |
| 3. " CHINNI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 "              |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo    | " Ebre, 35 "                   |
| 5. " ISGRO' Claudio         | " A. De Pretis, 86 "           |
| 6. " LOMBARDI Giovanna      | " Filippo Meda, 43 "           |
| 7. " MAGNANI NOYA Maria     | " Giulia, 131 "                |
| 8. " MANCA Piergiorgio      | viale Giulio Cesare 223 Rom    |
| 9. " MANCINI Tommaso        | Lungotevere Flaminio, 76 "     |
| 10. " MARAZZITA Nino        | via V. Tugorra, 9 "            |
| 11. " MATTINA Giuseppe      | p.zza Buenos Ayres 14 "        |
| 12. " MONTANINI Giuseppe    | Lungotevere della Vittoria,    |
| 13. " PETRELLI Marcello     | via Gualtiero Serafino, 8 Roma |
| 14. " PISANI Alberto        | Lungotevere Flaminio, 76 Roma  |
| 15. " SERVELLO Domenico     | C.so V. Emanuela, 337 "        |
| 16. " SPAZZALI Sergio       | domo avv. Giovanna LOMBARDI    |
|                             | via Filippo Meda, 43-Roma      |
| 17. " VASSALLI Giuliano     | " della Conciliazione 44 Roma  |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE  
(Leo PICCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)

Per copia conforme all'originale  
Roma li 15 DIC 1978  
IL CANCELLIERE



Sez.                     

**NOTIFICARE OGGI**  
**NOTIFICAZIONE** 18 DIC. 1978

G. I. 5

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato copia quanto allegato a                     

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per                     

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 19/12/78

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

Balzanelli - Monterotondo

Cron. N.                      CORTE DI APPELLO DI ROMA

U.d. del                     

Reg. Gen. N.                      UFFICIO UNICO

Sez.                     

**NOTIFICARE OGGI**  
**NOTIFICAZIONE** 18 DIC. 1978

G. I.                     

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato copia quanto allegato a                     

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per                     

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li                      19                     

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

Balzanelli - Monterotondo

Cron. N.                      CORTE DI APPELLO DI ROMA

U.d. del                     

Reg. Gen. N.                      UFFICIO UNICO

Sez.                     

**NOTIFICARE OGGI**  
**NOTIFICAZIONE** 18 DIC. 1978

G. I.                     

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato copia quanto allegato a                     

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per                     

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li                      19                     

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

Balzanelli - Monterotondo

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-1

Handwritten scribbles

ORDINANZA NOMINA PERITO

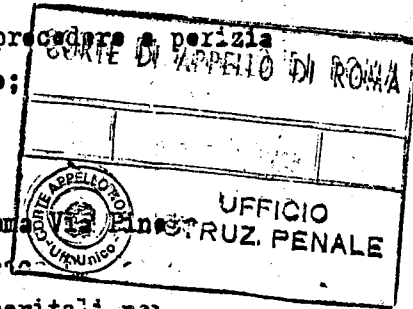
Il Consigliere Istruttore - Dr. Achille GALLUCCI, visti gli atti processuali a carico di: Alunni Cerrade ed altri

28/12

IMPUTATI

di concorre in omicidio volontario ed altro; poichè il Prof. Francesco De Sande ha comunicato verbalmente che è consulente tecnico di un indiziato di reato nel processo di cui sopra e quindi si appalesa incompatibile la sua nomina a perite di ufficio;

vista la propria ordinanza in data 13.12.78 di procedere a perizia medico-legale sulla persona di Mechalli Girolamo; e parziale modifica della predetta ordinanza



NOMINA

a perite medico-legale il Dr. Giulio Giusti - Roma Sacchetti, 644, in sostituzione del Dr. ... ferma rimanendo la fissazione delle operazioni peritali per giorno 28.12.1978 alle ore 10,00 presso il proprio ufficio in Via Clodio - piano 2°;

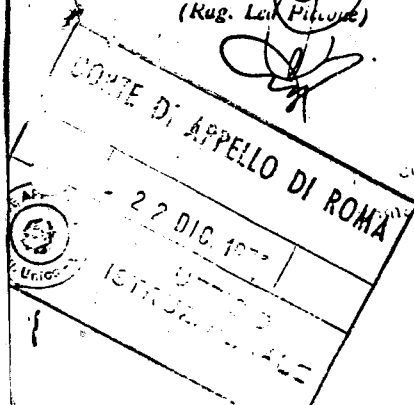
DISPONE

che la presente ordinanza, a cura della Cancelleria, sia comunicata al P.G. Dr. Guasco ed ai difensori (vedi rinvio allegato).

ROMA, 20 Dicembre 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA (Rag. Lea Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (Dr. Achille Gallucci)



Copia conforme all'originale 20 DIC. 1978 IL CANCELLIERE



Handwritten notes: si rinnovano per il solo perito Dr. Giulio GIUSTI, per il giorno 5.1.1979 ore 9,30 li 28.12.1978 IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA (Rag. Lea Piccone)

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma  
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI  
assistiti dal sottoscritto cancelliere;  
a seguito di citazione sono comparsi:

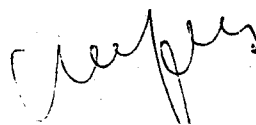
- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI ( perito balistico);
- prof. Mario FRANCO;prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno  
VENDITELLI ( periti grafici e dattilografici i pri  
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine  
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il  
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente  
formula del giuramento:"CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE  
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-  
TE DI BENE E BEDELEMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE,  
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI  
MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE  
SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA",giuramento che i periti hanno  
prestato pronunciando le parole:"LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-  
sto.

1. Prof. Giusto Giusti, nato il  
res. in Roma via della Pineta Sacchetti,644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato a Roma il 25.5.1932  
residente in Roma via Ciro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via  
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente  
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.  
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott.Guido  
GUASCO, nonchè i difensori degli imputati e degli indiziati di  
reato avv.ti:Eduardo DI GIOVANNI,Alfonso CASCONI,Tommaso MANCINI,  
Alberto PISANI,Domenico SERVELLO,e Giuliano VASSALLI,avv.Gregorio  
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'

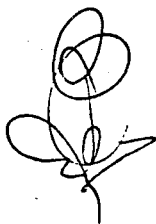




38

2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Off. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitamente al deposito degli atti relativo ai processi riuniti, rinvia l'incarico ~~di perizia~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori presentia presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso del nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.



L.C.S.

Il Cons. Ist.  
L.C.S.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

URGENTISSIMO

NOTIFICARE SUBITO

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-1.

34

Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cola di Rienzo, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicola Camille - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nino - Via V. Tangorra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenes Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcello - Via Gualtiere Serafino, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dem. presso l'Avv. G. Lombardi  
Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE ADD. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
27 DIC. 1978	
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	



SPETTANZE  
AUT. UFF. GIUC. COND. GUID.  
Cron. N° 18021

Dir. Cron.	L. 100
> Copia	> 150
> Notif.	> 900
Trasferita	> 600
Totale L. 1750	
10% Erario	> 175
Totale L. 1925	

30 DIC. 1978

UFFICIO UNICO  
CORTE D'APPELLO DI ROMA  
L'Ufficiale Giudiziario

Cron. N. 18071

CORTE DI APPELLO DI ROMA  
UFFICIO UNICO

Va. del 5-1-79

Reg. Gen. N. —

Sez. —

**SINOTIFICATA VISTA**  
NOTIFICAZIONE

G. I.

8761 310 02

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Avv. Cosentino R.

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per C. di Riduso 212  
la Under Jura

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 27/12/78 1978



Reg. ELIO GENNARELLI  
Aiut. Ufficiale Giudiziario  
Ufficio Unico Corte di Appello di Roma

Balsani - Monterotondo

Cron. N. 18071<sup>2</sup>

CORTE DI APPELLO DI ROMA  
UFFICIO UNICO

Va. del 5-1-79

Reg. Gen. N. —

Sez. —

**SINOTIFICATA VISTA**  
NOTIFICAZIONE

G. I.

30 DIC 1978

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Chiusi Nicola

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per N.S. di Pausolis 25  
di Pausolis 25

~~che ne cura la consegna e ciò per aver rinvenuto lo studio chiuso~~  
convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 30-12-78 1978

Aiutante Ufficiale Giudiziario  
**ELIO MATTIOLI GIOGIO**  
ELIO MATTIOLI GIOGIO

Balsani - Monterotondo

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono comparsi:

- dett. GIUSTO GIUSTI ( perito medico legale);
- prof. Mario FRANCO, prof. Mario SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI ( periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dett. Antonio UGOLINI ( perito balistico)
- prof. Pierluigi Balma Belloni ( perito balistico)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richieste quindi delle generalità i medesimi hanno così risposto:

1. Prof. Giusto Giusti , nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige-  
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. prof. Mario FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via  
Monte delle Giolie 34 tel. 8391353;
3. prof. Mario SORRENTINO, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente  
via Sangemini 7, tel. 3453108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente  
p.le Magellano n.7-Ostia Lido - tel.  
6027391;
5. dett. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente  
via Ciro Menetti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Balma Belloni, nato il 23.4.37 a Torino ivi  
res. C.se Montevicchie n.48-tel. 8608332  
(prefisso 011);

*dego Invernizzi*  
*Alpiner*  
*Benedetti*

*Amper*  
*Miki*  
*Balma Belloni*

46

2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica l'Avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Domenico Servello, l'avv. Alfonso Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani, l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;


L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perito balistico sig. Nebbia Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condizioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto perito sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.1979 ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'incarico.

Mario Laurenti  
Alfonso  
B. B. B.

Giuseppe  
M. M.

Barnie Bollini

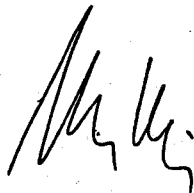
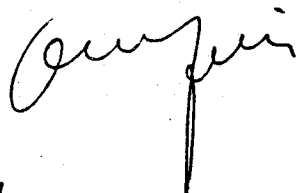


17

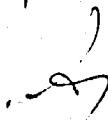
5.

PERIZIA MEDICO-LEGALE

Accerti il perito ( prof. Giusti ), presa cognizione degli atti di istruzione, le cause delle lesioni riportate da Girolamo Mechelli il giorno 26.4.1978, la durata della malattia, le conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che le hanno prodotte.



Baccio Bordini



7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilografica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403 , IV<sup>a</sup> piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979/ore 10 presso l'uff. Cons. istr. II<sup>a</sup> piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centre Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacro Cuore via della Pineta Sacchetti 644;

Nei Giudice accordiamo il termine richieste ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri e dell'aereo.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilografica, il prof. Renato Perrella;

per la perizia medico legale e balistica: il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarreni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

*Mario Fucini*  
*M. Fucini*  
*Roberto...*

*M. Fucini*

*[Signature]*

*Bruno Bolini*

*Il Cons. G. B.*  
*[Signature]*



N. .... Reg. Gener.  
Proc. della Repubblica  
o Proc. Generale

N. .... Reg. Gener.  
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. .... Reg. Gener.  
Pretura

109

# PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millexovecentosessant 1979 il giorno 21  
del mese di Marzo alle ore .....  
nell'ufficio Cons. Istrutt.

Avanti il dott. Giuseppe Quato  
(1) Giudice Istrutt.  
assistito dal Cancelliere sottoscritto.  
compars. Giusto Quato

... qual... in esecuzione all'incarico ad ess... affidato ..... ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta relazione cm N. 26 fogli di carta scritta, dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred..... dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da... perit...,  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritte come appresso:  
M. M.

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi 21 marzo 1979

Data .....  
[Signature] (1) [Signature]

Vi si assegna il termine di giorni tre al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

Il (1) [Signature]

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale.



## TRIBUNALE DI ROMA UFFICIO DI ISTRUZIONE

Procedimento penale n° I482/78

contro

ALUNNI CORRADO E ALTRI

Ill.mo Sig.

Dr. Achille Gallucci

Consigliere Istruttore

del Tribunale

ROMA

Il giorno 5 gennaio 1979 la S.V.Ill.ma dava incarico al sottoscritto, Dr. Prof. Giusto Giusti, aiuto nell'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica, di procedere ad accertamenti medico-legali sulla persona di

MECHELLI GIROLAMO

4.

- 2 -

nato a Morlupo il 17.3.1923, residente a Roma, impiegato.

Lo scopo dell'indagine era indicato dai seguenti quesiti:

Accerti il perito, presa cognizione degli Atti di istruzione, le cause delle lesioni riportate da Girolamo Mechelli il giorno 26.4.1978, la durata della malattia, le conseguenze che ne sono derivate ed i mezzi che le hanno prodotte.

Fu concesso il termine di giorni 45 per eseguire l'indagine e rispondere con relazione scritta. L'inizio delle operazioni peritali fu fissato il giorno 18 gennaio 1978 alle ore 16 presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica.

#### I DATI DELLE CIRCOSTANZE DEI FATTI

Dal rapporto del Commissariato di Pubblica Sicurezza

A.

- 3 -

Sant' Ippolito, diretto alla Procura della Repubblica di Roma, risulta che verso le ore 8,35 - 8,40 del 26 aprile 1978, sulla Circonvallazione Nomentana, all'altezza del numero civico 183, ignoti esplosero circa 11 colpi di pistola contro Mechelli Girolamo, attingendolo alle gambe e alla regione glutea destra. Il Mechelli venne ricoverato all'ospedale Policlinico, ove venne giudicato guaribile in giorni 60 s.c. Da accertamenti risultò che 3 persone tra le quali una donna parteciparono al malfatto, impiegando un'automobile, sulla quale, successivamente rintracciata, furono rinvenute 13 cartucce calibro 765.

Dal referto del servizio di chirurgia d'urgenza di pronto soccorso del Policlinico Umberto I° risulta la seguente diagnosi : " ferita d'arma da fuoco nella regione glutea destra con ritenzione di proiettile, coscia destra, regione del ginocchio destro e del ginocchio sinistro, con

P.

5

- 4 -

frattura da scoppio della epifisi prossimale della tibia sinistra. Prognosi giorni 60 s.c. ed ulteriori accertamenti.

#### I DATI DELLA DOCUMENTAZIONE MEDICA

Dalla cartella clinica relativa al ricovero del ricovero di Mechelli Giovanni presso il Policlinico Umberto I<sup>o</sup> riportiamo i dati significativi.

Anamnesi patologica prossima : il paziente è stato trasportato alle ore 8,40 presso il pronto soccorso di questo ospedale tramite automezzo di Polizia. Riferisce di essere stato oggetto di colpi d'arma da fuoco. Al pronto soccorso è stata fatta diagnosi di " ferita d'arma da fuoco alla regione glutea destra con ritenzione di proiettile, alla

L

56

- 5 -

regione del ginocchio destro e sinistro con frattura da scoppio dell'epifisi prossimale della tibia sinistra ".

All'esame obiettivo eseguito nella medesima sede è stato riscontrato: arterie periferiche degli arti inferiori simmetricamente valide, nove ferite d'arma da fuoco a destra e due a sinistra, frequenza cardiaca 80 al minuto, pressione arteriosa 150/90, glicemia 130. Prognosi giorni 60 s.c. e ulteriori accertamenti e competenza ortopedica e chirurgica. Per tali motivi il paziente viene ricoverato nel nostro reparto per gli ulteriori accertamenti e le cure del caso.

All'esame obiettivo è risultato quanto segue: sofferente, cute e mucosa pallide, sensorio integro.

Arti inferiori simmetrici con normale atteggiamento e con motilità attiva notevolmente ridotta. A sinistra preseza di due soluzioni di continuo d'arma da fuoco


L

- 6 -

in corrispondenza del terzo superiore della gamba ad entrata uscita medio laterale. A destra presenza di numerose ( 9 ) soluzioni di continuo con caratteri delle ferite d'arma da fuoco a carico della coscia e della regione glutea. Motilità passiva normale a destra, impedita a sinistra in corrispondenza dell'articolazione del ginocchio. Sensibilità termica e tattile e dolorifica ben conservata a destra e a sinistra. Polsi arteriosi: tibiale posteriore pedivola presenti e validi.

Cuore: azione cardiaca lievemente aumentata e toni di intensità ridotta. Elettrocardiogramma: ritmo sinusale regolare, QRS deviato a sinistra. Posizione orizzontale. Non segni significativi di alterazioni miocardiche. Pressione arteriosa 180/100. Vasi periferici pulsanti. Non segni di congestione venosa.

Gli esami radiografici del bacino e della colonna



52

- 7 -

dorso lombare hanno mostrato quanto segue: a carico della colonna dorso lombare si evidenziano grossolani segni di spondilosi osteofibrosa, visibile una diffusa calcificazione dell'aorta addominale. A carico del bacino, a destra, a livello della seconda sacrale posteriormente e nei tessuti molli, si riconosce un corpo estraneo a forma di proiettile. Visibile una lesione da scoppio a carico del terzo superiore della tibia sinistra con linea di frattura che raggiunge il plateau tibiale.... inoltre nel focolaio di frattura si riconoscono alcuni piccoli corpi metallici. A carico di entrambi gli arti inferiori si riconoscono delle calcificazioni endovascolari.

Risulta che il giorno 5 maggio venne trasferito presso la clinica ortopedica dell'Università di Roma, ove rimase degente fino al giorno 8 maggio. Durante tale degenza, a seguito di esame elettromiografico, la diagnosi venne

L

57

- 8 -

completata con " deficit dello sciatico popliteo comune di destra". L'arto inferiore sinistra venne contenuto in apparecchio gessato inguino-podalico. Fu quindi trasferito presso la Clinica Moscati, ove rimase degente fino al 30 giugno. Presso tale clinica, il 9 maggio 1978, venne eseguito intervento di estrazione di proiettile che era localizzato lateralmente alla regione iliaca di destra. Il proiettile era incistato in una raccolta purulenta. Nel corso di questo intervento si procedette contemporaneamente alla asportazione di cinque lipomi dal terzo medio della faccia volare dell'avambraccio destro. All'uscita, la diagnosi fu completata con quella di microembolia polmonare. Esami radiografici del torace, eseguiti l' 8 maggio, non mostrarono nulla di notevole nei campi polmonari, senza focali di infiltrazione o di atele<sup>no</sup>sia, e <sup>no</sup>confini costofrenici liberi e ben espansi.

L



5

- 9 -

Un successivo esame del 23 maggio mostrò una lieve accentuazione della trama nel campo basale di sinistra, con emi diaframma ipomobile. Al controllo del 6 giugno rimaneva un lieve addensamento parenchimale nel campo basale di sinistra con accentuazione della trama broncovascolare e con note di pleurite che ~~obliterava~~ ~~obliterava~~ l'angolo costofrenico omolaterale.

A

59

- 10 -

## I DATI DELL'ANAMNESI E DELL'ESAME OBBIETTIVO

La visita medica è stata eseguita il giorno 18 gennaio 1979 alle ore 16 presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica.

Anamnesi remota : riferisce di essere diabetico da alcuni anni. Ebbe un episodio di ischemia cerebrale il 1° maggio 1972, di breve durata, risoltosi senza reliquati. Nell'ottobre 1973 ebbe paralisi a frigore del nervo facciale di sinistra. Operato per polipo nasale nel 1974. Colectomia nel giugno 1977.


Anamnesi prossima : il giorno 26 aprile 1978, verso le ore 8,20 - 8,25, in Circonvallazione Nomentana, sotto il portone di casa, venne aggredito da alcune persone alle spalle, e colpito alle gambe da alcuni colpi ( 6 ) d'arma da fuoco perdette sangue in quantità imprecisata. Un giovane medico di passaggio lo raccolse, arrestando l'emorragia. Non perdette conoscenza e fu sempre conscio

h

60

- II -

della situazione. Portato al Policlinico Umberto I<sup>o</sup>, in Chirurgia d'urgenza, ove rimase per alcuni giorni. Fu quindi trasferito presso la clinica ortopedica ove la gamba sinistra venne contenuta in apparecchio gessato. Fu trasferito quindi alla Clinica Moscati. L'apparecchio gessato venne tolto dopo pochi giorni, e la gamba sinistra fu mantenuta in trazione per circa 20 giorni. Fu anche operato alla regione glutea destra per l'asportazione di proiettile. Venne dimesso verso la fine di giugno. Mantenne riposo domiciliare per circa 2 mesi : in tale periodo era autorizzato il cammino con due stampelle canadesi, senza tuttavia la concessione del carico sul piede sinistro. Cominciò fisioterapia già durante la degenza presso la Clinica Moscati, e anche successivamente. Fu sottoposto a controlli ambulatoriali dal Prof. Trombacci. Potè riprendere l'attività politica verso la metà di novembre, sia pure camminando con l'aiuto di un bastone.



61

- 12 -

Attualmente sta abbastanza meglio. A carico della gamba destra lamenta tuttavia parestesie e iposensibilità in corrispondenza della pianta del piede, senza accenno a miglioramenti, con dolore, di tipo continuo, sordo, che si riacutizza nei mutamenti atmosferici. A carico della gamba sinistra lamenta impotenza funzionale del ginocchio, e dolore in corrispondenza del focolaio di frattura, dolore che si accentua soprattutto quando deve salire le scale. Lamenta anche difficoltà respiratoria (è stato forte fumatore, ora cerca di limitarsi giungendo fino ad un massimo di 20 sigarette al giorno).

**Esame obiettivo :**


soggetto normotipo, in buone condizioni generali di nutrizione e di sanguificazione, con sensorio integro, psiche lucida, muscolatura in generale tonica e trofica. La marcia viene avviata con molta cautela e con leggero step-page. Preferisce la marcia con appoggio.

62

- 13 -

A carico dell'apparato respiratorio si apprezza una riduzione del murmure vescicolare nei campi paramediani inferiori su area di 7X8 cm. a destra e di 6X4 cm. a sinistra; nel restante ambito il respiro è aspro con sibili atticali. Nulla di rilevante a carico del cuore. Pressione arteriosa 170/110. All'addome si nota cicatrice conformata ad S, da colecistectomia. Fegato all'arco.

Coscia destra : alla regione glutea si nota cicatrice di 3 cm., orizzontale, riferita ad intervento per estrazione di proiettile ritenuto. Alla faccia anteriore si nota cicatrice tondeggiante del diametro di cm. 1 circa, rosea, compresa fra il terzo inferiore e il terzo medio. Simile cicatrice si osserva tre dita sopra il polo inferiore della rotula. Simile cicatrice si apprezza due dita sotto il polo inferiore della rotula, leggermente ovalare con diametro maggiore da destra a sinistra e verso il basso. In corrispondenza della testa del perone si nota simile cicatrice,



63

- 14 -

ovalare, con maggior diametro verso il basso e verso l'ester-  
no. Alla faccia laterale, fra il terzo medio e il terzo su-  
periore, si apprezza simile cicatrice tondeggiante con dia-  
metro di 1,5 cm. circa. Alla faccia lateroposteriore, fra  
il terzo medio e il terzo superiore si nota cicatrice ana-  
loga con diametro di 1 cm. circa. Un'altra ancora è presen-  
te alla faccia posteriore, con diametro di 1, X 0,5 cm. cir-  
ca con asse maggiore orrizzontale. Un'altra cicatrice ton-  
deggiante del diametro di 1 cm., con ipercromia perimetra-  
le, si nota tre dita al di sopra della plica glutea all'estre-  
mo laterale.

Alla gamba sinistra, quattro dita sotto il polo  
inferiore della rotula si nota cicatrice rosea tondeggiante  
del diametro di circa 1 cm. In corrispondenza del cavo del  
popliteo, sul margine mediale, si nota cicatrice brunastra  
ovalare di 2X1cm. circa, ben consolidata.

L

64

- 15 -

La coscia sinistra presenta deficit perimetrico di 1,5 cm. rispetto all'controlaterale. Il ginocchio sinistro presenta eccedenza perimetrica di 1,5 cm. rispetto al controlaterale. La caviglia sinistra presenta eccedenza perimetrica di 1,5 cm. rispetto al controlaterale. La tibia sinistra presenta accorciamento di 1,5 - 2 cm. circa rispetto alla controlaterale, misurata dalla rima articolare fino al malleolo interno.

L'articolarietà del ginocchio sinistro è compresa da 180 sino a 60 gradi. L'articolarietà del ginocchio destro è compresa da 180 sino a 30 gradi.

L'articolazione tibiotarsica di sinistra è ridotta di circa metà, la sottoastragalica di sinistra è ridotta di circa 1/3.

L'estensione del piede e delle dita del piede di destra avviene con una certa difficoltà ed è incompleta.

L

65

- 16 -

## Esami radiografici :

RX gamba sinistra e ginocchio sinistro 30.8.1978 ;

La pregressa frattura all'estremo superiore della tibia sinistra con interessamento dell'emipiatto tibiale esterno permane visibile con lievi segni osceoriparativi. Lieve porosi dei catiarticolari del ginocchio con frammenti articolari in buona posizione.

RX gamba sinistra e ginocchio sinistro del 31.10.1978 ;

La pregressa frattura all'estremo superiore della tibia di sinistra con interessamento del piatto tibiale esterno con discreti segni osteoriparativi e con i frammenti fratturati in buona posizione.

L



- 17 -

### CONSIDERAZIONI MEDICO LEGALI

In base ai dati in precedenza esposti è possibile rispondere ai quesiti proposti nei termini seguenti.

In base alla documentazione medica, alle dichiarazioni del periziando, alle cicatrici e agli esiti attualmente evidenti, è possibile affermare che il Mechelli il 26 aprile 1978 ha riportato ferite da arma da fuoco alla regione glutea destra, al ginocchio sinistro, alla coscia destra, con frattura da scoppio della epifisi prossimale della tibia sinistra.

Sulla scorta delle cicatrici presenti, è possibile ancora affermare che il Mechelli è stato attinto da 6 colpi d'arma da fuoco, e precisamente, una ferita con ritenzione di proiettile è stata documentata alla regione glutea destra, e ad essa corrisponde un'unica cicatrice, oltre alla cicatrice chirurgica; un'altra cicatrice di è dimostrata al cavo del

67

- 18 -

poplite di sinistra, a cui corrispondeva un'altra cicatrice sulla faccia anteriore della gamba sinistra, quattro dita al di sotto del polo inferiore della rotula; ancora, quattro cicatrici sono state osservate sulla faccia laterale della coscia destra, a cui corrispondevano tre cicatrici sulla faccia anteriore della coscia destra, ed un'altra in corrispondenza della testa del perone di destra. Complessivamente dunque il Mechelli ha riportato sei ferite d'arma da fuoco, di cui cinque trapassanti, e una con ritenzione di proiettile.

Dedurre il calibro dell'arma dall'aspetto e dalla forma delle cicatrici, è alquanto difficile, tuttavia, tenuto conto in particolare dei diametri, presentati dalle cicatrici, tutti compresi intorno al 6m., perlomeno quelli delle cicatrici di aspetto rotondeggiante, si può attendibil-

L

68

- 19 -

mente ammettere che si è trattato di un'arma di medio calibro.

Per quanto concerne la direzione dei colpi, il Mechelli, ha affermato di essere stato aggredito alle spalle. In effetti una delle cicatrici precisamente quella situata nella regione glutea destra, presentava ipercromia perimetrale che ricordava l'orletto abraso-contuso, tipico dei fori d'ingresso di proiettile. Anche la cicatrice al cavo publiteo di sinistra si presentava piuttosto brunastra. Del resto, a proposito di queste ultime cicatrici, il consulente ortopedico in data 29 aprile 1978 qualificava nettamente il foro d'entrata nella regione posteriore del ginocchio sinistro. L'aspetto e la forma delle altre cicatrici non consente di esprimere un parere fondato su questi elementi, in merito alla direzione dei colpi, anche se la dichiarazione del periziando appare assolutamente attendibile.

4

66

- 20 -

Accettando le dichiarazioni fornite dal Mechelli, risulta che egli fu attinto all'indietro in avanti e dall'esterno verso l'interno: in base a questa ipotesi, le cicatrici riscontrate sulla faccia laterale della coscia destra corrispondono a fori d'ingresso, mentre le cicatrici riscontrate sulla faccia anteriore della coscia destra corrispondono a fori d'uscita. Tenuto conto della loro localizzazione, anche se non è possibile accertare la corrispondenza di una cicatrice da foro d'ingresso con quella riferita a foro d'uscita, poichè le cicatrici della faccia laterale sono situate generalmente su un livello superiore a quelle della faccia anteriore, è da ammettersi che i tra-  
miti fossero diretti anche dall'alto verso il basso con un'angolatura di 30-60 gradi. Se analizziamo la posizione delle due cicatrici del ginocchio di sinistra, riscon-

L

- 21 -

triamo un'angolazione analoga. E dunque, ammesso come del tutto attendibile che nel momento in cui fu raggiunto dai colpi il Mechelli fosse in posizione eretta, e così fossero i suoi o il suo feritore, risulta attendibile affermare che gli spari furono esplosi da distanza assai breve, forse uno o due metri.

Per quanto concerne la durata della malattia e dell'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, esse sono risultate molto lunghe in relazione soprattutto alla frattura da scoppio del piatto tibiale di sinistra. Risulta infatti che il Mechelli fu da prima ricoverato al Policlinico Umberto I<sup>o</sup>, e quindi presso la Clinica ortopedica dell'Università di Roma, e successivamente alla Clinica Moscati, donde venne dimesso il 30 giugno 1978. Quando venne inviato al proprio domicilio, sarebbe stato prescritto di non caricare sull'arto inferiore di sinistra per almeno due mesi.

L.

21

- 22 -

L'attività politica sarebbe stata ripresa verso la metà di novembre ma la marcia avveniva cautamente, con l'ausilio di un bastone. In relazione alla gravità della frattura, queste affermazioni del Mechelli sono del tutto attendibili, per cui si ritiene che la durata della malattia sia stata di almeno sei mesi, e che essa sia stata seguita da un periodo di incapacità di attendere alle normali occupazioni, incapacità sia pure parziale, di almeno due mesi.

Se vi sia stato pericolo di vita, riteniamo essere dubbio: in effetti, non risultano dalle prime cartelle cliniche eventi concernenti le funzioni vitali, e cioè la funzione cardiocircolatoria, nervosa e respiratoria che inducono a considerarne ~~una~~ <sup>la</sup> grave compromissione. Però, risulta che nella degenza presso la Clinica Moscati il Mechelli avrebbe avuto un episodio di microembolia polmonare, eziologicamente ricollegabile, con ogni verisimiglianza, a fenomeni mi-

L.

- 23 -

croembolici adiposi, a partenza dal focolaio di frattura. La cartella della Clinica Moscati è redatta però in modo piuttosto schematico, così che non è possibile esprimere una opinione in proposito, anche se in linea generale le microembolie adipose polmonari rivestono caratteri di gravità.

Per quanto concerne i postumi attualmente presenti, non vi è dubbio che nella fattispecie si debba parlare di indebolimento dell'organo della deambulazione, tenuto conto degli esiti della frattura del piatto tibiale di sinistra, delle limitazioni funzionali del ginocchio, dell'articolazione tibiotalare e sottoastraglica di sinistra, della ipotonotrofia muscolare di sinistra, nonché delle cicatrici muscolari presenti sulla coscia destra, e dello steppage, riferibile eziologicamente a lesione parziale del nervo scia

h

- 24 -

tico papliteo esterno.

Sul piano clinico si sono mostrate aree di subot-  
tusità con riduzione del murmure vescicolare in corrispondenza  
di alcune zone dei campi polmonari paravertebrali, che possono  
essere riferiti ad esito di versamento pleurico o ad esito  
della microembolia polmonare, che però non hanno trovato ri-  
scontro radiologico, e che ad ogni modo non sono tanto impor-  
tanti da configurare a nostro parere un indebolimento perma-  
nente dell'apparato respiratorio.

L'



7/11

- 25 -

## CONCLUSIONI

Il giorno 26 aprile 1978 Mechelli Girolamo ha riportato 6 ferite d'arma da fuoco, di cui 5 trapassanti e una con ritenzione di proiettile.

La ferita con ritenzione di proiettile era situata in regione glutea destra, quattro ferite trapassanti erano presenti alla coscia destra, una al ginocchio sinistro. Quest'ultima ferita ha prodotto anche frattura da scoppio dell'epifisi prossimale della tibia sinistra.

E' attendibile che i colpi siano stati esplosi da un'arma da fuoco a proiettile unico di calibro medio, a distanza ravvicinata, dall'alto verso il basso, dall'indietro in avanti e dall'esterno verso l'interno.

La durata della malattia è valutabile in mesi 6, ai quali debbono essere aggiunti due mesi di incapacità, sia pure parziale, di attendere alle ordinarie occupazioni.

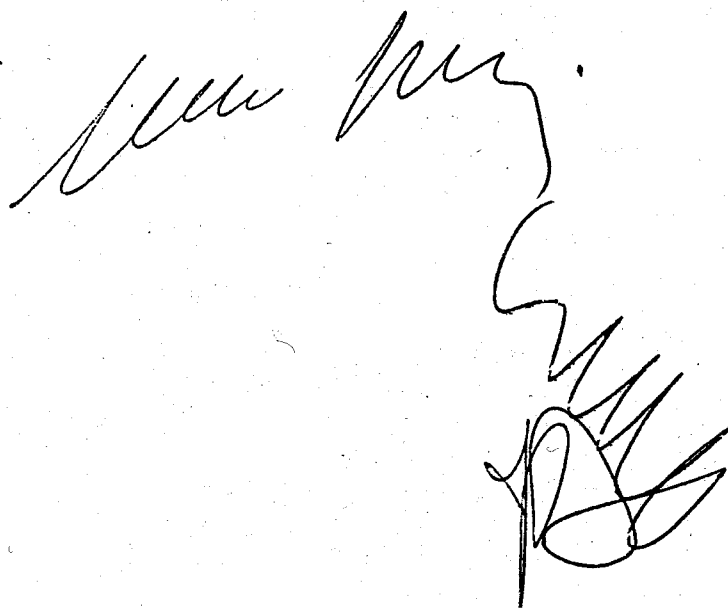
A'

25

- 26 -

E' dubbio che sia occorso l'aggravante di pericolo di vita.

Residua indebolimento permanente dell'organo della deambulazione.

A handwritten signature in cursive script is written above a large, circular official stamp. The stamp contains illegible text and a central emblem, likely a seal of an official or institution.

TRIBUNALE di ROMA

-Richiesta di Liquidazione-

- A -

S. n. Cons. Trn.  
n. Reg. Gen.

n. 1482/78  
G. I.

Procedimento contro

Alunni C.  
imputato di

concordia volontaria

ed altro

ALL'ILL. MO SIG.

Il sottoscritto Giusto GIUSTI (laureato, diplomato generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito (interp.)

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ \_\_\_\_\_ per onorario; £ \_\_\_\_\_ per n. 180 vacanze piegate dal 5/1 al 24/3/79; £ \_\_\_\_\_ per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £ \_\_\_\_\_ per rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 21/3/79

Il Perito  
[Signature]

Ordinanza di liquidazione

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di GIUSTO GIUSTI ~~interpellato~~ perito la somma complessiva di £ 181.000 di cui: £ 181.000 per n. 180 vacanze; £ \_\_\_\_\_ per rimborso spese o per altre indennità

Roma li 23 MAR. 1979



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(DR. FRANCESCO AMATO)

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma:

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al richiedente la somma complessiva al lordo di £ 181.000 così ripartita:

per n. 180 vacanze dal 5/1 al 24/3/79 £ 181.000  
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ \_\_\_\_\_  
Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per indennità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_  
per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo	£	<u>181.000</u>
Della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£	<u>24.150</u>
Totale	£	<u>156.850</u>
bollo quietanza	£	<u>300</u>
Totale al netto	£	<u>156.550</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato richiedente la somma di £ 156.550 e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li

18 APR. 1979

Il Direttore della Cancelleria

registrato il

col n. 1474

[Signature]



**Volume V**  
**FASCICOLO 22**




# INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

VOL. V  
F. 22

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia fatta e relate	3-12		
	Verbale n. 100 susseguenti peritali	13-14		
	Avviso ai difensori e relate	15-20		
	Verbale di incarico	21-24		
	Istanza per proroga termini	25		
	Verbale esposto perizia	26		
	Relazione peritale	27-37		
	Significazioni tasse e periti con nota spese e fatture	38-41		
	Avviso ai difensori esposto perizia e relate	42-60		
	Ricerche per ristretto copia perizia	61-62		
				

Trib. Mod. II 9

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 R.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,  
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-  
NO Giustino, FARMADA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,  
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALEMTO Ro-  
co, MGRETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECCI Patrizio, PIMMA Franco, PIRRO  
ARDIZZONE Mario Piero, PROIETTI Rino, RONCCINI Susanna, SPADACCINI G-  
doro, Trices Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo  
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di part.  
leri commissioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECHELLI  
Girelano nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SAN-
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antoni  
UGOLINI;



2

- X 3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SOMMESTINO;

firma per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Cledio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- |                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CAPPONI Alfonso     | via Donatello, 75 Roma         |
| 2. " CARANTINO Mario        | " Cola di Rienzo, 212 Roma     |
| 3. " CHIANI Nicola Conillo, | " G. Patetta, 7 "              |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo    | " Taro, 35 "                   |
| 5. " IORIO Claudio          | " A. De Pretis, 86 "           |
| 6. " LOMBARDI Giovanna      | " Filippo Meda, 43 "           |
| 7. " MARINI ROYA Maria      | " Giulia, 131 "                |
| 8. " MARINI Piergiorgio     | viale Giulio Cesare 223        |
| 9. " MARINI Tommaso         | Lungotevere Flaminio, 76       |
| 10. " MARINELLI Nino        | via V. Tangorra, 9             |
| 11. " MARINELLI Giuseppe    | p.zza Buenos Ayres 14          |
| 12. " MARINELLI Giuseppe    | Lungotevere della Vittoria     |
| 13. " MARINELLI Marcello    | via Gualtiero Serafino, 8 Roma |
| 14. " MARINI Alberto        | Lungotevere Flaminio, 76 Roma  |
| 15. " MARINELLI Domenico    | C.so V. Emanuele, 337 "        |
| 16. " MARINELLI Sergio      | domo % avv. Giovanna LOMBARDI  |
|                             | via Filippo Meda, 43-Roma      |
| 17. " VASSELLI Giuliano     | " della Conciliazione 44       |

Roma, li 15.12.1978

IL CANCELLIERE  
(Leo FICCONI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)

*Achille Gallucci*

3

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,  
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-  
RO Giustino, FARENDA Adriana, GALLIMARI Prospero, LUGNINI Giovanni,  
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Ro-  
cco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECCI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI  
ARDIZZONI Maria Fiore, PROLETTI Rino, ROMCONI Susanna, SPADACCINI Te-  
odoro, TRISCI Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo  
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro

poiché si ritiene necessaria una indagine peritale di part.  
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECHELLI  
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANDO;
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio  
UGGLINI;

- X 3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SOMMESTINO;

fissata per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Claudio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede nonché ai seguenti difensori:

- |                             |                                    |
|-----------------------------|------------------------------------|
| 1. Avv. CASCIARI Alfonso    | via Donatello, 75 Roma             |
| 2. " CARLINO Maria          | " Cola di Rienzo, 212 Roma         |
| 3. " CHIRRI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 "                  |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo    | " Taro, 35 "                       |
| 5. " ISANO' Claudio         | " A. De Pretis, 86 "               |
| 6. " LOMBARDI Giovanna      | " Filippo Meda, 43 "               |
| 7. " LUCCHINI NOYA Maria    | " Giulia, 131 "                    |
| 8. " MANCA Piergiorgio      | viale Giulio Cesare 223            |
| 9. " MANCINI Tommaso        | Lungotevere Flaminio, 76           |
| 10. " MARASITA Nino         | via V. Tangorra, 9                 |
| 11. " MARTINA Giuseppe      | p.zza Buenos Ayres 14              |
| 12. " MONTANI Giuseppe      | Lungotevere della Vittoria         |
| 13. " PIZZALI Marcello      | via Gualtiero Serafino, 8          |
| 14. " PISANI Alberto        | Lungotevere Flaminio, 76 Roma      |
| 15. " SERVILIO Domenico     | C.so V. Emanuel, 337 "             |
| 16. " SPREZZALI Sergio      | domicilio % avv. Giovanni LOMBARDO |
|                             | via Filippo Meda, 43-Roma          |
| 17. " VASSALLI Giuliano     | " della Conciliazione 44           |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE  
(Leo PICCOLI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)

*A. Gallucci*

UFFICIO UNICO

**NOTIFICARE OGGI**

18 DIC. 1978

G. I. 5

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di

ha notificato copia quanto allegato a Giorgio Di Stasio

presso via della ...

consegna di copia conforme a persona qualificatasi per ... Di Stasio

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

**CORTE DI APPELLO DI ROMA**

UFFICIO UNICO

va. del 12

**NOTIFICARE OGGI**

18 DIC. 1978

G. I.

NOTIFICAZIONE

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di

ha notificato copia quanto allegato a Dr. Ludovico ...

presso via ...

consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. Ludovico ...

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

**CORTE DI APPELLO DI ROMA**

UFFICIO UNICO

va. del 12

NOTIFICAZIONE

18 DIC. 1978

G. I.

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di

ha notificato copia quanto allegato a Dr. Bruno ...

presso via ...

consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. Bruno ...

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

il giorno 19/12/78

## TRIBUNALE DI ROMA

13

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

SEZ. CONS. ISTR.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore, dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, FIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e degli uomini della sua scorta, di Riccardo Palma ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni, provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia dattilografica, nominando a perito il prof. VENDITELLI Bruno - P.le Magellano, 7 - Ostia Lido - tel. 6027391 congiuntamente agli altri periti già nominati con ordinanza in data 13.12.1978;

fissa per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma - p.le Clodio, piano II - stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria, sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO - Sost. Procuratore Generale - SEDE -

nonchè ai seguenti difensori:

- |                                |                            |        |
|--------------------------------|----------------------------|--------|
| 1) Avv. CASCOPE Alfonso        | - via Donatello, 75        | - Roma |
| 2) Avv. CAUSARANO Maria        | - via Cola di Rienzo, 212  | Roma   |
| 3) Avv. CHIRINI Nicola Camillo | - via G. Patetta, 7        | - Roma |
| 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo    | - via Taro, 35             | - Roma |
| 5) Avv. ISGRO' CLAUDIO         | - via A. De Pretis, 86     | - Roma |
| 6) Avv. LOMBARDI Giovanna      | - via F. Meda, 43          | - Roma |
| 7) Avv. MAGNANI ROYA Maria     | - via Giulia, 131          | - Roma |
| 8) Avv. MANCA Piergiorgio      | - viale Giulio Cesare, 223 | Roma   |
| 9) Avv. MANCINI Tommaso        | - lungotevere Flaminio, 76 | Roma   |

*arpi*

26

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma  
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI  
assistiti dal sottoscritto cancelliere;  
a seguito di citazione sono comparsi:

- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI ( perito balistico);
- prof. Mario FRANCO; prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno  
VENDITELLI ( periti grafici e dattilografici i pri  
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine  
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il  
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente  
formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE  
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-  
TE DI BENE E BEDELEMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE  
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI  
MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O C  
SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", giuramento che i periti hanno  
prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-  
sto.

1. Prof. Giusto Giusti, nato il  
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato a Roma il 25.5.1932  
residente in Roma via Ciro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via  
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente  
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.  
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

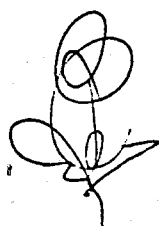
Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott. Guido  
GUASCO, nonché i difensori degli imputati e degli indiziati di  
reato avv. ti: Eduardo DI GIOVANNI, Alfonso CASCOME, Tommaso MANCINI,  
Alberto PISANI, Domenico SERVELLO, e Giuliano VASSALLI, avv. Gregor.  
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'

34

2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Uff. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitamente al deposito degli atti relativo ai processi rinviati, rinvia l'incarico ~~di perizia~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso del nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.

I.C.S.

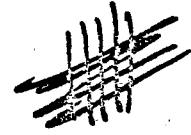


Il Cons. Ist.  
Giusti

TRIBUNALE DI ROMA URGENTISSIMO  
Ufficio Consigliere Istruttore NOTIFICARE SUBITO

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-1-



Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cela di Rienze, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicela Camille - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nino - Via V. Tangerra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcello - Via Gualtiere Serafino, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dem. presso l'Avv. G. Lombardi  
Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate, per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

*[Handwritten signature]*  
18071

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
27 DIC. 1978	
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	



Cron. N°	
Dir. Cron.	L. 100
> Copia	150
> Notif.	900
> Trasferita	600
Totale L. 1750	
10% Erario	> 175
Totale L. 1925	

30 DIC. 1978

UFFICIO UNICO  
CORTE D'APPELLO DI ROMA  
L'Ufficiale Giudiziario



TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono comparsi:

- dett. GIUSTO GIUSTI ( perite medico legale);
- pref. Marie FRANCO, pref. Marie SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI ( periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dett. Antonio UGOLINI ( perite balistiche)
- pref. Pierluigi Baima Belleoni ( perite balistiche)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richieste quindi delle generalità i medesimi hanno così risposto:

1. Prof. Giusto Giusti , nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige-  
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. pref. Marie FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via  
Monte delle Gioie 34 tel. 8391353;
3. pref. Marie SORRENTINO, nato il 3.8.25. a Roma ivi residente  
via Sangemini 7, tel. 3453108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente  
p.le Magellano n.7-Ostia Lido - tel.  
6027391;
5. dett. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente  
via Ciro Menotti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Baima Belleoni, nato il 23.4.37 a Torino ivi  
res. C.se Montevicchie n.48-tel. 8608332  
(prefisso 011);

*depo Giustino*  
*Alpiner*  
*Benedetti*

*Giusti*  
*Miki*  
*Baima Belleoni*

. 2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica, l'Avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Domenico Servello, l'avv. Alfonso Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani, l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;

L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perito balistico sig. Nebbia Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condizioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto perito sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.19 ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'incarico.

Mario Surrento  
Alfonso  
P. Surrento

Bianco Bollini

Carpi  
M. S.



Quindi ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

PERIZIA DATTILOGRAFICA

Accertino i periti ( prof. Mario Franco, prof. Mario Sorrentino e sig. Bruno Venditelli):

I. se alcuni dei dattiloscritti dei vari "comunicati" emessi dall'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse" e riguardanti l'omicidio di Riccardo Palma, il ferimento di Girolamo Mechelli, il danneggiamento dell'autovettura di Salvatore Tinu, l'attentato contro la caserma dei Carabinieri "Talamo", nonché gli omicidi commessi in via Fani il 16.3.78 e il sequestro dell'on. Aldo Moro siano stati battuti con la stessa macchina;

II. se i dattiloscritti costituenti il c.d. "Memoriale" e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di via Montenevoso n. 8 in Milano, siano stati battuti con la macchina Olivetti sequestrata in detto appartamento;

III. quale sia la casa produttrice della macchina usata, nonché il tipo di essa in relazione a ciascuno dei predetti dattiloscritti;

IV. se con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di via Foà n. 27 e 31 siano stati scritti alcuni dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n. 96;

V. se la macchina sequestrata in via Gradoli n. 96 sia servita per dattiloscrivere alcuni dei documenti sequestrati nella tipografia di via Foà n. 27-31, ovvero anche nell'appartamento di via Gradoli;

VI. I periti dovranno, infine, evidenziare le principali caratteristiche delle dattiloscritture, di cui sopra, anche in relazione al sistema di riproduzione.

Mario Sorrentino  
Mario Franco  
Bruno Venditelli

Bruno Venditelli

Antonio

Thk

96

7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilografica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403, IV° piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979/<sup>ore 10</sup>presso l'uff.Cons. istr.II° piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centro Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacro Cuore via della Pineta Sacchetti 644;

Nei Giudice accordiamo il termine richieste ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri e dell'aereo.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilografica, il prof. Renato Ferrella;

per la perizia medica legale e balistica: il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarreni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

*Mario Fucini*  
*M. Fucini*  
*Fucini*

*M. Fucini*

*[Signature]*

*Bruno Baloni*

*Il Cons. G. B.*

*[Signature]*



107

M. no Cons. Istruttore

Dr. A. Gallucci

Tribunale di

Roma

Il sottoscritto prof. Mario Franceschi,  
anche a nome del Collegio peritale nomi-  
nato nel proc. penale N. 1482/787 e carico  
di Alunni Corso + altri

chiede

una proroga di ff. 75 sul termine precedentemente  
fissato per il deposito della relazione peritale  
dattilografica per un approfondimento delle indagini e per  
la prosecuzione del materiale da esaminare

p. il collegio peritale  
M. Franceschi

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 20 FEB. 1979  
IL CANCELLIERE



*[Handwritten signature]*

0: in corso di propria richiesta  
Roma 24-12-1979  
Il cancelliere  
*[Handwritten signature]*

N. 1482/1979 Reg. Gener.  
Proc. della Repubblica  
o Proc. Generale

N. .... Reg. Gener.  
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. .... Reg. Gener.  
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

**PROCESSO VERBALE**  
di presentazione e deposito di perizia  
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno 9  
del mese di marzo alle ore .....  
nell'ufficio subjecto

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO

(1) .....  
assistito dal Cancelliere sottoscritto.

Avv. compars. i. per Bruno Sciolitelli - Mario Sorrentino -  
Mario Franco

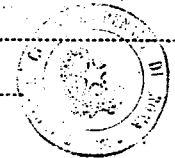
il quale in esecuzione all'incarico ad esso affidato 5/1/1979 ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta relazione N. 73 fogli di carta scritta, dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credo dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da il perito  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:  
Mario Franco, Mario Sorrentino, Bruno Sciolitelli

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi .....

Data 9 marzo 1979  
IL CANCELLIERE  
[Signature]



Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

(1) IL GIUDICE ISTRUTTORE  
[Signature]  
IL GIUDICE ISTRUTTORE  
[Signature]

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale.

58

Perizia dattilografica nel procedimento  
penale a carico di : Alunni Corrado ed  
altri ( n° 1482/78 - A - G.I. ),  
eseguita dai periti : Per. Bruno Vendittelli  
Prof. Mario Franco  
Per. Mario Sorrentino

Svolgimento procedurale

Il giorno 5 Gennaio 1979, il Consigliere Istruttore  
Dott. Achille Gallucci del Tribunale Penale di Roma, incaricava  
i sottoscritti :

- Prof. Mario Franco
- Per. Mario Sorrentino
- Per. Bruno Vendittelli

di eseguire perizia dattilografica nel procedimento penale a carico di :  
Alunni Corrado, Avvisati Claudio, Azzolini Lauro, Balzerani Barbara,  
Bianco Enrico, Bonisoli Franco, Ceriani Sebregondi Stefano, De Vuono  
Giustino, Feranda Adriana, Gallinari Prospero, Lugnini Giovanni,  
Moretti Mario, Morucci Valerio, Peci Fabrizio, Pinna Franco, Pirri  
Ardizzone Maria-Fiora, Proietti Rino, Ronconi Susanna, Spadaccini Teo-  
doro, Triaca Enrico, Castorani Massimo ;

## I M P U T A T I

come in rubrica ( omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e  
degli uomini della sua scorta, di Riccardo Palma ed altro ).  
( n°. 1482/78 - A - G.I. ).

Il termine assegnatoci per presentare relazione scritta  
è stato di giorni 45 + 15 .

I periti di Ufficio

*Bruno Vendittelli*  
*Mario Sorrentino*  
*Mario Franco*



Q U E S I T O

Accertino i periti :

- I. se alcuni dei dattiloscritti dei vari " comunicati " emessi dall'associazione eversiva denominata " Brigate Rosse " e riguardanti l'omicidio di Riccardo Palma, il ferimento di Girolamo Mechelli, l'attentato contro la caserma dei Carabinieri " Talamo ", nonché gli omicidi commessi in Via Fani il 16-3-1978 e il sequestro dell'on. Aldo Moro siano stati battuti con la stessa macchina ;
- II. se i dattiloscritti costituenti il c.d. " memoriale " e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di Via Montenevoso n° 8 in Milano, siano stati battuti con la macchina " Olivetti " sequestrata in detto appartamento ;
- III. quale sia la casa produttrice della macchina usata, nonché il tipo di essa in relazione a ciascuno dei predetti dattiloscritti ;
- IV. se con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di Via Foà n° 27-31 siano stati scritti alcuni dei documenti sequestrati nell'appartamento di Via Gradoli n° 96 ;
- V. se la macchina sequestrata in Via Gradoli n° 96 sia servita per dattiloscivere alcuni dei documenti sequestrati nella tipografia di Via Foà n° 27-31, ovvero anche nell'appartamento di Via Gradoli ;
- VI. i periti dovranno infine, evidenziare le principali caratteristiche della dattiloscrittura di cui sopra, anche in relazione al sistema di riproduzione.

I periti di Ufficio

*Enrico Venturi*

*Stefano Prudentino*

*M. G.*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dattiloscritti sospettati

- Relativi al quesito n° 1

A ) Gruppo Moro

" Comunicato B.R. "

Moro 1-	secondo esemplare	foglio 1	datato	16/3/78	fotocopia
" 1-	"	" 1	"	16/3/78	fotocopia
" 2-	secondo esemplare	" 1	"	25/3/78	ciclostile
" 2-	secondo esemplare	" 1	"	25/3/78	ciclostile
" 2-	terzo esemplare	" 1	"	25/3/78	ciclostile
" 2-	quarto esemplare	fogli 3	"	25/3/78	ciclostile
" 3-	"	foglio 1	"	29/3/78	ciclostile
" 3-	secondo esemplare	" 1	"	29/3/78	ciclostile
" 3-	terzo esemplare	fogli 2	"	29/3/78	ciclostile
" 4-	"	" 2	"	4/4/78	ciclostile
" 4-	secondo esemplare	" 3	senza data	"	fotocopia
" 5-	"	" 2	datato	10/4/78	ciclostile
" 5-	secondo esemplare	" 2	"	10/4/78	ciclostile
" 5-	terzo esemplare	foglio 1	senza data	"	fotocopia
" 6-	"	" 1	datato	15/4/78	ciclostile
" 6-	secondo esemplare	" 1	"	15/4/78	ciclostile
" 7-	"	fogli 2	"	20/4/78	fotocopia
" 7-	secondo esemplare	foglio 1	"	18/4/78	fotocopia
" 8-	"	" 1	"	24/4/78	ciclostile
" 8-	secondo esemplare	" 1	"	24/4/78	fotocopia
" 9-	"	fogli 2	"	5/5/78	fotocopia
"	..... comunicato in codice	" 3	"	"	fotocopia

B ) Gruppo Palma

Palma 1-	secondo esemplare	foglio 1	datato	14/2/78	ciclostile
" 2-	secondo esemplare	" 1	senza data	"	ciclostile
" 3-	terzo esemplare	fogli 2	datato	14/2/78	fotocopia
" 4-	quarto esemplare	" 2	"	14/2/78	fotocopia

C ) Gruppo - Mechelli e Tinu -

M-T 1	secondo esemplare	foglio 1	datato	27/4/78	ciclostile
M-T 2	"	" 1	"	27/4/78	fotocopia
M-T 3	terzo esemplare	fogli 2	"	27/4/78	fotocopia

I periti di Ufficio

*Franco Viorsthal*

Inizio operazione peritali

Come da verbale, le operazioni peritali hanno avuto luogo con inizio alle ore 12 del giorno 9-1-1979, presso la stanza n° 403 IV° piano del Tribunale Penale di Roma.

Presenti i periti di Ufficio, e il consulente tecnico di parte, Prof. Dott. Renato Ferrella.

Dalle macchine in sequestro sono stati prelevati saggi tecnici di scrittura, inoltre, dalla macchina portatile " Olivetti " modello " Lettera 35 " matricola n° 8910999 e dalla macchina portatile " Brother " modello " Deluxe 900 " matricola n° 24660462, sono stati prelevati campioni di scrittura omografi riguardanti gli scritti eseguiti sul c.d. " memoriale " " lettere Aldo Moro ", e sugli scritti busta n° 9, contrassegnati dai predetti periti - T a- T b- T c .

Si allega fotocopia del verbale inizio operazioni peritali.

I predetti periti hanno dapprima esaminato singolarmente tutta la documentazione da periziare, e poi in riunione collegiale hanno discusso i risultati raggiunti concordando i seguenti giudizi che espongono nella presente relazione .

I periti di Ufficio

*Franco Viorsthal*  
*Mario Pucchetto*  
*M.F.*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Continuazione - dattiloscritti sospettati -

Relativi al quesito n° 2

" Memoriale " e " lettere Aldo Moro "

1 -	Reperto 5/A -	fogli n° 7	contrassegnati da n° 43	a n° 49.
2 -	Reperto 5/B -	" n° 6	" "	" 1 a n° 6.
3 -	Reperto 5/C -	" n° 12	" "	" 7 a n° 18.
4 -	Reperto 5/D -	" n° 5	" "	" 26 a n° 30.
5 -	Reperto 5/E -	" n° 5	" "	" 31 a n° 35.
6 -	Reperto 5/F -	" n° 7	" "	" 36 a n° 42.
7 -	Reperto 5/G -	" n° 7	" "	" 50 a n° 56.
8 -	Reperto 5/H -	" n° 7	" "	" 19 a n° 25.
9 -	Reperto 5/I -	" n° 3	" "	" 57 a n° 59.
10 -	Reperto 5/L -	" n° 8	" "	" 60 a n° 67.
11 -	Reperto 5/M -	" n° 2	" "	" 68 a n° 69.
12 -	Reperto 5/N -	" n° 2	" "	" 70 a n° 71.
13 -	Reperto 5/P -	" n° 3	" "	" 76 a n° 78.
14 -	Reperto 5/O -	" n° 4	" "	" 72 a n° 75.

Relativi al quesito n° 4

Reperto n° 21

- a ) Comunione e liberazione ( 5 fogli )
- b ) Gruppi di impegno politico ( 2 fogli )

I periti di Ufficio

*Bruno Vesetti*  
*Med*

Reperto n° 38

Premessa ( 5 fogli )

Reperto n° 41

Nel tentativo disperato ( 9 fogli )

Reperto n° 61

Comunicato nn° 1-2-3-4 .

Reperto n° 119

Il fronte interno ( 4 fogli )

Reperto n° 121

Fogli dattiloscritti ( 3 fogli )

Reperto n° 359

Istruzione ( 1 foglio )

Reperto n° 389

( foglio dattiloscritto n° 1 )

Reperto n° 390

Preparazione impianto acustico ( 2 fogli ) di cui uno con disegno .

I periti di Ufficio

*Bruno Vesetti*  
*Med*  
*Med*

Reperto n° 21

- a ) Comunione e liberazione ( 5 fogli )
- b ) Gruppi di impegno politico ( 2 fogli )

I periti di Ufficio

*Bruno Vesetti*  
*Med*

Relativi al quesito n° 5

Busta n° 1 - tipografia Triaca - : " Comunicato n° 7 " speciale di Torino, ( fascicolo di 36 pagine in formato ridotto )

Busta n° 9 - tipografia Triaca - :  
L'imperialismo delle multinazionali ( fogli 25 )  
di pari passo ( fogli 3 )  
... sono quelle che + sulla clandestinità +  
Per troppo tempo, ecc .  
Le Brigate Rosse ( fogli 2 )  
lavoratori produttivi ( fogli 3 )

C O N F R O N T I

Quesito n° 1

I periti di ufficio

*Bruno Venturi*

*Mus*  
*Mgh*

BRIGATE ROSSE

Giovedì 15 Marzo un nucleo armato delle Brigate Rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo ALDO MORO, presidente della Democrazia Cristiana. La sua scorta, armata, composta da cinque agenti dei famigerati Corpi Speciali, è stata completamente arriantata.

MORO 2/2

BRIGATE ROSSE

I- IL PROCESSO AD ALDO MORO.  
Lo spettacolo fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello SIM vanno ad assumere i partiti costituzionali. A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esaurimento.

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio, sui contenuti del quale abbiamo già detto, prosegue con la completa collarazione del prigioniero. Le risposte che fornisce chiariscono sempre più le linee controrivoluzionarie che le centrali imperialiste stanno attuando; delinearono con chiarezza i contorni e

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e, come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie, le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità di

BRIGATE ROSSE

L'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato. Rivedere trenta anni di regime democristiano, ripercorrere passo passo le vicende che hanno scandito lo svolgersi la controrivoluzione imperialista nel nostro paese, riesaminare i documenti delle trame di potere, da quelle cifiche" a quelle più sanguinarie, con cui la borghesia ha tessuto la sua offensiva contro il

Comunicati con tipo di carattere " ADVOCATE "

Gruppo Moro

( Nella tavola a fronte : Moro 1 + 2 + 3/a + 5 + 6 )

Sono stati scritti con la stessa macchina i seguenti comunicati :

Moro - 1 + 2 + 3/a + 5 + 6 .

Le loro caratteristiche sono :

Tipo del carattere " ADVOCATE " : passo 1/10 ( ossia dieci battute in un pollice ) , a testina scrivente intercambiabile, macchina

I.B.M. , modello 82 .

Inoltre si rileva tra i dattiloscritti a confronto analogo difetto meccanico di selezione sulle testine scriventi.

I periti di Ufficio

Franco Varstella

Aut. [Signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gruppo - Mechelli e Tinu

( Nella tavola a fronte : Comunicato Mechelli e Tinu ).

Questi documenti presentano le stesse caratteristiche dei comunicati Moro esaminati nel precedente paragrafo, al quale si rinvia .

BRIGATE ROSSE

Il giorno 7/4/78 un nucleo armato della nostra organizzazione ha colpito Tinu Salvatore, agente speciale del Commissariato di Monte Mario, bruciandogli la macchina, una OPEL I100 targata Roma R41093. Questo lurido mercenario si è distinto da tempo con provocazioni e intimidazioni nei confronti dei compagni della zona.

Il giorno 19/4/78 alle ore 19,40 un nucleo armato della nostra organizzazione ha attaccato, con lancio di bombe a mano e fucce di armi leggere, la caserma dei Carabinieri "Talamo Manfredi" in via Ponte Salaria.

Questa cittadella militare è sede della XI Brigata Meccanizzata che ha rimpiazzato la X creata da De Lorenzo come punta di diamante del piano Solo, piano attorno al quale e sulle complicità che aveva nel quadro politico l'On. Moro, ora nostro prigioniero, ha piantato una foresta di camions. Questa Brigata è un'unità di intervento pubblico dotata di idranti, autoblindo M20 e carri blindati M113, più volte schierati, provocatoriamente in piazza durante scioperi generali e mani

22

*[Handwritten signature]*

I periti di ufficio

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

15

CONCLUSIONE E PARERE

Dai raggruppamenti eseguiti si deduce il seguente

P A R E R E

Sono stati battuti con la stessa macchina i seguenti comunicati :

Moro 1 - 2 ( due esemplari ) 3 ( due esemplari )

5 - 6 ; Mechelli - Tinu .

I periti di Ufficio

Bruno Vesentini

me

me

S

17

39

Q U E S I T O N° 2



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lettere e memoriale " Aldo Moro "

( Nella tavola a fronte : da 5/A a 5/E )

Tutte le lettere e il memoriale presentano le seguenti caratteristiche :

- 1 ) Carattere " Pica " : a filo sottile .
- 2 ) Passo : mm 2,6 .
- 3 ) Medesimi difetti relativi all'allineamento e di inclinazioni di alcuni caratteri .

I periti di ufficio

*Ermano Sant'Attilio*

*Alf*

... cisa, anche per le ragioni che mi appresto a sviluppare brevemente e che dimo-  
strano inconfutabilmente come in quel periodo, ben lungi dal vedere la fiducia  
ed il rispetto di tutti, ero costantemente in polemica con il partito. In real-  
tà la mia immagine di capo incontestato della DC è stata costruita dalle st-  
pa con la ben nota faciloneria (per non dire altro) e da solo una apparenza di

I

Il tentativo di colpo di stato nel 64 ebbe certo le caratteristiche esterne di  
colpe militare, secondo una determinata pianificazione propria dell'arma dei ca-  
rabinieri, infine per utilizzare questa strumentalizzazione militare essenzial-  
mente per portare a termine una pesante interferenza politica rivolta a bloccare  
o almeno fortemente dimensionare la politica di centro-sinistra, ai primi momen-  
ti del suo svolgimento. Questo obiettivo politico era perseguito dal P. della  
Repubblica on. Segni, che questa politica aveva timidamente accettato in connes-  
sione con l'obiettivo della pres. della Repub. Ma a questa politica era centra-  
rio come era (politicamente) ostile alla mia persona, considerato a quella impo-

All'On. Erminio Pennacchini sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia.  
C. P. P. COMMISSARIE PARRIGI N. P. R. E. D. E. S. T. A. T. O.

Carissimo Pennacchini,  
ho avuto sempre grande stima di te, per tutto, ma soprattutto per la cristallina  
onestà. E' quindi naturale che in un momento drammatico mi rivolga a te per un  
aiuto prezioso che consiste semplicemente nel dire la verità. Dirlo, per ora,  
ben chiara agli amici parlamentari ed a qualche portavoce ~~partitico~~ qualche  
dell'opinione pubblica. Si vedrà poi se ufficializzarlo.

Si tratta della nota vicenda dei Palestinesi che ci angustia per tanti anni e ch  
tù, con il mio modesto concorso, riusciti a disinnescare. L'analogia, anzi l'u

Se non la ricevano va pure detto in TV  
Chiamare subito Guerzoni

Carissimo Guerzoni,

Ci deve essere un mio appello al partito, presso mia moglie, da diffondere  
molto e presto. Inoltre è ritenuto qui essenziale che mia moglie si rechi  
al partito (Zac+5) e dica loro nettamente che il rifiuto della DC a trattare  
seriamente, anche nelle forme minime proposte da Craxi, comporta la mia morte  
la cui responsabilità la famiglia deve ad essa attribuire. Questo va esist-  
maticamente ripetuto ai mezzi TV. Le sarà grato se accompagnasse e aiutasse

Dott. Nicola Rana - Via Giovagnoli 27 - ROMA

Carissimo Rana, lei sa quanto le devo da ogni punto di vista. E' stato confi-  
dente, consolatore ed amico. Non capisco a fondo perché questo avviene. Le  
ragioni degli uomini che sono stati amici. Accetto dal Signore quanto egli mi  
manda. Mi resta l'amatissima preoccupazione della famiglia che resta priva di  
Guida e l'ansia per il piccolo amatissimo, di cui lei concese le vicinità ini-  
Io non cesso di pensarci e di guardarlo, come faccio del resto per le persone  
care in queste ore infinitamente triste. E' utile che le dica che, nell'ini-  
tragedia, mi resta la speranza che ella con s. Fezza ed amore continui ad occup-

1, 6

Continuazione

( Nella tavola a fronte : da 5/P a 5/L )

- vedi paragrafo precedente -

do, di minore gravità in occasione della Fiera di Milano. Ero quel giorno a Milano proprio per la Fiera e vidi le tracce della devastazione. Ma i fatti di P.zza Fontana furono certo di gran lunga più importanti. Io ne fui informato, attonito, a Parigi dove ero, insieme con i miei collaboratori, in occasione di una seduta importante dell'assemblea del Consiglio d'Europa, che, per riu-

(I)

N. 54

Una posizione più riservata tiene nella vita politicitaliana, almeno più recente, un altro grande capo della DC, l'On. Amintore Fanfani, talvolta investito direttamente di cariche di grande rilievo (e già in giovane età e no è segretario del partito e pres. del Consiglio), talvolta invece con incarichi di qualità (soprattutto parlamentari), ma meno vistosi. Più volte candidato sfornuto alla presidenza della Repubblica a causa dell'ostilità di gruppi interni o esterni alla DC, egli ha sempre però mostrato capacità d'iniziativa e notevole vivacità.

Questo trentennio è caratterizzato da un moto che tende a volgere verso il ritorno ad una posizione di partenza. Si tratta di una tendenza, niente altro. Di un certo modo d'essere delle cose. Si analogia che non possono sfuggire. Per esempio, come non riscontrare obiettivamente e psicologicamente intorno al '45 un'emergenza non dissimile da quella della quale si parla tutto in questo momento? Ma, ripeto, si tratta di somiglianze non di identità? E tuttavia non sempre cose significative e da tenere in conto nella costruzione degli avvenimenti. Si discute con molta finezza, se l'esclusione di

(I)

N. 55

Il periodo abbastanza lungo, che ho passato come prigioniero politico delle BR, è stato naturalmente duro, com'è nella natura delle cose, e come tale educativo. Debbo dire che, sotto la pressione di vari stimoli e soprattutto di una riflessione che richiamava ciascuno in sé stesso, gli avvenimenti, spesso così tumultuosi della vita politica e sociale, riprendevano il loro ritmo, il loro ordine e si presentavano più intelligibili. Motivi critici, diffusi ed inquietanti, che per un istante avevano attraversato la mente, si ripresentavano, nelle nuove circos-

I periti di Ufficio

F. Russo  
Carot-Holl  
M. J.

Innanzi tutto io tengo, davanti a tante irrispettose in sinuazioni, affermare che io, non fatto oggetto di alcuna coercizione personale, sono in pieno possesso delle mie facoltà intellettuali e volitive e che quel che dico, discuto, le quanto si voglia, esprime il mio pensiero. Certo non posso dimenticare di essere qui a causa di un'azione di guerra, da venti giorni, nel corso dei quali ho vissuto, com'è immaginabile ed inevitabile, in circostanze eccezionali. Ma non solo sono stato debitamente assistito, ma ho potuto lavorare e farmi le mie convinzioni lucidamente. Non si potrà dire pertanto domani che io in

M. J.  
M. J.



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dattiloscritto sospettato " lettere Aldo Moro " 5/B - M/2

è questo  
 3) On. Pennacchini potrebbe essere allo stesso gruppo o al suo nuovo ufficio di presidente della commissione parlamentare per i servizi d'informazione, di quest'ultima non conosco la sede, che però è vicinissima alla camera dove la conosco. L'importante è che arrivi e arrivi subito. Per semplificazione si può affidare a Dell'Andro di persona l'operazione Pennacchini. Quindi a partire da Piccoli, poi Dell'Andro e Pennacchini per suo tramite. In estrema, lasciare a persona a Dell'Andro per gli altri due, sollecitandolo. Se possibile S. Em; etti potrebbe fare osservare a S.S. che il suo bellissimo messaggio, eulvoco: do si tra restituzione umanitaria e scambio dei prigionieri, si presta purta po avvenire utilizzato contro di me. Essenziale sarebbe dire ad Andreotti il cero desidero che le cose vadano nel modo desiderato da noi e cioè mediante scambio. Se si vuole il risultato, questa è la via. ....  
 grazie, benedizimi, proteggiimi e vogliami bene segue firma. *hlc*

Saggio omografo M/2

Chiesa Minerva

è questo  
 3) On. Pennacchini potrebbe essere allo stesso gruppo o al suo nuovo ufficio di presidente della commissione parlamentare per i servizi d'informazione, di quest'ultima non conosco la sede, che però è vicinissima alla camera dove la conosco. L'importante è che arrivi e arrivi subito. Per semplificazione si può affidare a Dell'Andro di persona l'operazione Pennacchini. Quindi a partire da Piccoli, poi Dell'Andro e Pennacchini per suo tramite. In estrema, lasciare a persona a Dell'Andro per gli altri due, sollecitandolo. Se possibile S. Em; etti potrebbe fare osservare a S.S. che il suo bellissimo messaggio, eulvoco: do si tra restituzione umanitaria e scambio dei prigionieri, si presta purta po avvenire utilizzato contro di me. Essenziale sarebbe dire ad Andreotti il cero desidero che le cose vadano nel modo desiderato da noi cioè mediante scambio. Se si vuole il risultato, questa è la via. ....  
 grazie, benedizimi, proteggiimi e vogliami bene segue firma.

*F. Los*  
*Mug*  
*hlc*

Confronti dei dattiloscritti esaminati con i saggi prelevati dalla macchina per scrivere di marca " Olivetti " modello " Lettera 35 " matricola n° 8910999, sequestrata in via Montenevoso 38 in Milano .

( Nella tavola a fronte : saggio omografo " Olivetti " M/2 = M/2 )

1) Confrontati con i saggi omografi prelevati dalla macchina " Olivetti " sequestrata in via Montenevoso 38 in Milano, i dattiloscritti di cui ai precedenti paragrafi, presentano medesimo tipo di carattere " Pica " a filo sottile, passo mm 2,6, ed analogie in alcuni difetti.

Si osservano tuttavia, difformità che per la loro costanza ed entità consentono di escludere la provenienza da una stessa macchina per scrivere.

I periti di Ufficio  
*F. Los*  
*Mug*  
*hlc*

57

Q U E S I T O N° 3

Conclusione e parere

Dal confronto si deduce il seguente

P A R E R E

- 2) I dattiloscritti costituenti il c.d. " memoriale " e le lettere attribuite ad Aldo Moro provengono tutti da una stessa macchina, che non si identifica con la macchina " Olivetti " sequestrata nell'appartamento di via Montenevoso n° 8 in Milano .

I periti di Ufficio

*Bruno Venturi*

*[Signature]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di macchina in relazione al quesito n° 3

( Nella foto a fronte : reperto n° 5/B = M/2 )

La Casa produttrice della macchina usata per i dattilo-

scritti di cui al quesito n° 2 è la " Olivetti " .

Non è possibile identificare il modello della predetta macchina, in quanto il tipo di carattere utilizzato è un " Pica " mm 2,6 applicato su una larga serie di modelli diversi.

- esempio -

- M 1
- M 20
- M 40
- I.C.O
- M.S.42
- M.S.44
- STUDIO
- L 80
- D 82
- Doria
- Lettera 35
- Lettera 22
- Valentina
- Praxi 48

- Tekne 3
- Tekne 4
- Editor 4 - 5
- 84 elettrica
- ecc.

I periti di Ufficio

*Franco Giustolisi*  
*[Signature]*

Carissimo Antonello, avrei da dire molte cose, ma le rimando perché meno urgenti. Ci sarebbe da con- segnare tre lettere importanti di persone con molta urgenza. 1) On. Piccoli. Dovrebbe essere tra molta confusione al suo ufficio nel gruppo parlamentare del- la Camera. Bisogna stanarlo e dargliela, dicendo che viene da me. 2) On. Renato Dell'Andro. Può essere all'albergo Minerva (mi pare proprio si chiami così), tut- to di fronte alla chiesa) o al ministero della Giustizia o infine alla sede del gruppo DC a Montecitorio. Se per dannata ipotesi avessi sbagliato il nome dell' albergo sappi che i due alberghi sono così!

Chiesa Minerva

M/2 " Olivetti " modello 35 , matricola 8910999 .

Carissimo Antonello, avrei da dire molte cose, ma le rimando perché meno urgenti. Ci sarebbe da con- segnare tre lettere importanti di persone con molta urgenza. 1) On. Piccoli. Dovrebbe essere tra molta confusione al suo ufficio nel gruppo parlamentare del- la Camera. Bisogna stanarlo e dargliela, dicendo che viene da me. 2) On. Renato Dell'Andro. Può essere all'albergo Minerva (mi pare proprio si chiami così, tut- to di fronte alla chiesa) o al ministero della Giustizia o infine alla sede del gruppo DC a Montecitorio. Se per dannata ipotesi avessi sbagliato il nome dell' albergo sappi che i due alberghi sono così!

Chiesa Minerva

*[Handwritten signatures and initials]*

20

Conclusioni e parere

Da quanto indicato si deduce il seguente

P A R E R E

- 3) La Casa produttrice della macchina con cui sono stati battuti i dattiloscritti di cui al quesito n° 2 è la " Olivetti ".  
Non è possibile stabilire il modello di macchina usata .

Q U E S I T O N° 4

I periti di Ufficio

*Piero Giordano*

*us*

*MP*























Conclusione e parere

Al termine dei confronti di cui ai paragrafi precedenti concludiamo con il seguente

Q U E S I T O N ° 5

P A R E R E

Nessuno dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli 96 è stato battuto con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di via Foà n° 27-31 .

I periti di Ufficio  
Franco Verrini  
Luisi

2











LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'uso con una macchina per scrivere elettrica " Olivetti " .  
Il suo modello è un " Pica " a filo soffiato, base mm 510  
E, manifesta la diversità dei caratteri a confronto.

1-5-50  
I periti di ufficio  
Verde  
Maggi

coefficienti " )  
BROUHER " , è diverso dai campioni reberfo " Iavoratori  
di lavoro a fronte : Il campione prova tecnica macchina  
" Iavoratori produttivi " ecc.

funzione / reberfo di via Foglietta n. 2 ( fogli 3 )

portafoglio matricola n. 5480065      Rep. 308      modello Defino ecc  
Prova di scrittura esecuta con la macchina da scrivere di marca " Brother "

Verde  
Maggi  
Maggi

- Iavoratori manuali del settore dei calzari: la commissione tra la funzione  
attesi che in parte hanno gettato in modo diverso dal passato. Essi sono:  
3) VII, interno del proletariato metalmeccanico proviamo poi una serie di  
Iavoratori produttivi dei calzari.  
L'attività produttiva attualmente in corso, così come dire del disuso concorre  
riassumere la situazione attualmente in corso, così come dire del disuso concorre  
obesità negli anni passati - vedono immensamente ridimensionate della  
associe di privilegio tipo i calzari - per certi aspetti vede riprodotto  
(trasporti, riborsezioni...) VII, interno di questo settore, anche certe  
zione della parte di essi che è produttiva e conservativa di lavoro  
delimitano Iavoratori produttivi VII, interno della parte della circoscrizione  
- Iavoratori produttivi VII, interno della parte della circoscrizione: ni







69

CONCLUSIONE E PARERE

I reperti contrassegnati con le sigle T/a - T/b - T/c , rinvenuti nella tipografia di via Pio Foà n° 27-31 in Roma, contenuti nella busta n° 9 sono stati battuti con la macchina per scrivere di marca " BROTHER " , matricola n°24660462 modello " Deluxe 900 " , sequestrata nell'appartamento di via Gradoli 96 .

I periti di Ufficio

Bruno Venturi

Mario Rucantoro



Le caratteristiche delle dattiloscritture finora esaminate sono state descritte, ove possibile, nei rispettivi paragrafi dei precedenti capitoli .

I reperti :

Gruppo Moro

" Comunicati B.R. "

Gruppo Palma

Gruppo Mechelli e Tinu

Sono stati riprodotti secondo le modalità indicate a pagina 5 .

I periti di Ufficio

Enrico Verdielli

Mario Santoro

MF

73

C O N C L U S I O N I

I. Sono stati battuti con la stessa macchina per scrivere i seguenti comunicati emessi dalla associazione eversiva denominata " B.R. " :

M O R O      M E C H E L L I   T I N U

- II. I dattiloscritti costituenti il c.d. " memoriale " e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di via Montenevoso n° 8, in Milano, non sono stati battuti con la macchina " Olivetti " modello " Lettera 35 ", matricola n° 8910999, sequestrata in detto appartamento ;
- III. La Casa produttrice della macchina usata per i dattiloscritti di cui al precedente punto II, è la " Olivetti " ; non è possibile precisare il modello, dato che il tipo di carattere evidenziato è montato su diversi modelli ;
- IV . Nessuno dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli è stato scritto con la macchina sequestrata presso la tipografia di via Pio Foà 27-31 in Roma ;
- V . I reperti contrassegnati T/a-T/B-T/c, sequestrati in via Pio Foà e contenuti nella busta n° 9 sono stati battuti con la macchina per scrivere di marca " BROTHER " sequestrata in via Gradoli 96 ;
- VI . Le principali caratteristiche delle dattiloscritture periziate, sono state descritte di volta in volta nel corso della presente relazione ;
- Il sistema di riproduzione dei vari comunicati " .B.R. " è stato analiticamente descritto alla pagina ( 5 ) della presente relazione .

Il collegio peritale

Prof. Mario Franco - Per. Mario Sorrentino

Per. Bruno Vendittelli - estensore -

Bruno Vendittelli  
Mario Franco  
Mario Sorrentino

Mario Franco

BV

Richiesta di liquidazione - A -  
 Soc. Cons. Frattone All'ill. no sig. Cons. Frattone JH  
 n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen. Il sottoscritto Mario Franco (laureato, diplomato,  
 n° 1482/1874 G.I. generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito  
 Procedimento contro Alonso Corradetti (interprete)  
 imputato di omicidio  
Roberto A. Moro e  
un'altra scorta +  
 Roma li 7 marzo 1979 Il Perito Mario Franco

Ordinanza di liquidazione  
 per perito G. Frattone IL GIUDICE ISTRUTTORE  
 Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
 di M. MARIO FRANCO ~~perito~~ La somma complessiva di £ 168.300  
 di cui: £ 168.300 per n° 240 vacanze; £ \_\_\_\_\_ per  
 rimborso spese o per altre indennità.  
 Roma li 13 MAR 1979 IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Dr. F. Francesco Amato

Ordinanza di pagamento  
 Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma  
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Fransco Menio  
 la somma complessiva al lordo di £ 168.300 così ripartita:  
 per n° 240 vacanze dal 5/4 al 6/3/79 £ 168300  
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ \_\_\_\_\_  
 Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-  
 nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_  
 per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_  
 Totale al lordo £ 168300  
 della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 25245  
 Totale £ 143055  
 bollo quietanza £ 300  
 Totale al netto £ 142755

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato fransco  
 la somma di cento quarantatré mila settecento e 55 di imputare il detto im-  
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.  
 Roma li 30 MAR 1979 Il Direttore della Cancelleria -  
 Registrato il \_\_\_\_\_ col n° 1511  
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -  
 P.c.c. - 1979  
 Il Cancelliere [firma] IL Cancelliere [firma]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1029  
100

- 1) Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G.Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A.De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V.Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V.Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. SERVELLO Domenico - corso V.Emanuele, 337 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G.LOMBARDI via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma

SEZIONE ISTRUTTORIA

Pervenuto a questo Ufficio oggi.  
Roma, li 16 MAR. 1979

SPETTANZE  
AUT. UFF. GIUD.

Cron. N° 5898	
Dir. Cron. L.	100
> Copia >	150
> Notif. >	900
Trasferita >	600
Totale L. 1750	
10% Erario >	175
Totale L. 1925	
UFFICIO UNICO CORTE D'APPELLO DI ROMA Ufficio Giudiziario	

16 MAR. 1979

**Volume V**  
**FASCICOLO 23**







## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUCNO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Riccardo, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Tedero, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

O R D I N A

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Marina, nominando a periti il prof. Mario FRANCO - via Monte delle Gioie, 34 e il prof. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

fissa per le operazioni peritali il giorno 19.1. 1979 ad ore 10 in Roma, v.le Cledio, piano 2<sup>a</sup> stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- |                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| 1. Avv. CASCORE Alfonso    | via Donatello, 75 Roma       |
| 2. " CAUSARANO Maria       | " Cola di Rienzo, 212 Roma   |
| 3. " CHINI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 "            |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo   | " Tarco, 35 "                |
| 5. " ISGRO Claudio         | " A. De Pretis, 86 "         |
| 6. " LOMBARDI Giovanna     | " Filippo Meda, 43 "         |
| 7. " MARCHIANI NOYA Maria  | " Giulia, 131 "              |
| 8. " MANCA Pirriogio       | viale Giulio Cesare 223      |
| 9. " MANCINI Tommaso       | Lungotevere Flaminio, 76     |
| 10. " MARAZZITA Nino       | via V. Tangorra, 9           |
| 11. " MATTINA Giuseppe     | p. zza Buenos Ayres 14       |
| 12. " MONTANINI Giuseppe   | Lungotevere della Vittoria   |
| 13. " PETROCELLI Marcello  | via Gualtiero Serafino, 8 R. |
| 14. " PISANI Alberto       | Lungotevere Flaminio, 76 Rom |
| 15. " SERVELLO Domenico    | C.so V. Emanuele, 337 "      |
| 16. " SPAZZALI Sergio      | domo % avv. Giovanna LOMBA   |
|                            | via Filippo Meda, 43-Roma    |
| 17. " VASSALLI Giuliano    | " della Conciliazione 44     |

Roma, 13 gennaio 1979

IL CANCELLIERE  
Leo PICCONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

*Achille Gallucci*



TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Laure, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALLETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCIHI Tederò, Tricca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Marina, nominando a periti il pref. Mario FRANCO - via Monte delle Giocie, 34 e il pref. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

CONTE DI ARTELLI DI ROMA

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pr.

ES

(1) \_\_\_\_\_

**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_  
 del mese di \_\_\_\_\_ gennaio \_\_\_\_\_ in Roma;

Aventi al (2) \_\_\_\_\_ CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. Achille GALLUCCI

E' presente il P.G. dr. Guido Guasco

assistiti dal cancelliere (3) sottoscritto.

(4) \_\_\_\_\_

A seguito di citazione (5) sono comparsi: il prof. Mario Franco e il prof. \_\_\_\_\_  
 Mario Sorrentino;

E' presente: l'avv. Giuseppe Mattina (dif. di Petrella Marina)  
 comparso \_\_\_\_\_ nonchè il dr. Perrella Renato Consulente di parte;

I \_\_\_\_\_ perit \_\_\_\_\_ suddett \_\_\_\_\_ stat \_\_\_\_\_ quindi ammonit \_\_\_\_\_ a termine del-  
 l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit \_\_\_\_\_ del dovere di mantenere il segreto; quindi a \_\_\_\_\_ medesim \_\_\_\_\_  
 vienè data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che  
 col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere  
 nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di  
 mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;  
 giuramento che \_\_\_\_\_ perit \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ prestato pronunziando le parole: « Lo giuro ».

Richiest \_\_\_\_\_, quindi, delle generalità i \_\_\_\_\_ medesim \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ così risposto:

1. \_\_\_\_\_ Prof. Mario Franco, nato a Roma il 25.7.1929 ivi  
 res. in Roma via Monte delle Gioie n. 34 -tel. 8391353

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità i motivi nei quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter. capoverso 3°. Cod. proc. pen. modificato).

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Prof. Mario Sorrentino, nato a Roma il 3.8.25 ivi residente  
 res. in via Sangemini n.7 Roma tel. 3451108

Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)

Accertino i periti se e quali dei documenti sottoelencati, sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n.96, siano di grafia di Petrella Marina:

I. Reperto n.199- foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Baicocchi Giulia, nata a Manziana";

II. Reperto n.657 - foglio di carta quadrettata scritto su entrambi i lati, riportante su un lato la dicitura che inizia con le parole "Bertoli Susanna" e sull'altro lato con le parole "Coviello Angelo";

III. Reperto n.658- foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Fagioli Antonio";

IV. Reperto n.659 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Iozi Claudio".

I periti, per le scritture di comparazione, si serviranno di quelle raccolte dall'ufficio il 5.1.1979, della domanda per il rilascio del passaporto avanzata dalla Petrella Marina, il 26.4.1978 nonché delle manoscritture sequestrate presso l'abitazione della Petrella e dalla stessa riconosciute nell'interrogatorio del 5.1.79

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 30 per presentare relazione scritta. Termine concesso.  
 A questo punto l'avv. Giuseppe Mattina nomina quale consulente di parte il dr. Renato Perrella ;

(2) I periti dichiarano che iniziano le operazioni peritali contestualmente. Il consigliere Istruttore autorizza gli stessi periti a procedere alle operazioni peritali anche fuori della presenta dell'ufficio.

Il

(3)

L.C.S.

Il

*Mario Sorrentino*

La presente perizia è stata depositata in questa (4)

oggi (5) , a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

*[Signature]*

Il

*Cons. Sub  
 C. P.*

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale della Sezione istrut.

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78-A  
G.I.

Sezione Caus. Istr.

PROCESSO VERBALE  
di presentazione e deposito di perizia  
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantotto<sup>ve</sup> il giorno 20  
del mese di febbraio alle ore .....  
nell'ufficio Botanico

Avanti il dott. Francesco Auzio  
(1) Medico Istruttore  
assistito dal Cancelliere sottoscritto.

Sono comparsi: prof. Mario Franco e Mario Surrentino

Il qual è in esecuzione all'incarico ad essi affidato il 19-2-78 ed in conformità dell'obbligo assunto presenta collegato relazione di N. 30 fogli di carta scritta, dichiarando contenere il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credo u. o. dover riferire alla giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da il perit., e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:  
Mario Surrentino Mario Franco

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria oggi .....

Data .....  
(1) Medico Istruttore

Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e copia della perizia e degli atti ad essa allegati.  
Medico Istruttore

Roma, 12 febbraio 1979

Ill./mo Sig. Consigliere Istruttore  
Dott. Achille Gallucci  
Tribunale di ROMA

Con riferimento all'incarico peritale affidatoci dalla S.V.I. in data 19 gennaio 1979, relativo al procedimento penale n.1482/78 A G.I. -come da accordi verbali presi all'atto dell'incarico stesso- La informiamo che la scrittura del reperto 657 (recto e verso) non è stata vergata dalla Petrella Marina.

Per gli altri tre reperti sono ancora in corso gli accertamenti grafici e ci riserviamo di formulare le risposte al quesito nella perizia che verrà depositata entro il termine accordatoci.

In tale sede saranno documentati i relativi risultati.

IL COLLEGIO PERITALE DI UFFICIO

*Mario Franco*  
*Mario Puntino*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 12 FEB. 1979  
IL CANCELLIERE



*[Handwritten signature]*

p.p.v. Roma 21.2.79.  
*[Handwritten signature]*



28

TRIBUNALE ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore  
Procedimento penale n.1482/78-A-G.I.  
a carico di:

ALUNNI Corrado + altri

3^ PERIZIA

RELAZIONE

DI

perizia grafica collegiale di ufficio

I PERITI

Mario SORRENTINO

Mario FRANCO

29

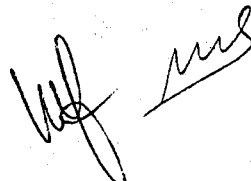
TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Procedimento penale n.1482/78/A-G.I. a carico di

ALUNNI Corrado + altriRELAZIONE DI PERIZIA GRAFICA COLLEGALE DI UFFICIO1. INCARICO

In data 19 Gennaio 1979 l'Ill/mo Sig. Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci incaricava i sottoscritti di espletare perizia grafica collegiale di ufficio, relativa al procedimento penale sopra indicato, formulandoci il seguente quesito:



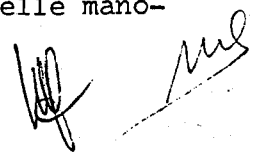
30

- 2 -

"Accertino i periti se e quali dei documenti sottoelencati, sequestrati nell'appartamento di Via Gradoli n.96, siano di grafia di Petrella Marina:

- I. Reperto n.199 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Baiocchi Giulia, nata a Manziana";
- II. Reperto n.657 - foglio di carta quadrettata scritto su entrambi i lati, riportante su un lato la dicitura che inizia con le parole "Bertoli Susanna" e l'altro lato le parole "Coviello Angelo";
- III. Reperto n.658 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Fagioli Antonio";
- IV. Reperto 659 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Lozzi Claudio".

I periti, per le scritture di comparazione, si serviranno di quelle raccolte dall'ufficio il 5/1/1979, della domanda per il rilascio del passaporto avanzata dalla Petrella Marina, il 26/4/1978, nonché delle mano-



31

- 3 -

scritture sequestrate presso l'abitazione della Petrella Marina e dalla stessa riconosciute nell'interrogatorio del 5/1/79".

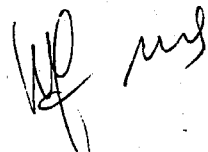
Per il deposito di relazione scritta ci venivano concessi giorni trenta.

---

- Operazioni peritali

Le operazioni peritali avevano inizio contestualmente all'incarico e procedevano, quindi, alla presenza del Consulente Tecnico di parte dott. Renato Perrella.

Si prendevano quindi in esame i documenti in verifica e le scritture autografe della Petrella Marina.



32

- 4 -

Il C.T.P. richiedeva ed otteneva fotocopia dei reperti da periziare, nonché delle seguenti scritte autografe:

- saggio grafico rilasciato dalla Petrella Marina il 5/1/1979;
- domanda per il rilascio del passaporto, avanzata dalla predetta in data 26/4/1978;
- alcune manoscritte sequestrate in casa della stessa Petrella Marina e da questa riconosciute autografe durante l'interrogatorio del 5/1/1979.

=====



33



- 5 -

2. ISPEZIONE DELLE SCRITTURE IN VERIFICA- Premessa riguardante i primi tre reperti 199 - 658 e 659

Le scritture dei primi tre reperti furono classificate, nella precedente perizia, in due diversi gruppi e, più precisamente:

- 1) il reperto n.199 nel gruppo 'G', verosimilmente quale opera di persona che in sede ispettiva non era stato possibile identificare con alcuna di quelle che avevano vergato le scritture di tutti gli altri reperti, ivi compresi quelli numeri 658 e 659;
- 2) i reperti 658 e 659 nel gruppo 'E', dichiarati opera di uno stesso soggetto.

La mancata attribuzione di tali scritture ad una unica persona era stata determinata principalmente dalle difformità strutturali riguardanti le lettere con caratteri di tipo stampatello maiuscolo ("ARREA" del reperto 659 nei confronti delle omografe del reperto 199), nonché dalle difformità relative alla cifra "2".



34

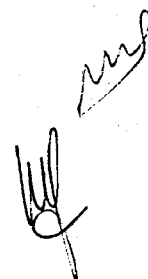
- 6 -

Si premette peraltro che le dissomiglianze in dicate potrebbero essere classificabili quali naturali varianti grafiche di uno stesso soggetto, non rilevabili in sede ispettiva a causa della limitata quantità di scrittura contenuta nei tre reperti in questione.

Per quanto sopra esposto, formulando le conclusioni nella precedente perizia, avevamo così dichiarato:

".....il gruppo 'G' comprende le scritture di tutti gli altri reperti, verosimilmente opera di soggetti diversi, per i quali non è stata possibile l'attribuzione certa in alcuni dei gruppi precedenti, in relazione alle dissomiglianze grafiche o a causa di insufficienti elementi di valutazione....."

---



35

- 7 -


- Ispezione dei reperti 199 - 658 e 659


Tra le scritture corsive dei tre reperti in esame si riscontrano corrispondenze di insieme che interessano:



- . - la capacità grafica;
- . - le dimensioni, pendenza, fittezza e sviluppo di alcuni elementi del curvilineo.

Nei particolari si osservano somiglianze formali di un certo rilievo fra le seguenti lettere omografe:

"pt" - forma e collegamento;

 "ab" - andamento del tracciato e composizione del bilettero;

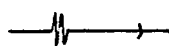
 "Roma" - forma di tutte le lettere, collegamenti e sede dell'interruzione, allineamento e dislivelli di base tra il gruppo "Ro" e quello "ma";



36

- 8 -

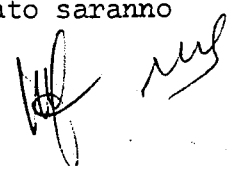
 "d" - struttura, con specifico riferimento al ripasso dell'ovale, al collegamento e conseguente distanziamento tra l'ovale stesso e l'asta verticale.

Si può quindi affermare che se fra i tre reperti sussistono talune dissomiglianze (riferite ai caratteri tipo stampatello maiuscolo ed alla cifra "2") che non ne hanno precedentemente consentito la certa attribuzione ad un unico soggetto, tuttavia si riscontrano anche corrispondenze formali di rilievo che non autorizzano ad escludere in maniera assoluta tale eventualità la quale, comunque, potrà essere verificata ed accertata soltanto procedendo a diretti confronti con abbondante scrittura autografa, che contempra anche le possibili varianti grafiche del soggetto stesso.

2

---

Si segnala che le parole e lettere circoscritte in rosso sulla foto a figura 1 dell'allegato saranno



3f

-9 -

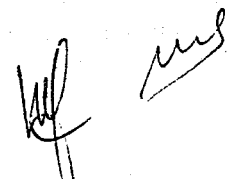
utilizzate per la documentazione comparativa di dettaglio, opportunamente ingrandite e contrapposte ad omografe autografe della Petrella Marina.

---

- Ispezione del reperto 657 - 657/bis (retro)

Le scritture indicate, vedere figura 2 dell'allegato, vergate con caratteri di tipo stampatello maiuscolo a struttura stilizzata, presentano fra loro specifiche e totali corrispondenze di insieme e particolari, talchè appare evidente anche al non esperto la certa identità di mano.

Si rilevano inoltre elementi di indubbia spontaneità sia per la fluidità del tracciato e conseguente velocità esecutiva, sia per la coerenza e somiglianze di insieme e sia, infine, per le corrispondenze costanti di particolari.



30

- 10 -

I reperti 199 - 658 - 659 nei confronti della grafia del reperto 657-657/bis mostrano evidenti e pressochè totali dissomiglianze impostative, di alcune caratteristiche generali, nonchè di molteplici particolarità omografe per cui si ritiene di poter escludere che i primi siano stati vergati dalla stessa persona che ha compilato il secondo.

---

La scrittura contenuta nel reperto 657 (recto e verso) fornisce nel complesso elementi utili e sufficienti per l'identificazione dell'autore.

J

---

ms  
RF

39

- 11 -

### 3. ISPEZIONE DELLE SCRITTURE AUTOGRAFE DI MARINA PETRELLA

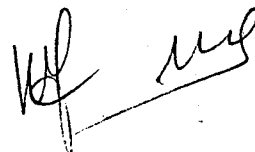
#### - Ispezione del saggio

Il saggio della Petrella Marina, vedere figure 3 e 4 dell'allegato, ha il tracciato normalmente veloce, dal quale non si rilevano incertezze o anomalie.

L'insieme, coerente nella maggior parte delle relative caratteristiche, mostra una innaturale ed eccessiva tendenza a contenere il corpo medio delle lettere a dimensioni ridottissime.

Si osservano comunque corrispondenze che interessano:

- . - la fittezza e pendenza assiale;
- . - la ottima capacità grafica;
- . - lo sviluppo formale del curvilineo;
- . - l'andamento del tracciato nella formazione di alcune lettere e nei relativi collegamenti;



40

- 12 -

. - la buona tenuta dell'allineamento orizzontale di base.

Nei particolari sono presenti alcune lettere a struttura costante, come ad esempio:

- per il corsivo

———— "M"      "A" ———— "R" ○ ———— "tt"  
 »———— "z"      ———— "g"      ● "c" (occhiellatura);

- per lo stampatello

——— "N"      □ "B"      ● "T"      ——— "R";

nonchè talune varianti grafiche di rilievo:

- per il corsivo

——— "f"      ——— "f" - risvolto di base;  
 ● "r"      ● "r" - 'plateau';  
 »———— "a"      »———— "a" - andamento dell'elemento che  
 compone la gamba laterale  
 (esterno o interno all'ovale);  
 □ "b"      □ "b" - diversa struttura -

*[Handwritten signature]*

- 13 -

Il saggio, di esecuzione prevalentemente spontanea e veloce, si giudica nel complesso utile per procedere ad esami comparativi; ciò anche se, vista la variabilità grafica del soggetto, potrebbero sfuggire talune caratteristiche di dettaglio, non riprodotte nel saggio stesso.

Comunque, per una più completa e valida visione della personalità grafica delle Petrella Marina, si dispone anche di abbondante scrittura autografa vergata in epoca non sospetta.

Infine, viste le dimensioni eccessivamente ridotte del corpo medio della scrittura, sarà provveduto ad eseguire - in sede comparativa - gli opportuni necessari ingrandimenti.

---

*ms*  
*ms*

- 14 -

- Ispezione degli altri autografi

Alle figure da 5 ad 8 dell'allegato sono riprodotte a grandezza naturale alcune scritture della Petrella Marina, vergate in epoca non sospetta e riconosciute autografe dall'interessata.

Tra la domanda al G.I. (figura 5) e gli appunti che seguono (figure 6 - 7 ed 8) si notano salienti difformità dimensionali le quali confermano, anche in questo caso, la già accertata variabilità grafica del soggetto.

Negli altri caratteri generali, di contro, si rilevano le seguenti corrispondenze:

- . - tipo evoluto di scrittura e conseguente ottima capacità grafica;
- . - pendenza assiale;
- . - fittezza e proporzioni, con lievi varianti determinate principalmente dalle già dette difformità dimensionali;

43

- 15 -

- . - sviluppo formale del curvilineo;
- . - andamento di taluni specifici collegamenti fra lettere omografe.

Per quanto riguarda i particolari sono presenti anche costanti strutturali di molteplici lettere omografe, nonché le seguenti varianti grafiche, evidenziate con indici a colore:

- "r"      ○ "r" - 'plateau'acuto o concavo;
- △ "b"      △ "b" - struttura;
- → "p"      ○ → "p" - diverso andamento del tratto terminale;
- 6 "f"      "f" - varianti nel risvolto di base: verso destra o verso sinistra;
- » → "a"      » → "a" - andamento del tracciato che compone la gamba laterale: interno o esterno all'ovale.

Altre varianti, sia pure di entità limitata, si osservano fra esemplari delle lettere "m-n" (elementi



- 16 -

acuti o arcuati al vertice) - "d" (presenza o meno del tratto di unione tra l'ovale e l'asta verticale) - "t" (retta o occhiellata al vertice) - "g" (diversa formazione della gamba sottorigo).

Si può quindi affermare che gli autografi della Petrella Marina, di certa esecuzione veloce e spontanea, sono utili e completi per i confronti grafici da compiere, poichè consentono di fissare e circoscrivere in toto la personalità grafica dell'autrice, contemplando anche le possibili varianti.

---

Le parole e lettere, circoscritte in rosso alle figure 3 - 5 - 6 ed 8 dell'allegato, saranno utilizzate per la documentazione comparativa, opportunamente inrandite e contrapposte alle omografe dei reperti.

---

- 17 -

4. CONFRONTI GRAFICI


Reperti 199 - 658 - 659

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed omografi,  
isolati dal saggio della Petrella Marina - Vedere  
ingrandimenti contrapposti alle figure da 9 a 10  
dell'allegato

Si premette che, in relazione alle dimensioni particolarmente ridotte del corpo medio della scrittura del saggio, per rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è ritenuto opportuno eseguire ingrandimenti a diametri diversi e, cioè: i reperti a diametri 1,5, il saggio a diametri 2.

Al confronto diretto emergono determinanti somiglianze di insieme riguardanti:

- . - l'impostazione ed ottima capacità grafica;
- . - le proporzioni e fittezza, con varianti limitate e compatibili comunque con le difformità dimensionali;



- 18 -

- . - la pendenza assiale;
- . - lo sviluppo formale di molteplici elementi del curvilineo;
- . - l'andamento dei principali collegamenti fra lettere omografe;
- . - l'allineamento e dislivelli di base.

Nei particolari si osservano specifiche corrispondenze fra esemplari delle seguenti lettere omografe:

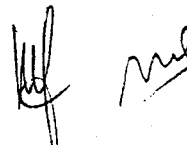
- scrittura corsiva - figure 9 - 10 -

===== "Roma" - forma, collegamenti, interruzione,  
dislivelli di base "Ro-ma";

→ "r" - 'plateau' acuto;

- figure 11 - 12 -

"g" - andamento del tracciato che compone la  
lettera;



- 19 -



"li" - occhiellatura della "l", atrofizzazione della "i";



"A-n" - composizione e collegamento;



"nio" - formazione delle tre lettere, con specifico riguardo alla "i", incorporata nel gruppo "n-o";

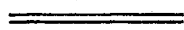


"bb" - struttura;



"erugia" - forma e collegamenti fra tutte le lettere del gruppo;

- figure 13 - 14 -



"dio" di "Claudio" - atrofizzazione della "i";

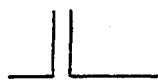



"Cesano" - forma delle lettere e dimensioni decrescenti;




"di" - stesso andamento del tracciato che compone il biletterero;



- 20 -


 "i-lasc" - uguale forma, curvilineo e collegamenti;

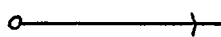
 "25" - struttura delle due cifre;


 "515493" - corrispondenze formali di tutte le cifre;

- scrittura tipo stampatello maiuscolo - figure 9 - 10 -


 "A"  "A" - nei due diversi esemplari, con angolo di vertice acuto o arcuato, presenti sia in verifica come nell'autografo;

 "CC" - ampia occhiellatura;

 "G" - struttura;

 "M" - stessa forma degli elementi centrali;

- altre lettere con medesimo tipo di carattere, pur presentando analogie strutturali di rilievo, non vengono segnalate perchè di forma semplice che, in scrittura



- 21 -

standardizzata come quella di tipo stampatello maiusco-  
lo, sono di massima comuni anche fra persone diverse.

Le richiamate somiglianze di insieme e parti-  
colari, valutate nel loro complesso ed entità, consento  
no di affermare che tutte le scritture contenute nei re-  
perti 199 - 658 e 659 sono state vergate dalla Petrella  
Marina.

Tale affermazione sarà fra l'altro confermata  
dalle corrispondenze di insieme e dettaglio che verranno  
in seguito documentate, in sede di diretti confronti  
tra i documenti in verifica e brani omografi di epoca  
non sospetta.

*ms*  
*AL*

925

- 22 -

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed autografi  
della Petrella Marina

Anche in questo caso, in relazione alle dimensioni ridotte degli autografi di epoca non sospetta (che comunque sono più accentuate nel saggio), per rendere più omogenee le scritture da comparare si è ritenuto opportuno contrapporre alle figure da 15 a 19 ingrandimenti a diametri diversi e, più precisamente:

- i reperti a diametri 1,5;
- gli altri autografi (figure 16 e 19) a diametri 2.

Tale accorgimento, di contro, non è stato necessario per l'autografo a figura 18 - domanda al Giudice Istruttore - ingrandito anch'esso a diametri 1,5, poichè presenta corrispondenze anche dimensionali nei confronti della grafia dei reperti.




- 23 -


Da ciò si deduce che la sola dissomiglianza di insieme, riferita alle dimensioni ed emersa nei precedenti esami comparativi, è certamente catalogabile quale naturale variante grafica propria del soggetto, talchè non sussiste nei confronti tra i reperti e la domanda al G.I.

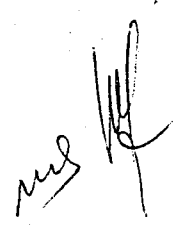
Per tutte le altre caratteristiche generali, inoltre, si confermano le specifiche e pressocchè totali corrispondenze già precedentemente elencate.

Per quanto attiene ai particolari si segnalano e vengono evidenziate con indici a colore uguali le somiglianze presenti fra esemplari di quelle lettere aventi struttura personale e, quindi, individualizzante:

- Figure 15 - 16 - corsive -

—  "c" - (occhiellatura)




—  "r" - ('plateau')






52

- 24 -

 "a"
  "s"
  "d"

- stampatello



"N"  "A"

 "A" - (angolo di vertice acuto o arcuato)



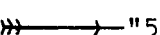
 "RO"
  "M"
  "Z"

- figure 17 - 18 - 19 - corsivo

 "Roma"
  "L"
  "A"

 "c"
 "d"
  "s"

 "g"
  "li"

- cifre  "2"  "4"  "5"

Handwritten mark resembling a stylized 'G' or 'C'.

Handwritten signatures or initials.

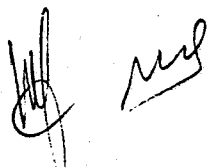
53

- 25 -

Le somiglianze di insieme e particolari, per la loro entità e specificità, autorizzano a confermare il già espresso giudizio di identità grafica tra le scritture dei reperti 199 - 658 - 659 e gli autografi della Petrella Marina.

---

Per una più chiara documentazione delle segnalate corrispondenze di particolari alle figure da 20 a 41 dell'allegato sono stati contrapposti ingrandimenti fotografici, riportati ad analoghe dimensioni, di lettere o gruppi di lettere isolate rispettivamente dai reperti 199 - 658 - 659 (squadrate in rosso) e degli autografi della Petrella Marina (squadrate in nero).



54

- 26 -

Tali lettere erano state precedentemente circoscritte in rosso nelle fotografie a grandezza naturale proposte a figura 1 (in verifica) ed alle figure 3 - 5 - 6 ed 8 (autografe-) dell'allegato.

Gli indici a colore uguali pongono in evidenza le principali corrispondenze di dettaglio.

56

ms  
Rb

55

- 27 -

5. CONFRONTI TRA SCRITTURE DEL REPERTO 657 - 657/retro  
(bis) ED AUTOGRAFI DELLA PETRELLA MARINA

Anche in questo caso, per le dimensioni ridotte della scrittura del saggio, al fine di rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è reso necessario contrapporre ingrandimenti a diametri diversi e, cioè:

- quelle del reperto a diametri 1,5;
- l'autografo a diametri 2.

}

Tra il reperto 657 (avanti e retro) ed omografi isolati dal saggio della Marina Petrella, vedere figure da 42 a 45 dell'allegato, si rilevano sostanziali dissomiglianze delle caratteristiche generali:


- . - tipo di scrittura, più stilizzato in verifica;
- . - curvilineo e rettilineo, più coerenti e regolari nella grafia del reperto;


- 28 -


. - varianti proporzionali tra le iniziali che dovrebbero essere maiuscole e le altre lettere, presenti nel reperto e non negli autografi.


Nei particolari talune caratteristiche costanti e specifiche, rilevabili nella scrittura del re perto, non sussistono in quella degli autografi.

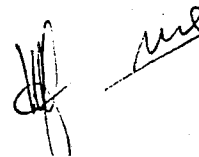
Tali dissomiglianze interessano principalmente:

 "A" - sede del tratto orizzontale;

 "N" - sede e forma del tratto obliquo;

 "E" - "F" - andamento del tracciato che compone gli elementi orizzontali;

 "M" - forma della lettera, con specifico ri guardo all'angolo interno;



- 29 -



"L" - angolo di base e tratto orizzontale retti in verifica, disomogenei negli autografi;

- stilizzazione delle cifre "3" -

~~—————"4"———~~ "8" che si rileva solo nella grafia del reperto.

Le segnalate dissomiglianze di insieme e particolari sono tecnicamente sufficienti per affermare che la scrittura del reperto 657 (avanti e retro) non è stata vergata dalla Marina Petrella.

—————=====—————

58

- 30 -

6. CONCLUSIONI

Gli accertamenti grafici espletati, motivati nella relazione che precede e documentati con l'allegato fotografico, autorizzano i sottoscritti a formulare le seguenti risposte al quesito:

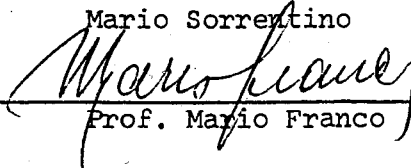
- 1) le manoscritture contenute nei reperti nn.199 - 658 e 659, sequestrati nell'appartamento di Via Gradoli 96, sono state vergate dalla Petrella Marina;
2. le manoscritture sul reperto 657 (avanti e retro) non sono opera grafica della stessa Petrella Marina.

Roma, 19 Febbraio 1979

IL COLLEGIO PERITALE DI UFFICIO



Mario Sorrentino



Prof. Mario Franco

50

TRIBUNALE ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Procedimento penale n.1482/78-A-G.I.

a carico di:

ALUNNI Corrado + altri

3^ P E R I Z I A

ALLEGATO

alla relazione di perizia grafica collegiale di ufficio

I PERITI

Mario SORRENTINO

Mario FRANCO



---

ISPEZIONE DELLE SCRITTURE IN VERIFICA

---

---

- Premessa riguardante i primi tre reperti: 199 - 658 e 659

---

Le scritture dei primi tre reperti furono classificate, nella precedente perizia, in due diversi gruppi e, più precisamente:

- 1) il reperto n.199 nel gruppo 'G', verosimilmente quale opera di persona che in sede ispettiva non era stato possibile identificare con alcuna di quelle che avevano vergato le scritture di tutti gli altri reperti, ivi compresi quelli numeri 658 e 659;
- 2) i reperti 658 e 659 nel gruppo 'E', dichiarati opera di uno stesso soggetto.

La mancata attribuzione di tali scritture ad una unica persona era stata determinata principalmente dalle difformità strutturali riguardanti le lettere con caratteri di tipo stampatello maiuscolo ("ARREA" del reperto 659 nei confronti delle omografe del reperto 199), nonché dalle difformità relative alla cifra "2".

Si premette peraltro che le dissomiglianze indicate potrebbero essere classificabili quali naturali varianti grafiche di uno stesso soggetto, non rilevabili in sede ispettiva a causa della limitata quantità di scrittura contenuta nei tre reperti in questione.

Per quanto sopra esposto, formulando le conclusioni nella precedente perizia, avevamo così dichiarato:

".....il gruppo 'G' comprende le scritture di tutti gli altri reperti, verosimilmente opera di soggetti diversi, per i quali non è stata possibile l'attribuzione certa in alcuni dei gruppi precedenti, in relazione alle dissomiglianze grafiche o a causa di insufficienti elementi di valutazione....."

mg N

11/12

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Ispezione dei reperti 199 - 658 e 659

Tra le scritture corsive dei tre reperti in esame si riscontrano corrispondenze di insieme che interessano:

- la capacità grafica;
- le dimensioni, pendenza, fittezza e sviluppo di alcuni elementi del curvilineo.

Nei particolari si osservano somiglianze formali di un certo rilievo fra le seguenti lettere omografe:

"pt" - forma e collegamento;

"ab" - andamento del tracciato e composizione del billettero;

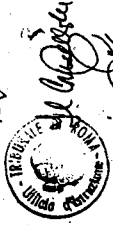
"Roma" - forma di tutte le lettere, collegamenti e sede dell'interruzione, allineamento e dislivello di base tra il gruppo "Ro" e quello "ma";

"d" - struttura, con specifico riferimento al ripasso dell'ovale, al collegamento e conseguente distanziamento tra l'ovale stesso e l'asta verticale.

Si può quindi affermare che se tra i tre reperti sussistono talune dissomiglianze (riferite ai caratteri tipo stampatello maiuscolo ed alla cifra "2") che non ne hanno precedentemente consentito la certa attribuzione ad un unico soggetto, tuttavia si riscontrano anche corrispondenze formali di rilievo che non autorizzano ad escludere in maniera assoluta tale eventualità la quale, comunque, potrà essere verificata ed accertata soltanto procedendo a diretti confronti con abbondante scrittura autografa, che contempra anche le possibili varianti grafiche del soggetto stesso.

Si segnala che le parole e lettere circoscritte in rosso sulla foto a figura 1 saranno utilizzate per la documentazione comparativa di dettaglio, opportunamente ingrandite e contrapposte ad omografe autografe della Petrella Marina.

Fazio (Quilico)  
 n. Montefabrizio (Toni)  
 17/1/62  
 pt. Prof. Pempini il 21/1/66  
 n. 095433  
 (658)  
 658  
 Ref. 658



Handwritten signature: Pempini

BAIOPELII GIULIA  
 n. MANZANA il 16/11/1950  
 (44p. 109)  
 n. EMAROSA, 18 - ROMA  
 pt. ribase. Prof. G. (Roma) il  
 3/3/1970 n. RM 4026202

Ritornate nel libretto dal titolo "La dittatura del proletariato in Cina" con trasegna, cioè la lettera "G" facente parte del reperto N° 499 Roma, il 31/5/78.

Il. Mar. G. P. S. Orlandi, Casiano

Loni Claudio  
 n. (Ejano) Roma (Roma)  
 (25/7/39)  
 n. Roma v. APPRA (659)  
 pt N° 515493  
 n. Core. prof. Roma 13/2/63



Handwritten signature: Loni

Ref. 659

B

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

62

- Ispezione delle scritture contenute nel reperto 657 e 657/bis (retro)

Le scritture indicate, vedere figura 2, vergate con caratteri di tipo stampatello maiuscolo a struttura stilizzata, presentano fra loro specifiche e totali corrispondenze di insieme e particolari, talchè appare evidente anche al non esperto la certa identità di mano.

Si rilevano inoltre elementi di indubbia spontaneità sia per la fluidità del tracciato e conseguente velocità esecutiva, sia per la coerenza e somiglianze di insieme e sia, infine, per le corrispondenze costanti di particolari.

I reperti 199 - 658 - 659 nei confronti della grafia del reperto 657 - 657/bis mostrano evidenti e pressochè totali dissomiglianze impostative, di alcune caratteristiche generali, nonché di molteplici particolarità omografe, per cui si ritiene di poter escludere che i primi siano stati vergati dalla stessa persona che ha compilato il secondo.

La scrittura contenuta nel reperto 657 (recto e verso) fornisce nel complesso elementi utili e sufficienti per l'identificazione dell'autore.

<p>BERTOLI SUSANNA (657)</p> <p>H. MILANO 15/10/54</p> <p>ROMA V. BITOSSI 21</p> <p>P. B. MILANO 14 PREF. MILANO 1/3/73</p> <p>IL CAPO SUPPLENTE (STAMPATO) (Vedi Annulli Quotidiani)</p> <p>657</p>	<p>COVIELLO ANGELO (657/bis)</p> <p>N. ROMA 1/12/42</p> <p>ROMA V. TACITO 41</p> <p>P. B. RM 562444 PREF. ROMA 8/10/63</p>
--	--

Fig. 2 - Reperto 657 e 657/bis (retro) -

*Handwritten signature/initials*

*Handwritten signature/initials*

ISPEZIONE DELLE SCRITTURE AUTOGRAFE DI PETRELLA MARINA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.' with a horizontal line underneath.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

65

"a" ————— "a" — andamento dell'elemento che compone la gamma laterale (esterno o interno all'ovale);  
 "b" □ "b" — diversa struttura —

- per lo stampatello

△ "M" △ "M" — forma e sviluppo degli elementi interni o bliqui;  
 △ "A" ∩ "A" — angolo di vertice acuto o arcuato —

Il saggio, di esecuzione prevalentemente spontanea e veloce, si giudica nel complesso utile per procedere ad esami comparativi; ciò anche se, vista la variabilità grafica del soggetto, potrebbero sfuggire talune caratteristiche di dettaglio, non riprodotte nel saggio stesso.

Comunque, per una più completa e valida visione della personalità grafica della Petrella Marina, si dispone anche di abbondante scrittura autografa vergata in epoca non sospetta.

Infine, viste le dimensioni eccessivamente ridotte del corpo medio della scrittura, sarà provveduto ad eseguire — in sede comparativa — gli opportuni necessari ingrandimenti.

*Mus*  
*[Signature]*

**BEATIOLI SUSANNA**  
 n. MILANO 45/10/54  
 Roma V. Bitem 21

**PAT. B** XI 2051014 prof. Milano  
 7/13/73

**DOVIELLO ANGELO**  
 n. ROMA 4/12/42  
 ROMA n. FACITO 41  
 PAT B RM 924444 PREF. ROMA  
 8/10/62

Mi chiamo Marina Petrella e ho un it. del 9.1. meno con di numero più avanti 3

Mi chiamo Petrella Marina

Davinci Giulio, Biondi Susanna Covello

Duogo Luzzi Claudio Taglioli Antonio potresti rilanciare dalla Prefettura di Roma e dalla pref. di Roma.

Ferraro sempre ante dettatura con Compando L'articolo 489 del C.P.

Chunque senza essere esagerato nella falsità far uso di un alta falsità appare alle penne stilografiche negli articoli precedenti, ridotta di un terzo

Riprendi e riprendi nella dettatura senza il mio stile anche

uno 1 3 2 5 4 6 8 7 10 3 2 4 6 8 10 5 7 5 3 2 1 4  
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

lone 5/1/1979 *Marina Petrella*

Del giudice Istruttore del Tribunale  
 di Roma  
 del notaio Petrella Marina, nato a  
 Roma il 23/12/1954 col n. di nascita in  
 P. n. del Cons. n. 13, chiede che lo venga  
 rinviato il rinvio alla notizia di reato  
 processualmente pagale a proprio carico  
 n. 13783/77 per documenti n. 1377/77 ai  
 sensi dell' art. 270 C. P., in fase istruttoria ed in  
 presso il giudice istruttore del Tribunale  
 di Roma  
 Il suddetto rinvio alla notizia di reato  
 del notaio del Comune di PS  
 del Cons. n. 13, deve ai fini del  
 rinvio del passaporto, dotarsi la  
 notizia rinvio rinvio all' art. 1377  
 in tecnica-culturale  
 Roma, 26/4/78  
 Malusante

TRIBUNALE  
 DEPOSITATO IN CANCELLERIA 26 APR 1978  
 IL CANCELLIERE  
 534 n. 534 del 7/1978  
 534 n. 534 del 7/1978  
 534 n. 534 del 7/1978

Fig. 5 - Domanda al G.I. del Tribunale di Roma, in data 26/4/78 -

divergenze sul governo dopo un'azione  
 Capaldeo, portante che l'indagine dovrebbe  
 continuare con esultanti (1)  
 Maggini ost. o peribiti per ammissione a re  
 continue ostentare costanti dove decide  
 ricominci: ost. di o maggiori e riflettici  
 ost. di o quilibri presi la sua proposta fanno  
 vedere ampie di Nipote III curato da servizi  
 e pochi dopo un'azione di forze popolari  
 in quelle ipotesi che un processo più radicale e  
 democratico

gestione Cavare  
 Aiano di appoggio fugliente, in ostenta pure  
 quello di F. annunciando che l'indagine di  
 Capaldeo è svolta portata alla pubblica stampa  
 ma, disingnanza invece l'azione in parte è  
 stata portata a un esito calando.

E' avviene in Milano pure Morde e Milano  
 in fa l'unità  
 UNIFICAZIONE REGNO D'ITALIA con VITTORIO  
 GHANUELE II 1861

Fig. 6 - Appunti sequestrati nell'abitazione della Petrella Marina, riconosciuti autografi -

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Ispezione degli altri autografi

Alle figure da 5 ad 8 sono riprodotte a grandezza naturale alcune scritture della Petrella Marina, vergate in epoca sospetta e riconosciute autografe dall'interessata.

Tra la domanda al G.I. (figura 5) e gli appunti che seguono (figure 6 - 7 ed 8) si notano salienti difformità dimensionali le quali confermano, anche in questo caso, la già accertata variabilità grafica del soggetto.

Negli altri caratteri generali, di contro, si rilevano le seguenti corrispondenze:

- tipo evoluto di scrittura e conseguente ottima capacità grafica;
- pendenza assiale;
- fittezza e proporzioni, con lievi varianti determinate principalmente dalle già dette difformità dimensionali;
- sviluppo formale del curvilineo;
- andamento di taluni specifici collegamenti fra lettere omografe.

Per quanto riguarda i particolari sono presenti anche costanti strutturali di molteplici lettere omografe, nonché le seguenti varianti grafiche, evidenziate con indici a colore:

○ "r" ○ "r" - 'plateau' acuto o concavo;

△ "b" △ "b" - struttura;

○ — "p" ○ — "p" - diverso andamento del tratto terminale;

6 "f" "f" - varianti nel risvolto di base: verso destra o verso sinistra;

*M. S.*

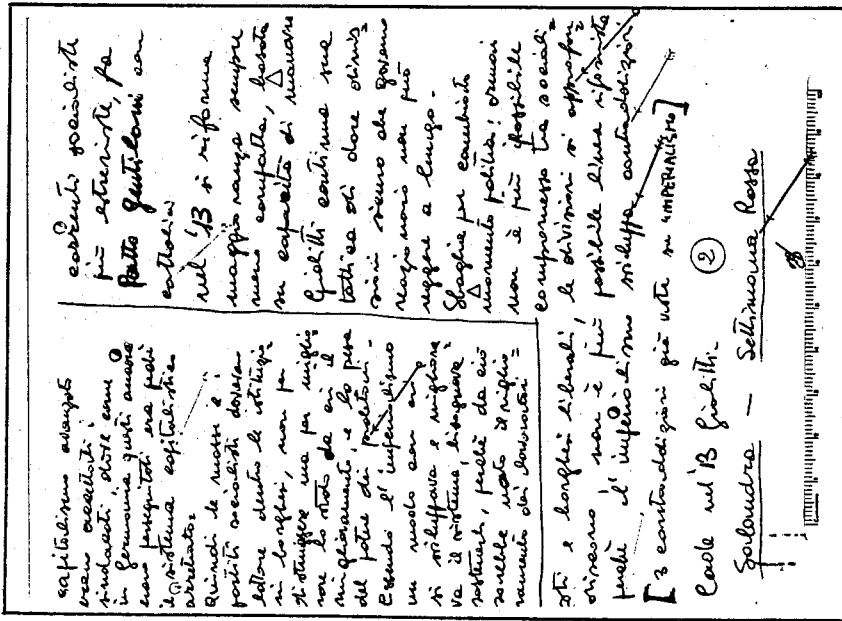


Fig. 7 - Appunti sequestrati nell'abitazione della Petrella Marina, riconosciuti autografi -





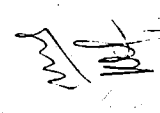
---

CONFRONTI GRAFICI

---

Gli esami comparativi saranno eseguiti prima tra le scritte dei reperti e brani omografi isolati dal saggio e, successivamente, tra quella dei reperti stessi e brani autografi della Marina Petrella, vergati in epoca non sospetta.

---



BIAIORELLI GIULIA  
 n. MANZIANA il 16/11/1950 (Rep. 199)  
 ob. v. CIMAROSA, 18 - ROMA  
 p. An. n. l. o. s. e. p. n. f. di Roma il  
 3/3/1970 n. RM 1026202

Fig. 9 - Reperto 199, ingrandito a diametri 1,5 -

BIAIORELLI GIULIA  
 n. MANZIANA il 16/11/1950  
 (Roma)  
 ob. v. CIMAROSA 18 ROMA  
 p. An. n. l. o. s. e. p. n. f. di Roma il  
 3/3/1970 n. RM 1026202

Fig. 10 - Scrittura autografa, dal saggio della Petrella Marina, ingrandita a diametri due -

M. N. S.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fapoli Autonio  
 u. Montepalasio (TE)  
 17/1/62

pt. prof. Perugia il 21/1/66  
 n. 095433

(658)

658

Fig. 11 - Reperto 658, ingrandito a diametri 1,5 -

Fapoli Autonio  
 u. Montepalasio (TE)

17/1/1962

pt. prof. Perugia il 21/1/66  
 n. 095433

Montepalasio (TE) il 17/1/1962

Fig. 12 - Brano autografo, dal saggio della Petrella, ingrandito

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed omografi, isolati dal saggio della Petrella Marina - Vedere ingrandimenti contrapposti alle figure da 9 a 14 -

Si premette che, in relazione alle dimensioni particolarmente ridotte del corpo medio della scrittura del saggio, per rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è ritenuto opportuno eseguire ingrandimenti a diametri diversi e, cioè: i reperti a diametri 1,5, il saggio a diametri 2.

Al confronto diretto emergono determinanti somiglianze di insieme riguardanti:

- l'impostazione ed ottima capacità grafica;
- le proporzioni e fittrezza, con varianti limitate e compatibili comunque con le difformità dimensionali;
- la pendenza assiale;
- lo sviluppo formale di molteplici elementi del curvilineo;
- l'andamento dei principali collegamenti fra lettere omografe;
- l'allineamento e dislivelli di base.

Nei particolari si osservano specifiche corrispondenze strutturali fra esemplari delle seguenti lettere omografe:

- scrittura corsiva - figure 9 - 10 -

— "Roma" - forma, collegamenti, interruzione, dislivello di base "Ro-ma";

— "r" - 'plateau' acuto;

- figure 11 - 12 -

"g" - andamento del tracciato che compone la lettera;

"li" - occhiellatura della "l", atrofizzazione della "i";

"A-n" - composizione e collegamento;



*M.S.*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"nio" - formazione delle tre lettere, con specifico riguardo alla "i", incorporata nel gruppo "n-o";



"bb" - struttura;

"erugia" - forma e collegamenti fra tutte le lettere del gruppo;

- figure 13 - 14

"dio" di "Claudio" - atrofizzazione della "i";

"Cesano" - forma delle lettere e dimensioni decrescenti;

"di" - stesso andamento del tracciato che compone il bi lettero;



"i-lasc" - uguale forma, curvilineo e collegamenti;

"25" - struttura delle due cifre;

"515493" - corrispondenze formali di tutte le cifre;

- scrittura tipo stampatello maiuscolo - figure 9 - 10 -

"A" - nei due diversi esemplari, con angolo di vertice acuto o arcuato, presenti sia in verifica come nell'autografo;



"CC" - ampia occhiellatura;

"g" - struttura;

"M" - stessa forma degli elementi centrali;

- altre lettere con medesimo tipo di carattere, pur presentando analogie strutturali di rilievo, non vengono segnalate perchè di forma semplice che, in scrittura standardizzata come quella di tipo stampatello maiuscolo, sono di massima comuni anche fra persone diverse.

Le richiamate somiglianze di insieme e particolari, valutate nel loro complesso ed entità, consentono di affermare che tutte le scritture contenute nei reperti 199 - 658 e 659 sono state vergate dalla Petrella Marina.

Tale affermazione sarà fra l'altro confermata dalle corrispondenze di insieme e dettaglio che verranno in seguito documentate, in sede di diretti confronti tra i documenti in verifica e brani autografi di epoca non sospetta.

Loggi Claudio  
 n. Cesano di Roma (Roma)  
 25/7/39  
 ab. Roma v. ARREA (659)  
 RT 515493  
 in base. prof. Roma 13/2/63

Fig. 13 - Reperto 659, ingrandito a diametri 1,5 -

Loggi Claudio è nato. vive  
 via Arrea. per quanto ce  
 il 25/7/39, ed è abitato  
 Loggi Claudio  
 n. Cesano di Roma (Roma)  
 25/7/39  
 ab. Roma v. ARREA  
 RT. RT 515493  
 in base. prof. Roma 13/2/63

Fig. 14 - Brano omografo, dal saggio della Petrella, ingrandito al

43

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed autografi della Petrella Marina

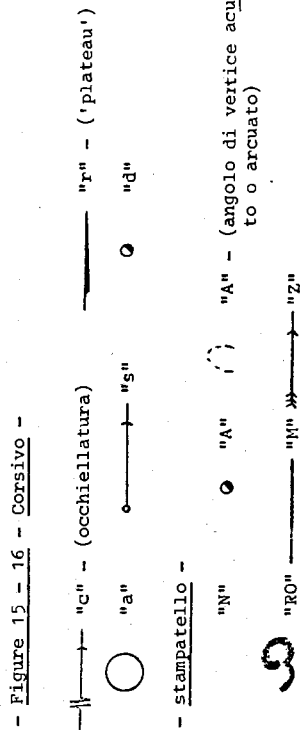
Anche in questo caso, in relazione alle dimensioni ridotte degli autografi di epoca non sospetta (che comunque sono più accentuate nel saggio), per rendere più omogenee le scritture da comparare si è ritenuto opportuno contrapporre alle figure da 15 a 19 ingrandimenti a diametri diversi e, più precisamente:

- i reperti a diametri 1,5;
  - gli altri autografi (figure 16 e 19) a diametri 2.
- Tale accorgimento, di contro, non è stato necessario per l'autografo a figura 18 - domanda al G.I. - ingrandito anch'esso a diametri 1,5, poichè presenta corrispondenze anche dimensionali nei confronti della grafia dei reperti.

Da ciò si deduce che la sola dissomiglianza di insieme, riferita alle dimensioni ed emersa nei precedenti esami comparativi, è certamente catalogabile quale naturale variante grafica propria del soggetto, talchè non sussiste nei confronti tra i reperti e la domanda al G.I.

Per tutte le altre caratteristiche generali, inoltre, si confermano le specifiche e pressochè totali corrispondenze già precedentemente elencate.

Per quanto attiene ai particolari si segnalano e vengono evidenziate con indici a colore uguali le somiglianze presenti fra esemplari di quelle lettere aventi struttura personale e, quindi, individualizzante:



BAIOPETTI GIULIA  
 M. MANZIANA: il 16/11/1950 (Rep. 149)  
 Ob. v. EMAROSA 18 - ROMA;  
 P.A. milanese: pref. di Roma i  
 3/3/1970 u. RM 1026202

Fig. 15 - Reperto 199, ingrandito a diametri 1,5 -

MAGENITE ex MILANO  
 a VARESE e S. FERMO da GIARDI BALDI che  
 resto di Lombardie  
 e SOLFERINO e S. MARTINO

in centrale in Toscana, i liberal-moderati  
 intorno a SOCIETA' NAZIONALE e insieme  
 i repubblicani insorgono contro Leopoldo II  
 units favorevole all'A; ma esprimono  
 le loro idee in un a regno sabauda rifiu  
 se verso F. - Le Teste o PARMA MODENA  
ROMAGNA

3

16 - Brano riconosciuto autografo dalla Petrella Marina, a diametri 2 -

nelle note il riflusso = non è più  
 aumento dei lavoratori compromette  
 sti e borghesi liberali, la divisione  
 oriscono non è più possibile e  
 perché l'impiego è in ridotta  
 3 contraddizioni già viste su "MPET"  
 Carlo nel 13 Giolitti (2)  
 Spolandra - Settimarina Ros

Fig. 19 - Brano da autografo della Petrella Marina, a diametri 2 -

- Figure 17 - 18 - 19 - Corsivo -  
 "Roma" "L" "A" "C"  
 "d" "s" "g" "li"  
 - cifre "2" "4" "5"

Le somiglianze di insieme e particolari, per la loro entità e specificità, autorizzano a confermare il già espresso giudizio di identità grafica tra le scritture dei reperti 199 - 658 659 e gli autografi della Petrella Marina.

*Handwritten signature/initials*

Fazio Antonio (658)  
 n. Montefabrizio (Terni)  
 17/1/52  
 pt. pref. Perugia il 21/1/66  
 Giovanni Chiodi  
 n. Casano di Roma (Roma)  
 25/7/39  
 obs. roma v. APPA (659)  
 n. 555493  
 ricose. pref. Roma 13/2/63

Fig. 17 - Reperti 658 e 659 a diametri 1,5 -

Il Giudice Istruttore del Tribunale  
 di Roma -  
 La sottoscritto Petrella Marina, nato a  
 Roma il 23/8/1954 ed in residence in  
 p.zza dei Consoli, 73, chiede che lo venga  
 - - - - -  
 - - - - -

in base alla nota firmata a Roma, 1.5 -

545

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

CONFRONTI DI PARTICOLARI FRA SINGOLE LETTERE O GRUPPI DI LETTERE  
ISOLATE DAI REPERTI 199 - 658 - 659 ED OMOGRAFE TRATTE DAGLI AU-  
GRAFI DELLA MARINA PETRELLA

\_\_\_\_\_

Per una più chiara documentazione delle segnalate corrispondenze di particolari alle figure da 20 a 41 sono stati contrapposti ingrandimenti fotografici, riportati ad analoghe dimensioni, di lettere o gruppi di lettere isolate rispettivamente dai reperti 199 - 658 - 659 (squadrate in rosso) e dagli autografi della Petrella Marina (squadrate in nero).

\_\_\_\_\_

Tali lettere erano state precedentemente circonscritte in rosso nelle fotografie a grandezza naturale proposte a figura 1 (in verifica) ed alle figure 3 - 5 - 6 ed 8 (autografi):

\_\_\_\_\_

Gli indici a colore uguali pongono in evidenza le principali corrispondenze di dettaglio.

\_\_\_\_\_

*ms*  
*1961*

16

2

mf

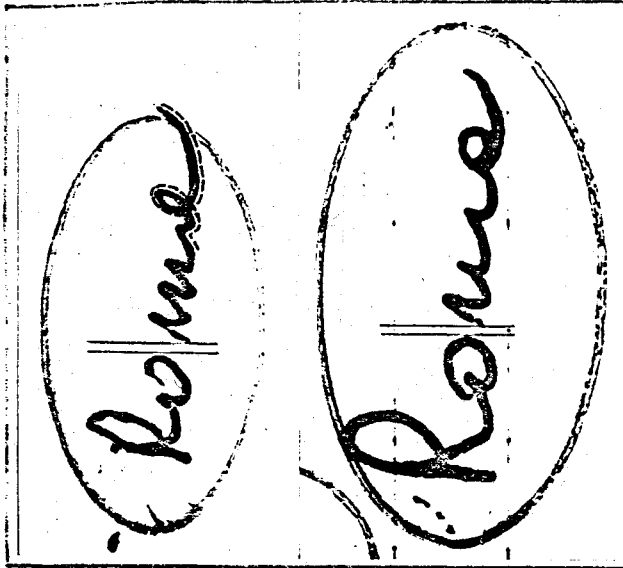


Fig.26 - dal reperto 199 e dal reperto 659 -

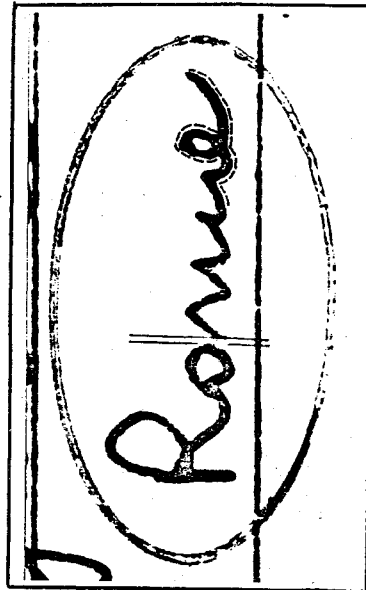


Fig.27 - Dalla domanda al G.I. - figura 5 -

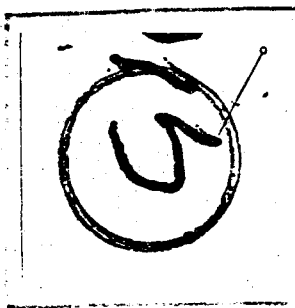


Fig.20 - Dal reperto 199 -



Fig.21 - Dal saggio - prima pagina - figura 3 -

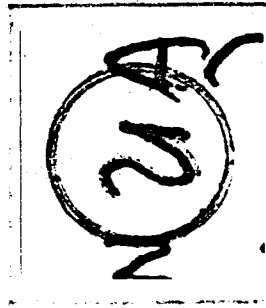


Fig.22 - Dal reperto 199 -



Fig.23 - Dall'autografo a fig.6 -

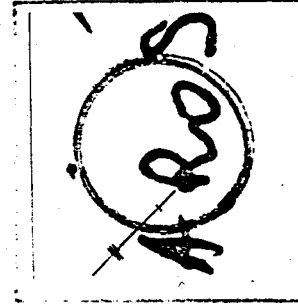


Fig.24 - Dal reperto 199 -

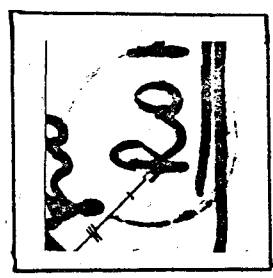


Fig.25 - Dall'autografo a fig.8 -



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

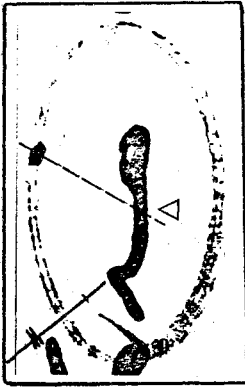


Fig.33 - Dal saggio - prima pagina - fi



Fig.32 - Dal reperto 658 -

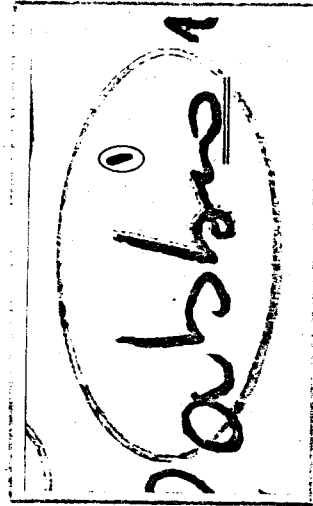
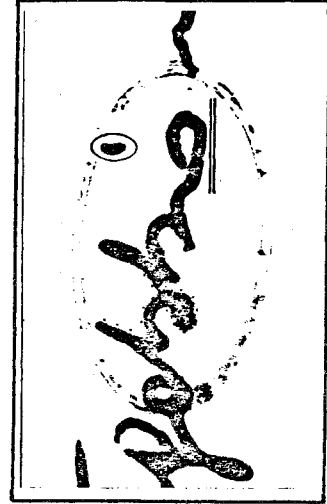


Fig.34 - Dal reperto 658 -



*Handwritten signature*

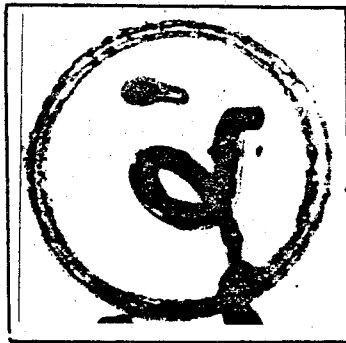


Fig.29 - Dal saggio - prima pagina -  
figura 3 -

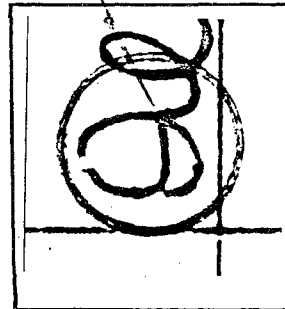


Fig.31 - Dalla domanda al C.I. -  
figura 5 -

*Handwritten signature*

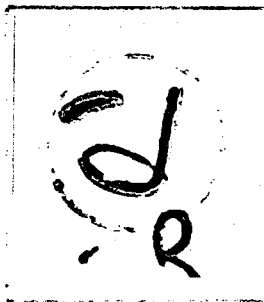


Fig.28 - Dal reperto 658 -

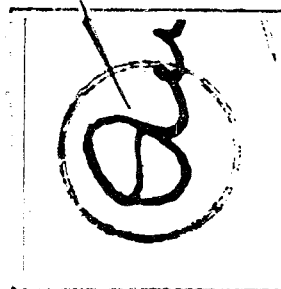


Fig.30 - Dal reperto 658 -

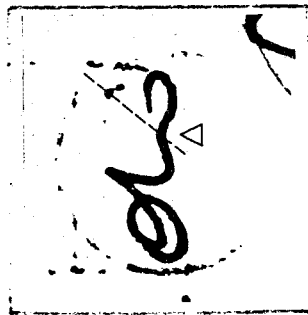


Fig.36 - Dal reperto 659 -

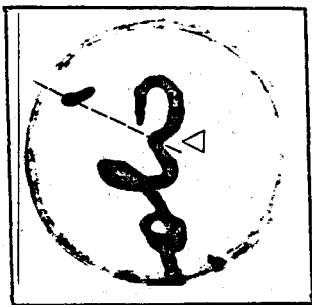


Fig.37 - Dal saggio - prima pagina -  
figura 3 -



Fig.40 - Dal reperto 659



Fig.41 - Dalla domanda al G.I.  
- figura 5 -

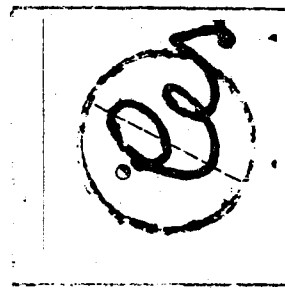


Fig.30 - Dal reperto 659 -

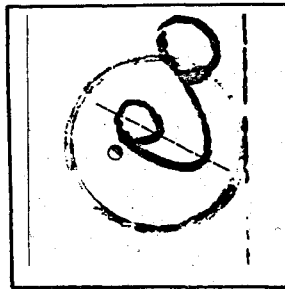


Fig.39 - Dalla domanda al G.I.  
- figura 5 -

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

ri

CONFRONTI TRA SCRITTURE DEL REPERTO 657 - 657/bis (retro)

ED AUTOGRAFI DELLA PETRELLA MARINA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

40

- Confronti tra grafia del reperto 657 - 657/retro ed omografi autografi della Petrella Marina

Anche in questo caso, per le dimensioni ridotte della scrittura del saggio, al fine di rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è reso necessario contrapporre ingrandimenti a diametri diversi e, cioè:

- quelle del reperto a diametri 1,5;
- l'autografo a diametri 2.

Tra il reperto 657 (avanti e retro) ed omografi isolati dal saggio della Marina Petrella, vedere figure da 42 a 45, si rilevano sostanziali dissomiglianze delle caratteristiche generali:

- tipo di scrittura, più stilizzato in verifica;
- curvilineo e rettilineo, più coerenti e regolari nella grafia del reperto;
- varianti proporzionali tra le iniziali che dovrebbero essere maiuscole e le altre lettere, presenti nel reperto e non negli autografi.

Nei particolari talune caratteristiche costanti e specifiche, rilevabili nella scrittura del reperto, non sussistono in quella degli autografi.

*Handwritten signature/initials*

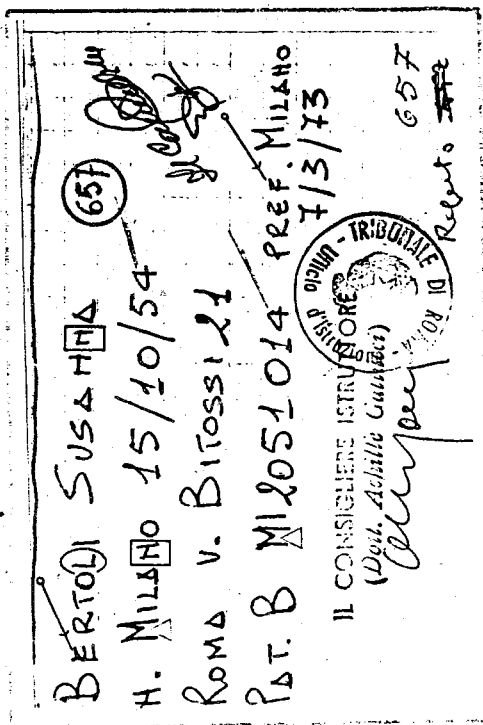


Fig. 42 - Reperto 657, ingrandito a diametri 1,5 -

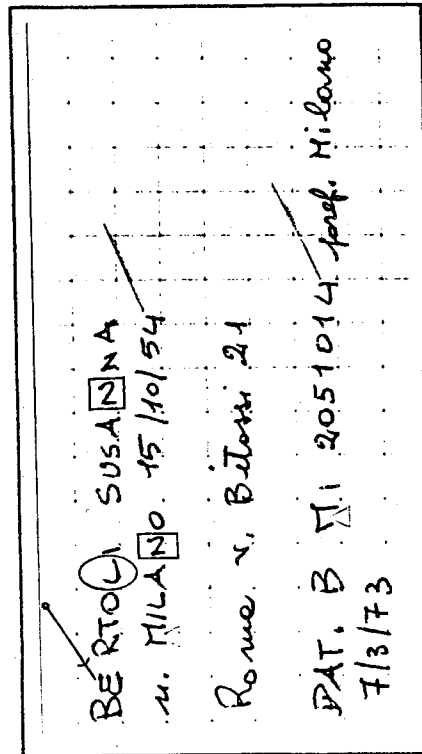


Fig. 43 - Brano omografo dal saggio delle Petrella Marina, ingrandito a diametri 2 -

*Handwritten signature/initials*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COVIELLO ANGELO  
 N. ROMA 1/12/42  
 ROMA V. TACITO 41  
 PAT B RM 562444 PREF. ROMA  
 8/10/63

(657 bis)

1.44 - Reperto 657/bis (retro), ingrandito a diametri 1,5 -

COVIELLO ANGELO  
 N. ROMA 1/12/42  
 ROMA V. TACITO 41  
 PAT B RM 562444 PREF. ROMA  
 8/10/63

1.45 - Brano omografo dal saggio della Petrella Marina, ingrandito a diametri 2 -

Tali dissomiglianze interessano principalmente:

"A" - sede del tratto orizzontale;

"N" - sede e forma del tratto obliquo;

"E - F" - andamento del tracciato che compone gli elementi orizzontali;

"M" - forma della lettera, con specifico riguardo all'angolo interno;

"L" - angolo di base e tratto orizzontale retti in verifica, disomogenei negli autografi;

stilizazione delle cifre "3" "4" "8" che si rileva solo nella grafia del reperto.

Le segnalate dissomiglianze di insieme e particolari sono tecnicamente sufficienti per affermare che la scrittura del reperto 657 (avanti e retro) non è stata vergata dalla Marina Petrella.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA  
 Sez. Com. I.oh.  
 n°          Reg. Gen.  
 n° 1482/88 Ag. I.  
 Procedimento contro  
Alunni lavoro altri  
 imputato di Omicidio  
volontario ed altro

Richiesta di Liquidazione

All' Ill. mo Sig. Compiere Istruttore  
 Il sottoscritto Mario Franco (laureato, diplomato,  
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito  
(interprete)  
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:  
 £          per onorario; £ 84.300 per n° 120 vacanze im-  
 piegate dal 19/1/79 al 19/2/79 £          per rimborso spese so-  
 stenute (come da nota allegata); £          per  
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.  
 Roma li 19 febbraio 1979

Il Perito  
Mario Franco

Ordinanza di liquidazione

Il GIUDICE ISTRUTTORE

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
 di Prof. MARIO FRANCO ~~interprete~~ la somma complessiva di £ 84.300  
 di cui: £ 84.300 ~~perito~~ per n° 120 vacanze; £          per  
 rimborso spese o per altre indennità.  
 Roma li 17 MAR 1979



Il GIUDICE ISTRUTTORE  
Dr. F. AMATO

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma  
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida a Franco  
Mario la somma complessiva al lordo di £ 84300 così ripartita:  
 per n° 120 vacanze dal 19/1 al 19/2 £ 84300  
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £           
 per rimborso spese di viaggio £         ; per inden-  
 nità suppl. £         ; per indenn. gior. £          £           
 per indennità di soggiorno £         

Totale al lordo	£ 84300
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ 12645
Totale	£ 71655
bollo quietanza	£ 300
Totale al netto	£ 71355

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato Franco  
 la somma di £ Settantuno mila trecento cinquantacinque e imputare il detto im-  
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Il Registrato il 30 MAR 1979 col n° 1569

Il Direttore della Cancelleria  
        

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -  
 P.c.s. -  
 Il Cancelliere         



Il Cancelliere







**Volume V**  
**FASCICOLO 24**



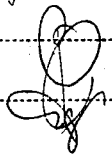
# INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. VI  
F. 94

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI.	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Endicranza per perizia	1-2		
	Invito - copie atti e relate	3-28		
	Interrogatori	29-30		
	Verbale di incarico	31		
	Ordinanza per proroga termini	32		
	Verbale opposito perizia	33		
	Relazione peritale	34-72		
	Diagnosi peritale fatta a periti in allegato note spese e fatture	73-81		
	Avviso ai difensori opposito perizia e relate	82-101		
				

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Riccardo, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina e GIOIA Domenico. (indiziato)

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia balistica nominando a periti il prof. Baima Bolone Pierluigi Istituto Medicina Legale Università Torino; ed il Sig. Nebbia Luigi Scuola Applicazione Artiglieri Torino.

2

Fissa per le operazioni peritali il giorno 9.2.1979  
ore 10;

DISPONE

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sest. Proc. Generale - Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- |                             |                            |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1. Avv. CASCONI Alfonso     | via Donatello, 75 Roma     |
| 2. " CAUSARANO Maria        | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHINNI Nicola Camille, | " G. Patetta, 7            |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo    | " Tare, 35                 |
| 5. " ISGRO' Claudio         | " A. De Pretis, 86         |
| 6. " LOMBARDI Giovanna      | " Filippo Meda, 43         |
| 7. " MAGNANI NOYA Maria     | " Giulia, 131              |
| 8. " MANCA Pirgiogio        | viale Giulio Cesare 22     |
| 9. " MANCINI Tommaso        | Lungotevere Flaminio, 7    |
| 10. " MARAZZITA Nino        | via V. Tangorra, 9         |
| 11. " MATTINA Giuseppe      | p.zza Buenos Ayres 14      |
| 12. " MONTANINI Giuseppe    | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " PETRELLI Marcello     | via Gualtiere Serafino, 8  |
| 14. " PISANI Alberto        | Lungotevere Flaminio, 76   |
| 15. " SERVELLO Domenico     | C.se V. Emanuele, 337      |
| 16. " SPAZZALI Sergio       | domo avv. Giovanna LOMASCO |
| 17. " VASSALLI Giuliano     | via Filippo Meda, 43-Roma  |
| 18. " ZEZZA Luigi -         | " della Conciliazione 44   |
| 19. " PISCOPPO Franco -     | viale Regina Margherita 26 |
- (gli ultimi due dif. dell'ind.)  
GIOIA Domenico

MILANO

Roma li 30 GEN. 1979

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Picconè)




IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

~~XXXXXXXXXX~~

6

n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE presso

la CORTE d'APPELLO di

9/2

R O M A

Per la URGENTISSIMA notifica dell'acclusa copia dell'ordinanza di queste G.I. <sup>al P.M. 2</sup> ai difensori di cui ai nn. da 1 a 17 dell'allegate elence.

Roma, li 2.2.1979

IL DIRETTORE AGG. CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

*[Handwritten signature]*

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
3 FEB. 1979	
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	



## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudi, AZZOLINI Laure, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI France, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerie, PECI Patrizie, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiera, PROIETTI Rino, BONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina e GIOIA Domenico. (indiziato)

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Alde MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccarda PALMA ed altro)

perchè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia balistica nominando a periti il prof. Baima Boleone Pierluigi Istituto Medicina Legale Università Torino; ed il Sig. Nebbia Luigi Scuola Applicazione Artiglieri Torino.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

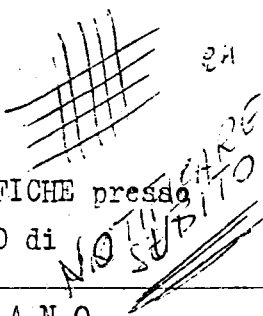
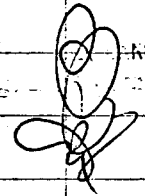
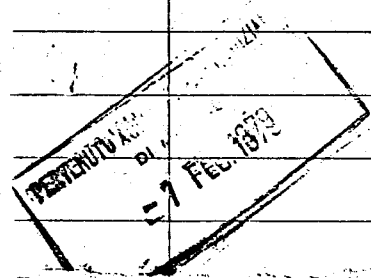
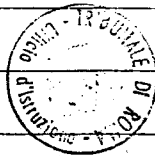
n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE presso  
la CORTE d' APPELLO di

M I L A N O

Per la URGENTISSIMA notifica dell'acclusa copia dell'ordinanza di questo G.I., ai difensori di cui ai nn. 18 e 19 dell'allegato elence.

Roma li 2 febbraio 1979



FEB 1979



URGENTISSIMO

**TRIBUNALE DI ROMA**

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cens. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Laure, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Riccardo, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiera, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina e GIOIA Domenico. (indiziato)

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccarda PALMA ed altro)

peichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia balistica nominando a periti il prof. Baima Bione Pierluigi Istituito Medicina Legale Università Torino; ed il Sig. Nebbia Luigi Scuola Applicazione Artiglieri Torino.

114

26

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE CONSIGLIERE GALLUCCI ROMA

<sup>AT</sup> NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI TORINO (tramite Nucleo Trad.ne  
Scorte CC-Sede -)

N. 1482/78 A

Roma, li 30.1.1979

Prego avvertire il prof. Baima Bellone Pierluigi, Istituto Medicina Legale Università Torino ed il Sig. Nebbia Luigi, Scuola Applicazione Artiglieri Torino che con provvedimento in data odierna essi sono stati nominati periti balistici nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri, imputati di concorso in omicidio volontario ed altro e che dovranno presentarsi, per il conferimento dell'incarico, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore Gallucci, Tribunale di Roma - piazzale Urdio, piano 2° alle ore 10 del 9.2.1979.

Pregasi assicurare entro il 5.2.1979

f.to Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)



*Achille Gallucci*

T. MEDINA

MORABITO 1485

## FONOGRAMMA

DA CC REPARTO OPERATIVO DI TORINO  
AT UFFICIO ISTRUZIONE CONS. DR. GALLUCCI TRIB. DI ROMA  
N° 11/32 Roma, li 3.2.1979  
\*\*\*\*\*

At Messaggio I482/78-A del 1 cormes punto

A S S I C U R A S I

F/to Ten. Col. Ruggeri

T. Martolone  
R. Calore ore 09,10

N. .... Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. .... Reg. gen. Pr.

## TRIBUNALE DI ROMA

(1) ..... Ufficio ~~Consigliere Istruttore~~ .....**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosessantasette 79 il giorno 9  
del mese di febbraio in Roma ad ore .....Aventi al (2) GIUDICE ISTRUTTORE Dr. Francesco AMATO  
all'uopo delegato dal Cons. Istr. dr. Achille Gallucci  
impegnato in altra attività istruttoria  
assistiti dal ..... (3) sottoscritto.(4) ~~assistito dal Cancelliere Orvello Scaramuccia~~ .....A seguito di citazione (5) sono comparsi : il prof. Baima Bollone Pierluigi  
ed il Sig. Nebbia Luigi -~~comparsi~~ E' presente : l'avv. Domenico Servello -I ..... perit ..... suddet ..... stat ..... quindi ammonit ..... a termine del-  
l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit ..... del dovere di mantenere il segreto ; quindi a ..... medesim .....  
viene data lettura della seguente formula del giuramento : « Consapevole della responsabilità che  
col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere  
nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di  
mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza » ;  
giuramento che ..... perit ..... ha ..... prestato pronunciando le parole : « Lo giuro ».

Richiest ..... , quindi, delle generalità i ..... medesim ..... ha ..... così risposto :

1. Prof. Baima Bollone Pierluigi - già qualificato -
2. Sig. Nebbia Luigi - già qualificato -

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.

Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)

Accertino i periti: prof. Pierluigi Baima Bollone e sig. Luigi Febbia - a precisazione dei quesiti balistici posti il 12.1.1979, presa visione della relazione peritale depositata il precedente 5.1.1979 dai dott. Giovanni Iadevico e Antonio Ugolini, esaminate le armi da fuoco e le munizioni repertate nella perquisizione domiciliare eseguita il 18.4.78 in via Gradoli n.96, nonché i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in via Fani il 16.3.1978 - se alcuna delle armi sequestrate sia stata usata per commettere i suddetti delitti.

I periti chiedono gg. 30 per rispondere al quesito con relazione scritta. I periti chiedono di essere autorizzati ad utilizzare mezzo aereo per rendere più spedito l'espletamento dell'incarico anche in relazione al fatto della interruzione ferroviaria in zona di Agro di Lavagna. Il G.I. autorizza quanto richiesto. Il G.I. autorizza inoltre i periti ad espletare la loro attività anche fuori della sua presenza.

L'avv. Servello conferma, anche a nome degli altri difensori, la nomina come consulente di parte dell'ing. Enzo Brandi - Si dà atto che compare il prof. Giuliano Vassalli.

I periti rendono noto che daranno inizio alle operazioni peritali ad ore 9 di sabato 17.2.79 nella spianata di artiglieria in via Confienza n. 16 Torino.

Verbale chiuso essendo le ore 19,20 -

L.C.S.

(2)

IL

IL CANCELLIERE  
(Novello Scaramuccia)

IL  
Avv. G. Vassalli

La presente perizia è stata depositata in questa

oggi (5)

a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Ar. Francesco Amato)

IL

edefe

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istruttoria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).

(3) Cancelliere o segretario.

(4) Cancelleria o Segreteria.

(5) Entro tre giorni.

32

Roma, 9 marzo 1979

Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore,

il sottoscritto prof. PierLuigi Baima Bollone, eletto perito d'ufficio nella indagine balistica sulle armi di reperto relative al sequestro effettuato in via Gradoli, anche a nome del co-perito cav. Nebbia richiede proroga del termine di deposito di ulteriori 30 (trenta) giorni.

Con ossequio,

*PierLuigi Baima Bollone, anche a  
nome del cav. Luigi Nebbia.*

*Si concede la proroga  
richiesta -  
il 11 marzo 1979*

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

*Achille Gallucci* 22

N. .... Reg. Gener.  
Proc. della Repubblica  
o Proc. Generale

N. .... Reg. Gener.  
Ufficio d' istruz. o Sez. istrutt.

N. .... Reg. Gener.  
Pretura 22  
22

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO DI ISTRUZIONE

# PROCESSO VERBALE

## di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant due il giorno 10 (dieci)  
del mese di Aprile alle ore .....  
nell'ufficio indetto

Avanti il dott. IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

(1) .....

assistito dal Cancelliere sottoscritto.  
Sono comparsi i periti Prof. PIERLUIGI BAIMA BOLLONE e  
Car. LUIGI NERBIA

il qual, in esecuzione all'incarico ad essi affidato il 9 febbraio 1979 ed in conformità dell'obbligo assunto relazione fm n. 37 fogli di carta scritta, dichiarando contenere il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credono dover riferire alla giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da perit, e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:  
Hebb... lu

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria oggi .....

Data 10 Aprile 1979  
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)  
Car...

Vo si assegna il termine di giorni 10 per prendere cognizione e copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)  
(1) Car...

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore Ufficiale Repubblica, Procuratore G.

34

T R I B U N A L E     D I     R O M A

U F F I C I O   C O N S I G L I E R E   I S T R U T T O R E

P R O C E D I M E N T O     P E N A L E

A S E G U I T O   D E L L A   P E R Q U I S I Z I O N E   D O M I C I L I A R E   E S E G U I T A   I N   V I A   G R A D O L I   9 6

I L   1 8 . 4 . 7 8   E   D E I   P L U R I M I   O M I C I D I   C O N S U M A T I .   I L   1 6 . 3 . 7 8 .   I N   V I A   F A N I

\_\_\_\_\_ 00000000000 \_\_\_\_\_

R E L A Z I O N E   D I   P E R I Z I A   B A L I S T I C A   C O L L E G I A L E   D ' U F F I C I O



55

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

PROCEDIMENTO PENALE

A SEGUITO DELLA PERQUISIZIONE DOMICILIARE ESEGUITA IN VIA GRADOLI 96

IL 18.4.78, E DEI PLURIMI OMICIDI CONSUMATI, IL 16.3.78, IN VIA FANI

————— 000000000 —————

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGIALE D'UFFICIO

I PERITI

Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE

Cav. Luigi NEBBIA

Torino, li 11 Marzo 1979

30

TRIBUNALE DI ROMAUFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTOREPROCEDIMENTO PENALEA SEGUITO DELLA PERQUISIZIONE DOMICILIARE ESEGUITA IN VIA GRADOLI 96IL 18.4.78, E DEI PLURIMI OMICIDI CONSUMATI, IL 16.3.78, IN VIA FANI

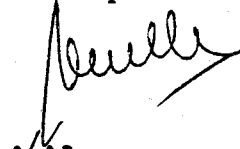
000000000

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGALE D'UFFICIO

1. PREMESSA: ACQUISIZIONE DELL'INCARICO PERITALE - GIURAMENTO - RITIRO DEI MATERIALI IN GIUDIZIALE SEQUESTRO -

I sottoscritti Periti,

Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE, Incaricato di Medicina Legale presso l'Università di Torino, e Cav. Luigi NEBBIA, Insegnante Aggiunto di "Armi e Materiale di Artiglieria" presso la Scuola di Applicazione, pure di Torino, nominati Consulenti Balistici d'Ufficio nel Procedimento Penale, cui la presente



21

- 2 -

Relazione si riferisce, dall'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Achille GALLUCCI, convenivano il giorno 9 Febbraio 1979, alle ore 10.00, nell'Ufficio del predetto Magistrato, in Roma, per prestare il rituale giuramento ed accogliere dall'Ill.mo Sig. Giudice Istruttore dr. Francesco AMATO - all'uopo delegato dal predetto Sig. Consigliere GALLUCCI, impegnato temporaneamente in altra attività istruttoria - il seguente quesito :


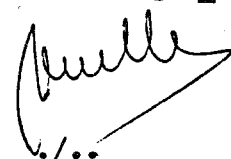
"Accertino i Periti : prof. Pier Luigi Baima Bollone e Sig. Luigi Nebbia

- a precisazione dei quesiti balistici posti il 12.1.1979, presa visione della relazione peritale depositata il precedente 5.1.1979 dai dott. Giovanni Jadevito e Antonio Ugolini, esaminate le armi da fuoco e le munizioni repertate nella perquisizione domiciliare eseguita il 18.4.78 in Via Gradoli n. 96, nonché i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in Via Fani il 16.3.78 -

se alcuna delle armi sequestrate sia stata usata per commettere i suddetti delitti."

Alle predette operazioni era presente l'Avvocato Domenico SERVELLO, il quale confermava, anche a nome degli altri difensori, la nomina come Consulente Tecnico di parte dell'Ing. Enzo BRANDI.

Gli scriventi, chiesto ed ottenuto termine di giorni

38

- 3 -

(per il paragrafo L. 30)

ni 30<sup>A</sup> per rispondere al quesito sopra riportato con Relazione scritta, venivano autorizzati dal dr. AMATO ad espletare la loro attività anche fuori della Sua presenza, per cui stabilivano di dare corso al prosieguo delle operazioni peritali sabato 17.2.1979, alle ore 09.00, in Torino, presso la Cattedra di "Armi e Materiale di Artiglieria" della Scuola di Applicazione, ubicata nella ex-Spianata di Artiglieria di Via Confienza n° 16, in attesa di venire, nel frattempo, in possesso dei materiali di reperto, il ritiro dei quali si verificava in due tempi successivi, come in appresso specificato.

Infatti, il giorno 15 del mese di Febbraio 1979, il cooperito prof. Baima Bollone riceveva in consegna dall'Ufficio del Consigliere Istruttore, dr. GALLUCCI, in Roma, due plichi sigillati, contenenti i reperti balistici relativi agli omicidi consumati in Via Fani, il 16.3.1978.

Sul primo di detti Plichi era incollato un cartellino, contraddistinto dalla seguente dicitura, relativa al materiale in esso contenuto :

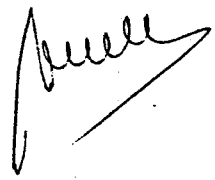
" TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

n. 18/78 P.G.

Processo 1482/78 G.I.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Reperti costituiti da :



./..

34

- 4 -

- n. 89 bossoli esplosi calibro 9 mm. Parabellum
- n. 4 bossoli esplosi calibro 7,65 mm. Parabellum
- n. 2 cartucce inesplose calibro 9 mm. Parabellum
- n. 44 frammenti di proiettile.
- n. 1 bottone di divisa da Carabiniere.

Il tutto sequestrato in occasione dell'omicidio della scorta dell'on. MORO ed il sequestro di questi, avvenuto in Roma il 16 marzo 1978.

Roma, 19 gennaio 1979

I PERITI

fto. Illegibile

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA

fto. Rag. Leo Piccone

vedi perizia balistica-merceologica-chimica  
(Ugolini - Jadevito - Lopez) del 16 - 3 - 78

Sul secondo Plico sigillato era incollato un altro cartellino, con l'elenco dei manufatti esplosi in esso racchiusi, estratti in sede autoptica dai corpi delle vittime di Via Fani, elenco che si trascrive integral



./... 

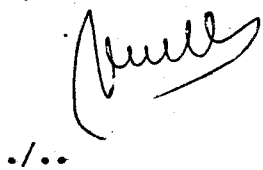
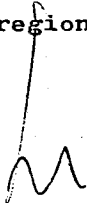
- 5 -

mente qui di seguito :

" TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore  
N. 18/78 P.G.

Reperto costituito da proiettili, o parte di essi, estratti dai corpi degli uomini della scorta del l'Onorevole MORO, qui sotto meglio specificato.

- RIVERA     1 - Proiettile - Omero destro  
           2 - Nucleo piombo - polmone destro  
           3 - Camicia di proiettile - Emitorace sx est.  
           4 - Frammento camicia - foro superiore ascellare sx
- LEONARDI   5 - Proiettile : regione spalla destra  
           6 - Proiettile : regione fianco destro  
           7 - Due proiettili in regione dorsale sx  
               7/8 costola
- RICCI       8 - Nucleo di piombo nel taschino giacca  
               sinistro
- JOZZINO    9 - Residui camicia a piombo : regione coscia  
               sinistra (frattura femore)  
           10 - Nucleo piombo : regione lombare sx  
           11 - Proiettile : regione sottodiaframma dx  
           12 - Piombo : cavo toracico destro  
           13 - Proiettile : regione ascellare sx sotto  
               la camicia



./..

- 6 -

14 - Proiettile : regione fianco destro sottocute


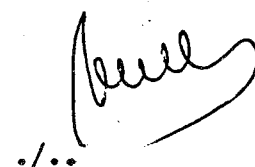
15 - Due proiettili insieme sottocute - regione fianco destro superiore spina iliaca.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA

fto. Rag. Leo Piccone "

I due Plichi sù citati, ritirati dal prof. Baima, venivano trasportati a Torino ed accantonati in un locale della Cattedra di "Armi e Materiale di Artiglieria" della Scuola di Applicazione, munito delle prescritte misure di sicurezza, in attesa di procedere alla loro apertura ed alla verifica dei reperti in essi contenuti, nonché a tutti gli accertamenti sui medesimi, indispensabili per l'espletamento del mandato peritale ricevuto, operazioni cui si sarebbe dato inizio, come fissato, a partire dal giorno 17 Febbraio 1979.

Per quanto concerne, invece, i reperti sequestrati a Roma il 18.4.1978, in Via Gradoli n° 96, era possibile venire in possesso di una sola parte degli stessi il giorno 26 Febbraio 1979, presso la D I G O S di Torino, ove il cooperito Cav. Nebbia poteva ritirare dal Commissario Capo di P.S., dott. Rodolfo POLI, un Borsone di colore marrone, debitamente sigillato, inviato dall'Ufficio del Consigliere Istruttore di Roma, nel


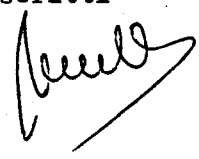
- 7 -

quale risultavano contenute le seguenti armi, già esaminate nella Relazione Peritale del 5.1.1979 dal Dott. G. JADEVITO e A. UGOLINI :

- un Fucile calibro 12, a pompa, marca "ITHACA", matricola n° 371590562 ;
- una Pistola semiautomatica "GALESI", calibro 6,35, matricola n° 125561 ;
- una Pistola semiautomatica "BERETTA", modello 418, calibro 6,35, con matricola abrasa ;
- una Pistola semiautomatica "RECK", modello P 8, calibro 6,35, con matricola abrasa ;
- un'altra Pistola semiautomatica "RECK", modello P 8, calibro 6,35, con matricola abrasa;
- una Pistola semiautomatica "BERETTA", modello 950 B, calibro .22 corto, con silenziatore e matricola abrasa ;
- parti di Pistola Mitragliatrice "STEN" M K 2;
- n° 1 Caricatore per Mitra, della capacità di n° 40 Cartucce.

2. PROSIEGUO DELLE OPERAZIONI PERITALI : APERTURA DEI PPLICHI SIGILLATI CONTENENTI I MATERIALI REPERTATI - DESCRIZIONE ED ESAME DEI MEDESIMI -

Come stabilito nel Verbale di Perizia, il giorno 17 Febbraio 1979, alle ore 09.00, i sottoscritti

./..





43

- 8 -

Periti, preso atto del mancato intervento di un qualsiasi rappresentante a Difesa, davano corso, nei locali della Spianata di Artiglieria della Scuola di Applicazione - ubicata in Totino, Via Confienza n° 16 - al prosieguo delle operazioni peritali, procedendo, innanzi tutto, all'apertura dei due plichi sigillati, in loro possesso, ricevuti direttamente in consegna dall'Ufficio del Consigliere Istruttore di Roma, contenenti i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in Via FANI il 16.3.1978, e, successivamente, ad una ricognizione e ad un'analisi particolareggiata degli stessi, che si protraeva, peraltro, anche nei giorni successivi al 17/2.

In un secondo tempo, una volta ricevuta in consegna una parte dei reperti sequestrati in Via Gradoli 96, e, precisamente, le armi elencate alla pagina precedente, provvedevano a sottoporre le medesime ad esame dettagliato, al fine di poter dare una risposta chiara ed inequivocabile all'Ill.mo Sig. Giudice Istruttore, in merito al quesito peritale posto.

Analizzati accuratamente i materiali racchiusi nei due Plichi suddetti, e confrontatili con gli elenchi degli stessi riportati all'esterno dei rispettivi contenitori, gli scriventi riscontravano una perfetta concordanza tra il materiale elencato e quello effettivamente contenuto. Dopo di che, sottoposto a dettagliata analisi, anche mercè l'ausilio di potenti lenti di ingrandimento e del microscopio comparatore, potevano pervenire alle conclusioni qui di seguito esposte, relative all'espletamento del mandato ricevuto.

  
./.. 

- 9 -

a. Primo Plico, contenente i materiali di reperto, elencati a pag. 4 del presente Elaborato.

In esso sono effettivamente contenuti :

- n° 89 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum";
- n° 4 Bossoli esplosi, calibro 7,65 mm. "Parabellum";
- n° 2 Cartucce inesplose, calibro 9 mm. "Parabellum";
- n° 44 Frammenti di proiettili.

Per quanto concerne la Descrizione particolareggiata di detti reperti, si rimanda integralmente a quanto già riferito dai Periti Sigg.ri UGOLINI - JADEVITO e LOPEZ, nella precedente Perizia Balistica-merceologica-chimica, eseguita sugli stessi.

Ai fini, invece, di quanto espressamente richiesto nel presente Quesito Peritale, formulato dall'Ill.mo Sig. G.I., dr. AMATO, si pone in evidenza che l'analisi delle caratteristiche di "classe" delle impronte evidenziate sulla superficie posteriore del fondello dei 93 Bossoli esplosi in parola, ed in particolare delle loro specifiche posizioni relative, nonché l'esame delle caratteristiche morfologiche dei segni e delle striature visibili sui 44 Frammenti di proiettili sparati, consentono di stabilire, inequivocabilmente, quanto segue :

(1). Degli 89 BOSSOLI esplosi CALIBRO 9 mm. LUNGO, tipo "PARABELLUM", in giudiziale sequestro :

- N° 50 provengono dallo sparo di altrettante

*[Handwritten signatures and initials]*

45

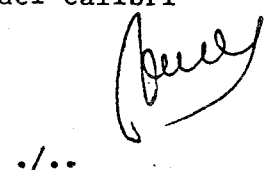
- 10 -

Cartucce calibro 9 mm. Lungo nella canna di una MEDESIMA ARMA AUTOMATICA pari calibro, tipo "PARABELLUM";

- N° 21 sono stati, invece, sparati da un'altra arma automatica, sempre calibro 9 mm, Lungo, tipo "Parabellum";
- N° 8 sono stati esplosi nella canna di una terza arma automatica, sempre calibro 9 mm, Lungo "Parabellum";
- altri 8 provengono dallo sparo di altrettante Cartucce pari calibro nella canna di una medesima Pistola a ripetizione automatica ("arma semiautomatica") calibro 9 mm, Lungo, tipo "Parabellum";
- N° 2, infine, sono stati sparati in un'altra Pistola a ripetizione automatica, pari calibro, sempre tipo "Parabellum".

(2). I 4 Bossoli esplosi calibro 7,65 mm, "Parabellum" provengono dallo sparo di altrettante Cartucce pari calibro, allestite tutte dalla casa "Giulio Fiocchi" di Lecco ("G.F.L.") - come si evince dalle stampigliature impresse sulla superficie posteriore del loro fondello -, nella canna di una medesima Pistola a ripetizione automatica calibro 7,65 "Parabellum".

(3). I 44 Frammati di Proiettili provengono, infine, dallo sparo di altrettanti proiettili dei calibri



- 11 -

9 mm. Lungo, tipo "Parabellum" e 7,65 mm. "Parabellum".

In SINTESI, quindi, si può affermare che :

- Degli 89 BOSSOLI CALIBRO 9 MM. LUNGO, tipo "Parabellum" repertati :
  - . N° 79 sono stati esplosi da tre distinte armi automatiche pari calibro;
  - . N° 10 sono stati sparati da due diverse Pistole a ripetizione automatica ("armi semiautomatiche"), sempre del calibro 9 mm. Lungo;
- I 4 BOSSOLI CALIBRO 7,65 "PARABELLUM", invece, sono stati tutti sparati in una medesima Pistola semiautomatica pari calibro.


b. Secondo Plico, contenente i reperti estratti, in sede autoptica, dai corpi delle vittime di Via FANI, di cui all'elenco riportato alle pagine 5 e 6 della presente relazione.

In esso sono racchiuse N° 15 Buste sigillate, numerate dal N° 1 al N° 15, ciascuna delle quali reca la seguente intestazione :

" ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE  
Sezione Obitorio "

Le Buste in parola sono tutte chiuse e firmate, a sigillo, dal Perito Settore.

Dopo aver provveduto alla loro apertura, si

 .....

47

- 12 -

è potuto constatare quanto segue (vedasi anche ALLEGATO FOTOGRAFICO al presente Elaborato) :

(1). Busta N° 1.

Contiene 1 Proiettile, estratto dall'omero destro di Giulio RIVERA - vedasi FOTO N° 1 ALLEGATA-

Trattasi di un proiettile incamiciato, proveniente dallo sparo di una Cartuccia calibro 7,65 mm. "Parabellum", che, per le caratteristiche del proiettile reperato -"sistema di ripiegamento dell'incamiciatura sulla superficie posteriore del fondello del nucleo di piombo e posizione ed altezza della scanalatura zigrinata di aggraffatura al bossolo"- doveva essere di fabbricazione della Casa "Giulio Focchi" di Lecco.

Sull'incamiciatura del proiettile in esame si notano 5 delle 6 striature primarie, impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato sparato, e che doveva essere la canna di una Pistola semiautomatica pari calibro, basata su 6 righe elicoidali, ad andamento destrorso, ottenuta col metodo moderno della "brocciatura", con larghezze dei pieni pari a mm. 1,2 e con una inclinazione degli stessi corrispondente ad un passo costante di mm. 250.

(2). Busta N° 2.

In essa è racchiuso un Nucleo di piombo.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

./..

48

- 13 -

estratto dal polmone destro di Giulio RIVERA, appartenente ad un proiettile incamiciato, esplosivo, calibro 7,65 "Parabellum".

(3). Busta N° 3.

Contiene l'incamiciatura di un proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratta, sempre in sede autoptica, dall'emitorace sinistro esterno di Giulio RIVERA (vedasi FOTO N° 2 ALLEGATA).

Essa appartiene ad un proiettile che proviene dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, allestita anch'essa dalla Casa "G.F.L.", esplosa nella canna di una Pistola a ripetizione automatica ("arma semiautomatica") calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum".

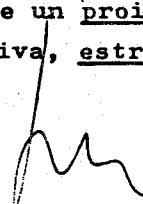
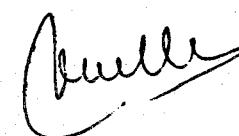
Ciò si evince dalle caratteristiche delle strie primarie e dei fasci di strie secondarie, impressi dalla rigatura di detta canna sull'incamiciatura in esame.

(4). Busta N° 4.

In essa è contenuto un Frammento di incamiciatura di proiettile, estratto dall'ascella sinistra di G. RIVERA, dal quale non è possibile dedurre nulla di particolare.

(5). Busta N° 5.

Contiene un proiettile incamiciato, schiacciato in ogiva, estratto dalla spalla de-

 ./... 

116

- 14 -

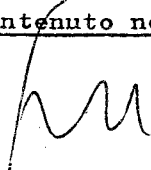
stra di Oreste LEONARDI, che proviene dallo sparo di una Cartuccia calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum", allestita dalla Casa "Giulio Fiochi" di Lecco (vedasi FOTO N° 3).

Dalle caratteristiche di "classe" delle striature primarie, impresse sul corpo di detto proiettile dalla rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato sparato, si evince che il proiettile in esame deve essere stato sparato nella canna di un'arma automatica pari calibro, munita di rigatura elicoidale destrorsa, a passo costante di mm. 250 e con larghezza dei pieni pari a mm. 1,5.

(6). Busta N° 6.

In essa è racchiuso un altro proiettile estratto, in sede autoptica, dal fianco destro di Oreste LEONARDI, proveniente, sempre, dallo sparo di una Cartuccia cal. 9 mm. Lungo "Parabellum", della casa "Giulio Fiochi" di Lecco (vedasi FOTO ALLEGATA N° 4).

Dall'esame delle caratteristiche morfologiche e dimensionali delle striature primarie, impresse sulla sua incamiciatura dalla rigatura della canna dell'arma nella quale è stato esploso, si deduce che esso è stato sparato nella medesima arma automatica calibro 9 mm. Lungo che ha esploso il proiettile esaminato al sottoparagrafo precedente, contenuto nella Busta N° 5.



./..

50

- 15 -

(7). Busta N° 7.

Contiene N° 2 Proiettili calibro 9 mm. Lungo, estratti dalla regione dorsale sinistra, tra la 7<sup>a</sup> e l'8<sup>a</sup> costola di Oreste LEONARDI - vedansi FOTO ALLEGATE N° 5 e N° 6 -

Essi presentano sul corpo le medesime striature primarie - quanto a conformazione morfologica - evidenziate sugli altri due proiettili esaminati ai precedenti sottoparagrafi (5). e (6). Quindi, provengono, anch'essi, dallo sparo di due Cartucce calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", della "G.F.L.", nella canna della stessa arma automatica, pari calibro, che ha esploso i due proiettili contenuti nelle Buste N° 5 e N° 6.

(8). Busta N° 8.

In essa è racchiuso un Nucleo di piombo di un Proiettile calibro 9 mm. Lungo, rinvenuto nel taschino sinistro della giacca di Domenico RICCI.

(9). Busta N° 9.

Contiene un Frammento dell'incamicatura di un Proiettile calibro 9 mm. Lungo "Parabellum, estratto dalla coscia sinistra di Raffaele JOZZINO (vedasi FOTO ALLEGATA N° 7).

Su di essa si intravedono delle striature piuttosto confuse, impresse dallarigatura del

*[Handwritten signatures]*  
./..



- 16 -

la canna dell'arma nella quale il proiettile, da cui l'incamiciatura in parola proviene, è stato sparato.

(10). Busta N° 10.

In essa risulta contenuto un Nucleo di piombo, estratto, in sede autoptica, dalla regione lombare sinistra di Raffaele JOZZINO, appartenente ad un proiettile incamiciato esploso, calibro 9 mm. Lungo "Parabellum".

Da essa non è possibile dedurre nulla di particolare.

(11). Busta N° 11.

Contiene un Proiettile calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", estratto dalla regione destra, sotto il diaframma, sempre di Raffaele JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATA N° 8 -

Esso evidenzia sul corpo, che risulta integro, le strie primarie impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale è stato sparato, le quali appaiono, però, alquanto confuse, come quelle già evidenziate sull'incamiciatura, estratta dalla coscia sinistra del JOZZINO, di cui al precedente sottoparagrafo (9).

Tuttavia, dall'attento esame delle predette striature è possibile rilevare che esse dovevano essere in numero di 6, che la loro larghez

*[Handwritten signature]*

./..

52

- 17 -

za è di mm. 1,2 + 1,25 e che sono state ricalcate da una rigatura elicoidale destrorsa, avente un'inclinazione delle righe corrispondente ad un passo di mm. 250.

Da quanto precede si può dedurre che il proiettile in questione deve essere stato esploso in un'arma automatica calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", avente la canna piuttosto usurata e, quindi, diversa da quella che ha esploso i 4 proiettili pari calibro estratti dal corpo del LEONARDI.

Infatti, tale degradazione, più accentuata nella parte rigata iniziale di detta canna, ha determinato, al momento dello sparo, in un primo tempo, un rasamento di tutta la superficie cilindrica del corpo del proiettile; dopo di che, e solo quando quest'ultimo, nel suo moto di avanzamento nell'anima, è venuto a contatto con zone meno logorate della rigatura, si è realizzato l'intaglio delle righe sul suo corpo, dando vita a delle striature primarie meno marcate e, quindi, più difficilmente evidenziabili.

(12). Busta N° 12.

In essa è racchiuso un Frammento di piombo, proveniente da un Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dal cavo toracico destro del JOZZINO.

Anch'esso non permette di rilevare nulla di particolare.

*fu* *Amber*

./..

53

- 18 -

(13). Busta N° 13.

Contiene un altro Proiettile integro, calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", estratto dalla regione ascellare sinistra di Raffaele JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATA N° 9 -

Sul suo corpo si rilevano le medesime strie primarie, piuttosto confuse, già riscontrate sul proiettile esaminato al sottoparagrafo (11). e generate dalla rigatura di una canna di un'arma automatica pari calibro, caratterizzata da notevole logoramento.

Per l'identità delle caratteristiche morfologiche delle predette striature, ambedue i proiettili devono essere stati sparati nella medesima arma automatica calibro 9 mm. Lungo "Parabellum".

(14). Busta N° 14.

In essa è contenuto un terzo Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto della regione sottocute del fianco destro del JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATA N° 10. -

Anche in questo caso, le caratteristiche morfologiche e di "classe" delle striature primarie molto confuse, evidenziate sul suo corpo, consentono di affermare che esso è stato esploso nel la canna logora della stessa arma automatica che ha esploso gli altri due proiettili estratti dal corpo del JOZZINO e già esaminati ai sottoparagrafi precedenti (11). e (13).

*du* *Miller*  
A.

54

- 19 -

(15). Busta N° 15.

Contiene altri due Proiettili calibro 9 mm. Lungo, integri, estratti, in sede autoptica, dal fianco destro superiore, sottocute, della spina iliaca del JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATE N° 11 e N° 12 -

Anche sul corpo di questi due Proiettili sono visibili le stesse striature primarie, generate dalla rigatura piuttosto consumata della canna dell'arma automatica pari calibro che ha esploso sia i 3 Proiettili contenuti nelle Buste N° 11, 13 e 14, sia il 4° Proiettile da cui proviene l'incauciatore contenuta nella Busta N° 9.

Per cui si deve convenire che tutti e 6 i predetti Proiettili sono stati, con molta attendibilità, sparati, contro il JOZZINO, dalla stessa arma automatica calibro 9 mm. LUNGO, tipo "Parabellum", munita di canna alquanto logora, diversa, però, dall'arma automatica pari calibro che ha esploso i 4 Proiettili estratti dal corpo del LEONARDI.

Giova notare, a questo proposito, che le caratteristiche morfologiche e dimensionali delle striature primarie, sia pur confuse, rilevate sul corpo dei predetti 6 proiettili che hanno attinto Raffaele JOZZINO, poste in stretta correlazione con la conformazione e le caratteristiche di "classe" e posizionali degli elementi intrinsecati sul

*M. C. C.*

./..

- 20 -

55

la superficie posteriore del fondello dei 21 Bossoli esplosi calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum" di reperto, sparati dal medesimo esemplare di arma automatica e già esaminati a pag. 10 del presente Elaborato, consentono di stabilire che :

- sia i suddetti 6 Proiettili estratti dal corpo di Raffaele JOZZINO, sia 6 dei sopra citati 21 Bossoli provengono da 6 medesime Cartucce calibro 9 mm. LUNGO "Parbellum", sparate in un'arma automatica pari calibro, munita di canna internamente usurata, rispondente, con molta attendibilità, alle caratteristiche delle armi automatiche "BERETTA" di tale tipo e calibro.

Inoltre, per quanto già riferito dagli scriventi nella precedente Relazione Peritale, in sede di Risposta ai Quesiti posti il 12.1.1979 dal l'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore dott. GALLUCCI, l'arma automatica calibro 9 mm. Lungo suddetta, che ha esploso i 6 colpi che hanno attinto, il 16.3.1978, Raffaele JOZZINO, è la stessa impiegata dai terroristi il 19.4.1978 per sparare i tre Bossoli di reperto "R 27", "R 28" ed "R 29", in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

RIASSUMENDO, dunque, l'esame dei reperti, estratti in sede autoptica dai corpi delle vittime di Via FANI, consente di affermare, per quanto at-

*[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*  
./..

56

- 21 -

tiene alle 4 vittime "RIVERA, LEONARDI, RICCI,  
e JOZZINO", che queste furono colpite :

- RIVERA, da almeno due proiettili calibro 7,65 "Parabellum", sparati da una Pistola semiautomatica pari calibro e da un Proiettile calibro 9 mm. Lungo, esplo-  
so da un'altra Pistola semiautomatica calibro 9 Lungo "Parabellum";
- LEONARDI, da N° 4 Proiettili calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", sparati tutti da una medesima arma automatica pari calibro;
- JOZZINO, da più proiettili calibro 9 mm. Lungo (almeno 6), esplosi tutti in un'altra arma automatica pari calibro, tipo "Parabellum", con molta attendibilità, di fabbricazione "BERETTA", la quale è stata, peraltro, impiegata anche in oc-  
casione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

Per quanto riguarda, invece, Domenico RICCI, non è possibile stabilire da quale tipo di arma sia stato colpito.

- c. Borsone ritirato presso la D\_I\_G\_O\_S di Torino, contenente parte dei reperti sequestrati a Roma in Via Gradoli N° 96.

Come già detto al paragrafo 1. - pag.

*du* *Beulle*

./..

- 22 -

6. - della presente Relazione, le armi contenute nella Borsa in questione costituiscono solo una parte di tutto il materiale sequestrato in Via Gradoli 96, il 18. 4. 1978, e già esaminato in precedenza dai Periti, Sigg. Dott. Antonio UGOLINI e Giovanni JADEVITO nella loro Relazione Peritale depositata il 5.1.1979.

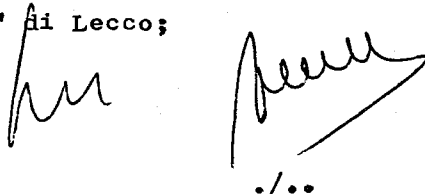
Infatti risulta mancante - oltre a qualche altra arma, o parte di arma, ed agli artifici (i quali ultimi, peraltro, non interessano ai fini dell'espletamento del presente mandato peritale) - TUTTO IL MUNIZIONAMENTO sequestrato ed indicato, alle pagine 3 - 4 e 5 del predetto Elaborato, con le cifre da "K 1" a "K 31" e con la lettera "T".

Per detto materiale si farà, pertanto, riferimento a quanto ampiamente illustrato nella su citata Relazione.

Ora, per quanto attiene al quesito peritale, posto agli scriventi dall'Ill.mo Sig. Giudice Istruttore :

- tenuto conto, come già visto in precedenza, che i manufatti esplosivi, repertati in occasione dei plurimi omicidi consumati il 16.3.1978 in Via FANI, provengono esclusivamente dallo sparo di Cartucce dei seguenti calibri :

- 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum" ;
- 7,65 , tipo "Parabellum", allestite dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco;



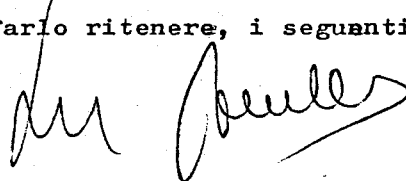
- 23 -

- esaminate in maniera particolareggiata le armi da fuoco sequestrate in Via Gradoli 96 e consegnate agli scriventi dalla D I G O S di Torino - per la cui descrizione dettagliata si rimanda integralmente a quanto riferito dai Dott. UGOLINI e JADOVITO nella Relazione Peritale del 5.1.79 -;
- analizzato attentamente, attraverso la suddetta Relazione, tutto il rimanente materiale sequestrato in Via Gradoli 96, e non pervenuto agli scriventi ,

si può affermare che le UNICHE ARMI, O PARTI DI ARMI, O MANUFATTI, repertati nella perquisizione domiciliare eseguita nella sù citata Via Gradoli, che potrebbe avere qualche relazione con i tipi e con i calibri di munizioni impiegate dai terroristi per commettere i plurimi delitti di Via FANI, sono le seguenti :

- le Parti di PISTOLA MITRAGLIATRICE STEN MK 2, calibro 9 mm. Lungo, indicate, a pag. 11 della Relazione Peritale del 5.1.79, con la lettera H) ed analizzate dai sottoscritti;
- il Barattolo metallico contenente N° 128 Cartucce calibro 9 M 38 (non pervenuto agli scriventi), di cui alla lettera "T" - pag. 15 - della già citata Relazione "UGOLINI - JADEVITO".

Non presentano, invece, alcuna correlazione, anche se a prima vista potrebbero farlo ritenere, i seguenti manufatti :



./..



59

- 24 -

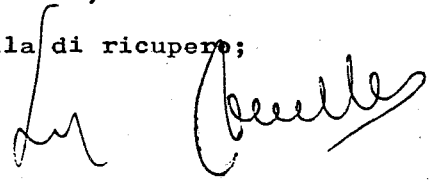
- le 43 Cartucce calibro 7,65 "Parabellum", indicate con la lettera "K 1" - a pag. 16 della precedente Perizia - con palla in piombo da 93 grani, le quali sono state fabbricate dalla Ditta Finlandese "SAKO", e non dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco ("G.F.L."), come quelle, pari calibro e tipo, da cui provengono i 4 Bossoli esplosi in Via FANI;
- il Bossolo pertinente ad una Cartuccia calibro 7,65 "Parabellum", fabbricata dalla Ditta "GECO" e NON dalla Casa "G.F.L.", come dovrebbe essere per poter interessare - vedasi lettera "K 24" ( pag. 24 ) della sù citata Relazione peritale.

Tutte le altre armi, o manufatti sequestrati in Via Gradoli sono, invece, di calibro e tipo diversi da quelli dei Bossoli e Proiettili esplosi repertati in occasione dei plurimi omicidi perpetrati in Via FANI, e, pertanto, non devono essere presi in considerazione.

Ciò posto, si possono trarre le seguenti deduzioni :

(1). Le PARTI DI ARMA PERTINENTI AD UNA PISTOLA MITRAGLIATRICE STEN MK 2, calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", repertate in Via Gradoli 96, e costituite da :

- una scatola di culatta, priva sia di canna, sia del manicotto di raffreddamento;
- due otturatori con una molla di recupero;



./..

- 25 -

- un calcio in profilato metallico;  
- un caricatore della capacità di n° 40 Cartucce,  
non sono tali da dare assolutamente vita, assieme, ad un'arma da fuoco degna di tale nome e, comunque, in grado di poter sparare.

- (2). Le 128 CARTUCCE CALIBRO 9 M 38 "PARABELLUM", citate alla lettera "T" - pag. 15 - della Relazione "UGOLINI-JADEVITO-", facenti parte, come riferito dai suddetti Periti, "di un unico Lotto fabbricato nell'anno 1975 dalla Ditta "G.F.L." e dalla medesima smerciate negli anni 1976 e 1977", molto probabilmente all'Estero - mancando sulle stesse l'indicazione della data di allestimento, come, invece, prescritto in Italia per il Munizionamento da guerra - potrebbero avere una certa corrispondenza con una parte delle Cartucce da cui provengono gli 89 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum", repertati in occasione degli omicidi del 16.3. 1978 in Via FANI.

Tuttavia, non è possibile stabilire con esattezza se tale nesso di connessione esista effettivamente, o meno, in quanto Bossoli cal. 9 mm. Lungo "Parabellum", provenienti dallo sparso di tali tipi di Cartucce sono stati repertati anche altrove ed in occasione di altri attentati criminosi.

*Lu. ...*

61

- 26 -

In CONCLUSIONE, si può senz'altro affermare, con certezza, che NESSUNA DELLE ARMI SEQUESTRATE DURANTE LA PERQUISIZIONE DOMICILIARE, ESEGUITA IL 18.4.1978 a ROMA, IN VIA GRADOLI 96, PUO' ESSERE STATA USATA PER ESPLODERE I PROIETTILI ED I BOSSOLI REPERTATI IN OCCASIONE DEI PLURIMI OMICIDI PERPETRATI IN VIA FANI, il 16.3.1978.

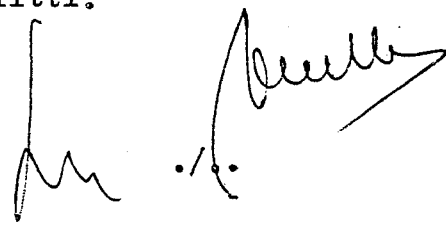
### 3. RISPOSTA AL QUESITO PERITALE

#### a. Domanda :

"Accertino i Periti : prof. Pier Luigi Baima Bollone e Sig. Luigi Nebbia

- a precisazione dei quesiti balistici posti il 12.1.1979, presa visione della relazione peritale depositata il precedente 5.1.1979 dai dott. Giovanni Jadevito e Antonio Ugolini, esaminate le armi da fuoco e le munizioni repertate nella perquisizione domiciliare eseguita il 18.4.78 in Via Gradoli n. 96, nonché i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in Via Fani il 16.3.78 -

se alcuna delle armi sequestrate sia stata usata per commettere i suddetti delitti."



- 27 -

b. Risposta :

"Come ampiamente illustrato al paragrafo 2. - pagg. 7 e segg. - della presente Relazione, si può affermare, con assoluta certezza, che nessuna delle armi repertate nella perquisizione domiciliare, eseguita il 18.4.1978 a Roma, in Via Gradoli N° 96, può essere stata impiegata per esplodere sia i Bossoli ed i Proiettili rinvenuti dagli inquirenti in occasione dei plurimi omicidi consumati in Via Fani il 16.3.1978, sia i proiettili estratti, in sede autoptica, dai corpi delle quattro vittime RIVERA, LEONARDI, RICCI e JOZZINO."

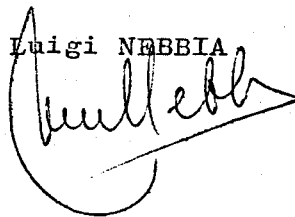
Torino, 12 Marzo 1979

I PERITI

Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE



Cav. Luigi NEBBIA



63

- 28 -

A L L E G A T O F O T O G R A F I C O

- 29 -

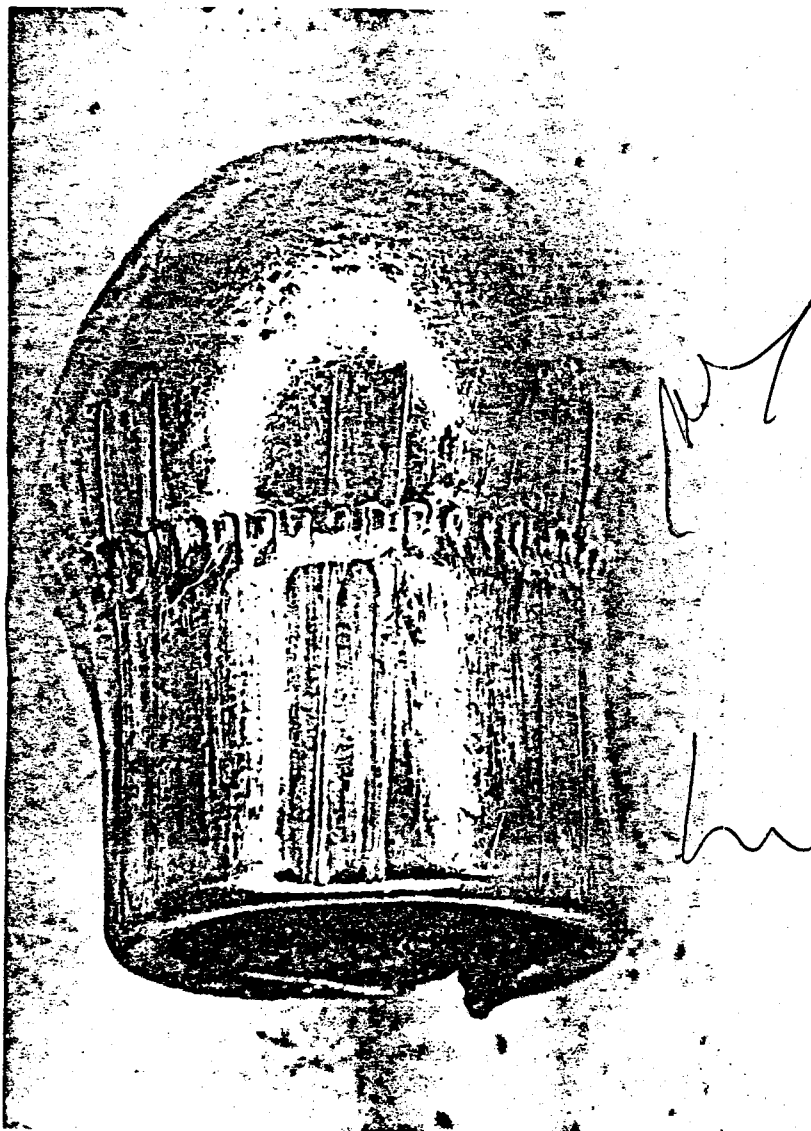


FOTO N° 1 : Proiettile calibro 7,65 "Parabellum", estratto,  
in sede autoptica, dall'omero destro di Giulio  
RIVERA (Busta N° 1).

./..

- 30 -

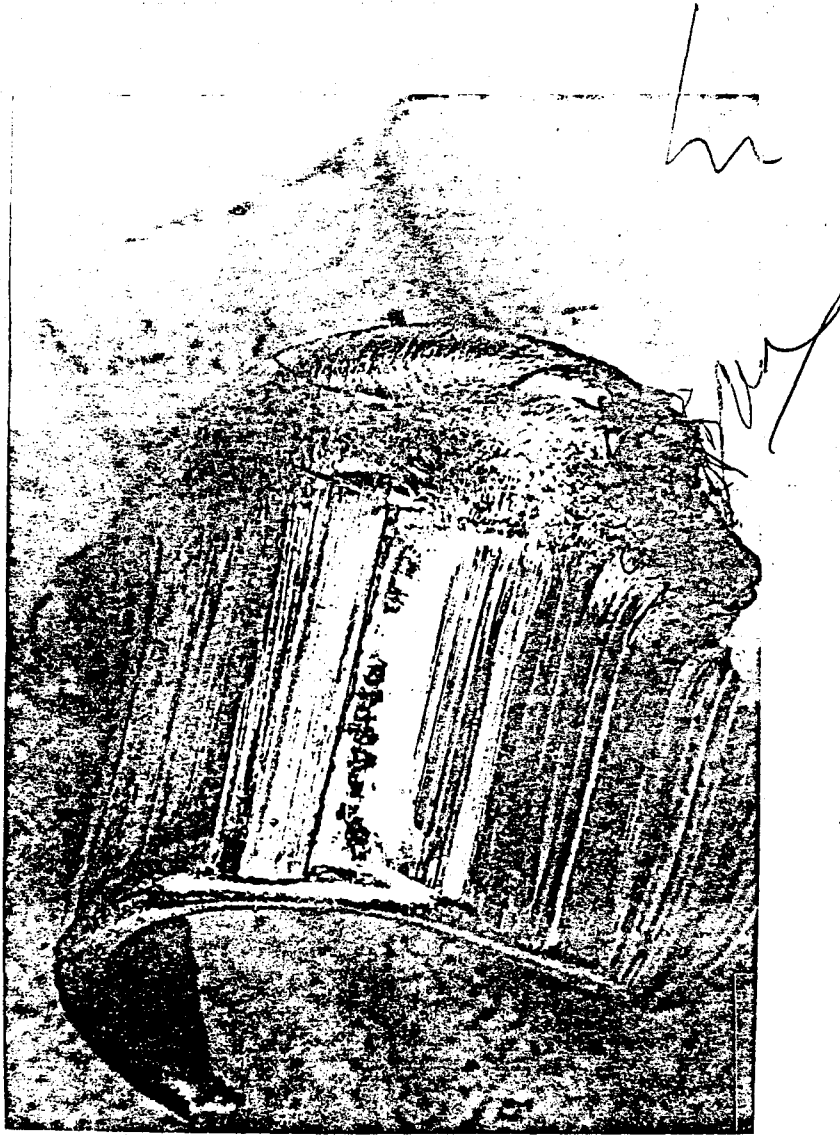


FOTO N° 2 : Incamiciatura di proiettile calibro 9 mm.  
Lungo, estratta, in sede autoptica, dall'e  
mitorace esterno di Giulio RIVERA (Busta  
N° 3).

FOTO N° 3 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla spalla destra di Oreste LEONARDI (Busta N° 5).



FOTO N° 4 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dal fianco destro di Oreste LEONARDI (Busta N° 6).

Handwritten signature or initials, possibly 'M' and 'L', located below the text of FOTO N° 4.



66



FOTO N° 3

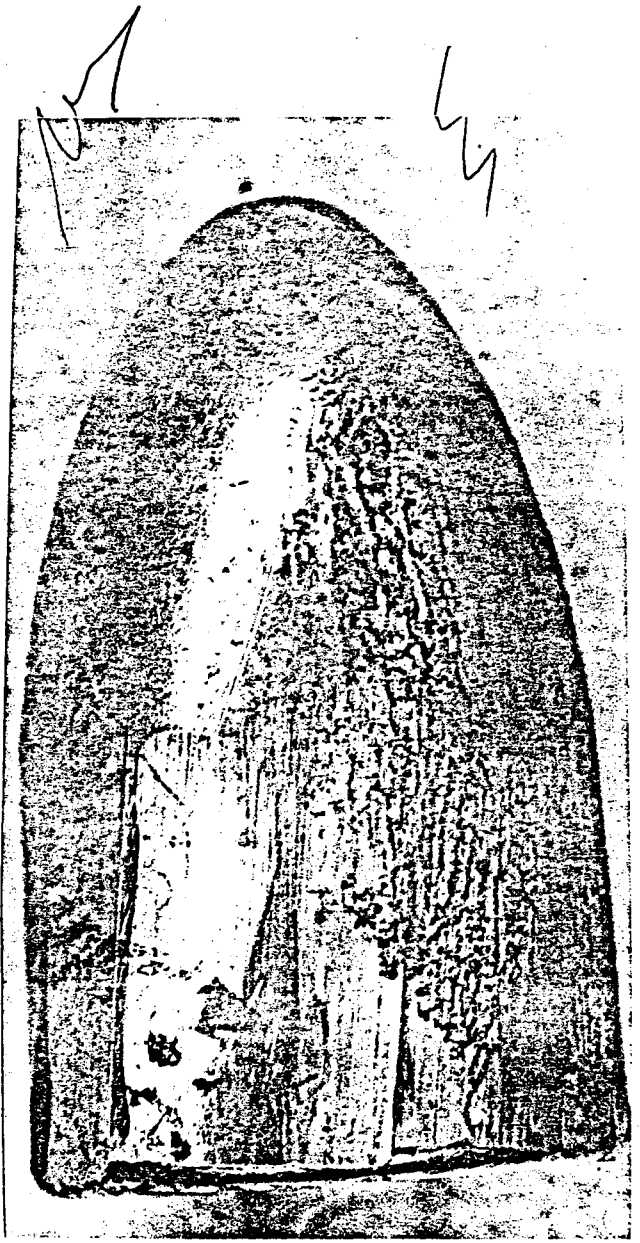
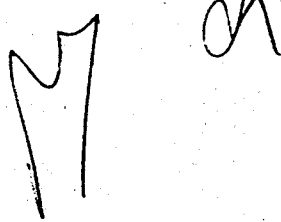


FOTO N° 4

FOTO N° 5 e N° 6 : Gigantografia dei Due Proiettili calibro  
9 mm. Lungo, estratti dalla regione dor-  
sale sinistra, tra la 7<sup>a</sup> e l'8<sup>a</sup> costola,  
di Oreste LEONARDI (Busta N° 7)



- 32 -

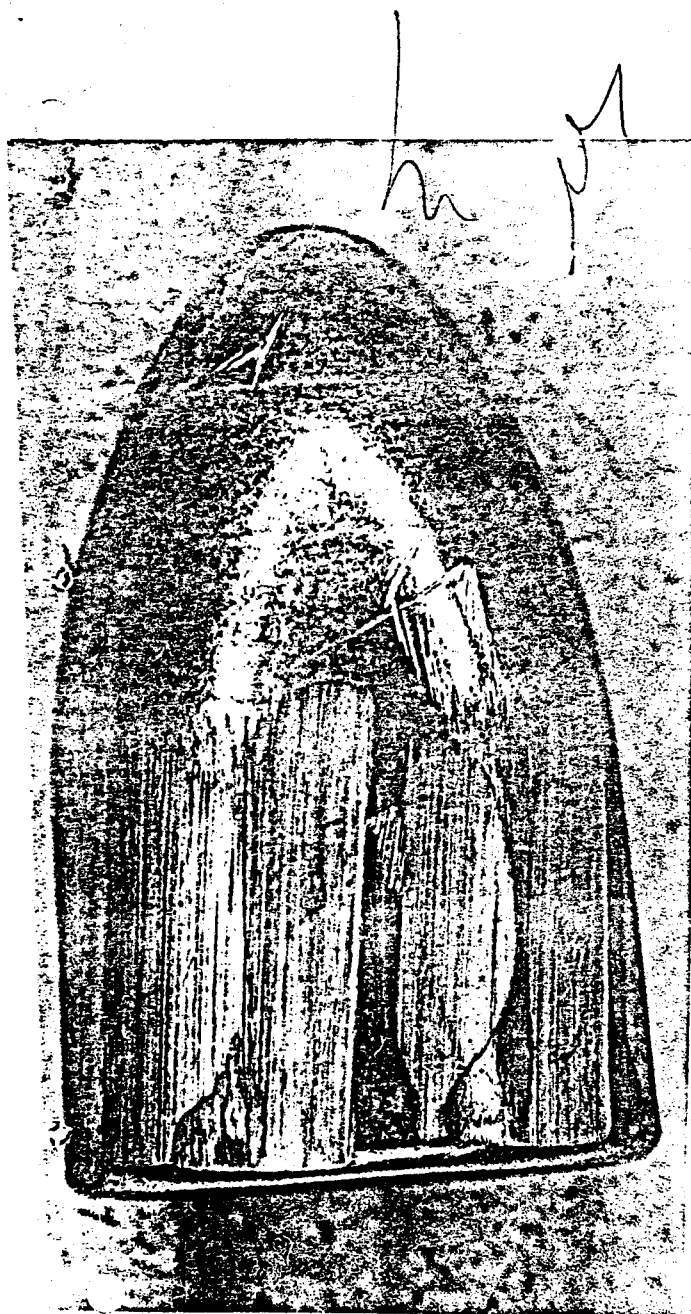


FOTO N° 5

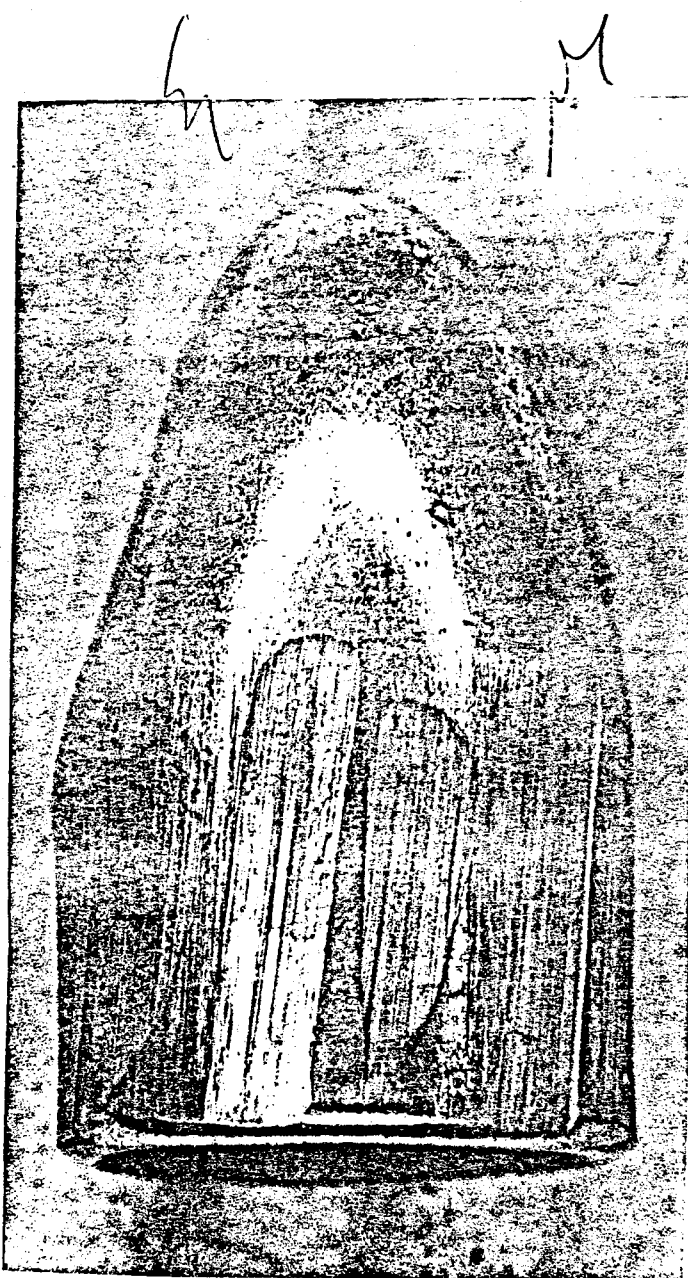


FOTO N° 6

- 33 -

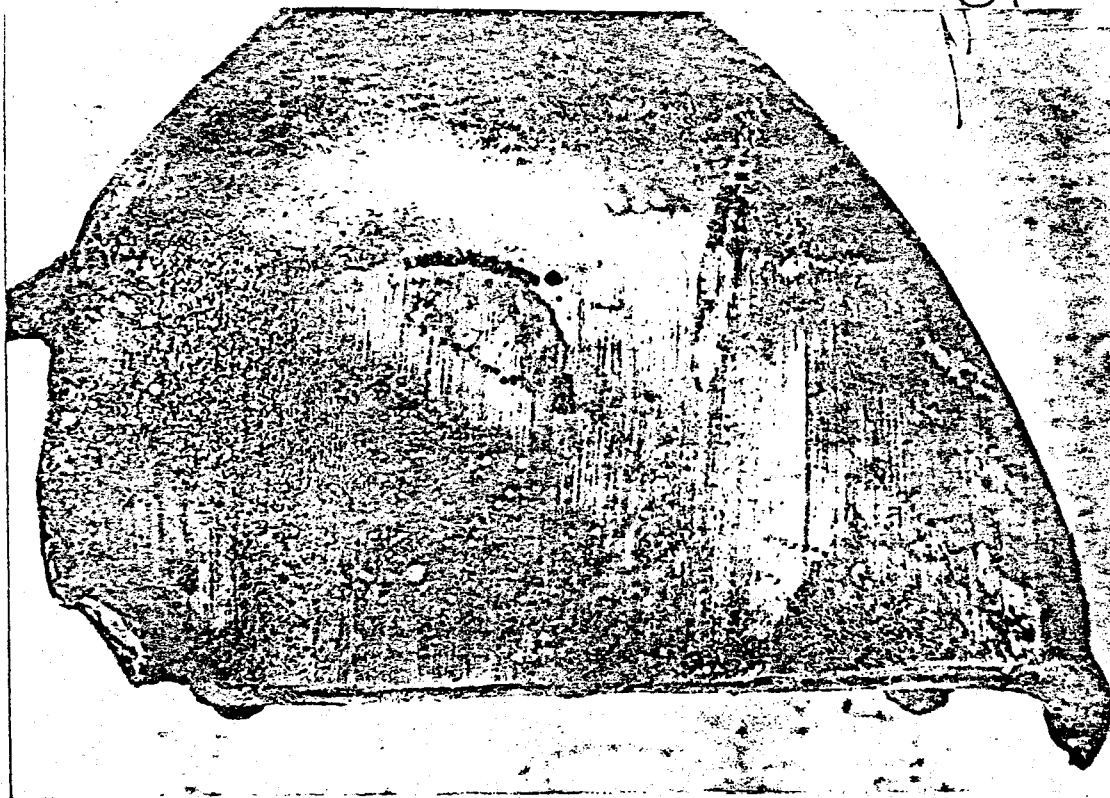
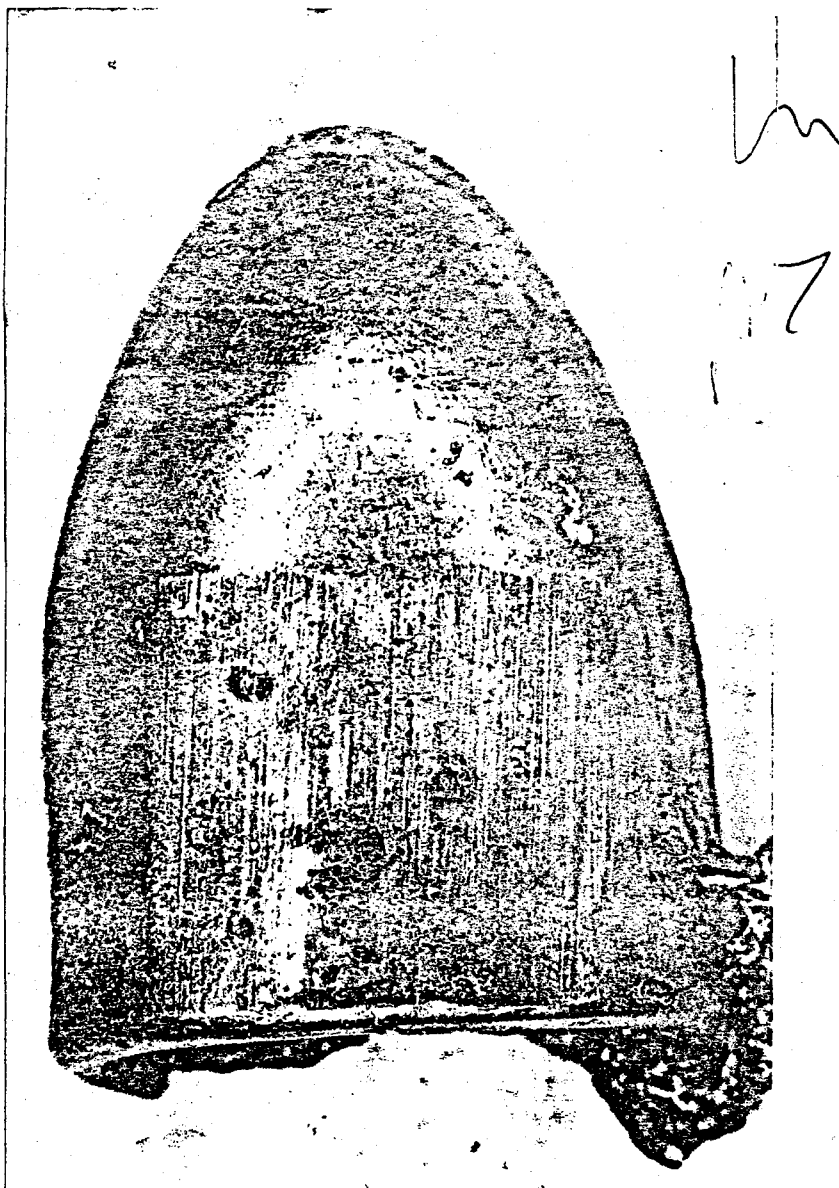


FOTO N° 7 : Frammento dell'incamiciatura di un proiettile  
calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla coscia  
sinistra di Raffaele JOZZINO (Busta N° 9)

./..

- 34 -



**FOTO N° 8** : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla regione destra, sotto il diaframma, di Raffaele JOZZINO (Busta N° 11).

- 35 -



FOTO N° 9 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla regione ascellare sinistra di Raffaele JOZZINO (Busta N° 13).

- 36 -



FOTO N° 10 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto  
dalla regione sottocute del fianco destro  
di Raffaele JOZZINO (Busta N° 14)

FOTO N° 11 e N° 12 : Gigantografia dei due proiettili  
calibro 9 mm. Lungo, estratti dal  
fianco destro superiore, sottocute,  
della spina iliaca di Raffaele JOZ-  
ZINO (Busta N° 15).



- 37 -

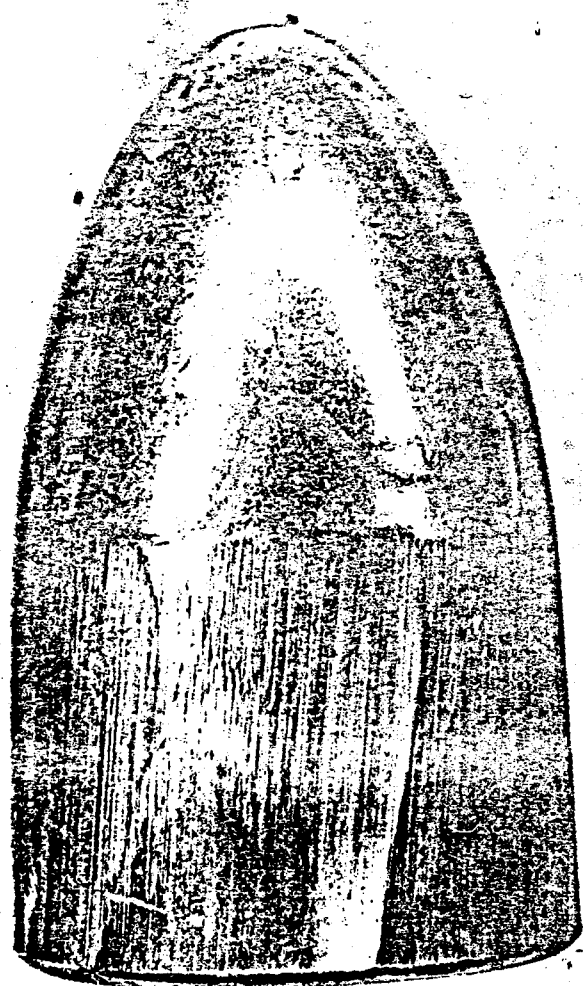


FOTO N° 11

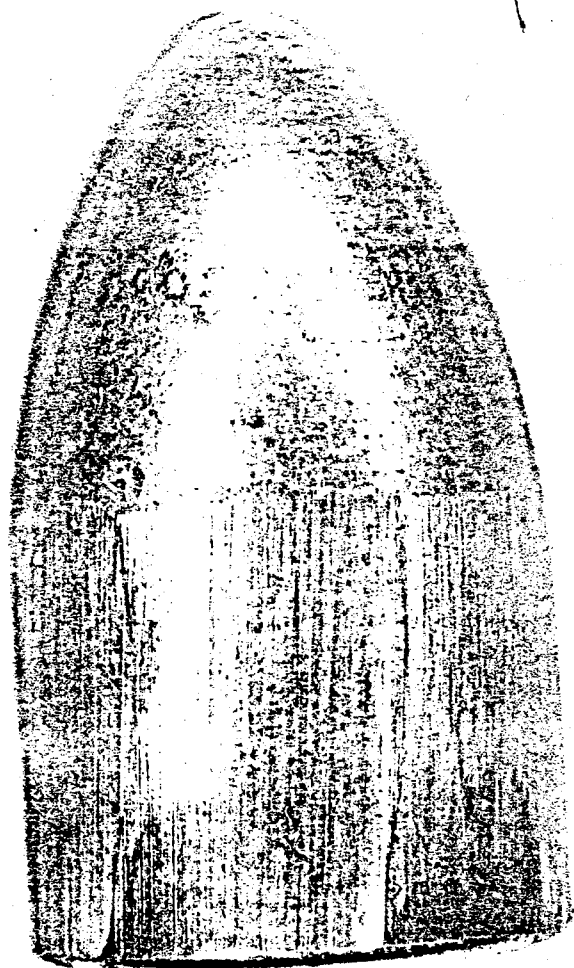


FOTO N° 12

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pr.

TRIBUNALE DI ROMA

(1) \_\_\_\_\_ Ufficio Consiglieri Istruttori

**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 23 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant \_\_\_\_\_ 79 \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ 9 \_\_\_\_\_  
del mese di \_\_\_\_\_ febbraio \_\_\_\_\_ in Roma ad ore \_\_\_\_\_Aventi al (2) \_\_\_\_\_ GIUDICE ISTRUTTORE Dr. Francesco AMATO  
all'uopo delegato dal Cons. Istr. dr. Achille Gallucciassistiti dal \_\_\_\_\_ impegnato in altra attività istruttoria  
(3) sottoscritto.

(4) assistito dal Cancelliere Nuvello Scaramuccia

A seguito di citazione (5) sono comparsi : il prof. Baima Bollone Pierluigi  
ed il Sig. Nebbia Luigi -

comparsi E' presente : l'avv. Domenico Servello -

I \_\_\_\_\_ perit \_\_\_\_\_ suddett \_\_\_\_\_ stat \_\_\_\_\_ quindi ammonit \_\_\_\_\_ a termine del  
Art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit \_\_\_\_\_ del dovere di mantenere il segreto; quindi a \_\_\_\_\_ medesim \_\_\_\_\_  
viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che  
col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere  
nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di  
mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;  
giuramento che \_\_\_\_\_ perit \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ prestato pronunziando le parole: « Sì ».

Richiest \_\_\_\_\_, quindi, delle generalità i \_\_\_\_\_ medesim \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ così risposto:

1. Prof. Baima Bollone Pierluigi - già qualificato -
2. Sig. Nebbia Luigi - già qualificato -

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Pomolambosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di



ANNO 197

# TRIBUNALE PENALE DI

**TRIBUNALE DI ROMA**  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Proc. della Repubblica

N. 157/35 Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pretura

N. 1452/48 Reg. gen. Uff. Istru:

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Sez. Istruti

Fascicolo degli atti di istruzione  
che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento penale  
**CONTRO**

ALUNNI CORRADO ed altri

### IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altri

*Significato ai periti la  
soluzione complessiva di  
R. 3155/50*

### ANNOTAZIONI

1. a del deposito in Cancelleria  
rata del deposito<sup>(2)</sup>

*- su indicazione della Procura*

**PERIZIA CHIMICO-BOTANICA**

**PERITI:** Prof. GHIO AURELIO  
BAINA BOLLONE P. LUIGI  
MARRACINO FRANCO

**INCARICO DEL 15 FEBBRAIO 1979**

**DURATA:** 15 + 15

**SCADENZA:** 4 APRILE 1979  
16 APRILE 1979

(1) Art. 317 C.p.p.; art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).

(2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

VOL. V  
FASC. 25



**Volume V**  
**FASCICOLO 25**





## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A

Sezione .....

## ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

(art. 314 e 304 nr. c.p.p.)

Il Giudice Istruttore Cons. Achille GALLUGGI

visti gli atti del procedimento penale a carico di ALUNNI Corrado ed altri;

imputato di concorso in omicidio plurimo aggravato ed altro;

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni; provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia chimico-botanica;

Nomina a perito <sup>1°</sup> - prof. Aurelio CHIO, Via Somma Campania 15, Torino; <sup>2°</sup> -  
 Pier Luigi BAIMA BOLLONE, Corso Montevecchio 48, Torino; <sup>3°</sup> - Franco  
 MARRACINO, Via Rocca Sinibalda n. 12, Roma;

Fissa per le operazioni peritali il giorno 15 febbraio 1979  
 alle ore 10,30 in Roma - P.le Clodio - piano 2° stanza del consigliere

Istruttore;

DISPONE

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P. M. dr. Guido  
 GUASCO - sede - e ai difensori:

Avv. ( VEDASI RILENCO ALLEGATO )

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

Roma, 10 febbraio 1979.

IL CANCELLIERE

E. PICONE

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUGGI





N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pr.

(1) \_\_\_\_\_

**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant... anove ... il giorno 15  
del mese di febraio ... in \_\_\_\_\_Aventi al <sup>(2)</sup> G.I. dr. Rosario Friore - \_\_\_\_\_assistiti dal \_\_\_\_\_ <sup>(3)</sup> sottoscritto.<sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_A seguito di citazione <sup>(5)</sup> sono comparsi i periti prof. Baima Bollone Pier Luigi  
Chie Aurelio e Franco Marracino

compars \_\_\_\_\_

I \_\_\_\_\_ perit \_\_\_\_\_ suddet \_\_\_\_\_ stat \_\_\_\_\_ quindi ammonit \_\_\_\_\_ a termine del-  
l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit \_\_\_\_\_ del dovere di mantenere il segreto; quindi a \_\_\_\_\_ medesim \_\_\_\_\_  
viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che  
col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere  
nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di  
mentenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;  
giuramento che \_\_\_\_\_ perit \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ prestato pronunciando le parole: « Lo giuro ».

Richiest \_\_\_\_\_, quindi, delle generalità i \_\_\_\_\_ medesim \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ così risposto:

1. Prof. Baima Bollone Pier Luigi, nato a Torino il 23.4.37. ivi residente  
C.so Montevicchio n. 48 ( tel. 8608332)

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Chio Aurelio nato a Torino il 29.4.1925 ivi res. in via Somma  
Campagna n. 15 tel. 6506991\_011)

3. Franco Marracino, nato a Vasto Girardi il 21.12.26 res. in Roma  
Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)  
presso Istituto Medicina Legale Università di Roma -

Dicano i periti, esaminati gli indumenti trovati sul cadavere  
dell'on. Aldo Moro al fine di individuare la presenza di eventua-  
li microtracce, quali deduzioni possano trarsi circa il luogo di  
permanenza degli stessi a far tempo dal 16.3.1978".

Il G.I. concede autorizzazione all'uso del mezzo aereo per gli sposta-  
menti tra Roma e Torino e viceversa, all'uso di autovettura da noleg-  
gio per gli spostamenti nell'ambito del Lazio, e al noleggio del micro-  
scopio elettronico a scansione dell'Università di Torino.

Il G.I. concede termine di gg. 45. Il Collegio comunica che le opera-  
zioni peritali avranno inizio il 19.5.79 ore 9,30 Ist. Med. Leg. Torino  
Il collegio peritale prende in consegna:

I. un involucre costituito da una borsa di plastica nera contras-  
segnata con la dizione "Scarpe"; già repertato (v. verb. 12.2.79)

II. un involucre di carta da pacco chiuso da nastro adesivo tra-  
sparente, già repertato; (v. verb. 12.2.79)

III. un sacco di plastica nera contenente: un cappotto, una giacca  
un gilet, una camicia, una cravatta, una maglia a carne, slip  
e mutande a coscia, calzini, pantaloni.

Si precisa che sia il gilet che la maglia a carne sono stati  
tagliati in due parti una anteriore e una posteriore. La parte an-  
teriore del panciotto non viene consegnata al presente collegio  
rimanendo a disposizione del collegio peritale medico-balistico.  
Si dà atto che tutti gli indumenti, separatamente sono custoditi  
(2) in buste di plastica trasparente.

Si dà atto che gli indumenti di cui al punto III sono stati consegna-  
ti dal prof. Franco Marracino in data odierna.

La presente perizia è stata depositata in questa

oggi (5)  , a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della ma-  
lattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo  
esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione  
Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istrut-  
toria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).

(3) Cancelliere o segretario.

(4) Cancelleria o Segreteria.

(5) Entro tre giorni.

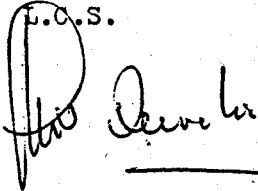
24

## TRIBUNALE DI ROMA- UFFICIO ISTRUZIONE

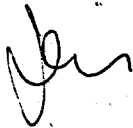
L'anno 1979 il giorno 15.2.1979 i periti prof. Baima Bollone e prof. Ghio ritirano :

- a) una busta contrassegnata dal n.18/78 P.G. e n.1482/78 G.I. relativa al reperto costituito da proiettili o parti di essi estratti dai corpi degli uomini della scorta dell'on. More ro ;
- b)- un pacco contrassegnato dai numeri come sopra relativo al materiale repertato in occasione dell'omicidio della scorta dell'on. More.

L.O.S.



P. Baima Bollone



Ghio



*AM. periti per 30*

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

Roma, li 15 Febbraio 1979.

N. ....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : Autorizzazioni trasporto reperti

Si autorizzano i periti

Baima Bollone Pier Luigi

Ghio Aurelio

nominati da questo Tribunale, al  
trasporto a mezzo aereo di un sacco contenete i  
reperti relativi all'omicidio On. Moro costituiti dai  
vestiti dello stesso e dai proiettili e bossoli rin-  
venuti sul luogo dell'attentato di Via Fani.

Il sacco di cui sopra non può essere aperto e non  
deve essere mosso nel bagagliaio ma rimanere in  
cabina pressurizzata.



*Periti*  
UFFICIO ISTRUZIONE  
TRIBUNALE PENALE  
DI ROMA

Dott. Prof. PIERLUIGI BAIMA BOLLONE  
Medico Chirurgo

Incaricato di Medicina Legale e delle Assicurazioni  
nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino

Via Delle Acacie 16/9 - Tel. 86.08.332.

10020 - REVIGLIASCO TORINESE

Roma, 16 febbraio 1979

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore,

il sottoscritto, per sè e per il co-perito Aurelio GHIO, chiede autorizzazione ad avvalersi, ai fini della espletanda perizia su tracce nel procedimento penale contro Alumni Corrado ed altri, oltre al mezzo aereo ed alle autovetture di noleggio, anche del mezzo proprio. Ciò per la lontananza e la difficoltà materiale di accesso di numerosi luoghi oggetto di indagini.

Ringrazia ed ossequia,

*P. Baima Bollone*

*Il giudice istruttore  
Visto, e sussistono le condi-  
zioni, autorizza quanto sopra  
chiesto.*

*Roma 16.2.1979*

*Aruffo f.l.*

Ill. m. Cancelliere Istruttoria  
Roma

32

Il sottoscritto Prof. Franco Mezzanin eccede a nome e per conto del Prof. Aurelio Liscio e del Prof. Bruno Belloni Zuppi, tutti iscritti nel procedimento penale contro Alenun Carrado ed altri nominati con ordinanza del 10.2.79, chiede proroga di gg. 60 per l'espletamento dell'incarico - tale richiesta è motivata dalle difficoltà incontrate nelle ricerche di laboratorio da compiersi.

Con osservazioni.

Prof. Franco Mezzanin

Roma 2/6/79

Depositato in Cancelleria  
oggi 7 giugno 1979  
IL CANCELLIERE

U= si concede proroga di giorni 15.

Roma 13-6-79

Uccisotti

N. .... Reg. Gener.  
Proc. della Repubblica  
o Proc. Generale

N. .... Reg. Gener.  
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. .... Reg. Gener.  
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE  
di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantasei *arove* il giorno *25*  
del mese di *luglio* alle ore .....  
nell'ufficio *indietro*

Avanti il dott. IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

(1) .....

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

*Esso* comparso: *Gen. Prof. BAIMA BOLLONE Periz' e*  
*Sp. OHIO AURELIO*

Il qual' in esecuzione all'incarico ad essi affidato *il 15. 2. 1949* ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta *una* N. *18* fogli di carta scritta, dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred. *non* dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da *perit*,  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

*[Signature]* *[Signature]*

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi

Data *25 luglio 1949*



(1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

Vo si assegna il termine di giorni ..... al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore



RELAZIONE DI PERIZIA COLLEGALE DI IDENTIFICAZIONE  
DI TRACCE NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 1482/78  
DELL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA.

dott. prof. Franco Marracino

dott. prof. Pierluigi Baima Bollone

prof. Aurelio Ghio

24

P

95

DM

RELAZIONE DI PERIZIA COLLEGIALE DI IDENTIFICAZIONE  
DI TRACCE NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 1482/78  
DELL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA.

Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore,

in data 15 febbraio 1979 ricevevamo formale incarico dalla S.V. Ill.ma di procedere a perizia di identificazione di tracce nel proc. pen. 1482/78 dell'Ufficio Istruzione Penale del Tribunale di Roma contro Corrado Alunni ed altri, onde rispondere al seguente quesito:

"Dicano i Periti, esaminati gli indumenti trovati sul cadavere dell'on. Aldo Moro al fine di individuare la presenza di eventuali microtracce, quali deduzioni possano trarsi circa il luogo di permanenza degli stessi a far tempo dal 16 marzo 1978".

All'uopo ci veniva concesso di compiere ogni utile ricognizione sui luoghi ed ogni opportuno esame di laboratorio, non senza congruo termine di

D

il  
M

- 2 -

45 giorni onde rispondere con relazione scritta, termine che a nostra istanza veniva successivamente formalmente prorogato.

Ci veniva altresì consegnata copia fotostatica di "Relazione su indagini di laboratorio eseguite dai Periti prof. Valerio Giacomini e Gianni Lombardi in ordine alla morte di Aldo Moro".


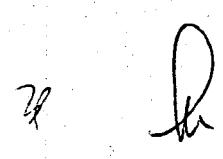
Del materiale esaminato, dei luoghi considerati e degli accertamenti eseguiti, diamo qui appresso relazione, non senza le conclusioni alle quali siamo pervenuti in perfetta armonia tra di noi.

MATERIALE DI INDAGINE.

All'atto del giuramento venivano messi a nostra disposizione, come da verbale:

- I) - Un involucro costituito da una borsa di plastica nera contrassegnato con la dizione

- 3 -

- "Scarpe", già repertato (v. verb. 12 febbraio 1979);
- II) - Un involucro di carta da pacco chiuso da nastro adesivo trasparente, già repertato (v. verb. 12 febbraio 1979);
- III) - Un sacco di plastica nera contenente: un cappotto, una giacca, un gilet (solo la parte posteriore), una camicia, una cravatta, una maglia a carne, slip e mutande a coscia, calzini e pantaloni.
- Ci veniva inoltre consegnata una coperta arancione, imbibita di liquame putrefattivo ammoniacale.
- 
- 

- 4 -

ESAMI OTTICI.

Trasportati gli indumenti e la coperta di cui, sopra in laboratorio, abbiamo innanzitutto proceduto a fotografarli:

- a) - In luce artificiale visibile,
- b) - Ai raggi infrarossi, utilizzando Kodak Ektachrome Infrared Film, con e senza filtro Kodak Wratten n. 12,
- c) - A luce U.V., utilizzando lampada Mineralight 3750 Å.

Alcune di queste fotografie vengono allegate alla presente relazione.

Sul materiale abbiamo eseguito, nell'ordine, prelievi mirati ed aspirazione.

ASPIRAZIONE.

Già a prima vista appariva chiaro che gli indumenti soprattutto utilizzabili ai fini delle presenti indagini erano:

- 5 -

- il cappotto,
- la giacca,
- i pantaloni,

per le caratteristiche merceologiche del tessuto, atto a trattenere detriti e particole e perchè visibilmente più ricchi di materiale estraneo (cfr. fotocolor allegate); del resto gli imbrattamenti ematici della camicia e degli altri indumenti ed il liquame putrefattivo ammoniacale, impregnante la coperta, ne rendevano ardua una utilizzazione ai fini delle presenti indagini.

Seguendo le indicazioni della letteratura (vedasi p. es.: Particle Atlas Two, Ann Arbor Science Publishers, 1973, passim) - cappotto, - giacca e - pantaloni sono stati sottoposti ad aspirazione controllata ad eccezione delle porzioni distali dei pantaloni, oggetto delle indagini della perizia Giacomini-Lombardi, ed il materiale raccolto in 7 (sette) filtri sterili separati con distinti:

21

- 6 -

- n. 1: cappotto, parte anteriore,
- n. 2: cappotto, parte posteriore,
- n. 3: giacca, parte anteriore,
- n. 4: giacca, parte posteriore,
- n. 5: pantaloni, parte alta,
- n. 6: pantaloni, "gamba" destra,
- n. 7: pantaloni, "gamba" sinistra.

Il materiale ottenuto in ciascun filtro

è stato poi esaminato:

- al microscopio ottico ordinario,
- al microscopio elettronico a scansione,

secondo quanto indicato nelle pagine che seguono.

d

M

- 7 -

FIBRE E FORMAZIONI PILIFERE.

Sulle immagini degli indumenti fotografati in varia luce (visibile, i.r. ed u.v.) sono state evidenziate fibre allungate e formazioni pilifere, che prima della aspirazione sono state raccolte sotto microscopio binoculare con una pinza da orologiaio affilata su pietra.

Questo il computo delle fibre o peli reperiti:

- 24 sul cappotto,
- 12 sulla giacca,
- 4 sui pantaloni.

Il materiale raccolto conformemente alle indicazioni della letteratura (cfr. Frei-Sulzer, Colored Fibres in Criminal Investigation With Special Reference to Natural Fibres, in: Curry, Interscience Publishers, 1965, vol. 4, pag. 141) è stato esaminato al microscopio ottico ordinario ed al microscopio elettronico a scansione.

Già ad un primo esame, 14 fibre del cap

P

M



- 8 -

potto, 6 della giacca ed 1 dei pantaloni mostravano una architettura cilindrica uniforme, non strutturata: un controllo con il microscopio elettronico a scansione (è stato impiegato un AUTOSCAN SIEMENS con AUTOSPEC) strumento che, come è noto, ad un elevato potere di risoluzione unisce una grande profondità di campo con effetti (quasi) tridimensionali, avendo per confronto fibre della coperta arancione (imbibita di liquame putrefattivo), ha permesso di osservare in entrambi i preparati fibre artificiali aniste, piene, assolutamente cilindriche del diametro di un centinaio di microns.

Il che consente di affermare che tutte le 14 fibre in questione provengono dalla coperta in sequestro.

Tra le 19 formazioni residue (10 del cappotto, 6 della giacca e 3 dei pantaloni) sono stati individuati:

- a) - n. 13 formazioni pilifere bianche piuttosto corte (5-6 centimetri in media): 6 sul cappotto, 4

- 9 -

sulla giacca e su tutte e 3 quelle dei pantaloni.

Secondo le direttive della letteratura (v. per tutti: Lambert e Bachtazard, Le poil de l'homme et des animaux, Paris, 1919; Clavelin e Derobert, L'expertise medico-légale des cheveux et des poils, Ann. Med.-Leg., 32, 140, 1952; Lochte, Atlas des menschlichen und tierischen Haare, Lipzia, 1938; Gilli in: Chiodi, Gilli, Puccini e Coll., Manuale di Medicina Legale, Vallardi, 1976, vol. 2, pag. 985) questi elementi sono risultati dotati di cuticola con scaglie sottili e poco aggettanti, corticale a spesso manicotto e midollare interrotta da bolle minute con indice midollare inferiore a 0,30, con diametro medio inferiore ad 80 microns.

Trattasi quindi di capelli umani, secondo che confermato alla osservazione al microscopio elettronico (in linea di aderente ipotesi riferibili alla stessa vittima).

- 10 -

b) - 3 formazioni pilifere rosse allungate senza bulbo (14-18 centimetri): 2 sul cappotto e 1 sulla giacca.

Secondo le direttive diagnostiche di cui sopra, trattasi di capelli umani.

c) - 1 formazione pilifera rossa allungata senza bulbo (14 centimetri) rivestita a manicotto di materiale per acconciatura (quale lacca e/o tintura colorata).

d) - 2 formazioni pilifere (1 sul cappotto e 1 sulla giacca, nessuna sui pantaloni) bruniccio chiaro (5-7 centimetri).

Secondo le direttive diagnostiche di cui sopra e l'esperienza dei sottoscritti Periti (bolle d'aria voluminose, indice midollare superiore a 0,50 e scaglie spesse e sporgenti) trattasi di peli di animale (di cane) <sup>giusta anche</sup> ~~secondo~~ ~~con~~ confronti alla osservazione con il microscopio elettronico a scansione.

*cm*  
*R*  
*26*

- 11 -

In data 20 aprile 1979 si procedeva ad acquisire, presso la abitazione dell'On. A. Moro, campioni:

- di formazioni pilifere da interno di cappotto di vaio,
  - di formazioni pilifere da copriletto velloso (guanaco?),
  - di formazioni pilifere da copriletto di visone grigio,
- senza che si potesse rilevare alcuna identità od affinità con le formazioni pilifere di cui sopra.

ESAME DEL MATERIALE DI ASPIRAZIONE.

L'esame con il microscopio ottico ordinario e con il microscopio elettronico a scansione ha permesso di individuare:

sui filtri 1 e 2 (cappotto):

- materiale minerale granulare del diametro medio di

- 12 -

di 200 microns; alla microanalisi con AUTOSPEC (analisi diffrattometrica ai Raggi X) sono stati individuati i seguenti picchi principali:

1,74 Kev (Si)

3,69 Kev (Ca)

4,00 Kev (Ca)

6,38 Kev (Fe).

- altro materiale minerale granulare, del diametro medio di 15 microns: alla microanalisi con AUTOSPEC sono stati individuati i seguenti picchi principali:

2,30 Kev (S)

2,50 Kev (S)

7,10 Kev (Fe).

Il materiale in questione appare affatto sovrapponibile a quello sabbioso già identificato dai prof. Valerio Giacomini e Gianni Lombardi (veda-  
si pag. 11, 4 capoverso della Loro relazione).

- 112 pollini. L'analisi sistematica con il microscopio ottico ordinario compiuta utilizzando le con-

- 13 -

suete chiavi identificative (vedasi Erdtman, Handbook of Palynology, Mousgard, 1969; Kapp, Pollen and Spores, Brown Co., 1969; Kremp, Morphologic Encyclopedia of Panynology<sup>TJUSON, 1965</sup>) ha permesso di identificare soltanto pollini di piante d'alto fusto: pini soprattutto, juglandacee, betulacee, etc.

E' stato anche compiuto un controllo con il microscopio elettronico a scansione che ha consentito di confermare la presenza di juglandacee e betulacee (cfr. Stowe e Broome, Juglandacee, World Pollen and Spore, Stockolm, 1975).

Dal punto di vista cronologico-stagionale tutti i pollini reperiti sono pertinenti ad un'epoca corrispondente ed immediatamente successiva alla metà di marzo (vedansi tavole cronologiche in: Tyler-Brown, Pollen - Slide Studies, Thomas Publisher, 1949, tenendo opportuno conto delle differenze climatiche).

sui filtri 3 e 4 (giacca):

- 48 pollini con le medesime caratteristiche di gene

an  
d

- 14 -

re e di specie di quelli del cappotto. Da segnalare tuttavia la presenza, osservata al microscopio elettronico a scansione, di 3 pollini di acero fico, *Acer platanoides* (per il computo, vedasi Biesder, *Pollen morphology of the aceraceae*, Građ, 1975, pag. 15).

sui filtri 5, 6 e 7 (pantaloni):

- 61 pollini con le medesime caratteristiche di genere e di specie di quelli del cappotto. Da segnalare tuttavia la presenza, osservata al microscopio elettronico a scansione, di 2 pollini appartenenti al genere acacia (*Acacia Farnesiana?*).

RICOGNIZIONE DEI LUOGHI.

Ci siamo recati in diverse occasioni, nei mesi di marzo ed aprile, nei luoghi di vita o co




- 15 -

munque frequentati dall'On. Aldo Moro e ne abbiamo e saminato la vegetazione.

In particolare abbiamo esaminato i seguenti luoghi:

- Roma, area di Monte Mario e dintorni (Villa Stuart etc.),
- Turrina Tiberina,
- Terracina.

Abbiamo avuto cura di identificare le specie vegetali più frequenti (utilizzando opere di corrente consultazione quali: Ceruti, Il nuovo Pokorny, Loescher, 1978 e Fiori, Nuova flora analitica d'Italia, 2<sup>a</sup> ristampa anastatica, 1974), dandone anche registrazione fotografica che si allega.





- 16 -

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Gli esami e le ricognizioni effettuate consentono di affermare che:

- 1) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono state individuate 13 formazioni pilifere bianche con i caratteri dei capelli umani; è possibile, anzi verosimile, trattarsi di capelli dello stesso On. Aldo Moro.
- 2) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono state individuate 3 formazioni pilifere rosse, della lunghezza di 14-18 centimetri, con i caratteri dei capelli umani. La mancanza di bulbo non consente di precisarne il sesso biologico.
- 3) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro è stata individuata 1 formazione pilifera rossa, della lunghezza di centimetri 14, con traccia di lacca, tintura o colore.

*du**h**3*

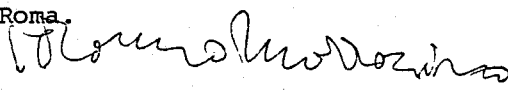
- 17 -

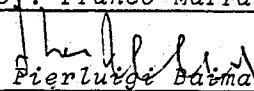
- 4) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono state individuate 2 formazioni pilifere animali, che non corrispondono alla pelliccia, alle coperte di vello da noi esaminate, verosimilmente riferibili ad un canide.
- 5) - Sul cappotto dell'On. Aldo Moro è stato reperito materiale granulare (sabbioso) corrispondente a quello già identificato dai proff. Valerio Giacomini e Gianni Lombardi.
- 6) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono stati individuati 221 pollini, 112 sul cappotto, 48 sulla giacca e 61 sui pantaloni. E' possibile che almeno in parte tali pollini siano stati assunti dalla coperta nella quale era avvolto il cadavere, fibre della quale sono state individuate sul cappotto, sulla giacca e sui pantaloni.
- du  
h  
7

51

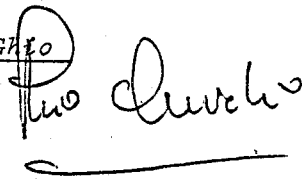
- 18 -

- 7) - Per quanto concerne la sola analisi pollinica, anche tenendo conto di tale possibile contaminazione, sugli abiti dell'On. Aldo Moro non sono stati individuati pollini che non siano reperibili nell'area di diffusione eolica della regione di Monte Mario in Roma.

  
dott. prof. Franco Marracino

  
dott. prof. Pierluigi Barma Bollone

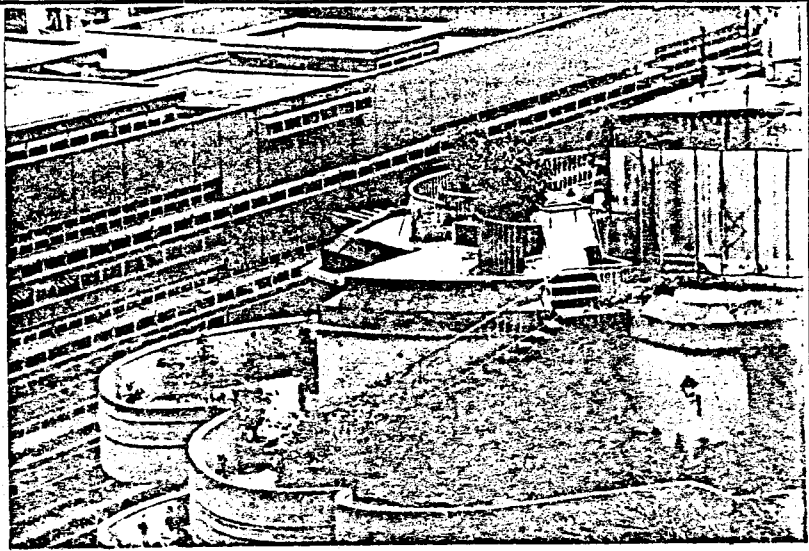
prof. Aurelio Ghio



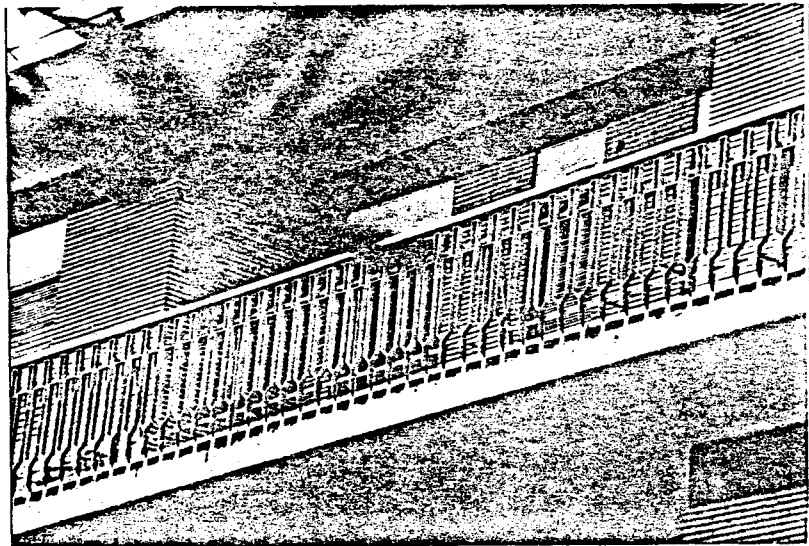
ROMA

Tavola N. 52

Palazzo di Giustizia  
Corteo di Vari



Edificio Abitazione  
Corteo di Vari



Edificio

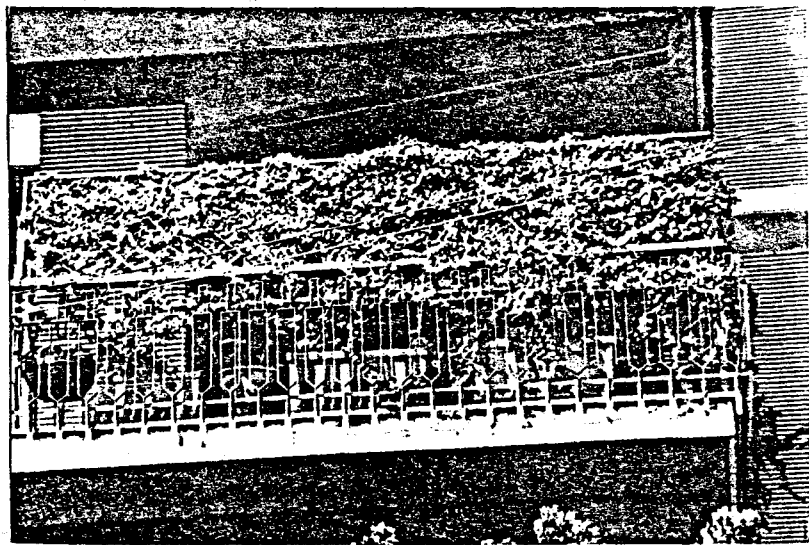
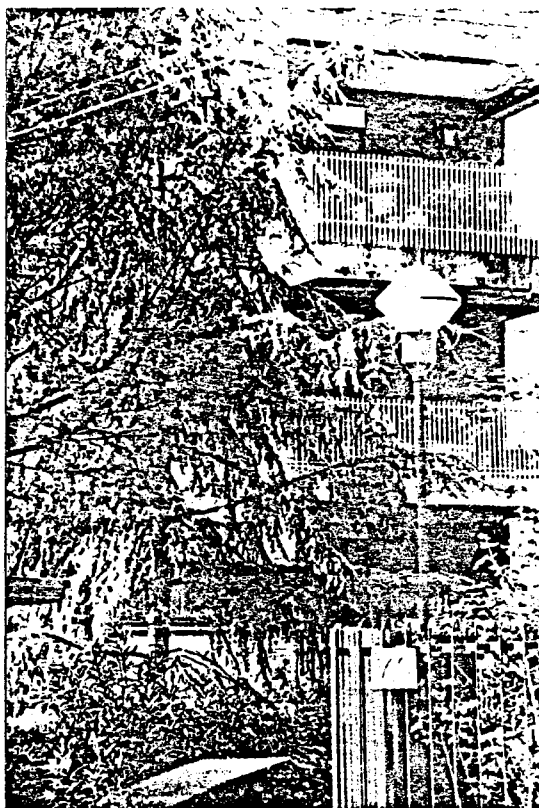


Tavola N. 43

Auto  
Stanno

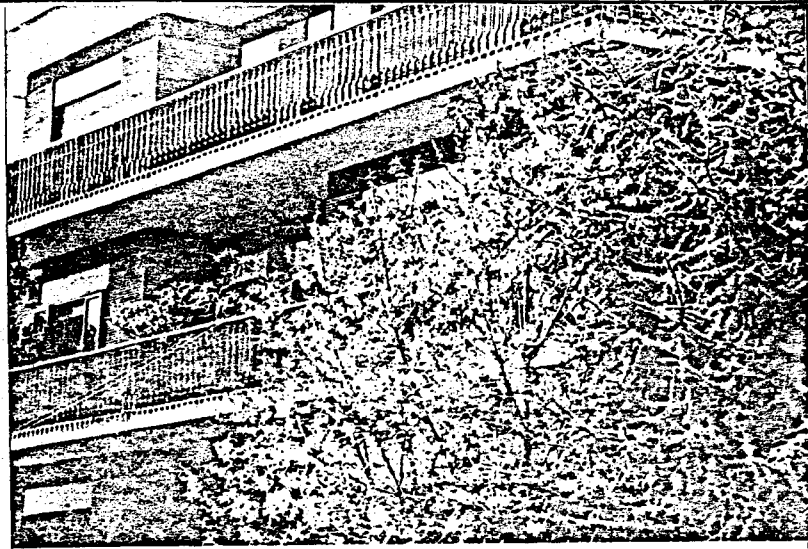


Tu. c

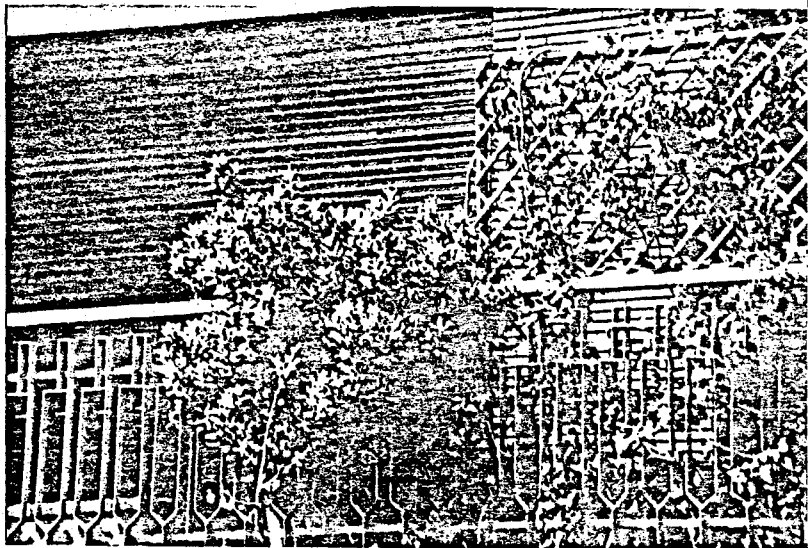


Tavola N. 54

Ulmus Atlanticus  
flavus  
variegato



Elm  
flavus  
variegatus



flavus

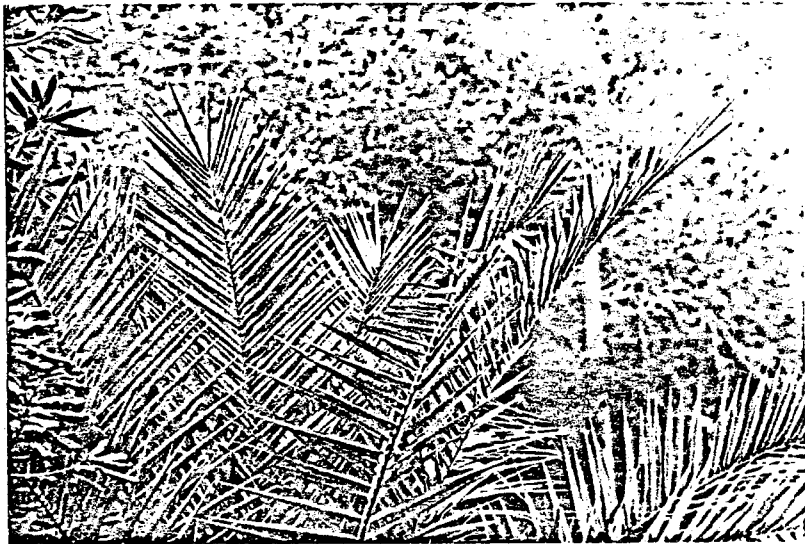


Tavola N. 25

Arce



Plum

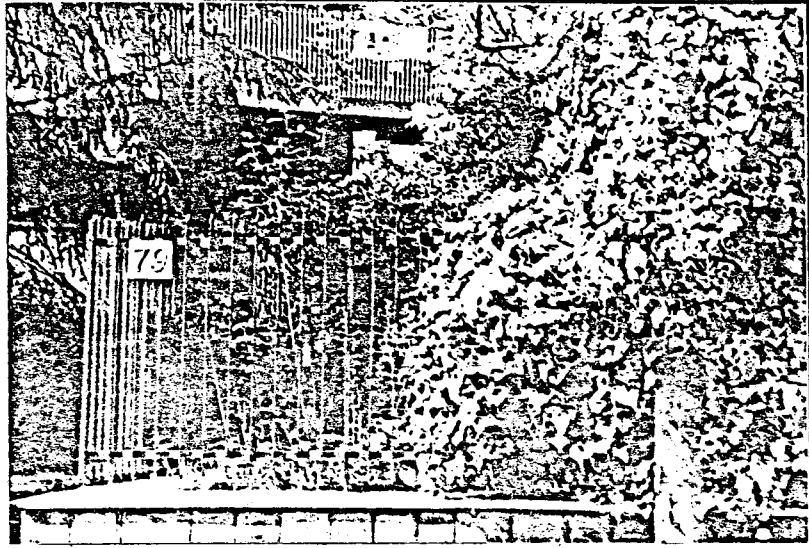


Prunus  
(prunella?)

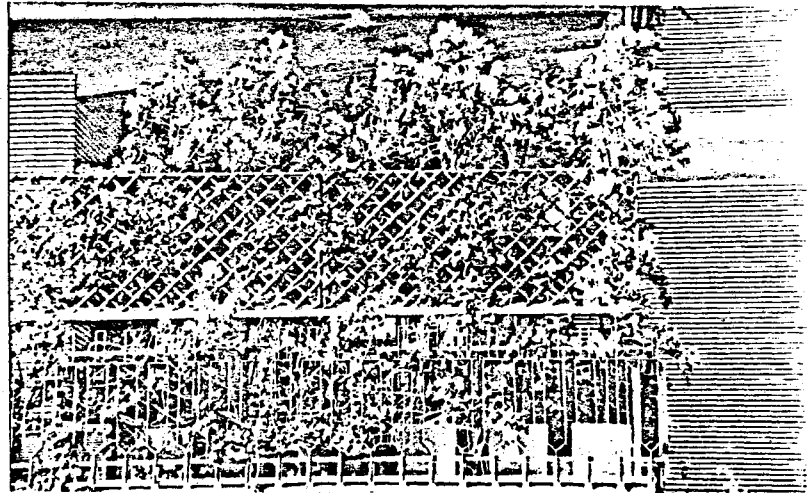


Tavola N. 56

Linee verticali  
Medio bilis



Trois verticales  
Medio bilis



Agate e bilis

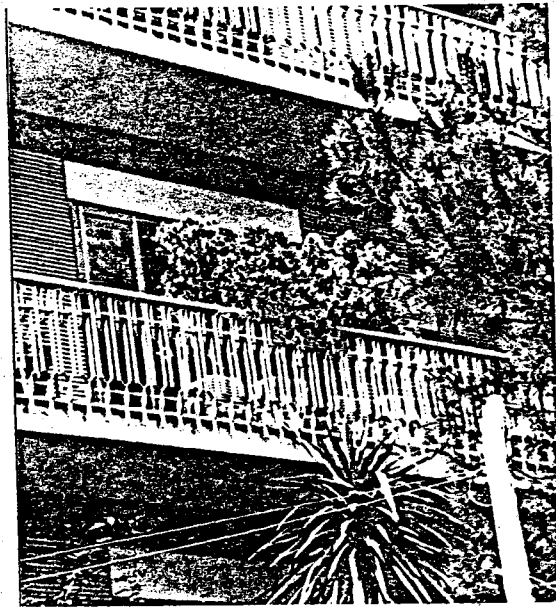
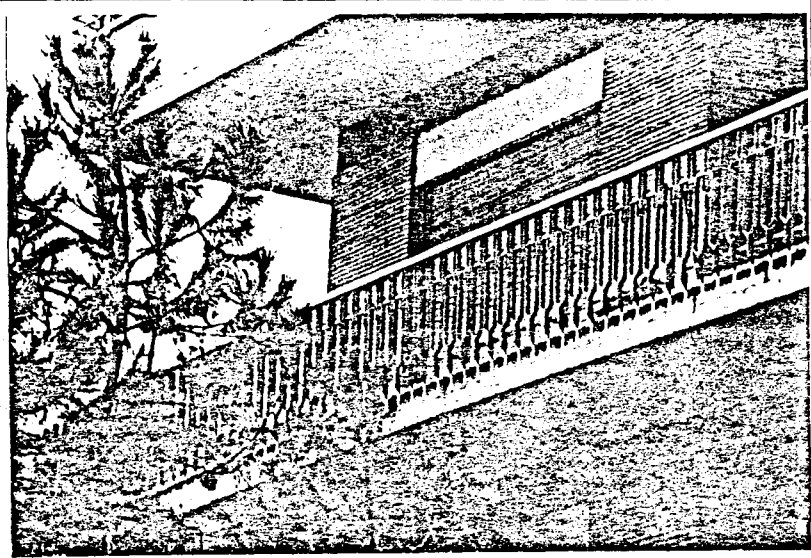


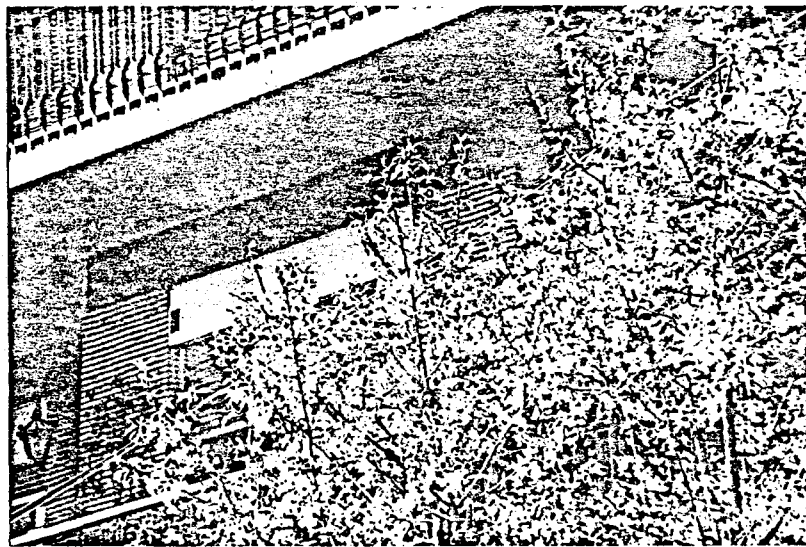


Tavola N. 57

long line



long



long

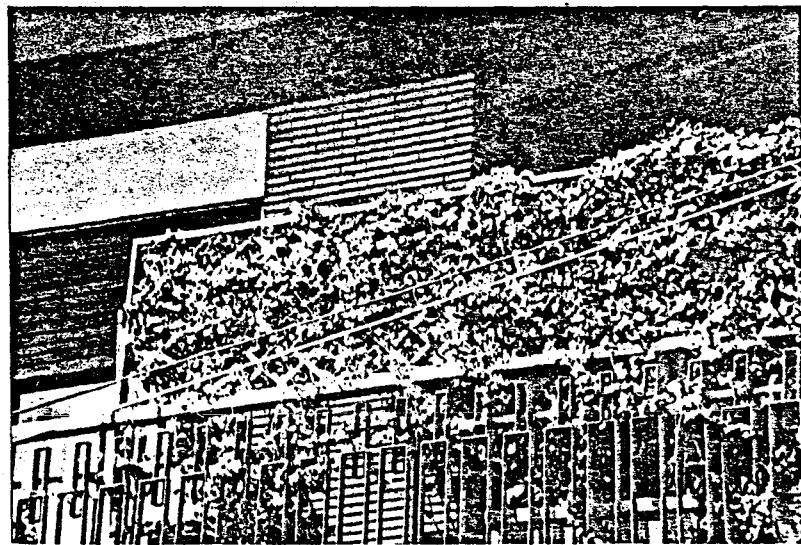
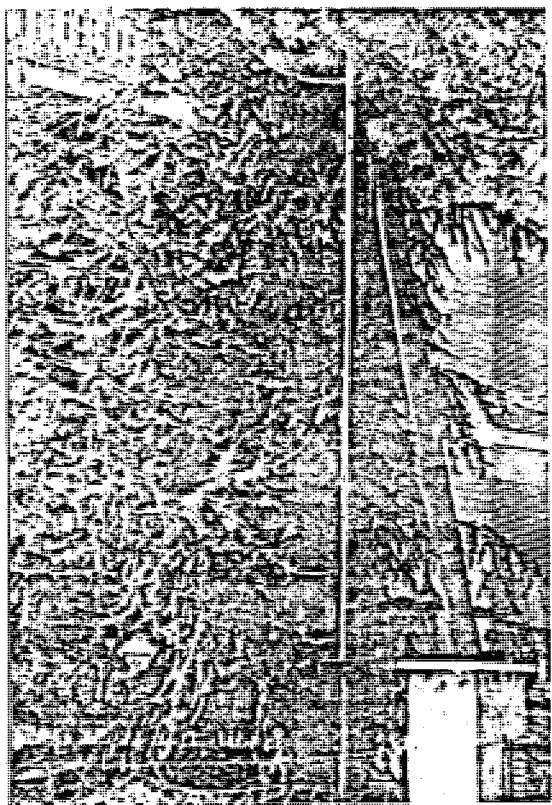


Tavola N. 55

Pinace e Abete



Abete

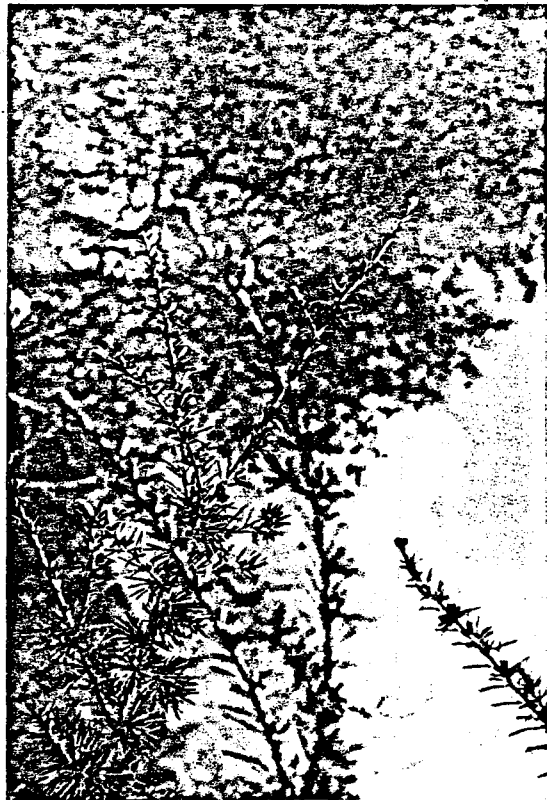


Tavola N. 53

*Pinosus*



*Abies*



*Abies*



Tavola N. 60

• • •  
Vista della villa  
(V.lli. S. Maria)



• • •  
Vista della  
villina

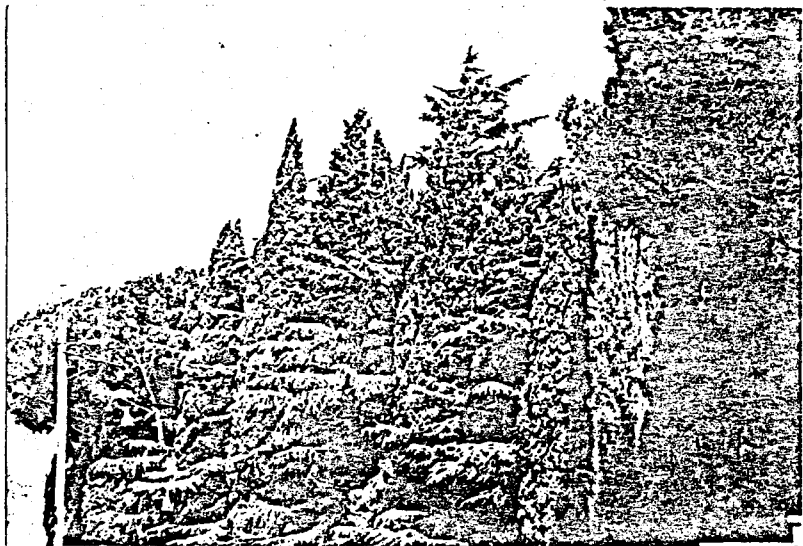


Tavola N. 31

Fig.  
22



Lehms Lehen  
Lepum  
Linos pum



Brille  
Linos pum



Tavola N. ....

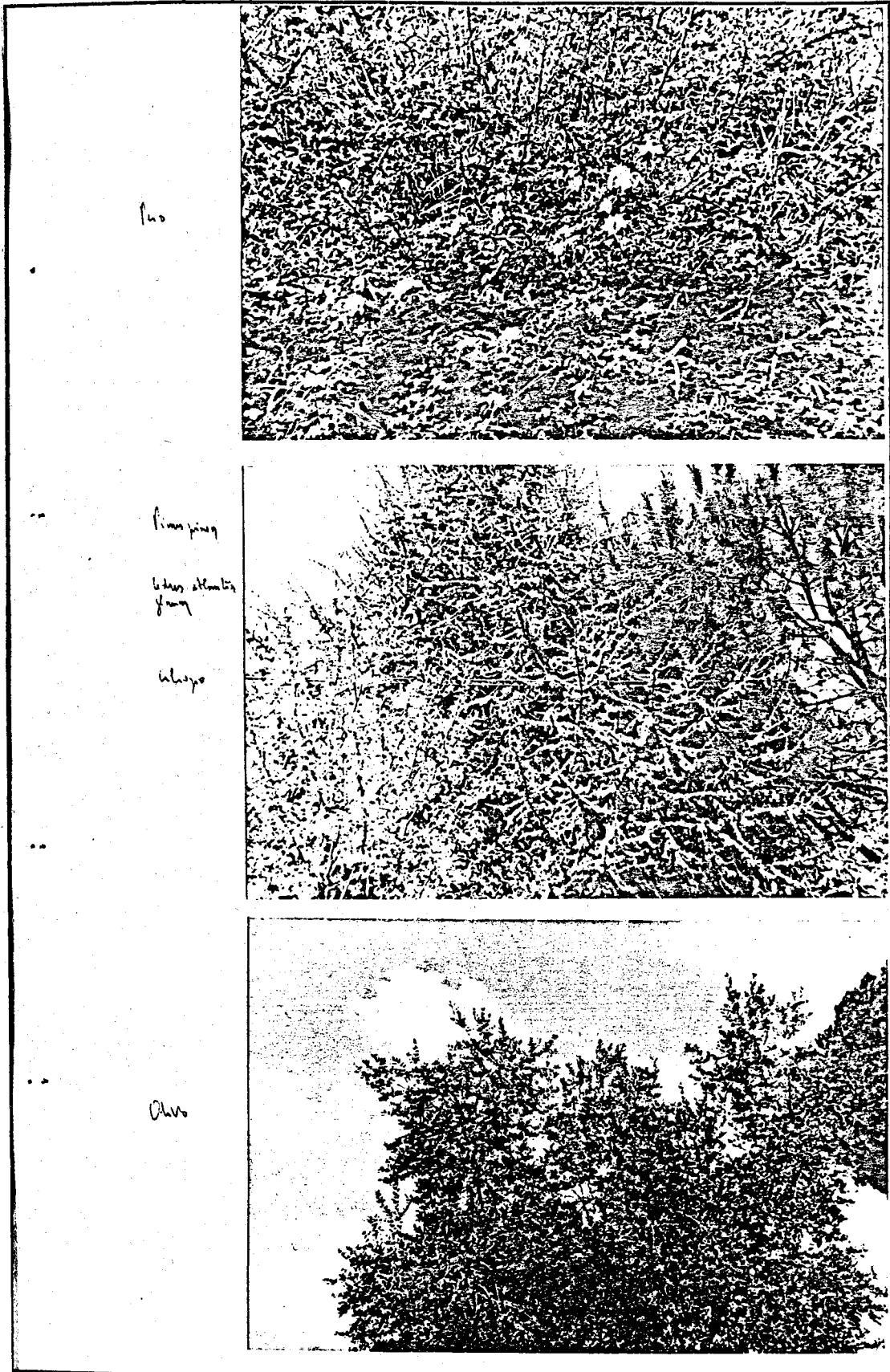


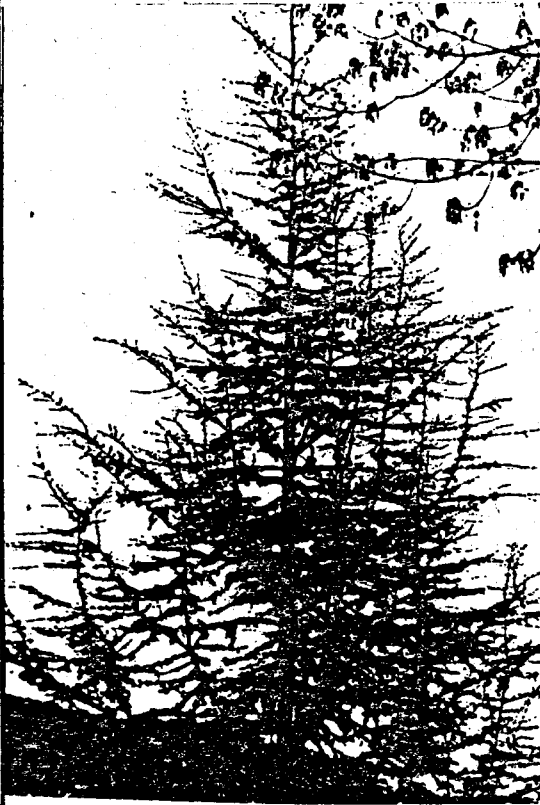


Tavola N. 3



*Lasiurus bitulus*

*Lasiurus bitulus*



TERRACINA

Tavola N. 29

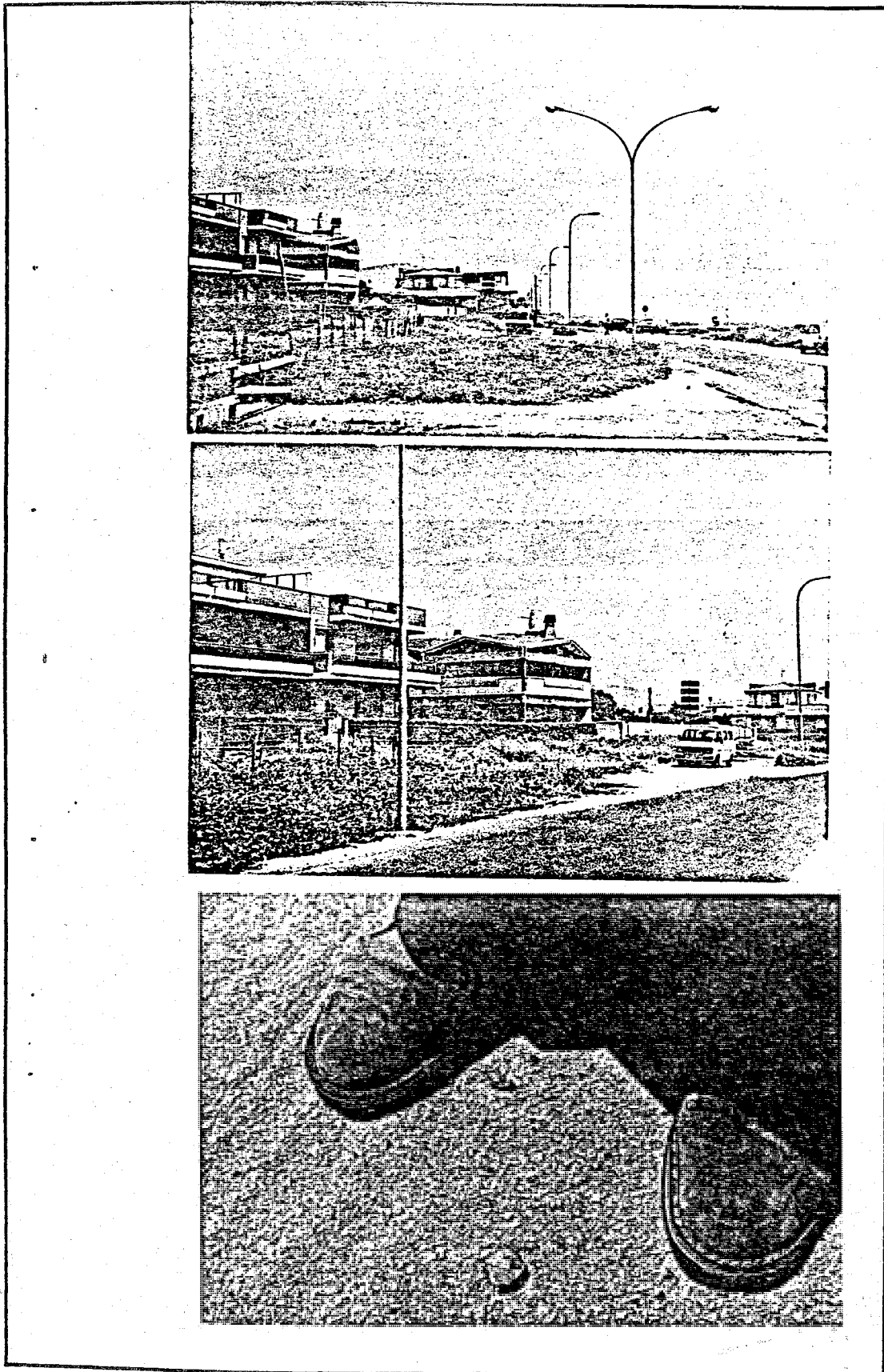




Tavola N. 50

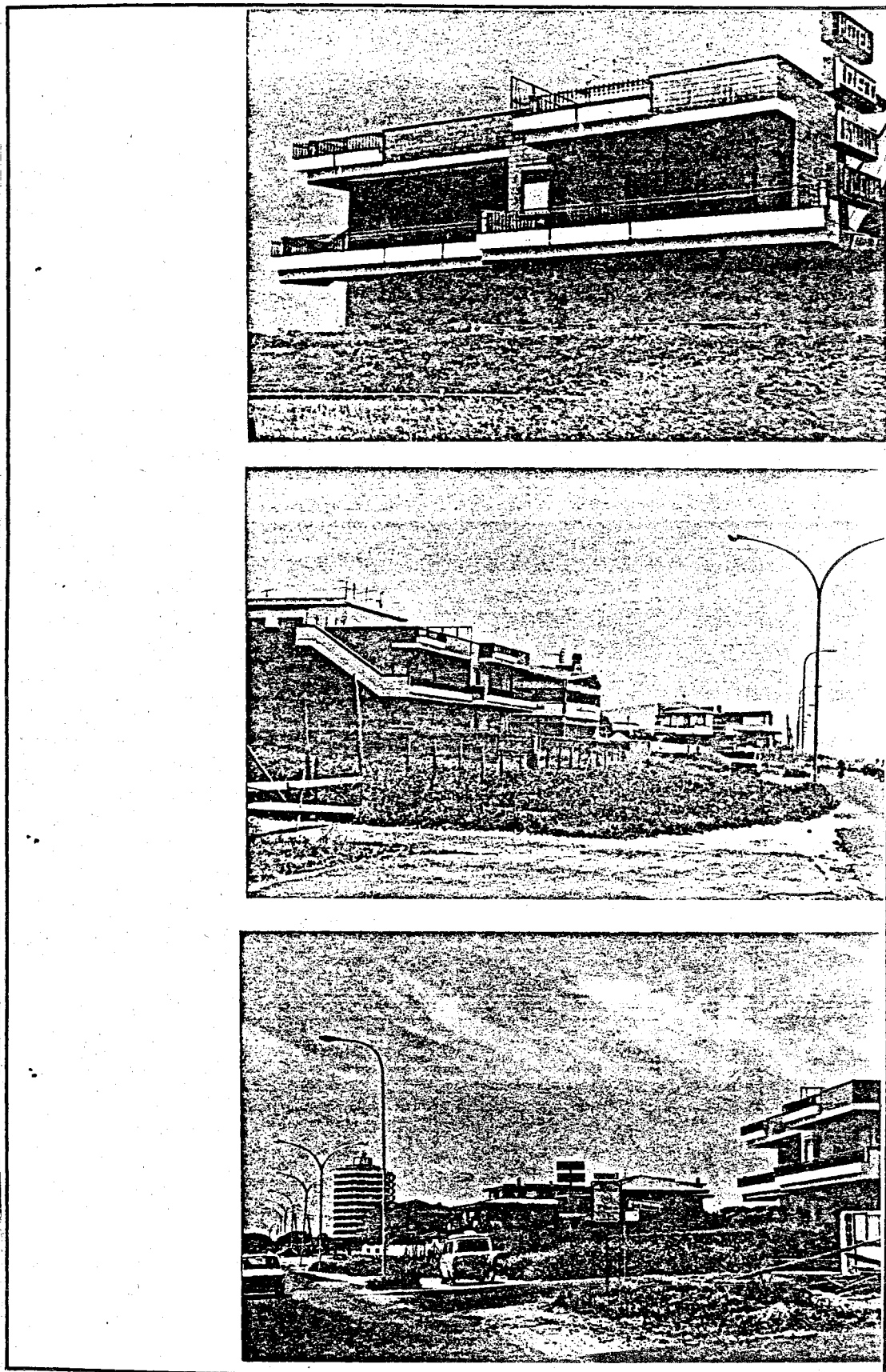
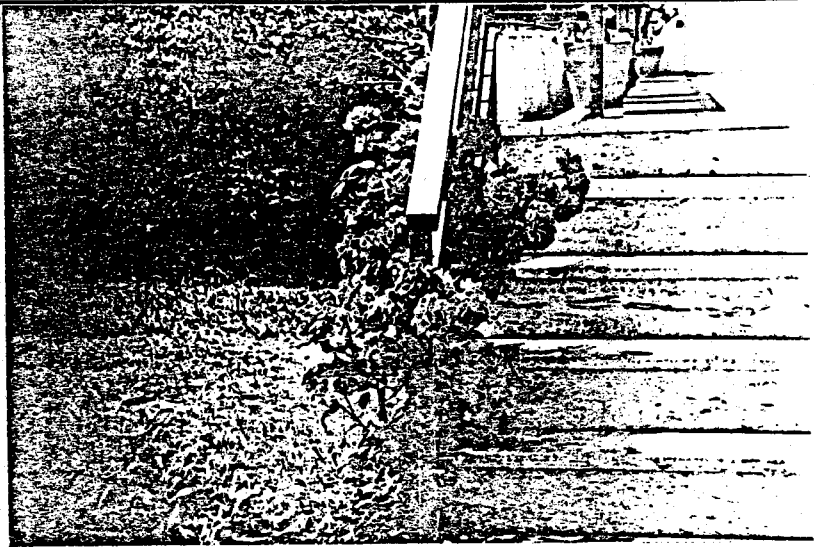
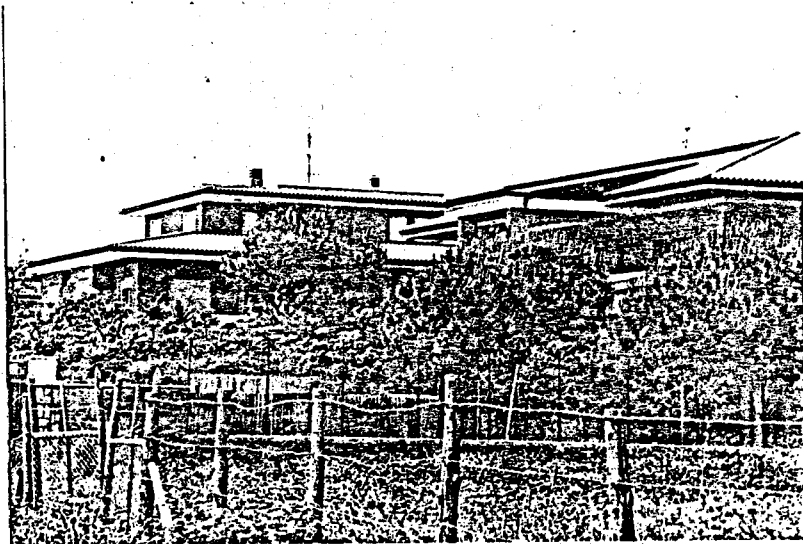


Tavola N. ....

Rm



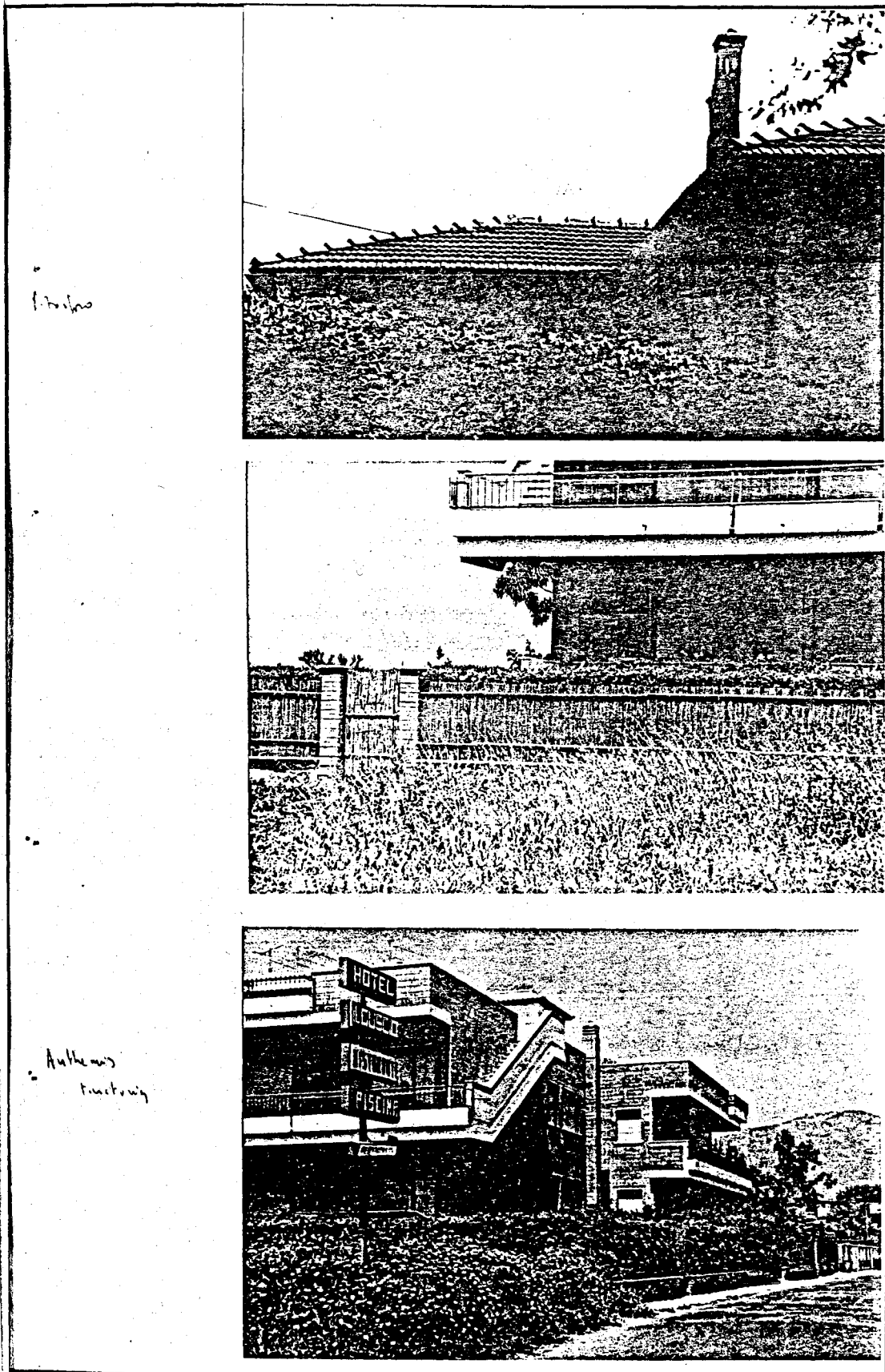
Rm



Enoch



Tavola N. 453



finestra

Autheaus  
finestra

Tavola N. ....



Autunno  
in campo

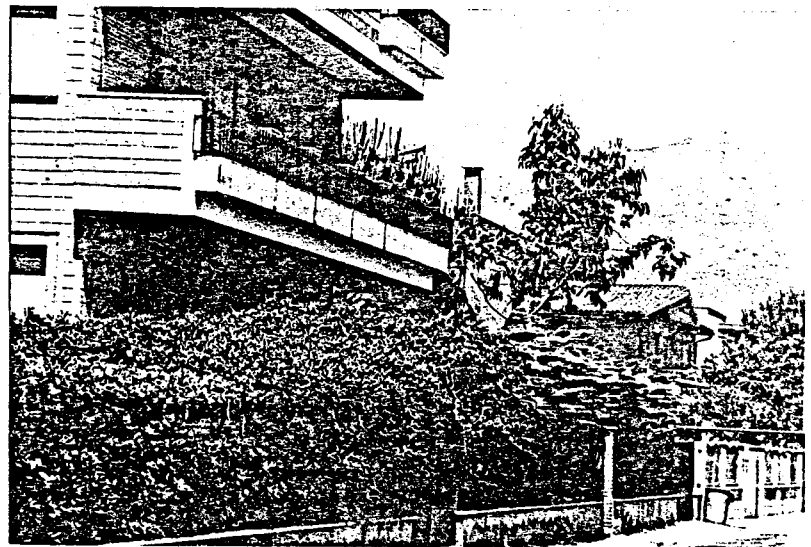
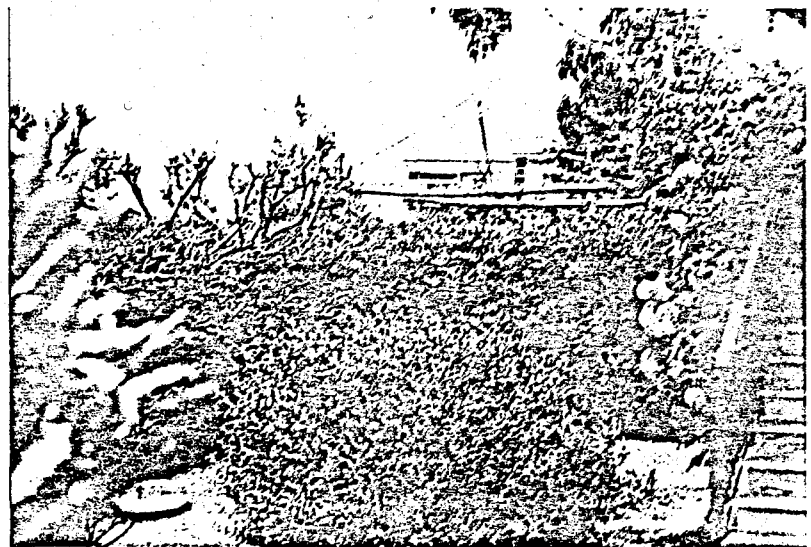


Tavola N. 20

Primo



Due



TJARITA TIGERINA

Tavola N. ....





Tavola N. 70

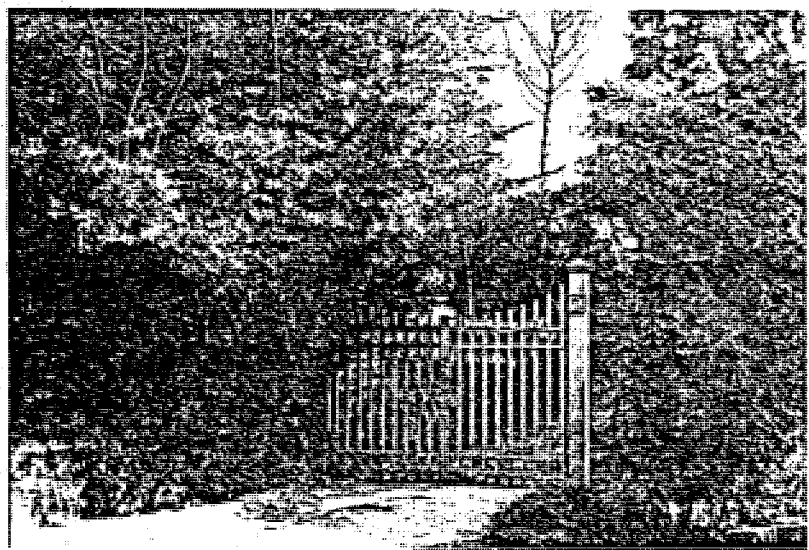
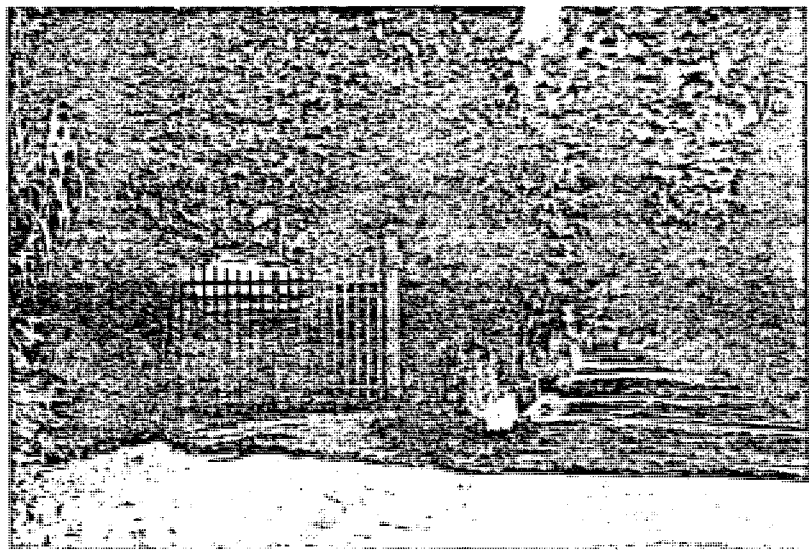
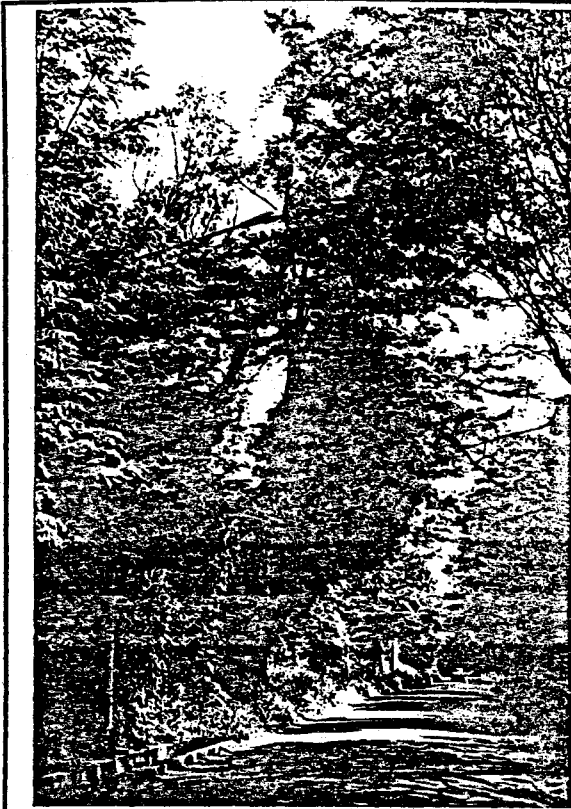


Tavola N. 13



Celis  
Palmis  
Ariand

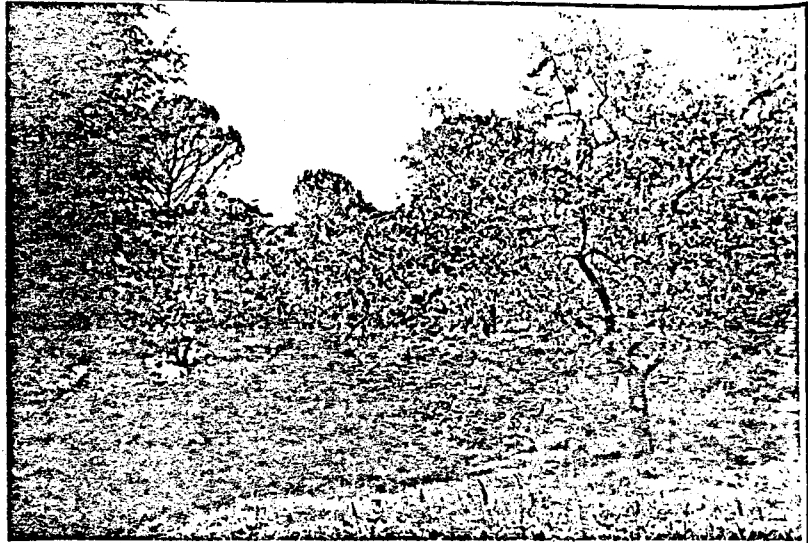


D. Celis  
Palmis  
Ariand

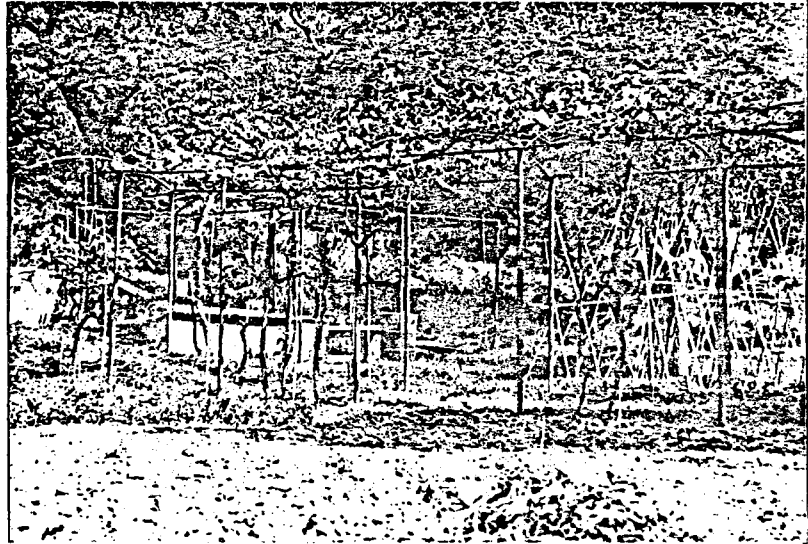


Tavola N. 24

olivo



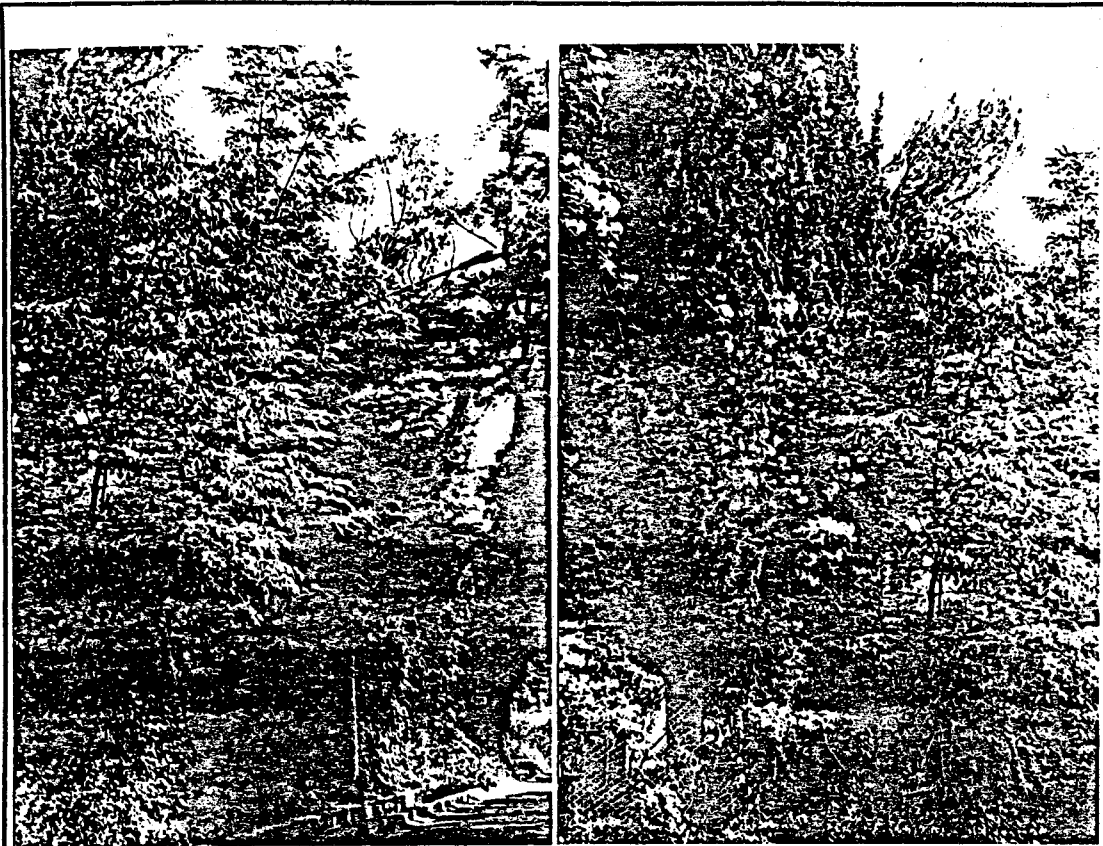
V. N.  
P. 1  
T. 1



limo



Tavola N. 25



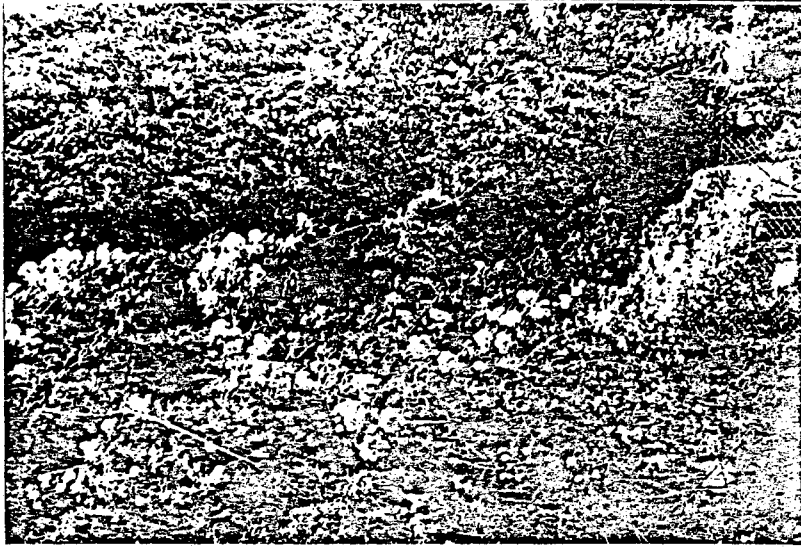
Alzani Lathis meridialis

Alzani Lathis meridialis



Alzani  
Lathis

Tavola N. 76

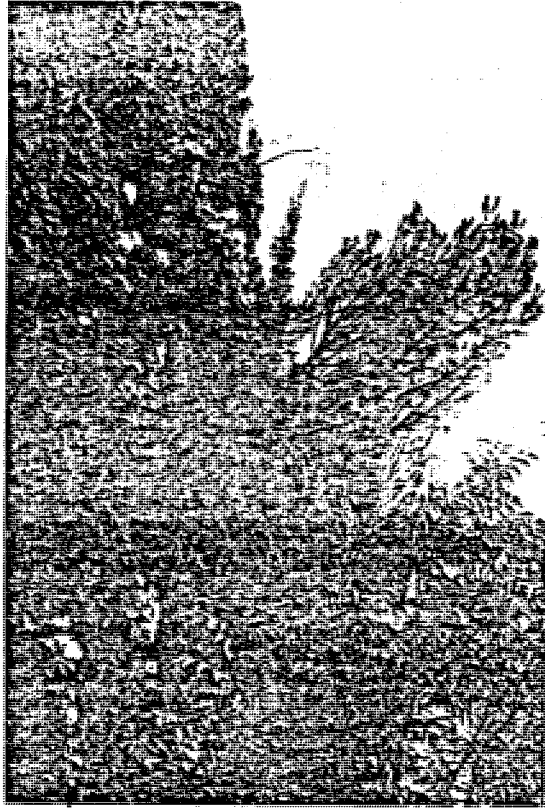


Rosa - cymosa

Abete - pumino



Tavola N. ....



*Ligustrum lucidum*



*Fraxino  
Ruscus  
Mulle*

COBERTA

Tavola N. 28

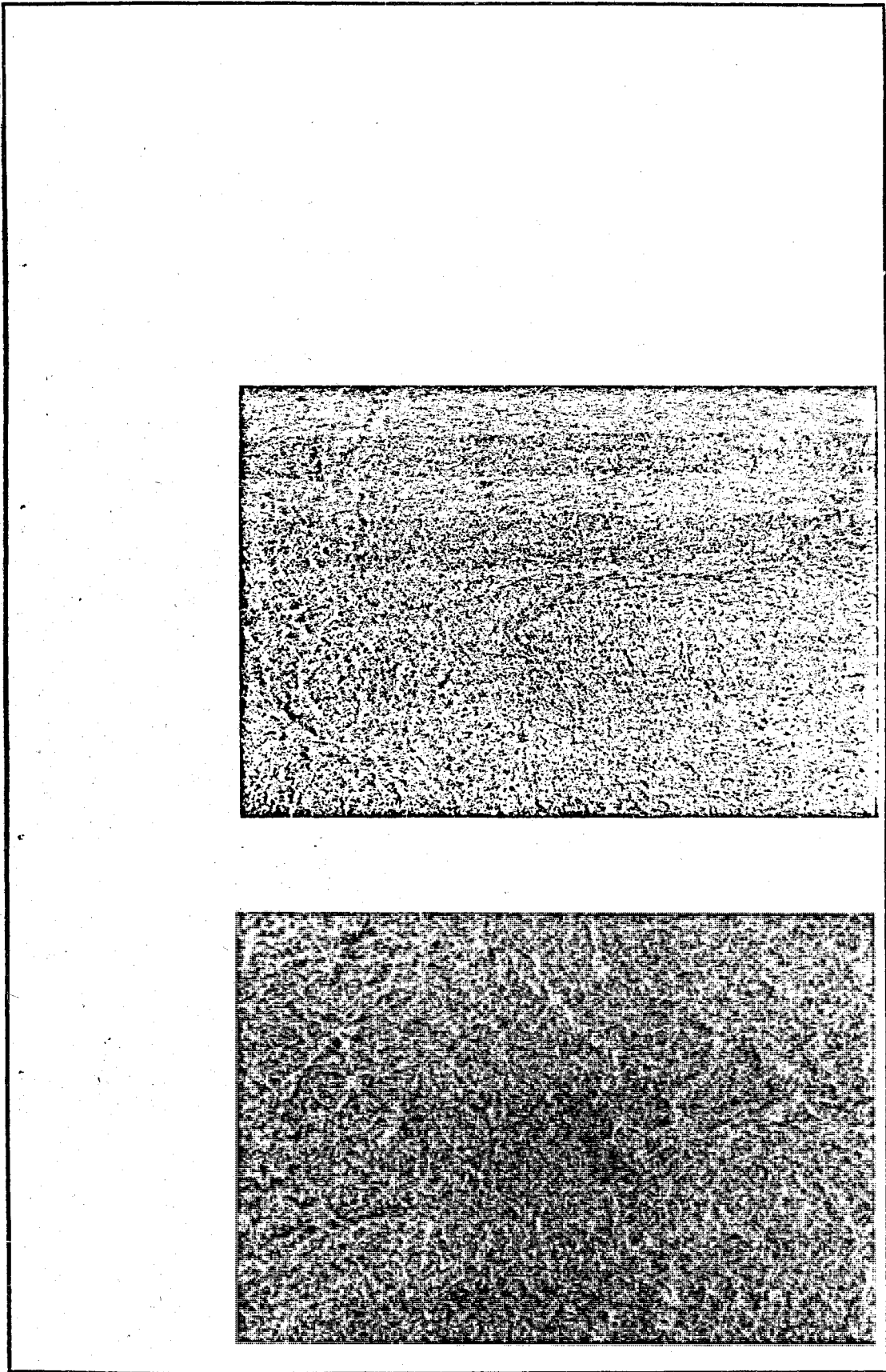


Tavola N. ....

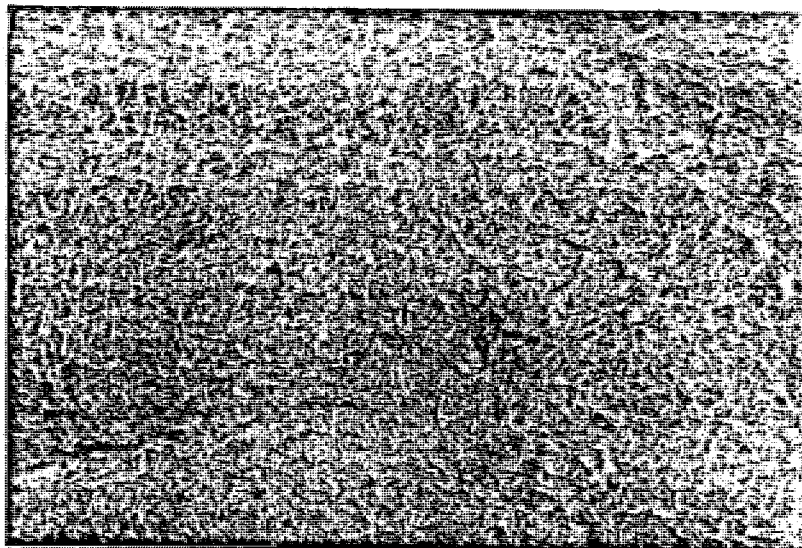




Tavola N. ....

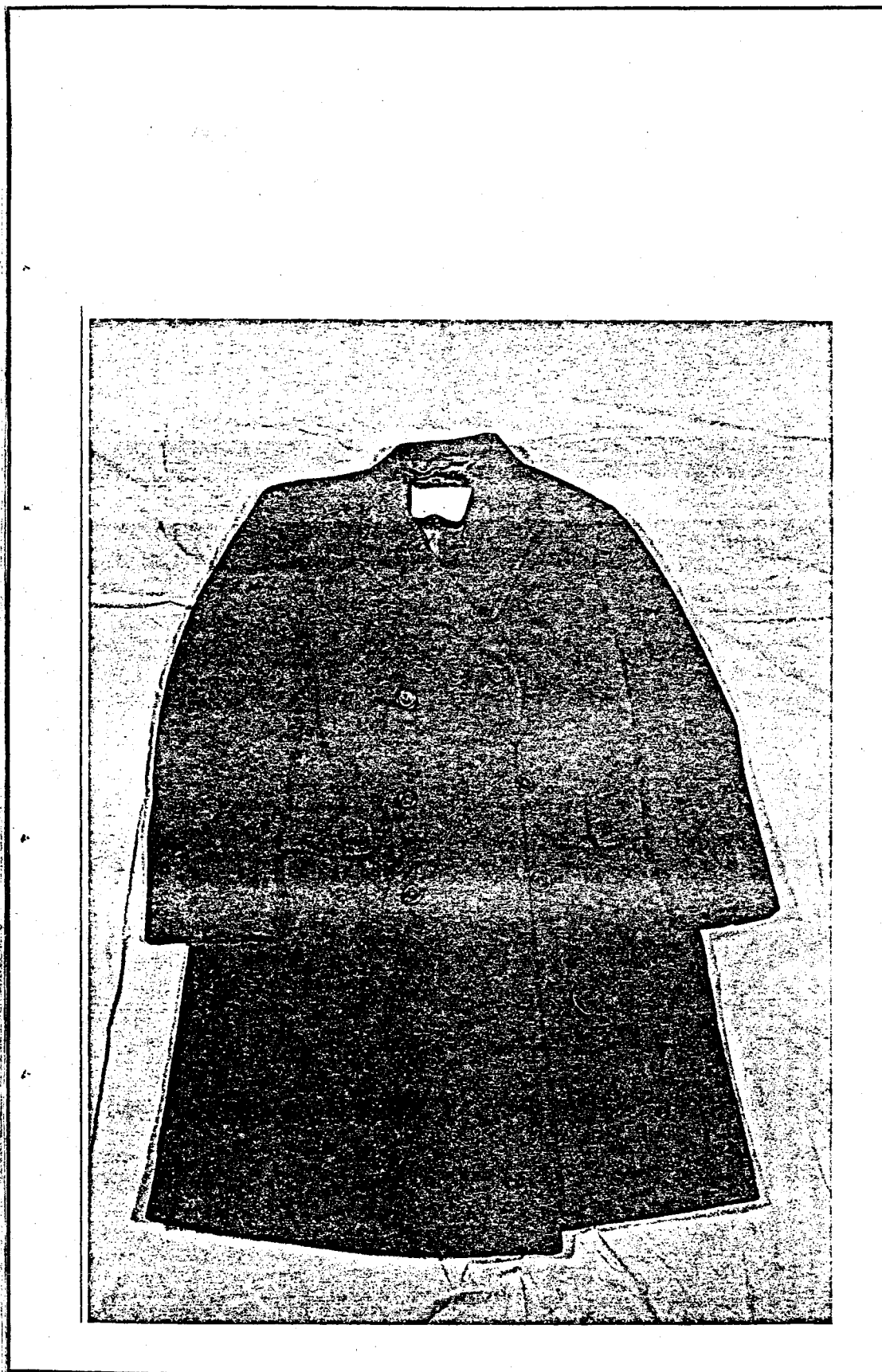


Tavola N. 51

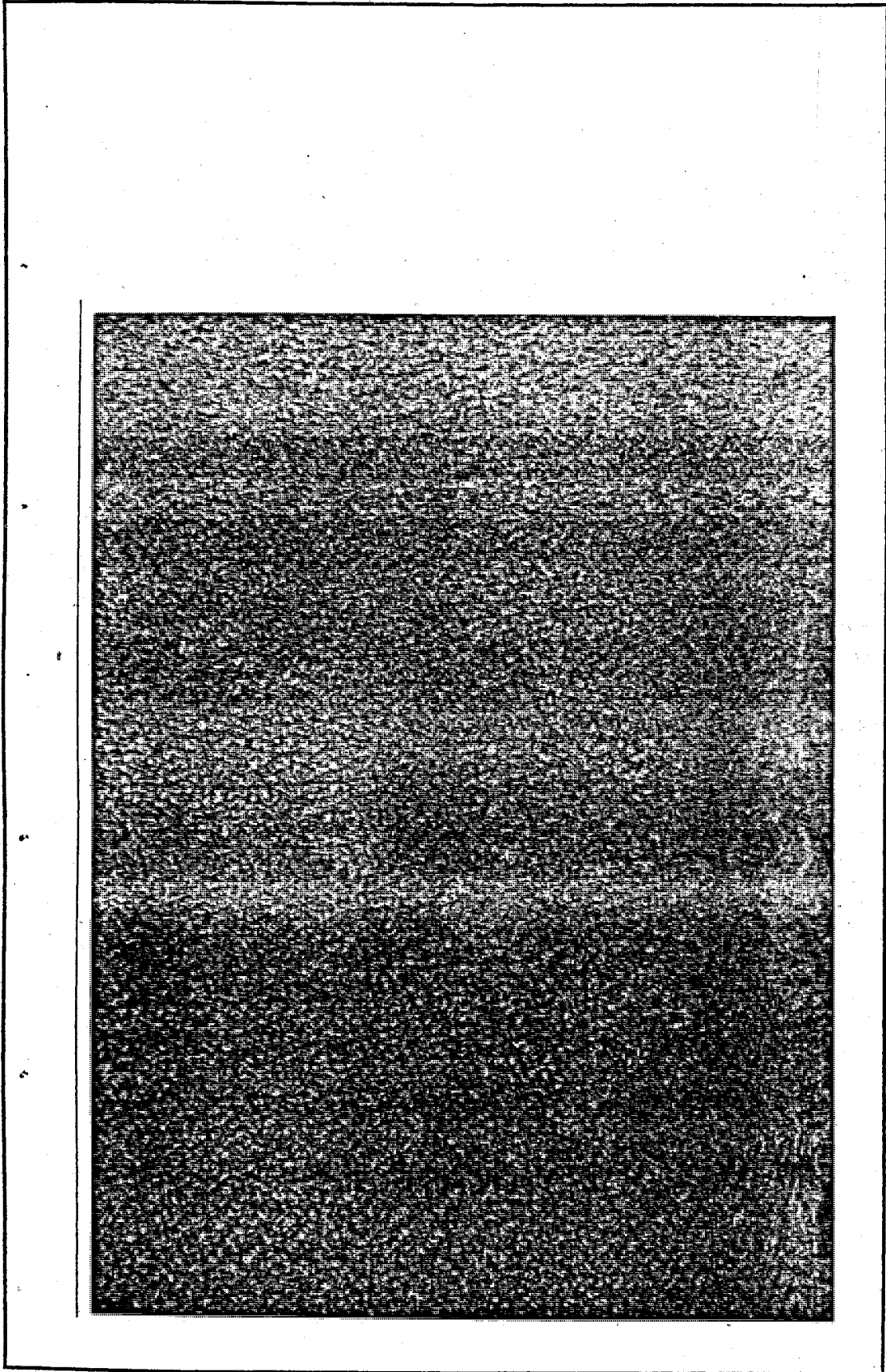




Tavola N. ....

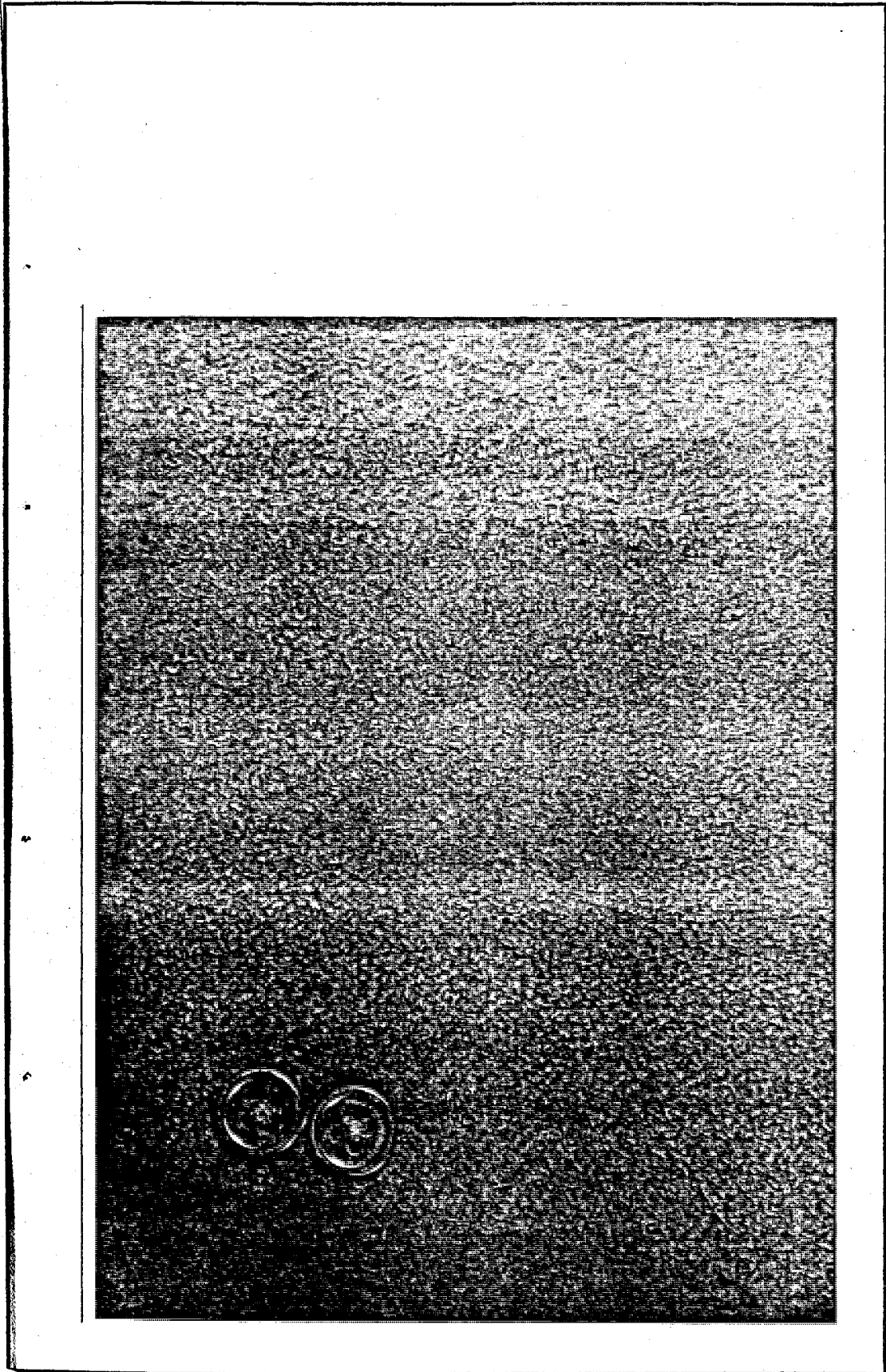


Tavola N. ....

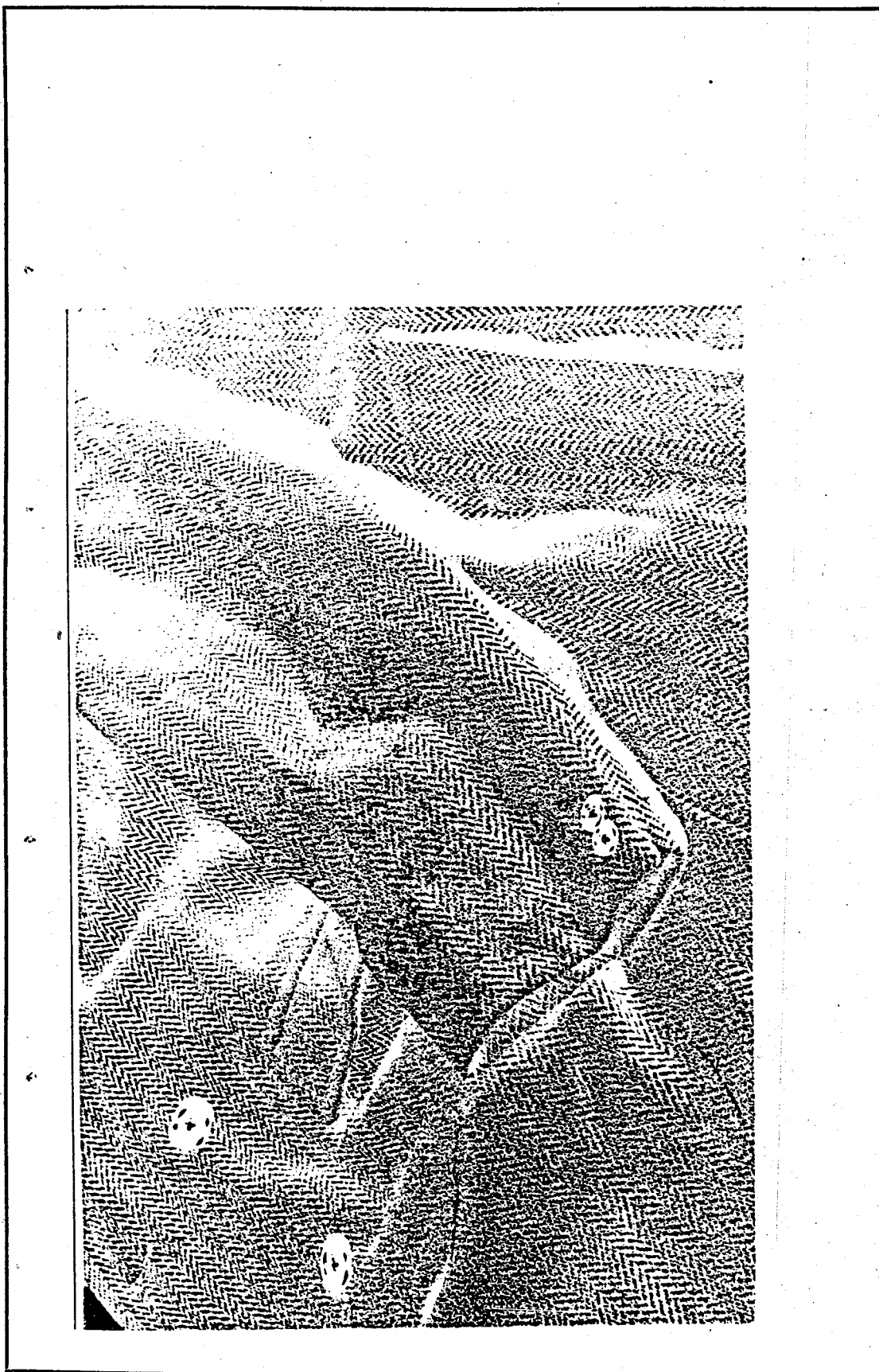


Tavola N. 92

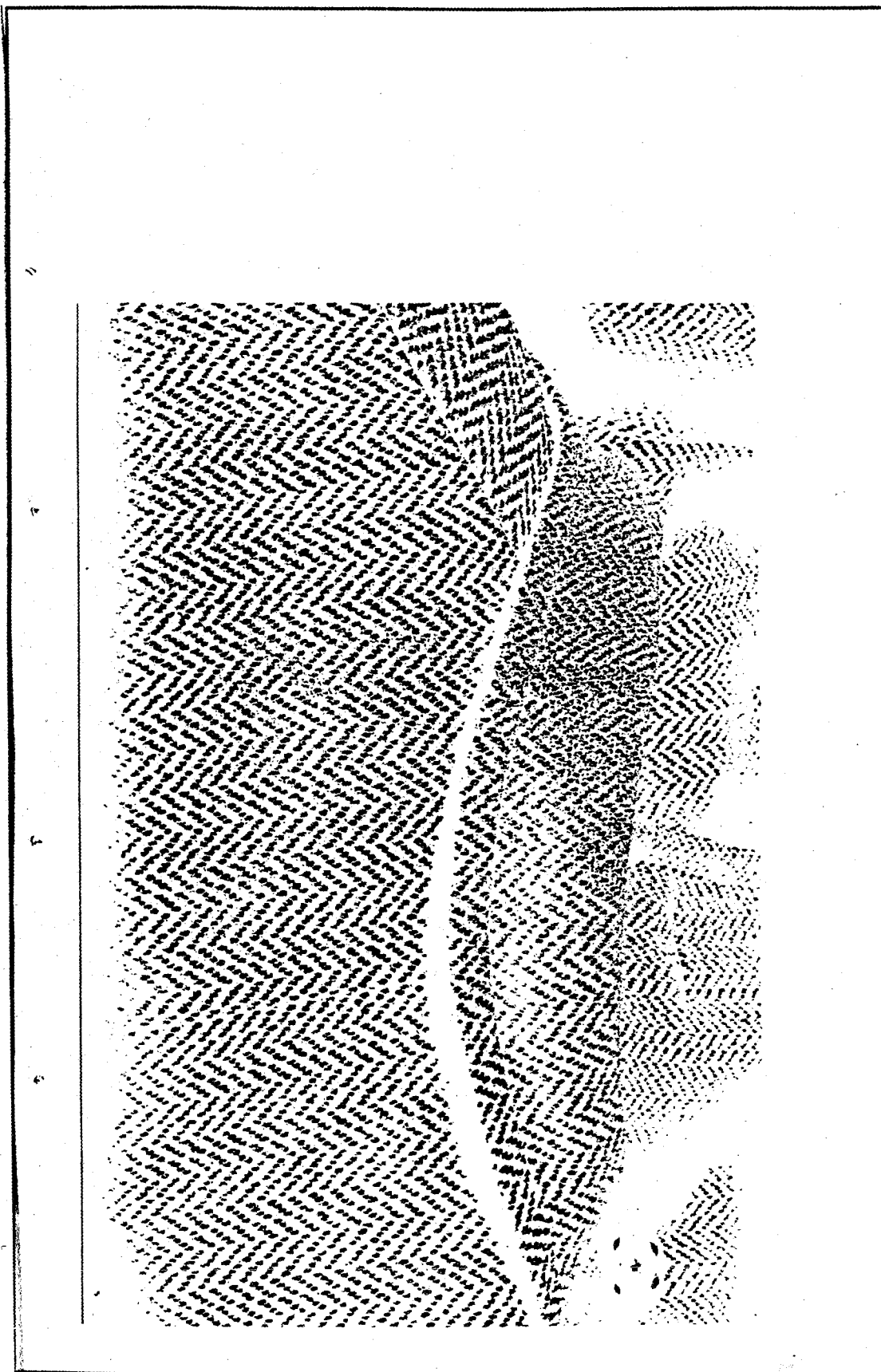


Tavola N. ....

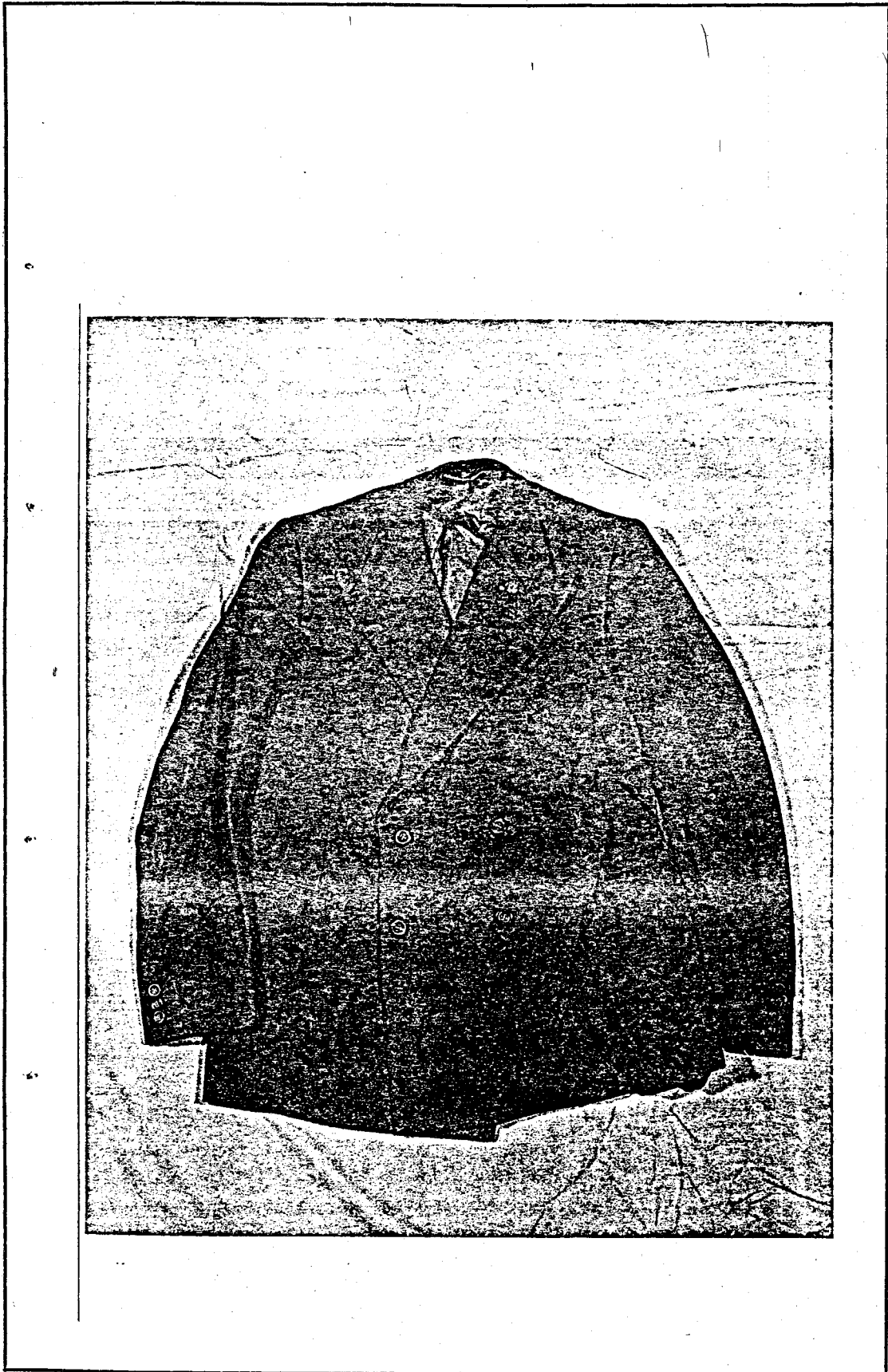


Tavola N. 13

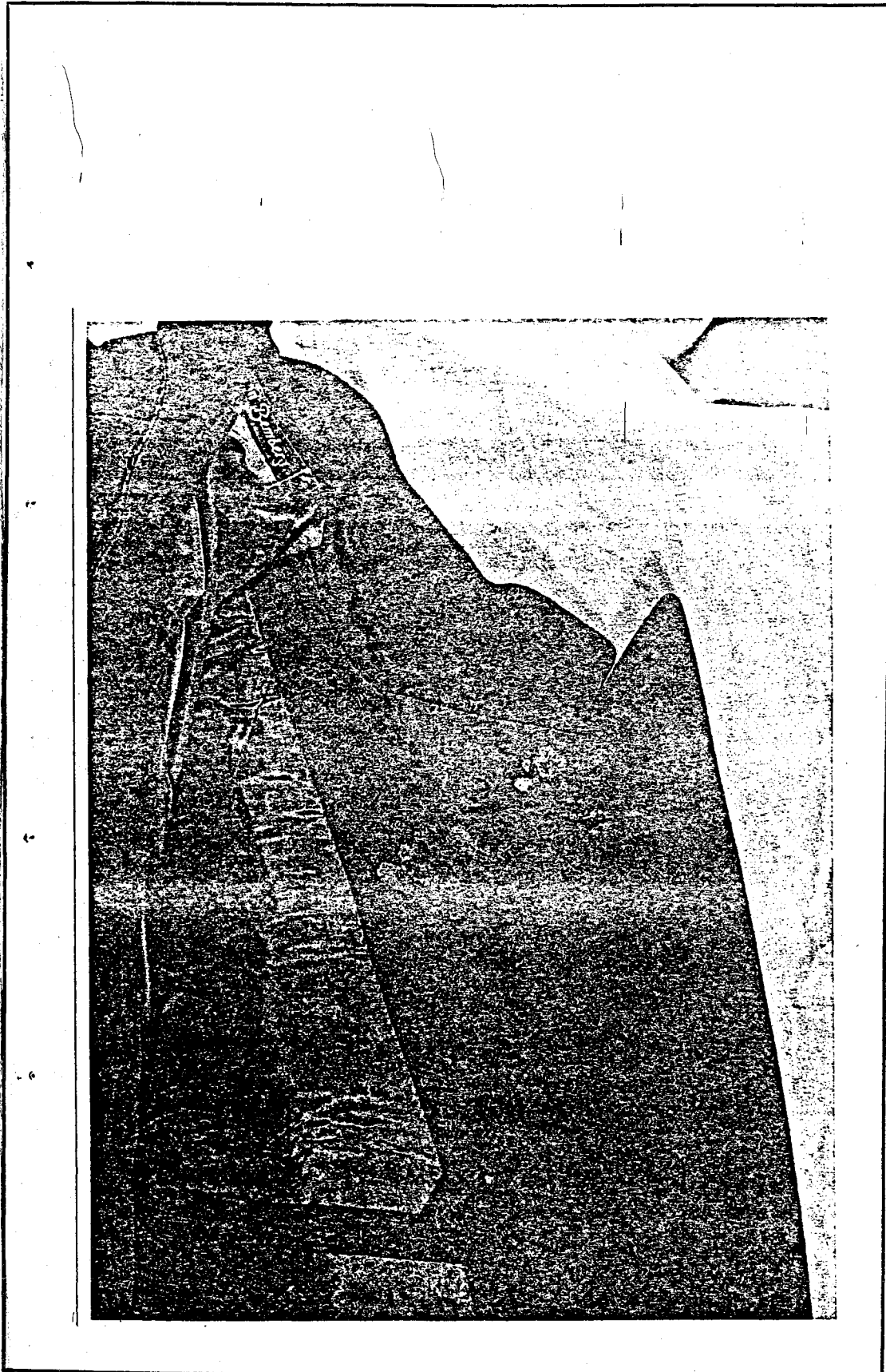




Tavola N. ....

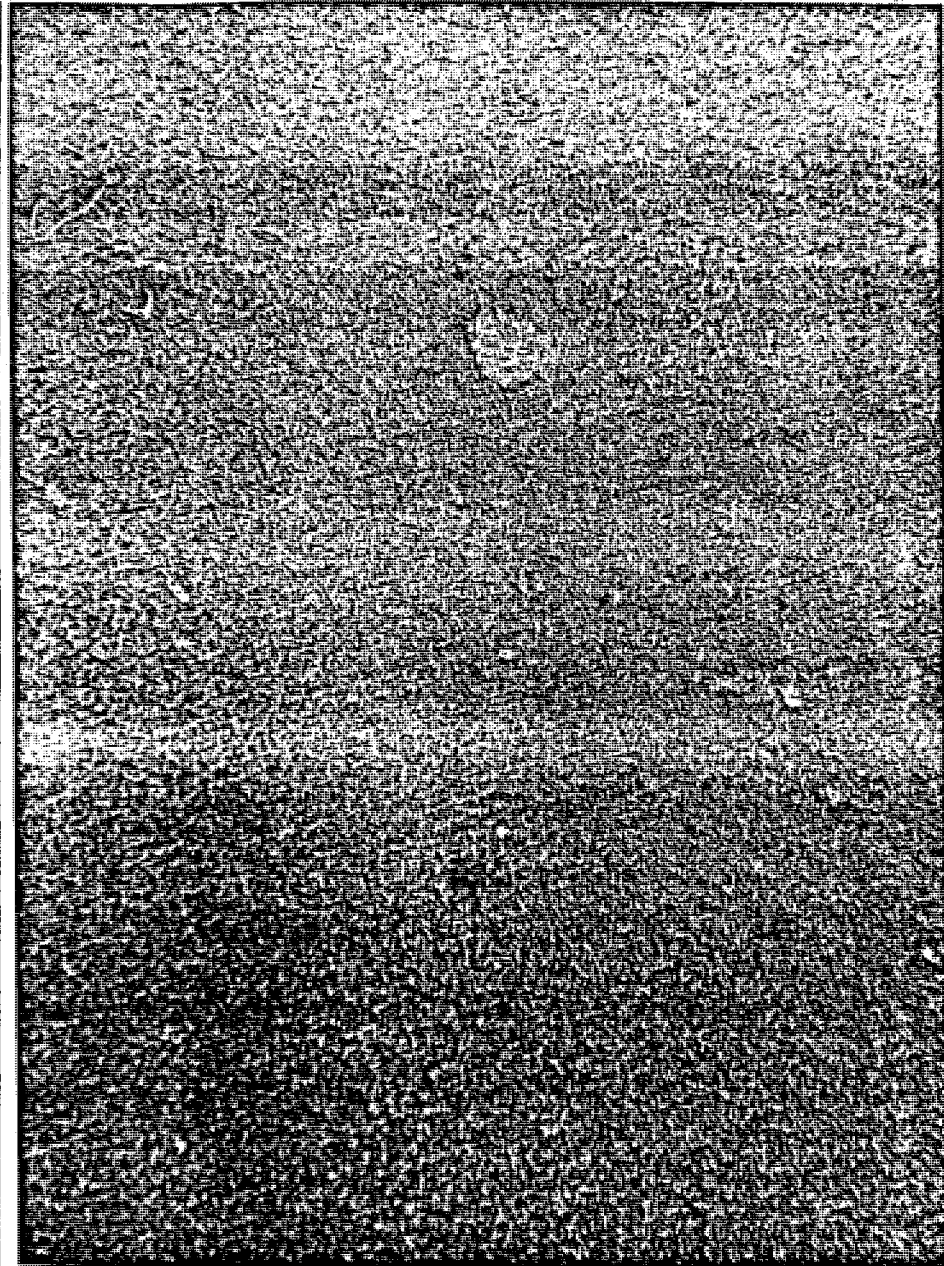


Tavola N. 55

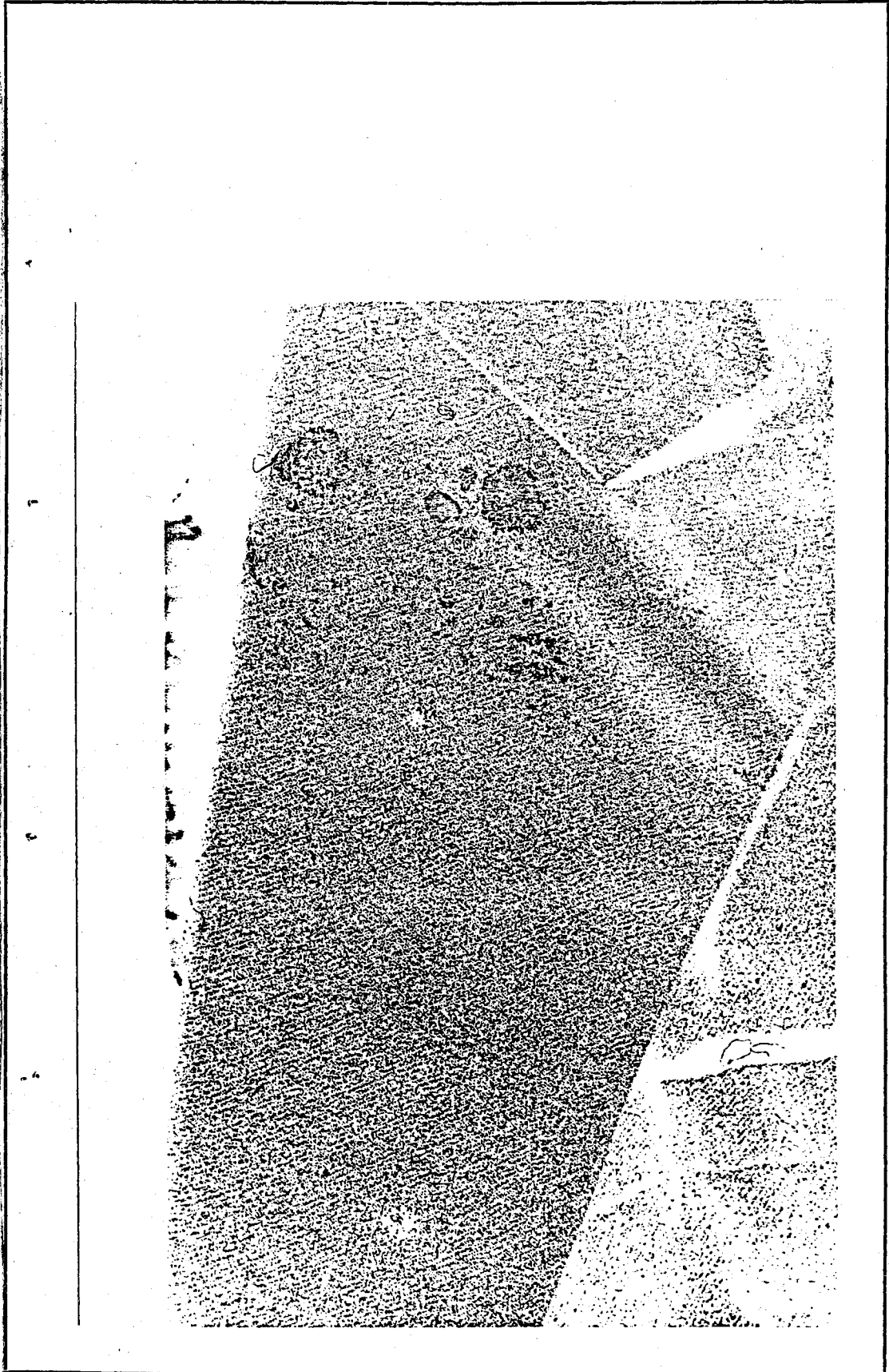


Tavola N. ....

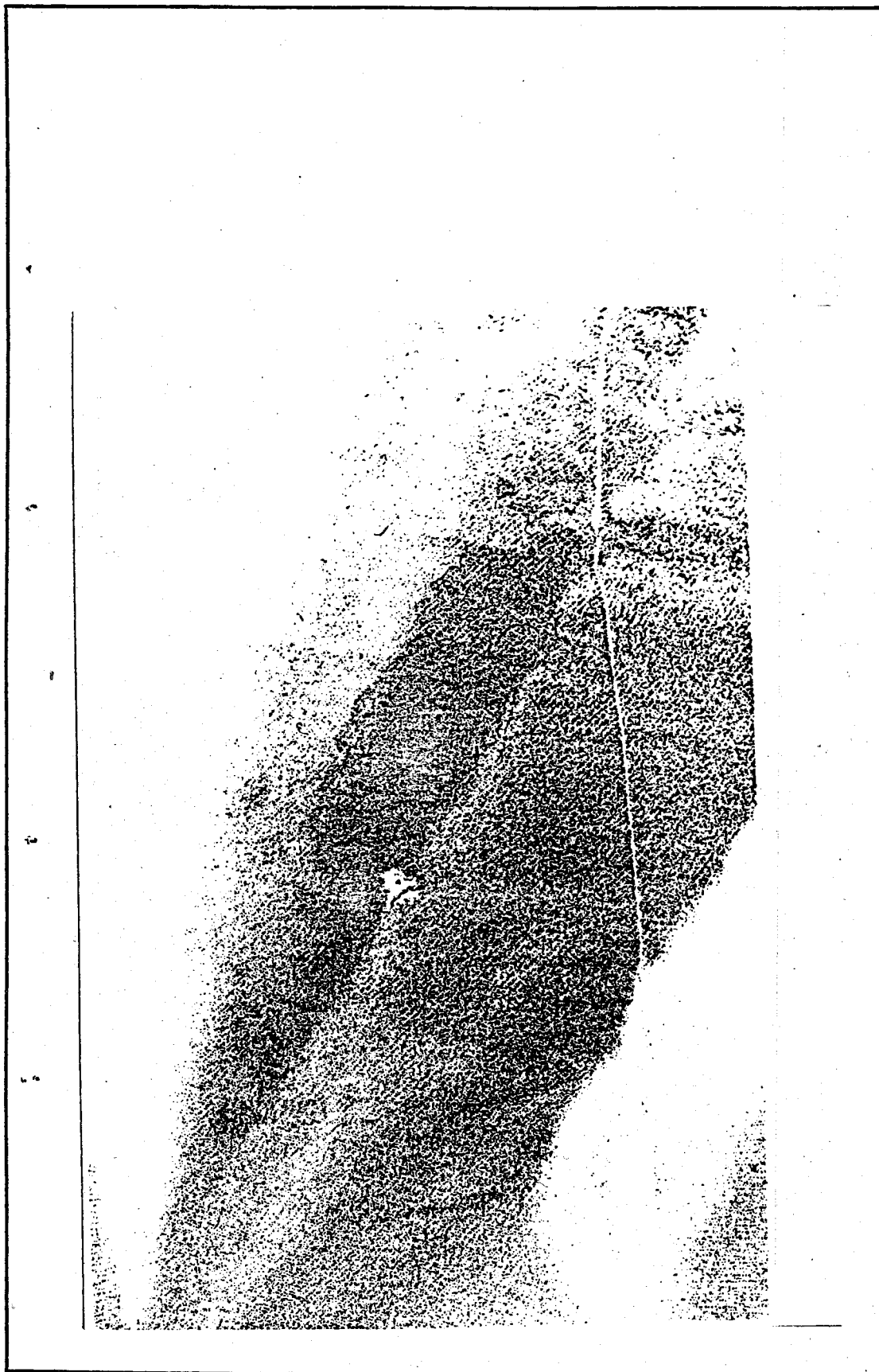




Tavola N. 93

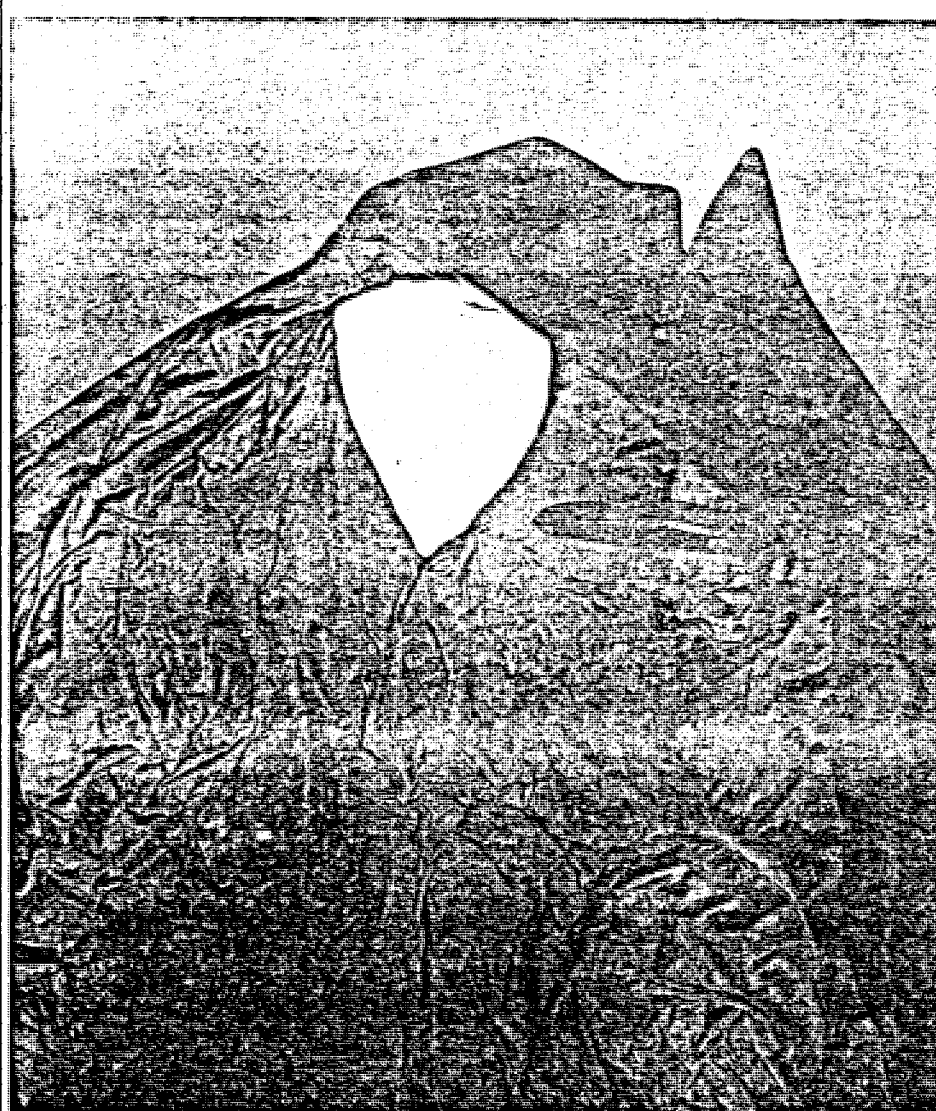


Tavola N. ....

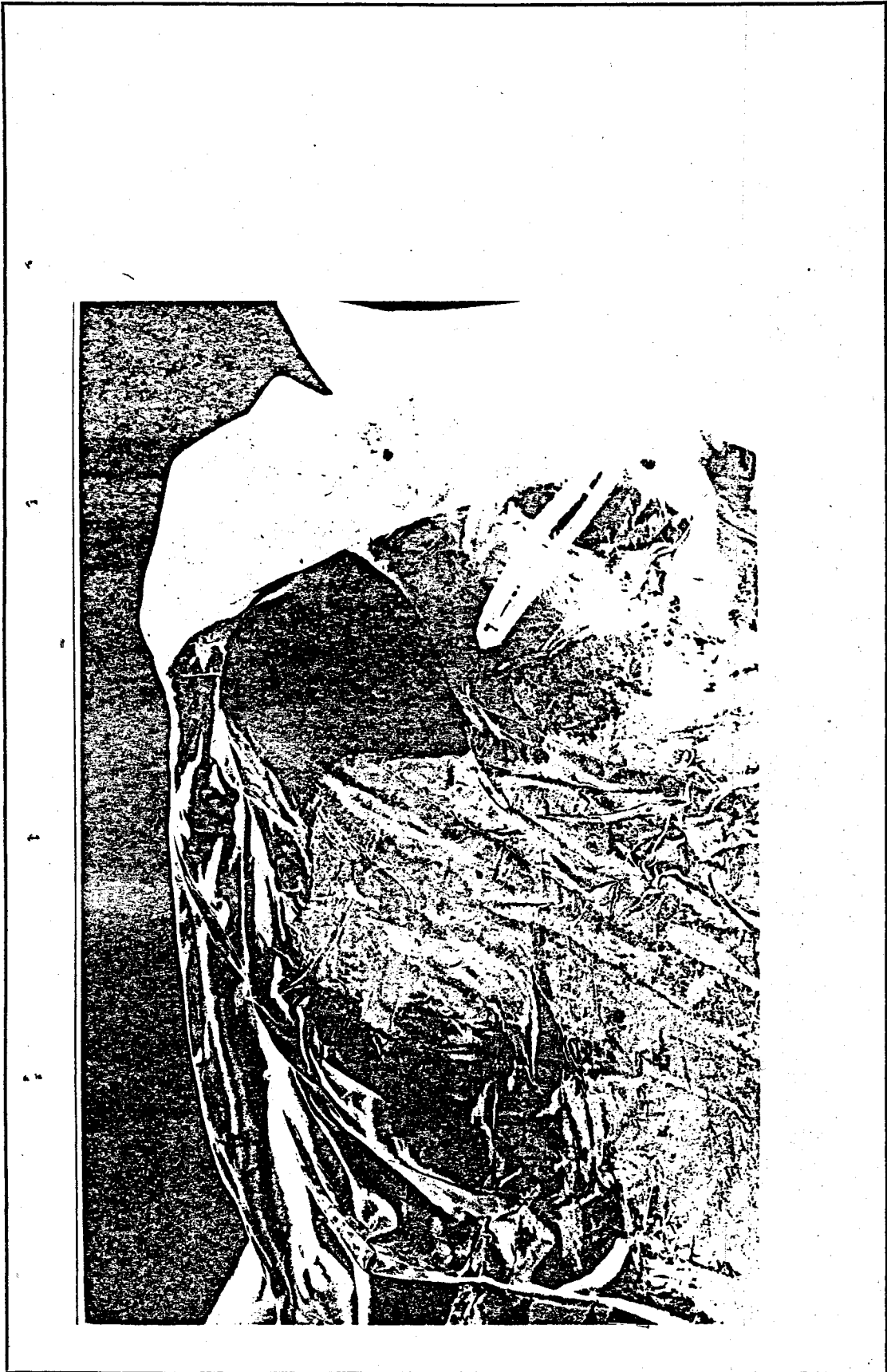


Tavola N. ....

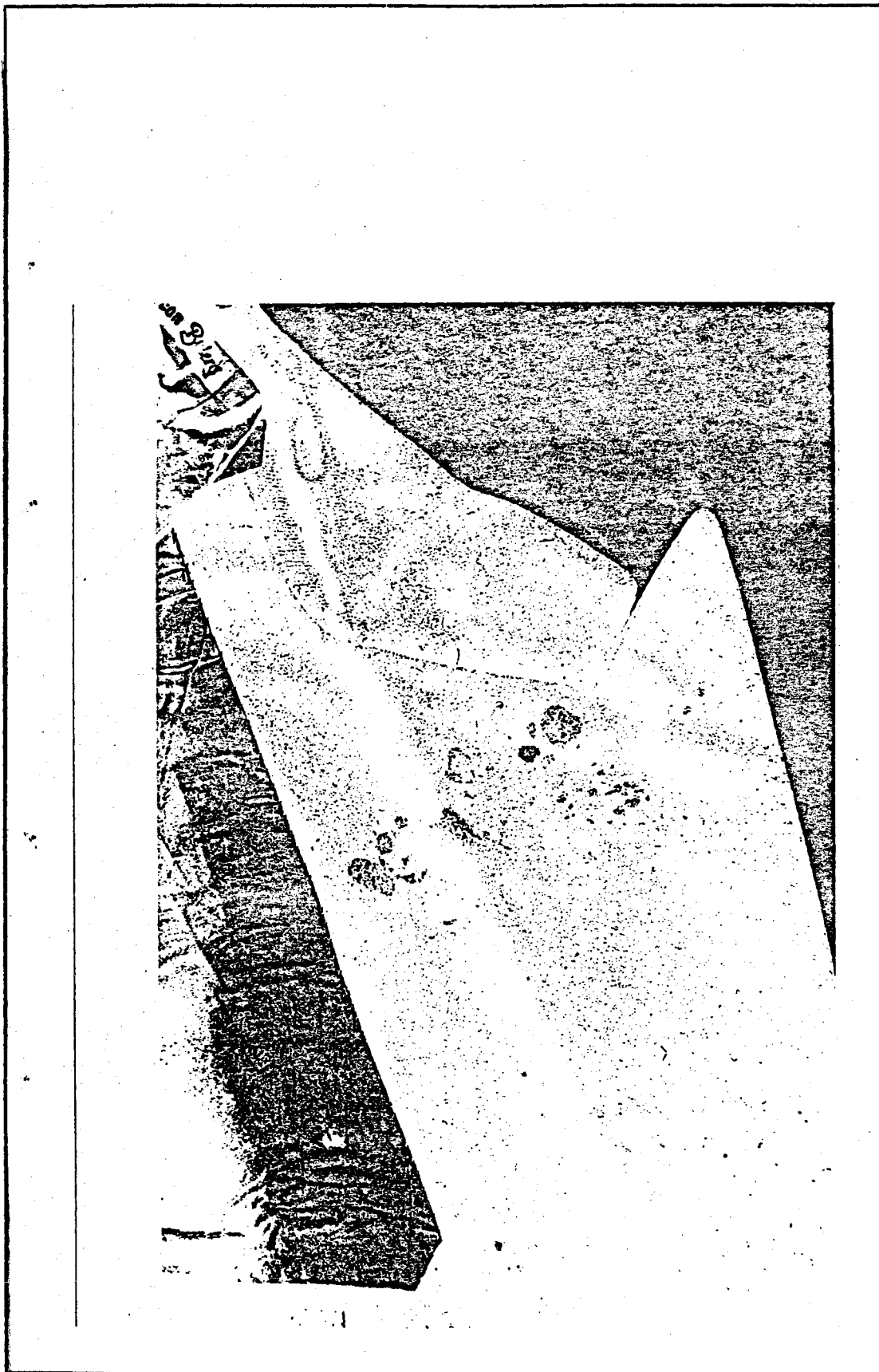


Tavola N. 23

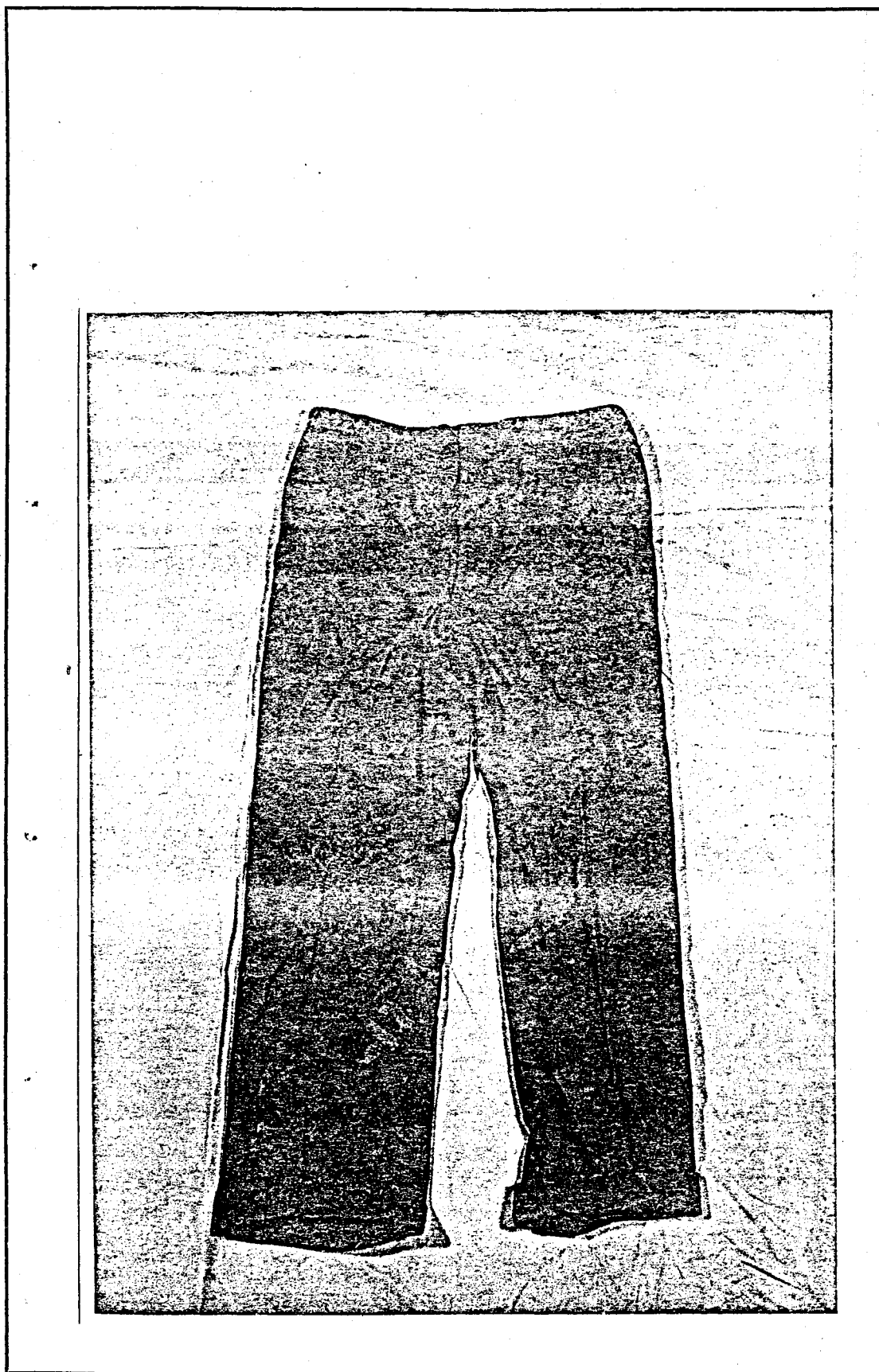


Tavola N. ....

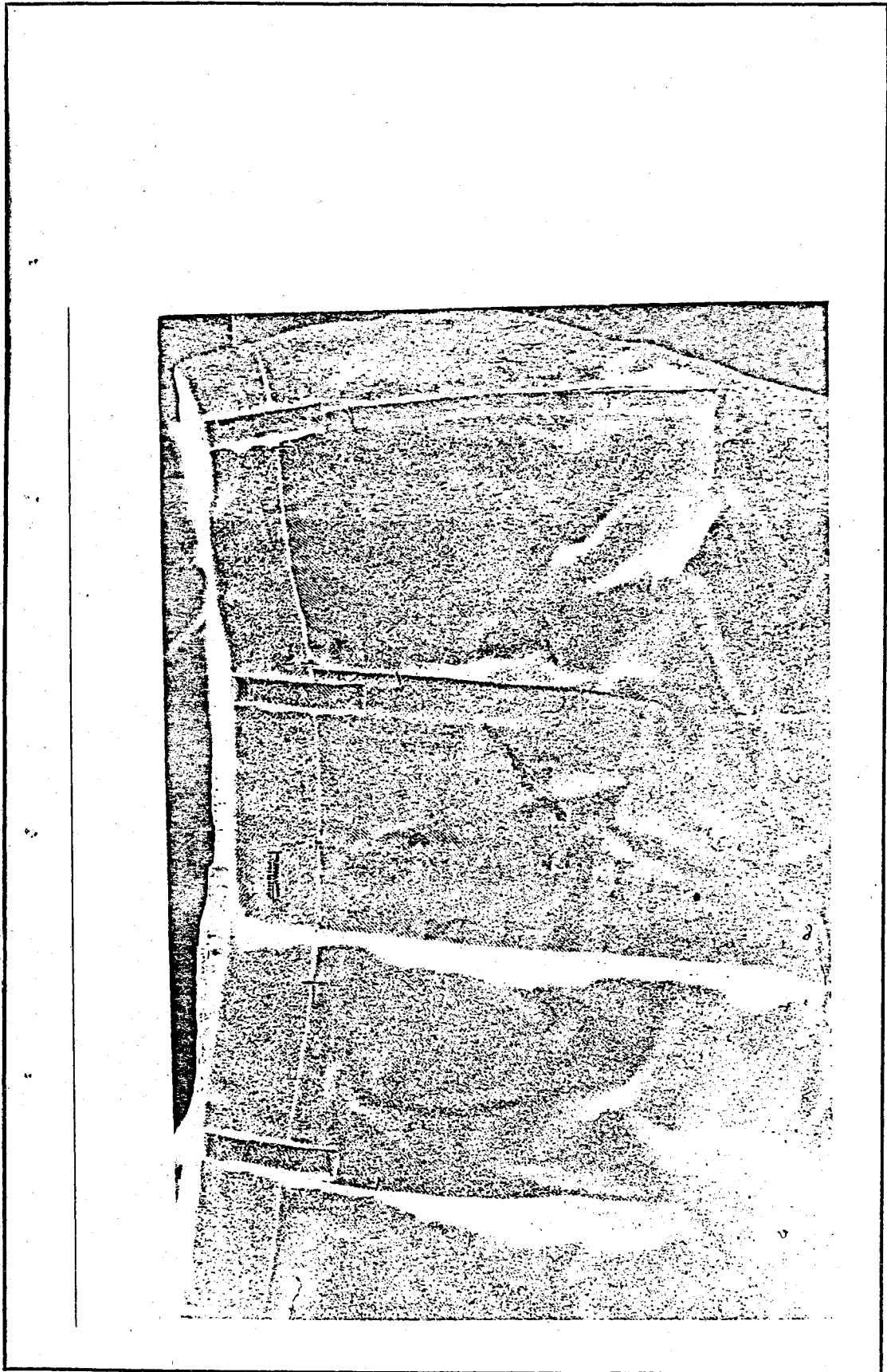


Tavola N. ....

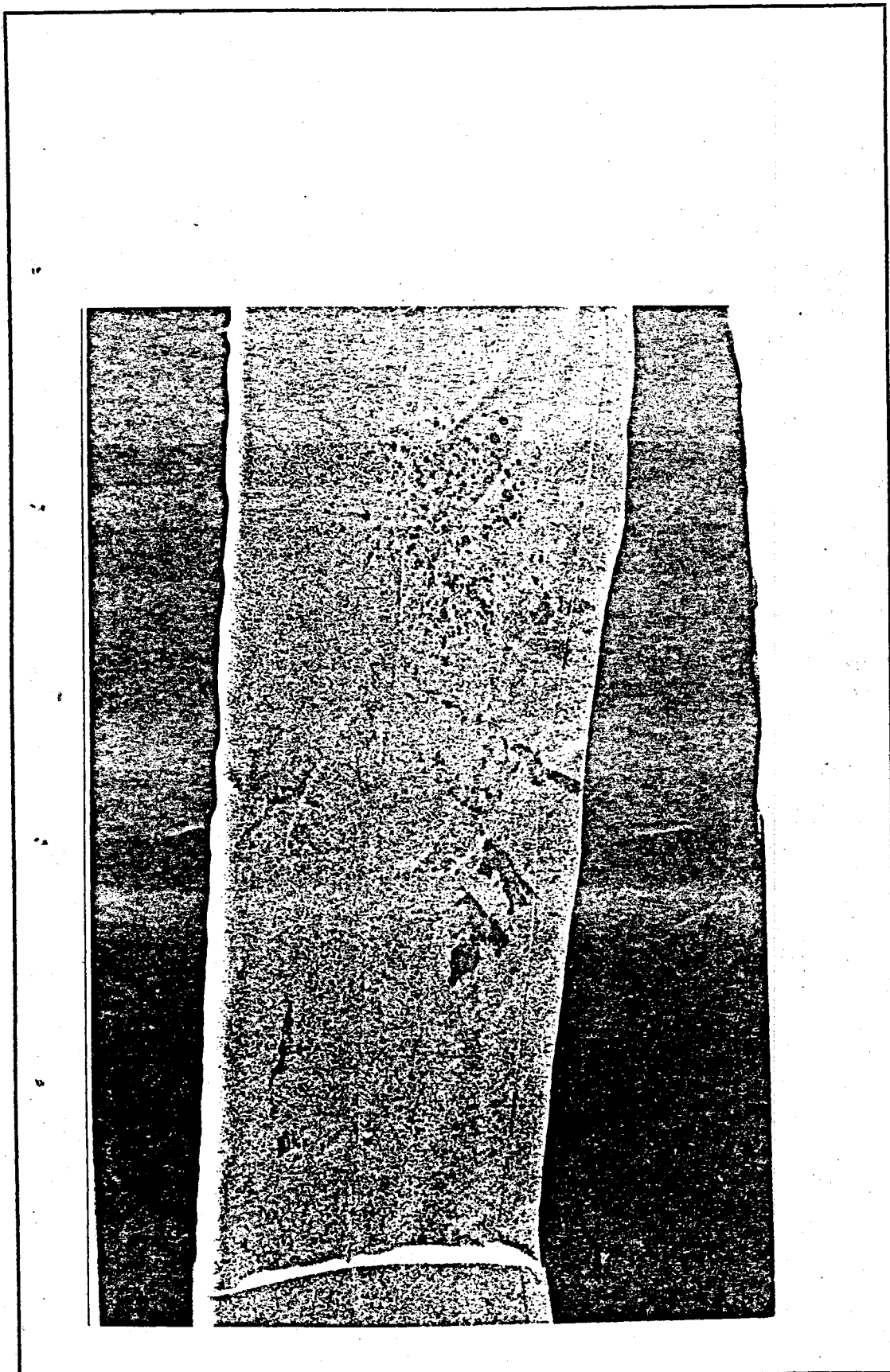




Tavola N. ....

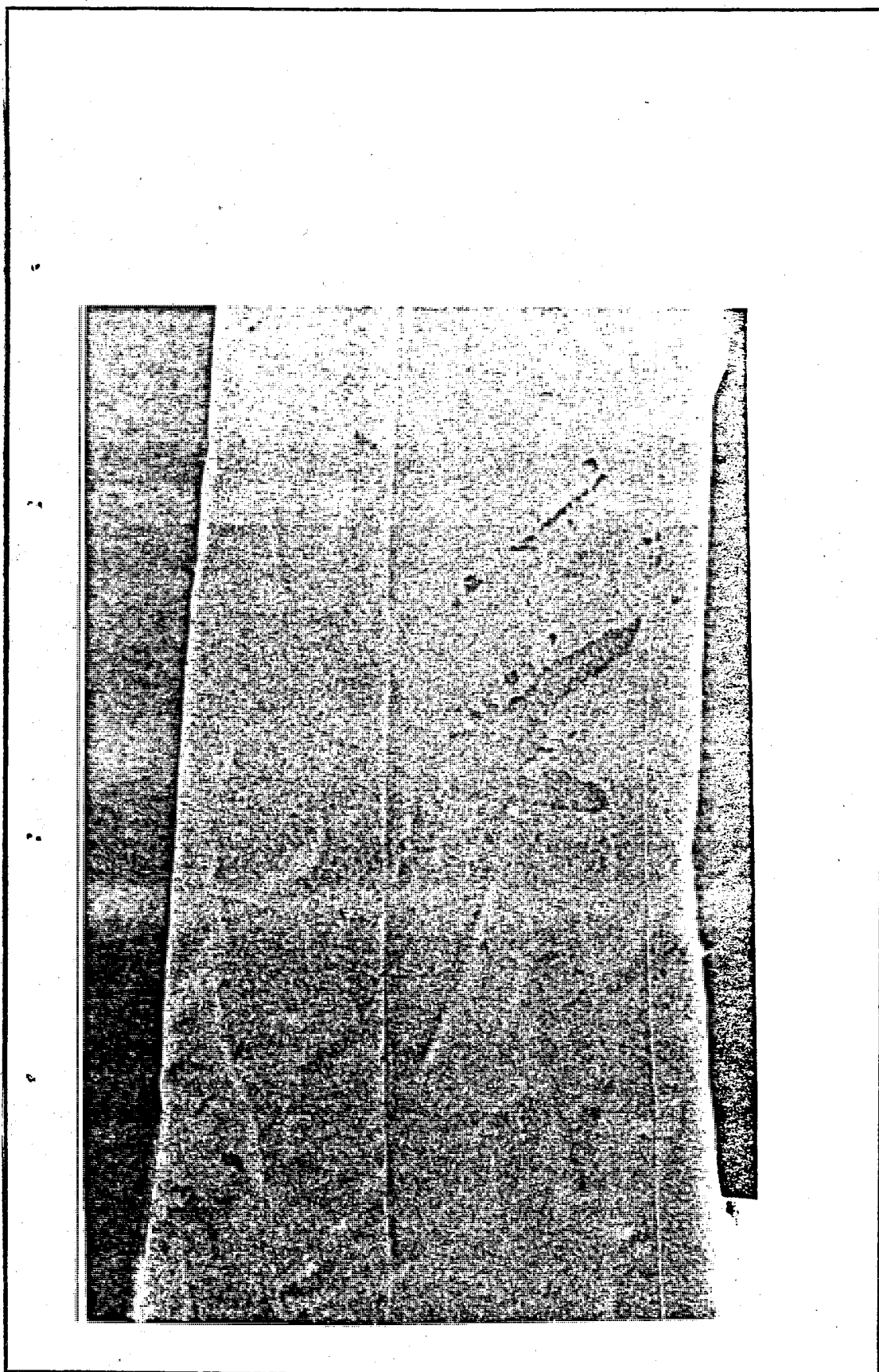


Tavola N. 42

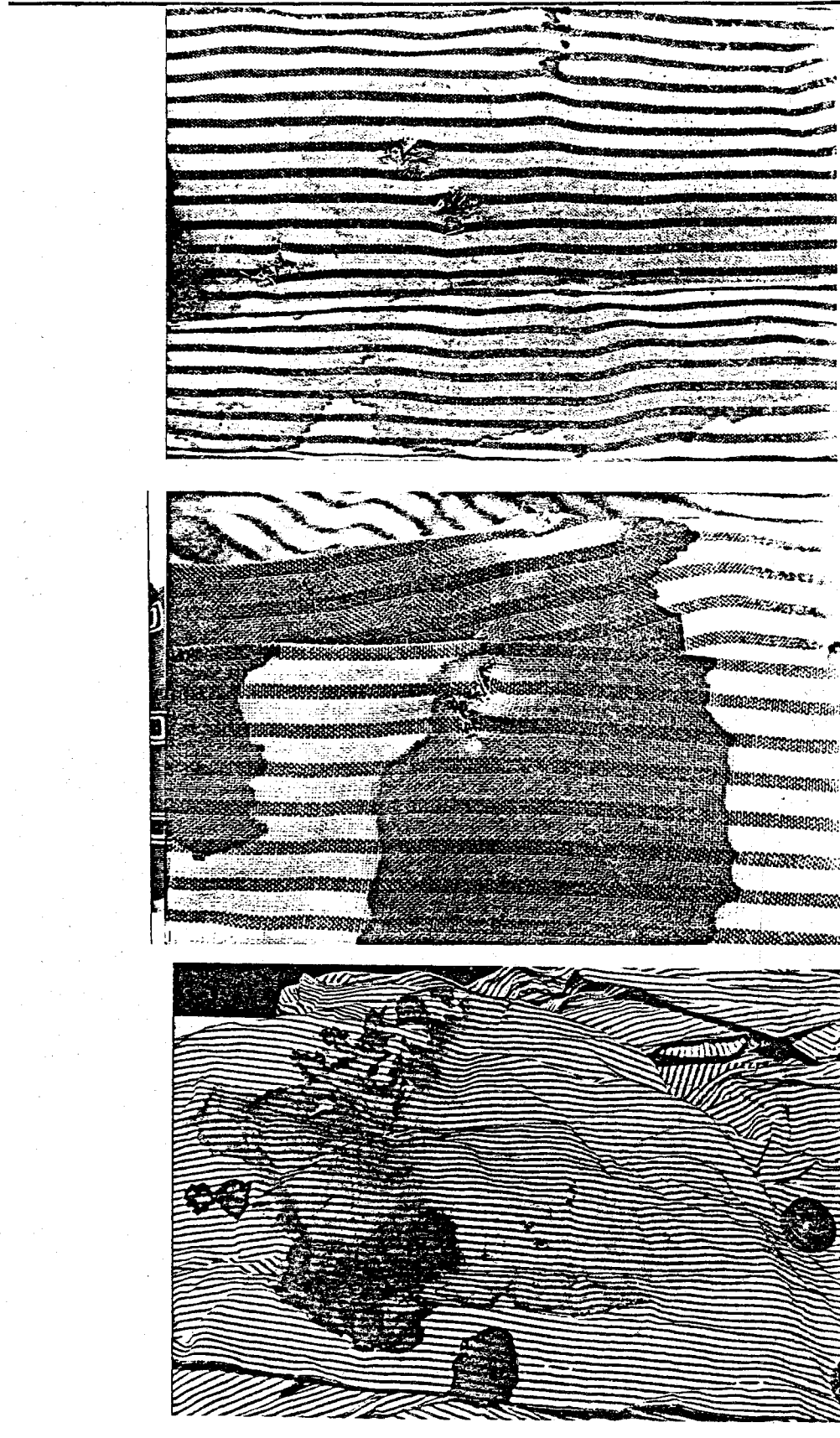




Tavola N. ....

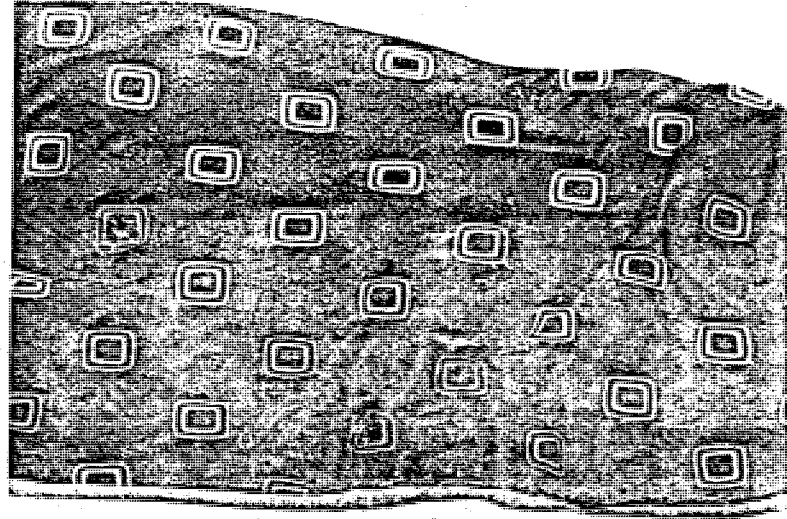


Tavola N. ....

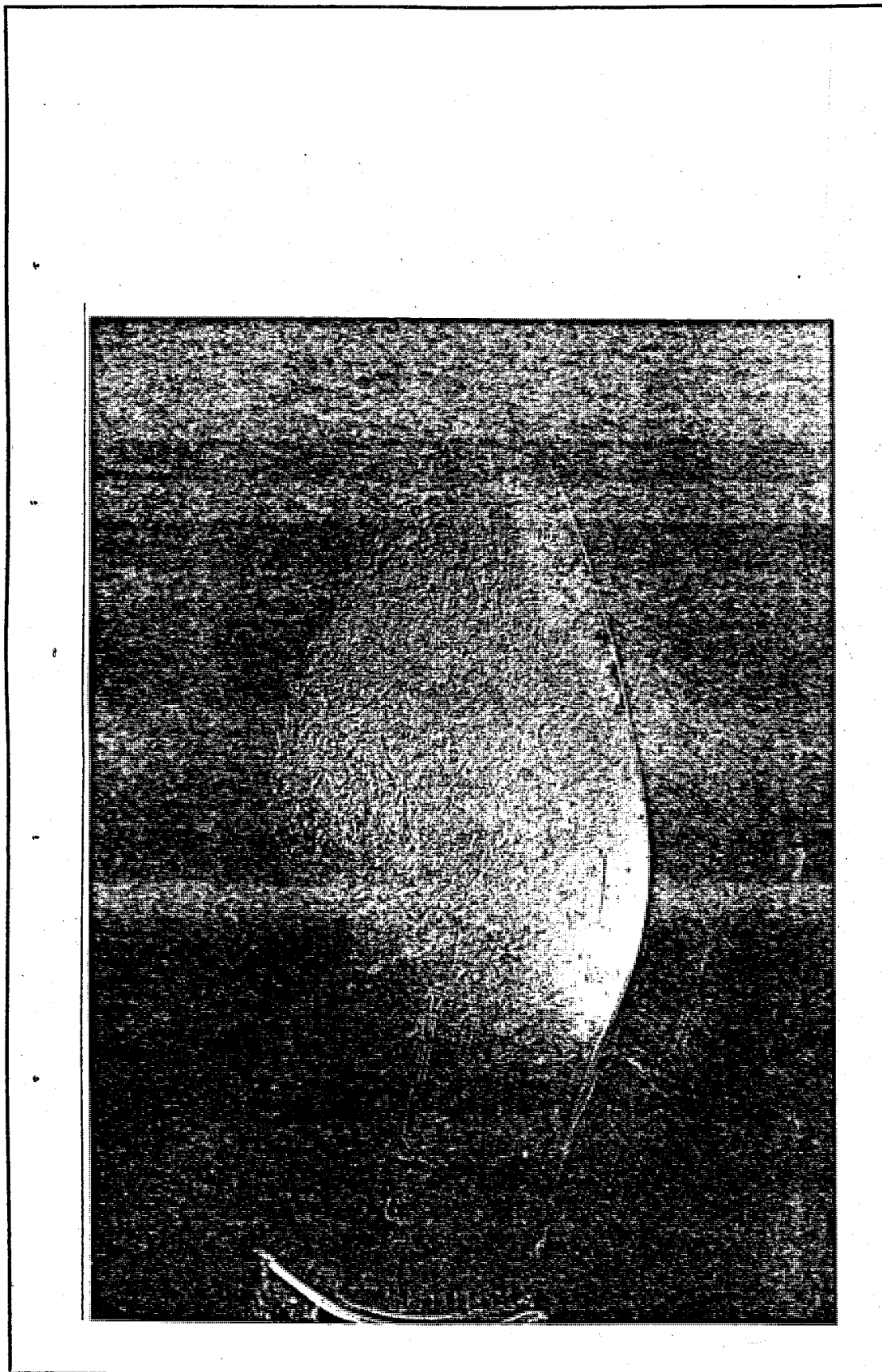


Tavola N. ....

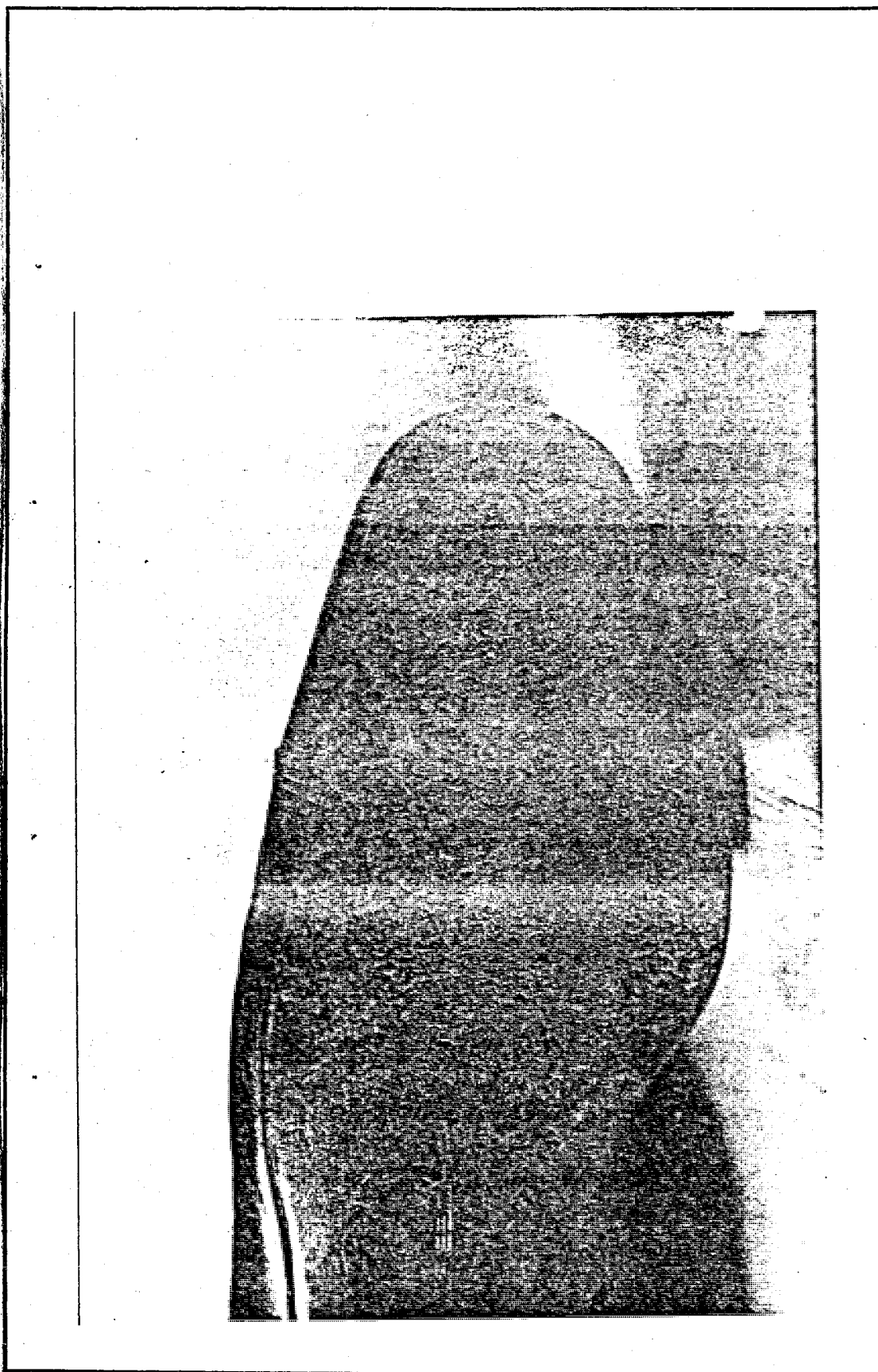


Tavola N. ....

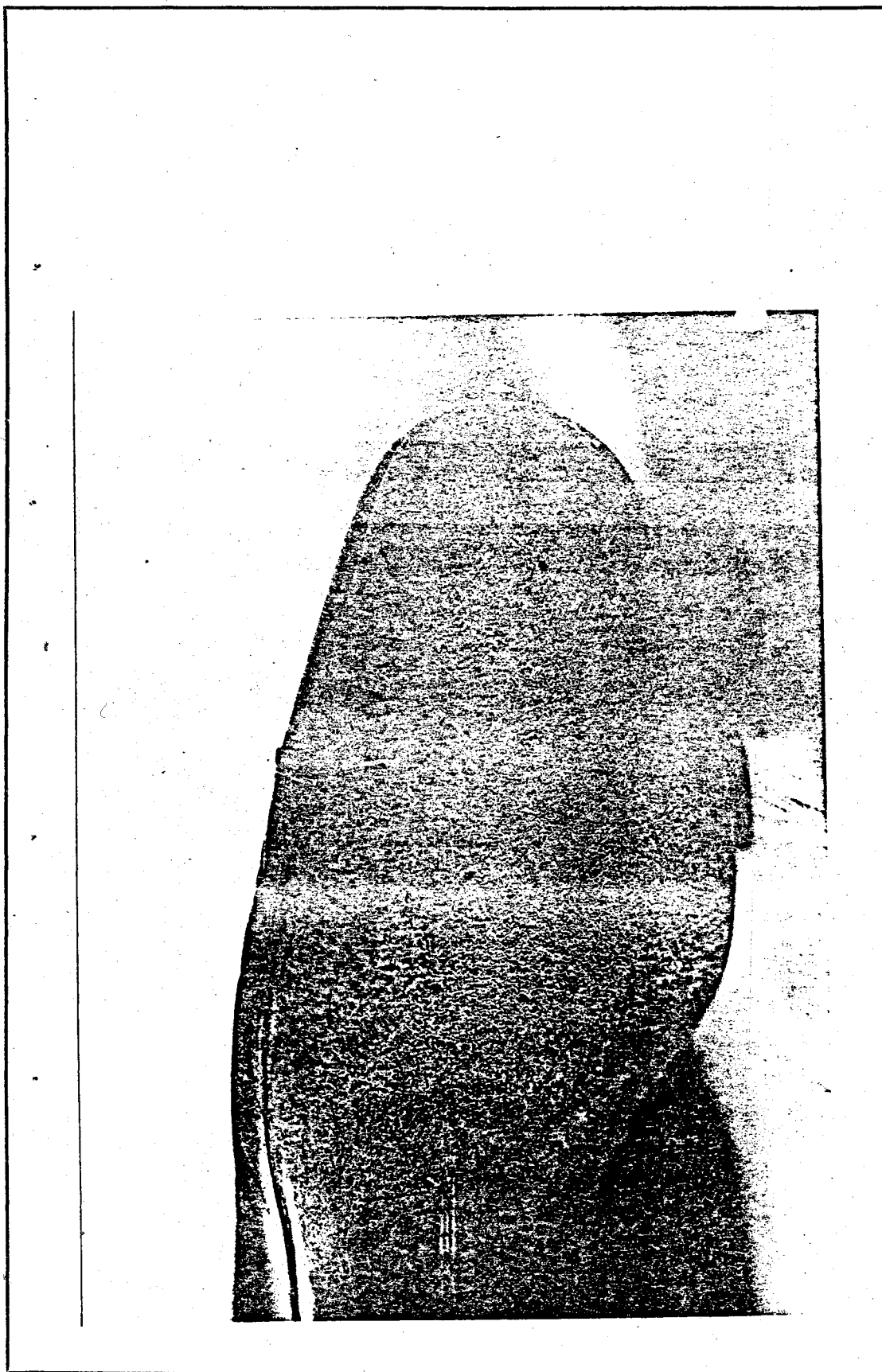


Tavola N. ....

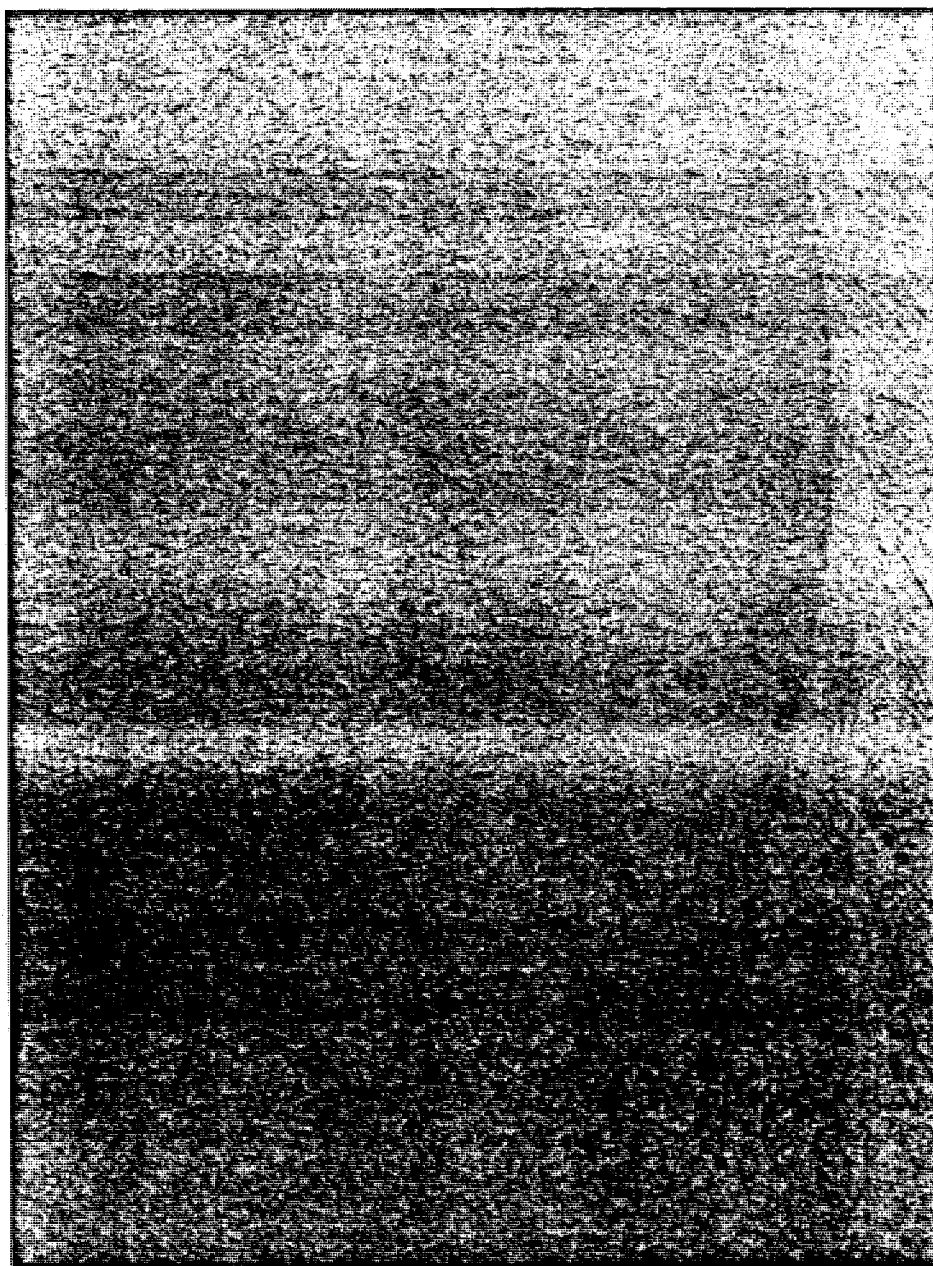




Tavola N. 92

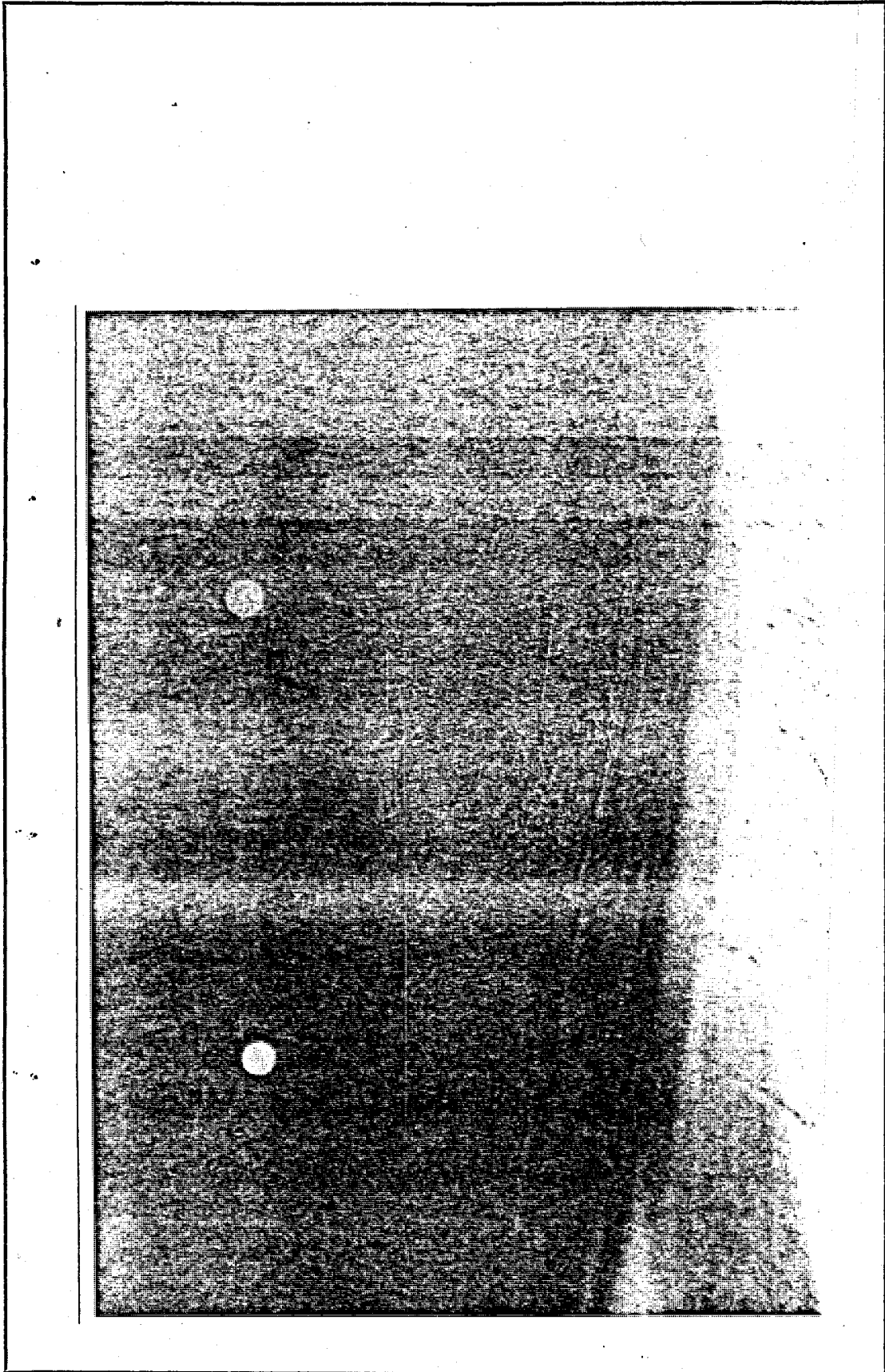


Tavola N. 133

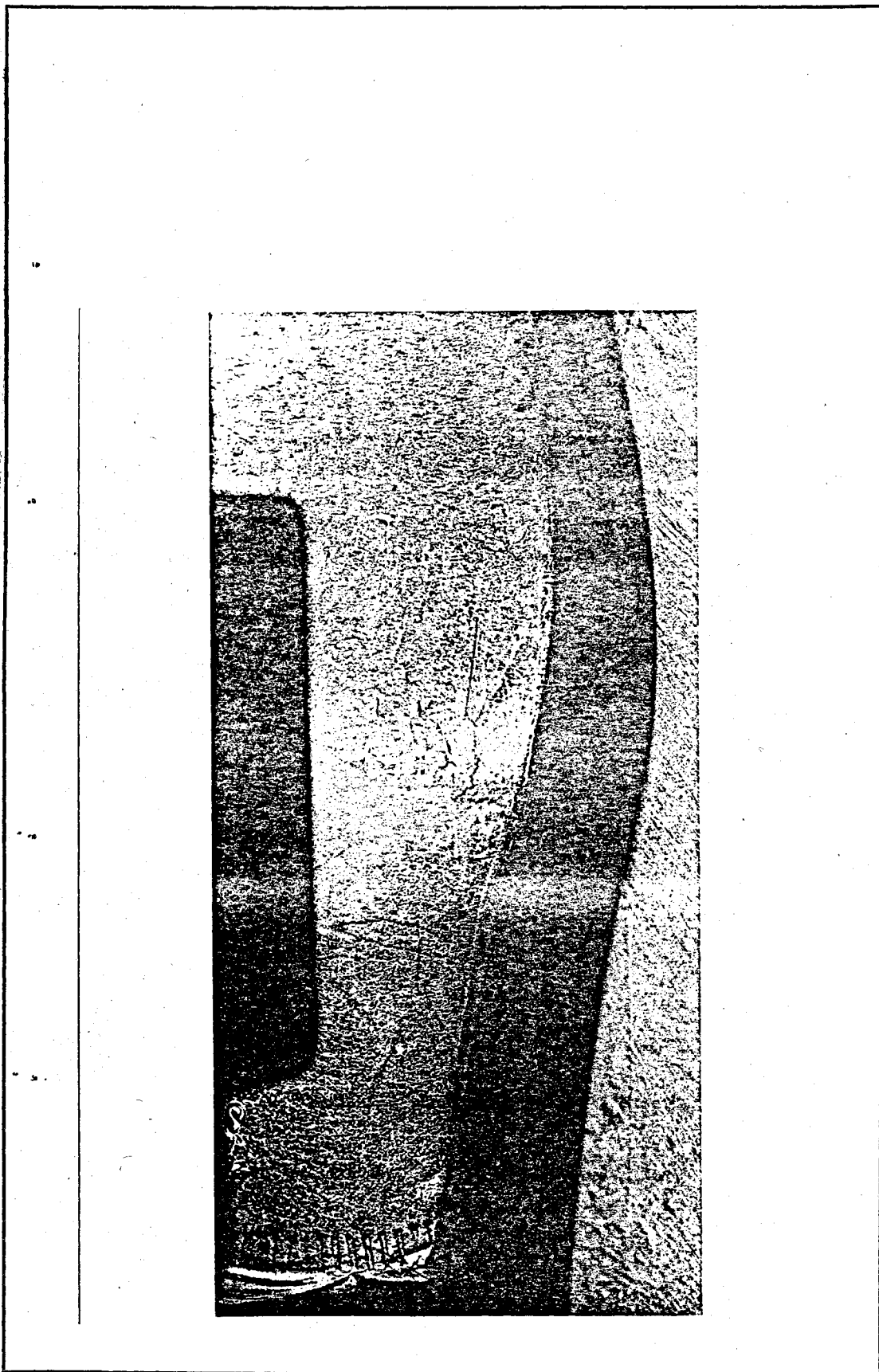


Tavola N. 24

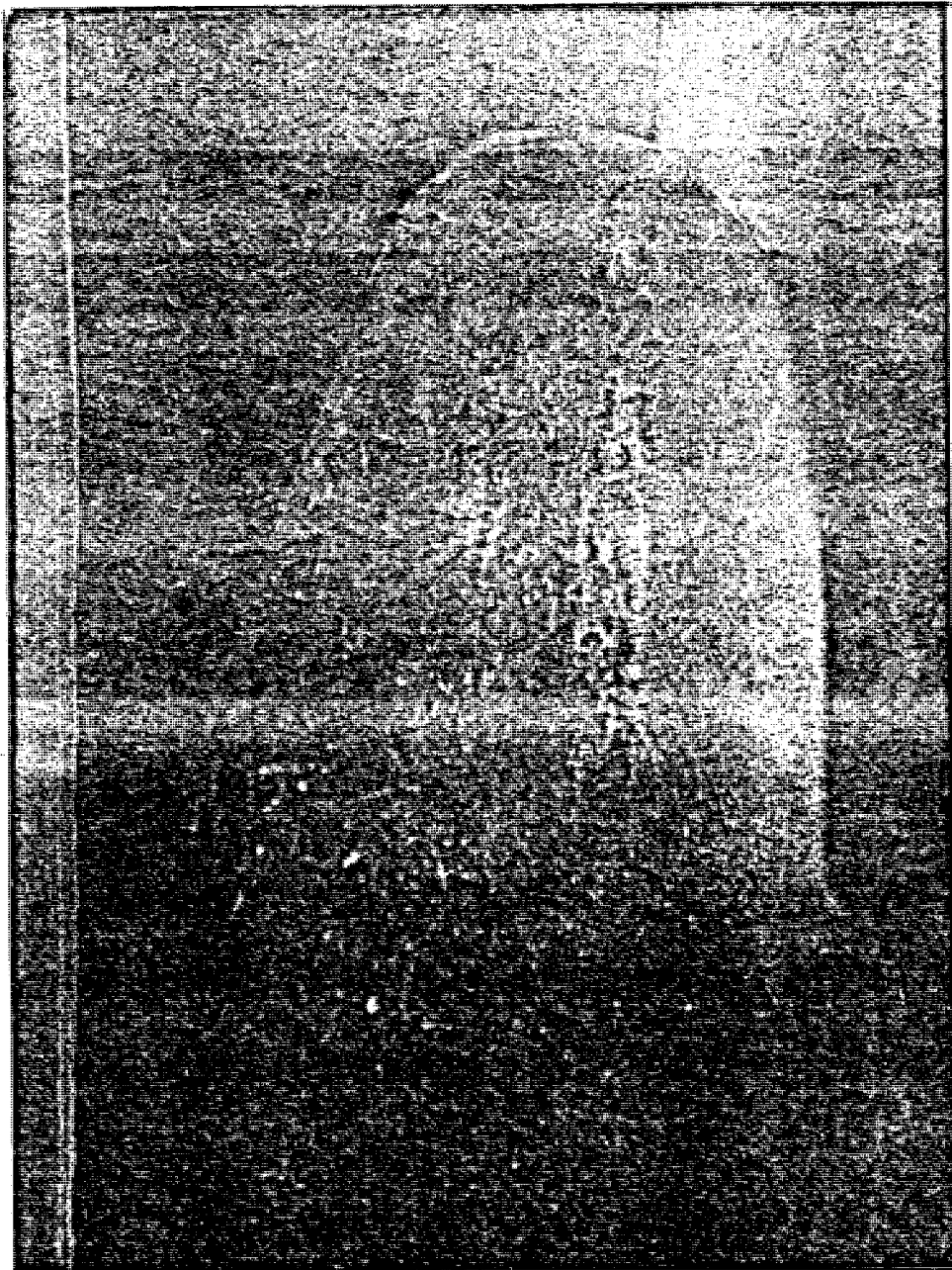




Tavola N. 135



TECNICA DI ASPIRAZIONE

Tavola N. 100

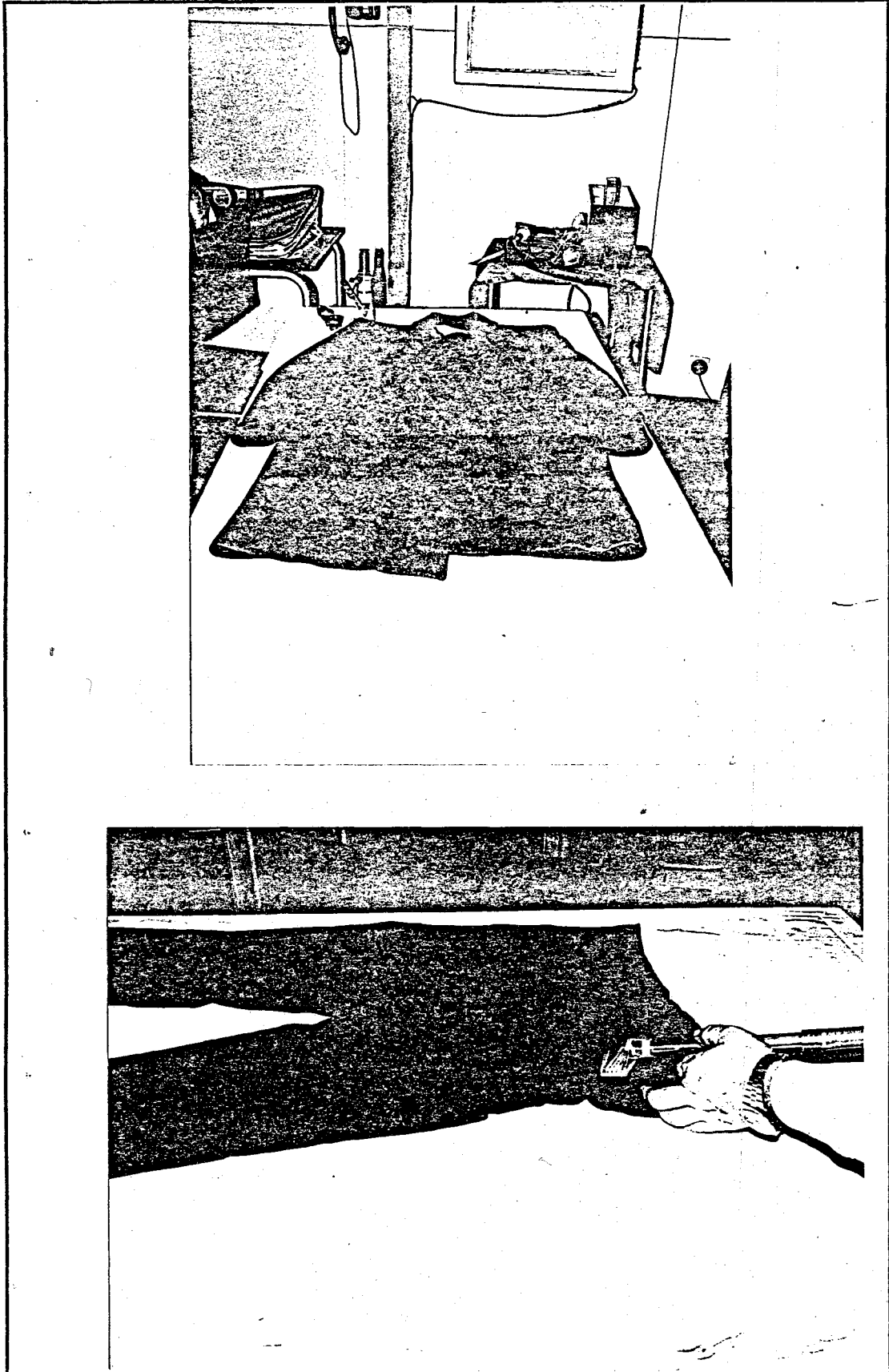


Tavola N. 12

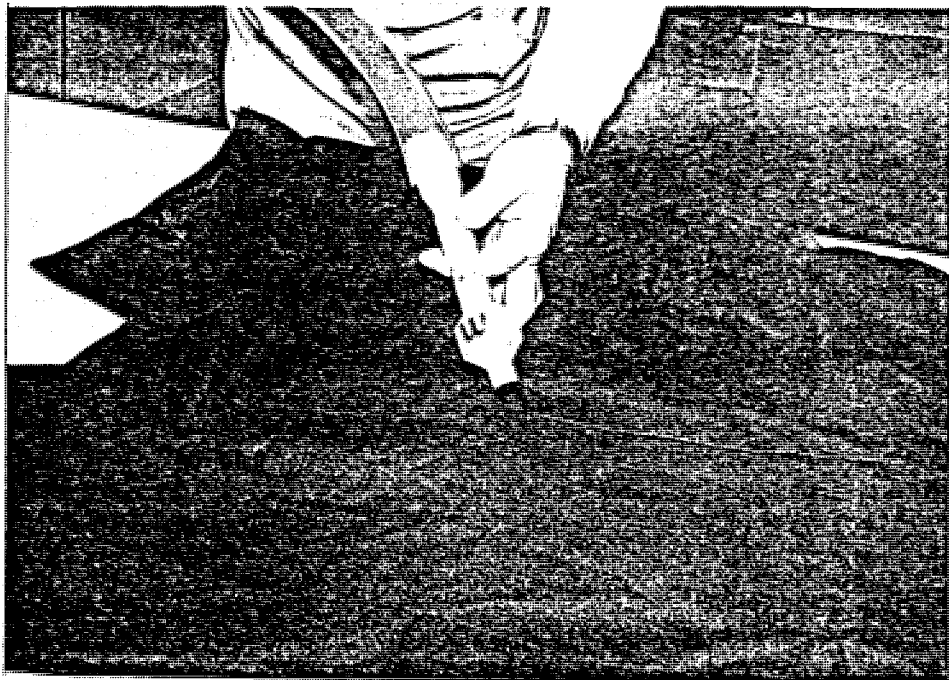
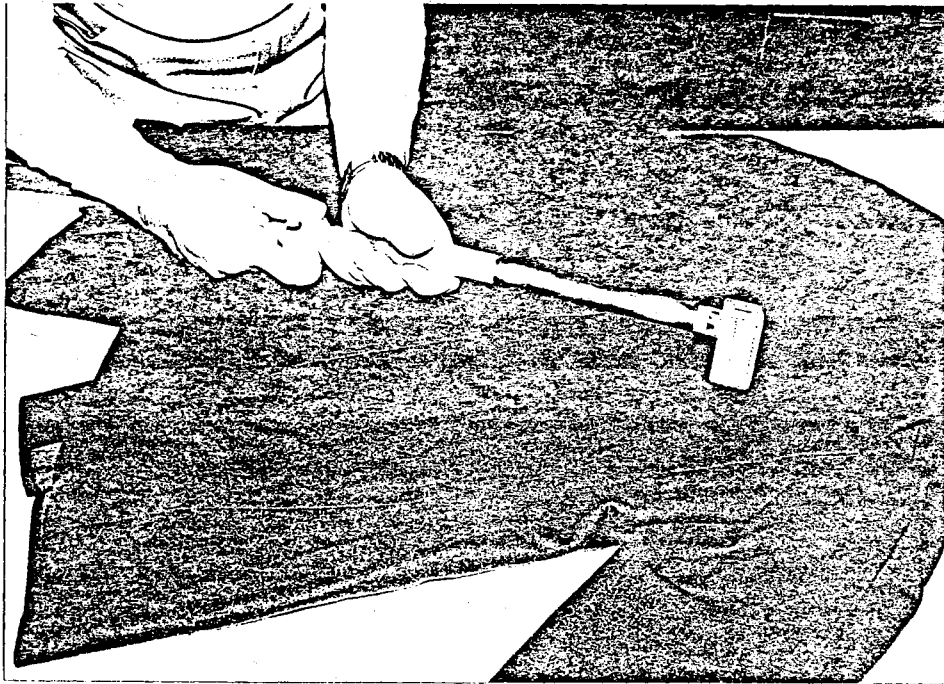
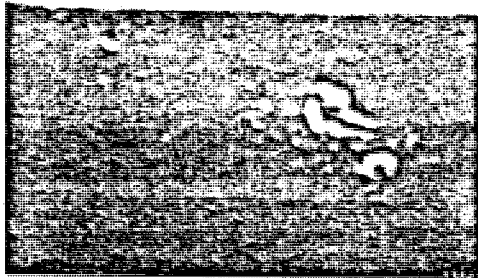
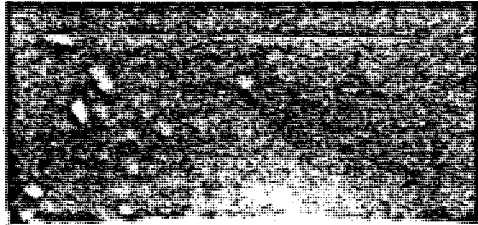
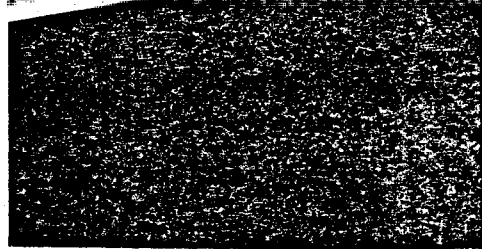
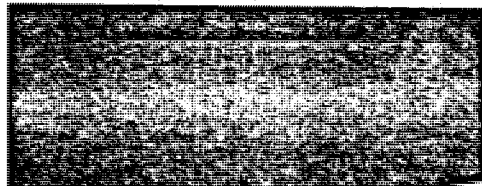


Tavola N. 105

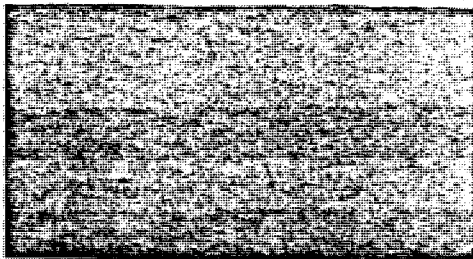
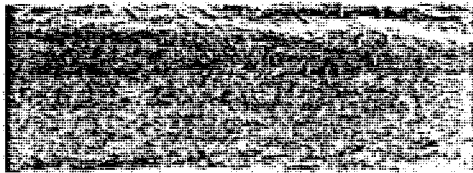
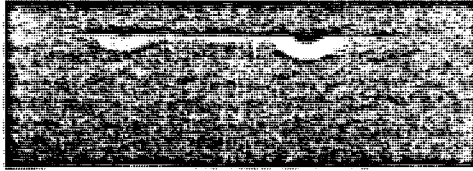


Fibra waltig  
(dalla epoca)  
x200

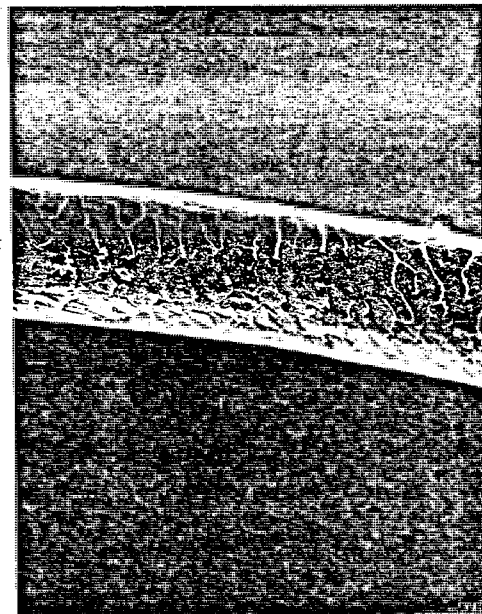


Fibra waltig  
(dalla epoca)  
x200

Tavola N. 102

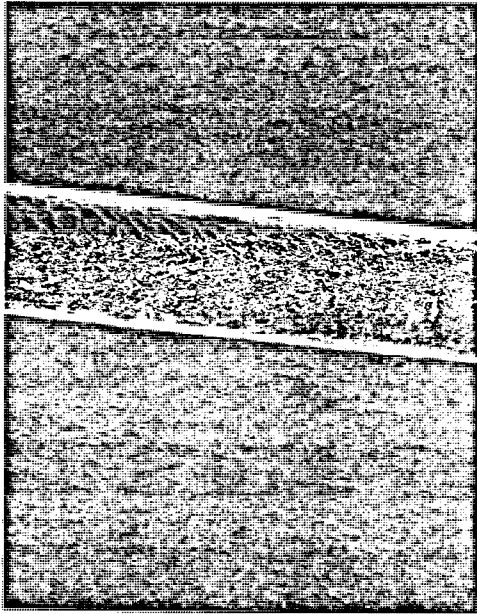


Capello bianco  
x 400



Capello nero  
x 400

Tavola N. 13



capelli n. 1  
x 400



capelli n. 1 (lucidi)  
x 400

Tavola N. ....

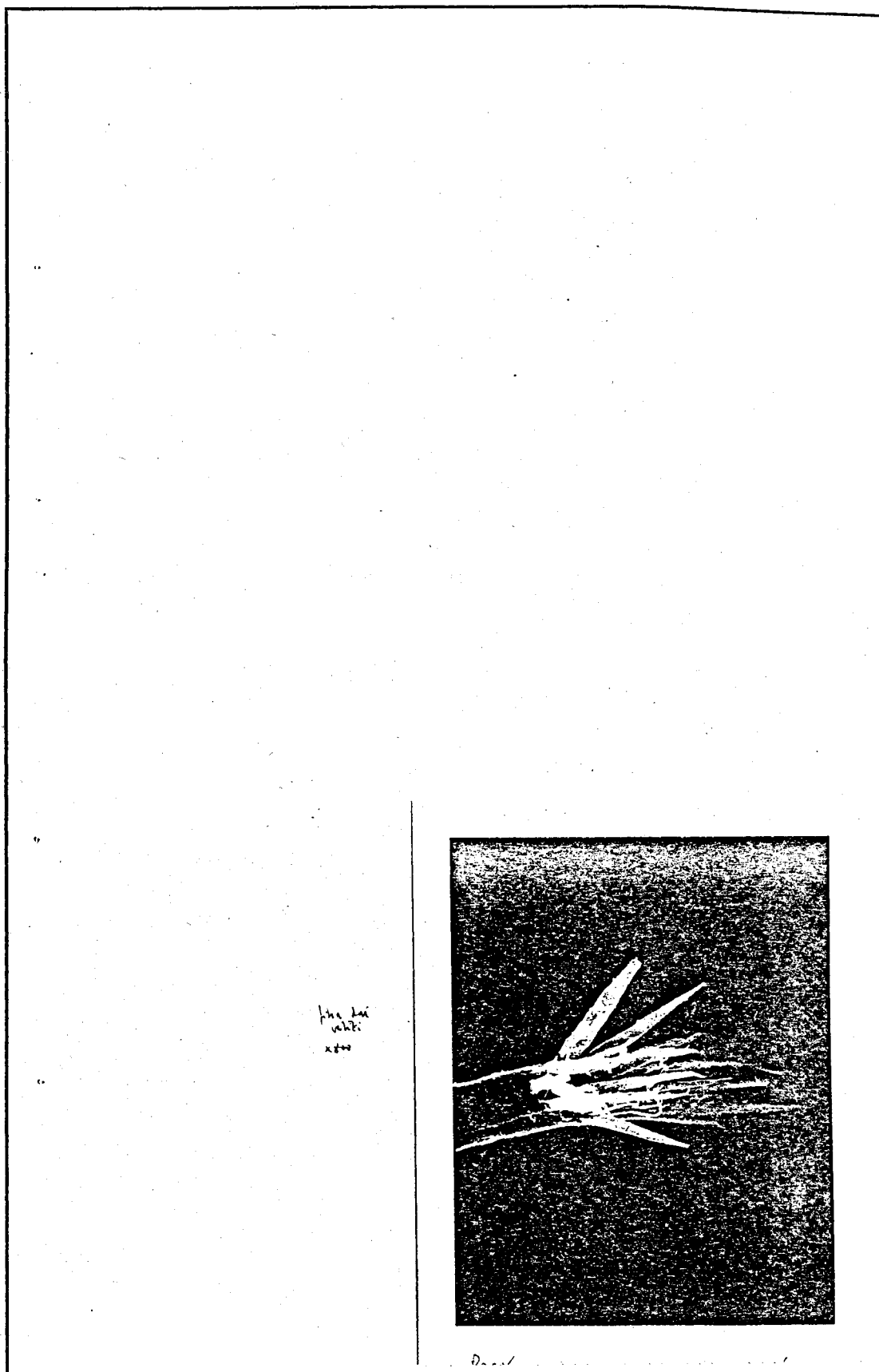


Tavola N. 12

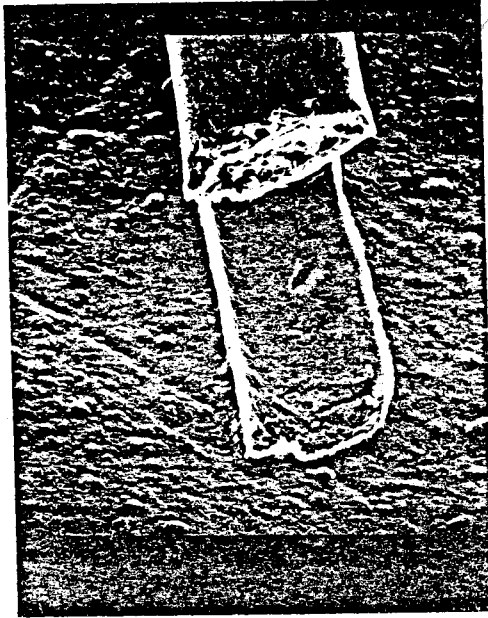
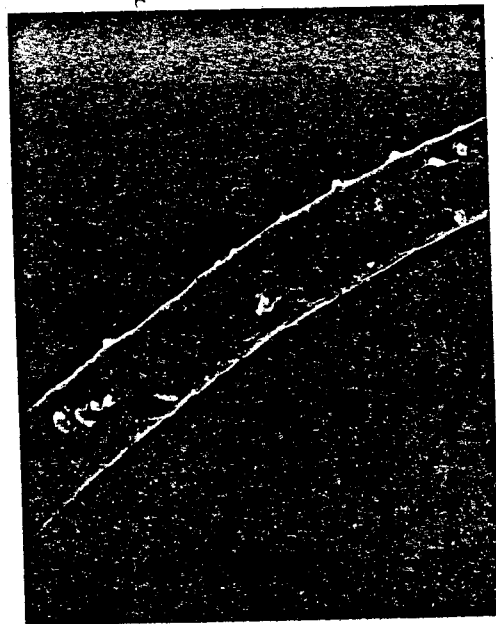


Fig. 1  
Struttura dei valli  
(non in forma)  
x 300

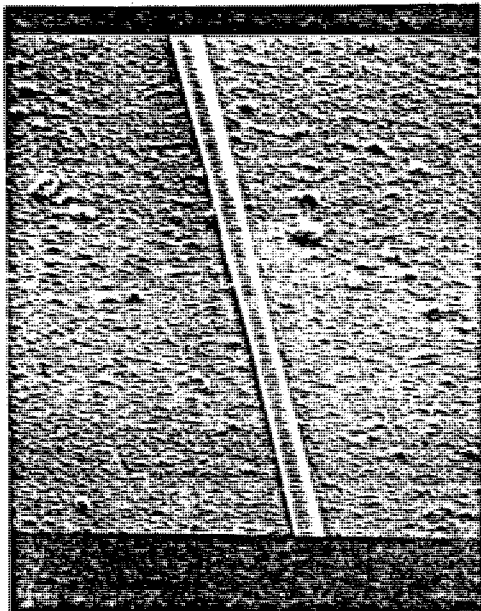
Struttura  
valli



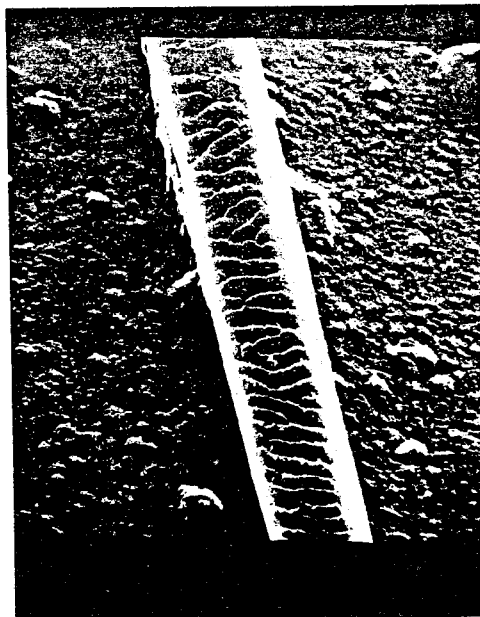
0A. 1/



Tavola N. 111

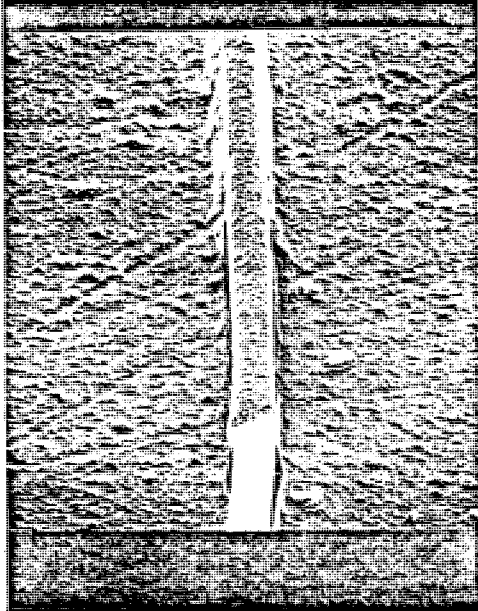


filo da supporto di raso (vanno)  
50 x



filo da supporto di raso (vanno)  
600 x

Tavola N. 15



frusto di cristallo di quarzo  
(Lama quarzo)  
150x

frusto di cristallo di quarzo  
(Lama quarzo)  
620x

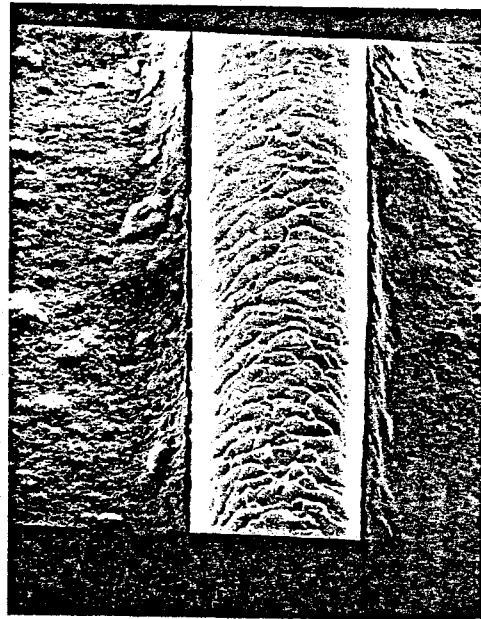


Tavola N. ....

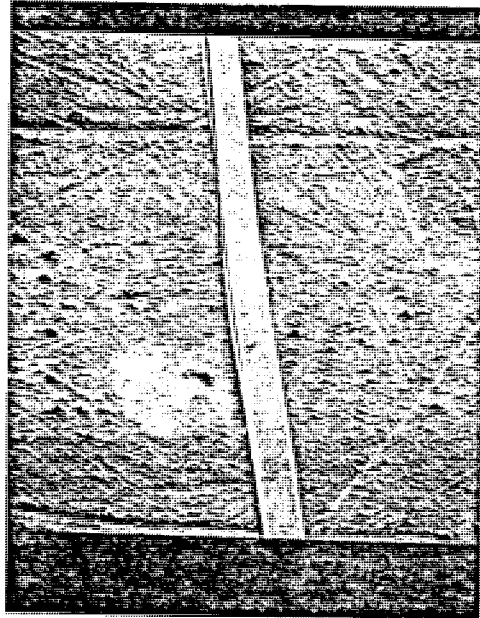


foto da ripeto di nuovo pezzo  
(montato laterale)  
600 X

foto da ripeto di nuovo pezzo  
(montato laterale)  
600 X

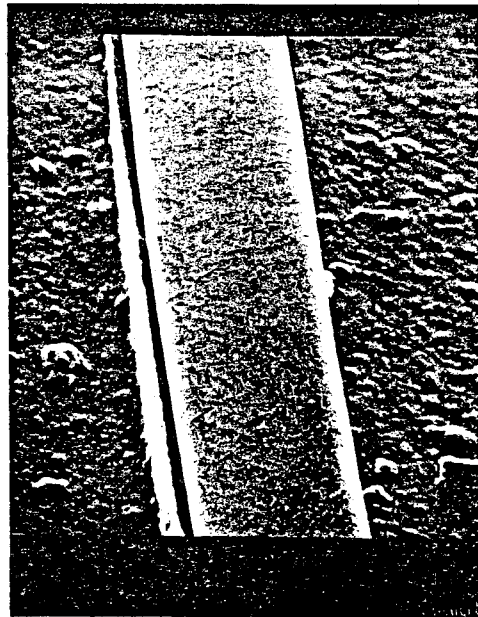
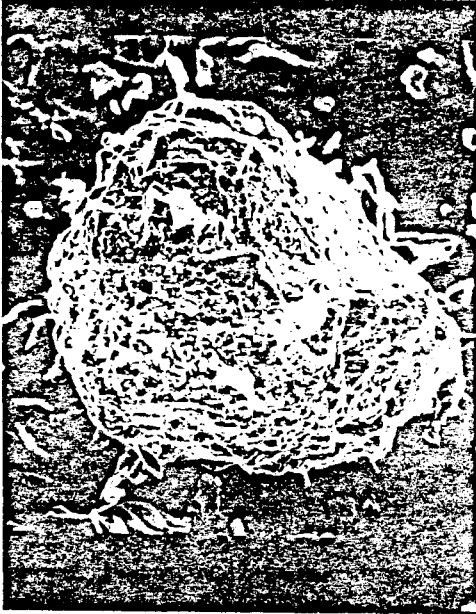


Tavola N. 2



Dettaglio minerale  
400 X

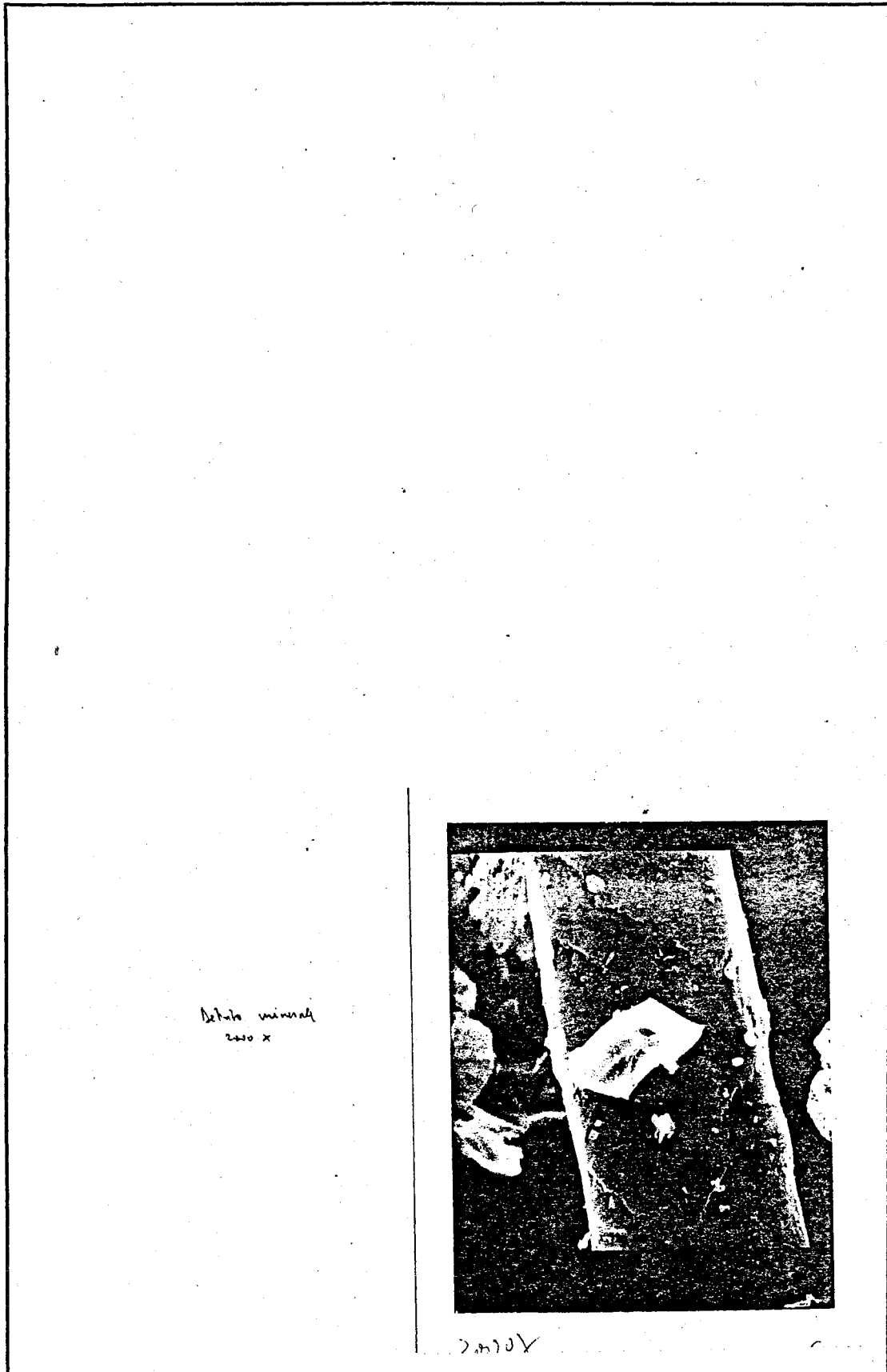
400 X



Dettaglio minerale  
2000 X

2000 X

Tavola N. 113



Dettaglio mineral  
2000 x

Y. G. ...

Tavola N. 13



BETULLA  
2000 X



ACERO  
2000 X

X 2000

Tavola N. ....



ACACIA

2000 X

X. 3000. P. ....

POLI PORATI (JUGLANDACEE) 2000 X







Biglietto passeggeri e controllo bagaglio  
Passenger ticket and baggage check

N° 9201 419 831  
122

AVZ 20

90000

**Alitalia**

Linee Aeree Italiane

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio  
Passenger ticket and baggage check

N° 9201 488 354  
123

AVZ 20

90000

**Alitalia**

Linee Aeree Italiane



174

10123 Torino  
Via Bruno Buozzi 10  
Tel. 011/579444 (5 linee)  
Telex 23277 Ventana

Torino, 30 Agosto 1979

D I C H I A R A Z I O N E

Si attesta che sono stati emessi per il Sig. GHIO  
dalla nostra Agenzia i seguenti biglietti aerei:

n° 920I 4I9 83I TRN/ROM/TRN in data 12 FEBBRAIO 79;  
n° 920I 483 354 TRN/ROM/TRN in data 18 APRILE 79.

In fede.

Ventana S.p.A. Viaggi e Trasporti  
Via Bruno Buozzi, 10  
TORINO



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA

sez. Cons. Istr.

n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.

n° 142/78 A G.I.

Procedimento contro Alunni Corrado + altri  
Imputato di omicidio  
blatino sparato

Richiesta di Liquidazione

All' Ill.mo Sig. CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il sottoscritto prof. Paolo BALMA BOLLONE (laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come <sup>perito</sup> <sub>(interprete)</sub> chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:  
£ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 480.000 per n° 47 vacanze in-  
piegate dal 1/1/79 al 31/12/79 - £ 1.555.440 per rimborso spese so-  
stenute (come da nota allegata); £ 306.131 per  
rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 25.7.79

Il Perito

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il (Dr. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Prof. Pierluigi Balma Bollone <sup>(interprete)</sup> <sub>(perito)</sub> la somma complessiva di £ 2.102.590 di cui: £ 241.000 per n° 240 vacanze; £ 1.861.590 per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li

25 LUG. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al prof. Balma Bollone Pierluigi la somma complessiva al lordo di £ 2.102.590 così ripartita:  
per n° 240 vacanze dal 1/1/79 al 31/12/79 £ 241.000  
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 1.555.440  
Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-  
nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_ } £ 306.150  
per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo £ 2.102.590

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 36.150

Totale £ 2.066.440

bollo quietanza £ 300

Totale al netto £ 2.066.140

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato perito la somma di £ 2.066.140 e di imputare il detto im-  
porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 25.7.79

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il 25.7.79 col n° 3368

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A

P.C.S. -

Il Cancelliere



Il Cancelliere

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA

sez. Cons. Istr.

n° 1482/79 Reg. Gen.

n°          G.I.

Procedimento contro Alumni Corrado + altri  
Imputato di omicidio plurimo aggravato

Richiesta di Liquidazione

All'Ill.mo Sig.

Il sottoscritto Dr. F. Marziani (laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£          per onorario; £ 480.000 per n° 47 vacanze impiegate dal 15/10/79 al         ; £          per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £          per rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li

F. Marziani

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il (Dr. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Dr. F. Marziani perito la somma complessiva di £ 241.000 di cui: £ 241.000 per n° 47 vacanze; £          per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li

25 LUG. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

Achille Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Dr. Marziani

Dr. Franco la somma complessiva al lordo di £ 241.000 così ripartita:

per n° 47 vacanze dal 15/10/79 al 25/10/79 £ 241.000

per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £         

Per rimborso spese di viaggio £         ; per inden-

nità suppl. £         ; per indenn. gior. £         

per indennità di soggiorno £         

Totale al lordo £ 241.000

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 36.150

Totale £ 204.850

bollo quietanza £ 300

Totale al netto £ 204.550

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato perito

la somma di £ 204.550 e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li

25 LUG. 1979

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il 26 LUG. 1979 col n° 3560

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

P.c.s. -

Il Cancelliere

[Signature]



Il Cancelliere

[Signature]

[Signature]

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

*URGENTISSIMO* 4/8

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUINI Corrado ed altri.  
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

1 difensori seguenti:

- 1 - Avv. ....
- 2 - Avv. ....
- 3 - Avv. ....
- 4 - Avv. ....

*VEDI ELENCO ALLIAMENTO*

*2718*

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - La richiesta del P.M.
- 2 - La perizia CHIMICO-BOTANICA del 15.2.1979
- 3 - .....

che entro il termine di gg. cinque (5) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 26 luglio 1979



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE ACCANTO ALLA CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

- Avv. SPARZALI GUILLIANO - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o av. A. Risani - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T. Mancini - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A. Gatti - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - dom.to presso il Pres. del Cons. dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
- Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G. Mattina - p.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- Avv. DE CATALDO Franco - via G.G. Belli, 36 - Roma
- Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
- Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
- Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma



ANNO 197

# TRIBUNALE PENALE DI

**TRIBUNALE DI ROMA**  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Proc. della Repubblica  
N. 18/48 Reg. gen. Proc. gener.  
della Corte di Appello

N. 1482/48 Reg. gen. Uff. Istruz.  
N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Sez. Istrutt.

di \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pretura

Fascicolo degli atti di istruzione  
che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento penale  
**CONTRO**

ALUNNI CORRADO  
ed altri

*firmato ai periti  
sollecita l'impulso di  
f. 200.520*

## IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altri

## ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria

Durata del deposito<sup>(2)</sup>

*N.B.: I documenti depositati nella  
fascia istruttoria nella  
CARTELLA N. 36*

PERIZIA GRAFICA (PETRELLA STEFANO)

PERITI: Conf. MARIO FRANCO  
MARIO SORRENTINO

INCARICO DEL 24 FEBBRAIO 1979

DURATA: gg. 30

SCADENZA: 26 MARZO 1979

(1) Art. 317 C.p.p., art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).

(2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.





**Volume V**

**FASCICOLO 26**



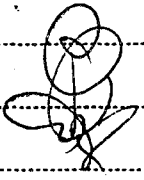
# INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. - V  
F. - 26

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia della e relata	3-26		
	Verba di incarico	27		
	" rapporto perizia	28		
	Relazione peritale	29-50		
	Inquadratura base a perizia con nota spese e fattura	51-54		
	Atto ai difensori rapporto perizia e relata	55-74		
	Proverba per relatio sopra perizia	75		
				

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Laura, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Mario Piera, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Tederò, Triaco Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina, GIOIA Domenice e PETRELLA Stefano.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Stefano, nominando a periti il pref. Mario FRANCO - via Monte delle Gioie, 34 e il pref. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

fissa per le operazioni peritali il giorno 24/2/1979 ad ore  
12 in Roma, v.le Cledio, piano 2<sup>a</sup> stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

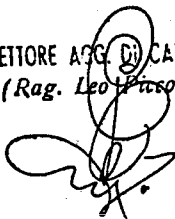
che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data  
comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede

nonchè ai seguenti difensori:

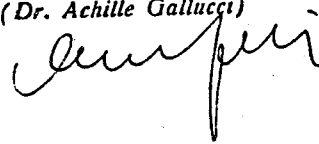
- |   |                              |
|---|------------------------------|
| 1. Avv. CASCOE Alfonso                      | via Donatello, 75 Roma       |
| 2. " CAUSARINO Maria                        | " Cola di Rienzo, 212 Roma   |
| 3. " CHIMINI Nicola Camillo,                | " G. Patetta, 7 "            |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo                    | " Taro, 35 "                 |
| 5. " IGGRO' Claudio                         | " A. De Pretis, 86 "         |
| 6. " LOMBARDI Giovanna                      | " Filippo Meda, 43 "         |
| 7. " MARRANI NOYA Maria                     | " Giulia, 131 "              |
| 8. " MANCA Pirriogio                        | viale Giulio Cesare 223 :    |
| 9. " MANCINI Tommaso                        | Lungotevere Flaminio, 76     |
| 10. " MARAZZITA Nino                        | via V. Tangorra, 9           |
| 11. " MARTINA Giuseppe                      | p.zza Buenos Ayres 14        |
| 12. " MONTANINI Giuseppe                    | Lungotevere della Vittoria   |
| 13. " PENTROLI Marcello                     | via Gualtiero Serafino, 8 R  |
| 14. " PISANI Alberto                        | Lungotevere Flaminio, 76 Rom |
| 15. " SERVELLO Domenico                     | C.so V. Emanuele, 337 "      |
| 16. " SPAZZALI Sergio                       | domo % avv. Giovanna LOMBA   |
|   | via Filippo Meda, 43-Roma    |
| 17. " VASCALLI Giuliano                     | " della Conciliazione 44 :   |
| 18. " ZEZZA Luigi del Foro di Milano;       |                              |
| 19. " PISCOPO Francesco del Foro di Milano. |                              |

ROMA, 16 FEBBRAIO 1979

IL DIRETTORE A.S.G. (C) CANCELLERIA  
(Rag. Leo Pasone)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)



*può essere URGENTISSIMA istruzione 3*

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

*ur*

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVICATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FANAMDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Tedero, Trisca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina, GIOIA Demenico e PETRELLA Stefano.

I M P U T A T I


come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poiché si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Stefano, nominando a periti il pref. Mario FRANCO - via Monte delle Giolie, 34 e il pref. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
17 FEB. 1978	
	UFFICIO ISTRUZ. PENALE

URGENTISSIMO  
*per la restituzione agli allertati  
 delle difese*

TRIBUNALE DI ROMA  
 Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Laura, BALZERANI Barbara,  
 BIANCO Enrico, BENISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUO-  
 NO Giustino, FALCANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUCNINI Giovanni,  
 MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Roc-  
 co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI  
 ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Te-  
 dero, Triacca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina, GIOIA  
 Domenico e PETRELLA Stefano.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo  
 MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di partico-  
 lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Stefano,  
 nominando a periti il pref. Maria FRANCO - via Mente delle  
 Gioie, 34 e il pref. Maria SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

26

fissa per le operazioni peritali il giorno 24/2/1979 ad ore  
12 in Roma, P.le Cledio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

D I S P O N E

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data  
comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- |   |                             |
|---|-----------------------------|
| 1. Avv. CASONE Alfonso                      | via Donatello, 75 Roma      |
| 2. " CASSANO Maria                          | " Cola di Rienzo, 212 Rom.  |
| 3. " CHINI Nicola Canillo,                  | " G. Patetta, 7 "           |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo                    | " Taro, 35 "                |
| 5. " ISERO Claudio                          | " A. De Pretis, 86 "        |
| 6. " LOMBARDI Giovanna                      | " Filippo Meda, 43 "        |
| 7. " MARCHI NOYA Maria                      | " Giulia, 131 "             |
| 8. " MANCA Piergiorgio                      | viale Giulio Cesare 223 :   |
| 9. " MANCINI Tommaso                        | Lungotevere Flaminio, 76    |
| 10. " MARGHERITA Nino                       | via V. Tangorra, 9          |
| 11. " MARTINI Giuseppe                      | p.zza Buenos Ayres 14       |
| 12. " MONTANI Giuseppe                      | Lungotevere della Vittori   |
| 13. " PAPPALÀ Marcello                      | via Gualtiero Serafino, 8 R |
| 14. " PISANI Alberto                        | Lungotevere Flaminio, 76 Re |
| 15. " SERVALLO Domenico                     | C.so V. Emanuele, 337 "     |
| 16. " SPREZZALI Sergio                      | domo % avv. Giovanna LOMBA  |
|   | via Filippo Meda, 43-Roma   |
| 17. " VASCALLI Giuliano                     | " della Conciliazione 44 :  |
| 18. " ZEZZA Luigi del Fore di Milano;       |                             |
| 19. " PISCOPO Francesco del Fore di Milano. |                             |

ROMA, 16 FEBBRAIO 1979

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)

Per copia conforme all'originale  
Roma li 16 FEB. 1979

IL CANCELLIERE





N. .... Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. .... Reg. gen. Pr.

(1)

**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant..... 79..... il giorno..... 24.....  
del mese di..... febbraio..... in..... Roma ad ore 12.....Aventi al (2)..... Giudice Istruttore.....  
dr. Rosario PRIORE a ciò delegato dal Consigliere Istruttore  
Dr. Achille GALLUCCI  
assistiti dal P.M. nella persona del Procuratore Generale dr. Guido Guasco

(4)

A seguito di citazione (5) è comparso il Prof. Marie Franco, il prof. Mario  
Sorrentino. Si dà atto che è presente il consulente di parte  
~~KOMPOK~~ prof. Renato Perrella.  
E' presente l'avv. Giuseppe MARTINA dif. dell'imputato.I..... perit..... suddett..... stat..... quindi ammonit..... a termine del-  
l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit..... del dovere di mantenere il segreto; quindi a..... medesim.....  
viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che  
col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere  
nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di  
mentenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;  
giuramento che..... perit..... ha..... prestato pronunziando le parole: «Lo giuro».

Richiest....., quindi, delle generalità i..... medesim..... ha..... così risposto:

1. .... Proc. Mario Franco - già qualificato -  
res. in Roma via Monte delle Gioie n.34

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

2. Prof. Mario Serrentino - già qualificato, res. in Roma - Via Sannicini, 7

Abbiamo poi informato i ..... periti ..... dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)

Accertino i periti:

-se le scritture di cui ad entrambe le facciate del foglio di carta reperto n.657,657 bis - verbale di sequestro del materiale rinvenuto in via Gradoli 96 di Roma, siano state vergate da Petrella Stefano o da altri;

-se altri manoscritti - già oggetto di precedenti accertamenti peritali grafici<sup>M</sup> - provengano o meno dal predetto Petrella.

Utilizzeranno i periti come scritture di comparazione le manoscritture indicate come proprie dal Petrella nell'interrogatorio del 14.2.1979

Ai periti viene concessa termine di gg. 30.

I periti comunicano che le operazioni peritali hanno inizio nell'immediatezza nei locali di questo Ufficio.

L.C.S.

<sup>M</sup> nel presente processo

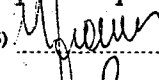
Il difensore osserva che il secondo quesito sottoposto ai Periti, relativo ad altri manoscritti oggetto di precedenti accertamenti peritali non può a suo avviso essere posto come quesito poiché né nel capo di imputazione, né nella motivazione del mandato di cattura, né in sede di contestazione degli indizi di reità ai sensi dell'art. 367 c.p.p. all'imputato è stata contestata

II ..... nulla che possa comunque attenerci ad "altri manoscritti" essendo stati oggetto di contestazione soltanto il 2° reperto distinto con i nn. 657 e 657 bis; chiede quindi che tale secondo quesito venga eliminato dal presente incarico.

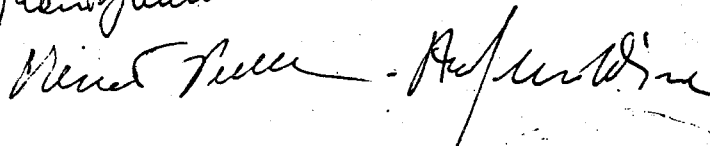
Il Giudice Istruttore si riserva e dispone procedersi oltre.

L.C.S.

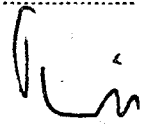
La presente perizia è stata depositata in questa ..... (4)

oggi (5)  , a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.





II



(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istruttoria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).

(3) Cancelliere o segretario.

(4) Cancelleria o Segreteria.

(5) Entro tre giorni.

28

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78-A

Sezione Caus. 24

## PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno 27  
del mese di luglio alle ore \_\_\_\_\_  
nell'ufficio Bellinzone

Avanti il dott. IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(1) (Dr. ...)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.  
Sono compars. prof. Mario Franco e Mario Biondino

La qual. è in esecuzione all'incarico ad essa affidato il 24/2/79 ed in conformità  
dell'obbligo assunto presentava relat. di N. 21 fogli di carta scritta, dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credo, dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da il perit. e.  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:  
Mario Biondino Mario Franco

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi \_\_\_\_\_

Data 27 luglio 1979  
IL DIRETTORE, AGG. DI CANCELLERIA  
(Dr. ... Piccone)

(1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. ...)

Vo si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL (1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. ...)

carper

29

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

\_\_\_\_\_

Proc/to penale n. 1482/78-A G.I.

a carico di Alunni Corrado + altri

PERIZIA GRAFICA DI UFFICIO

\_\_\_\_\_

IV^ PERIZIA

PERITI

Mario Franco

Mario Sorrentino

30

Tribunale di Roma  
Ufficio del Consigliere Istruttore

Proc/to penale n. 1482/78-A - G.I.  
a carico di Alunni Corrado + altri

Perizia grafica di ufficio

1. Incarico

In data 24 Febbraio 1979 l'Ill/mo Sig. Giudice Istruttore dott. Rosario Priore, delegato dal Sig. Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci, incaricava noi sottoscritti, componenti il collegio peritale nominato di ufficio, di espletare perizia grafica relativa al procedimento penale sopra indicato, proponendoci i seguenti quesiti:

"Accertino i periti:

- se le scritture di cui ad entrambe le facciate del foglio di carta reperto 657 - 657/bis - verbale di sequestro del materiale rinvenuto in Via Gradoli 96 di Roma - siano state vergate da Petrella Stefano o da altri;
- se altri manoscritti - già oggetto dei precedenti accertamenti peritali grafici nel presente processo - provengano o meno dal predetto Petrella."

Utilizzeranno i periti come scritture di comparazione le manoscritture indicate come proprie del Petrella nell'interrogatorio del 14.2.1979 .

*[Handwritten signatures]*

31

- 2 -

Per il deposito di relazione scritta ci veniva concesso un termine di giorni trenta.

---

Operazioni peritali - Le operazioni peritali avevano inizio all'atto dell'incarico, alla presenza del C.T.P. dott. Renato Perrella.

Il detto consulente prendeva quindi visione del reperto in verifica e delle scritture autografe del Petrella Stefano, richiedendone copia fotostatica.

Il collegio si riservava di consegnare al C.T.P. la documentazione richiesta; consegna che avveniva il 27.2.1979 .

---

*M. M. sul C. P. i*

32

2. Ispezione delle manoscritture del  
    reperito 657 - 657/bis

- 3 -

Alla figura 1 che segue è riprodotto a grandezza naturale il reperito 657, recto e verso.

Le manoscritture del detto reperito in verifica sono vergate con caratteri stilizzati di tipo stampatello maiuscolo.

Il tracciato, marcato e fluido, non mostra anomalie da porre in evidenza, quali tremolii, incertezze, ripassi innaturali, ritocchi, interruzioni e riprese; trattasi quindi di scrittura vergata di getto.

Dall'insieme si osservano corrispondenze costanti delle relative caratteristiche:

- tipo di scrittura ed ottima capacità grafica;
- dimensioni, distanziamenti fra le lettere e le parole, prevalente assenza di pendenza assiale;
- curvilineo a sviluppo tondeggiante ed omogeneo;
- buona tenuta dell'allineamento orizzontale di base, sia pure agevolata dalla circostanza che il reperito è costituito da un foglietto quadrettato.

Dei particolari omografi, oltre alle costanti strutturali delle lettere e cifre, si riscontrano talune caratteristiche specifiche ed individualizzanti che vengono di seguito elencate e richiamate nelle foto con indici a colore uguali:

○ "E" - "F" - i tratti orizzontali in molti esemplari di tali lettere sono formati con andamento del tracciato e collegamento simili ad una lettera "z";

≡ "A" - ripasso del tratto orizzontale di base;

BERTOLI SUSANNA (657)  
 N. ROMA 15/10/54  
 ROMA V. BROSSI 21  
 P. B. MI 2051014 P. ROMA 7/3/73  
 IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 (Dot. Achille Guarnacci)  
 657  
 Repto. ~~77~~

---

COVIELLO ANGELO (657bis)  
 N. ROMA 1/12/42  
 ROMA V. IACITO 41  
 P. B. RM 562444 P. ROMA 8/10/63  
 11

Fig. 1 - Reperto in verifica, recto e verso.

*ac*  
*ms*  
*MG*



- 4 -

○ → "R" → "R" - andamento dell'elemento terminale: retto o uncinato;

□ "L" ○ "L" - formazione dell'angolo di base: retto od occhiellato;

● "S" - sviluppo formale del curvilineo;

➤ "N" - struttura, con specifico riguardo alla sede del tratto obliquo;

└ "T" - distacco tra l'elemento verticale e quello orizzontale.

In relazione a quanto sopra si confermano i risultati degli esami ispettivi, già formulati per il reperto in questione nel corso delle precedenti perizie espletate e, cioè: trattasi di scrittura vergata di getto e con spontaneità da una medesima persona, contenente caratteristiche specifiche utili per l'identificazione dell'autore.

*capri* *me*

Mod. 1028

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

3

**Modulo elettorale/statistico**

PERRELLA STEFANO  
(cognome e nome dello studente)

ROMA 19.7.1956  
(luogo e data di nascita)

ROMA  
(residenza della famiglia)

PSICOLOGIA  
(corso di laurea o diploma, o Scuola)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	FC
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

(anno di corso)

A	B	C	D	E	F
---	---	---	---	---	---

(sesto)

(nazionalità - solo per gli stranieri)

*Stefano Perrella*  
(firma dello studente)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
SECRETARIA

DIREZIONE

DIPARTIMENTO

Fig. 2 - Autografo n. 3 - Modulo elettorale statistico.

*Perrella*

- 5 -

3. Ispezione delle scritture autografe  
del Petrella Stefano

I documenti contenenti le scritture autografe del Petrella Stefano consegnati ai sottoscritti per l'espletamento dell'incarico sono complessivamente ventitre e sono stati contrassegnati con i numeri progressivi da 1 a 23.

Di tali autografi vengono utilizzati soltanto quelli con caratteri omografi alle scritture in verifica e, cioè, di tipo stampatello maiuscolo; ciò perchè la grafia corsiva non fornisce utili elementi ai fini degli accertamenti relativi al reperto 657 ( recto e verso ).

Non vengono inoltre presi in esame quegli autografi non riconosciuti sicuramente autentici dall'imputato, come da verbale di interrogatorio del 14.2.1979 .

Si trascrive l'elenco dei documenti comparativi che non saranno utilizzati per gli accertamenti richiesti dalla prima parte del quesito, specificando a fianco di ognuno i motivi della mancata utilizzazione:

- n. 1 - domanda di iscrizione al terzo anno della facoltà di Psicologia - vergata con caratteri corsivi;

*epes*      *me*  
*M/2*

<p style="text-align: center;">RATA SUCCESSIVA <b>(4)</b></p> <p>Tassa iscrizione - Soprattassa esami CONTI CORRETTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 =</p> <p>Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>21/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante C/C POSTALI ROMA SU OFF. POSTALE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">761</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">- 2 NOV 77</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M.</td> <td></td> </tr> </table> <p style="text-align: center;"><b>(4c)</b></p>	761	- 2 NOV 77	M.		<p style="text-align: center;">RATA SUCCESSIVA <b>(5)</b></p> <p>Tassa iscrizione - Soprattassa esami CONTI CORRETTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 =</p> <p>Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>21/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante C/C POSTALI ROMA SU OFF. POSTALE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">759</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">- 2 NOV 77</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M.</td> <td></td> </tr> </table> <p style="text-align: center;"><b>(5c)</b></p>	759	- 2 NOV 77	M.		<p style="text-align: center;">RATA SUCCESSIVA <b>(6)</b></p> <p>Tassa iscrizione - Soprattassa esami CONTI CORRETTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 =</p> <p>Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>21/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante C/C POSTALI ROMA SU OFF. POSTALE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">757</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">- 2 NOV 77</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M.</td> <td></td> </tr> </table> <p style="text-align: center;"><b>(6c)</b></p>	757	- 2 NOV 77	M.	
761	- 2 NOV 77													
M.														
759	- 2 NOV 77													
M.														
757	- 2 NOV 77													
M.														
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>SECONDO PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>P.zza dei CONSOLI 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>STEFANO</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>P.zza dei CONSOLI 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>P.zza dei CONSOLI 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino</p>												

Fig. 3 - Bollettini di versamento in c/c postale nn. 4 - 5 e 6 .  
recto e verso.

copy me

35

- 6 -

- n. 2 - domanda all'Università di Roma in data 4.11.1977 perchè con caratteri corsivi, fra l'altro non riconosciuta sicuramente autografa dal Petrella Stefano;
- n. 17 - firma in calce a domanda dattiloscritta del 29.9.1976 - perchè con caratteri non omografi a quelli delle scritture in verifica;
- nn. 18 - 19 - 20 - ricevute di c/c postale allegate alla predetta domanda - perchè non riconosciute sicuramente autografe dal Petrella Stefano, il quale si è limitato a dichiarare: "mi sembra siano di mio pugno".

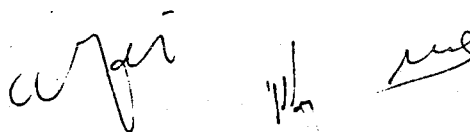
---

Alle figure da 2 a 8 sono riprodotte le scritture autografe con caratteri omografi a quelle in verifica, riconosciute autentiche dal Petrella Stefano, quantitativamente idonee per gli accertamenti grafici da compiere, contrassegnate con i nn. da 3 a 16 - e 21 - 22 - 23.

Il tracciato è marcato e normalmente veloce; non si osservano anomalie da porre in evidenza.

Dall'insieme emergono le seguenti caratteristiche:

- medesimo tipo di scrittura stilizzato ed ottima capacità grafica;



<p><b>RATA SUCCESSIVA</b> (4) Tasse iscrizione - soprattasse esami <b>CONTI CORRENTI POSTALI</b> ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 = Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: <b>BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA</b> <b>TESORERIA UNIVERSITARIA</b> Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accertante</p> <table border="1"> <tr><td>A</td><td>C/C POSTALI</td><td>1</td></tr> <tr><td colspan="3">ROMA SU C/C POSTALE</td></tr> <tr><td>761</td><td>- 2 NOV 77</td><td>N.</td></tr> </table> <p>(4c)</p>	A	C/C POSTALI	1	ROMA SU C/C POSTALE			761	- 2 NOV 77	N.	<p><b>RATA SUCCESSIVA</b> (5) Tasse iscrizione - soprattasse esami <b>CONTI CORRENTI POSTALI</b> ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 = Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: <b>BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA</b> <b>TESORERIA UNIVERSITARIA</b> Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accertante</p> <table border="1"> <tr><td>A</td><td>C/C POSTALI</td><td>1</td></tr> <tr><td colspan="3">ROMA SU C/C POSTALE</td></tr> <tr><td>759</td><td>- 2 NOV 77</td><td>N.</td></tr> </table> <p>(5c)</p>	A	C/C POSTALI	1	ROMA SU C/C POSTALE			759	- 2 NOV 77	N.	<p><b>RATA SUCCESSIVA</b> (6) Tasse iscrizione - soprattasse esami <b>CONTI CORRENTI POSTALI</b> ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 = Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: <b>BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA</b> <b>TESORERIA UNIVERSITARIA</b> Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accertante</p> <table border="1"> <tr><td>A</td><td>C/C POSTALI</td><td>1</td></tr> <tr><td colspan="3">ROMA SU C/C POSTALE</td></tr> <tr><td>757</td><td>- 2 NOV 77</td><td>N.</td></tr> </table> <p>(6c)</p>	A	C/C POSTALI	1	ROMA SU C/C POSTALE			757	- 2 NOV 77	N.
A	C/C POSTALI	1																											
ROMA SU C/C POSTALE																													
761	- 2 NOV 77	N.																											
A	C/C POSTALI	1																											
ROMA SU C/C POSTALE																													
759	- 2 NOV 77	N.																											
A	C/C POSTALI	1																											
ROMA SU C/C POSTALE																													
757	- 2 NOV 77	N.																											
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>SECONDO PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> L'importo di cui al presente bollettino</p>																											

Fig. 3 - Bollettini di versamento in c/c postale nn. 4 - 5 e 6 .  
recto e verso.

*Handwritten signature and scribbles at the bottom of the page.*

<p>MULTA CORRETTI POSTALI (7) SEZIONE di versamento di L. 1350 = Milletrecentocinquanta C. N. 513002 intestato a: BANCA DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA esattoria tasse universitarie ritard. pag. rate tasse di STEFANO PETRELLA residente in ROMA addì 2/11/77</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante C/C POSTALI     ROMA SUCC. POSTALE N. 58 -2 NOV 77 date del bollettario ch 9</p>	<p>MULTA Generalità dello studente H21020 (matricola) PETRELLA (cognome) STEFANO (nome) 1976-78 (anno accademico) (1) 10 addì 2/11/77 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il pagamento. Modulo riservato al Centro Elettronico degli Studi di Roma.</p>	<p>MULTA CONTI CORRETTI POSTALI (8) ATTESTAZIONE di versamento di L. 1350 = Lire Milletrecentocinquanta sul C/C N. 513002 intestato a: BANCA DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie ritard. pag. rate tasse eseguito da STEFANO PETRELLA residente in ROMA addì 2/11/77</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante A C/C POSTALI     ROMA SUCC. POSTALE N. 760 -2 NOV 77 Bollo a data del bollettario ch 9</p>	<p>MULTA Generalità dello studente H21020 (matricola) PETRELLA (cognome) STEFANO (nome) 1976-78 (anno accademico) (1) 10 addì 2/11/77 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il pagamento. Modulo riservato al Centro Elettronico degli Studi di Roma.</p>
<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTÀ DI MAGISTERO (42) MULTE PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. 0 Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73 L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pa...</p>	<p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO DEGLI STUDI DI ROMA SECRETARIE DELL'UNIVERSITÀ</p>	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTÀ DI MAGISTERO (82) MULTE PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. 0 Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73 L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pa...</p>	

Fig. 4 - Bollettini versamento c/c postale nn. 7 ed 8 , recto e verso.

*Handwritten signature:* me / Papi

36

<p><b>MULTA</b> (9)</p> <p>TI CORRENTI POSTALI ESTAZIONI - versamento di L. 1.350 =</p> <p>Miltecentocinquanta</p> <p>C/C N. 513002 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie a ritard. pag. rate tasse eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 OTRA SU CUFF. POSTALE 762 - 2 - 77</p>	<p><b>MULTA</b></p> <p>Generalità dello studente <u>H 21080</u> (matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>10 addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p><b>PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE</b> <b>CONTI CORRENTI POSTALI</b> (10) <b>ATTESTAZIONE</b> di un versamento di L. 15.850 =</p> <p>Lire Quindicimilottococinquanta sul C/C N. 386005 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie 1<sup>a</sup> rata iscrizione anni success. eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 LUFF. POSTALE 762 - 2 - 77</p>	<p><b>1<sup>a</sup> RATA TASSE PER ISC</b></p> <p>Generalità dello studente</p> <p>(matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>21 addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>
<p><b>MULTA</b> (11)</p> <p>TI CORRENTI POSTALI ESTAZIONI - versamento di L. 3.700 =</p> <p>Millesettecento</p> <p>C N. 411009 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie bibliot. laborat. ed esercit. eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 LUFF. POSTALE 572 - 77</p>	<p><b>Contrib. bibliot., lab. ed esercit.</b> <b>FACOLTA' DI MAGISTERO</b></p> <p>Generalità dello studente</p> <p>(matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p><u>PSICOLOGIA</u> (corso di laurea)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p><b>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO</b> <b>CONTI CORRENTI POSTALI</b> (12) <b>ATTESTAZIONE</b> di un versamento di L. 5.800 =</p> <p>Lire Cinquemilaseicento sul C/C N. 532002 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 LUFF. POSTALE 756 - 2 - 77</p>	<p><b>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO</b></p> <p>Generalità dello studente</p> <p>(matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>24 addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (3n)</p> <p><b>MULTA PER PAGAMENTO</b> <b>EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA</b></p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pa-</p> <p style="text-align: center;">MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (10n)</p> <p><b>PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE</b> <b>AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO</b></p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>		
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (11n)</p> <p><b>TRIBUTO BIBLIOTECHE</b> <b>LABORATORIO ED ESERCITAZIONI</b></p> <p>FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u></p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino, comprende il contributo biblioteche, la bibliot. laborat. ed esercitazioni ed il contributo</p> <p style="text-align: center;">MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (12n)</p> <p><b>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO</b></p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino comprende il contributo supplementivo - do- vuto dagli studenti appartenenti a fami- glie che dispongano di un reddito com- plessivo superiore a L. 1.000.000</p>		

Fig. 5 - Bollettini versamento c/c postale da 9 a 12, recto e verso.

*Man*



<p>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO 1 CORRENTE POSTALI (13) STAZIONE di un versamento di L. 5.600 = Cinquemilaseicento C/C N. 532002 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie eseguito da PETRELLA STEFANO residente in ROMA addì 5-XII-78</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO Generalità dello studente 4/21020 (matricola) PETRELLA (cognome) STEFANO (nome) 1978-79 (anno accademico) (1) 24 addì 5-XII-78</p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p>PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE CONTI CORRENTI POSTALI (14) ATTESTAZIONE di un versamento di L. 15.850 = Lire Quindicimilaottocentocinquanta sul C/C N. 366005 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie 1ª rata sacr. anni successivi eseguito da PETRELLA STEFANO residente in ROMA addì 5-XII-78</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>1ª RATA TASSE PER ISCRIZIONE Generalità dello studente 4/21020 (matricola) PETRELLA (cognome) STEFANO (nome) 1978-79 (anno accademico) (1) 21 addì 5-XII-78</p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento. Modulo riservato al Centro</p>
<p>CONTRIBUTO BIBLIOTECHE, LABORATORIO ED ESERCIZI FACOLTA' DI MAGISTERO (15) CORRENTE POSTALI STAZIONE di un versamento di L. 3.700 = Tremilasettecento C/C N. 411009 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie biblioteca, laborat. ed esercit. eseguito da PETRELLA STEFANO residente in ROMA addì 5-XII-78</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>Contrib. bibl., lab. ed esercit. FACOLTA' DI MAGISTERO Generalità dello studente 4/21020 (matricola) PETRELLA (cognome) STEFANO (nome) PSICOLOGIA (corso di laurea) 1978-79 (anno accademico) (1) 5-XII-78</p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p>MULTA CONTI CORRENTI POSTALI (16) ATTESTAZIONE di un versamento di L. 1.350 = Lire Militrecentocinquanta sul C/C N. 513002 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie multa ritard. pag. rate tasse eseguito da PETRELLA STEFANO residente in ROMA addì 5-XII-78</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>MULTA Generalità dello studente 4/21020 (matricola) PETRELLA (cognome) STEFANO (nome) 1976-73 (anno accademico) (1) 10 addì 5-XII-78</p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO (13r) CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome PETRELLA Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. 930 Anno di corso 3° Indirizzo P.zza dei CONSOLI 13 ROMA L'importo, di cui al presente bollettino comprende il contributo esattoriale.</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>		<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO (14r) PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE AD ANNO DI CORSO SUCC. AL PRIMO ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome PETRELLA Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. 930 Anno di corso 3° Indirizzo P.zza dei CONSOLI 13 ROMA L'importo, di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata) della tassa annuale di iscrizione e sopratt.</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO</p>	
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA CONTRIBUTO BIBLIOTECHE LABORATORIO ED ESERCITAZIONI (15r) FACOLTA' DI MAGISTERO ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome PETRELLA Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. 930 Anno di corso 3° Indirizzo P.zza dei CONSOLI 13 ROMA L'importo, di cui al presente bollettino</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>		<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO (16r) MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome PETRELLA Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. 930 Anno di corso 3° Indirizzo P.zza dei CONSOLI 13 ROMA L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pagamento di rate di tasse effettuato dopo</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO</p>	

Fig. 6 - Bollettini versamento c/c postale da 13 a 16, recto e verso.

*Carpi*

*me*

*W*

31


- 8 -

- varianti dimensionali, da porre peraltro in relazione alla diversa disponibilità di spazio sui fogli o moduli ove le dizioni manoscritte sono state vergate;
- costanti nei distanziamenti fra le lettere e le parole, compatibili con le già accennate varianti dimensionali ed i motivi che le hanno determinate;
- prevalente assenza di pendenza assiale;
- sviluppo tondeggiante ed omogeneo del curvilineo;
- buona tenuta dell'allineamento orizzontale di base.

Dai particolari si rileva stessa struttura delle lettere e cifre omografe, non prive di lievi e naturali varianti grafiche, proprie delle scritture spontanee.

Si segnalano con indici a colore uguali le principali caratteristiche, riferite ad alcuni elementi di dettaglio, del tutto personali ed individualizzanti:

- "E" - "F" - in molti esemplari i tratti orizzontali sono formati con tracciato continuo e collegato, simili ad una "z";
- == "A" - ripasso del tratto orizzontale di base;

*co per* 

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (21)

- UFFICIO COLLOQUI -

I sottoscritti: (cognome, nome, luogo e data di nascita) -  
(Relazione di parentela)

1)	PETRELLA STEFANO	19-7-1956	ROMA	FRATELLO
2)	CERRONE DEA		ROMA	MADRE
3)				
4)				
5)				

del detenuta PETRELLA MARINA

C H I E D O N O

di essere ammessi:

al turno dei colloqui;  
 ~~ad un colloquio straordinario;~~  
 con il detenuto suddetto ristretto nelle Carceri REBIBBIA  
 Roma.

*Colorente n. RM. 2144006  
 ritalesto il 29.1.1975 dal fratello di Petrella Stefano*

FIRMA Petrella Stefano

---

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (22)

- UFFICIO COLLOQUI -

I sottoscritti: (cognome, nome, luogo e data di nascita)  
(Relazione di parentela)

1)	NOVELLI ANTONIO	16-1-1951	ROMA	FRATELLO
2)	NOVELLI ROBERTO	9-10-1918	ROMA	PADRE
3)	BELLUCCI ANITA		PESARO	MADRE
4)	NOVELLI STEFANO	18-1-1962	ROMA	FRATELLO
5)	NOVELLI SANTINA	4-11-1956	ROMA	SORELLA

del detenuto NOVELLI LUIGI

C H I E D O N O

di essere ammessi:

al turno dei colloqui;  
 ~~ad un colloquio straordinario;~~  
 con il detenuto suddetto ristretto nelle Carceri GIUDIZIARIE  
"REGINA COELI" Roma.

Fig. 7 - Domande per colloqui - nn. 21 e 22.

*Carceri*

Si

- 9 -

- → "R"    → "R" - andamento dell'elemento terminale: retto o uncinato;
- "L"      ○ "L" - formazione dell'angolo di base, retto od occhiellato;
- "S" - sviluppo formale del curvilineo;
- "N" - struttura, con specifico riguardo alla sede ed andamento del tratto obliquo;
- → "T" - distacco tra l'elemento orizzontale e quello verticale.

Le corrispondenze e coerenze di insieme, le somiglianze formali delle lettere omografe, nonché le caratteristiche specifiche e del tutto personali segnalate, valutata la fluidità del tracciato e conseguente velocità esecutiva, sono idonee per dichiarare gli autografi in esame di certa esecuzione spontanea e, quindi, qualitativamente utili ai fini comparativi, perchè consentono di fissare e circoscrivere in toto la personalità grafica dell'autore, in relazione al tipo di carattere.

*capri*    *Capri*    *me*

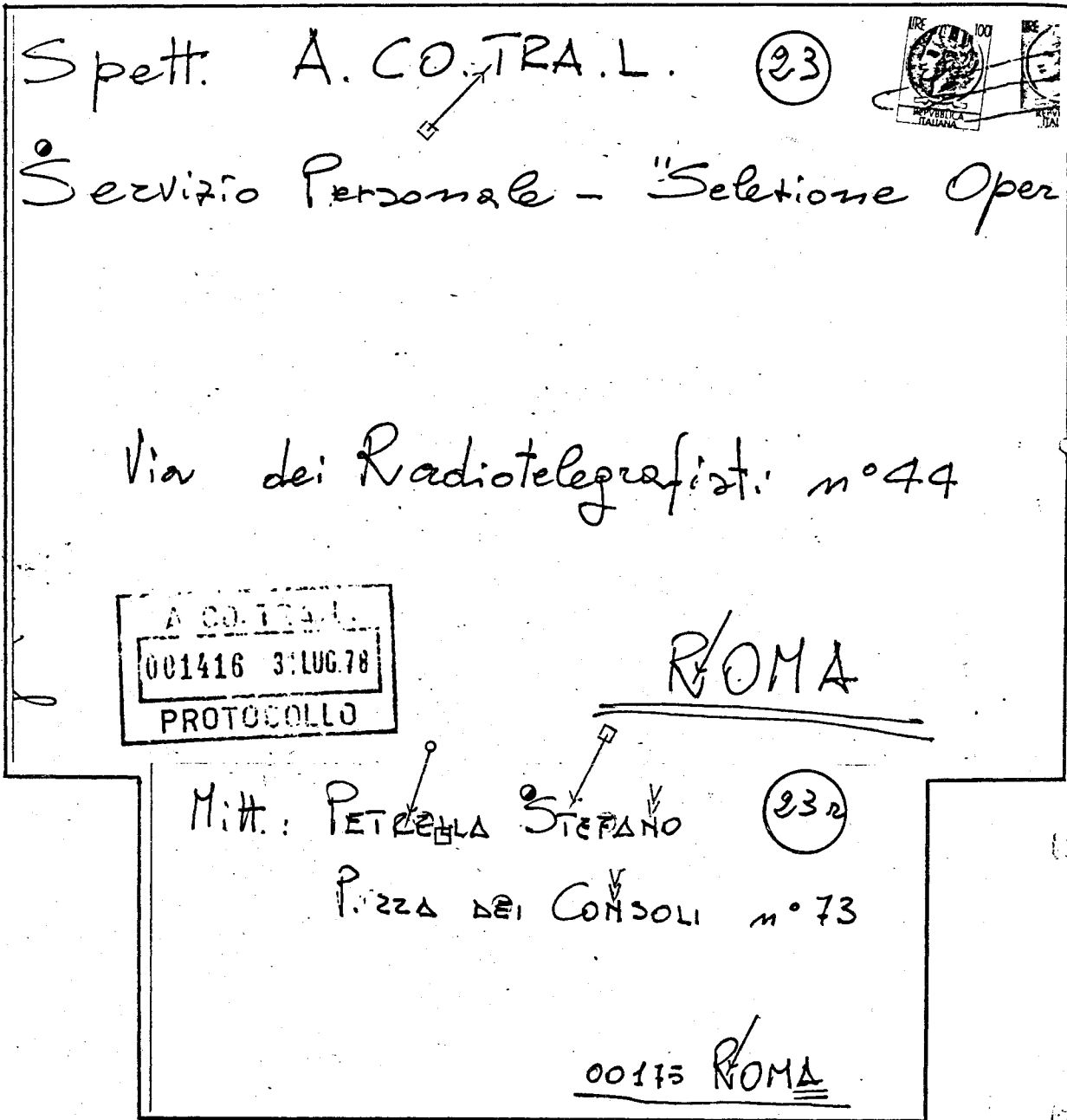



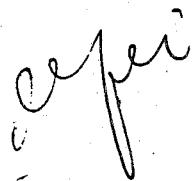
Fig. 8 - Busta diretta all'Acotral, recto e verso.

*Copie* 

39

- 10 -

Tale utilizzabilità è inoltre confermata dalla  
abbondante disponibilità di scrittura omografa a quel  
la del reperto in verifica ( stampatello maiuscolo  
stilizzato ) .

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines.A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Cepi' written in a cursive, flowing style.

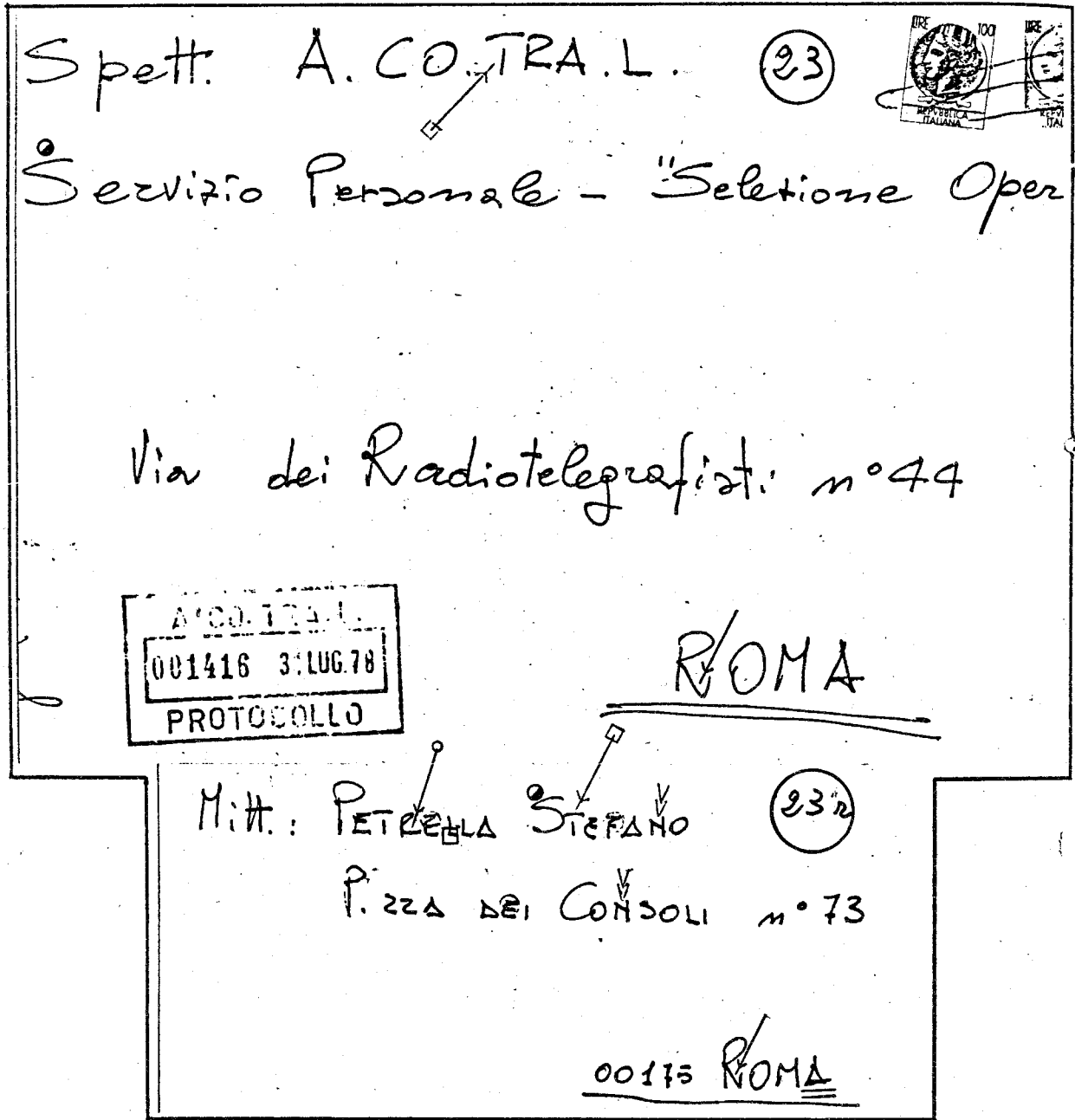


Fig. 8 - Busta diretta all'Acotral, recto e verso.

*Copy [Signature]*

40

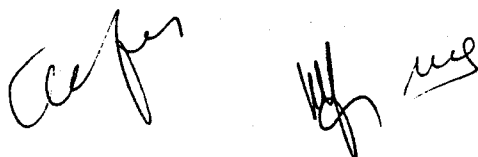
- 11 -

### 3. Confronti grafici

Alle figure da 9 a 20 che seguono sono stati contrapposti gli ingrandimenti a diam. 1,5 dei reperti in verifica a brani isolati dagli autografi con medesimo tipo di carattere del Petrella Stefano.

Tra le predette scritture a confronto si osserva no costanti somiglianze impostative e di insieme:

- tipo stilizzato di scrittura ed ottima capacità grafica;
- tracciato marcato e fluido;
- dimensioni, con sole varianti nei confronti degli autografi vergati in spazi ristretti e quindi necessariamente contenuti ( come ad esempio nei moduli di versamento in c/c postale ) ;
- regolarità ed entità dei distanziamenti fra le lettere e le parole, anche in questo caso con varianti presenti solo nei confronti degli autografi vergati necessariamente con ridotte dimensioni;
- prevalente assenza di pendenza assiale;
- sviluppo tondeggiante ed omogeneo del curvilineo.





BERTIOLI SUSANNA (657)  
 H. MILANO 15/10/54  
 ROMA V. BROSSI 21  
 P.T. B MI 2051014 PREP. MILANO  
 4/3/73  
 UFFICIO D'ISTRUZIONE  
COVIELLO ANGELO (657bis)  
 N. ROMA 1/12/42  
 ROMA V. TACITO 41  
 P.T. B RM 562444 PREP. ROMA  
 28/10/63

Fig. 9 - Reperti in verifica, ingranditi a diam. 1,5 .

3  
PETRELLA STEFANO  
 (cognome e nome dello studente)  
 ROMA 19.7.1956  
 (luogo e data di nascita)  
 ROMA  
 (residenza della famiglia)  
 PSICOLOGIA  
 (corso di laurea o diploma, o Scuola)

Fig. 10 - Autografo n. 3, ingrandito a diam. 1,5 .

Carpi  
 M. M.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <b>MAGISTERO</b> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <b>1977-78</b> Cognome <b>PETRELLA</b> (42) Nome <b>STEFANO</b> Corso di laurea <b>PSICOLOGIA</b> Matricola N. Anno di corso <b>SECONDO</b> Indirizzo <b>P.zza dei CONSOLI 73</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <b>MAGISTERO</b> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <b>1977-78</b> Cognome <b>PETRELLA</b> (52) Nome <b>STEFANO</b> Corso di laurea <b>PSICOLOGIA</b> Matricola N. Anno di corso <b>SECONDO</b> Indirizzo <b>P.zza dei CONSOLI 73</b>
FACOLTA' DI <b>MAGISTERO</b> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <b>1977-78</b> Cognome <b>PETRELLA</b> (62) Nome <b>STEFANO</b> Corso di laurea <b>PSICOLOGIA</b> Matricola N. Anno di corso <b>SECONDO</b> Indirizzo <b>P.zza dei CONSOLI 73</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <b>MAGISTERO</b> MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO <b>1977-78</b> Cognome <b>PETRELLA</b> (72) Nome <b>STEFANO</b> Corso di laurea <b>PSICOLOGIA</b> Matricola N. Anno di corso <b>SECONDO</b> Indirizzo <b>P.zza dei CONSOLI 73</b>
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <b>MAGISTERO</b> MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO <b>1977-78</b> Cognome <b>PETRELLA</b> (82) Nome <b>STEFANO</b> Corso di laurea <b>PSICOLOGIA</b> Matricola N. Anno di corso <b>SECONDO</b> Indirizzo <b>P.zza dei CONSOLI 73</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <b>MAGISTERO</b> MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO <b>1977-78</b> Cognome <b>PETRELLA</b> (92) Nome <b>STEFANO</b> Corso di laurea <b>PSICOLOGIA</b> Matricola N. Anno di corso <b>SECONDO</b> Indirizzo <b>P.zza dei CONSOLI 73</b>

Fig. 11 - Bollettini c/c postale da 4 a 9, autografi del Petrella Stefano, ingranditi a diam. 1,5 .

*capitolo* *me*

BERTOLI SUSANNA (657)  
 N. MILANO 15/10/54  
 ROMA V. BROSSI 21  
 PAT. B MI 2051014 PR. MILANO 7/3/73  
 IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (Dott. Achille Galassi)  
 (Signature) TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO DIST. P. 657  
 Relato

---

COVIELLO ANGELO (657bis)  
 N. ROMA 1/12/42  
 ROMA V. IACITO 41  
 PAT. B RM 562444 PR. ROMA 28/10/63

Fig. 12 - Reperti in verifica, ingranditi a diam. 1,5 .

(Signature)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
 FACOLTA' DI MAGISTERO  
 ANNO ACCADEMICO 1977-78  
 PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE  
 AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO  
 ANNO ACCADEMICO 1977-78  
 Cognome PETRELLA  
 Nome STEFANO  
 Corso di laurea PSICOLOGIA  
 Matricola N. 112  
 Anno di corso SECONDO  
 Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73  
 L'importo di cui al presente bollettino comprende il contributo biblioteche, laboratori esercitazioni ed il contributo

CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO  
 POSTALI 12  
 TESTAZIONI di un versamento  
 di L. 5.600 =  
 Cinquemilaseicento  
 C/C N. 532002 intestato a:  
 BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA  
 CASSA DI RISERVA UNIVERSITARIA  
 Intestato da PETRELLA STEFANO  
 Identificato in ROMA  
 Indirizzo 2117177

Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 (C/C POSTALIA)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
 FACOLTA' DI MAGISTERO  
 ANNO ACCADEMICO 1977-78  
 PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE  
 AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO  
 ANNO ACCADEMICO 1978-79  
 Cognome PETRELLA  
 Nome STEFANO  
 Corso di laurea PSICOLOGIA  
 Matricola N. 132  
 Anno di corso 3°  
 Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73  
 L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata) della spesa annuale di iscrizione e corso

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
 FACOLTA' DI MAGISTERO  
 ANNO ACCADEMICO 1977-78  
 PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE  
 AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO  
 ANNO ACCADEMICO 1978-79  
 Cognome PETRELLA  
 Nome STEFANO  
 Corso di laurea PSICOLOGIA  
 Matricola N. 142  
 Anno di corso 3°  
 Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73  
 L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata) della spesa annuale di iscrizione e corso

Fig. 13 - Bollettini c/c postale da 10 a 14, riempiti dal Petrella Stefano, ingranditi a diam. 1,5 .

*copy*

BERTOLI SUSANNA (657)  
 N. MILANO 15/10/54  
 ROMA V. BROSSI 21  
 PAT. B MI 2051014 PREP. MILANO 7/3/73  
 Uff. P. O. C. H. N.

Fig. 14 - Reperto 657 - recto, a diam. 1,5 .

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA CONTRIBUTO BIBLIOTECHE LABORATORIO ED ESERCITAZIONI FACOLTA' DI MAGISTERO ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome <u>PETRELLA</u> (152) Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. _____ Anno di corso <u>3<sup>a</sup></u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> <u>ROMA</u>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO MULTE PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome <u>PETRELLA</u> (162) Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. _____ Anno di corso <u>3<sup>a</sup></u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> <u>ROMA</u> L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pagamento di rate di tasse effettuato dopo
<u>PETRELLA STEFANO</u> 19-7-1956 <u>ROMA</u> FRATE	
<u>CERRONE LEA</u> <u>ROMA</u> MADR	
(21)	
del detenuta <u>PETRELLA MARINA</u>	

Fig. 15 - Autografi del Petrella Stefano nn. 15 - 16 - 21, ingranditi a diam. 1,5 .

*Autografo*

13

- 14 -

Nei particolari, oltre a costanti somiglianze strutturali che interessano le lettere e cifre omografe contrapposte, si rilevano, tra molteplici esemplari a confronto, corrispondenze di quei dettagli specifici ed individualizzanti, di seguito elencati ed evidenziati con indici a colore uguali negli ingrandimenti fotografici alle figure da 9 a 20:

○ "E" - "F" - tratti orizzontali formati con andamento continuo del tracciato e collegamento, simili ad una "z";

▬ "A" - ripasso del tratto orizzontale di base;

☞ → "R" ☞ → "R" - nei diversi prototipi, presenti sia in verifica come negli autografi: con parte terminale retta o uncinata;

□ "L" ○ "L" - formazione dell'angolo di base: retto o occhiellato;

⊙ "S" - sviluppo formale del curvilineo;

*ceferi*

*MS*

COVIELLO ANGELO  
 N. ROMA 1/12/42  
 ROMA VIACITO 41  
 P. B. RM 562444  
 (657 bis)  
 PREZ ROMA  
 28/10/63

Fig. 16 - Reperto 657 - retro, a diam. 1,5 .

(Relazione di parentela)

1)	NOVELLI ANTONIO	ROMA	16-1-1951	(22)
2)	NOVELLI ROBERTO	ROMA	9-10-1918	
3)	BELLUCCI ANITA	PESARO		
4)	NOVELLI STEFANO	ROMA	18-1-1962	
5)	NOVELLI SANTINA	ROMA	4-11-1956	

del detenuto NOVELLI GIULIO

FRATELLO	"REGINA COELI"
PADRE	CIVILIA
MADRE	
FRATELLO	ri REBIBBIA
SORELLA	

Fig. 17 - Autografo n. 22 del Petrella Stefano, ingrandito a diam. 1,5 .

*Copy*

- 15 -

➤ "N" - struttura, sede ed andamento del tratto obliquo;

~~Tr. 4~~ "T" - distacco fra l'elemento verticale e quello orizzontale.

Si osservano, inoltre, corrispondenze formali di rilievo fra molteplici esemplari delle sottoindicate cifre omografe a confronto:

○—w—→ 4      > ( H 5

□ 7      ? 8

Tenuta presente la indubbia spontaneità esecutiva, accertata in sede ispettiva sia della scrittura del reperto ( 657 - recto e verso ), sia degli autografi riconosciuti autentici dallo stesso imputato, valutate inoltre le segnalate corrispondenze di insieme e particolari, pressoché totali, nonché la loro specificità che contempla fra l'altro anche la presenza nelle scritture

*Carpi*      *Carpi* me





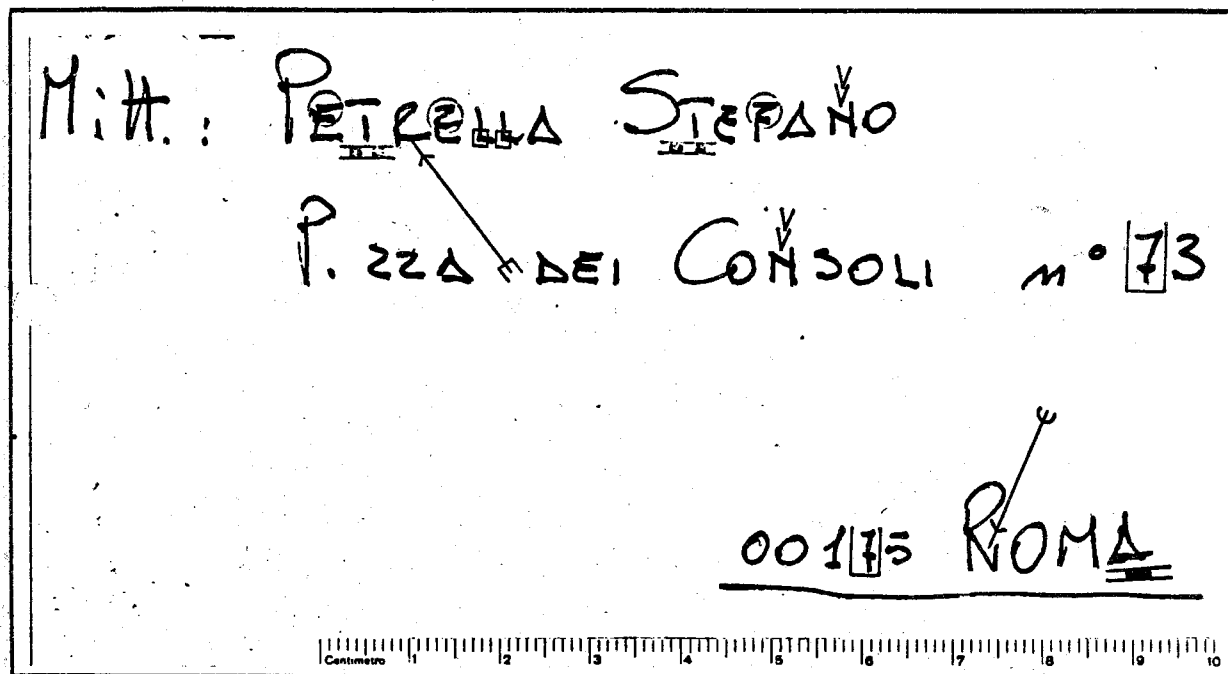
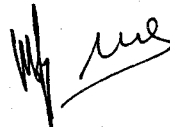


Fig. 20 - Mittente da busta diretta all'Acotral ( 23 retro ),  
ingrandito a diam. 1,5 .

a confronto di medesime varianti grafiche, si può agevolmente affermare che la scrittura del reperto 657 ( recto e verso ) è stata vergata dal Petrella Stefano.

acpi 

---

- 17 -

---

Per una più chiara visione delle somiglianze di particolari rilevate, alle figure da 21 a 36 sono stati contrapposti gli ingrandimenti, riportati ad analoghe dimensioni, di singole lettere e cifre omografe, isolate rispettivamente dal reperto in verifica (squadrate in rosso) e dagli autografi del Petrella Stefano (squadrate in nero).

Le varianti di spessore del tracciato sono determinate dai diversi diametri di ingrandimento, in relazione alle difformi dimensioni iniziali.

---

Gli indici a colore uguali pongono in evidenza le principali corrispondenze di dettaglio.

---

*Cepi* *MF* *me*

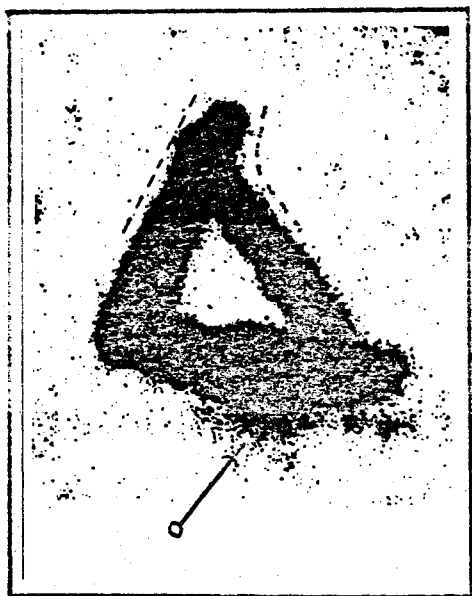


Fig. 21 - "A" dal rep. 657  
parola SUSANNA.

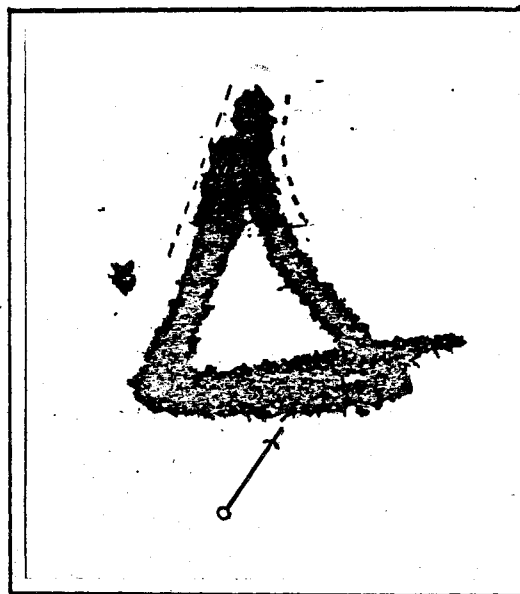


Fig. 22 - "A" dall'autografo n.22  
parola ROMA - prima riga.

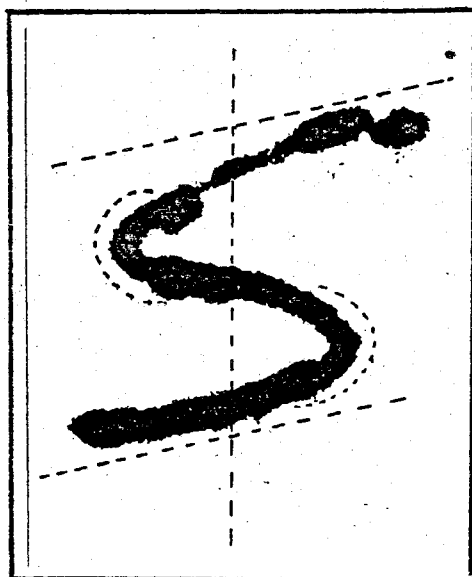


Fig. 23 - "S" dal rep. 657  
parola SUSANNA.

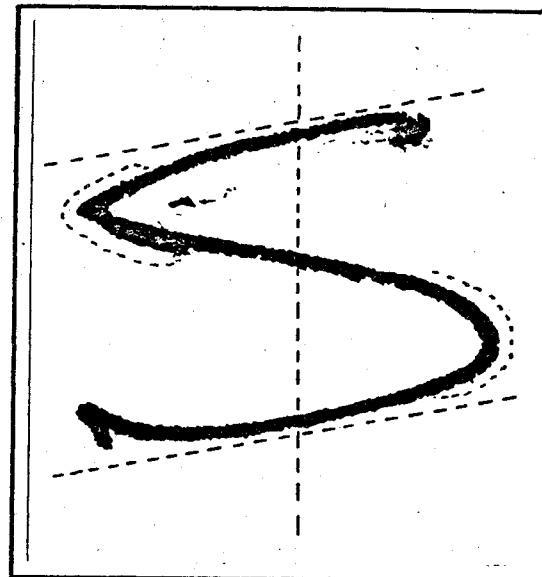


Fig. 24 - "S" dalla busta autografa  
all'ACOTRAL-parola Spett.

*Carpi* *W. M.*

47

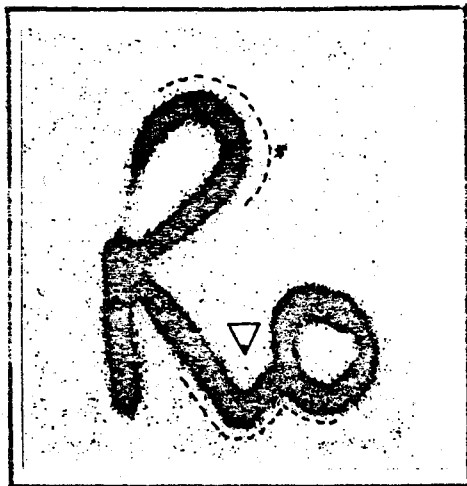


Fig. 25 - "Ro" di ROMA dal rep. 657 .

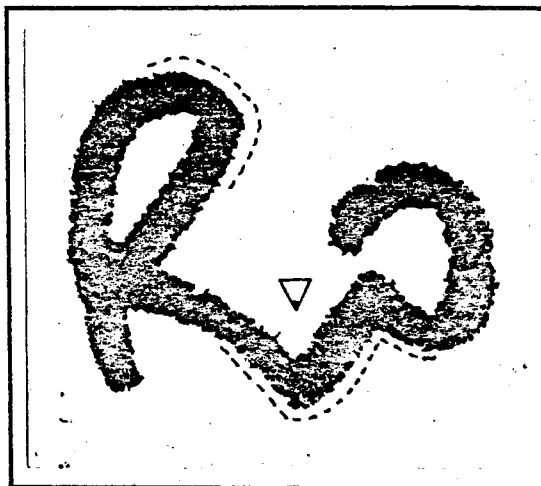


Fig. 26 - "Ro" di MAGISTERO dallo autografo 12r .

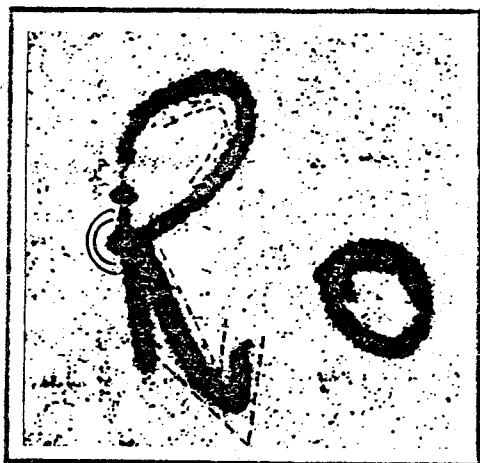


Fig. 27 - "Ro" di ROMA dal rep. 657r - seconda riga .

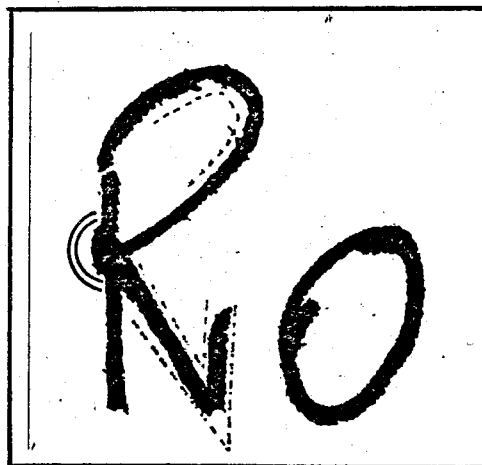


Fig. 28 - "Ro" di ROMA dal mittente della busta allo ACOTRAL .

*Handwritten signature or initials.*

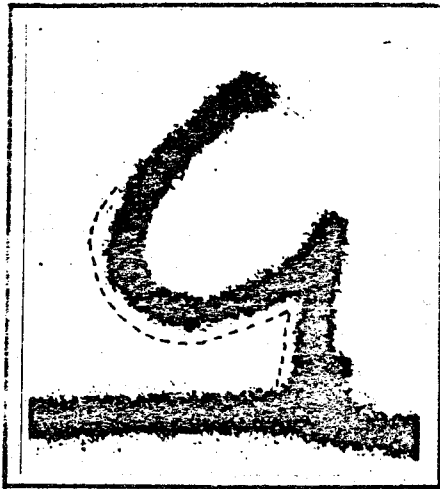


Fig. 29 - "G" di ANGELO dal  
rep. 657r .

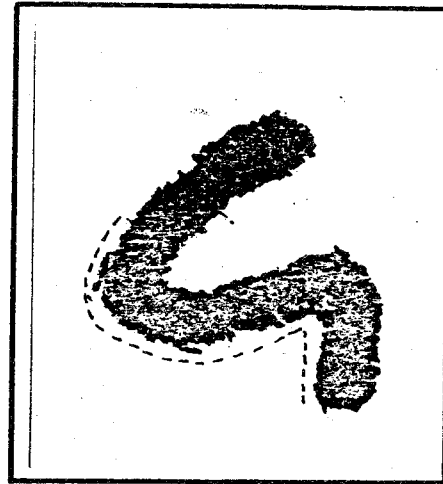


Fig. 30 - "G" di MAGISTERO  
dal bollettino c/c 4r.

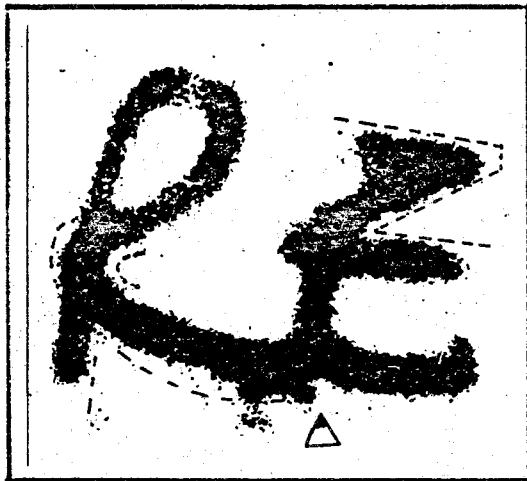


Fig. 31 - "RE" di PREF dal  
reperto 657r .

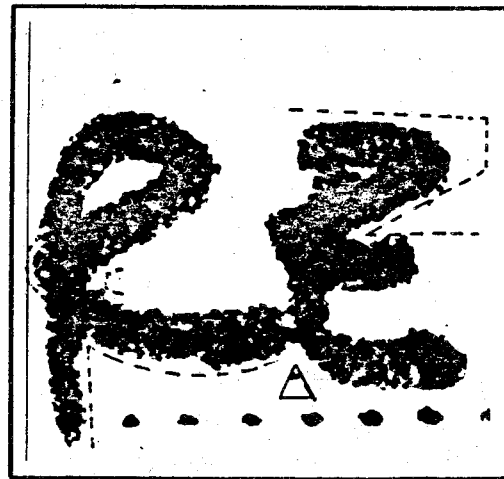


Fig. 32 - "RE" da PETRELLA  
dal c/c n. 7r .

*capri* *MF* *ms*

ut

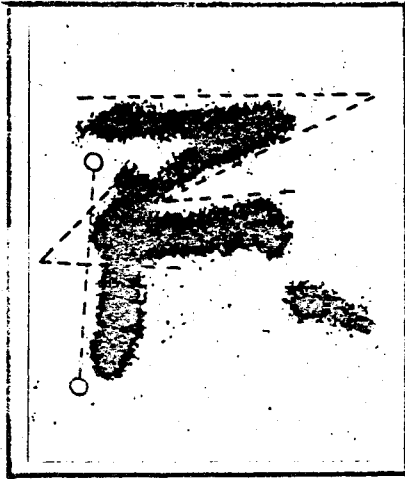


Fig. 33 - "F" da PREF  
rep. 657r .



Fig. 34 - "F" da autografo 22  
parola STEFANO .



Fig. 35 - "4" dal rep.657r  
-"562444".

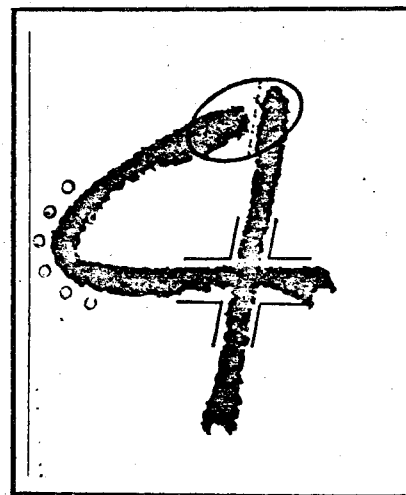



Fig. 36 - "4" da busta allo  
Acotral -"n.44".

*argui*  *argui*

- 20 -

4. Accertamenti relativi alla  
seconda parte del quesito

---

Si è provveduto ad un diretto confronto tra tutte le scritture in verifica oggetto degli accertamenti grafici precedentemente espletati per il medesimo procedimento e quelle riconosciute autografe dal Petrella Stefano.

\* Non si sono riscontrate valide corrispondenze di insieme e particolari che autorizzino al riguardo un giudizio di identità grafica.

Pertanto, escludendo ovviamente il reperto 657 - recto e verso - ora periziato, si può affermare che il Petrella Stefano non ha vergato alcuna delle scritture sugli altri reperti sequestrati in Via Gradoli e presso la tipografia di Via Pio Foà, siano esse con caratteri corsivi o tipo stampatello maiuscolo.

---

*super* *me*



5

- 21 -

### 5. Conclusioni

---

Gli accertamenti grafici eseguiti, motivati e documentati nella relazione che precede, autorizzano i sottoscritti, componenti il collegio peritale di ufficio, a formulare le seguenti risposte al quesito:

- 1) la scrittura del reperto 657 - recto e verso - è stata vergata dal Petrella Stefano ;
  
- 2) il predetto Petrella Stefano non è l'autore di alcuna delle altre scritture, corsive o tipo stampatello maiuscolo, contenute nei reperti sequestrati in Via Gradoli ed in Via Pio Foà, già oggetto delle precedenti perizie espletate dai sottoscritti nel presente procedimento.

Roma, 26 Marzo 1979

I Periti

*Mario Pirentino*  
*Mario Franco*  
*Il Consulente*  
*de pr.*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA  
 S.p.z. Cons. Istruttore  
 n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
 n° 1482/77A I.  
 Procedimento contro Alm. Corradetti  
 Imputato di Omicidio  
volontario col estro

Richiesta di Liquidazione  
 All' Ill. mo Sig. Consigliere Istruttore 51  
 Il sottoscritto Prof. Mario Franco (laureato, diplomato,  
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito  
interprete  
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:  
 £ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 84.300 per n° 120 vacanze im-  
 plegate dal 24/4/79 al 25/3/79 £ \_\_\_\_\_ per rimborso spese so-  
 stenute (come da nota allegata); £ \_\_\_\_\_ per  
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.  
 Roma li 26 marzo 1979  
 Il Perito  
Mario Franco

Ordinanza di liquidazione

Il \_\_\_\_\_  
 Visto la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
 di Prof. MARIO FRANCO ~~(interprete)~~ perito la somma complessiva di £ 84.300  
 di cui: £ 84.300 per n° 120 vacanze; £ \_\_\_\_\_ per  
 rimborso spese o per altre indennità.  
 Roma li 27 MAR 1979



Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)  
[Signature]

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma  
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al  
Prof. M. la somma complessiva al lordo di £ 84300 così ripartita:  
 per n° 120 vacanze dal 24/4/79 al 26/3/79 £ 84300  
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ \_\_\_\_\_  
 Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-  
 nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_  
 per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo	£ <u>84300</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ <u>12645</u>
Totale	£ <u>71655</u>
bollo quietanza	£ <u>300</u>
Totale al netto	£ <u>71355</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato  
Prof. M. la somma di £ settemila e 355 e di imputare il detto im-  
 porta sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 19 APR 1979  
 Registrato il \_\_\_\_\_ col n° 1793

Il Direttore della Cancelleria  
[Signature]

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. 1978  
 P.c.s. -  
 Il Cancelliere [Signature] 1979.



Il Cancelliere  
[Signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tribunale di Roma  
 sez. Caus. Istrutt.  
 n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
 n° 1482/78 - R.G.I.  
 Procedimento contro  
Alunno Corrado + altri  
 Imputato di Omicidio  
Vilobusco ed altro

Richiesta di liquidazione  
 All'ill.mo sig. Consigliere Istruttore 52  
 Il sottoscritto Mario Sorrentino (Laureato, diplomato,  
generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito  
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:  
 £ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 84.300 - per n° 120 vacanze in-  
 piegate dal 24/2 al 26/3/78; £ 31.920 per rimborso spese so-  
 stenute (come da nota allegata); £ \_\_\_\_\_ per  
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.  
 Roma li 26 marzo 1979

Il Perito  
Mario Sorrentino

Ordinanza di liquidazione

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
 di Sg. Mario Sorrentino perito la somma complessiva di £ 116.220  
 di cui: £ 84.300 per n° 120 vacanze; £ 31.920 per  
 rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 27 MAR. 1979



IL IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 (Dr. Achille Gallucci)  
Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma  
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al  
Sorrentino la somma complessiva al lordo di £ 116.220 così ripartita:  
 per n° 120 vacanze dal 24/2 al 26/3/78 £ 84.300  
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 31.920  
 Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-  
 nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_  
 per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo	£	<u>116.220</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£	<u>12.645</u>
Totale	£	<u>103.575</u>
bollo quietanza	£	<u>300</u>
Totale al netto	£	<u>103.275</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato  
perito la somma di £ centotrentasei mila 275 e di imputare il detto im-  
 porto sul Cap. 139 APR. 1979 nuncio del Ministero G. G.

Registrato il 13 APR. 1979 col n° 1768  
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -



Il Direttore della Cancelleria  
Sp  
 Il Cancelliere

P.c.c. -  
 Il Cancelliere Sp

53

Roma 24 marzo 1979

NOTA DELLE SPESE sostenute per l'espletamento di perizia grafica di ufficio relativa al procedimento penale n.1482/78 A di cui ad incarico ricevuto in data 24 febbraio 1979.

Per spese fotografiche, come da allegata fattura della Società AETAS.....£.31.920-  
=====

IL PERITO  
*Mario Sorrentino*  
Mario Sorrentino  
Via Sangemini 7 ROMA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
*(Dr. ...)*



54

**AETAS**

EDIZIONI INTERNAZIONALI

VIA PAOLA FALCONERI, 110 - TEL. (06) 53.20.87

00182 ROMA

IVA part.n.01320680588

c.f. BRR GBR 39TI5 H501I

**FATTURA n. 9**

**Roma , 2 marzo 1979**

Sig. SORRENTINO Mario  
Via Sangemini, 7-Roma

Per lavori fotografici relativi a perizia tecnico-grafica proc.to penale n.1482/78A Tribunale di Roma.....	Lit. 28.000
I.V.A. 14% .....	Lit. 3.920
<b>TOTALE</b>	<b>Lit. 31.920</b>
	<b>(S.E. &amp; C.)</b>

AETAS  
EDIZIONI INTERNAZIONALI  
ROMA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dr. Achille Gallucci)



6-4 TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr. 55

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri  
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. ....
- 2 - Avv. ....
- 3 - Avv. ....
- 4 - Avv. ....

VEDE ALLENCO ALLEGATO

1225

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~La perizia GRAFICA~~
- 2 - La perizia GRAFICA (Petrella Stefano)
- 3 - .....

4 APR 1979

che entro il termine di gg. cinque (5) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 28 marzo 1979



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

[Handwritten signature]

16) ~~Avv. SPAZZALI Sergio~~

~~dom. presso l'avv. G. LOMBARDI~~

17) Avv. SPAZZALI Sergio

- dom. presso l'avv. G. LOMBARDI  
via Filippo Meda, 43 - Roma

18) Avv. VASSALLI Giuliano

- via della Conciliazione, 44 - Roma

19) Avv. ZREZZA Luigi

- via Regina Margherita, 26 - Milano  
presso il Consiglio dell'Ordine degli  
Avvocati di Roma

CORTE DI APPELLO DI ROMA

29 MAR 1979

UFFICIO ISTRUZ. PENALE

Cron. N° 6272

Dir. Cron. L.	100
» Copia »	150
» Notif. »	900
Trasferta »	300
Totale L.	1750
10% Erario »	175

AUT. UFF. GIUD. CO. DI GIUD.

Ufficiale Giud. 30 MAR. 1979

**Volume V**

**FASCICOLO 27**





# INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Voc. V  
F. 27

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza del P.M. per perizia	1		
	Verbale di incarico	2		
	Centesimi di morte	3		
	Atti preliminari del perito	4		
	Ordinanza del G.I. per perizia	5-6		
	Copia della e relate	7-36		
	Verbale di incarico	37-42		
	Ordinanza del G.I. per perizia	43-45		
	Copia della con relate	46-82		
	Verbale di incarico	83-90		
	" relativo a foto scattate in aula	91		
	4 Foto	92-96		
	4 Stampo periti proaza termini	97		
	4 Foto preliminari del periti balistici	98		
	Avvisi ai difensori Opposto della e relate	99-131		
	Ricerche per interesse copia della nota	132-134		
	4 Foto richiesta ripetuti ai periti	135		
	4 Foto della DIGOS con verbale di consegna aperti al perito	136-139		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Verbale dell'Assemblea del Senato	140		
	" " espositivo del Senato	141		
	Stanza promossa dal Senato	142		
	Missiva al P. G.	143		
	Carta del P. G. per l'Assemblea promossa	144		
	Ordinanza emanata dal Senato	145		
	Nota ministeriale fascicolo	146		
	Verbale dell'Assemblea del Senato e allegati	147-157		
	Delibere del Senato	158		
	Da 159 a 198 (avvisi ai difensori) vedi in fondo al fascicolo			
	Perizia medica-legale Mar Antonio e allegati	199-245		
	" " " Ottavio intimo "	244-364		sh. 112 (1)
	" " " Antonio Vincenzo "	365-395		
	Perizia balistica	396-506		
	Allegati fotografici	507-586		
	Significati di posta e simili con allegati	587		
	Avvisi ai difensori dell'Assemblea del Senato e altre			
	(1) Vedi ordinanza del 31. 12. 1920			



ANNO 197

# TRIBUNALE PENALE DI

**TRIBUNALE DI ROMA**  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 18/48 Reg. gen. Proc. della Repubblica  
 N. 18/48 Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello  
 di \_\_\_\_\_  
 N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pretura

N. 1482/48 Reg. gen. Uff. Istruz.  
 N. 483/49 Reg. gen. Sez. Istrutt.

V. E  
 F. 27

## Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI CORRADO

ed altri

### IMPUTATI

di concorso in suicidio volontario ed altro

*Liquido ai periti:*

CALABRESE	€ 602.230
UGOLINI	" 500.630
BATMA BOLLONE	" 1564.000
NEBBIA	"
IADEVITO	" 401.000
TOTALE	"

### ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria

Durata del deposito<sup>(2)</sup>

MEDICO-LEGALE (fatti di Piazza Nicotri)

BALISTICA (quindici)

N.B.: Gli atti relativi alla perizia medico-  
legale sono stati materialmente esposti  
all'ordinanza del 31.12.1949

PERIZIA MEDICO-LEGALE E BALISTICA

PERITI: Prof. CALABRESE ACHILLE  
Dr. UGOLINI ANTONIO  
Prof. BATMA BOLLONE FIERLUIGI  
Avv. NEBBIA LUIGI  
Dr. IADEVITO GIOVANNI

INCARICO DEL 2 GIUGNO 1949

DURATA: gg. 30 + 30 + 30 (dal 16.9.1949 tot. 2 periodo peritale)

SCADENZA: 2 LUGLIO 1949  
 1 AGOSTO 1949  
 16 OTTOBRE 1949

(1) Art. 317 C.p.p., art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).  
 (2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

V. E  
FASC. 27

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMAN. 59164/79/B = R.G.

## NOMINA DI PERITO

IL P. M.

Nel procedimento penale

C O N T R OCiprianiIMPUTATOdel reato Art. 80, 110, 575, 56 e 9 - elbo

Ritenuto che è necessario procedere a perizia;  
 Visti gli artt. 391, 314, 304 bis e ter C.P.P.-

O R D I N Aprocedersi a perizia (1) medico-legale e tecnico-balistica

Nomina perito il Sig. Uffici: Antonio e P. Polabrese di Lillo  
 Fissa per le operazioni paritali il giorno 4-5-79  
 alle ore 9 in fronte Uffici.

D I S P O N E

che dell'inizio delle operazioni di cui sopra ne sia dato av-  
 viso a cura del Cancelliere ai difensori delle parti non ol-  
 tre il giorno \_\_\_\_\_.-

Roma, 3. 2 - 79

IL CANCELLIERE

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(1) indicare la natura degli accertamenti.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMAPROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 cod.proc.pen., art. 15 e segg. Disposiz. Attuaz.c.p.p. 28 Maggio 1931, n.602).

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 4/5/1979  
del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Avanti il Dott. FRANCO TESTA  
Sostituto Procuratore della Repubblica  
assistito dal Cancelliere sottoscritto.

(1) \_\_\_\_\_

A seguito di citazione (2) sono comparsi: 1) PROF. ACHILLE CALABRESE - e 2) Ugolini Antonio

compars \_\_\_\_\_

I periti suddetti st \_\_\_\_\_ quindi ammonit \_\_\_\_\_ a termine dell'art. 142 Cod.proc.pen. ed avvertit \_\_\_\_\_ del dovere di mantenere il segreto; quindi a \_\_\_\_\_ medesim \_\_\_\_\_ stando in piedi ed a capo scoperto, è stata data lettura della seguente formula di giuramento: "Consapevole della responsabilità assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza"; giuramento che, \_\_\_\_\_ pert \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ prestato pronunziando le parole: "lo giuro".

Richiesti \_\_\_\_\_ quindi, delle generalità i \_\_\_\_\_ medesim i \_\_\_\_\_ hanno \_\_\_\_\_ così risposto:

1.- PROF. ACHILLE CALABRESE nato Altivole 17/7/1925 res. presso \_\_\_\_\_  
Istituto di Medicina Legale dell'Università di Roma

2) Ugolini Antonio nato Roma 25/5/32 res. presso il predetto Istituto

(1) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori o del mancato intervento nonostante l'avviso (art.304 ter.).

(2) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C.p.P.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P.M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art.304ter, capov.3°, Cod.proc.pen.modificato).

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, preso atto che il cadavere è stato identificato dalla Polizia giudiziaria come dal la segnalazione in atti e che non sono a tal fine necessarie ulteriori indagini, dispone che i periti, previa visita esterna ed autopsia, risponda no ai seguenti quesiti:

- 1) la causa della morte di Lea Antonio
- 2) i mezzi che l'hanno prodotta
- 3) il tempo in cui è avvenuta
- 4) lesioni riportate da Ollanu Piero e Ammirata Vincenzo
- 5) mezzi che hanno prodotto le lesioni di cui al n. 4
- 6) Durata dello stato di malattia conseguente alle lesioni predette.
- 7) Eventuale pericolo di vita per l'Ollanu e per l'Ammirata derivante dalle lesioni medesime.
- 8) Eventuali postumi permanenti residuati all'Ollanu e all'Ammirata in conseguenza delle lesioni.
- 9) Qualora dalle lesioni di cui al n. 4) conseguisse il decesso dell'Ollanu e dell'Ammirata, causa della morte, mezzi che l'hanno prodotta e tempo in cui è avvenuta.
- 10) Trattandosi di ferite di arma da fuoco ~~ma~~ descrivano previo esame dei reperti, il calibro il tipo, delle armi e delle munizioni reperite; ricostruiscano altresì la dinamica dei fatti e ogni altra rilevazione e indagini utili ai fini di giustizia.

Autorizza lo svolgimento delle operazioni peritali senza la presenza dell'Ufficio e, ritenuto che per la natura o per la difficoltà delle indagini il parere de periti non può essere dato immediatamente, stabilisce il termine di giorni 60 per la presentazione in scritto della relazione. Autorizza l'esame ed il ritiro dei reperti ed ogni altro accertamento ritenuto necessario.

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

IL CANCELLIERE

La presente perizia è stata depositata in questa Segreteria oggi.

(1)

a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL CANCELLIERE

(1) Entro tre giorni.



ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI  
DELLA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Direttore: Prof. CESARE GERINI

SEZIONE OBITORIO

Roma, 4-5-1898  
Piazzale S. Lorenzo - Tel. 4952941

Al Sostituto Procuratore della Repubblica

Dott. Giuseppe Testi

Si comunica alla S.V. che dall'autopsia del cadavere di

M. A. Antonini

accolto in Obitorio il \_\_\_\_\_, è emerso che la morte è stata

causata da ferite trafitte dal fucile. Colpo sicuro  
de fuoco

Il Perito

Blasini

## NOTE PRELIMINARI

Un primo esame qualitativo dei reperti afferenti l'attentato di piazza Nicosia a Roma, fino ad oggi acquisiti ha permesso rilevare:

- 1) i bossoli "più grossi" ossia quelli in tombacco rosso recanti sul fondello i numeri 711-70, aventi la capsula di ottone giallo circondata da un anello di vernice rossa amaranto sono sicuramente afferenti ad una arma calibro mm 7,62x39 ossia mm 7,62 M43 Russo;
- 2) i numeri rilevabili sul fondello dei bossoli da cui sopra si riferiscono in codice al lotto (70) ed alla fabbrica (711): il primo unito alla rilevazione dell'anello rosso sulla capsula e quello visibile sul colletto di alcuni d'essi fa ascendere al tipo tracciante e tracciante incendiario (T45 da 115 grs e TZP da 102grs) mentre il secondo fa ascendere alla fabbrica russa Tulski Patronny Zavod;
- 3) l'esame comparato tra bossoli da cui sopra e frammenti utili di proiettile sicuramente afferente ai bossoli da cui sopra, ha permesso individuare sulla scorta dei dati identificativi statistici raccolti nel sistema CLIS americano computerizzato, con buona probabilità che trattasi di una arma AK 47 Kalashnikov di fabbricazione russa e non di altro modello od altra fabbricazione (Siriana, Yugoslava, Cecoslovacca, Ungherese, Chineso, Vietnamita, Finlandese, Libica, Egiziana) che ha altre tolleranze di solco conduttore;
- 4) i bossoli da cui sopra sono ad oggi 31 il che lascia intendere che si siano impiegati due caricatori (max capienza 30 colpi) oppure due armi;
- 5) i 6 bossoli esplosi calibro 7,65 Parabellum (.30 Lager) con marchio sul fondello "GFL Parabellum 7,65" (Giulio Focchi di Lecco), con anello verde intorno alla capsula (fabbricazione antecedente il 1976 ma postcedente il 1965) sono sicuramente afferenti ad una arma munita di "fluting groove" nel raccordo di free boring e di camera a cartuccia: unica arma ad avere tale singolarità è la Heckler & Koch modell 9 S in calibro 7,65 Parabellum;
- 6) l'unico bossolo calibro 7,65 mm Browning (.32 AUTO) con marchio sul fondello HP 7,65 (Hirtemberg, Austria) ed anello rosso vivo intorno alla capsula, presenta caratteristiche di espulsione atipica ed irregolare (inceppamento?) ma che ad un primo esame non strumentale potrebbero a ragione farsi ascendere all'impiego di una Skorpion Vz 61;
- 7) i tre bossoli esplosi e le tre cartucce inesplose calibro .38 Special con iscrizione sul fondello "W/W Super 38 Spl +P" (fabbricazione Western, pacchetto bianco con iscrizioni rosse, calibro .38 special, caricamento maggiorato +P) sono afferenti ad un revolver usato specie contro i lucchetti di Lungotevere Marzio: l'esame comparato tra impronte primarie sui bossoli esplosi e su un proiettile deformato ma leggibile nella superficie di forzamento della rigatura, lascia bene definire l'impiego di un revolver di fabbricazione Colt che secondo i dati CLIS dovrebbe trattarsi di un modello Cobra o Detective Special in calibro .38 Special;
- 8) l'esame delle impronte primarie sui bossoli calibro 9 parabellum (9x19) e su frammenti di proiettili riferiti a tali cartucce sparate, mette in rilievo che sono state impiegate almeno 5 armi tra cui una o più Beretta MP12 (pistola mitragliatrice) ed verosimilmente anche una arma avente solchi conduttori con letto da mm 1,60/1,65 (.065") riferibili secondo ai dati CLIS a varie armi anche automatiche: l'esame approfondito strumentale potrà definire con buona esattezza di quale o quali armi si tratti;
- 9) si sono trovati bossoli calibro 9 Parabellum con sigla "GFL 9M38" e anello verde azzurro su capsula e bossoli con sigla "GFL 9M38 70" e "GFL 9M38 69" già osservati in molte azioni attribuite o rivendicate dalle BR e collaterali;



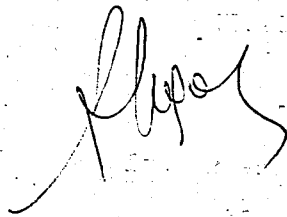
In special modo le cartucce da cui il bossolo con marchio "GFL 9M38" senza data di fabbricazione si riferiscono ad un lotto ristretto di cartucce destinate all'esportazione o per impieghi non militari italiani (es collaudi armi etc) in quanto per capitolato deve essere apposta la data di fabbricazione per eseguire lo scarto ad anni fissi. Tali cartucce piuttosto sui generis sono state trovate in Roma perchè impiegate in via Fani, attentato caserma CC Talamo e attentato contro pattuglia PS, oltre che inesplose sono state trovate nel così detto covo di via Gradoli: non sono a conoscenza di altri reperti fuori di Roma;

10) un primo esame non strumentale delle impronte primarie balistiche sui bossoli specie quelli calibro 9 Parabellum metterebbe in rilievo che per almeno tre serie d'essi, si tratterebbe di un nuovo impiego in armi già usate in via Fani, ed altri attentati esaminati dal Sottoscritto. Il solo esame comparativo strumentale diretto con i reperti afferenti a tali attentati, oggi non più reperti a disposizione di Roma ma a Torino, può dare diagnosi di certezza. Si fa presente tale necessità di ricerca.

11) per quanto riguarda l'esplosivo contenuto nelle due cassette di sicurezza, trattasi di esplosivo da mina (verosimilmente tritolo-nitrato ammonio, colorante) perfettamente identico a quello usato dalle BR nell'attentato alla caserma CC Talamo ed all'esplosivo in sacchetti trovato nel covo di via Gradoli.

Allo stato odierno delle indagini tecniche quanto sopra è stato scritto potrebbe in seguito con il progredire di ricerche strumentali, essere modificato parzialmente con l'acquisizione di nuovi elementi.

Roma, 9 maggio 1979



5

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTORANI Massimo, CERIANI SEBASTIANO, BREBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALINARI Prospero; GIOIA Domenico, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PETRELLA Marina, PETRELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone M. Piora, PROIETTI Rino, NOVELLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, BALESTRINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI BRAVO Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NEGRI Antonio, NICOTRI Giuseppe, PANCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauso, CONFORTO Giuliana, ARENA Marco;

## I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e degli uomini della sua scorta; di Riccardo Palma ed altro)

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni; provvedendo di ufficio

## O R D I N A

procedersi a perizia balistica, nominando periti: il Prof. Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina legale di Torino, Corso Montevicchio, 48 TORINO;

Sig. NEBBIA Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Caluso, n.6 Torino - Dr. JADEVITO Giovanni presso la Criminalpol Roma -

Fissa per le operazioni peritali il giorno 2.6.1979 ore 11 - in Roma, p.le Volodio, 2° piano stanza Consigliere Istruttore -

D I S P O N E

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO - Sede - e ai difensori: (v. elenco allegato)

Roma, li 3.5.1979

IL CANCELLIERE  
(Leo Pizzone)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)*Achille Gallucci*

- 1) Avv. CASCOE Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A. De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. SERVELLO Giuseppe - viale Giulio Cesare, 21 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G. LOMBARDI  
via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
- 19) Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
- 20) Avv. SPAZZALI Giuliano - dom. presso avv. B. LEUZZI  
SINISCALCHI - Roma
- 21) Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom. presso avv. A. PISANI - Roma
- 22) Avv. CAPPELLI Giovanni - dom. to presso avv. T. MANCINI - Roma
- 23) Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom. to presso avv. A. GATTI - Roma
- 24) Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
- 25) Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - presso Consiglio del-  
l'Ordine Avvocati
- 26) Avv. ZANCAN Giampaolo - del Foro di Torino - elett. te dom. to presso  
Avvocato Mattina Giuseppe.
- 27) Avv. VENTRE Rocco - Viale delle Milizie, 9 - Roma.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2-6-79  
7

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTORANI Massimo, CARIANI SEBASTIANO, BREBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARA DA Adriana, GA ILLI Prospero; GIOIA Domenico, LIGHI Giovanni, MARCONI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALESTO Cecco, MORSEI Mario, MORUCCI Valerio, PECCI Patrizio, PETRELLA Marina, PETRELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone M. Fiore, PROIETTI Rino, ROVILLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, VALESINI Giancarlo (detto Nanni), DELL'AVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI BRAVO Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NEGRI Antonio, NICOTRI Giuseppe, PANCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONI Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauro, CONFORTO Giuliana, ARENA Marco;

## I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e degli uomini della sua scorta; di Riccardo Palma ed altro)

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni; provvedendo di ufficio

## O R D I N A

procedersi a perizia balistica, nominando periti:  
il Prof. Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina legale di Torino, Corso Montevicchio, 46 TORINO;  
Sig. NEBBIA Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Caluso, n.6 Torino -  
\*Dr. JADEVITO Giovanni presso la Criminalpol Roma -  
Fissa per le operazioni peritali il giorno 2.6.1979 ore 11 - in Roma, p.le Volody, 2° piano stanza Consigliere Istruttore -

D I S P O N E

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO - Sede - e ai difensori: (v. elenco allegato)

Roma, li 3.6.1979  
IL CONSIGLIERE  
(Leo Pizzone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)



Pet copia conforme all'originale  
Roma li 31 MAG 1979  
IL CANCELLIERE

31

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONEPROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 2 del mese di giugno avanti a  
Noi Consigliere Istruttore dott. Achille GALLUCCI  
assistito dal sottoscritto Cancelliere - con l'intervento  
del Procuratore Generale dr. Guido Guasco.

A seguito di citazione sono comparsi:

1. Prof. BAIMA BOLLONE Pierluigi;
2. Cav. NEBBIA Luigi
3. dr. JADEVITO Giovanni
4. " UGOLINI Antonio

Sono altresì presenti -  
avv.to Tommaso Mancini;

I periti suddetti sono quindi ammoniti a termine dell'art.142 c.  
p.p. e avvertiti del dovere di conservare il segreto.

Fa quindi ad essi prestare il giuramento, con la formula seguente:

"CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE  
DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE FEDELMENTE PROCEDERE  
NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FARE  
CONOSCERE LA VERITA', e DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI  
CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA";

giuramento che ciascun perito ha prestato pronunciando le parole  
"IO GIURO".

Ai periti sono chieste le generalità:



33

2

1. Prof. BAIMA BOLLONE Pierluigi, nato a Torino il 23.4.1937  
ivi residente C.so Montevicchio n. 48 - tel.8608332
2. Cav. NEBBIA Luigi, nato a Giarole Monferrato il 24.9.1910 -  
residente a Torino via Valperga Caluso n.6 - tel.681394
3. dr. JADEVITO Giovanni, nato il 10.4.43 ad Avellino -  
residente a Roma presso la Criminalpol - Roma Eur -
4. dr. UGOLINI Antonio, nato a Roma il 25.5.32 - ivi residente  
presso il Centro Naz. Criminalpol-Roma Eur -

Ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

Ad integrazione del quesito n. 10 di cui al verbale di incarico conferito al dr. Ugolini in data 4.5.79 dal P.M. in sede di sommaria istruzione nel procedimento a carico di Pinna Franco, Arena Mario e ignoti; per l'omicidio e tentato omicidio in persona di Mea Antonio, Ollanu Pierino, e Ammirata Vincenzo ( processo n. 1488/79 A.G.I.), quesito dal seguente tenore:

"trattandosi di ferite da arma da fuoco si descrivano, previo esame dei reperti, il calibro ed il tipo delle armi e delle munizioni repertate;

1. Accertino i periti, anche sulla scorta delle relazioni peritali depositate in atti e dei reperti esistenti nei procedimenti sottoelencati, se alcune delle armi rinvenute il 29.5.1979 nell'appartamento sito in Roma al Viale Giulio Cesare n.47 int. 15, siano state usate in alcuno dei seguenti fatti criminoso:

- Omicidio del dott. Riccardo Palma, commesso il 14.2.78;
- " di Leonardi Oreste, Lizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, in Roma il 16.3.78
- danneggiamento della caserma dei Carabinieri Palamo in Roma il 19.4.1978;
- lesioni personali in danno di Girolamo Mechelli. In Roma il 26.4.1978;
- omicidio on. Aldo Moro. In Roma il 9.5.1978
- omicidio di Mea Antonio e Ollanu Pierino. Tentato omicidio di Ammirata Vincenzo. In Roma il 3.5.1979



39

3

2. Descrivano, altresì, il tipo e le caratteristiche delle armi ricostituendo, qualora possibile, i numeri di matricola "punzonati".

Si allegano i verbali di sequestro della Digos di Roma in data 30.5.1979

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg.20 per presentare relazione scritta.

Noi Giudice concediamo il termine richiesto.

I periti dichiarano che inizieranno le operazioni peritali il 14.6.1979 ad ore 11 presso questo stesso Ufficio.

A questo punto l'avv. Tommaso Mancini si riserva di nominare consulente tecnico di parte.

Noi Giudice autorizziamo ai periti ad usare il mezzo aereo per tutte le operazioni peritali che andranno a compiere nel predetto periodo.

L.C.S.

*Mucchi Ben*  
*Don* *Pellicci*  
*Carini*  
*Il Cavaliere*  
*Il Cavaliere*  
*Il Cavaliere*  
*Il Cavaliere*  
*Il Cavaliere*

40

REPERTO COSTITUITO DA:

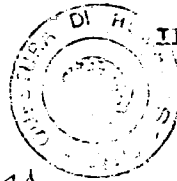
- Una pistola mitragliatrice automatica calibro 7,65 ai cui non appaiono scritte indicanti la marca e il tipo e sulla quale invece risulta abraso il numero di matricola;
- n.2 caricatori per la pistola mitragliatrice suddetta, legati tra loro con nastro adesivo di colore nero, completi di proiettili calibro 7,65 marca Fiocchi;
- altro caricatore per la pistola suddetta, prolungato mediante saldatura di due caricatori e completo di proiettili calibro 7,65, recanti sul fondello la scritta "S.B.P.";
- un involucro di cartone confezionato con nastro adesivo contenente n.39 proiettili calibro 9 lungo ;
- un proiettile di marca Fiocchi per carabina recante sul fondello la scritta "G.F.L." ed i numeri 962;
- un silenziatore avvolto in nastro adesivo di colore grigio adattabile alla suddetta pistola.

Il tutto rinvenuto e sequestrato il 30 maggio 1979 nell'abitazione di CONFORTO Giuliana in questo viale G. Cesare n.47.-

Vedas Rapporto N.050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia, in stato di arresto, a carico di:

- PARANDA Adriana;
- MORUCCI Valerio;
- COMITATO Giuliana, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, P.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma 2 giugno 1979



IL REPERTARIO

recess. em.  
Coperti

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL CANCELLIERE

26.1979





MOD. A. (Serv. Anagra)

41

QUESTURA DI ROMA  
D.I.G.O.S.



*Questura di Roma*

D.I.G.O.S.

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle ore 18,00, nei locali del Questura di Roma, Ufficio D.I.G.O.S. - - - - -  
Noi sottoscritti Uff.li di P.G. rendiamo noto, che nel corso della perquisizione effettuata in viale Giulio Cesare n.47, nel domicilio di FARANI Ariana e MCRUCCI Valerio, meglio in altri atti generalizzati, effettuati ri 29 u.s., è stato rinvenuto il sottoelencato materiale che viene denunciato e sequestrato: - - - - -

- 1) - una borsa-valigia, di colore marrone scuro con due piccole tasche fianchi, contenente: - - - - -
  - a) - n.6 fondine di vario tipo e foglia; - - - - -
  - b) - n.1 portacaricatore, per cintura; - - - - -
  - ~~c) - n. 1 paio di manette, marca HM, matricola n. 29706; *annullata*~~
  - d) - n. una pistola semiautomatica, marca Smiti Wesson, modello 59, il numero di matricola limata dopo la sigla A1; - - - - -
  - e) - pistola semiautomatica Beretta cal. 9 parabellum mod. 92/S con matricola totalmente punzonata munita di caricatore completo e n. 15 pallottole; - - - - -
  - f) - pistola semiautomatica cal. 7.65 /32 marca Erma Werke mod. KGP e munita di caricatore sprovvista di cartucce e silenziatore di probabile fattura artigianale; - - - - -
  - g) - pistola semiautomatica mod. 950/B cal.6.35; recante sulla cassa la sigla PB e il numero 17 munita di caricatore con n.8 cartucce;
  - h) - pistola semiautomatica mod. 39-2 marca Smit Wesson con matricola punzonata dopo la sigla A I munita di due caricatori completi 7 cartucce ciascuno; - - - - -
  - i) - fucile semiautomatico marca Winchester matricola n.1260818 con calcio in metallo; - - - - -
  - l) - n. 2 caricatori bifilari per fucile Winchester completi di cartucce;
  - m) - n. 3 caricatori per pistola Smith Wesson completi di n.15 cartucce cal. 9' ciascuna; - - - - -
  - n) - un caricatore per pistola Smith Wesson privo di cartucce; - - - - -
  - o) - un caricatore bifilare senza indicazione di marca per arma da calibro automatico; - - - - -
  - p) - un caricatore per fucile Winchester contenente 3 cartucce; - - - - -
  - q) - una busta di plastica bianca contenente n.23 cartucce calibro 9' lungo; - - - - -
  - r) - una scatola della "Flocchi" contenente n.19 cartucce cal.7,65; - - - - -
  - s) - n. 2 cartucce calibro 38 special; - - - - -
  - ~~t) - una peletta per segnalazione con la dicitura "Ministero dell'Interno Polizia" priva di indicazione di matricola, avvolta in una busta bianca di plastica; *annullata*~~

*[Handwritten signatures and stamps]*

1. P. 3. 1979

(Serv. Anagraf.)

42



# Questura di Roma

- 2 -

u) - parte di una pistola semiautomatica consistente in una molla ed estesa in acciaio;

- Vedasi Rapporto N. 050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia in stato di arresto a carico di:

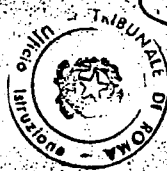
- FARANDA Adriana, n. a Tortorici (Messina) il 7.8.1950;
- MONTUCCI Valerio, n. a Roma il 22.7.1949;
- CONFORTO Giuliana, n. a Roma il 22.2.1942, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, p.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma 2 giugno 1979

IL RESPONSABILE

*D. Alessandrini*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA II - 2 GIU. 1979  
IL CANCELLIERE



*acqueri*

*[Handwritten signature]*

43

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTORANI Massimo, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero; GIOIA Domenico, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PETRELLA Marina, PETRELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone Maria Fiara, PROIETTI Rino, NOVELLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, BALESTRINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI Bravo Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NEGRI Antonio, NICCOTRI Giuseppe, PANCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauso, CONFORTO Giuliana, ARENA Marco;

I M P U T A T I o I N D I Z I A T I

(con riferimento ai rispettivi mandati di cattura o comunicazioni giudiziarie)

di omicidio volontario e lesioni personali in danno dell'on. Aldo Moro, Riccardo Palma; Traversi Valerio, Rossi Emilio, Cacciafesta Remo, Perlini Mario, Fiori Publio, De Rosa Raffaele, Tartaglione Gerolamo, Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Jozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio, Marini Alessandro, Mechelli Girolamo, Mea Antonio, Ollanu Pierino, Ammirata Vincenzo; danneggiamento contro caserma carabinieri Talamo;

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio, a rimozione <sup>azione</sup> dell'ordinanza 31.5.79 e verbale incarico 2.6.1979;

*aperi*

44

2

ORDINA

procedersi a perizia balistica e chimica nominando periti:

1. il prof. Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, Corso Montevecchio, 48 Torino;
2. Sig. Nebbia Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Caluso n.6 Torino;
3. dr. Jadevito Giovanni presso la Criminalpol Roma-Eur;
4. dr. Antonio Ugolini, via Ciro Menotti n.4 Roma o presso la Criminalpol Roma-Eur.

Fissa per le operazioni peritali il giorno 14.6.1979 ore 11 in Roma, p.le Clodio, 2° piano, stanza Consigliere Istruttore.

DISPONE


che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido Guasco - Sede - e ai difensori: (come da elenco allegato)

Roma, 6.6.1979

IL CANCELLIERE  
( Leo Piccone )



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI )



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 45
- Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
  - Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
  - Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
  - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Taro, 35 - Roma
  - Avv. ISGRO' Claudio - via A. Depretis, 86 - Roma
  - Avv. LOMBARDI Giovanna, - via Filippo Meda, 43 - Roma
  - Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
  - Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
  - Avv. MANCINI Tommaso - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
  - Avv. MATTINA Giuseppe - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma
  - Avv. MONTANONI Giuseppe - lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
  - Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
  - Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
  - Avv. SPAZZALI Sergio - dom.to c/o avv. G. Lombardi - via F. Meda, 43 - Roma
  - Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
  - Avv. ZEZZA Luigi - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. SPAZZALI Giuliano - dom.to c/o avv. B. Leuzzi Siniscalchi viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o avv. A. Pisani - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A. Gatti - via Condotti, 9 - Roma
  - Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
  - Avv. GIACOMELLI Marco - dom.to c/o il Pres. del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
  - Avv. LEPERA Giovanni - via Condotti, 9 - Roma
  - Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. Mattina G. - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma

11

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASPARRA Massimo, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUCO Giustino, PARANDA Adriana, GALBINANI Prospero; GIOIA Domenico, LUGLINI Giovanni, LANGHIORI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, NICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PERRELLA Marina, PETABELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone Maria Fiore, PIRELLI Rino, QUERLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, VALESTRINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI Bravo Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NERI Antonio, NICCOPRI Giuseppe, PACCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauro, CONFORTEO Giuliana, ARENA Marco; PACE Lanfranco, CASTELLANO Lucio, Maesano Libero e VIRNO Paolo.

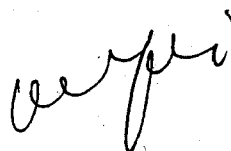
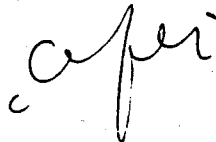
I M P U T A T I o I N D I Z I A T I

(con riferimento ai rispettivi mandati di cattura o comunicazioni giudiziarie)

di omicidio volontario e lesioni personali in danno dell'on. Aldo Moro, Riccardo Palma; Praversi Valerio, Bossi Emilio, Cacciafesta Remo, Perlini Mario, Fiori Publio, De Rosa Raffaele, Martaglione Gerolamo, Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Jozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio, Marini Alessandro, Rochelli Girolamo, Mea Antonio, Ollanu Pierino, Ammirata Vincenzo; danneggiamento contro caserma carabinieri Salano;

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio, a rinvio <sup>azione</sup> dell'ordinanza 31.5.79 e verbale incarico 2.6.1979;

18

2ORDINA

procedersi a perizia balistica e chimica nominando periti:

1. il prof. Pier Luigi Palma Bollone, dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, corso Montevecchio, 48 Torino;
2. Sig. Nebbia Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Galuso n.5 Torino;
3. dr. Jadevito Giovanni presso la Criminalpol Roma-Eur;
4. dr. Antonio Ugolini, via Ciro Menotti n.4 Roma o presso la Criminalpol Roma-Eur.

Fissa per le operazioni peritali il giorno 14.5.1979 ore 11 in Roma, p.le Clodio, 2° piano, stanza Consigliere Istruttore.

DISPONE

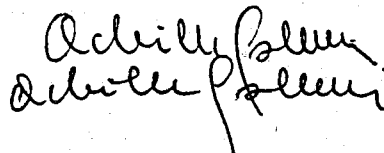
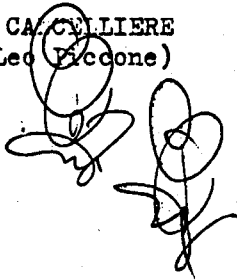
che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido Guasco - Sede - e ai difensori: ~~Avv. Tommaso Mancini - (dif. di Pace L., Castellano L., Maesano L.)~~

Avv. Tommaso MANCINI - (dif. di Pace L., Castellano L., Maesano L.)  
Avv. Alberto PISANI - (dif. di Maesano L. e Virno<sup>e</sup> Virno P.)

Roma, 6.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI )

IL CANCELLIERE  
( Leo Piccone)



Notifica a VISTA ai not-  
defensori

73

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Leuro, BALZERRANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTANA Massimo, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUCINO Giustino, FARA DA Adriana, GALIANA Prospero; GIOIA Domenico, LUGLINI Giovanni, MARCONI Ariana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTI Guido, MONETTI Mario, MORUCCI Valerio, PEGI Patrizio, PELLELLA Marina, PELLELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone Maria Flora, PIZZETTI Rino, PIZZOLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, TRESTINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVITA Mario Jorio, PALLA Roberto, FERRARI Bravo Luciano, MARONCHI Giovanni Battista, MARINO Antonio, NICOSPINI Giuseppe, PACCINO Gianfranco, PIZZANO Francesco, SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAPPALÀ Lauro, ZAPPALÀ Giuliana, ARENA Marco; PACE Lanfranco, CASTELLANO Lucio, Maesano Libero e VIRNO Paolo.

I M P U T A T I o I N D I Z I A T I

(con riferimento ai rispettivi mandati di cattura o comunicazioni giudiziarie)

di omicidio volontario e lesioni personali in danno dell'on. Aldo Moro, Riccardo Palma; Travarsi Valerio, Bossi Emilio, Ciacciafesta Nemo, Ferlini Mario, Fiori Publio, De Rosa Raffaele, Partaglione Gerolamo, Leonardi Oreste, Sinzi Francesco, Jozzino Raffaele, Micci Domenico, Livera Giulio, Marini Alessio arc, Mechelli Girolamo, Mea Antonio, Orlanu Pierino, Ammirata Vincenzo; danneggiamento contro caserma carabinieri Palermo;

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio, a rimozione dell'ordinanza 31.3.79 e verbale incarico 2.6.1979;

*capri*

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
<i>capri</i>	19 GIU. 1979
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	

*capri*



TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

## PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 14 del mese di giugno avanti a Noi Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI assistito dal sotto scritto Cancelliere - Con l'intervento del P.G. dr. Guido Guasco , a seguito di citazione sono comparsi:

i periti : proff. Baima Bollone PierLuigi,  
Cav. Nebbia Luigi;  
dott. Jadevito Giovanni  
dott. Ugolini Antonio

Sono presenti l'avv. Tommaso Mancini nonchè i C.T. di parte Gen. Vincenzo Vacchiano per la p.c. famiglia Moro ; e il Gen. Adolfo Vigilante che viene nominato dall'Avv. Mancini quale proprio consulente nell'interesse degli imputati Paranda e Morucci.

I periti suddetti sono quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto. I periti ricevono lettura della seguente formula del giuramento: " CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FARE CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA; giuramento che ciascun perito presta pronunciando le parole : "LO GIURO".

Richiesti quindi delle generalità i medesimi periti così rispondono:

1. Prof. Baima Bollone Pierluigi nato a Torino il 23.4.37  
ivi res. C.so Montevicchio n.48 -tel.8608332
2. Cav. Nebbia Luigi, n. a Giarole Monferrato il 24.9.1910  
res. a Torino via Valperga Caludo n.6 tel.681394
3. dr. JADEVITO Giovanni, nato il 10.4.43 ad Avellino res.  
a Roma presso la Criminalpol -Roma Eur
4. dr. UGOLINI Antonio, nato a Roma il 25.5.32 ivi res. presso  
il Centro Naz. Criminalpol Roma Eur -

*MS*  
*Guasco* *Jadevito* *Baima Bollone* *Ugolini*

34

2

Ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

Ad integrazione del quesito n. 10 di cui al verbale di incarico conferito al dott. Ugolini in data 4.5.79 dal P.M. in sede di sommaria istruzione nel procedimento a carico di Finna Franco, Arena Mario e ignoti per l'omicidio e tentato omicidio in persona di Lea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (processo che reca il numero 1488/79 A.G.I.), quesito dal seguente tenore:

"trattandosi di ferite da arma da fuoco si descrivano, previo esame dei reperti, il calibro e il tipo delle armi e delle munizioni repertate",

I. Accertino i periti, anche sulla scorta delle relazioni peritali depositati in atti e dei reperti esistenti nei procedimenti sotto elencati, se alcune delle armi rinvenute il 29.5.79 nell'appartamento sito in Roma, a viale Giulio Cesare n. 47 int. 15, siano state usate in alcuno dei seguenti fatti criminosi:

- omicidio del dott. Riccardo Palma, commesso il 14.2.78;
- omicidi di Leonardi Creste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, in Roma il 16.3.78
- danneggiamento della caserma dei Carabinieri Talamo in Roma il 19.4.78;
- lesioni personali in danno di Girolamo Mechelli in Roma il 20.4.78;
- omicidio dell'on. Aldo Moro. In Roma il 9.5.78
- omicidio di Lea Antonio e Ollanu Pierino e tentato omicidio di Ammirata Vincenzo. In Roma il 35.79

*Alce*  
*Amirata*  
*SS*

*Palma*  
*Bauer*  
*Billy*  
*seguì*  
*SS*

85

- tentato omicidio di Marinà Alessandro. In Roma il 16.3.78;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Traversi Valerio, In Roma il 13.2.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Rossi Emilio. In Roma il 3.6.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Cacciafesta Remo In Roma il 21.4.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Perlini Mario. In Roma l'11.7.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Fiori Publio. In Roma il 2.11.77 ;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di De Rosa Raffaele In Roma, il 13.1.78;
- omicidio in danno di Tartaglione Gerolamo. In Roma il 10.10.78

2. Se le armi stesse sono state di recente lubrificate;
3. Se le armi stesse sono state recentemente utilizzate
4. Se vi è corrispondenza per tipo, calibro caratteristiche o altri particolari tra le munizioni rinvenute nell'appartamento di viale Giulio Cesare e le munizioni rinvenute nell'appartamento di via Gradoli e i bossoli e i proiettili reperiti in occasione degli attentati sopra descritti;
5. descrivano inoltre i periti il tipo e le caratteristiche delle armi rinvenute nell'appartamento di viale Giulio Cesare ricostituendo - qualora possibile - i numeri di matricola "punzonati".

Si allegano i verbali di sequestro della Digos Roma in data 30.5.1979

Aureli  
Aureli

→

Kakua

Bruno Belli  
Cecchi  
3/8

36

L'avvocato Tommaso Mancini fa presente che notizie di stampa " Tempo 11.6.79, Corriere della Sera 14.6.79 ) riportano che i periti esperti balistici nominati dalla S.V. avrebbero già esaminato le armi in giudiziale sequestro. E ciò è in contrasto con il provvedimento emesso dalla S.V. nella scorsa udienza che ha fissato per oggi l'inizio delle operazioni peritali. Risulta altresì dagli stessi organi di stampa, che ad opera della polizia, immediatamente dopo l'arresto del Morucci e della Faranda, esperti avrebbero esaminate le armi in sequestro affermando l'identità tra queste e quelle che sarebbero servite per l'omicidio dell'on. Moro e della sua scorta.

L'avv. Mancini chiede che la S.V. voglia accertare la rispondenza al vero delle suddette notizie: se seia stato fatto uso delle armi ai fini dell'esame suddetto, se in ogni caso i periti di ufficio nominati dalla S.V. o alcuno di essi abbia preso comunque visione delle armi in sequestro o abbia in sede di indagini di polizia espresso il proprio parere in ordine alla natura delle armi e alle eventuali identità surriferite. E ciò al fine di poter porre la difesa nelle condizioni di poter eventualmente esercitare nei confronti dei periti di ufficio la richiesta di ricusazione ai sensi dell'art. 315 bis C.P.P.

A questo punto noi Giudice chiediamo singolarmente ai periti di precisare se quanto addotto dall'avv. Mancini corrisponde a verità. Ciascuno risponde in senso negativo.

L'avv. Mancini prende atto delle dichiarazioni dei periti; il P.M. fa osservare che non vi è materia di ricusazione

Noi Giudice disponiamo procedersi oltre nell'incarico di perizia.

*Abes*  
*Audrey*     *A. Valeri*     *Bruno Bery*     *B*  
*arper*

57

5

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg.30 per presentare relazione scritta.

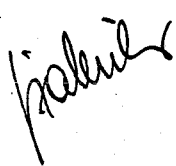
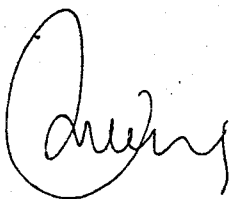
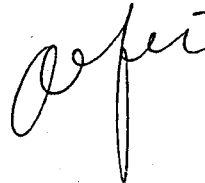
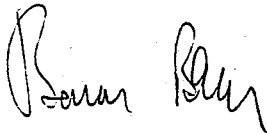
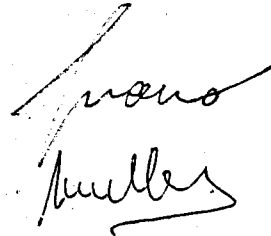
Noi Giudici concediamo il termine richiesto, invitando peraltro i periti stessi a presentare prima della scadenza suindicata relazione sia pure parziale su alcuno dei punti oggetto della presente perizia.

I periti dichiarano che inizieranno oggi stesso ad ore 13 e seguenti presso la Criminalpol"Divisione di Polizia Scientifica - In Roma - Eur. in viale dell'Aeronautica.

Noi Giudice Istruttori autorizzano i periti a svolgere la loro attività anche fuori della nostra presenza.

Autorizziamo altresì i periti ~~residenti in Torino~~ a servirsi ad utilizzare il mezzo aereo stante l'urgenza di procedere alla perizia stessa.

L.C.S.



REPERTO COSTITUITO DA:

38

- Una pistola mitragliatrice automatica calibro 7,65 ai cui non appaiono scritte indicanti la marca e il tipo e sulla quale invece risulta abraso il numero di matricola;
- n.2 caricatori per la pistola mitragliatrice suddetta, legati tra loro con nastro adesivo di colore nero, completi di proiettili calibro 7,65 marca FIOCCHI;
- altro caricatore per la pistola suddetta, prolungato mediante saldatura di due caricatori e completo di proiettili calibro 7,65, recanti sul fondello la scritta "S.B.P.";
- un involucro di cartone confezionato con nastro adesivo contenente n.39 proiettili calibro 9 lungo ;
- un proiettile di marca FIOCCHI per carabina recante sul fondello la scritta "G.F.L." ed i numeri 962;
- un silenziatore avvolto in nastro adesivo di colore grigio adattabile alla suddetta pistola.

Il tutto rinvenuto e sequestrato il 30 maggio 1979 nell'abitazione di CONFORTEO Giuliana in questo viale G. Cesare n.47.-

Vedasi Rapporto N.050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia, in stato di arresto, a carico di:

- FARANDA Adriana;
- MORUCCI Valerio;
- CONFORTEO Giuliana, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, P.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma 2 giugno 1979



IL REPERTARIO

*[Handwritten signature]*

*recesso*  
*C. P. n. 2*  
DEPOSITATO IN CASSAZIONE IL 26.10.79  
IL CANCELLIERE

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

J  
1979  
29

MOD. A  
(Serv. Anagraf.)

QUESTURA DI ROMA  
D.I.G.O.S.



*Questura di Roma*

D.I.G.O.S.

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle ore 18,00, nei locali del Questura di Roma, Ufficio D.I.G.O.S. - - - - -  
Noi sottoscritti Uff.li di P.G. rendiamo noto, che nel corso della perquisizione effettuata in viale Giulio Cesare n.47, nel domicilio di FARANI Adriana e MORUCCI Valerio, meglio in altri atti generalizzati, effettuati ri 29 u.s., è stato rivenuto il sottoindicato materiale che viene da noi sequestrato: - - - - -

- i) - una borsa-valigia, di colore marrone scuro con due piccole tasche fianchi, contenente: - - - - -
  - a) - n.6 fondine di vario tipo e foggia; - - - - -
  - b) - n.1 portacaricatore, per cintura; - - - - -
  - ~~c) - n.1 paio di manette, marca HW, matricola n. 29706;~~ *cancelata*
  - d) - n. una pistola semiautomatica, marca Smith Wesson, modello '59, il numero di matricola limata dopo la sigla A1; - - - - -
  - e) - pistola semiautomatica Beretta cal. 9 parabellum mod. 92/S con matricola totalmente punzonata munita di caricatore completa con n. 15 pallottole; - - - - -
  - f) - pistola semiautomatica cal. 7.65 /32 marca Erma Werke mod. KGP con munita di caricatore sprovvista di cartucce e silenziatore di probabile fattura artigianale; - - - - -
  - g) - pistola semiautomatica mod. 950/B cal.6.35; recante sulla cartuccia la sigla PB e il numero 17 munita di caricatore con n.8 cartucce; - - - - -
  - h) - pistola semiautomatica mod. 39-2 marca Smith Wesson con matricola punzonata dopo la sigla A I munita di due caricatori completi 7 cartucce ciascuno; - - - - -
  - i) - fucile semiautomatico marca Winchester matricola n.1260818 con calcio in metallo; - - - - -
  - l) - n. 2 caricatori bifilari per fucile Winchester completi di cartucce; - - - - -
  - m) - n. 3 caricatori per pistola Smith Wesson completi di n.15 cartucce cal. 9' cadauna; - - - - -
  - n) - un caricatore per pistola Smith Wesson privo di cartucce; - - - - -
  - o) - un caricatore bifilare senza indicazione di marca per arma da tiro automatica; - - - - -
  - p) - un caricatore per fucile Winchester contenente 3 cartucce; - - - - -
  - q) - una busta di plastica bianca contenente n.23 cartucce calibro lungo; - - - - -
  - r) - una scatola della "Flocchi" contenente n.19 cartucce cal.7,65; - - - - -
  - s) - n. 2 cartucce calibro 38 special; - - - - -
  - ~~t) - una palette per segnalazione con la dicitura "Ministero dell'Interno Polizia" priva di indicazione di matricola avvolta in una busta bianca di plastica;~~ *cancelata*

*Amari*  
*Indur*  
*Bar*  
*78*



# Questura di Roma

- 2 -

u) - parte di una pistola semiautomatica consistente in una molla ed astina in acciaio;

- Vedasi Rapporto N. 050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia in stato di arresto a carico di:

- FARANDA Adriana, n. a Tortorici (Messina) il 7.8.1950;
- ROMIGGI Valerio, n. a Roma il 22.7.1949;
- COMENTO Giuliana, n. a Roma il 22.2.1942, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, p.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma, 2 giugno 1979

IL RISPETTANTE

*D. Alessandri*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 2 GIU. 1979  
IL CANCELLIERE



*acq. per*  
*me*  
*W. Alessandri*

*Bianchi*

*D. Alessandri*

*acq. per*



91

TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

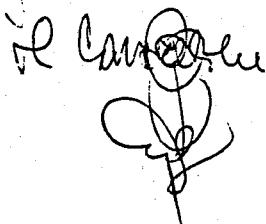
L'anno 1979 il giorno 14 del mese di giugno dinanzi a noi Consigliere Istruttore dr. Achille Gallucci - assistito dal sottoscritto Cancelliere e dalla presenza dei periti di ufficio prof. Baima Bollone Pierluigi e Cav. Nebbia Luigi dott. Jadevito Giovanni e dott. Ugolini Antonio, nonché del C.T. di parte gen. Adolfo Vigilante e gen. Vincenzo Vacciano - Si è proceduto all'apertura dei Reperti contenente le armi di cui ai verbali di sequestro allegati in copia alla perizia in data odierna.

Si dà atto che i reperti di cui sopra (uno di essi contenente ancora i sigilli e l'altro già in precedenza aperto) contengono esattamente i materiali e gli oggetti descritti nei predetti verbali di sequestro.

Noi Giudice disponiamo che di detti reperti siano scattate delle fotografie.

Si dà atto che da parte del perito di ufficio sono state scattate ~~venivano~~ n. 4 fotografie di tutte le armi ed oggetti contenuti dentro detti reperti, fotografie che sottoscritte dall'ufficio vengono allegate al presente verbale.

L.C.S.



Il Caus. *[Handwritten signature]*

92-  
96

93

Banca d'Italia

Conto

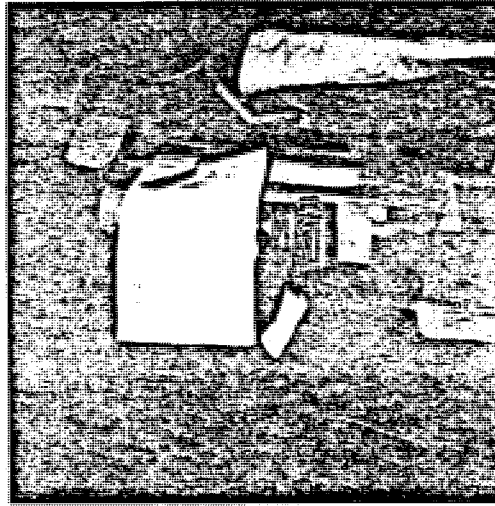
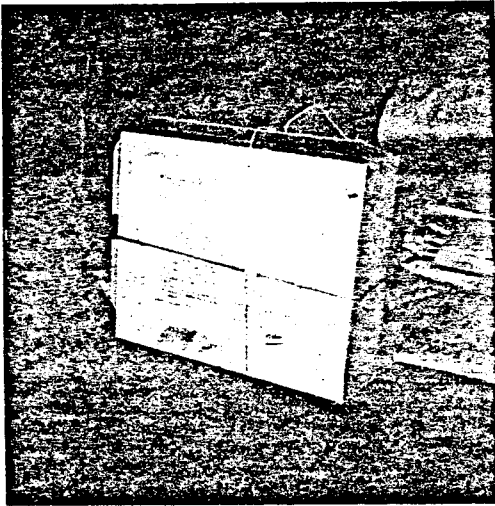
93

Banca d'Italia

94

Conto

94



Conto 93

Conto 94

95

Banca d'Italia

Conto

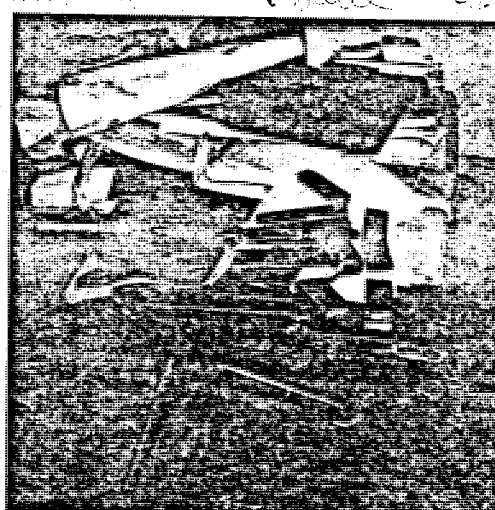
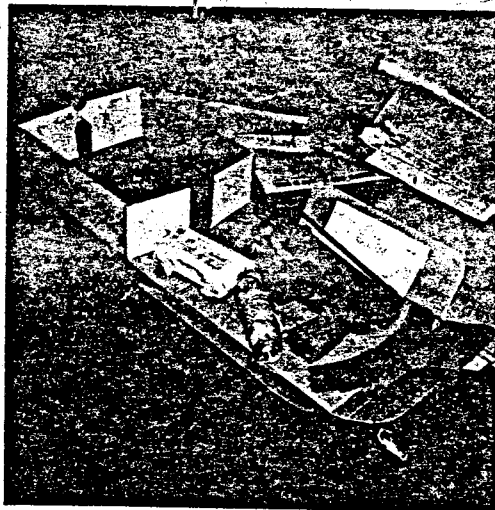
95

96

Banca d'Italia

Conto

96



Conto 95

Conto 96

97

All'Illustrissimo sig. Consigliere Istruttore

dr. ACHILLE GALLUCCI

Il sottoscritto, nominato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Franco Testa, relativamente al caso del l'attentato in Piazza Nicosia in Roma ed all'omicidio di Cilanu ed al ferimento di Ammirata, poichè la complessità delle indagini peritali ha fatto ritardare le indagini stesse, ed essendo sorti nuovi motivi di ritardo, anche a nome del Collegio Peritale, fa istanza di proroga di almeno gg 60 alla consegna della relazione peritale.

Roma, 2 luglio 1979

prof. dr. Achille Calabrese  
anche per il Collegio Peritale

*A. Calabrese*  
*Achille*

93

Torino, 20 Luglio 1979

Ill.mo sig. Giudice Istruttore,

In riferimento all'incarico peritale commissoci in data 2 e 14 giugno 1979, ci onoriamo anticiparLe che tra le armi sequestrate in viale Giulio Cesare sono :

- 1) Pistola automatica VZ 61 "SKORPION", cal.7,65 Browning. Trattasi dello stesso esemplare di arma impiegato negli attentati ed omicidi di cui sono rimasti vittime Publio Fiori, Girolamo Mechelli, Riccardo Palma, Remo Cacciafesta, ed Aldo Moro. Il medesimo esemplare di arma trovò pure impiego nel plurimo omicidio verificatosi in Genova ai danni di Coco, Deiana e Saponara.
- 2) Pistola Smith & Wesson mod. 39, cal. 9 lungo; quest'arma ha fatto fuoco nel fatto di Piazza Nicosia.

Ci riserviamo di far conoscere le motivazioni che ci hanno indotto a tali identificazioni nonchè la valutazione pertinente agli altri quesiti nell'elaborato definitivo.

Tenuto conto della complessità e difficoltà tecnica del caso, richiediamo proroga del termine concessoci.

Con osservanza

Cav. Luigi Nebbia

Prof. Pier Luigi Baima Bollone

*Al Procuratore Generale  
per le sue iniziative  
Roma 30-7-1979  
Al Caus. G. B.  
L. P.*

URGENTISSIMO

NOTIFICARE A VISTA

99 1

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE CONS. ISTR.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALONNI Corrado + altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

- 1 - Avv. ....
- 2 - Avv. ....
- 3 - Avv. ....
- 4 - Avv. ....

*VEDI ELENCO ALLEGATO*

*lu 12*

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
  - 2 - ~~XXXXXXXX~~ Nota dei periti balistici datata 20.7.1979 riguardante
  - 3 - ~~X~~ la pistola automatica "Skorpion" e pistola "Smith & Wesson".
- e che entro il termine di gg. ...2... (due)..... hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, ... 15 Settembre 1979.....



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE A.G. CANCELLERIA  
(Rag. *Luigi Piccone*)

- 22 - Avv. CAPPELLI Giovanni - vere Flaminio, 76 - Roma
- 23 - Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. T.Mancini - lungo-  
tevere Flaminio, 76 - Roma
- 24 - Avv. GATTI Adolfo - dom.to c/o avv. A.Gatti - via Condot-  
ti, 9 - Roma
- 25 - Avv. GIACOMELLI Marco - via Condotti, 9 - Roma
- 26 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ - del Foro di Padova - dom.to presso  
il Pres. del Cons. dell'Ordine degli  
Avvocati di Roma.
- 27 - Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G.Mattina - p.zza  
Buenos Ayres, 14 - Roma
- 28 - Avv. DE CATALDO Franco - via G.G.Belli, 36 - Roma
- 29 - Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
- 30 - Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
- 31 - Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma

URGENTISSIMO

NOTIFICARE A VISTA

*Quochianni*  
131  
24 SET. 1979

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE CONS. ISTR.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado + altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

1 - Avv. VIVIANI AGOSTINO - P.zza S. Babila, 44 - Milano

~~XXXXXX~~ (dif. di Conforto Giuliana)

2 - Avv. DALL'ORA ALBERTO - del Foro di Milano

4 - Avv. (dif. imp. Zagato Lauso)

che è stato depositato in Cancelleria:

1 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

2 - ~~XXXXXXXX~~ Nota dei periti balistici datata 20.7.1979 riguardante

3 - la pistola automatica "Skorpion" e pistola "Smith & Wesson".

e che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 15 Settembre 1979



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA  
(Rag. *C. Piccone*)

Gli stessi avvocati sono invitati ad eleggere domicilio in Roma.

135

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA  
AT DIGOS QUESTURA TORINO

N.1482/78-A G.I. Pto

Prego trasmettere reperti piazza Nicosia et viale Giulio  
Cesare, che saranno consegnati domani 27 p.v. da perito  
ufficio prof. Baima Bollone, at Criminalpol fine F/to

G.I. Dr Rosario Priore

Roma, li 26 settembre 1979.-

Tr. Dr Priore

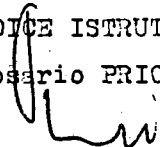
Rc. Oli

ore

del, 26/9/79.-

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Dr Rosario PRIORE)



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.051084/DIGOS

D I G O S

Roma, 1° ottobre 1979

OGGETTO: Roma - Piazza Nicosia - assalto alla sede del Comitato Romano della D.C.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
del Tribunale di

R O M A

Si trasmette il verbale di consegna al perito Antonio Ugolini di alcuni reperti relativi all'episodio criminoso in oggetto.

Si trasmette, altresì, copia fotostatica della lettera, in data 20 maggio 1979, con cui il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica trasmise al suddetto Ugolini altri reperti, relativo allo stesso episodio, in esecuzione dell'ordinanza emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 4 maggio 1979.

Il Vice Questore r.e.  
Dirigente la D.I.G.O.S.  
- D. SPINELLA





# Questura di Roma

— D. I. G. O. S. —

L'anno 1973, orsoli 5 del mese di settembre, alle ore 12,55, nello studio del perito UGOVINI Antonio, in Roma, Ammanni o mai sottoscritto ufficiale di P.G., appartenente alla Digos della Questura di Roma, è presente il suddetto perito, al quale in ottemperanza alla ordinanza già nota della Magistratura di Roma, vengono consegnate n° 7 buste chiuse e precisamente il materiale riguardante il rapporto n° 051084/DIGOS, avente come oggetto l'attentato al Comitato Romano della D.C. avvenuto in Roma nei primi del mese di maggio e.a..

Si procede alla verifica dei contenuti delle buste che non risultano sigillate.

- Busta n° 1 - Contiene: un bossolo cal. 7,62 x 39 recante sul fondello il marchio "711-70", si da atto che nel verbale di sequestro nonché nella busta torle bossolo viene erroneamente indicato come essere di calibro 38.
- Busta n° 2 - Contiene: altre buste di colore rosso recante dicitura "Legione CC. di Roma Reparto Operativo", contenenti mischianti n° 9 bossoli calibro 9 lungo, consegnati da personale della Legione Carabinieri di Roma Reparto operativo all'ora Digos della Questura di Roma. Tali bossoli presentano sul fondello i marchi: n° 3 bossoli "S.M.I. 9 M-38-372"; n° 1 bossolo "BPA-9 M-38-52"; n° 2 bossoli "GFL 9 M-38-69"; n° 2 bossoli "GFL 9 M-38- senza data"; n° 1 bossolo "GFL 9 M-38-70".
- Busta n° 3 - contiene: un cilindro in materia plastica per caricamento rapido di tamburo per revolver recante la dicitura "COBT 38 SPN-COBRA-DET SPN-SALINAS INDUSTRIES INDIANAPOLIS" a sei celle.

D'Alessandro Quintiano Brig. P.S.

o / o

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)MOD. A.F.I.O.  
I. P. S. 391

138



# Questura di Roma

- 2 -

- Busta N° 4 - Contiene: un frammento di caniccia di proiettile.
- Busta N° 5 - Contiene: due frammenti metallici raccolti e contenuti in un tampone di gesso, il tutto raccolto da un verbale a firma del Maresciallo di P.S. Mario Devalò, come essere frammenti estratti dal corpo della Comandante di P.S. OLBANI Pierino durante l'intervento chirurgico.
- Busta N° 6 - Contiene: - Una cartuccia cal. 38 Special con marchio sul fardello "WW Super" 38 S&P + P" e palla a guscia in metallo russo; - N° 3 bossoli cal. 9 lungo recanti il marchio "SMI-9-M 38-972"; - N° 2 proiettili canicciati calibro 9 lungo.
- Busta N° 7 - Contiene: un bossolo recante la dicitura "7,11-70", calibro 7,62 x 38, consegnato, da personale della Criminalpol, Div. Polizia Scientifica - Sezione Balistica, dopo gli accertamenti preliminari di cetera sezione balistica, all'ufficio Digos della Questura di Roma. Fatto, letto e sottoscritto.

fu ritiro dei referti da cui sopra

Alfolli

L. Alessandro Giubiano Cap. P.S.

MODULARIO  
I P.S. - 368



MOD. P-63 (Sere Anagrafico)

*Questura di Roma*  
Gab. Reg. Pol. Scientifica

*addi 2 maggio 1979* 139

*All*

N. 5029/A/1009 *Dir.* *Categ.*

*Risposta a nota N.°*  
*del* 19

OGGETTO Attentato presso il Comitato Romano della D.C. e duplice  
omicidio nelle persone del Brg. di P.S. LEA Antonio e  
Guardia di P.S. OLLANU Pierino.-

RACCOMANDATA

AL PERITO BALISTICO DR. ANTONIO UGOLINI  
Via Ciro Menotti n.4

= R O M A =

Giusta ordinanza del Sostituto Procuratore della  
Repubblica Dr. Franco TESTA, si consegna il sottototato ma-  
teriale rinvenuto e repertato nel corso del sopralluogo ef-  
fettuato da personale di questo Gabinetto Regionale di Poli-  
zia Scientifica in occasione dell'attentato e del duplice  
omicidio di cui all'oggetto :-

- n.71 bossoli calibro 9 ;-
- n. 4 cartucce calibro 9 ;-
- n. 3 bossoli calibro 38 Special ;-
- n. 3 cartucce calibro 38 Special ;-
- n.30 bossoli calibro 7,62 ;-
- n. 6 bossoli calibro 7,65 parabellum ;-
- n. 1 bossolo calibro 7,65 ;-
- n.10 proiettili ;-
- numerosi frammenti di proiettili.-

ISTITUTO MODERNIZAZIONE DELLO STATO

*Per ricevute del materiale da cui sopra*  
*Lo ma pp. 1479*  
*alle le pref. di cui*  
*copie autentiche -*

*Stampa illeggibile*

L'anno 1979 il giorno 1 del mese di ottobre, innanzi Noi 110  
dott. Achille Gallucci, Consigliere istruttore, con l'assistenza del sottoscritto cancelliere, è comparso il dott. Antonio Ugolini, già qualificato in atti nella veste di perito balistico, il quale dichiara:

Giusta autorizzazione datami al momento dell'incarico peritale del 4.5.1979, conferitomi in sede di sommaria istruzione, ho ritirato dagli Uffici della DIGOS di Roma numero sette reperti, contenenti materiale vario rinvenuto da più persone in piazza Nicosia e nella sede degli uffici della democrazia cristiana.

Questo materiale è posto a disposizione del collegio peritale anche per integrare il quesito numero 10 dell'incarico del 4.5.1979, come richiesto dalla S.V. nel secondo verbale di incarico del 2.6.1979.

D.R. Le buste non erano sigillate nel senso che la chiusura non era assicurata con ceralacca o con sigilli di piombo; erano però chiuse con nastro adesivo in maniera tale che una eventuale manomissione sarebbe stata visibile.

Per la verifica dei reperti si è provveduto alla lacerazione di un membro delle buste.

L'Ufficio dà atto che effettivamente le chiusure delle buste erano assicurate con nastro adesivo

A questo punto si procede alla verifica del contenuto dei reperti e si dà atto che esso è pienamente corrispondente alle descrizioni riportate nel verbale del 5 Settembre 1979 di consegna dei reperti da parte della DIGOS al Dr. UGOLINI.-

*Achille Gallucci*  
*Il Cancelliere*  
*[Signature]*

*Le copie sono  
sempre*

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

L'anno 1979 il giorno 7 del mese di ottobre in Roma alle ore 19 nei locali della Criminalpol, avanti Noi dott. Achille Gallucci sono comparsi i periti prof. Pierluigi Baima Bollone, cav. Luigi Nebbia, dott. Antonio Ugolini e dott. Jadevito Giovanni, già qualificati in atti, i quali con riferimento all'incarico di perizia loro conferito il 2 e il 14 giugno corrente anno nel procedimento penale a carico di Alunni Corrado ed altri, essendo sorti dubbi sui poteri e sui limiti dell'incarico, espongono quanto segue:

1°)- Nell'espletamento delle nostre indagini e sulla scorta delle risultanze di altre indagini peritali non conferiti dalla S.V., riguardanti un attentato contro una autovettura della polizia in Roma alla Via Nomentana, è risultato che due pistole impiegate in quell'attentato sono state impiegate anche nei fatti delittuosi commessi in Roma alla Piazza Nicosia, ricompresi in una parte dei quesiti posti dalla S.V..

2°)- Solo in data recente il collegio peritale è entrato in possesso di altri reperti riguardanti i fatti di piazza Nicosia, che erano depositati negli Uffici della DIGOS di Roma, come da autorizzazione rilasciata dalla Procura della Repubblica in sede di incarico peritale conferito al dott. Ugolini nel corso delle sommarie indagini per i fatti di piazza Nicosia.

I periti chiedono, pertanto, di conoscere se sia compreso nei limiti dell'incarico loro conferito anche l'accertamento sulla corrispondenza fra le armi usate nell'attentato di Via Nomentana e quelle usate nei fatti di piazza Nicosia e se siano legittimati ad estendere le indagini peritali sugli altri reperti, recentemente consegnati dalla DIGOS al dott. Ugolini.

Precisano, comunque, che sono disposti a depositare la relazione, priva, però, dei risultati suddetti.

Noi Consigliere Istruttore, preso atto di quanto sopra; Rilevato che l'Ufficio non è investito della istruttoria relativa ai fatti commessi in Via Nomentana;

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

On Sulla base delle dichiarazioni dei periti, potrebbe comunque sus- sistere connessione probataria tra questi fatti e quelli commes- si in piazza Nicosia, onde si appalesa la necessita di procedere alla riunione dei due procedimenti e dare un nuovo incarico peri- tale con regolare avviso al P.M. e ai difensori;

Che l'accertamento sui reperti consegnati dalla DIGOS rientra nei limiti dell'incarico già conferito, per cui è opportuno che la re- lazione, anche se pronta, sia integrata con i risultati degli esa- mi che dovranno essere fatti sui reperti stessi.

Invita i periti a chiedere breve proroga per presentare la relazione e a procedere oltre nel completamento delle indagini pe- ritali, sulla base dei quesiti già posti.

... C.S.

... *[Handwritten signature]* ...

... *[Handwritten signature]* ...

... *[Handwritten signature]* ...

... *[Handwritten signature]* ...

... *[Handwritten signature]* ...

... *[Handwritten signature]* ...

... *[Handwritten signature]* ...

... *[Handwritten signature]* ...

142

I sottoscritti Proff. Baima Bollone Pierluigi;  
Cav. Nebbia Luigi; Dott. Jadevito Giovanni e Dott. Ugolini  
Antonio, nominati dalla S.V.I. quali periti balistici nel  
procedimento penale a carico di Alunni Corrada ed altri -  
- Proc. pen. n° 1482/78 AGI - non avendo potuto completare  
nei termini la perizia loro affidata per i motivi esposti  
alla S.V. chiedono ulteriore termine di giorni 30.

Roma 1° ottobre 1979

H. Baima Bollone

Jadevito  
Ugolini

Al Sig. Procuratore generale

per l'ultima volta, essendo già stato concesso ai  
periti un termine di 60 giorni da parte di questo ufficio  
Roma 5 - 10.1979

Il Caus. S. A.  
Cupari

TRIBUNALE PENALE DI ROMA *Gi*  
UFFICIO ISTRUZIONEN. 1067/79 Roma, il 17 ottobre 1979  
Sezione Cons. Istr. *143*  
Risposta e note del ..... N. .... Alleg. N. ....OGGETTO: ..... *4046*

- AL P.G. (Dr. Giasco)

S E D E

Per l'ulteriore inoltro, a seguito della istanza di proroga termini avanzata dai periti.

In considerazione della voluminosità del fascicolo relativo alla perizia e per la continua consultazione a cui è oggetto, si trasmettono di detto fascicolo, in fotocopia, soltanto gli atti pertinenti all'avanzata istanza di perizia.

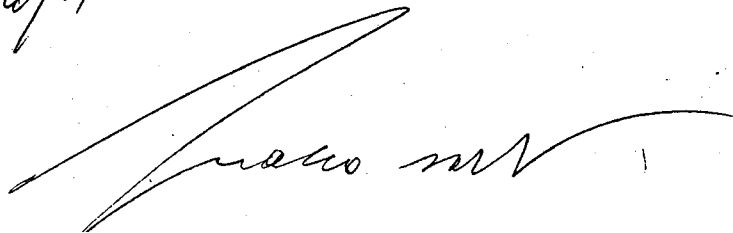
IL DIRETTORE AUSILIARIO CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)



144  
V. Al Gg. Presidente della Sezione Istruttoria  
Corte d'Appello  
Sede

si transmettono gli uniti atti, con richiesta di concedere  
la proroga del termine per il deposito della relazione  
peritale fino al 31/10/79, ricorrendo l' assoluta ne-  
cessità, ai sensi dell' art. 316 C.P.P., per essere neces-  
saria la ripresa processuale di ampliare le indagini  
delegate a seguito di nuovi episodi criminosi, come  
emerge dal verbale del Complesso Istruttore in data  
1/10/79

Roma, 18/10/79



## CORTE DI APPELLO DI ROMA

SEZIONE ISTRUTTORIA

N° R.G.

La SEZIONE ISTRUTTORIA DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA,  
riunita nella Camera di Consiglio e composta dai Sigg.:

- |                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| 1) Dott. <i>Carlo Legumeres</i>   | PRESIDENTE.  |
| 2) Dott. <i>Alfredo De Santis</i> | CONSIGLIERE. |
| 3) Dott. <i>Alfredo De Santis</i> | CONSIGLIERE. |
- ha emesso la seguente

O R D I N A N Z A

nel procedimento penale contro:

*Alfredo De Santis*

I M P U T A T O

*Alfredo De Santis*

Vista la domanda presentata da perit che ha chiesto la  
proroga per il deposito della relazione peritale;  
Vista la requisitoria del P.M. relativa alla citata istanza;  
Ritenuto che la domanda è giustificata, attesa la complessa na-  
tura delle indagini;

P. Q. M.

Su conforme richiesta della Procura Generale;  
Concede al Perito *Alfredo De Santis* la proroga di gg. 30  
per il deposito della relazione peritale.

Così deciso in Camera di Consiglio il, 19 NOV. 1979

IL PRESIDENTE

*Carlo Legumeres*

I CONSIGLIERI

*Filippini*  
*Alfredo De Santis*

Depositata in Cancelleria.

Oggi 19 NOV. 1979

IL CANCELLIERE  
*Alfredo De Santis*

## CORTE DI APPELLO DI ROMA

CANCELLERIA

N. 485/79 h.G. di Prot.

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. di Posiz.

Roma, li 24.11.1979 197...

Risposta a nota del

Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: richiesta di proroga di perizia

All'Ufficio Istruzione

Sezione Consigliere Istruttore (dott. Gallucci Achille)

Tribunale = S E D E

Si restituisce l'allegato fascicolo, significando che è stata concessa la proroga ai periti balistici. Risulta agli atti una richiesta di proroga di perizia anche da parte dei periti medico-legali, in data 2 luglio 79. Poichè il fascicolo è stato inoltrato a questa Sezione senza una specifica richiesta e senza che la procura Generale a sua volta abbia espresso alcun parere relativamente a detta proroga, si prega fornire chiarimenti a riguardo ed eventualmente formulare una precisa richiesta in relazione alla proroga richiesta dal Collegio medico-legale.

IL CANCELLIERE

Giardi

N. .... Reg. Gener.  
Proc. della Repubblica  
o Proc. Generale

N. 1432/78 Reg. Gener.  
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. .... Reg. Gener.  
Pretura

147

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE

di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno tre  
del mese di novembre alle ore 12  
nell'ufficio TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO G. I.

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

nono comparso prof. Pieclunji Barma - Bollone, Giovanni  
Tadevito e Antonio Uprini - feriti

Al qual l. in esecuzione all'incarico ad esso l. affidato ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta no N. 110 fogli di carta scritta, 269 raccomandato pubblico in bianco nero  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred o no dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da perit...  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Si dà atto della ricezione delle armi spuntate in r.p. Giulio Casu a Roma come da  
copia che è all'op. n. 101/79  
in data 30/11/79  
ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi tre novembre 1979

Data

3. XI. 1979

DIRETTORE DESTINATARIO  
(Dott. Andrea Cagola)

(1)

Vo si assegna il termine di giorni 5 al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1)

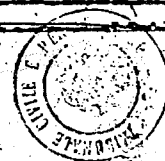
(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore



Elenco degli oggetti che vengono restituiti  
 in data 3. XI. 79 dai periti prof. Barma, Ballo  
 Uplini e Jaslavita -

148

- 1) - una borsa-valigia, di colore marrone scuro con due piccole tasche  
 fianchi, contenente:-----
- ✓ a) - n.6 fondine di vario tipo e foggia;-----
- ✓ b) - n.1 portacaricatore, per cintura;-----
- ~~c) - n.1 paio di pinette, marca HW, matricola n. 29706, -----~~
- ✓ d) - n. una pistola semiautomatica, marca Smit Wesson, modello 59,  
 il numero di matricole limata dopo la sigla A1;-----
- ✓ e) - pistola semiautomatica Beretta cal. 9 parabellum mod. 92/S con  
 matricola totalmente punzonata munita di caricatore completa  
 n. 15 pallottole;-----
- ✓ f) - pistola semiautomatica cal. 7.65 /32 marca Erma Werke mod. KGP  
 munita di caricatore sprovvista di cartucce e silenziatore di  
 probabile fattura artigianale;-----
- ✓ g) - pistola semiautomatica mod. 950/B cal.6.35; recante sulla canna  
 la sigla PB e il numero 17 munita di caricatore con n.8 cartucce
- ✓ h) - pistola semiautomatica mod. 39-/2 marca Smit Wesson con matricola  
 punzonata dopo la sigla A I munita di due caricatori completi  
 7 cartucce ciascuno;-----
- ✓ i) - fucile semiautomatico marca Winchester matricola n. 1260818 con  
 calcio in metallo;-----
- ✓ l) - n. 2 caricatori bifilari per fucile Winchester completi di cartucce
- ✓ m) - n. 3 caricatori per pistola Smith Wesson completi di n.15 cartucce  
 cal. 9 ciascuna;-----
- ✓ n) - un caricatore per pistola Smith Wesson privo di cartucce;-----
- ✓ o) - un caricatore bifilare senza indicazione di marca per arma da  
 calibro automatico;-----
- ✓ p) - un caricatore per fucile Winchester contenente 3 cartucce;-----
- ✓ q) - una busta di plastica bianca contenente n.23 cartucce calibro 9  
 lungo;-----
- ✓ r) - una scatola della "Fiocchi" contenente n.19 cartucce cal.7,65;-----
- ✓ s) - n. 2 cartucce calibro 38 special;-----



LEGGE L. 1100

- ✓ u) - parte di una pistola semiautomatica consistente in una molla ed estina in acciaio; -----
- ✓ - Una pistola mitragliatrice automatica calibro 7,65 ai cui non appaiono scritte indicanti la marca e il tipo e sulla quale invece risulta abraso il numero di matricola;
- ✓ - n.2 caricatori per la pistola mitragliatrice suddetta, legati tra loro con nastro adesivo di colore nero, completi di proiettili calibro 7,65 marca FIOCCHI;
- ✓ - altro caricatore per la pistola suddetta, prolungato mediante saldatura di due caricatori e completo di proiettili calibro 7,65, recanti sul fondello la scritta "S.B.P.";
- ✓ - un involucro di cartone confezionato con nastro adesivo contenente n.39 proiettili calibro 9 lungo;
- ✓ - un proiettile di marca FIOCCHI per carabina recante sul fondello la scritta "G.P.L." ed i numeri 962;
- ✓ - un silenziatore avvolto in nastro adesivo di colore grigio adattabile alla suddetta pistola. -----

È da atto che il referto di cui alla lettera c) già cancellato non fa parte dei referti compiuti -

Indennità



IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Dott. Andrea Cuccia)

*Andrea Cuccia*

150

Il 1 ottobre 1979 alle ore 10 e seguenti,  
 presso l'aula magna del CCTT  
 di parte Doc. Vaccarino e Vignante, sono  
 presenti, ecc. local dell'Università (Labo-  
 ratorio ricerca biologica), il Collegio pontale Sabina  
 al completo, Comp. S. de Prof. Pier Luigi  
 Bassera Bollece, Dott. Lorenzo Jaderolo,  
 Doc. Luigi Natta e Dott. Antonio Ligabue  
 oltre ai due consulenti di parte Doc. Vaccarino  
 e Vignante.

Vengono venivano i rapporti relativi ai  
 casi Lino e Crocchetta-Lom. sospesi dal  
 caso Ferris e Giannini e altri in data 14 giugno  
 1979 alla presenza del collegio pontale e del CT.  
 Doc. Vignante, ecc. la Junta VZ 61 in  
 quanto le richieste fatte relative all'impiego  
 sono decise dal Sig. Vaccarino e Vignante  
 in viale G. Cesare a Roma. L'ordine sospeso  
 è avvenuto attraverso l'intermediazione con l'Al-  
 m. e gli esponenti del presidio laboratorio.  
 Con l'ordine Lom. si unisce ad ogni caso  
 fuori di caso con tutte le armi in giudizio.  
 richiesta provenienti dal domicilio di cui s'è  
 successivamente riprodotto a comparire  
 con i titoli della Junta Lom. con Vignante 39-2

11-168

Poggi  
 De Viti  
 De Viti  
 De Viti

~~Stella B. G. S.~~ La Commissione  
 è stata effettuata con successo ed aperta  
 da Viti Facci e da Poggi Messico.  
 La Commissione di studio di una  
 alla nota, alla carica di. Caricatura di  
 Collegio per tale. Messico ne 13 o di meno.  
 S. e. P.

Super  
 T. in by. Banca Banca  
 Sull'altro  
 Mancinelli  
 De Viti Facci  
 Poggi Messico





152

Addi 10 ottobre 1979 alle ore 13 e  
 seguenti nell'Istituto di Medicina Legale di Torino  
 sono presenti i periti Prof. Bianca Bolzano e  
 Car. Vettori. È presente il consulente  
 tecnico di parte Sig. Leopoldo Vignante convocato  
 per teleseminario. Non è presente il Sig. Giorgio  
 Varchiaro perché era a T. e convocato con il  
 successivo mezzo. È stato esaminato  
 tutto il materiale rinvenuto alle armi in  
 deposito e nei faldoni.

- 1° Gli ulteriori referti relativi al fatto di Diego  
 Alessio;
  - 2° Il verbale sperimentale esplosivo con la Parrotte  
 G&S con compensazione con i referti della Fiamma;
  - 3° Il verbale Fiamma (parrotte G.) con rapporto  
 con periti e consulente della VZ 61 in risposta;
  - 4° Il verbale Lepro (parrotte G.) con rapporto con  
 periti e consulente della VZ 61 in p. 4.
- I periti dichiarano di averne a disposizione  
 tutto il materiale rinvenuto dalle periti  
 (verbali sperimentali) e di essere pronti a qualsiasi  
 ulteriore rapporto. Il consulente con  
 riserva di formulare altre richieste.
- L. C. S. ore 15

11/10/79

Cesare Vignante      Parrotte G.      Bolzano



Mod. 28 - Fono Spec. dopo - cod. 088324 - (1978)

AMMINISTRAZIONE P. T.

PARTI B

COPIA DI TELEGRAMMA

UFF. TELEGRAFICO di ROMA 153

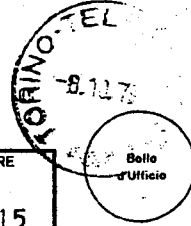
Numero telefonico dell'abbonato

VIA DELLE SCARLETTI

8508332

~~40000 TORINO~~ TORINESE

ROMA



QUALIFICA	DESTINAZIONE	CA PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Bollo d'Ufficio
		TORINO TORINO		13	8	0715	
DESTINATARIO E INDIRIZZO	TR 2	GENERALE ACCIARO VIGILANTE					
		VIA MEMORIE 33 102				00199	
TESTO		GENERALE VINCENZO VAGHIANO					
		VIA ROCCA SIMBANDA 12				00199 ROMA =	
PRESSIONI SEGNALARE SUPPLEMENTO OPERAZIONI PERITALI REPERTI PIAZZA NICOSIA MERCOLEDI 10 OTTOBRE 1979 ORE 13 ISTITUTO MEDICINA LEGALE DI TORINO CORSO GALILEO GALILEI 22 TORINO OSSEQUI = BALMA BOLLONE							

154

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

Sezione CONS. ISTR.

N. 1482/78

**PROCESSO VERBALE**  
di presentazione e deposito di perizia  
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant ANOVE il giorno 3 (TRE)  
del mese di NOVEMBRE alle ore 12 =  
nell'ufficio del Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI

Avanti il dott. G.I. Francesco AMATO

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

e compare il prof. Antonio Upolini perito

Il qual è in esecuzione all'incarico ad esso affidato ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta N. 25 fogli di carta scritta + 2 manoscritti periti e altri + 2 di ogni dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred è dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da periti,  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Achille Gallucci  
(1)

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi tra novembre 1978

Data 3. XI. 1978

IP. BRETTONI  
(Dott. Andrea Cuccia)



[Signature]  
(1)

Vo si assegna il termine di giorni ..... al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

[Signature]  
IL (1)

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A

Sezione Coll. I. r.

155

## PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno mille novecentosettanta nove il giorno 12  
del mese di novembre alle ore 12 =  
nell'ufficio TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO G. I.

(1) \_\_\_\_\_  
assistito dal Cancelliere sottoscritto.

è comparso il prof. Antonio Uboldi ferito -

Il quale in esecuzione all'incarico ad esso affidato \_\_\_\_\_ ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta \_\_\_\_\_ N. 30 \_\_\_\_\_ fogli di carta scritta, e 20 manoscritte a colori dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, crede \_\_\_\_\_ dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da \_\_\_\_\_ perit \_\_\_\_\_  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

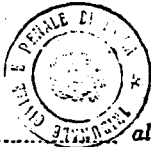
Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Si dà atto che si riconoscono le cartelle che si sono consegnate all'ospedale S. Spirito di Roma riferenti a OLCIVY Pierino

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi 12 novembre 1979

Data 3. XI. 1979

Il cancelliere  
IL DIRETTORE  
(Dott. Andrea Costa)



(1) \_\_\_\_\_

Vi si assegna il termine di giorni \_\_\_\_\_ al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) \_\_\_\_\_

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

Sezione *Coll. Istrutt.*

N. *1482/78A*

*156*

## PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno *millenovecentosettantaquattro* il giorno *sette*  
del mese di *novembre* alle ore *9,45*  
nell'ufficio *del Consiglio d'Amministrazione Appuntato - U. Molino -*  
*(UFFICIO ISTRUZIONE)*

Avanti il dott. \_\_\_\_\_

(1) \_\_\_\_\_

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

*non* comparso *il* *perito* *prof. Achille Calabrese* e  
*dott. Antonio Uplini*

il qual. in esecuzione all'incarico ad esso affidato *il 4-5-1979* ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta *no* N. *23* fogli di carta scritta, dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credo *no* dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da *periti*,  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

*Si dà atto delle* *risorse* *dei* *21* *del* *del* *tecnici* *della* *P.S.* *nonché* *delle* *cartelle*  
*gli* *atti* *e* *dei* *referti* *balistici* *il* *perito* *prof. Achille Calabrese*  
*in* *referti* *v. depositati* *alla* *perizia*

Al termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi *7* *novembre* *1979*

Data *7* *XI* *79*

IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Dott. *Andrea Cuccia*)



(1) \_\_\_\_\_

Vi si assegna il termine di *giorni* \_\_\_\_\_ al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL (1) \_\_\_\_\_

157

VERBALE DI CONSEGNA DEI REPERTI

Il Sottoscritto, prof Achille CALABRESE, ebbe incarico peritale medico-legale dal Sostituto Proc. della Repubblica dr Franco Testa di eseguire esame autoptico sui cadaveri di Mea Antonio prima e di Ollanu Pierino poi, ed inoltre esame delle lesioni riportate da Ammirata Vincenco, durante l'assalto alla sede Romana della D.C. in Piazza Nicosia. L'incarico fu del giorno 4 maggio 1979 ed a quella data l'Ollanu non era ancora morto in conseguenza delle lesioni riportate nel fatto. Nell'esame autoptico del cadavere di Mea Antonio vennero estratti alla presenza del perito balistico Ugolini, nominato collegialmente, un grosso frammento di mantello di proiettile che venne repertato ed esaminato oltre ad essere fotografato immediatamente non solo dal personale della P.S. ma dal perito balistico stesso. Nell'esame autoptico del cadavere di Ollanu Pierino vennero estratti numerosi frammenti di vari proiettili che vennero repertati ed esaminati oltre ad essere fotografati immediatamente non solo dal personale della P.S. ma dal perito balistico stesso. In data successive ci venivano consegnati prima un frammento di proiettile trovato sulla barella dell'Ammirata e poi due frammenti di proiettile estratti operatorialmente e ritirati dalla Polizia (vedi verbali). Tutti questi frammenti, racchiusi in buste separate, ma uniti in un unico plico, vengono oggi consegnati dopo gli accertamenti ordinati dal S.P. della Repubblica dr Franco Testa in data 4/5/1979.

Roma, sette novembre 1979

(prof. dr. Achille Calabrese)



*Platone*  
IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Dott. Andrea Cuccia)

*F/A/P/... ricevuto dal Prof Calabrese*

158

All'Illustrissimo sig. Consigliere Istruttore

dottor Gallucci, SEDE

Dall'esame dei reperti estratti dai cadaveri di Mea Antonio e di Ollanu Pierino nonché dal corpo di Annirata Vincenzo, vennero estratti frammenti e proiettili riferibili a cartucce esplose in armi calibro 7,65 Parabellum e 7,62x39. Precisamente risulterebbero, da esame peritale medico-legale a suo tempo ordinato dal S.P. della Repubblica dr. Franco Testa, che i proiettili sono afferenti ad una pistola semiautomatica Heckler & Kock 9PS calibro 7,65 Parabellum e da un fucile d'assalto AK 47 o AKM di probabile fabbricazione russa. Tali armi non risultano tra le impiegate nei fatti elencati nella perizia collegiale tecnico balistica ordinata dalla S.V.I. nè tra le armi sequestrate in Roma nella abitazione della Giukiana Conforto in viale Giulio Cesare.

Roma, 3. nov. 1979

*in reperti unitamente  
alla perizia balistica  
dell'8-11-1979  
di cui ho  
il file*  
22/11

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 3 NOV. 1979  
IL CANCELLIERE



*[Handwritten signature]*

396

T R I B U N A L E   D I   R O M A

U F F I C I O   I S T R U Z I O N E

P R O C E D I M E N T O   P E N A L E

A   C A R I C O   D I   C O R R A D O   A L U N N I   E   A L T R I

N R .   1 4 8 2 / 7 8   R E G .   G E N .   U F F .   I S T R .

R E L A Z I O N E   D I   P E R I Z I A   B A L I S T I C A   C O L L E G I A L E   D ' U F F I C I O

A   S E G U I T O   D E L L A   P E R Q U I S I Z I O N E   D O M I C I L I A R E   E S E G U I T A

I L   2 9 / 5 / 1 9 7 9   I N   V I A L E   G I U L I O   C E S A R E   N . 4 7   I N T E R N O   1 5



397

TRIBUNALE DI ROMAUFFICIO ISTRUZIONEPROCEDIMENTO PENALEA CARICO DI CORRADO ALUNNI E ALTRINR. 1482/78 REG. GEN. UFF. ISTR.

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGALE D'UFFICIO  
A SEGUITO DELLA PERQUISIZIONE DOMICILIARE ESEGUITA  
IL 29/5/1979 IN VIALE GIULIO CESARE N.47 INTERNO 15

Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore,

in data 2 giugno 1979 e 14 giugno 1979 rice-  
vamo formale incarico di perizia balistica nel proce-  
dimento penale indicato in rubrica.

Con la presente diamo relazione delle opera-  
zioni connesse a tale incarico, del loro svolgimento e  
della loro conclusione.

398

1) - PREMESSA: ACQUISIZIONE DELL'INCARICO PERITALE -  
GIURAMENTO - QUESITI - RITIRO DEI REPERTI.

All'incarico peritale erano presenti, oltre al Consigliere Istruttore ed al personale di Cancelleria, il P.G. cons. dott. Guido Guasco, il Difensore avv. Tommaso Mancini, nonché il C.T. di Parte, gen. Vincenzo Vacchiano, per la parte civile (Famiglia Moro) ed il gen. Adolfo Vigilante, nominato dall'avv. Mancini Consulente nell'interesse degli imputati Faranda e Morucci.

Esperate le rituali formalità del giuramento, il Consigliere Istruttore formulava i quesiti così testualmente indicati in verbale:

"Ad integrazione del quesito n. 10, di cui al verbale di incarico conferito al dott. Ugolini in data 4 maggio 1979 dal P.M. in sede di sommaria istruzione nel procedimento a carico di Pinna Franco, Arena Mario e ignoti, per l'omicidio e tentato omicidio in persona di Mea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (Processo che reca il numero 1488/79 A.G.I.), quesito del seguente tenore:



333

"trattandosi di ferite da arma da fuoco si descriva  
no, previo esame dei reperti, il calibro e il tipo  
delle armi e delle munizioni repertate",  
accertino i Periti, anche sulla scorta delle relazioni pe  
ritali depositate in Atti e dei reperti esistenti nei pro  
cedimenti sotto elencati, se alcuna delle armi rinvenute  
il 29/5/1979, nell'appartamento sito in Roma, a Viale Giu  
lio Cesare n. 47 int. 15, siano state usate in alcuno dei  
seguenti fatti criminosi:

- omicidio del dott. Riccardo Palma, commesso il 14/2/'78;
- omicidio di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino  
Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, in Roma il  
16/3/1978;
- danneggiamento della Caserma dei Carabinieri Talamo in  
Roma, il 19/4/1978;
- lesioni personali in danno di Girolamo Mechelli, in Ro  
ma il 26/4/1978;
- omicidio dell'On. Aldo Moro, in Roma il 9/5/1978;
- omicidio di Mea Antonio e Ollanu Pierino e tentato omi  
cidio di Ammirata Vincenzo, in Roma il 3/5/1979."

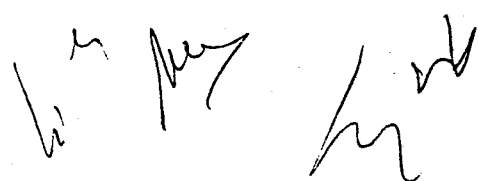
h' s' p' / 23

100

L'avvocato Tommaso Mancini fa presente che notizie di stampa ("Tempo" 11/6/1979, "Corriere della Sera" 14/6/1979) riportano che i Periti esperti balistici nominati dalla S.V. avrebbero già esaminato le armi in giudiziale sequestro. E ciò è in contrasto con il provvedimento emesso dalla S.V. nella scorsa udienza che ha fissato per oggi l'inizio delle operazioni peritali.

Risulta, altresì, dagli stessi organi di stampa che ad opera della Polizia, immediatamente dopo l'arresto del Morucci e della Faranda, esperti avrebbero esaminate le armi in sequestro, affermando l'identità tra queste e quelle che sarebbero servite per l'omicidio dell'on. Moro e della sua scorta.

L'avv. Mancini chiede che la S.V. voglia accertare la rispondenza al vero delle suddette notizie: se sia stato fatto uso delle armi ai fini dell'esame suddetto, se, in ogni caso, i Periti d'Ufficio nominati dalla S.V., o alcuno di essi, abbia preso comunque visione delle armi in sequestro, o abbia in sede di indagini di Polizia espresso il proprio parere in ordine alla natura delle armi e alle



401

eventuali identità surriferite. E ciò al fine di poter porre la Difesa nelle condizioni di poter eventualmente esercitare nei confronti dei Periti d'Ufficio la richiesta di ricusazione ai sensi dell'art. 315 bis C.P.P.

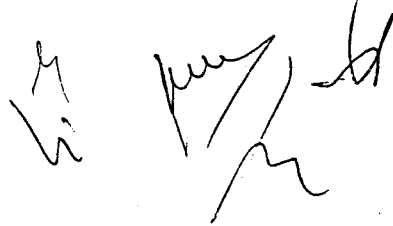
A questo punto Noi Giudice chiediamo singolarmente ai Periti di precisare se quanto addotto dall'avv. Mancini corrisponde a verità.

Ciascuno risponde in senso negativo.

L'avv. Mancini prende atto delle dichiarazioni dei Periti; il P.M. fa osservare che non vi è materia di ricusazione.

Noi Giudice disponiamo procedersi oltre nell'incarico di Perizia:

- tentato omicidio di Marini Alessandro. In Roma il 16/3/1978;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio. In Roma il 13/2/1977;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Rossi Emilio. In Roma il 3/6/1977;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in



- 403
- danno di Cacciafesta Remo. In Roma il 21/4/1977;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Perlino Mario. In Roma l'11/7/1977;
  - tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Fiori Publio. In Roma il 2/11/1977;
  - tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di De Rosa Raffaele. In Roma il 13/1/1978;
  - omicidio in danno di Tartaglione Gerolamo. In Roma il 10/10/1978.
- 2) - Se le armi stesse sono state di recente lubrificate;
- 3) - Se le armi stesse sono state recentemente utilizzate;
- 4) - Se vi è corrispondenza per il tipo, calibro, caratteristiche, o altri particolari, tra le munizioni rinvenute nell'appartamento di Viale Giulio Cesare e le munizioni rinvenute nell'appartamento di Via Gradoli e i bossoli e i proiettili repertati in occasione degli attentati sopra descritti;

403

5) - Descrivano, inoltre, i Periti, il tipo e le caratteristiche delle armi rinvenute nell'appartamento di Viale Giulio Cesare, ricostituendo - qualora possibile - i numeri di matricola "punzonati".

Successivamente si stabiliva di dare immediatamente inizio alle operazioni peritali con l'intesa di proseguirle lo stesso giorno 14/6, alle ore 13 e segg., presso la Criminalpol - Divisione di Polizia Scientifica - in Roma EUR, Viale dell'Aeronautica.

Venivano senz'altro acquisiti i due plichi sigillati, contenenti i materiali sequestrati nell'abitazione di Conforto Giuliano, il 30/5/1979, e nel domicilio di Faranda Adriana e Morucci Valerio, il 29/5/1979, situati entrambi in Viale Giulio Cesare 47.

Si procedeva quindi, sempre alla presenza del Consigliere Istruttore e dei C.T. di Parte, all'apertura dei suddetti plichi, ad una ricognizione ed all'esame dei reperti in essi contenuti, che, conformemente a quanto riportato sui verbali di sequestro della DIGOS della Questu

404

ra di Roma, in data 30/5/1979 (vedasi rapporto n. 050001/DIGOS del 30/5/1979), risultavano effettivamente costituiti da:

a) - Materiale sequestrato nell'abitazione di Conforto Giuliana.

1) - Pistola automatica VZ 61 "SKORPION", calibro 7,65 "Browning", cecoslovacca, con matricola abrasa (tav. 1/5).

L'arma presenta matricola obliterata sia sulla fiancata del castello, sia sul coperchio dello stesso e risulta punzonata dal Banco di Prova Cecoslovacco nell'anno 1971.

E' munita di calcio metallico ripiegabile ed è corredata di n. 2 serbatoi-caricatori da n. 20 colpi, legati tra loro invertiti e sfalsati con nastro adesivo di colore nero, completi di cartucce cal. 7,65 tipo "Browning", marca "Giulio Focchi" di Lecco, ed uno da 30 colpi, ottenuto artigianalmente, mediante l'unione, ot-



105

tenuta con una opportuna saldatura, di un caricatore da 10 e di uno da 20 colpi.

Quest'ultimo contiene cartucce pari calibro, marca "S.B.P."

Giova precisare, giusta quanto anticipato nelle righe che precedono, che i due serbatoi-caricatori da 20 colpi suddetti sono uniti saldamente tra loro (mediante nastro adesivo) in senso opposto ed opportunamente sfalsati, in modo da lasciare libera la bocca, destinata ad essere investita nel bocchetto di caricamento dell'arma, alle due estremità opposte. Tale unione è stata effettuata all'evidente scopo di poterli utilizzare come UN UNICO CARICATORE DA 40 COLPI, impiegabile nell'arma in sequestro in due tempi successivi, sfilandolo e ruotandolo, dopo aver sparato 20 colpi.

I predetti serbatoi-caricatori sono tutti contrassegnati con marchi militari.

La pistola è corredata da 1 silenziatore,

406

di fabbricazione non recente, del tipo "a molle, alternate a dischi di amianto", che presenta, però, i suddetti dischi, interni, nuovi.

- 2) - Involucro di cartone, confezionato con nastro adesivo, contenente n. 39 cartucce calibro 9 mm lungo.

Trattasi di 39 cartucce (e non proiettili, come indicato sul verbale di sequestro) del calibro 9 mm. lungo, allestite tutte dalla Casa "G.F.L." ("Giulio Fiocchi" di Lecco) nell'anno 1976, in ottime condizioni di conservazione.

Sul loro fondello risulta impressa la crocetta, che contraddistingue il munizionamento allestito per la "N.A.T.O."

- 3) - Una cartuccia per carabina cal. 30 Ml.

E' una cartuccia (e non un proiettile) cal. 30 Ml per carabina "WINCHESTER" M1, che risulta allestita dalla Casa "G.F.L." nell'anno 1962, anch'essa in ottime condizioni di conservazione.

401

b) - Materiale sequestrato nel domicilio di Faranda  
Adriana e di Morucci Valerio.

1) - Sei fondine di vario tipo e foggia.

Sono riferibili alle armi sotto elencate.

2) - Un portacaricatore per cintura.

Non riveste particolare importanza ai fini dell'indagine peritale.

3) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9  
lungo "Parabellum", "Smith & Wesson" modello  
39-2, con matricola obliterata (tav. 8).

L'arma, che presenta la matricola punzonata dopo la sigla "A 1", risulta collaudata dal Banco di prova tedesco di ULM nel 1971.

Essa è munita di due serbatoi-caricatori, contenenti 7 cartucce pari calibro ciascuno, allestite dalla Casa "Giulio Focchi di Lecco" nell'anno 1976, in ottime condizioni di conservazione e contraddistinte sul fondello dalla crocetta del munizionamento "N.A.T.O.".

- 4) - Pistola a ripetizione automatica "BERETTA",  
calibro 9 mm. lungo "Parabellum", modello 92-S,  
con matricola abrasa (tav. 10).

L'arma presenta la matricola, costituita da n. 5 cifre, totalmente obliterata sul castello, mentre sulla canna spiccano chiaramente impressi gli ultimi tre numeri di detta matricola.

La pistola presenta incisa, sempre sulla canna, un caratteristico gruppo a "greca" e risulta collaudata dalla Fabbrica d'Armi di Gardone Val Trompia (Brescia) nell'anno 1977 ("F.A.G. - 77").

E' munita di un serbatoio-caricatore, completo di n. 15 cartucce cal. 9 mm. lungo "Parabellum", allestite sempre dalla "G.F.L." nell'anno 1976 e caratterizzate dalla crocetta del munizionamento "N.A.T.O.", incisa sul fondello del loro bossolo.

*h' pay*  
*h' mb*

409

- 5) - Pistola a ripetizione automatica "ERMAWERKE",  
modello KGP 68, calibro 7,65/32, o "Browning",  
con matricola abrasa (tav. 11).

L'arma, che risulta collaudata dal Banco di prova di Monaco, è munita di serbatoio-caricatore - provvisto, però, di cartucce - e di un silenziatore, di probabile fattura artigianale, composto di due parti.

La canna della pistola è perforata radialmente. Applicando il silenziatore all'arma, la parte di canna sporgente dal castello va ad introdursi nel silenziatore consentendo lo sfiatto dei fori.

L'unione al detto silenziatore è ottenuta mediante filettatura della canna con 7 filetti, aventi un passo di mm. 0,75.

- 6) - Pistola a ripetizione automatica "BERETTA",  
calibro 6,35, modello 950/B, con matricola  
obliterata (tav. 12).

410

Trattasi di arma nichelata, collaudata dal Banco Nazionale di Prova Italiano nell'anno 1974; presenta matricola abrasa; sulla canna reca, oltre alla sigla "P.B.", il numero 17.

E' corredata di serbatoio-caricatore, contenente n. 8 cartucce calibro 6,35, in perfette condizioni di conservazione.

- 7) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9 mm. lungo "Parabellum", "Smith & Wesson", modello 59, con matricola abrasa (tav. 13).

L'arma presenta matricola limata di cui sono però conservati i caratteri "A 1" e risulta collaudata dal Banco Nazionale di Prova Italiano nell'anno 1974, come indicato dalla cifra romana "XXX", che spicca su di essa.

E' munita di canna originale, sulla quale è impressa la scritta "9 P", e di serbatoio-caricatore, privo di cartucce.

h  
h  
h

411

- 8) - Carabina Winchester M 1, matricola n. 126081/8, calibro .30 MI (tav. 14 e 15).

L'arma è contraddistinta dal numero di matricola "126081/8", inciso sul castello; è munita di canna non originale e presenta, al posto del calcio, un'impugnatura a pistola, in metallo.

E' corredata di n. 3 serbatoi-caricatori bifilari, di cui 2 completi di n. 15 cartucce, calibro 30 MI ciascuno, ed uno con n. 3 cartucce pari calibro.

- 9) - N. 3 serbatoi-caricatori per pistola a ripetizione automatica "Smith & Wesson", completi di cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum".

Nei tre serbatoi-caricatori in oggetto risultano contenute complessivamente n. 45 cartucce calibro 9 mm. lungo (15 per ciascuno), allestite dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco nell'anno 1976 e contraddistinte anch'esse - come le altre precedentemente viste - dalla crocetta tipica del

112

munizionamento allestito per la "N.A.T.O.". Sono tutte in ottime condizioni di conservazione.

- 10) - Serbatoio-caricatore bifilare, sprovvisto di cartucce, senza indicazione di marca, per arma da guerra automatica.

- 11) - Busta di plastica bianca, contenente n. 23 cartucce calibro 9 lungo.

Trattasi di 23 cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum" parte di esse è stata allestita dalla Casa "G.F.L." nell'anno 1976 ed è contraddistinta dalla crocetta del munizionamento "N.A.T.O.". Sono tutte in ottime condizioni di conservazione.

- 12) - Scatola della Casa "Giulio Fiocchi" contenente n. 19 cartucce calibro 7,65.

Le cartucce contenute nella scatola sono del calibro 7,65 "Browning" e risultano tutte in perfette condizioni di conservazione.



413

13) - Cartucce calibro .38 "Special".

Anch'esse sono in ottime condizioni di  
conservazione.

14) - Parte di una pistola a ripetizione automatica.

Trattasi di un'astina in acciaio, con re-  
lativa molla.

2) - PROSECUZIONE DELLE OPERAZIONI PERITALI: PROVE DI  
SPARO, DESCRIZIONE ED ESAME PARTICOLAREGGIATO DI  
TUTTE LE ARMI E LE MUNIZIONI DI REPERTO. CONCLU-  
SIONI DELLE OPERAZIONI PERITALI.

Come stabilito, i sottoscritti Periti davano  
corso, alle ore 13,00 dello stesso giorno 14/6, nei loca  
li della Divisione di Polizia Scientifica della "Criminal  
pol" in Roma EUR, al prosieguo delle operazioni peritali,  
procedendo, innanzitutto, alla esecuzione di prove di spa

ro con la pistola automatica cal. 7,65 "Skorpion", al fine di verificarne la piena attitudine, o meno, all'impiego al tiro, e di recuperare bossoli e proiettili esplosi, da sottoporre ad esame comparativo con i manufatti pari calibro, repertati in occasione dei vari episodi criminali.

Era presente il Collegio peritale al completo; era altresì presente il C.T. di Parte gen. Adolfo Vigilante (che assumeva i numeri di telefono dei Periti Nebbia e Baima Bollone, riservandosi di prendere contatti con essi).

Prima di effettuare le prove di cui si è detto, si provvedeva ad eseguire prelievi delle tracce di sostanze combuste, depositate sia nell'interno della canna, sia sulla base di appoggio del bossolo, sia su altre parti dell'arma in questione.

Venivano, quindi, sparate con essa diverse serie di colpi, sia col silenziatore applicato, sia senza il medesimo, impiegando cartucce calibro 7,65 "Browning", allestite sia dalla Casa "Winchester", sia dalla "G.F.L.",

h/6  
h/6  
h/6

415

fornite dalla stessa Polizia Scientifica.

L'arma veniva provata prima nel tiro "a raffica", e poi in quello "a colpo singolo"; si poteva, così, constatare che la stessa non realizzava quest'ultimo tipo di funzionamento, pur col selettore predisposto per il tiro "a colpo singolo": e ciò a causa di una manipolazione in precedenza effettuata su di essa.

Durante l'esame diretto dei cinematismi dell'arma si poteva constatare che la soppressione della possibilità di esplodere colpi singoli era stata ottenuta agendo grossolanamente sulle superfici del dente di scatto che appariva alterato.

Tali alterazioni non trovano giustificazione in una corretta manutenzione dell'arma e del resto la loro corposità è tale da escludere l'ipotesi di un evento accidentale.

Non sono chiari i motivi della esecuzione di tale alterazione, giacchè l'arma, come già detto, possiede un selettore per il tiro a raffica; a meno che, per qualche ragione, si sia voluto escludere definitivamente

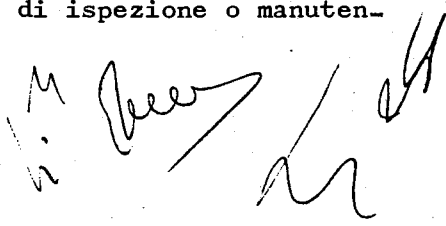
116

la possibilità di esplosione (involontaria per erroneo ma  
neggio del selettore) a colpo singolo.

Dopo il tiro venivano recuperati numerosi  
proiettili e bossoli sperimentali, con essa esplosi, per  
i successivi esami comparativi.

Da una prima analisi delle impronte di perco  
sa lasciate dal percussore dell'arma sulla cassula dei boso  
soli sparati, si poteva rilevare che la punta del percussoo  
re della pistola risultava alterata rispetto alla morfoloo  
gia ordinaria di tale struttura. Esaminando, quindi, atteno  
tamente l'arma, si poteva dedurre che, essendo piuttosto  
laborioso lo smontaggio del percussore e non essendovi traco  
ce (manipolazione dei perni di ritegno, rigature della bruo  
natura etc.), l'operazione di alterazione della sua punta  
doveva essere stata eseguita appoggiando la parte posterioo  
re dell'otturatore contro una superficie dura appropriata,  
in modo da far rientrare il percussore dalla parte posterioo  
re, nel suo alloggiamento ricavato nell'otturatore medesimo,  
e far fuoriuscire la sua punta per alterarla col punzone.

Poichè nessuna manovra di ispezione o manuten-



417

zione di un'arma richiede alcunchè del genere, tale manovra risulta intenzionale. Se si tien conto del fatto che la morfologia del percussore è utile elemento ai fini di identificazione, pare potersi fondatamente ipotizzare che la alterazione sia stata artatamente posta in essere ai fini di impedire o almeno rendere difficilâ indagini di questo genere. Del resto il fatto che altre armi del medesimo ritrovamento (la Smith & Wesson 39-2, per esempio) abbiano subito alterazioni meccaniche senza giustificazione tecnica avvalora una simile ipotesi. (\*)

Si procedeva infine ad eseguire un'analisi dettagliata, con scomposizione e verifica, di tutti i materiali di reperto, di cui viene effettuata una ampia illustrazione qui di seguito, come richiesto dai quesiti peritali.

Per attrazione di argomento, segnaliamo in questa sede che in data 1° ottobre 1979, alle ore 9,30, si procedeva (previ avvisi telefonici e telegrafici) alla conclusione delle operazioni peritali, con rinnovati esami di tutto il materiale balistico oggetto di indagine.

Erano presenti: - il Collegio peritale ed i Con

(\*) - Cfr. VAGNOZZI, Proiettili senza rigatura, TACARMI, 8, 79, pag. 57.

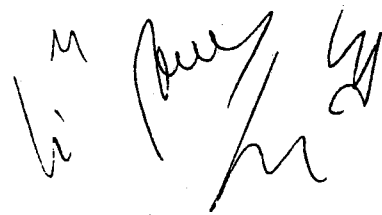
415

sulenti delle Parti Gen. Vincenzo Vacchiano e Gen. Adolfo Vigilante (vedasi verbale di operazioni peritali allegato A).

In data 1° ottobre 1979 - alle ore 19 - il collegio peritale si presentava alla S.V. onde depositare l'elaborato frutto delle proprie indagini.

Con l'occasione facevamo presente a verbale che:

- 1°) - Nell'espletamento delle nostre indagini e sulla scorta delle risultanze di altre indagini peritali non conferiti dalla S.V., riguardanti un attentato contro una autovettura della polizia in Roma alla Via Nomentana, è risultato che due pistole impiegate in quell'attentato sono state impiegate anche nei fatti delittuosi commessi in Roma alla Piazza Nicosia, ricompresi in una parte dei quesiti posti dalla S.V..
- 2°) - Solo in data recente il collegio peritale è entrato in possesso di altri reperti riguardanti i fatti di Piazza Nicosia, che erano depositati negli Uffici della DIGOS di Roma, come da autorizzazione rilasciata dalla Procura della Repubblica in sede di incari-



619

co peritale conferito al dott. Ugolini nel corso delle  
le sommarie indagini per i fatti di Piazza Nicosia.

Chiedevamo pertanto di conoscere se nei limiti dell'incarico conferitoci fosse compreso anche l'accertamento sulla corrispondenza fra le armi impiegate nell'attentato di Via Nomentana e quelle usate nei fatti di Piazza Nicosia e se fossimo legittimati ad estendere le indagini sugli altri reperti recentemente consegnati dalla DIGOS al dott. Ugolini.

La S.V. disponeva allora che solo l'accertamento sui reperti consegnati alla DIGOS rientrava allo stato nei limiti dell'incarico commessoci e ci invitava ad integrare opportunamente la relazione già approntata, concedendo breve proroga.

Conseguentemente aggiornavamo le operazioni peritali al 10 ottobre 1979 alle ore 13 e seguenti nell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino e provvedevamo a segnalare opportuna convocazione telegrafica ai Consulenti delle Parti Gen. Vacchiano e Gen. Vigilante.

Solo il Gen. Vigilante interveniva (per il

Gen. Vacchiano uniamo il telegramma di convocazione andata deserta, allegato B) ed aveva modo di esaminare gli ulteriori reperti relativi ai fatti di Piazza Nicosia nonché, a sua richiesta:

- a) I bossoli sperimentali esplosi con la Beretta 92-S in sequestro in raffronto (anche al microscopio comparatore) con i reperti di Via Fani.
- b) Il materiale del caso Fiori in raffronto (anche al microscopio comparatore) con manufatti sperimentalmente esplosi con la VZ 61 in sequestro (vedasi verbale di operazioni peritali, allegato C).

- a) - Pistola automatica VZ 61 ("SKORPION"), calibro 7,65 "Browning", o .32 Auto, con matricola abrasa (tavole 1/5).

E' un esemplare di pistola automatica calibro 7,65 "Browning", o .32 Auto, di recente produzione della Casa cecoslovacca "CESKA ZBROJOVKA" ("CZ") di Praga, denominata dalla stessa come modello (VZ) 61 (talora essa è indicata con la sigla "CZ 61"). (\*)

(\*) L'arma è descritta in numerosi testi: vedasi, per es., EZELL, Smith's Small Arms of the World, Harrisburg, 1977, p. 230.

*Wm. Beecher*

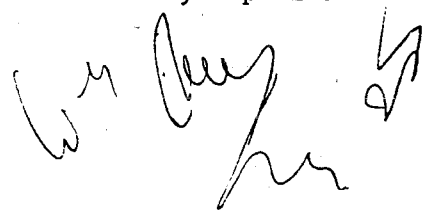


Essa è un'arma portatile, individuale, a tiro teso, a ripetizione automatica, organizzata sia per il tiro intermittente (a colpo singolo = "arma semiautomatica", o "a funzionamento semiautomatico"), sia per il tiro a raffica ("arma automatica"), realizzabili mediante semplice azione manuale su un "selettore" di funzionamento a leva, posto sulla sinistra della pistola.

E' dotata di un'impugnatura a pistola, in legno, e di un calciolo metallico, ripiegabile sulla parte superiore dell'arma.

Sulla destra, sia del castello, sia del coperchio dello stesso, presenta impressi vari marchi di collaudo da parte della Casa costruttrice e del Banco di Prova Cecoslovacco: sulla sinistra, invece, del coperchio dell'incastellatura, evidenzia il numero di matricola punzonato, e sul supporto del calciolo, ancora, parzialmente il numero di matricola, impresso con procedimento xilografico.

Nella parte inferiore del castello si nota la zona sulla quale è stata eseguita la punzonatura della matricola dell'arma, precedentemente esistente e, superior-



422

mente ad essa, appare ancora incisa la sigla: "S H E 66".

Sulla parte inferiore, infine, del supporto della canna, si rilevano impressi i marchi di collaudo da parte del Banco di Prova Cecoslovacco e la data di detto collaudo (1971).

I dati numerici, costruttivi e balistici del

l'arma in questione sono i seguenti:

- calibro . . . . . mm. 7,65
- il numero delle righe . . . . . 6 destrorse  
a passo costante
- passo della rigatura . . . . . mm. 250
- larghezza dei pieni delle righe . . . . . mm. 1,40
- peso totale dell'arma (senza caricatore) gr. 1300
- capacità del serbatoio, prismatico . . . cartucce 10 + 20
- lunghezza dell'arma (con calcio ripiegato) mm. 270
- lunghezza dell'arma (con calcio disteso) mm. 523
- lunghezza della canna (con fuoriuscita della sua parte anteriore dal coperchio dell'incastellatura, di mm. 40) . . . . . mm. 115
- peso della cartuccia . . . . . gr. 7,45
- velocità iniziale . . . . . m/s 320
- celerità di tiro . . . . . colpi 750 al 1'

423

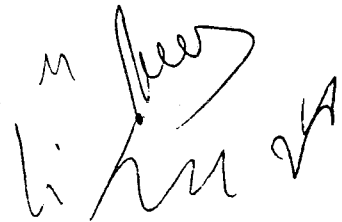
1) - Costituzione e funzionamento della pistola.

L'arma è del tipo ad "utilizzazione diretta dei gas" della carica di lancio sulla testa dell'otturatore, il quale è a scorrimento assiale, con appoggio "labile", o "a massa", per la chiusura, sulla canna, al l'atto dello sparo.

Ciò significa che, al momento dello sparo, l'otturatore non è vincolato all'ineastellatura, ma è solo tenuto in sito dalle molle di ricupero.

Detto otturatore è di forma prismatica, piutosto allungata ed è scavato nella parte anteriore per una profondità di mm. 42, allo scopo di potersi investire sulla canna e di consentire, quindi, una notevole riduzione della lunghezza totale dell'arma.

La soluzione di aver portato la massa dell'otturatore notevolmente in avanti, rispetto al vivo posteriore di canna, rende la pistola notevolmente stabile nel tiro "a raffica", al punto da rendere inutile l'utilizzo del "compensatore di rilevamento", peraltro assai diffuso su modelli similari di armi.



424

Il movimento dell'otturatore per l'apertura ha inizio con un certo ritardo - sufficiente a garantire che il proiettile abbia abbandonato il vivo di volata - per effetto sia dell'inerzia offerta dalla notevole massa dell'otturatore stesso al movimento retrogrado, sia dei due dispositivi di ricupero, costituiti da molle a spirale, disposte nella parte superiore dell'otturatore.

La canna è "fissa" al coperchio dell'incastellatura, nel quale scorre l'otturatore, e può subire, unitamente al coperchio, un movimento di oscillazione attorno ad un perno trasversale di unione al castello ("sistema basculante").

Essa ha una lunghezza complessiva di mm. 115, ma soltanto 40 mm. della sua parte anteriore fuoriescono dal coperchio dell'incastellatura, riducendo notevolmente l'ingombro.

E' solcata internamente da n. 6 righe elicoidali, ad andamento destrorso, a passo costante, con un'inclinazione corrispondente ad un passo di mm. 250, e con una larghezza dei pieni di mm. 1,40 circa.

425

La pistola è munita di un meccanismo di caricamento organizzato per la ripetizione e di un meccanismo di sparo a percussione, a molla, ad "armamento a scatto", a cane interno.

Il congegno di percussione è costituito da:

- percussore a stelo, portato dall'otturatore e munito di molla antagonista;
- cane interno, sollecitato da molla a spirale "a trefolo".

Congegno di scatto composto da un grilletto, che comanda contemporaneamente un dente di scatto ed un dente supplementare di ritegno, sistemati in posizione simmetrica, ed in opposizione, rispetto all'appendice con sezione a "T" del cane, che costituisce superficie di contrasto dello stesso.

Agendo al grilletto, quando l'otturatore è andato in completa chiusura, si svincola il cane - preventivamente armato dal movimento di arretramento dell'otturatore - dal dente di scatto, ed esso, sotto l'azione della propria molla, va a battere sul percussore, determinando lo sparo dell'arma.

h26

Quando la pistola è predisposta per il "fuoco singolo", dopo il primo colpo il cane viene trattenuto in posizione di "armato" dal dente supplementare di ritegno; è necessario, quindi, rilasciare il grilletto per svincolarlo da tale dente.

Con questa operazione, però, il cane viene agganciato immediatamente dal dente di scatto per cui, per ottenere la partenza di un secondo colpo, si deve premere nuovamente il grilletto.

Quando, invece, l'arma è selezionata per il "fuoco automatico" il dente di scatto viene tenuto permanentemente allontanato dalla superficie di contrasto del cane, mentre il dente supplementare di ritegno resta predisposto per trattenere agganciato detto cane. In tali condizioni, allorchè l'otturatore effettua la sua fase di ritorno in sito, viene ad urtare contro un'apposita leva, che sollecita il dente supplementare di ritegno, in modo da provocare lo svincolo del cane, il quale può, così, andare a battere sul percussore, sotto l'azione della propria molla.

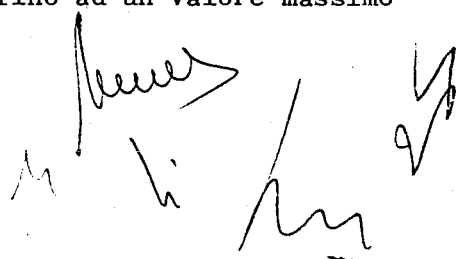
427

Ciò, ovviamente, si verifica fino a quando si tiene premuto il grilletto; rilasciando quest'ultimo, il cane resta trattenuto dal dente di scatto.

L'arma è provvista di:

- una sicurezza "ordinaria", contro lo sparo fortuito, a comando manuale, realizzata dalla stessa leva del selettore di funzionamento della pistola, che posta nella posizione "0" blocca sia il dente di scatto, sia quello supplementare di ritegno e la catena cinematica ad essi connessa;
- una sicurezza "automatica", che consente il disimpegno del cane dal dente supplementare di ritegno, solo ad otturatore completamente chiuso in quanto, soltanto in tale condizione, la leva di comando del suddetto dente viene sollecitata da un risalto della parte inferiore destra dell'otturatore.

Dispone, inoltre, di un riduttore di cadenza, contenuto all'interno della sua impugnatura, che permette di regolare la celerità di tiro fino ad un valore massimo di 750 colpi al minuto primo.



h28

L'estrattore, del tipo "a gancio", è incernierato elasticamente alla parte superiore dell'otturatore, mentre l'espulsore è costituito da un segmento di metallo angolato inoscolato a slitta e fissato al castello mediante un perno sollevato da una molla. Esso provoca l'emiezione del bossolo attraverso una finestra praticata sulla parte superiore del coperchio del castello medesimo.

In un bocchetto di caricamento, posto avanti al ponticello guardamano, è inseribile un serbatoio-caricatore, a scatola, a dorso curvo, rimovibile, capace di n. 10 o di n. 20 cartucce, disposte in duplice ordine, fissato al castello mediante gancio a molla.

Infine, sul coperchio superiore dell'incastellatura, è fissato, con possibilità di adattamento nel piano verticale - tramite rotazione eccentrica - un mirino, mentre la tacca di mira, del tipo "a foglietti", fissa sempre al coperchio, può essere graduata per il tiro fino a 75, od a 150 metri.

Come già visto in sede di esame sommario della pistola, l'esemplare in sequestro è corredato di un si



429

lenziatore, palesatosi pienamente funzionante nelle prove di sparo con essa eseguite, e di n. 3 serbatoi-caricatori, completi di cartucce, di cui 2 da 20 colpi ciascuno, contenenti cartucce cal. 7,65 "Browning" allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, ed uno da 30 colpi, ottenuto artigianalmente, mediante saldatura di un caricatore da 10 colpi ed uno da 20, contenente cartucce pari calibro, marca "S.B.P."

I principali dati numerici, costruttivi e balistici delle cartucce in questione sono i seguenti(\*):

- calibro . . . . .	mm.	7,65
- peso totale della cartuccia . . . .	gr.	7,45
- peso del proiettile . . . . .	gr.	4,7/5,2
- peso del bossolo . . . . .	gr.	2,57
- peso della carica di lancio . . . .	gr.	0,18/0,24
- lunghezza totale della cartuccia	mm.	24,7
- lunghezza del bossolo . . . . .	mm.	17
- lunghezza del proiettile . . . . .	mm.	11,5/12,8

(\*) Per le notizie sulle cartucce di questo calibro, veda si WILSON e HOGG, Textbook of Automatic Pistols, London e Harrisburg, 1975, pag. 253.

- 130
- lunghezza della parte di proietti  
lè sporgente dal bossolo . . . . mm. 7,6
  - diametro del proiettile . . . . mm. 7,8
  - diametro del bossolo . . . . mm. 8,3
  - diametro dell'orlo del bossolo . mm. 9
  - velocità iniziale . . . . . ~m/s 320
  - forza viva alla bocca . . . . . kgm. 22  
pari a 216 Joule
  - sistema di aggraffatura del  
proiettile al bossolo . . . . . a pressione.

Le cartucce in questione risultano tutte in perfette condizioni di conservazione e pertanto devono essere giudicate "atte all'impiego".

- 2) - Smontaggio dell'arma, verifica e controllo delle varie parti e dei suoi congegni, interessanti specificamente ai fini dell'indagine peritale. Qualifica attribuibile alla pistola.

Effettuata la scomposizione dell'arma (vedasi fig. 6 e 7), sulla base di quanto anche constatato in sede di esecuzione di prove di sparo con la medesima,

431

si rileva quanto segue:

Percussore: presenta (come già anticipato a pagina 20) la punta alterata per azione meccanica, secondo quanto risulta dalle fotografie ottenute con il microscopio elettronico a scansione (SEM) (\*). Poichè-ripetiamo (vedasi pag. 20)-la brunitura e la struttura dei perni di ritegno dell'asticciola del percussore e delle loro finestre non mostra traccia di alterazioni, è ipotizzabile che la alterazione sia stata provocata senza scomposizione dell'otturatore facendo semplicemente fuoriuscire la punta dalla sua finestra.

Funzionamento dell'arma a "colpo singolo" :

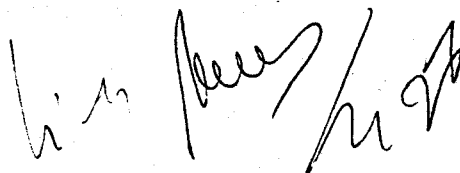
Non può essere realizzato, a causa di una manipolazione eseguita sull'arma. La pistola funziona sempre, quindi, con "fuoco a raffica".

(\*) Sull'impiego del SEM ai fini della corrente identificazione esiste una vasta letteratura. Vedasi, per tutti: BOHM, Application of the SEM in Forensic Medicine. Proceeding of the Workshop on the Forensic Application of the Scannig Electron Microscopy, P. II S 533, 1971.

132

Canna: E' solcata internamente da 6 righe eli-  
coidali destrorse, che risultano in ottimo stato:  
non evidenziano, infatti, alcuna traccia di corrosio-  
ne o di ossidazione.

Otturatore: Presenta, per costruzione, la par-  
te superiore della faccia anteriore destinata ad ap-  
poggio del bossolo intersecata da un arco di cerchio,  
corrispondente alla parte inferiore dell'alloggiamen-  
to dell'estrattore (tav. 7). L'intersezione di tali  
due strutture determina, al momento dello sparo, sul  
la corrispondente superficie posteriore del fondello  
del bossolo esploso, un segno di ricalco caratteristi-  
co, provocato dalla intersezione di cui si è detto;  
ciò per effetto della pressione esercitata dal fondel-  
lo del bossolo medesimo contro la sua superficie di  
appoggio, sotto l'azione dei gas della carica di lan-  
cio. Tale segno di ricalco si manifesta in modo più o  
meno pronunciato a seconda della pressione che si svi-  
luppa nell'interno del bossolo, all'atto dello sparo  
e costituisce un elemento di identificazione di rilie-  
vo.



L. 33

Espulsore: Come già detto, è stato ottenuto da un segmento di metallo due volte ripiegato a squadra e non è rigidamente fissato all'incastellatura, ma presenta un leggero grado di libertà. L'espulsore infatti è nella sua base foggato a slitta e applicato entro una rotaia alla quale è fissato con un perno (abbassabile) mantenuto sollevato da una molla. Il complesso dei due "denti" realizza, all'atto dello sparo, due superfici di contrasto col bossolo assai circoscritte e di morfologia variabile da arma ad arma, provocando sui fondelli segni di "reperere" diversi da un'arma all'altra.

Ciò costituisce elemento specifico di riferimento per stabilire se determinati bossoli esplosivi provengano, o meno, dallo sparo in una pistola automatica "CZ 61", piuttosto che in un'altra.

L'esame del complesso degli espulsori e del loro perno dell'arma di reperto condotto in raffronto con altri esemplari di pistola V2 61 cui si era provveduto a liberare ed a rifissare gli espulsori stessi

436

previa pressione dolce sul perno con una matita (\*)  
dopo la esplosione di due caricatori da 20 colpi ha  
mostrato, giusta quanto spicca nel seguente specchio  
(vedansi anche tav. 16/21):

<u>esemplare in esame</u>	<u>esemplare D.27 24</u>
- finestra del perno con contorni indenni	- finestra del perno con contorni lisi e svasati
- perfetta aderenza tra il perno e la finestra nel complesso degli espulsori	- fessura semilunare tra perno e finestra
- testa del perno liscia con coltre di feccia	- testa del perno pulita con incisura e striatura
- abbondante feccia al di sotto degli espulsori	- assenza di feccia al di sotto degli espulsori.

Tutti questi elementi consentono di affermare che il complesso degli espulsori dell'arma del caso non mostra traccia alcuna di manovre di spostamento e/o sostituzione.

(\*) - Ci riferiamo, per esempio, alla pistola VZ 71 matricola D 2729 punzonata nel 1970 (di cui due di noi hanno in corso perizia disposta dal S. Procuratore della Repubblica di Milano dott. A. Spataro).

635

Estrattore: E' regolarmente architettato e non evidenzia segni di particolare rilievo.

Per la sua forma specifica esso normalmente incide il bossolo sparato soltanto con la parte laterale del dente elastico; ne consegue che a questo livello i segni di "repere" lasciati sull'orlo del bossolo esploso variano da arma ad arma ed anche nei manufatti esplosi dalla stessa arma sì che costituiscono un elemento di identificazione meno favorevole degli altri.

Al fine di verificare i limiti di variabilità da arma ad arma, dei segni lasciati sui bossoli esplosi e, in particolare, dagli espulsori, sono state eseguite prove di sparo con altri 8 esemplari di pistole automatiche "Skorpion" cal. 7,65, sequestrate in varie parti d'Italia e, precisamente, oltre alla pistola D 2729 di cui già si è detto:

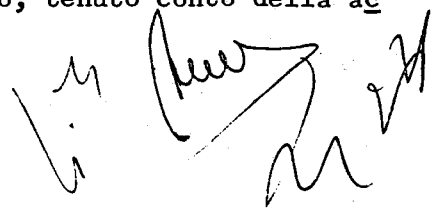
- con una pistola punzonata nell'anno 1970 e corrispondente al numero di matricola "D 5376";

h36

- con un'altra contrassegnata dal numero di matricola "A 6785";
- con altre 5 pistole presentanti la matricola abrasa.

Sui bossoli esplosi sperimentali, recuperati dopo il tiro con le predette 8 armi, si sono effettivamente ottenuti segni - lasciati dagli espulsori di ciascuna arma - sensibilmente diversi tra loro, ma soprattutto, come può anche rilevarsi dall'ellegato fotografico al presente elaborato, morfologicamente diversi da quelli evidenziati sui bossoli recuperati dopo le prove di sparo, eseguite in Roma il 14/6/1979, presso la Divisione di Polizia Scientifica della "Criminalpol", con la pistola automatica "Skorpion" VZ 61 in giudiziale sequestro (ed altrettanto diversi con gli omologhi segni individuabili sui manufatti balistici di reperto dei diversi casi di cui al quesito).

Per quanto attiene infine alla qualificazione tecnica dell'arma in sequestro, tenuto conto della ac





437

certata impossibilità ad effettuare con essa il tiro "a colpo singolo" per manomissione dei congegni di scatto in maniera da ottenere soltanto tiri "a raffica" si deve concludere trattarsi di "arma da guerra, efficiente e funzionante".

- b) - Involucro di cartone, confezionato con nastro adesivo, contenente n. 39 cartucce calibro 9 mm. lungo. (\*)

Le 39 cartucce in oggetto sono state tutte allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, secondo che risulta dalle stampigliature impresse sul fondello del bossolo e la loro data di allestimento risale al 1976.

Sono tutte caratterizzate da una crocetta, incisa sul fondello, che contraddistingue il munizionamento allestito per la "N.A.T.O."

Le loro caratteristiche principali, costruttive e balistiche, sono le seguenti:

(\*) - Per le notizie sulle cartucce di questo calibro, vedasi WILSON e HOGG, op. cit., pag. 238.

438

- calibro . . . . . mm. 9 Parabellum
- peso totale della cartuccia . . gr. 11,6
- peso del proiettile . . . . . gr. 7,4
- peso medio del bossolo . . . . . gr. 4
- peso medio della carica di lancio  
(variabile secondo lotto e marca) gr. ~ 0,45
- lunghezza totale della cartuccia mm. 30
- lunghezza del proiettile . . . . mm. 15
- lunghezza del bossolo . . . . . mm. 19
- diametro del proiettile . . . . . mm. 9,04
- diametro del bossolo: {colletto mm. ~ 9,50  
                          {corpo mm. ~ 9,80  
                          {base mm. ~ 9,90
- velocità iniziale (variabile a  
seconda del tipo di arma) . . . . m/s 430
- sistema di aggraffatura del  
proiettile al bossolo . . . . . a pressione.

Le cartucce in sequestro sono tutte in perfet  
te condizioni di conservazione, per cui si tratta di  
"Munizioni per armi da guerra, atte all'impiego".

439

c) - N. 1 Cartuccia per carabina cal. .30 M1.

Trattasi di n. 1 cartuccia cal. .30 M1, impiegabile specificatamente nella carabina americana "Winchester M1", in dotazione alle nostre Forze Armate. (\*)

I suoi dati numerici caratteristici principali sono i seguenti:

- calibro . . . . . 30 M1 pari a mm. 7,62
- peso totale della cartuccia . . . . gr. 12,5
- peso del proiettile . . . . . gr. 7,2
- peso della carica di lancio . . . . gr. 0,9
- lunghezza totale della cartuccia . mm. 43
- lunghezza del bossolo . . . . . mm. 32,5
- diametro del proiettile . . . . . mm. 7,8
- diametro del bossolo . . . . . mm. 9,04
- Casa costruttrice . . . . . "G.F.L."
- anno di fabbricazione . . . . . 1962.

La cartuccia in questione è in ottime condizioni di conservazione; pertanto deve essere giudicata "Cartuccia per arma da guerra, atta all'impiego".

(\*) - BARNES, Cartridges of the World, Nortfield, 1972, pag. 187.

1/40

- d) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9 mm. lun-  
go "Parabellum", "Smith & Wesson", modello 39/2, con  
matricola obliterata (tav. 8).

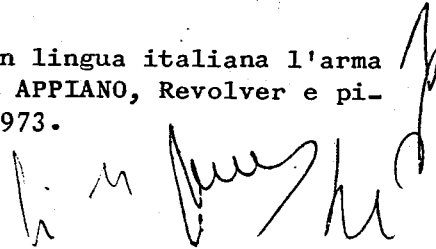
E' un esemplare di arma portatile individuale, a ripetizione automatica, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = funzionamento semiautomatico), costruita dalla Casa americana "Smith & Wesson" e da questa contraddistinta come modello 39/2. (\*)

Non è vendibile in Italia, trattandosi di "Arma tipo guerra", in quanto utilizza munizionamento di armi da guerra.

I suoi dati caratteristici principali sono i seguenti:

- calibro . . . . . mm. 9 Parabellum
- lunghezza della canna . . . . . mm. 100
- lunghezza complessiva dell'arma . mm. 185
- peso dell'arma scarica . . . . . gr. 750
- numero e senso delle righe . . . . 6 destrorse  
a passo costante

(\*) - EZELL, op. cit., pag. 661. In lingua italiana l'arma è descritta, per esempio, in APPIANO, Revolver e pistole automatiche, CIDEMA, 1973.



441

- passo della rigatura . . . . . mm. 250
- velocità iniziale . . . . . m/s 370
- forza viva alla bocca . . . . . kgm. 51  
pari a 500 Joule.

La pistola in esame è del tipo "a corto rinculo di canna", con utilizzazione diretta dei gas sulla testa dell'otturatore.

Essa presenta:

- meccanismo di chiusura costituito dal già citato otturatore "a carrello", dotato di scorrimento assiale e di appoggio "assoluto", per la chiusura, sulla canna alla partenza del colpo;
- meccanismo di sparo a percussione, a molla, "a doppia azione", a cane esterno, che viene armato automaticamente con l'arretramento del carrello e manualmente per azione diretta sul cane; esso è trattenuto in posizione di "armato" dal dente della leva di scatto.

Agendo sul grilletto, la trasmissione di scatto sollecita l'omonima leva che disimpegna il cane, il quale, sotto l'azione della sua molla, batte sul percussore,

1112

determinando lo sparo ("semplice azione").

In caso di "scatto a vuoto", basta agire esclusivamente sul grilletto per ottenere, senza soluzione di continuità, l'armamento del cane e successivamente la sua battuta sul percussore ("doppia azione").

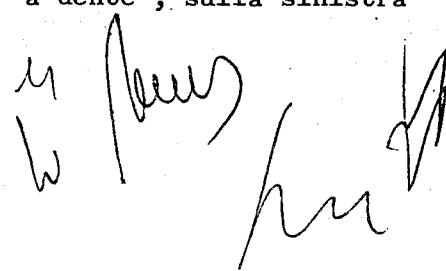
- Congegno di alimentazione con serbatoio-caricatore amovibile inserito nell'impugnatura, della capacità di n.8 cartucce; sgancio dello stesso " a pulsante";

- Sicurezze:

- ordinaria, a comando manuale; agisce interponendo un blocco tra il percussore ed il cane, ed abbassando automaticamente il cane, senza che esso possa tuttavia venire in contatto con il percussore; è situata sul lato sinistro della sezione posteriore del carrello-otturatore;

- automatica, che blocca il congegno di scatto, allorchè il serbatoio-caricatore sia stato rimosso;

- Estrattore "a gancio", posto in testa all'otturatore, lateralmente a destra; espulsore "a dente", sulla sinistra del carrello;



L. 13

- Dispositivo di "arma vuota", che trattiene il carrello-otturatore aperto;
- Mirino e tacca di mira fissi.

L'esemplare in sequestro presenta la matricola punzonata dopo la sigla "A 1", ma riporta impressi i marchi di collaudo del Banco di Prova di "ULM" (Germania) e l'anno di detto collaudo, che risulta essere il 1971.

E' corredato di n. 2 serbatoi-caricatori, con tenenti 7 cartucce pari calibro ciascuno, allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" nell'anno 1976 e contraddistinte sul fondello dalla crocetta, caratteristica del munizionamento allestito per la "N.A.T.O.", per le cui caratteristiche co struttive e balistiche si rimanda integralmente al sottopa ragrafo 2.b - pag. 42 - della presente relazione.

L'arma in esame risulta nel suo complesso, nono stante alcune manualità eseguite sulla testa dell'otturato- re, in ottime condizioni di conservazione; tutte le sue ca- tene cinematiche sono funzionanti, e perciò deve essere giu- dicata "Arma tipo guerra, atta all'impiego".

Osserviamo inoltre che essa arma presenta la ma

444

tricola abrasa giusta la previsione degli articoli 11 e 23 della legge 18 aprile 1975 n. 110.

e) - Pistola a ripetizione automatica "Beretta", calibro 9 mm. lungo "Parabellum", modello 92-S, con matricola obliterata (tav. 10).

E' un'arma portatile individuale, a tiro teso, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = arma semiautomatica o a funzionamento semiautomatico) (\*) ed è provvista dei marchi di collaudo impressi dalla Fabbrica d'Armi Militare di Gardone Val Trompia (Brescia) sullo zoccolo anteriore destro della canna, con l'indicazione dell'anno di detto collaudo ("F.A.G. - 77").

Sulla sinistra del carrello-otturatore reca incisa la scritta:

"Pietro Beretta - Gardone V.T. - Cal. 9 Parabellum"

e, sulla destra, la dicitura:

(\*) - L'arma è descritta in: TACARMI 6/76, pag. 45.



445

"P.B. - Mod. 92 - S - Made in Italy - Patented"

mentre sulla sinistra del castello presenta la matricola abrasa; sulla canna, tuttavia, ne rimangono ancora impresse le ultime tre cifre.

La pistola è del tipo "a doppia azione", cioè offre i vantaggi dei revolver, potendo sparare per semplice azione del dito sul grilletto, anche con cane disarmato (oltre che, ovviamente, dopo il sollevamento del cane).

Tale sistema consente di ripetere rapidamente la percussione sulla medesima cartuccia, nel caso di mancata partenza del colpo.

I dati numerici principali, costruttivi e balistici dell'arma in esame sono i seguenti:

- calibro . . . . . mm. 9 Parabellum
- numero delle righe . . . . . 6 destrorse  
a passo costante
- passo della rigatura . . . . . mm. 250
- lunghezza della canna . . . . . mm. 125
- lunghezza dell'arma . . . . . mm. 217
- altezza totale della pistola. . . . . mm. 137

446

- peso totale (con serbatoio-carica  
tore vuoto) . . . . . gr. 950
- capacità del serbatoio, prismatico,  
bifilare . . . . . cartucce 15
- peso della cartuccia . . . . . gr. 11,67
- velocità iniziale . . . . . m/s 390
- forza viva alla bocca . . . . . kgm. 63  
pari a 618 Joule
- materiale costituente: { parti in acciaio:  
"brunite"  
parti in legno:  
ossidate

1) - Costituzione e funzionamento dell'arma.

La pistola è del tipo "ad utilizzazione diretta dei gas sulla testa dell'otturatore a carrello", il quale è a scorrimento assiale, con appoggio geometrico, per la chiusura, sulla canna, all'atto dello sparo.

Dispositivo di recupero costituito da una molla a spirale, disposta inferiormente alla canna.

La canna, "a corto rinculo", è fissa al castello, che funge da culatta, ed è solcata internamente

117

da n. 6 righe elicoidali destrorse - a passo costante - ottenute, in sede di fabbricazione, col metodo della "brocciatura".

Il castello sostiene l'otturatore a carrello, ne guida il movimento e costituisce anche l'ossatura e l'impugnatura dell'arma.

La pistola è munita di un meccanismo di caricamento organizzato per la ripetizione e di un meccanismo di sparo a percussione, a molla, del tipo "a cane rotante esterno e molla di richiamo del percussore", scorrevole nell'interno dell'otturatore.

Estrattore a "gancio", disposto in alto e sulla destra dell'arma, ed espulsore "a dente", dislocato in basso ed a sinistra.

Sicurezze:

- contro lo sparo fortuito ("sicurezza ordinaria") per bloccaggio contemporaneo del congegno di scatto e del carrello-otturatore in posizione di chiusura;
- contro lo sparo per urti accidentali dell'arma ("monta di sicurezza del cane"), che entra in azio-

4118

ne sollecitando lievemente il grilletto, o agendo direttamente sulla cresta del cane.

Mirino fisso e tacca di mira incorporata nel carrello-otturatore.

La pistola è munita di un indicatore della cartuccia in canna e di un dispositivo di smontaggio estremamente rapido e semplice, congegnato in modo da evitare qualsiasi smontaggio casuale, o involontario.

E' dotata, inoltre, di un serbatoio-caricatore amovibile, prismatico, bifilare, a scatola, della capacità di n. 15 cartucce, inseribile nell'impugnatura dell'arma e fissabile mediante bottone elastico.

Il serbatoio dell'esemplare in sequestro è completo di 15 cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum", che risultano allestite anch'esse, come quelle in precedenza esaminate, dalla Casa "Giulio Focchi" nell'anno 1976 e sono caratterizzate sul fondello dalla crocetta tipica del munizionamento allestito per la "N.A.T.O."

4118

413

Per le loro caratteristiche numeriche si rimanda al sottoparagrafo 2.b - pag. 42 - del presente elaborato.

2) - Giudizio sull'arma e qualifica ad essa attribuibile.

La pistola in esame è completa in ogni sua parte e tutti i suoi meccanismi e congegni cinematici sono pienamente funzionanti.

Costituendo essa dotazione specifica delle Forze di Polizia e dei Carabinieri, e risultando pienamente efficiente, deve essere giudicata, a tutti gli effetti, "Arma da guerra, atta all'impiego".

Osserviamo inoltre che essa arma presenta la matricola abrasa, giusta la previsione degli articoli 11 e 23 della legge 18 aprile 1975 n. 110.

f) - Pistola a ripetizione automatica "ERMA-WERKE", modello KGP 68, calibro 7,65/32, o "Browning", con matricola abrasa (tav. 11).

E' un esemplare di arma portatile individuale,

450

a tiro teso, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = funzionamento semiautomatico) (\*), che presenta la matricola totalmente asportata, ma risulta regolarmente collaudata dal Banco di Prova di Monaco.

I suoi dati numerici caratteristici, costruttivi e balistici, sono i seguenti:

- calibro . . . . .	mm.	7,65
- peso totale dell'arma (scarica) . . . . .	gr.	640
- numero delle righe . . . . .	6 destrorse a passo costante	
- lunghezza della canna . . . . .	mm.	100
- lunghezza complessiva dell'arma . . . . .	mm."	187
- velocità iniziale . . . . .	m/s	320

1) - Costituzione e funzionamento dell'arma.

La pistola è del tipo ad "utilizzazione diretta dei gas della carica di lancio sulla testa dell'otturatore", il quale è a scorrimento assiale, con appoggio "labile", o "a massa", per la chiusura, sul

(\*) - APPIANO, op. cit., pag. 116.

451

la canna, all'atto dello sparo.

L'arma è stata prodotta dalla casa "ERMA\_WERKE" di Dachau (Baviera) e sebbene essa riproduca l'aspetto estetico e il sistema di manovra dell'apparato di caricamento, nonchè l'azionamento della sicurezza, della celebre pistola tedesca "LUGER", da essa si differenzia in una maniera fondamentale, riguardante proprio il sistema articolato dell'otturatore, che entrambe esteriormente le caratterizza.

Il funzionamento della "LUGER", infatti, come è noto è basato sul fatto che il sistema articolato si comporta in realtà come un solido che può essere caricato di punta, e che costituisce una chiusura positiva, allorchè le tre cerniere di esso sono allineate : situazione che si verifica, appunto, ad otturatore chiuso. Una delle funzioni del movimento di rinculo della canna, nella "luger", è quella di spezzare tale allineamento.

Ora, nella "ERMA\_WERKE" la canna è "fissa" e non compie, quindi, alcun movimento di rinculo e le

452

tre cerniere del sistema articolato, in posizione di chiusura dell'otturatore, non sono allineate: il sistema stesso non è, quindi, rigido e l'arma funziona, in ultima analisi, a semplice rinculo.

Precisiamo che ciò peraltro nulla sottrae alle buone caratteristiche generali di funzionamento di quest'arma.

Nell'otturatore della pistola trovano alloggiamento il percussore, scorrevole nel suo interno, la molla del percussore ed il relativo portamolla, nonché l'estrattore.

Il movimento dell'otturatore, per l'apertura, ha inizio con un certo ritardo - sufficiente a garantire che il proiettile abbia abbandonato il vivo di volata - per effetto dell'inerzia offerta dalla notevole massa dell'otturatore stesso al movimento retrogrado.

L'arma manca di espulsore, la cui funzione è assolta dalla punta del percussore che, essendo "per lancio", viene sollecitato verso l'avanti dalla pro-



453

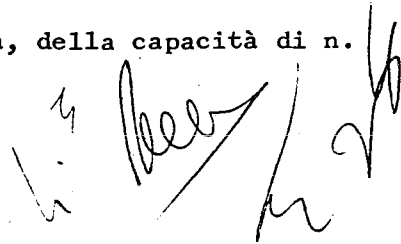
pria molla, durante il movimento retrogrado dell'otturatore, con una pressione progressivamente crescente, man mano che il carrello-otturatore arretra.

Esaurita l'energia cinetica, l'otturatore viene riportato in avanti dal suo dispositivo di recupero, con conseguente sfilamento di una nuova cartuccia dal serbatoio-caricatore ed introduzione della stessa nella canna, mentre il sistema articolato ritorna nella sua posizione originaria.

Allorchè viene sparata l'ultima cartuccia, nel momento in cui l'otturatore raggiunge la posizione di massimo arretramento, l'elevatore del serbatoio-caricatore fa intervenire un dispositivo che lo blocca in posizione di completa apertura (trattasi del c.d. "avviso di arma vuota").

La pistola è provvista di una sicurezza contro lo sparo fortuito ("sicurezza ordinaria"), realizzata per disimpegno di parti del congegno di scatto.

E' munita di un serbatoio-caricatore amovibile, unifilare, prismatico, a scatola, della capacità di n.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. Berlusconi' and 'M. 2/6'.

454

6 cartucce, inseribile nell'impugnatura della pistola medesima e fissabile mediante pulsante elastico, situato alla base della guardia.

Come già visto in sede di esame sommario, il serbatoio dell'esemplare in sequestro risulta sprovvisto di cartucce.

L'arma è dotata, altresì, di un meccanismo di puntamento, a tacca di mira e mirino, fissi.

Il munizionamento impiegato è del tipo a cartuccia a pallottola ordinaria, calibro 7,65 "Browning", o .32 Auto.

La pistola in sequestro è munita, infine, di un silenziatore, di probabile fattura artigianale, il quale, come già visto, può essere investito sulla canna, che è appositamente anteriormente filettata e forata radialmente, per consentire che la sua parte sporgente dell'incastellatura possa totalmente introdursi nel silenziatore.

4  
li  
hu d

455

2) - Giudizio dell'arma e qualifica attribuibile.

La pistola in esame, per le sue caratteristiche intrinseche e per lo stato di conservazione in cui si trova, risulta perfettamente funzionante in tutti i suoi congegni.

Deve essere, pertanto, giudicata "Arma comune da sparo, atta all'impiego".

Essa, però, contravviene sia all'articolo 3 della legge 18/4/1975 n. 110, per essere munita di silenziatore, sia agli articoli 11 e 23 della stessa legge, presentando obliterazione della matricola.

g) - Pistola a ripetizione automatica "BERETTA", calibro 6,35, modello 950/B, con matricola obliterata (tav.12).

E' un esemplare di arma portatile individuale, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = arma semiautomatica) costruita dalla Casa "Beretta" - come modello 950 B (\*) - nell'anno 1974: il che si rile-

(\*) - APPIANÒ, op. cit., pag. 432.

h56

va dalla stampigliatura impressa sulla parte posteriore sinistra del castello, sulla quale appaiono incisi anche i marchi dell'avvenuto collaudo da parte del Banco Nazionale di Prova e l'anno dello stesso collaudo.

Sul carrello-otturatore, oltre alle diciture:

"P. BERETTA MOD. 950 B - CAL. 6,35"

e

"MADE IN ITALY"

si nota impressa la cifra: "11 A 1", mentre sulla canna, oltre alla sigla "P.B.", si rileva stampigliato:

- sullo zoccolo destro, il numero "17",
- su quello sinistro, la cifra "A 1".

Sul castello appare ancora inciso il gruppo "17 A 1", mentre la matricola, su di esso originariamente impressa, appare sensibilmente obliterata.

I principali dati numerici, costruttivi e balistici della pistola in esame sono i seguenti:

- calibro . . . . . mm. 6,35
- numero delle righe . . . . . 6 destrorse  
a passo costante
- passo della rigatura . . . . . mm. 450

h57

- larghezza delle righe . . . . .	mm.	0,8
- lunghezza della canna . . . . .	mm.	60
- lunghezza dell'arma . . . . .	mm.	120
- peso totale (con serbatoio-caricatore vuoto) . . . . .	gr.	280
- capacità del serbatoio, prismatico .	cartucce	8
- velocità iniziale . . . . .	m/s	220
- gittata massima (a 30° di inclinazione) m.		600
- gittata utile d'impiego . . . . .	m.	25 ÷ 30

1) - Costituzione e funzionamento dell'arma.

La pistola è del tipo a "canna basculante", ad utilizzazione diretta dei gas sulla testa dell'otturatore a carrello, il quale è a scorrimento assiale, con appoggio "labile", per la chiusura, sul la canna, all'atto della partenza del colpo.

La canna "basculante" semplifica la pulitura dell'arma dopo effettuato il tiro; inoltre, consente, senza muovere l'otturatore, di introdurre a mano con facilità una cartuccia in canna, come pure di estrarla, nonchè di assicurarsi in ogni momento

458

se si trova, o meno, la cartuccia nella canna.

L'arma è munita di un meccanismo di sparo "a cane rotante esterno", con percussore cilindrico a stelo, scorrevole nell'interno dell'otturatore; l'energia di percossa è fornita da apposita molla, che allorchè si preme il grilletto provoca la rotazione del cane e la sua conseguente battuta sul percussore.

Il congegno di scatto è organizzato per il solo tiro intermittente; esso agisce sul cane tramite una leva di collegamento ed una leva di scatto.

L'armamento del cane può ottenersi sia manualmente, sia automaticamente, all'atto dell'apertura dell'otturatore, per contrasto di parti tra l'otturatore stesso ed il cane.

Il congegno di richiamo del percussore è a molla antagonista.

L'arma è provvista di un dispositivo di sicurezza contro lo sparo fortuito ("sicurezza ordinaria") e di uno contro lo sparo prematuro ("sicurezza automatica"), nonchè di uno contro lo sparo per urti accidentali.

459

Non dispone, invece, di estrattore, essendo del tipo "a canna basculante", ma è dotata di espul<sup>so</sup>re "a dente fisso", disposto sulla sinistra del castello.

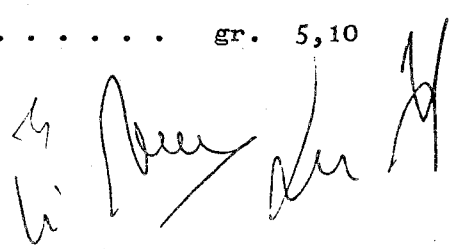
E', inoltre, munita di un serbatoio-caricatore amovibile, a scatola, della capacità di n. 8 cartucce, inseribile nella sua impugnatura e fissabile mediante pulsante elastico.

Sulla parte superiore del carrello-otturatore e della canna sono fissati, rispettivamente, tacca di mira e mirino, per l'esecuzione del puntamento.

Il munizionamento impiegato dalla pistola è del tipo a cartuccia a pallottola ordinaria, calibro 6,35, tipo "Browning", allestito da ditte civili ed in libera vendita al pubblico.

L'esemplare in sequestro presenta nel proprio serbatoio-caricatore 8 di tali cartucce, in perfette condizioni di conservazione, le cui caratteristiche numeriche sono le seguenti:

- peso della cartuccia . . . . . gr. 5,10



- H10
- peso del proiettile . . . . . gr. 3,20
  - peso del bossolo . . . . . gr. 1,80
  - peso della carica di lancio . . . gr. 0,10
  - lunghezza totale della cartuccia . mm. 23
  - lunghezza del proiettile . . . . . mm. 12,7
  - lunghezza del bossolo . . . . . mm. 15,5
  - diametro del proiettile . . . . . mm. 6,45
  - diametro del bossolo . . . . . mm. 7
  - sistema di aggraffatura . . . . . a pressione.

Per il loro ottimo stato di conservazione, le cartucce in questione devono essere giudicate "Munizioni per arma comune da sparo, atte all'impiego".

2) - Giudizio sull'arma e qualifica ad essa attribuibile.

L'esemplare in sequestro risulta in ottimo stato di conservazione; tutti i suoi meccanismi e congegni cinematici sono pienamente funzionanti.

Essa, pertanto, deve essere giudicata "Arma comune da sparo, atta all'impiego". Contravviene, però, all'articolo 13 della legge 18/4/1975, n. 110, nonchè



H61

a quello n. 23, per il fatto di presentare la matricola obliterata.

- h) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9 mm. lungo "Parabellum", "Smith & Wesson", modello 59, con matricola abrasa (tav. 13).

Trattasi di un altro esemplare di pistola a ripetizione automatica, allestita dalla Casa americana "Smith & Wesson" nel calibro 9 mm. lungo "Parabellum", e da questa contraddistinta come modello 59. (\*)

Essa presenta le medesime caratteristiche sia numeriche, sia funzionali, dell'esemplare modello 39/2, in sequestro, già esaminato al sottoparagrafo 2.d - pag. 44 e segg. - della presente relazione, al quale, pertanto, si rimanda integralmente.

Differisce dal predetto modello 39/2 esclusivamente per il fatto di essere dotata di un serbatoio-caricatore bifilare, anzichè unifilare, della capacità di n. 14 cartucce, anzichè 8, per cui la sua impugnatura risulta più spessa e più lunga e presenta il dorso diritto, invece

(\*) - EZELL, op. cit., pag. 661.

che curvo, come è quello del modello 39/2.

L'esemplare in sequestro è stato collaudato dal Banco di Prova Nazionale nell'anno 1974 ed è munito della canna originale, sulla quale risulta impressa la sigla "9 MM CTG".

Presenta, però, la matricola obliterata dopo la sigla "A 1".

Il suo stato di conservazione è ottimo; per questo la pistola deve essere giudicata "Arma tipo guerra, atta all'impiego".

Anch'essa contravviene agli articoli 11 e 23 della Legge 18/4/1975, n. 110, in quanto reca la matricola abrasa.

i) - Carabina "WINCHESTER" M 1, matricola n. 126081/8, calibro 30 M1 (tav. 14-15).

E' un esemplare di arma portatile individuale, a tiro teso, a ripetizione automatica, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = funzionamento semiautomatico), attualmente in dotazione alle

1163

Forze Armate Italiane. (\*)

I suoi dati numerici caratteristici principali

sono i seguenti:

- calibro . . . . . 30/30 pari a mm. 7,62
- lunghezza della canna . . . . . mm. 450
- lunghezza totale dell'arma . . . . . mm. 904
- peso dell'arma (scarica) . . . . . gr. 2350
- numero e senso delle righe . . . . . 4 destrorse  
a passo costante
- gittata massima . . . . . m. ~ 1800
- gittata d'impiego . . . . . m. ~ 200
- velocità iniziale . . . . . m/s 610
- celerità di tiro pratica . . . . . 30 colpi al 1'
- capacità del serbatoio, prismatico,  
a scatola, bifilare . . . . . cartucce 15

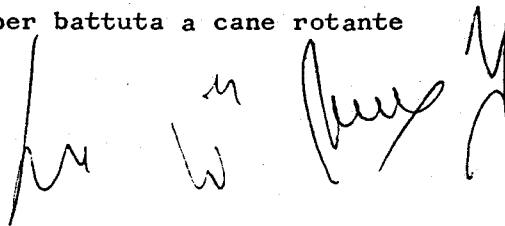
La carabina in esame è del tipo a canna "fissa",  
ad utilizzazione indiretta dei gas sulla testa dell'otturatore,  
per sottrazione degli stessi da un punto dell'anima  
della canna stessa.

(\*) - Per quest'arma, le sue origini ed i suoi sviluppi,  
vedasi EZELL, op. cit., pag. 540 e segg.

RKH

Essa presenta:

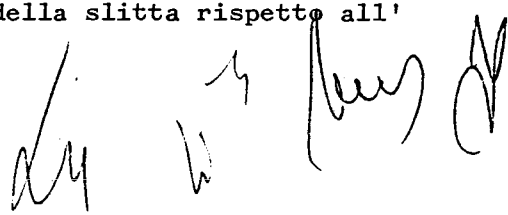
- meccanismo di chiusura, costituito da un otturatore ci lindrico ad alette, scorrevole e girevole, che realizza un appoggio assoluto, anteriore e simmetrico, per la chiusura, sulla canna, alla partenza del colpo; i movimenti dell'otturatore sono imposti automaticamente da un dispositivo motore - ad elementi separati (pistone e slitta), con regolatore della spinta realizzato da una valvola regolatrice del volume della camera di espansione dei gas - e da un dispositivo di ricupero, a molla;
- meccanismo di caricamento, organizzato per la ripetizione, con congegno di alimentazione a serbatoio prismatico, a scatola, della capacità di 15 cartucce, disposte in duplice ordine, inseribile in un becchetto di carica mento situato nella parte inferiore dell'arma e fissabile tramite gancio elastico;
- meccanismo di sparo a percussione, a molla, del tipo "ad armamento e scatto";
- congegno di percussione, per battuta a cane rotante



1165

interno; l'energia di percossa è fornita da apposita molla;

- congegno di scatto, organizzato per il solo tiro intermittente, agisce sul congegno di percussione ed è a leva di scatto sfuggente;
- congegno di armamento, per contrasto di parti tra otturatore e cane, in fase di apertura;
- congegno di richiamo del percussore, per contrasto fra codetta del percussore e piano inclinato portato dalla culatta;
- sicurezze:
  - contro lo sparo accidentale ("sicurezza ordinaria"), realizzata per immobilizzazione del grilletto, mediante interposizione di parti;
  - contro lo sparo prematuro ("sicurezza automatica"), ottenuta per immobilizzazione del percussore, mediante contrasto di parti;
  - contro l'apertura prematura dell'otturatore, realizzata per corsa "a folle" della slitta rispetto all'otturatore;



- 1.66
- estrattore a "gancio", fissato all'otturatore lateralmente, sulla sinistra; espulsore, a piolo elastico, portato sempre dall'otturatore;
  - alzo ordinario, a visuale libera, a quadrante, graduato da 100 a 300 Yards, con tacca di mira circolare e mirino a sezione rettangolare.

L'arma impiega munizionamento del tipo a cartuccia a pallottola ordinaria, traccinate, o a salve, le cui caratteristiche sono quelle già riportate al sottoparagrafo 2.c - pag. 43 - della presente relazione.

L'esemplare in sequestro presenta inciso, sul castello, il numero di matricola:

"126081/8"

ed è corredato di n. 3 serbatoi-caricatori, contenenti complessivamente n. 33 cartucce cal. 30 M1, come già visto in sede di esame sommario - vedasi pag. 15 del presente elaborato - le cui caratteristiche sono state illustrate in precedenza alla pag. 43, come sopra detto.

E' munito di canna non originale e presenta un'impugnatura a pistola in metallo, al posto del calcio

lbt

originario monoblocco, in legno.

Lo stato generale di conservazione e di manutenzione della carabina in questione è buono; regolare il funzionamento dei suoi meccanismi e congegni cinematici.

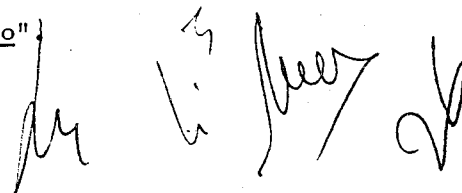
Essa, pertanto, va giudicata, a tutti gli effetti, "Arma da guerra, atta all'impiego".

- 1) - Tre serbatoi-caricatori per pistola a ripetizione automatica "Smith & Wesson", completi di cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum".

Le cartucce contenute nei tre serbatoi-caricatori in oggetto (45 in tutto) risultano tutte allestite dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco nell'anno 1976 e sono contrassegnate sul fondello con la crocetta, caratteristica del munizionamento confezionato per la "N.A.T.O."

Per le loro caratteristiche, pertanto, si rimanda integralmente al sottoparagrafo 2.b - pag. 41 - della presente relazione, ove sono già state illustrate.

Trattandosi di cartucce in perfetto stato di conservazione, esse devono essere giudicate "Munizioni per armi da guerra, atte all'impiego".



1108

- m) - Una busta di plastica bianca, contenente 23 cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum".

Si tratta ancora di n. 23 cartucce, identiche a quelle citate al precedente sottoparagrafo "1" e che presentano le medesime caratteristiche.

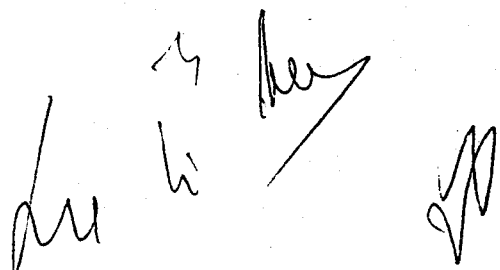
Sono, pertanto, anch'esse "Munizioni per armi da guerra, atte all'impiego".

- n) - Scatola della Casa "Giulio Fiocchi", contenente n. 19 cartucce calibro 7,65.

Trattasi di n. 19 cartucce calibro 7,65 "Browning", allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, in perfette condizioni di conservazione.

Le loro caratteristiche costruttive e balistiche sono già state illustrate al sottoparagrafo 2.a - pag. 33 - del presente elaborato, al quale, pertanto, si rimanda.

Per le condizioni in cui si trovano, devono essere giudicate "Munizioni per armi comuni da sparo, atte all'impiego".





469

o) - Due cartucce calibro .38 special. (\*)

Si tratta di due cartucce, del calibro sopra citato, i cui principali dati numerici caratteristici sono i seguenti:

- calibro . . . . . .38 special pari a mm. 9,10
- lunghezza totale della cartuccia . . . . . mm. 39,10
- lunghezza del proiettile . . . . . mm. 18
- lunghezza del bossolo . . . . . mm. 29,32
- diametro del proiettile . . . . . mm. 9,11
- diametro del corpo del bossolo . . . . . mm. 9,62
- diametro del collarino del bossolo . . . . . mm. 11
- peso del proiettile . . . . . gr. 10,24
- velocità iniziale . . . . . m/s 360
- forza viva alla bocca . . . . . kgm. 63,60  
pari a 624 Joule
- sistema di aggraffatura del proiettile  
al bossolo . . . . . mediante incisio  
ne anulare, pra-  
ticata sul bossolo,  
a mm. 5 dalla  
bocca.

(\*) - Una sintesi della storia e delle caratteristiche di questo calibro si trova in: MUSTER, Revolver Lexicon, Zurich, 1976, pag. 172-173.

410

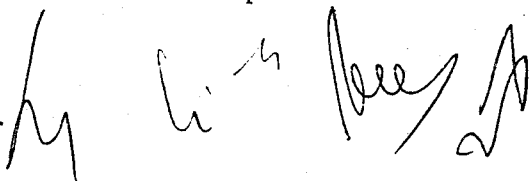
Le due cartucce in questione sono in ottime condizioni di conservazione, per cui rientrano nella categoria delle "Munizioni per armi comuni da sparo, atte all'impiego".

3) - CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE E DI LUBRIFICAZIONE DELLE ARMI IN SEQUESTRO.

Prima del caricamento (e quindi della esplosione dei colpi) delle armi sequestrate in Viale Giulio Cesare si è avuto cura di esaminare le condizioni della canna, della camera di sparo e degli organi cinematici dell'arma, tra l'altro al fine di stabilire se le armi stesse avessero esplosi colpi dopo l'ultima detersione e lubrificazione.

Tutte le armi in sequestro risultavano lubrificate.

Tutte le armi in sequestro mostravano depositi di tracce di sparo depositatesi dopo l'ultima lubrificazione sulle pareti della camera di sparo e sull'anima.



471

Sono stati eseguiti, con le dovute cautele, prelievi di tali tracce dalla pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion che teniamo a disposizione per eventuali future indagini chimiche.

Le prove di sparo con le altre armi nel frattempo disposte per il giudizio direttissimo non ha consentito analoghi prelievi su di esse.

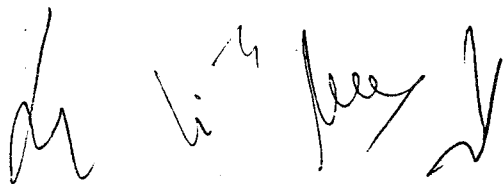
4) - ESAME DEI REPERTI DI PIAZZA NICOSIA.

4.a Acquisizione e descrizione dei reperti.

In data 20 luglio 1979 pervenivano agli scritti i reperti relativi al fatto di Piazza Nicosia.

Tali reperti erano contenuti in sacchetti di plastica trasparente e contraddistinti dalle lettere A, B, C, D, E ed F.

Detti sacchetti contenevano a loro volta numerosi sacchetti, sempre in plastica trasparente, ognuno dei quali risultava chiuso da uno spago con unito un cartellino da spedizione ferroviaria. Ogni sacchettino è



112

stato convenzionalmente contraddistinto dagli scriventi con un numero progressivo segnato sul cartellino.

Si è proceduto ad esaminare il contenuto di ogni sacchettino (avendo cura, a studio effettuato, di rispettare le indicazioni originarie, mantenendo il cartellino). Nello schema che segue viene fornita una elencazione del materiale estratto dai sacchetti, raggruppato secondo il tipo e l'esemplare di arma impiegato nella esecuzione degli spari dei vari manufatti esplosi.

In particolare per ogni esemplare di bossolo esploso sono stati riportati nello specchio i seguenti elementi distintivi:

- a) - il numero del sacchettino ove il manufatto risultava contenuto,
- b) - gli elementi impressi sul fondello di ciascun bossolo e, precisamente: - il calibro della cartuccia da cui proviene, - la casa costruttrice, - l'anno di allestimento (ove questo fosse segnato) e altre particolarità specifiche,
- c) - la quantità di manufatti trovata in ciascun sacchettino.

Ecco lo schema: (vedansi fogli successivi).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BUSTA "A"

cal. pist.mitr. 7,62 n.12 cal.9 l.	pistola S & W 39-2 cal. 9 l.	pistola cal. 9 l. (P.38 ?)	pistola 9 l. Beretta? (perc. alt.)	pistola 9 lungo FNHP	pistola 9 lungo Beretta 92 S	pistola Beretta 7,65 mm. 70-90	pistola 9 c. Beretta 34	pistola 7,65 para HK 53P
Mod. 43 n.1 6 GFL 70	n.16 5 GFL 76 Nato	n.13h1 GFL 73	n. 8 2 GFL sd	n. 1 1 GFL 70	13C 1 GFL 77 Nato	n. 4 1 GFL	n.14 1 Geco 70	n.10 6 GFL
n. 27 n.5 11 " 76 bossoli (cart. M 43)	n.8 3 GFL sd	n.8 2 GFL sd	13A 1 GFL 69	n. 1 1 GFL sd				
n.7 15 GFL 60	n.14 1 GFL 73			n.15 1 GFL 69				
n.8 5 GFL sd								
n.9 5 GFL 76								
12A 1 IBC 51								
12B 1 BPD 50								
12C 1 GFL 76								
13A 1 GFL 69								
tot.27 52	5	5	3	3	1	1	1	6

- Inoltre due proiettili 9 lungo ed un tracciante (cartuccia 7,62 mod. 43.

*[Handwritten signature]*  
473

*[Handwritten signature]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BUSTA "B"

cal. 9 l. P.38 bossoli	cal. 9 l. proiettili	38 SP + P bossoli	38 SP + P cartucce	38 SP frammenti
n. 1 1 GFL 73 n. 4 1 GFL sd n. 9 1 GFL 71	n. 8 c. Beretta n.10 c. Beretta	n. 2 1 W-W n. 3 1 W-W n. 7 1 W-W	n. 4 1 W-W n. 5 1 W-W n. 6 1 W-W	n. 11 frammenti di proiettili e di incamicatura COLT COSSA o Detective S.

tot. 3

2

3

3

2

47h

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BUSTA "C"

cal. 7,62 mod. 43	pistola 9 lungo FNHP	pistola 9 lungo S & W 39-2	cartucce 9 lungo	frammenti e traccianti
n. 5 1 M 43	n. 2 1 GFL 70	n. 3 1 GFL 76 Nato	n. 14 1 GFL 70	n. 2 2 frammenti
n. 6 1 M 43		n. 9 1 GFL 76 Nato	n. 14 1 GFL sd	n. 8 3 "
n. 6 1 M 43			n. 14 1 GFL 71	n. 10 1 "
				n. 11 1 "
				n. 12 1 "
				n. 13 1 "

tot. 3

1

2

3

9

h<sup>15</sup>

h16

BUSTA "D"

4 traccianti M 43

frammenti di proiettile 7,62 M 43

frammenti di proiettile

nuclei in piombo

frammenti proiettile

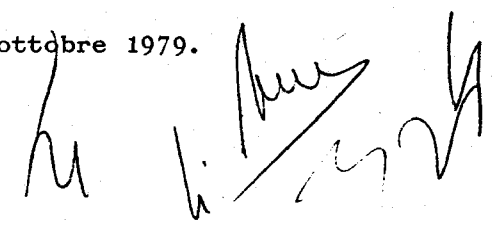
BUSTA "E"13<sup>1</sup> frammenti di proiettile e tracciante 7,62 M 43BUSTA "F"

2 traccianti

2 frammenti di proiettile

2 frammenti di proiettile in piombo.

4.b Nelle righe che seguono vengono riassunti gli elementi descrittivi del materiale riferentesi ai fatti di Piazza Nicosia, tardivamente pervenuto ai sottoscritti periti ed esaminato nell'Istituto di Medicina Legale di Torino in data 10 ottobre 1979.






117

BUSTA NR. 1

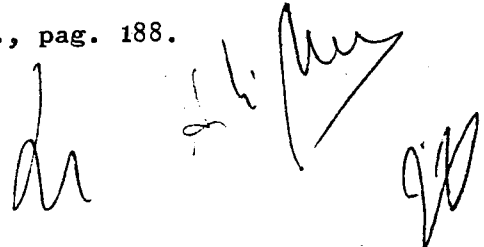
Reca la dicitura riportata nella seguente fotocopia:

<p><u>REPERTO COSTITUITO DA:</u></p> <p>- N.1 bossolo di cartuccia calibro 38 contrassegnata con il n.711 - 70.-----</p> <p>Rinvenuta il 3 maggio 1979 da ATTEMPS Massimo in Piazza Nicosia.-</p> <p>Vedasi Rapporto N.051084/A.2/DIGOS del 3 maggio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C.- Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-</p> <p>Roma 5 maggio 1979</p> <p>QUESTURA DI REPERTANTE</p> 	<u>1</u>
--	----------

Il bossolo esploso contenuto nella busta non proviene da cartuccia cal. .38 come indicato nella dicitura sibbene da una cartuccia M 43 (7,62x39) "Russian" (\*), esploso da un fucile automatico AK47.

Trattasi, quindi, di un bossolo esploso omogeneo agli altri di reperto precedentemente descritti (veda si buste "D", "E" ed "F").


(\*) - Vedasi: BARNES, op. cit., pag. 188.



118

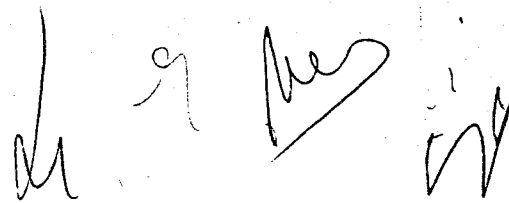
BUSTA NR. 2

Reca la dicitura riportata nella seguente fotocopia:

<p><u>REPERTO COSTITUITO DA:</u></p> <p>- N.°4 bossoli calibro 9 lungo.----- (Rinvenuti il 3 maggio 1979 dal S.Tenente dei Carabinieri Mascia Giuseppe, in via Monte Brianza).-</p> <p>- N.°5 bossoli calibro 9 lungo.----- (Rinvenuti il 3 maggio 1979 dal personale dei Vigili del Fuoco, Squadra 2<sup>a</sup>/A, in piazza Nicosia - angolo via Monte Brianza).-</p> <p>Vedasi Rapporto N.°051084/DIGOS del 31 maggio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-</p> <p>Roma 1 giugno 1979</p> <p style="text-align: center;"> <b>REPERTANTE</b></p>	2
---	---

Contiene:

- sette
- bossoli esplosi provenienti da cartucce cal. 9 mm. M 38
- che le caratteristiche di percossa di percussore e di estrattore inducono a ritenere sparati da una pistola mitragliatrice M 12, i quali risultano allestiti:



419

- 2 dalla GFL nel 1969  
1 dalla GFL nel 1970  
2 dalla GFL senza data  
2 dalla SMI nel 1972  
- due bossoli esplosi anch'essi cal. 9 mm. M 38 allestiti:  
1 dalla SMI nel 1971  
1 dalla BPD nel 1952  
I due bossoli sono stati esplosi da un'arma diversa dalla precedente.

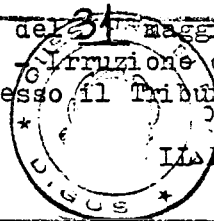
BUSTA NR. 3

Reca la dicitura riportata nella seguente foto

copia:

L'anno 1979, addì 3 maggio, alle ore 14 negli uffici della DIGOS. — **3**  
Nei sottoscritto ufficiale di P.G. col presente verbale diamo atto di aver proceduto al sequestro di un cilindro in materia plastica, a. sei fori, vuoto, per ricarica simultanea di revolver, con scritto "Cobra Colt 38 - EFD - BY Salinas industries, Indianapolis Ind". Tale oggetto ci è stato dato in consegna alle ore 12 in piazza Nicosia da ufficiali dell'Arma, che lo hanno rinvenuto all'angolo fra piazza Nicosia e via di Monte Brianzo, sul marciapiede antistante l'edificio ove ha sede il Comitato romano della D.C. — — —  
**Letto, confermato e sottoscritto.** — — — — —

Vedasi Rapporto N.051084/A.2./DIGOS del 31 maggio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - Istruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma. —  
Roma 1-6-1979



130

Contiene effettivamente un caricatore per la ricarica simultanea di un revolver Colt Cobra cal. 38 special (o altro revolver del medesimo calibro).

BUSTA NR. 4

Reca la dicitura riportata nella seguente fotocopia:

REPERTO COSTITUITO DA:

4

- Una camicia di un proiettile.-----

Rinvenuta sul luogo dell'attentato da un passante e consegnata al Sost. Proc. dott. Testa.-

Vedasi Rapporto N.051084/DIGOS del 18 luglio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-

Roma 19 luglio 1979

IL REPERTANTE



131113

f.to

verosimilmente pertinente ad una cartuccia cal. 9 mm. lungo sparato in un'arma pari calibro allestita dalla Casa Beretta.

*da g. f. r.*  
*2/8*

181

BUSTA NR. 5

Reca la dicitura riportata nella seguente foto

copia:

5

REPERTO COSTITUITO DA:

- Alcuni frammenti metallici di proiettile.-----

Estratti dai sanitari dell'ospedale S. Giacomo dal corpo della Guardia di P.S. Pierino OLLANU. Qui fatti pervenire dal 1° Distretto di Polizia.-

Vedasi Rapporto N.051084/DIGOS del 18 luglio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-

Roma 19 luglio 1979



BUS

copia:

*Handwritten signature or initials*

482

Contiene:

- una cartuccia inesplosa cal. 38 Special +P allestita dalla Winchester-Western provvista di pallottola cilindro-conica blindata comunemente denominata Metal Percing, perfettamente integra;
- tre bossoli esplosi cal. 9 mm. lungo M 38, allestiti tutti dalla SMI nel 1972, tutti sparati in una pistola mitragliatrice M12;
- due proiettili cal. 9 mm. lungo sparati in un'arma pari calibro, allestiti dalla ditta Beretta. Uno di essi si presenta fortemente deformato su di una parte del corpo per impatto laterale contro una superficie dura, molto attendibilmente contro una lastra di acciaio o altra superficie dura. Il secondo proiettile è regolarmente deformato, per così dire "rigonfiato", nella circonferenza di passaggio tra cilindro ed ogiva e sulla ogiva si notano delle striature ad andamento elicoidale, come per una azione di "avvitamento" nella sede di impatto.

483

BUSTA NR. 7

Reca la dicitura riportata nella seguente foto

copia:

REFERTO COSTITUITO DA:

- Un bossolo recante la dicitura "711 - 70".-----

Rinvenuto in Piazza Micosia qui consegnato da personale della Criminalpol, Div. Polizia Scientifica-Sezione balistica, dopo gli accertamenti preliminari.-

Vedasi Rapporto N.051084/DIGOS del 18 luglio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-

Roma 19 luglio 1979



IL REPERTANTE

ia

*Handwritten signatures and initials.*

1154

5) - ESAME COMPARATIVO TRA I MANUFATTI BALISTICI RECUPERATI DALLE PROVE DI SPARO E QUELLI DI REPERTO PERTINENTI AI FATTI DELITTUOSI RICHIAMATI DAL QUESITO.

Già a prima vista risultava evidente che i manufatti ottenuti dalle prove di sparo che in astratto avrebbero potuto aver attinenza con i reperti recuperati nei vari fatti delittuosi di cui al quesito sono:

- a) - La pistola VZ 61 "Skorpion";
- b) - Le armi cal. 9 mm. lungo e precisamente le seguenti:
  - 1) - Pistola cal. 9 lungo Parabellum "Smith & Wesson" mod. 39-2;
  - 2) - Pistola cal. 9 lungo Parabellum "Smith & Wesson" mod. 59;
  - 3) - Pistola cal. 9 lungo Parabellum "Beretta" mod. 92S.

La pistola cal. 7,65 Browning "ERMA-LUGER" e la pistola cal. 6,35 mm. "BERETTA" mod. 50 B non sembrano, a tutt'oggi, aver trovato impiego in alcuno dei casi esaminati dai sottoscritti periti per incarico di Uffici giudiziari romani o di altre sedi.

L'esame dei manufatti sperimentalmente esplosi



135

eseguito sia con loupe binoculare sia con microscopio a luce incidente a vario ingrandimento (da 22 a 100 X) sia con microscopio comparatore consente le seguenti deduzioni: (\*)

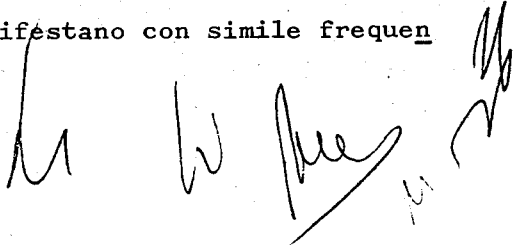
- 4.a - Per quanto attiene ai bossoli recuperati dagli spari della pistola VZ 61 Skorpion in sequestro:
- corrispondenza morfologica tra i segni di impatto dei due espulsori dell'arma in sequestro e quelli evidenti sui reperti di altri fatti delittuosi:
  - On.le Aldo Moro e ancora: - ferimento Emilio Rossi, ferimento Remo Cacciafesta, omicidio Riccardo Palma, ferimento Gerolamo Mechelli. Tale corrispondenza, secondo quanto risulta dall'ellegato fotografico, è stata studiata con il microscopio ottico a

(\*) - La tecnica moderna di identificazione dei bossoli esplosi inizia con BALTHAZARD, Identification des douilles de pistoles automatiques, Arch.Antr.Crim., 1913, pag. 900. Non è possibile trascrivere anche soltanto le voci bibliografiche di maggior rilievo dello sviluppo scientifico di questo particolare settore delle indagini balistiche e che costituiscono il fondamento della identificazione scientifica dei bossoli, alla quale ci siamo rigorosamente attenuti. Un riassunto in lingua italiana dei progressi nel settore e delle moderne vedute sull'argomento si trova in: DE BERNARDI, MARRAS e TURLETTI, Osservazioni su bossoli sparati da pistole semiautomatiche e da pistole mitragliatrici, Medicina legale e delle assicurazioni, 1973, pag. 113.

136

luce incidente, con il microscopio comparatore e con il microscopio elettronico a scansione. (cfr. allegato fotografico)

- Tale corrispondenza non consente di per sè una affermazione tecnica di identità specifica di arma. Infatti, secondo che indicato in precedenza, gli espulsori sono estraibili dall'arma mediante facile manovra di abbassamento del perno di ritegno. Inoltre come già molte volte segnalato il percussore dell'arma risulta essere stato artatamente modificato;
- che l'esame dell'arma non ha permesso di rilevare, sulla feccia depositata in corrispondenza del perno, sulla testa del perno stesso e sulla finestra alcuna traccia di manovre di spostamento degli estrattori (tav. 16 e segg.);
  - che le dimensioni complessive, l'architettura del contorno originale residuo e l'accentricità della percossa sono analoghe sia sui bossoli di prova sia su quelli di reperto (Moro, Rossi etc.);
  - che nei casi (che si manifestano con simile frequen



1174

za sia nel materiale sperimentale sia nei manufatti di reperto) nei quali il segno di ricalco semilunare prodotto dalla testa dell'otturatore è ben marcato, si ha totale corrispondenza architettonica di tale traccia;

- che anche la canna non risulta essere stata sostituita; infatti: per quanto attiene ai proiettili recuperati dalla pistola VZ 61 Skorpion:
- corrispondenza delle striature primarie e secondarie. (\*)

Si deve infatti segnalare la piena sovrapposibilità dell'architettura generale delle striature primarie e la sovrapposibilità delle striature secondarie tra i proiettili perimtalmente esplosi nelle prove di tiro e quelli di reperto dei casi: - On.le Aldo Moro e ancora: - ferimento Emilio Rossi, ferimento

(\*) - Nota: Anche per l'esame delle striature, ci siamo attenuti alla tecnica della identificazione scientifica. I principi e lo sviluppo di tale particolare tecnica della balistica identificativa si trovano per il periodo antecedente al '35 in: LABORDE, Identification des douilles et des projectiles tirés par les pistolets automatiques, Tesi, Algeri 1934; per il trentennio successivo vedasi la sintesi di: THOMAS, Comments on the Discovery of Striation Matching and on Early Contribution to Forensic Firearms Identification, J. Forensic Science, 1967 pag. 1.

438

Remo Cacciafesta, omicidio Riccardo Palma e ferimento Gerolamo Mechelli. Ciò tenuto conto del fatto che tutti i proiettili di reperto mostrano evidenti tracce derivanti dallo sparo con arma munita di silenziatore.

Il fatto che fino ad ora non sia stato preso in considerazione il materiale del ferimento Publio Fiori dipende dal fatto che di esso si ha in reperto soltanto proiettili (come può avvenire qualora la VZ 61 sia stata impiegata con qualche artificio quale lo sparo entro una borsa o contenitore): l'identificazione viene quindi proposta in termini di indicatività.

Tutti questi elementi, di cui è riscontro nell'allegato fotografico e, in particolare, la corrispondenza morfologica tra le tracce degli eiettori, quelle della punta del percussore e delle rigature della canna consentono di appurare che la pistola VZ 61 in sequestro ha esplosi i manufatti balistici di reperto relativi all'omicidio dell'On.le Aldo Mo

183

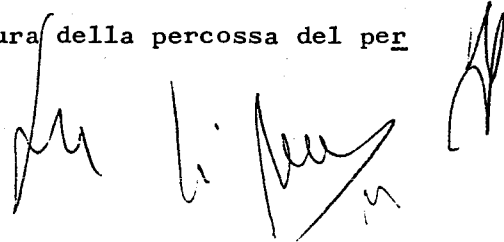
ro, al ferimento Emilio Rossi, ferimento Remo Caccia  
festa, ferimento Publio Fiori, omicidio Riccardo Pal  
ma, ferimento Gerolamo Mechelli.

Per quanto attiene alla iconografia rinviemo  
sia alle tavole fotografiche allegate sia a quelle  
delle diverse precedenti relazioni approntate dai sot  
toscritti periti sui medesimi casi.

4.b - Gli elementi obiettivi di identificazione valgono ad  
indicare che:

- la pistola "Smith & Wesson" cal. 9 mm. lungo mod.39-2  
mostra sovrapposibilità di classe con alcuni bossoli  
nell'attentato di Via Fani e Piazza Nicosia.

Infatti tra i reperti del plurimo omicidio di  
Via Fani sono, tra l'altro, 8 bossoli esplosi cal. 9  
mm. lungo tipo Parabellum che presentano due strie a  
corda parallele a lato di una delle quali è l'impron  
ta dell'espulsore mentre a lato dell'altra si trova  
la traccia dell'estrattore. Queste caratteristiche  
unitamente alla architettura della percossa del per



490

cussore consentono di affermare trattarsi di manufatti esplosi da una pistola semiautomatica Smith & Wesson 39-2.

Nella busta A dei reperti del fatto di Piazza Nicosia (vedasi prospetto a pag. 77 della presente relazione) erano 5 bossoli esplosi e nella busta B 2 bossoli parimenti esplosi che mostravano le medesime caratteristiche di classe.

Si pone, pertanto, il problema se i bossoli dell'uno e dell'altro episodio siano stati esplosi dalla medesima arma e se questa sia o meno la Smith & Wesson 39-2 in sequestro.

L'osservazione diretta della superficie di appoggio del bossolo al momento dello sparo, praticata nella faccia anteriore del carrello-otturatore della Smith & Wesson 39-2 in sequestro, ha permesso di rilevare come la stessa sia costituita da una zona verticale centrale e da due bande laterali delimitate da due linee disposte verticalmente; dette bande, si trovano in leggero rilievo, rispetto alla zona centrale, e sono dov

491

te ad imperfetta lavorazione della superficie di appoggio, ottenuta in tre tempi successivi con macchina utensile a fresare. Un tipo di lavorazione di questo genere condiziona aspetti diversi nei vari esemplari di arma. Tale struttura dà origine, al momento dello sparo, per effetto della pressione dei gas che si manifesta nell'interno del bossolo, al ricalco sul fondello dello stesso, del negativo della superficie di appoggio, ovviamente limitato alla sezione circolare retta del fondello. Da ciò deriva che il fondello del bossolo esploso evidenzierà due segmenti laterali in leggero affossamento rispetto alla zona centrale delimitati verso la zona interna rispetto alle linee di cui si è detto.

L'osservazione diretta, eseguita con apposita strumentazione ottica, della superficie di appoggio del bossolo del carrello otturatore della pistola in sequestro, ha messo in evidenza come i due segmenti laterali siano interessati da vistosi e macroscopici segni anomali che nulla hanno a che vedere con la la

h3?

vorazione meccanica della sede originaria e precisamente:

- il segmento di destra, per chi guarda l'arma nella direzione di tiro, denota copiose tracce di limatura con andamento leggermente inclinato rispetto alla verticale e quindi rispetto alla linea di destra tra le due precedentemente descritte;
- il segmento di sinistra invece evidenzia numerosi segni di punzonatura che ovviamente hanno determinato affossamenti e rilievi del materiale con formazione di inevitabili leggere sbavature sugli apici.

E' chiaro che al momento dello sparo si verificacheranno ricalchi negativi dei segni anomali e, precisamente:

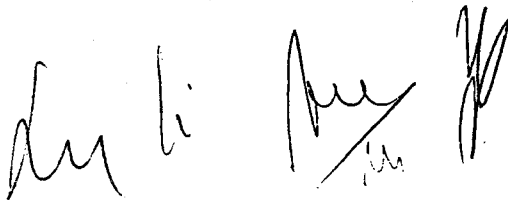
- sul lato destro una sensibile riduzione dell'infossatura corrispondente al segmento circolare in rilievo, in quanto detto segmento è stato quasi completamente limato;
- sul lato sinistro la formazione di bugnature corrissi



493

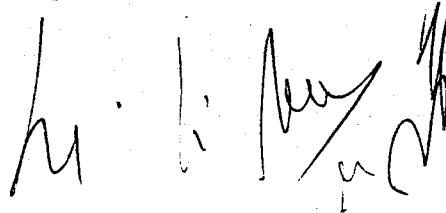
spondenti alle punzonature e incisioni più o meno profonde in relazione ai rilievi irregolari del metallo ai margini delle punzonature.

Da quanto esposto si può dedurre che il carrello otturatore della pistola Smith & Wesson in sequestro è stato alterato in corrispondenza degli elementi imprimenti il fondello del bossolo e la gola dello stesso: poichè non esiste alcuna manualità di manutenzione atta a produrre segni del genere e per considerazioni simmetriche a quanto osservato a proposito delle alterazioni della VZ 61 si può ipotizzare che le alterazioni siano state deliberatamente provocate allo scopo di mascherare le particolarità individuali dell'arma dopo lo sparo, in modo da rendere estremamente difficile eventuali esami comparativi con manufatti eventualmente repertati in occasione di precedenti eventi delittuosi. A prima vista parrebbe che durante le operazioni di limatura del segmento di destra, sia stato pure leggermente interessato il dente estrattore, il quale è ubicato pressochè al centro di detto segmento.



1134

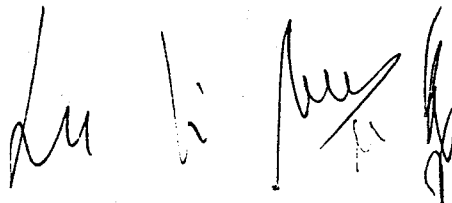
Altro elemento che di norma si cerca di alterare in questi casi (nei casi cioè di tentativi di "spersonalizzare" un'arma da fuoco) è la punta del percussore; nell'esemplare di arma in sequestro risulta alquanto difficile raggiungerla se non estraendo il percussore dal suo alloggiamento; cosa che non è stata effettuata giacchè il carrello otturatore che contiene il percussore non mostrava tracce di avvenuto smontaggio. Ora la punta del percussore della Smith & Wesson in sequestro evidenzia due piccoli segni triangolari in opposizione tra di loro. Pertanto affermare l'identità dell'arma in esame con quella che sparò i reperti significa postulare che tali segni siano incisioni praticate con un sottile attrezzo metallico introdotto attraverso il foro focone oppure rappresentino effetti di detriti metallici, conseguenti alle operazioni di limatura, depositatisi sulla punta stessa con conseguente lieve modifica dell'elemento imprimente; né l'una né l'altra ipotesi possono essere dimostrate.



495

Osservando attentamente i ricalchi evidenzia-  
bili sui fondelli di tutti i bossoli di reperto e di  
quelli sperimentali, concentrando in particolare l'at-  
tenzione sui segmenti circolari laterali si evidenzia  
quanto segue:

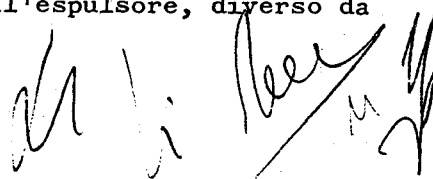
- entrambi presentano identità di contorni e di linea  
delle zone non alterate; in particolare il segmento  
di sinistra mostra corrispondenza della punta supe-  
riore e della sagomatura terminale inferiore; ovvia-  
mente diverso è il ricalco negativo delle superfici;  
i bossoli di reperto presentano una superficie che  
ricalca i segni di lavorazione meccanica; i bossoli  
sperimentali evidenziano bugnature e infossamenti  
irregolari: tuttavia il contorno non interessato dal-  
le alterazioni appare corrispondente. Esaminando al-  
tri bossoli esplosi ottenuti sperimentalmente con al-  
tri esemplari di pistole Smith & Wesson nel mod.39-2  
(nr. A 221404 e altri con numeri di matricola abrasi)  
abbiamo notato sensibili differenze dei ricalchi dei  
due segmenti laterali.



1196

Inoltre è a dire che:

- il segno lasciato dai denti estrattori delle due armi trova molti punti di corrispondenza nonostante le lievi alterazioni subite dall'arma in sequestro.
- L'impronta di percossa è identica per quanto attiene a forma, grado di eccentricità, dimensioni ed orientamento rispetto agli altri segni rilevati; differisce solo per la presenza sulle impronte dei bossoli sperimentali dei due piccoli segni triangolari in opposizione fra di loro di cui già si è riferito.
- Il ricalco determinatosi attorno all'impronta di percossa denota, seppur lievemente differente nell'impressione, il medesimo andamento.
- Sul corpo del bossolo, in corrispondenza di una generatrice passante per il segno lasciato dall'estrattore, si nota una leggera incisione dovuta all'urto del bossolo esploso contro la parte posteriore della finestra di espulsione.
- Il segno dovuto all'urto dell'espulsore, diverso da

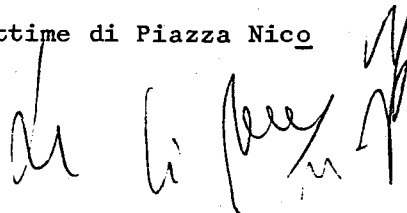


131

reperito a reperito (nei singoli reperti cioè), trova alcune buone corrispondenze nei bossoli sperimentali: l'incostanza del segno è giustificata dal fatto che l'espulsore della pistola alterata, deve operare su un'area impressionata un istante prima dal ricalco del bossolo contro la sua superficie di appoggio della testa dell'otturatore, e quindi in condizioni ben diverse rispetto ad una superficie indenne. Tuttavia l'osservazione attenta di quei bossoli (di reperito e sperimentali) in cui è rimasta la traccia dell'espulsore mostra una architettura singolarmente affine.

Riassumendo e concludendo esistono nel caso, sullo sfondo di intenzionali alterazioni degli organi imprimenti notevoli affinità tra l'arma del caso ed i bossoli di reperito, accanto ad alcune dissimiglianze quali le differenze rilevate sul percussore.

E' infine a dire che i sottoscritti periti non hanno avuto modo di esaminare i proiettili estratti in sede autoptica dai corpi delle vittime di Piazza Nico



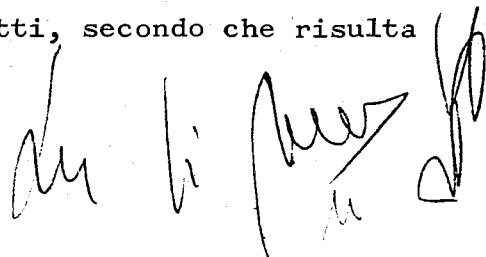
198

sia , proiettili pertanto esplosi in un periodo di tempo prossimo alla perquisizione dell'alloggio di Viale Giulio Cesare ove fu reperita la Smith & Wesson 39-2 in sequestro. Poichè dall'esame diretto si ha ragione di ritenere che la canna di tale arma non sia stata alterata, né sostituita, è chiaro che l'esame comparativo con proiettili di prova ben potrebbe consentire utili apporti alla presente valutazione nei fatti di Via Fani e di Piazza Nicosia.

Allo stato, sulla base degli elementi in possesso, l'identificazione dell'arma in discorso deve essere pertanto ristretta alla appartenenza dei bossoli di reperto alla classe della Smith & Wesson 39-2.

4.C - Quanto alla pistola Beretta cal. 9 lungo mod.92S non vi sono nel materiale di reperto manufatti che siano ad essa pertinenti.

4.d - La pistola "Smith & Wesson" mod. 59 non risulta aver sparato alcuno dei reperti dei casi di cui al quesito. In nessuno di essi, infatti, secondo che risulta



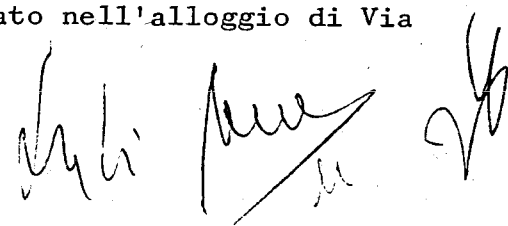
493

dalle descrizioni peritali e da un riesame diretto del materiale sono state individuate tracce riferibili ad una 92-S.

- 4.e - Il munizionamento repertato nei vari serbatoi delle armi in sequestro e quello contenuto nel pacchetto in sequestro risulta costituito da cartucce allestite dalla Casa G.F.L. nell'anno 1976 e caratterizzate dal distintivo "N.A.T.O." inciso sul fondello.

Giova precisare che le cartucce pari calibro repertate in Via Gradoli erano sprovviste della data impressa su ogni fondello, come prescritto per il munizionamento da guerra in dotazione alle Forze Armate Italiane: tale caratteristica è quella delle cartucce destinate all'esportazione.

Si deve allora concludere che, nonostante la corrispondenza del calibro, caratteristiche e casa costruttrice, non vi è corrispondenza fra il munizionamento rinvenuto nell'appartamento di Viale Giulio Cesare e quello repertato nell'alloggio di Via



500

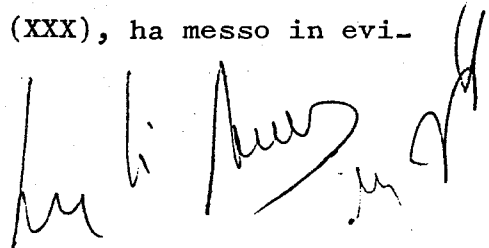
Gradoli. Nell'alloggio di Via Gradoli (vedasi relative relazioni peritali) furono repertate cartucce cal. 9 Parabellum GFL senza data allestite per l'esportazione analoghe a quelle impiegate per l'attentato alla Caserma Talamo e nel fatto di Piazza Nicossia.

6) - TENTATIVI DI RICOSTRUZIONE DEI NUMERI DI MATRICOLA OBLITERATI.

Successivamente le armi sono state sottoposte ad alcuni trattamenti fisico-chimici allo scopo di poter esaltare il numero di matricola obliterato.

Sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- La pistola semiautomatica "Smith & Wesson" cal. 9 lungo mod. 39-2, collaudata dal Banco di Prova di Monaco nell'anno 1971, ha messo in evidenza il numero di matricola:  
A 127120<sup>(6)</sup>
- La pistola semiautomatica "Smith & Wesson" cal. 9 lungo mod. 59, collaudata dal Banco Nazionale di Prova di Gardone Val Trompia nell'anno 1974 (XXX), ha messo in evi-





501

denza il seguente numero di matricola:

A 174197

- La pistola Beretta cal. 9 lungo mod. 92S punzonata dalla F.A.G. (Fabbrica Armi Gardone) nell'anno 1977 evidenzia sulla canna le ultime tre cifre della matricola che risultano essere:

268

Sul castello, nella sede della obliterazione, ove originariamente era impresso il numero di matricola si nota - a sinistra - la lettera X seguita da un numero cancellato, costituito da cinque cifre.

E' allora stato preso in esame un certo numero di armi dello stesso tipo, tutte collaudate nell'anno 1977, come l'esemplare in esame, e si è potuto, con buona attendibilità, ricostruire il numero originario in:

X 40268Z

- La pistola <sup>Werke</sup> "Erma-Luger" cal. 7,65 Browning, dopo reiterato <sup>gr. v. H. M.</sup> trattamento chimico, ha evidenziato una serie di caratteri che, con ogni attendibilità, paiono alternativamente corrispondere a:

502

64471

oppure a

04471

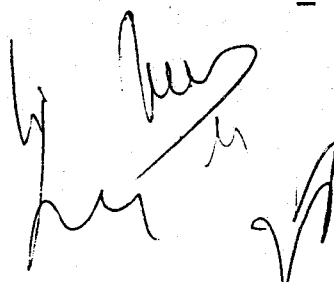
- Per quanto attiene infine alla pistola Beretta cal.6,35 non è possibile, in assoluto, evidenziare qualche elemento utile alla identificazione del numero di matricola o bliterato, in quanto la cancellazione è stata eseguita mediante asportazione del metallo con punta di trapano.
- Quanto, infine, alla pistola mitragliatrice Skorpion mod. VZ61, è stato possibile esaltare il numero di matricola che è risultato essere:

E6108

L'arma è stata collaudata dal Banco Nazionale di Prova cecoslovacco nell'anno 1971.

Per completezza rileviamo che la pistola semi-automatica cal. 9 lungo Smith & Wesson mod. 59 risulta collaudata dal Banco Nazionale di Prova di Gardone Val Trompia.

Si pone il problema di stabilire a chi essa fosse destinata.



503

Si tratta infatti di arma da guerra, e pertanto nel nostro Paese utilizzabile soltanto dalle Forze Armate Italiane. Sennonchè le armi per le nostre Forze Armate vengono collaudate dalla F.A.G. (Fabbrica Armi Gardone) e non già dal B.N.P. (Banco Nazionale di Prova) di Gardone.

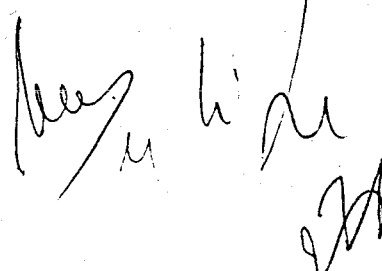
Infine si deve aggiungere che tra i reperti di Via Fani è stato rinvenuto un bossolo cal. 9 lungo, caratterizzato dal segno distintivo N.A.T.O. attualmente in dotazione dalle Forze Armate Italiane.

#### CONCLUSIONI

Esaminati i reperti descritti nelle pagine che precedono, compiute le rituali operazioni peritali con i Consulenti Tecnici delle Parti, eseguite tutte le incombenze del caso, in perfetta armonia tra di noi, rispondiamo come segue ai quesiti propostici:

1°) Nell'appartamento sito in Roma, in Viale Giulio Cesare 47 interno 15 sono state rinvenute le seguenti armi :

- nr. 1 pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion cal. 7,65 mm. Browning



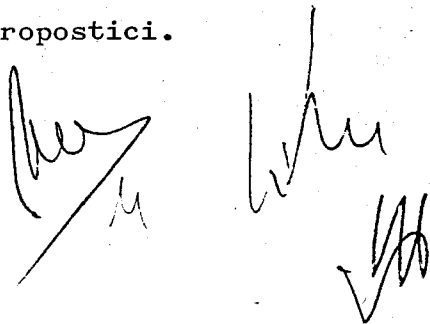
504

- nr. 1 pistola semiautomatica Smith & Wesson mod. 39-2  
con canna 9 mm Parabellum
- nr. 1 pistola semiautomatica Beretta mod. 92-S cal. 9  
mm Parabellum
- nr. 1 pistola semiautomatica ERMA-WERKE mod. KGP 68  
cal. 7,65/32
- nr. 1 pistola semiautomatica Beretta mod. 950 B cal.  
6,35 mm
- nr. 1 pistola semiautomatica Smith & Wesson mod. 59  
con canna cal. 9 mm Parabellum
- nr. 1 carabina Winchester M1

Alle pagg. 24 e segg. del presente elaborato  
diamo la descrizione tecnica di tali armi, con ciò ri-  
spondendo al quesito nr. 5; per quanto si riferisce  
alla ricostruzione dei numeri di matricola obliterati,  
vedasi quanto precisato alla pag. 104 e segg.

Le pistole ERMA-WERKE, Smith & Wesson 59 e Be-  
retta 950 nonchè la carabina Winchester non hanno rile-  
vanza in riferimento ai quesiti propostici.

Per contro:



505

- a) - la pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion presenta sui bossoli sperimentali identità di impronte binate di espulsione con bossoli pertinenti ai seguenti casi: - omicidio On.le Aldo Moro, ferimento Emilio Rossi, ferimento Remo Cacciafesta, omicidio Riccardo Palma e ferimento Girolamo Mechelli;
- b) - la pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion presenta sui proiettili sperimentali in raffronto con quelli dei casi di cui al quesito spinta identità con i proiettili dei fatti delittuosi menzionati sub a) ed inoltre con quelli dell'attentato a Publio Fiori tenuto presente che tutti i proiettili di reperto mostrano tracce di interferenza con silenziatore. L'arma in sequestro era predisposta per l'applicazione di silenziatore.

Per quanto attiene alla pistola Smith & Wesson 39-2 constatata la evidente alterazione e manomissione degli organi caratterizzanti ai fini di identificazione, non è possibile pronunciarsi sulla perfetta identità

50

ficazione dell'arma con i reperti in nostro possesso pur riconoscendosi che i reperti stessi sono sicuramente afferenti ad un'arma di tale classe con canna 9 parabellum, cioè come quella in sequestro.

2° e 3°) Tutte le armi sono state impiegate dopo l'ultima lubrificazione.

4°) Nell'appartamento di Via Gradoli furono repertate cartucce cal. 9 mm Parabellum senza data, destinate alla esportazione, analoghe ad alcune di quelle impiegate nell'attentato alla Caserma Talamo e nel fatto di Piazza Nicosia.

- Cav . Luigi Nebbia

- dott. Antonio Ugolini

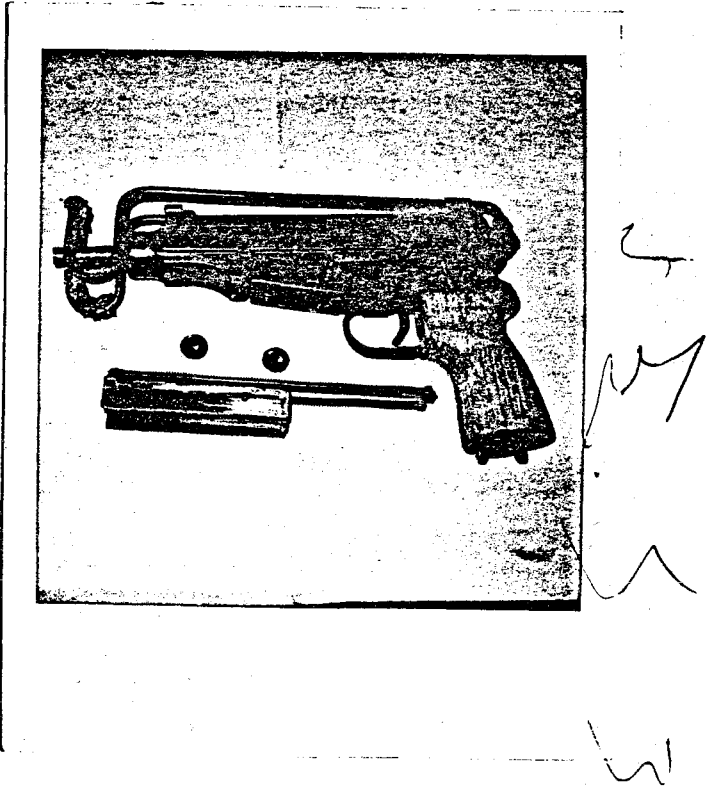
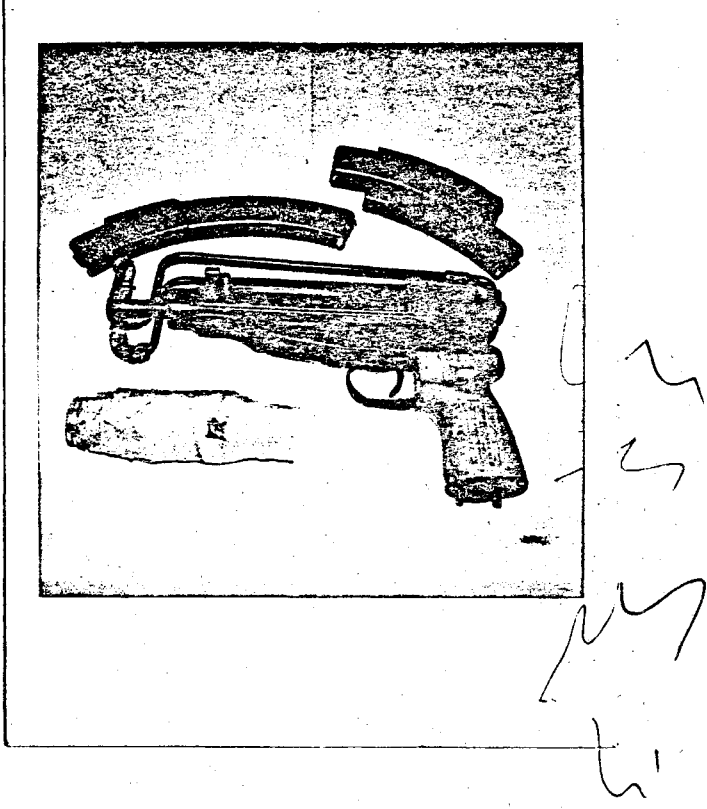
- dott. Giovanni Jadevito

- prof. PierLuigi Baima Bollone

Roma, 3 novembre 1979

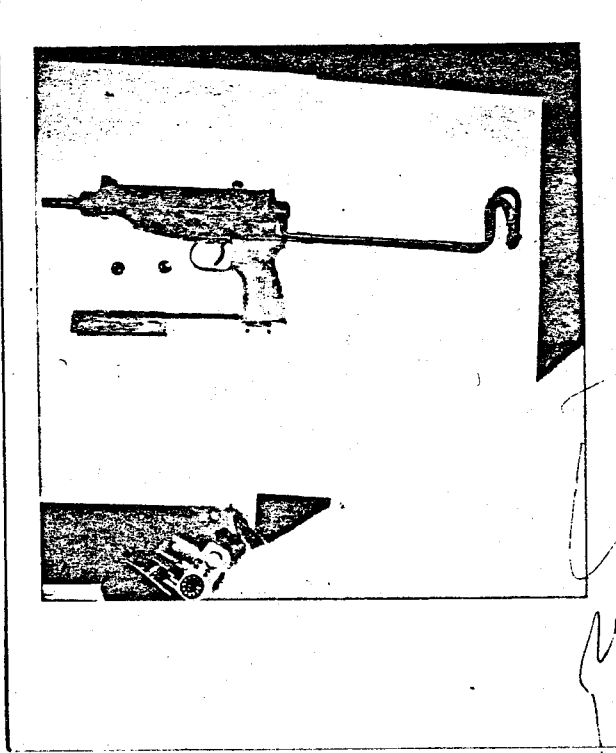
FOTOGRAFIE 14 GIUGNO 1979 : LA VZ 61 "SKORPION"

507

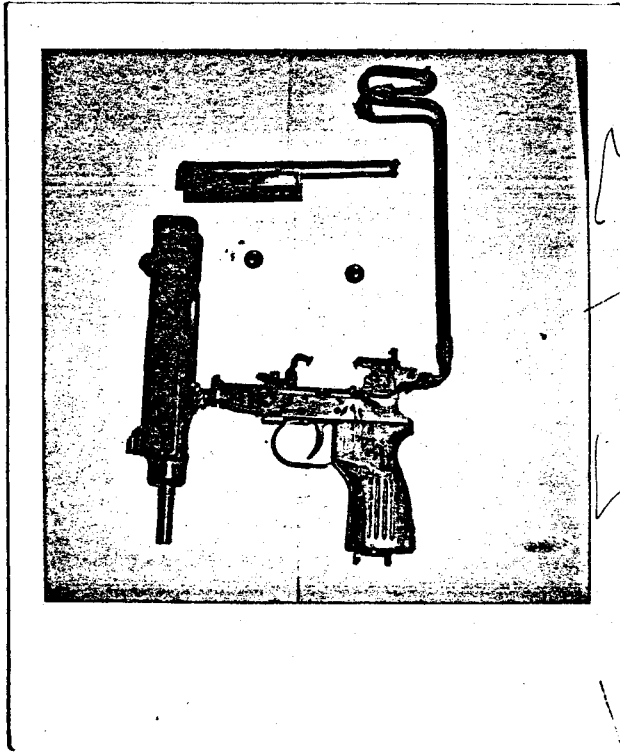


14 giugno 1979

5



Handwritten notes in cursive script, appearing to be initials or a signature, located to the right of the first photograph.



Handwritten notes in cursive script, appearing to be initials or a signature, located to the right of the second photograph.

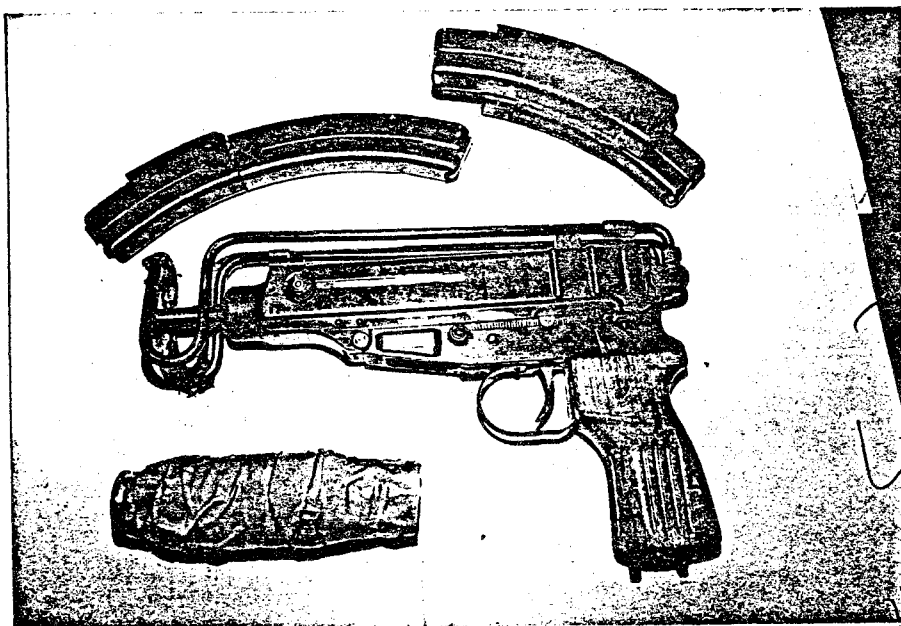


LA PISTOLA AUTOMATICA - SEMIAUTOMATICA  
VZ 61 SKORPION

3  
508



Handwritten marks and scribbles on the right side of the first drawing.

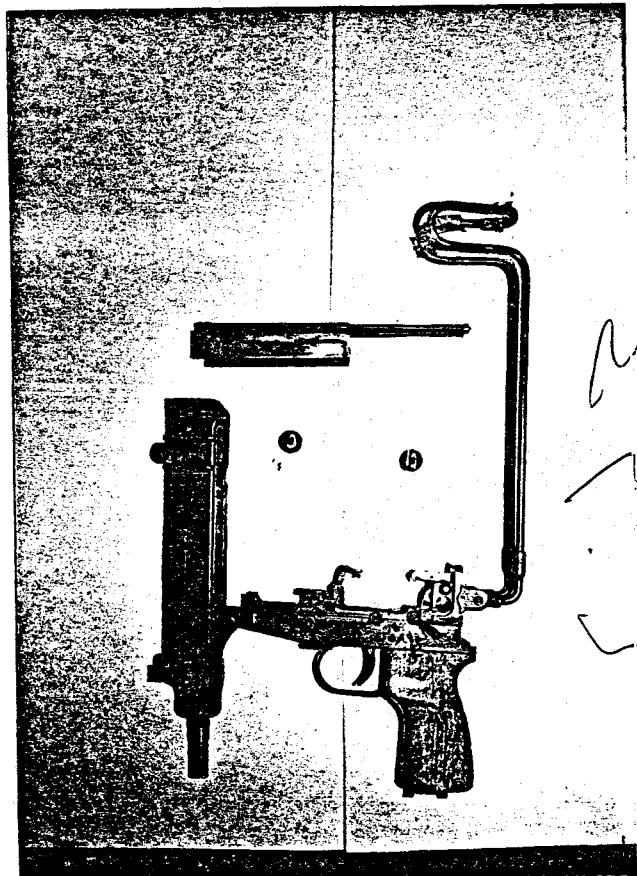


Handwritten marks and scribbles on the right side of the second drawing.

7 4  
510

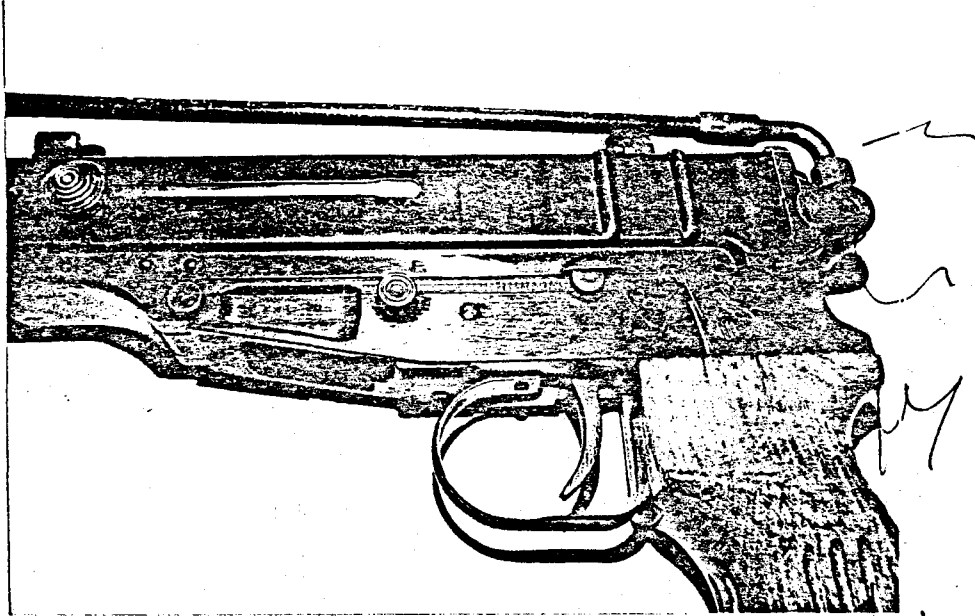


Handwritten marks resembling stylized letters or initials, possibly 'L', 'M', 'S', and 'G'.

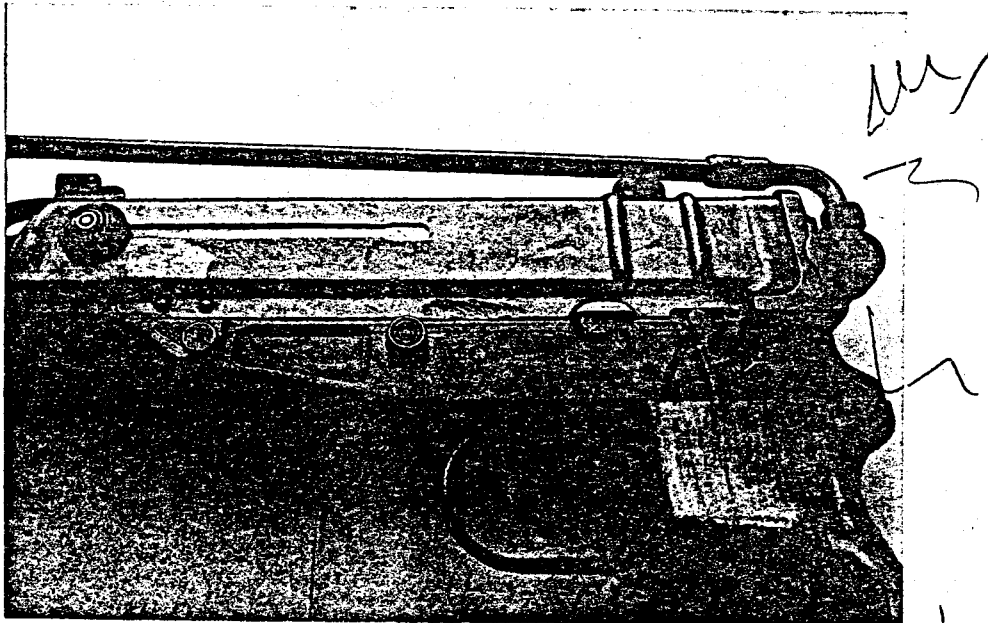


Handwritten marks resembling stylized letters or initials, possibly 'M', 'S', and 'L'.

5 5  
SH



Handwritten annotations and scribbles to the right of the drawing, including a large '4' at the bottom.

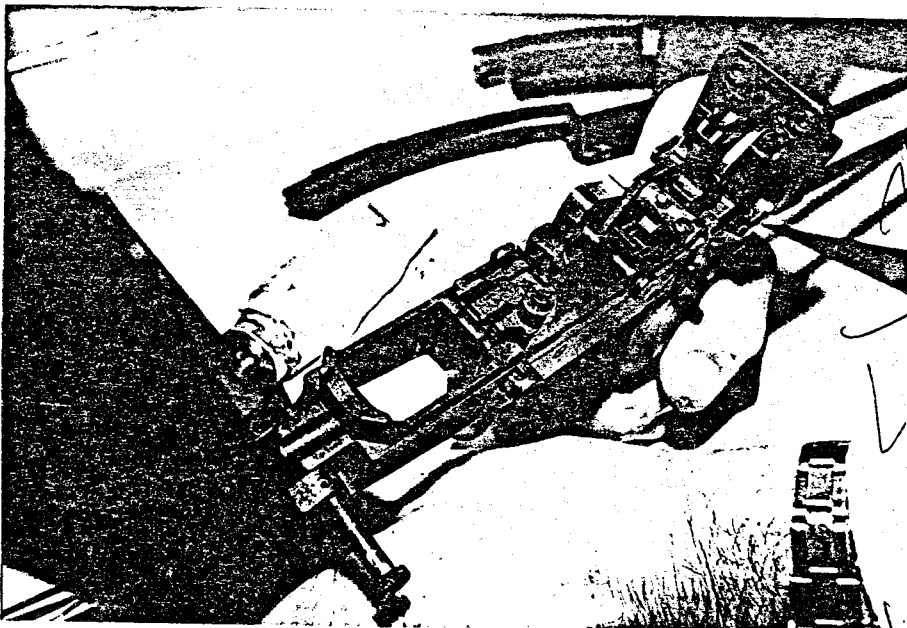
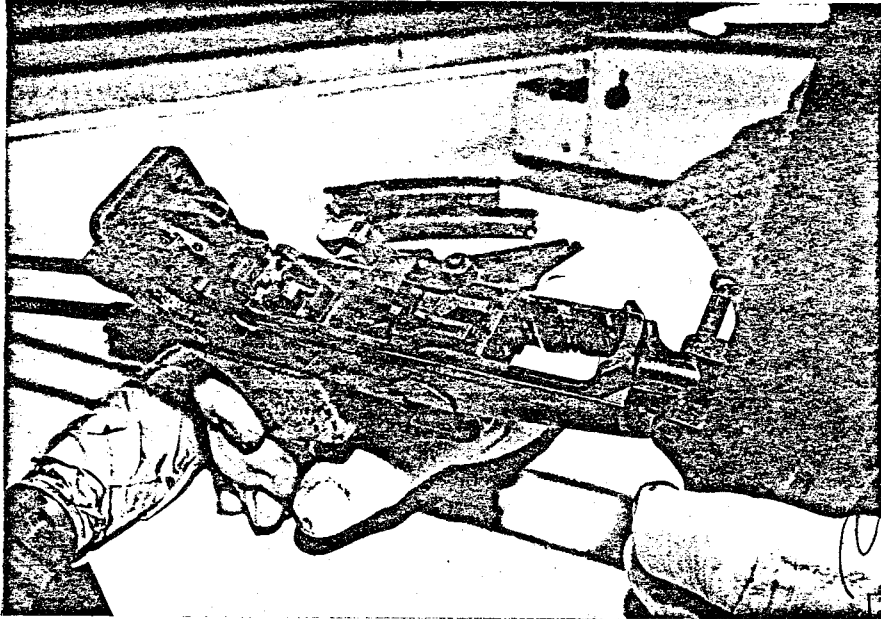


Handwritten annotations and scribbles to the right of the drawing, including a large '4' at the bottom.

6

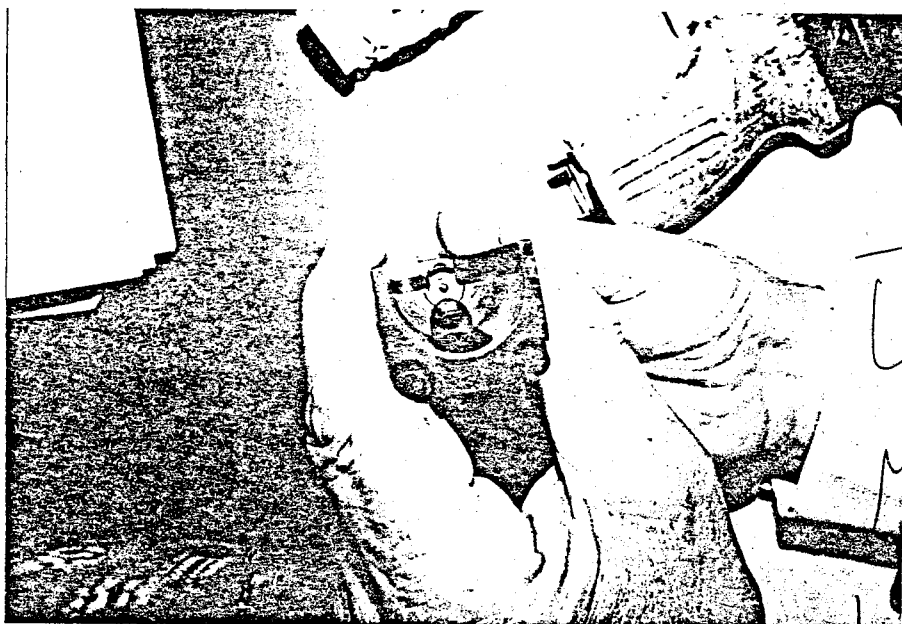
512

SMONTAGGIO DELLA PISTOLA VZ 61 SKORPION



7  
513

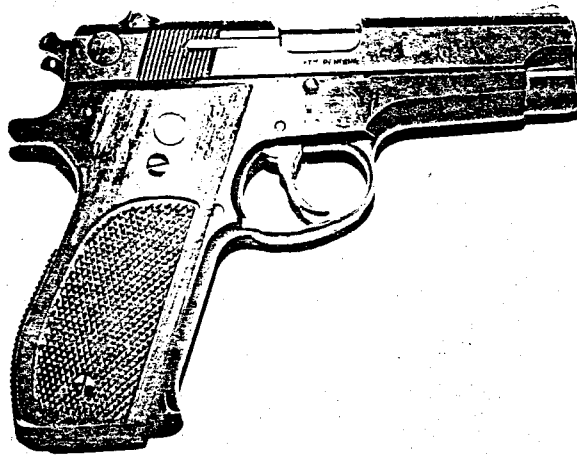
LA TESTA DELL' OTTURATORE



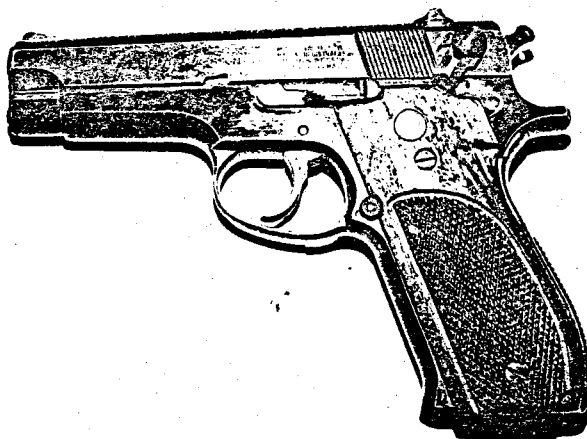
w  
w

LA SMITH & WESSON 38-2

514



h  
/  
m  
h

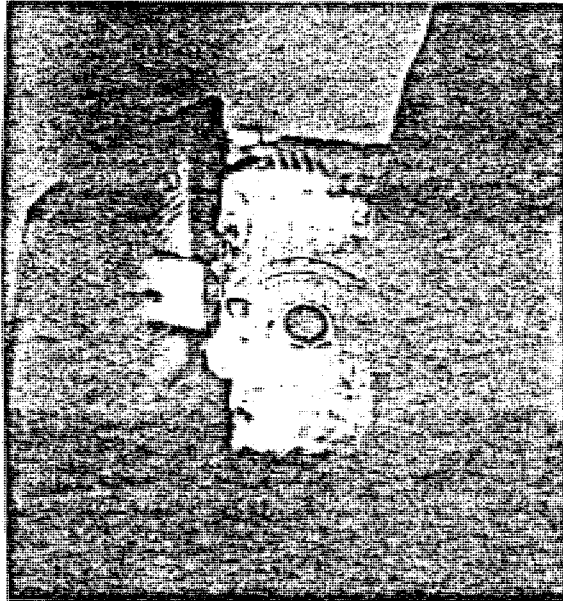


h  
/  
m  
h

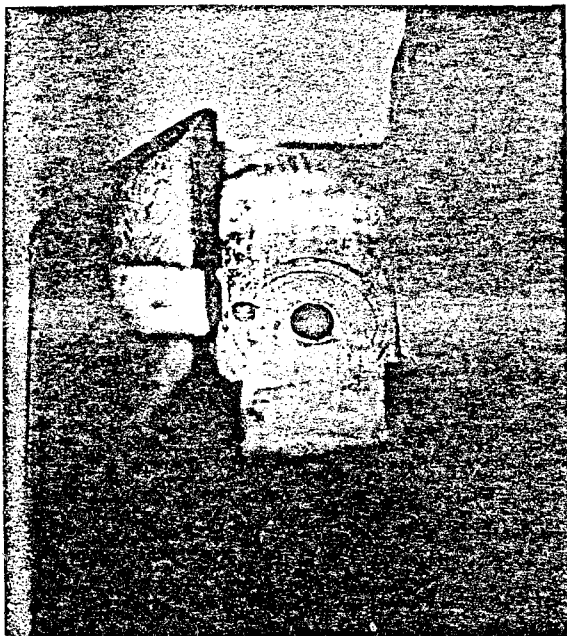
9

SIS

LA TESTA DELL'OTTURATORE  
DELLA SMITH & WESSON 30 - 2



Handwritten annotations on the right side of the first image, including a large arrow pointing to the bolt head and a checkmark below it.

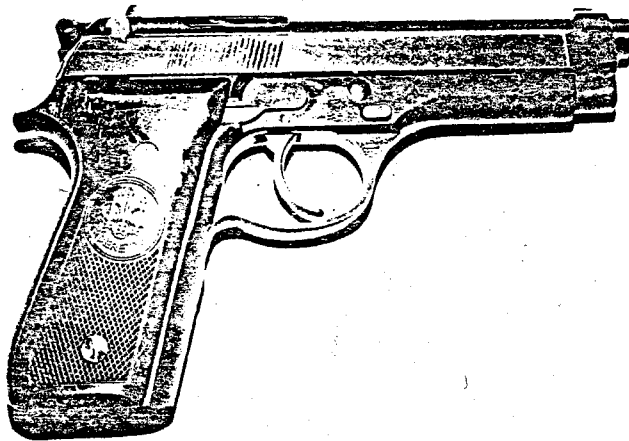


Handwritten annotations on the right side of the second image, including a large arrow pointing to the bolt head and a checkmark below it.

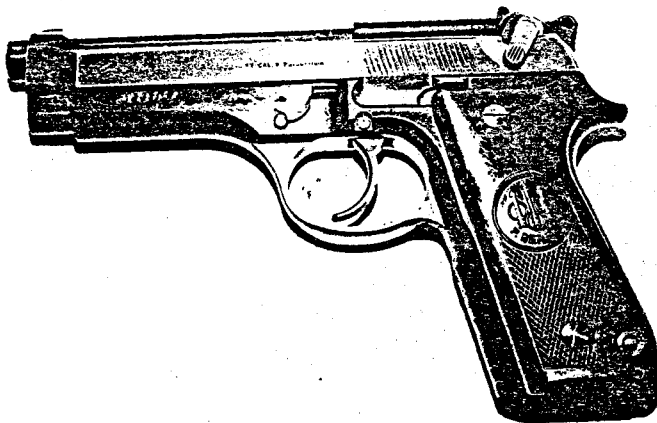
LA BERETTA 92 S

10

516



Handwritten signature or initials, possibly 'C. M.' or similar, written vertically to the right of the handgun drawing.

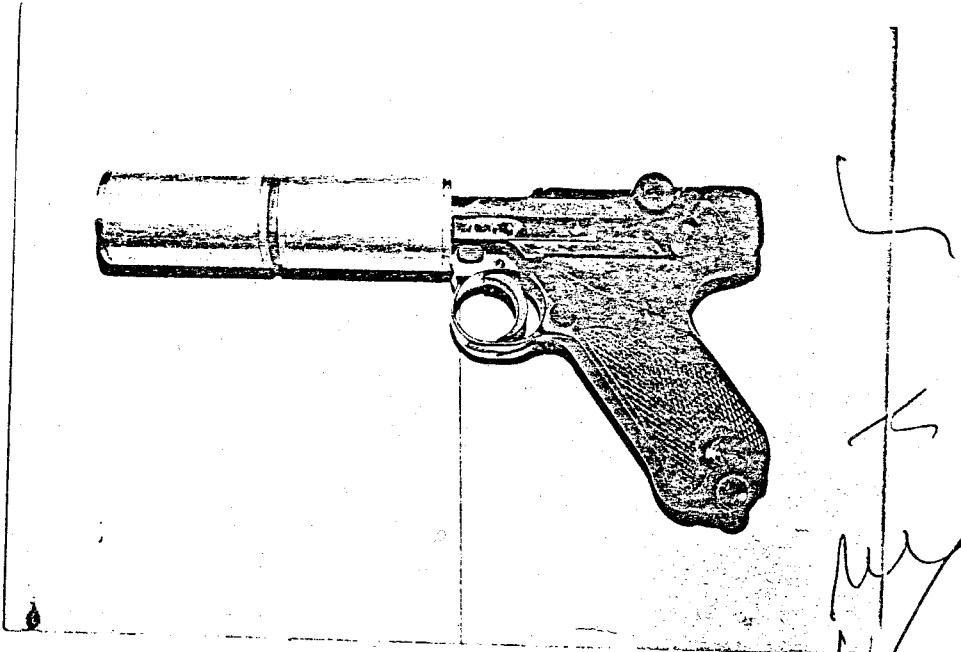


Handwritten signature or initials, possibly 'M. S.' or similar, written vertically to the right of the handgun drawing.

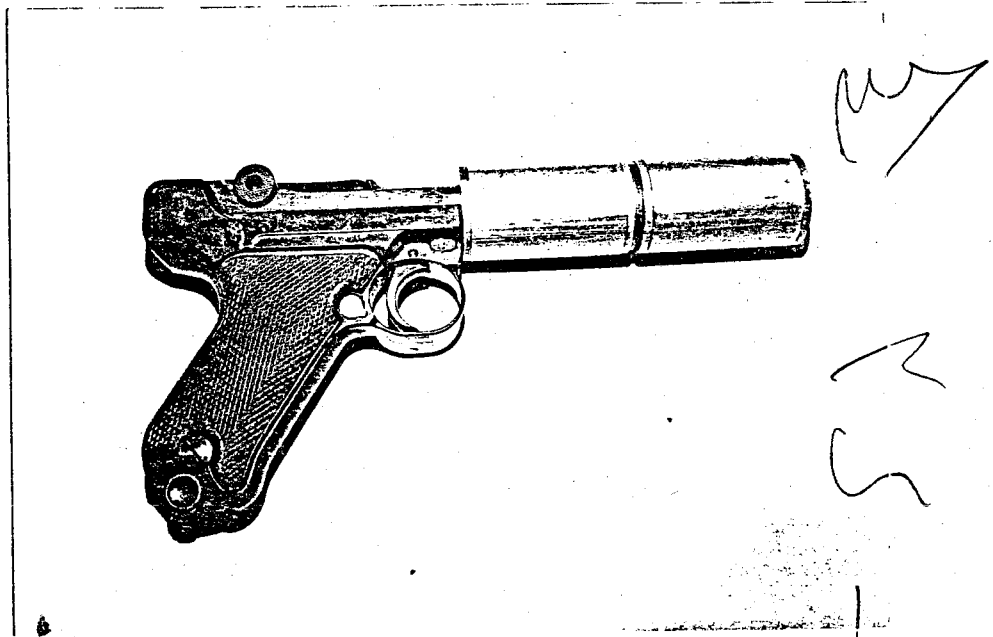


11  
517

LA ERMA WERKE



Handwritten notes and signatures to the right of the first drawing.

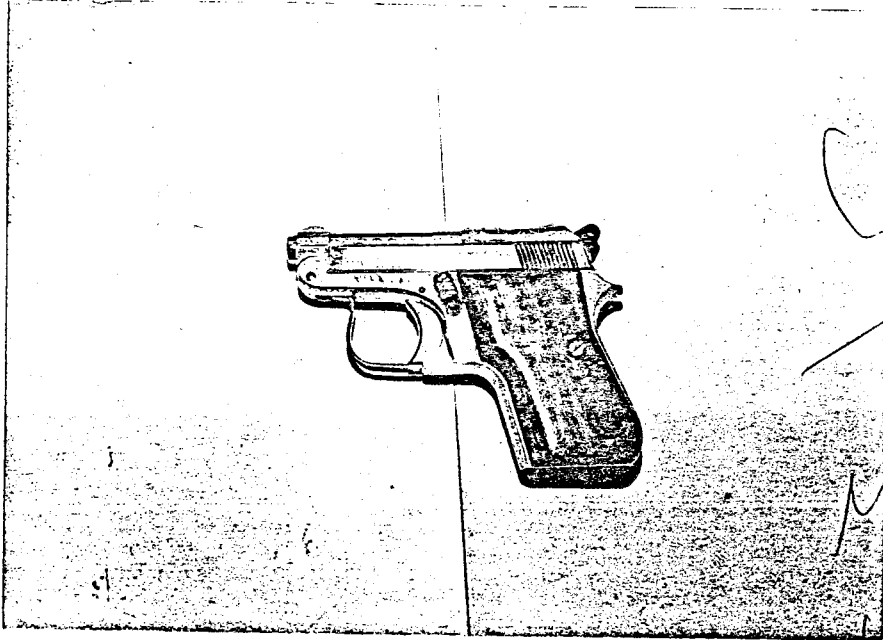


Handwritten notes and signatures to the right of the second drawing.

12

518

LA BERETTA 950-B



Handwritten notes and signatures to the right of the first drawing, including a large 'C' and 'M'.



Handwritten notes and signatures to the right of the second drawing, including a large 'MS' and 'W'.

13 14  
519

LA SMITH & WESSON 59



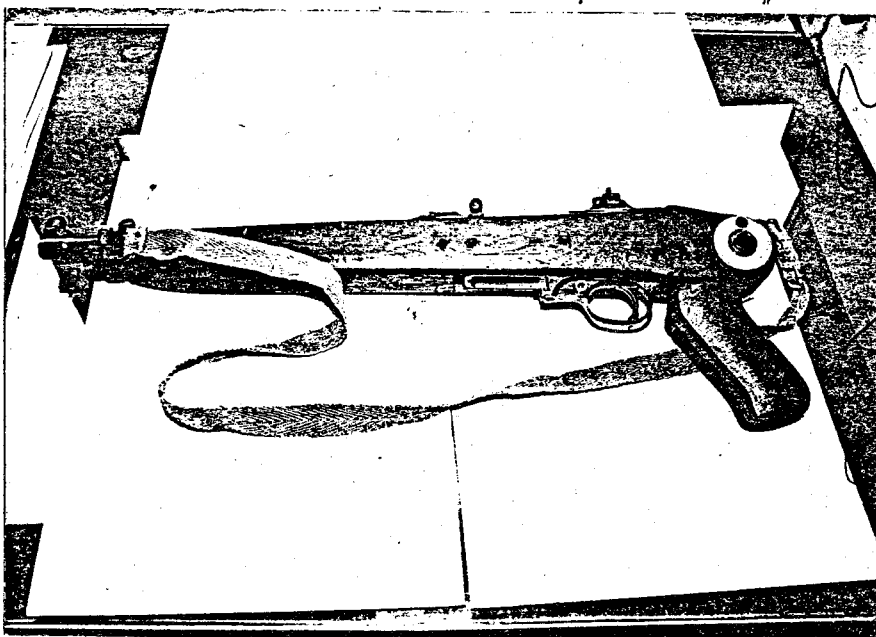
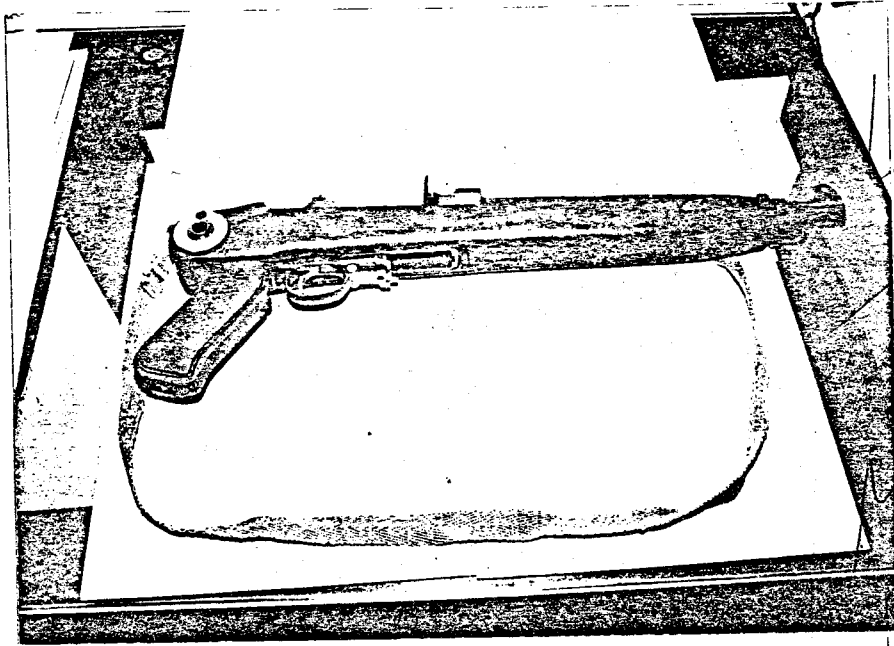
Handwritten signature or initials, possibly 'M. S.', written vertically to the right of the handgun illustration.



Handwritten signature or initials, possibly 'M. S.', written vertically to the right of the handgun illustration.

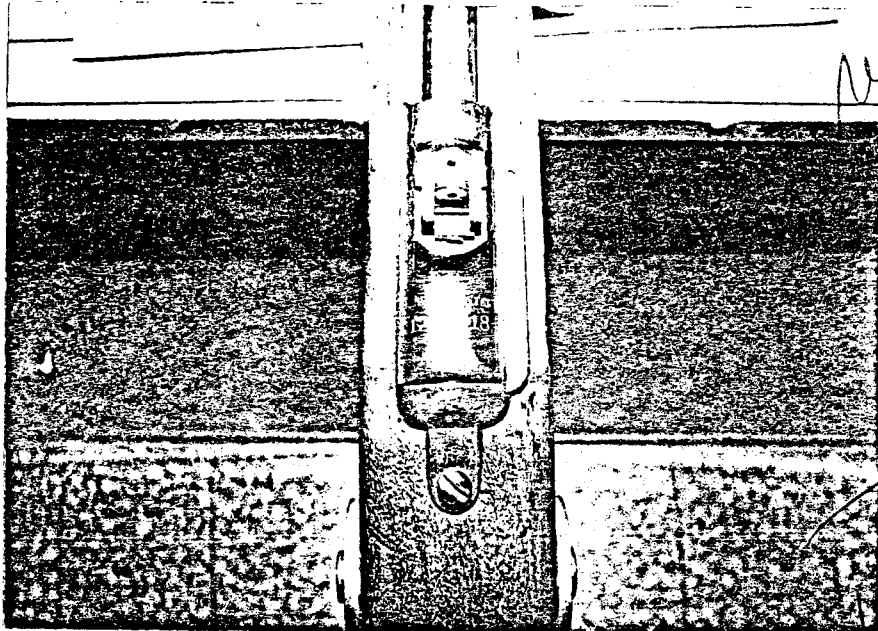
14  
522

LA CARABINA WINCHESTER M1



15

221



NY

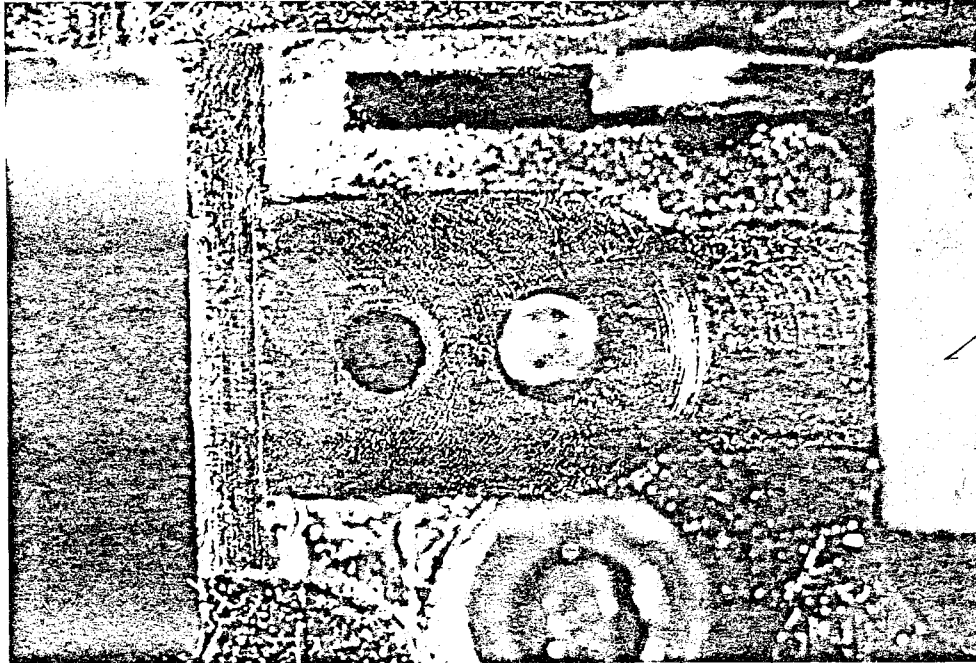
3

12

ARMA IN SEQUESTRO : EJETTORI E LORO SERIE

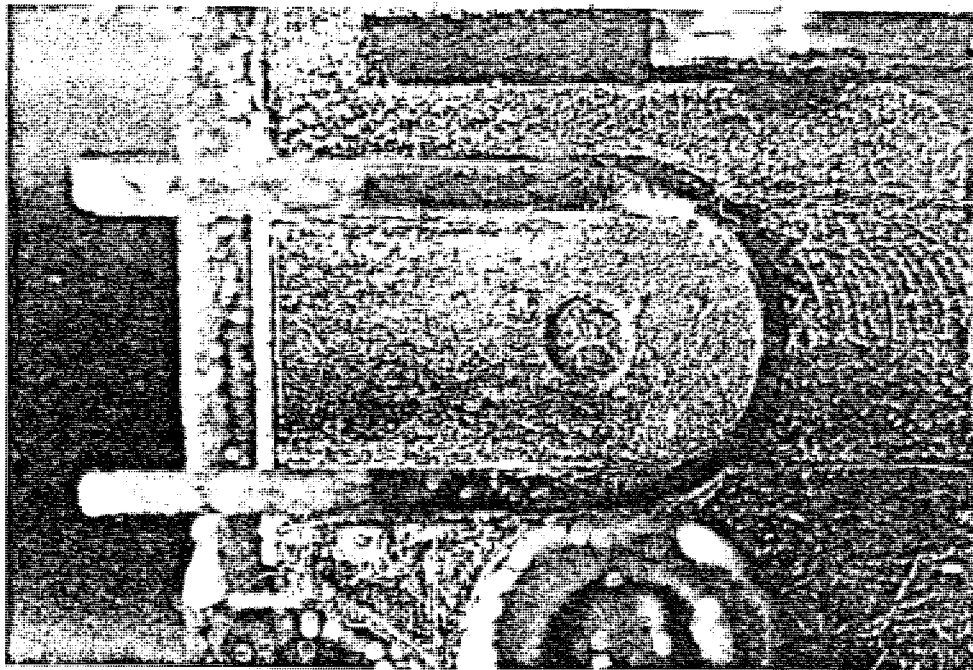
16

522



Handwritten notes and scribbles on the right side of the first image, including a large 'L' shape and some illegible markings.

533

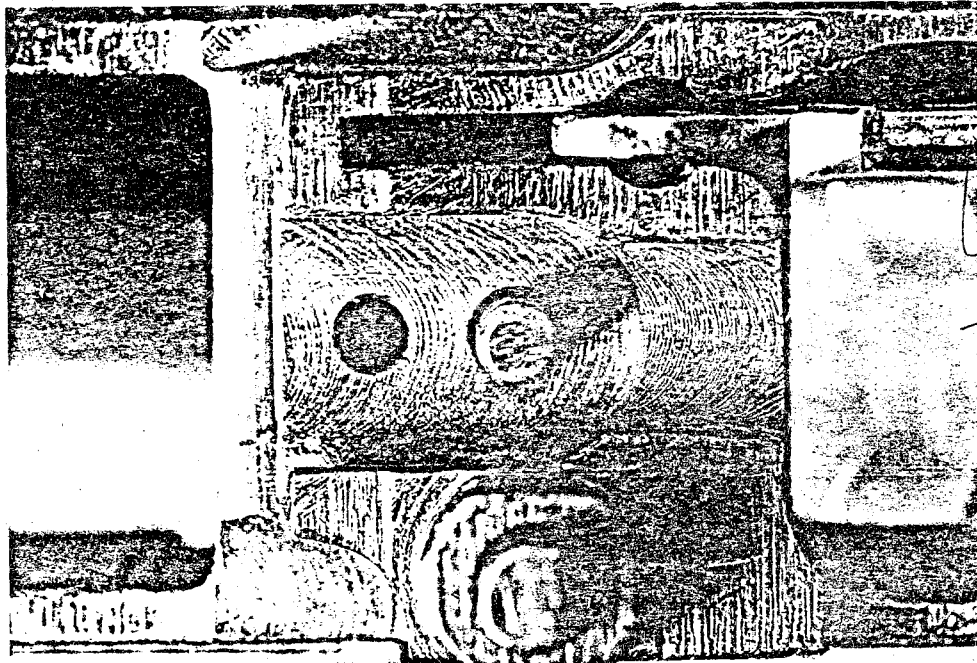


Handwritten notes and scribbles on the right side of the second image, including a large 'L' shape and some illegible markings.

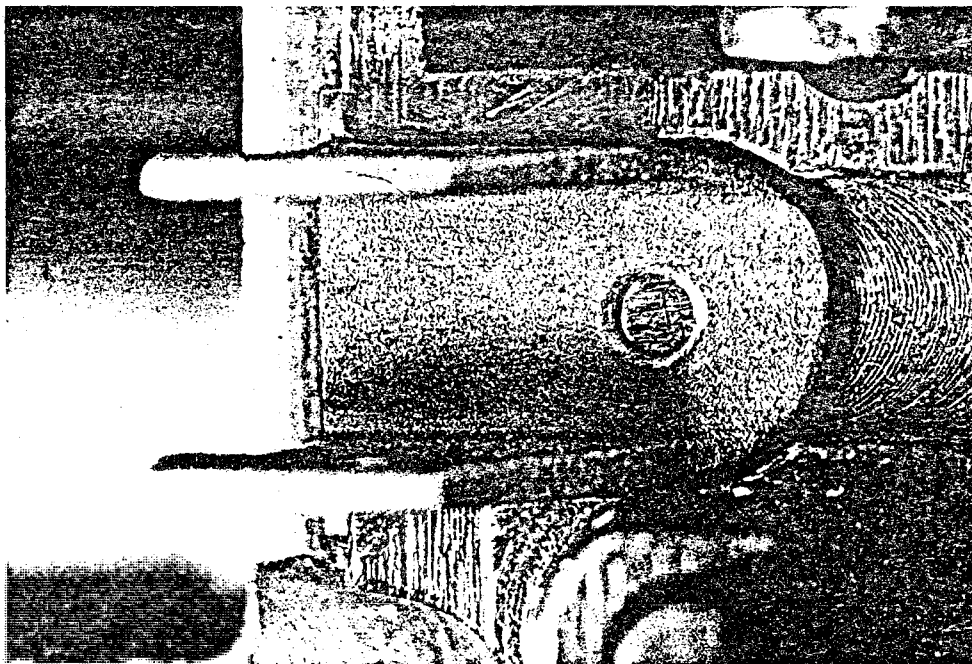
ARMA DI CONFRONTO : ELETTORI E LORO SENE

17

504



Handwritten notes and scribbles on the right side of the first image, including a large 'W' and other illegible marks.



Handwritten notes and scribbles on the right side of the second image, including the number '525' and other illegible marks.

12

ARMA IN SEQUESTRO

526



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten wavy line]*

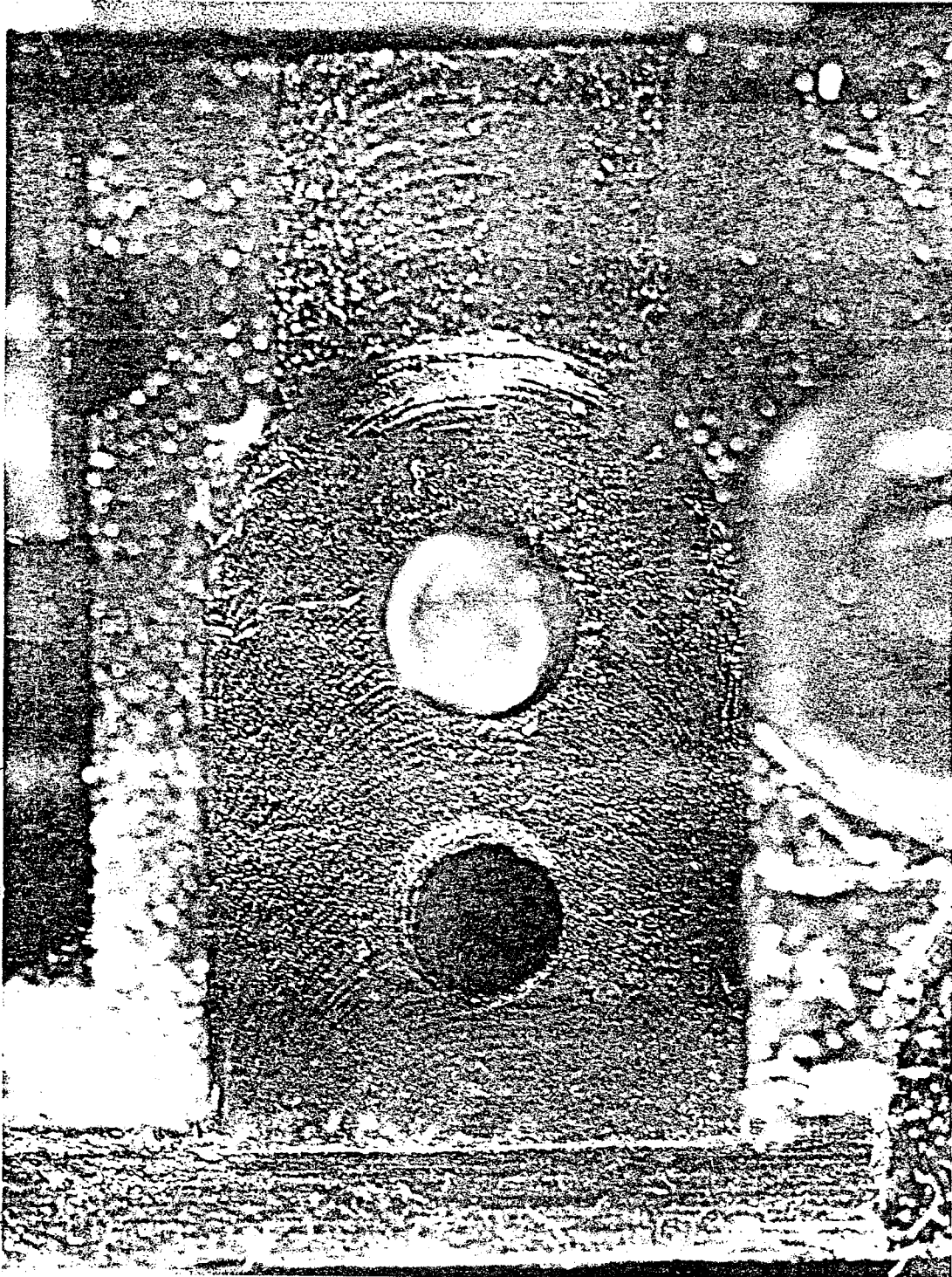
*[Handwritten wavy line]*



19

ARMA IN SEQUESTRO

52



*[Handwritten signature]*

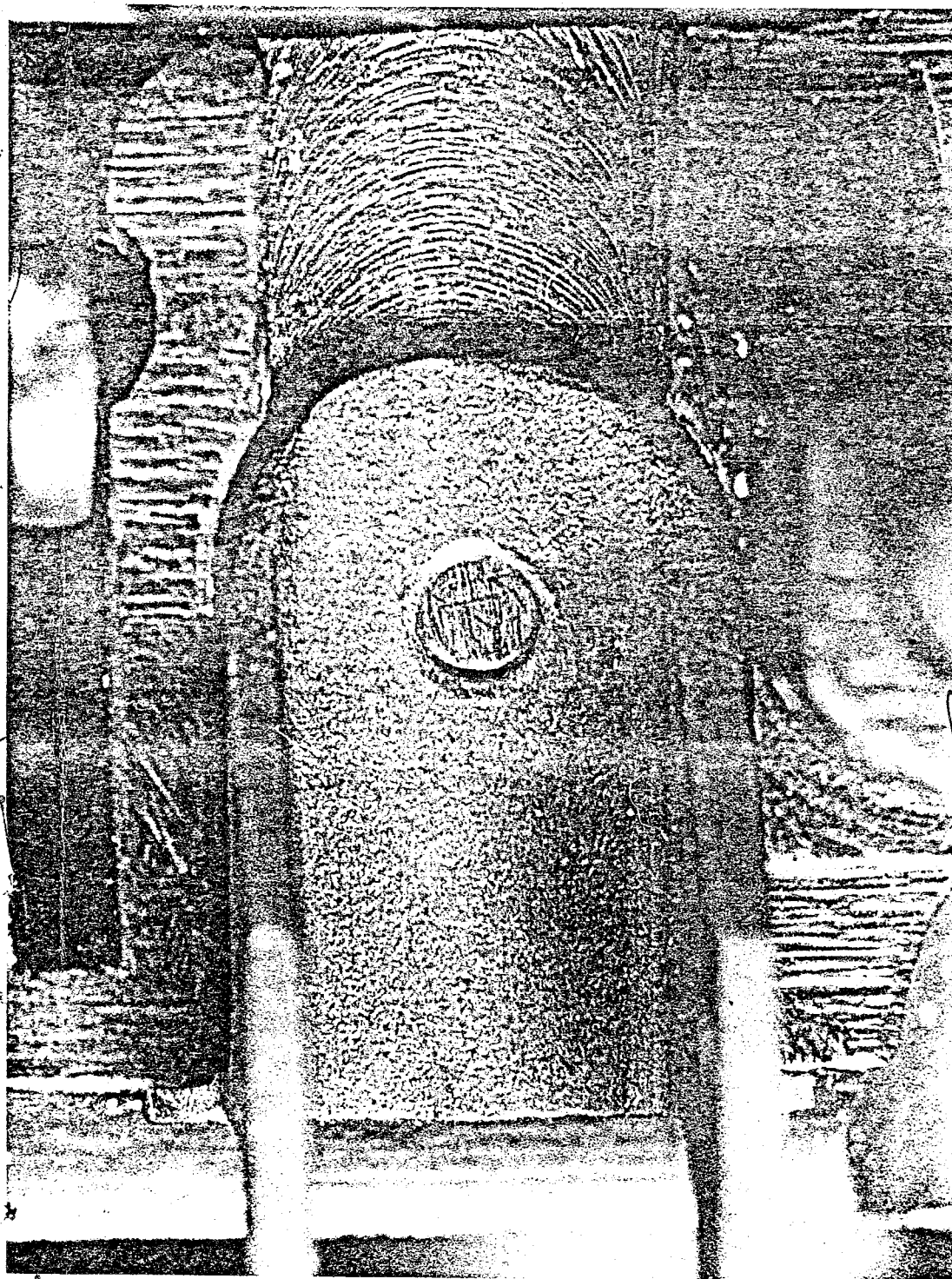
*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

20

ARMA DI CONFRONTO

5

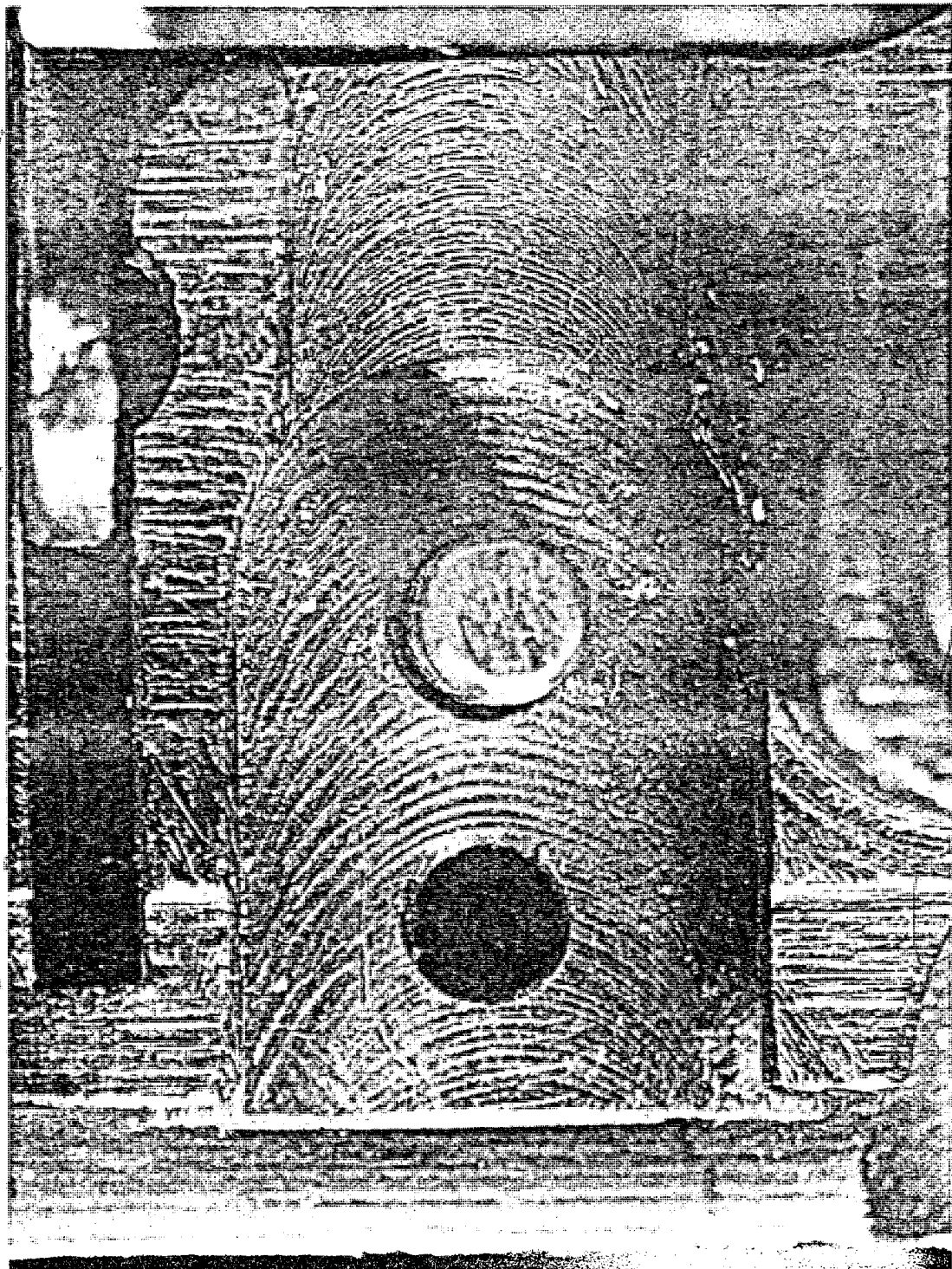


*Handwritten signature or mark.*

21

56

ARMA DI CONFRONTO

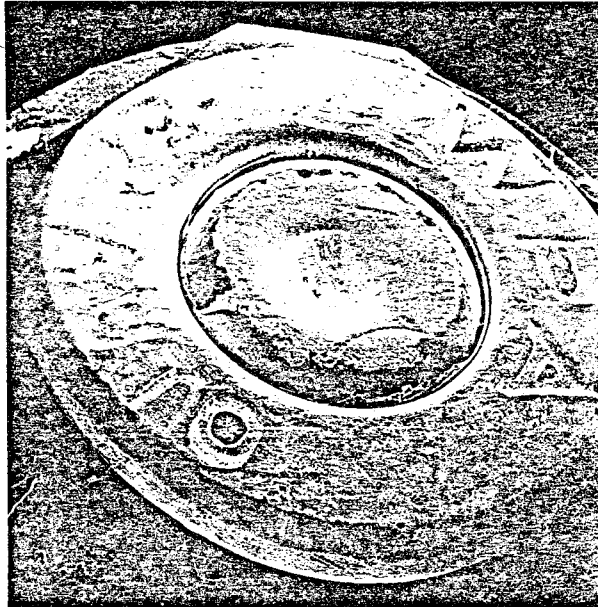


W

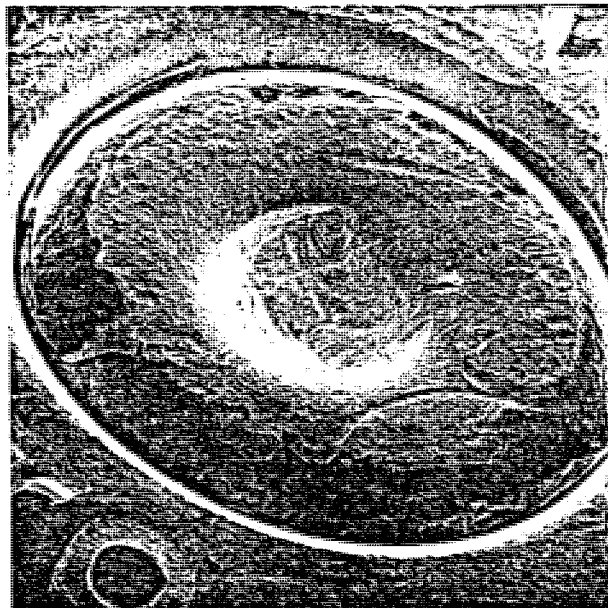
BOSSOLO SPERIMENTALE AL MICROSCOPIO  
ELETTRONICO A SCANSIONE (SEM)

22

53



Handwritten scribbles and lines next to the first image, possibly indicating a magnification level or a specific feature.



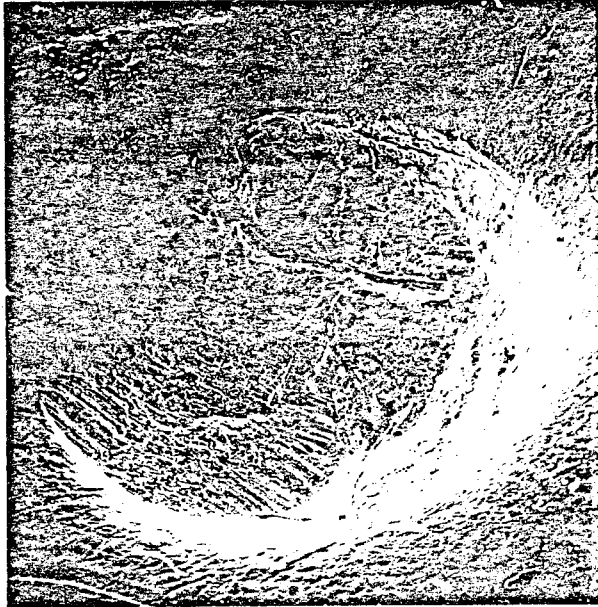
Handwritten scribbles and lines next to the second image, similar to the first one.



23

SEM : PARTICOLARE DA UN BOSSOLO SFERIMENTALE

531



Handwritten annotations on the right side of the SEM image, consisting of several wavy, scribbled lines.

SEM: PARTICOLARE A MAGGIORE INGRANDIMENTO

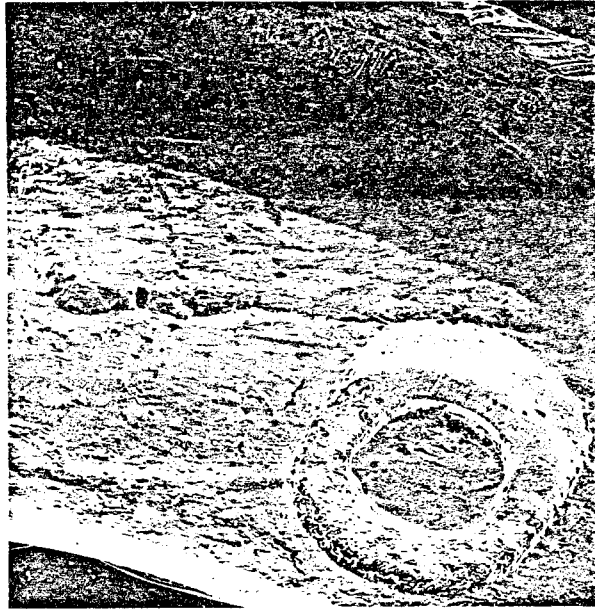
532



Handwritten annotations on the right side of the SEM image, consisting of several wavy, scribbled lines.

SEM : ESPULSORE DI UN BOSSOLO SPERIMENTALE

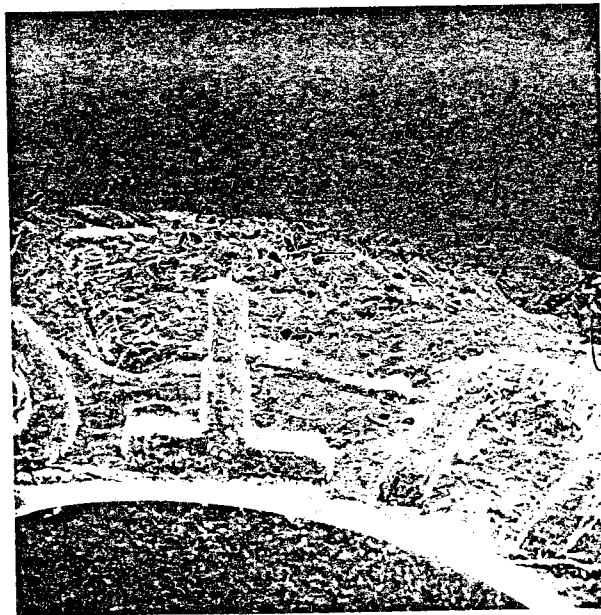
24



533

Handwritten annotations on the right side of the image, including a squiggle, a checkmark-like symbol, and a large stylized signature or mark.

SEM : TRACCIA DEL MEDESIMO ESPULSORE SU DI UN BOSSOLO MOTO



534

Handwritten annotations on the right side of the image, including a squiggle, a checkmark-like symbol, and a large stylized signature or mark.

25

535

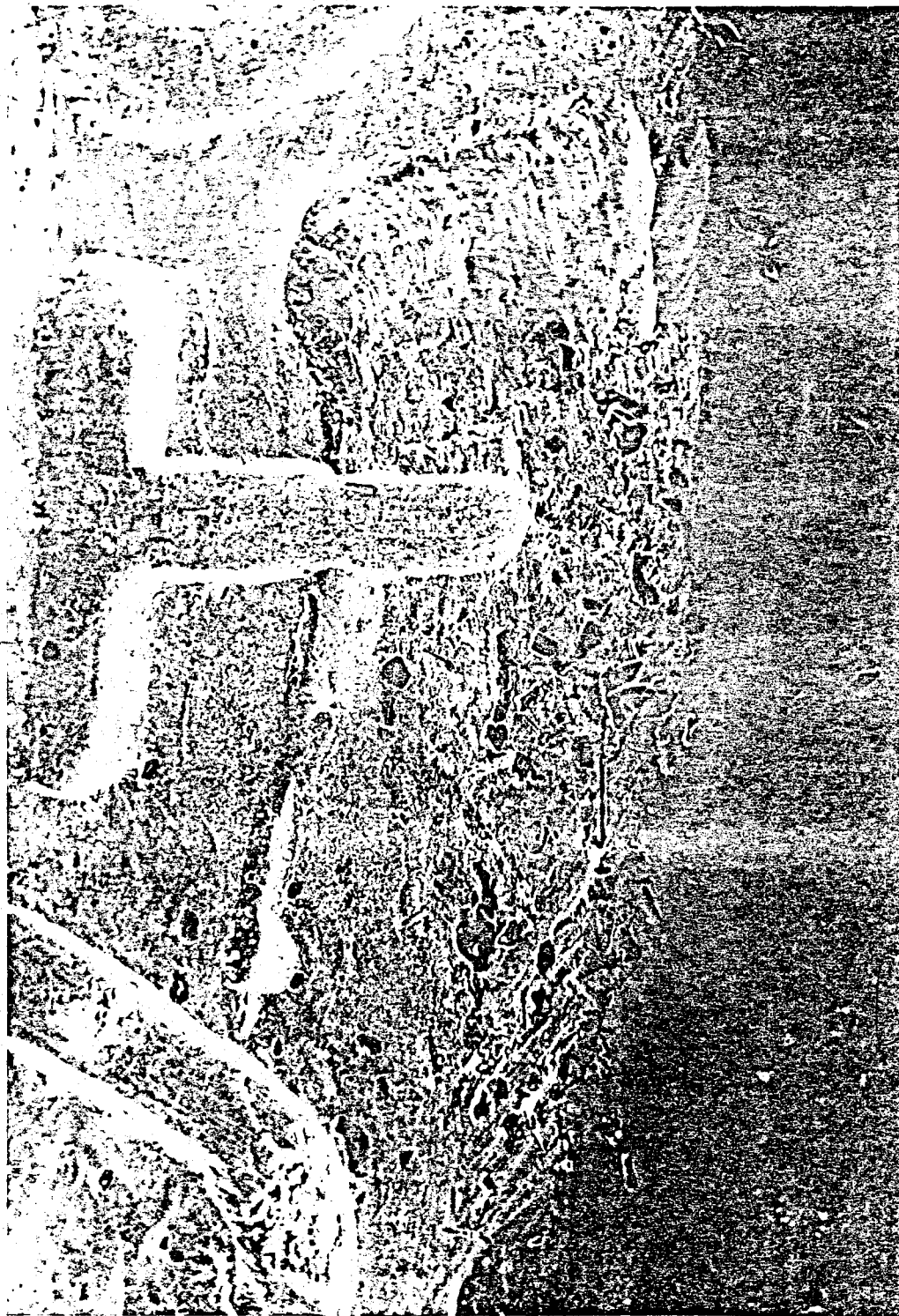


SEM: TRACIA ESPULSORE DI UN BOSSOLO SPERIMENTALE

W

26

596



SEM: TRACCIA ESPULSORE DI VN BOSSOLO MORO

~

~

~

~



27

531

BOSSOLO DI REPERTO MORO



V2 61 SKORPION

28

538

BOSSOLO DI REPERTO ROSSI

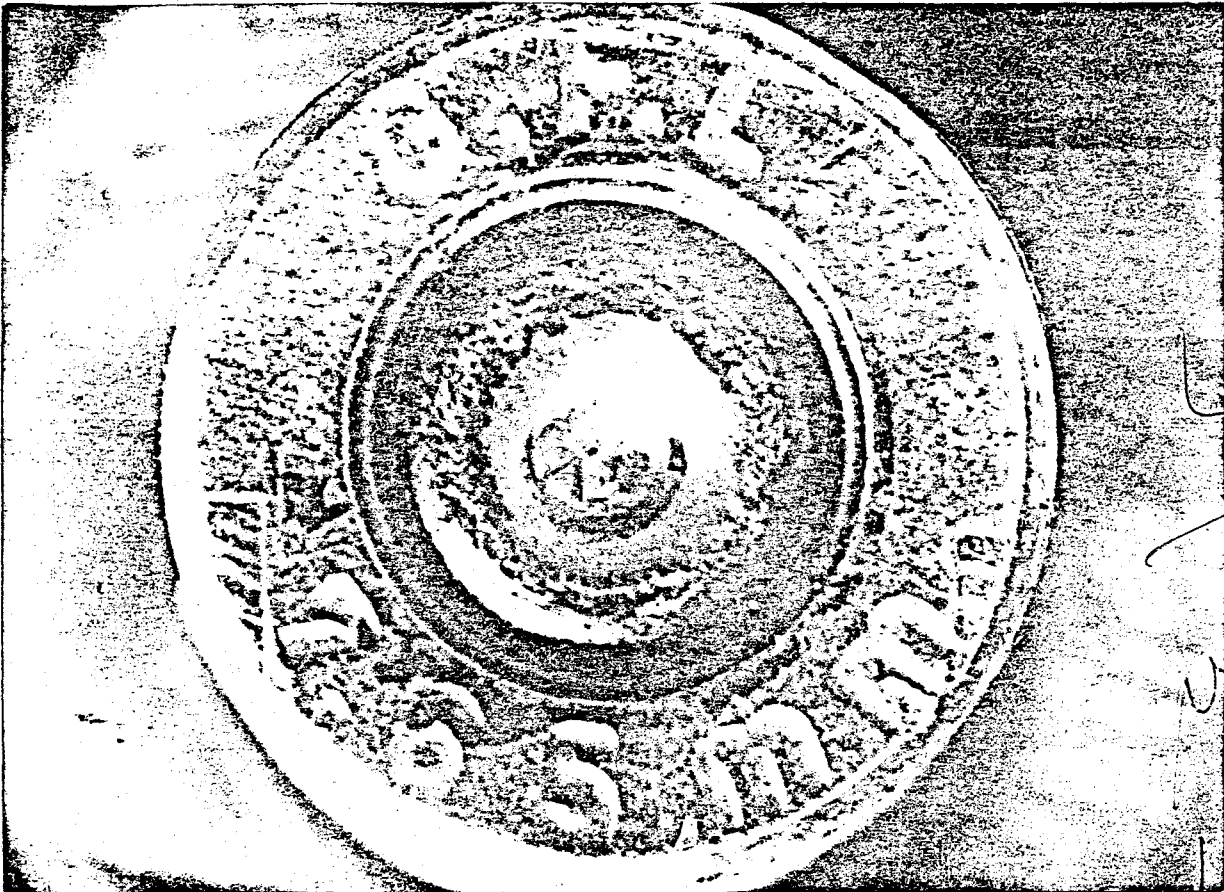


V2 61 SKORPION

29

530

BOSSOLO Sperimentale V2 61 SKORPION



Handwritten notes on the right side of the image, including a large 'L' and other illegible scribbles.

30

54<sup>c</sup>

Bossolo E. Rossi (1)



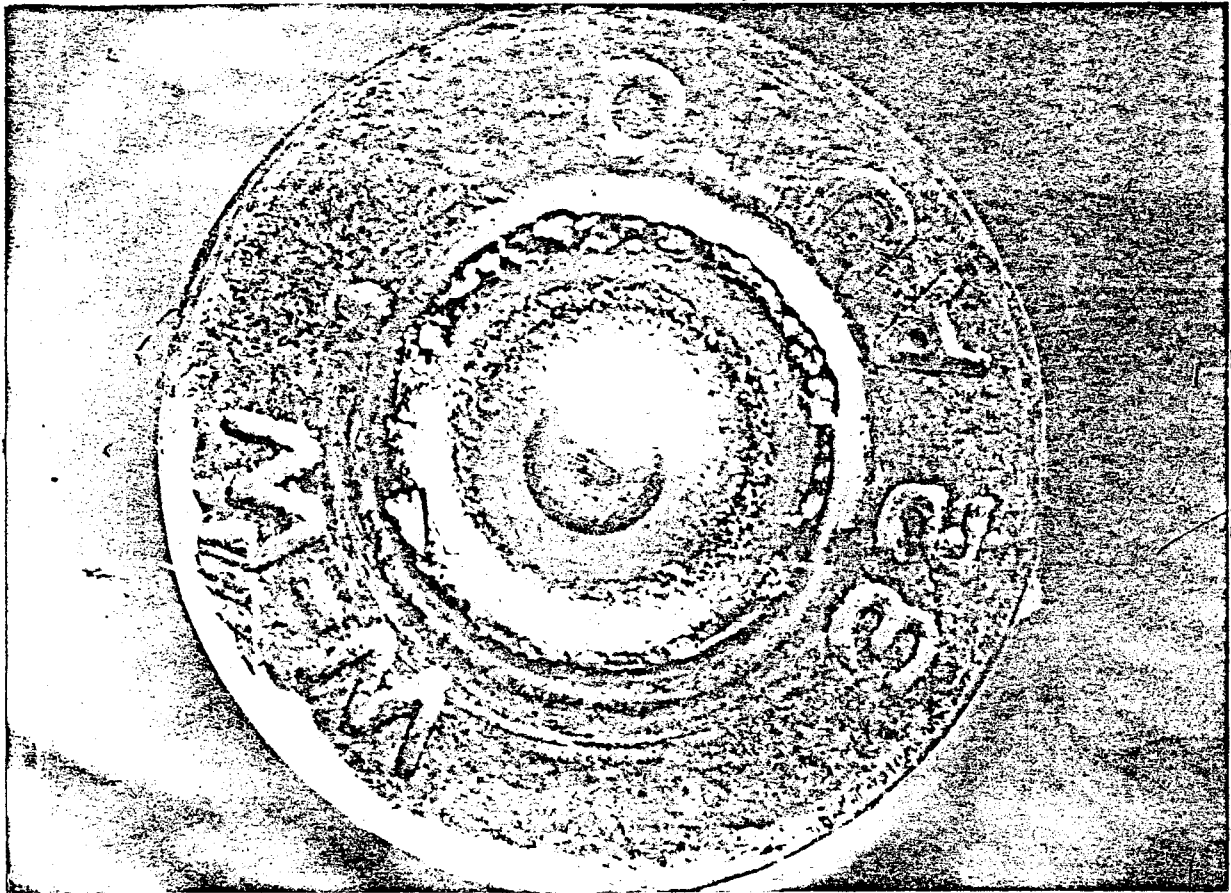
Handwritten marks on the right side of the page, including a large 'y' and other illegible scribbles.

Lim. 67

31

561

BOSOLO E. ROSSI (4)

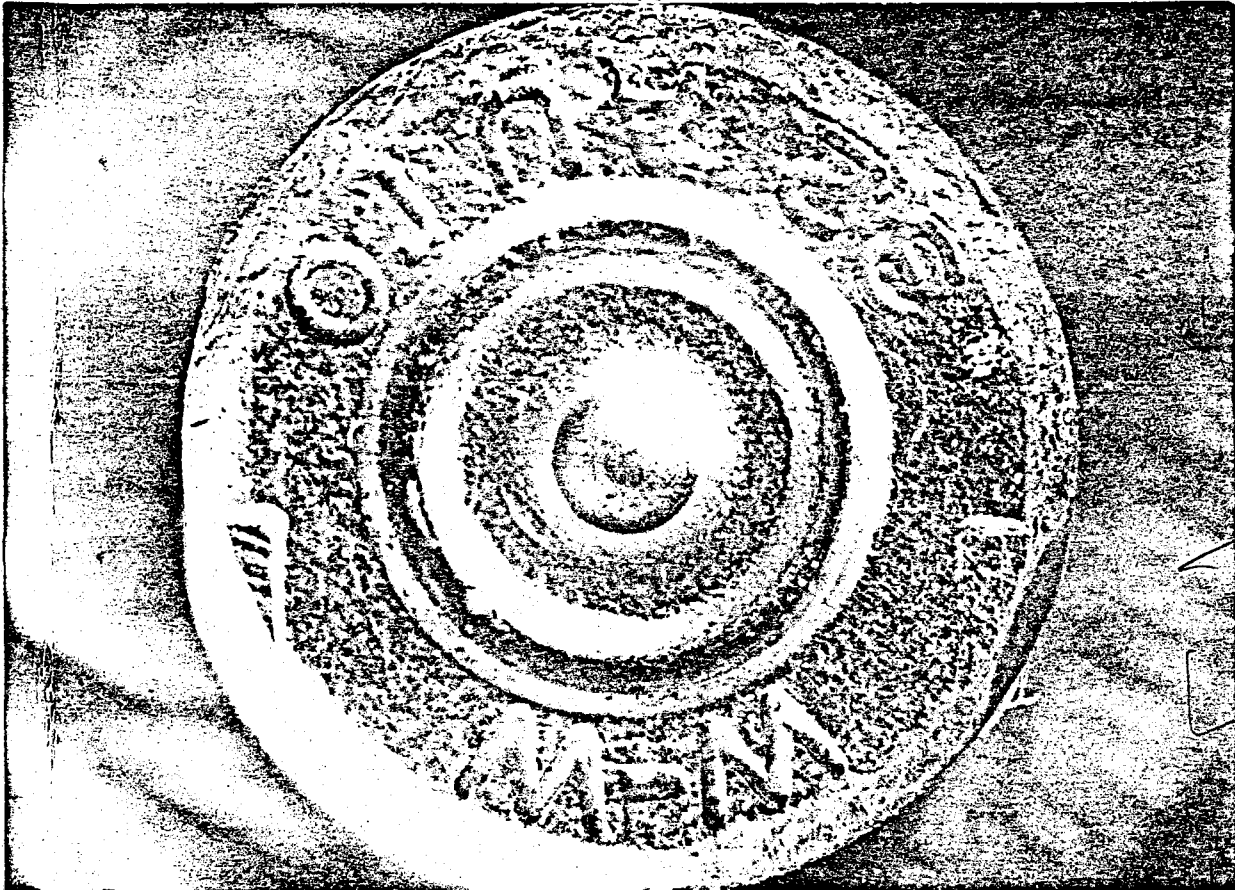


W

32

542

Bossolo E. Rossi (5)





33

543

ESPULSORE BOSSOLO SPERIMENTALE

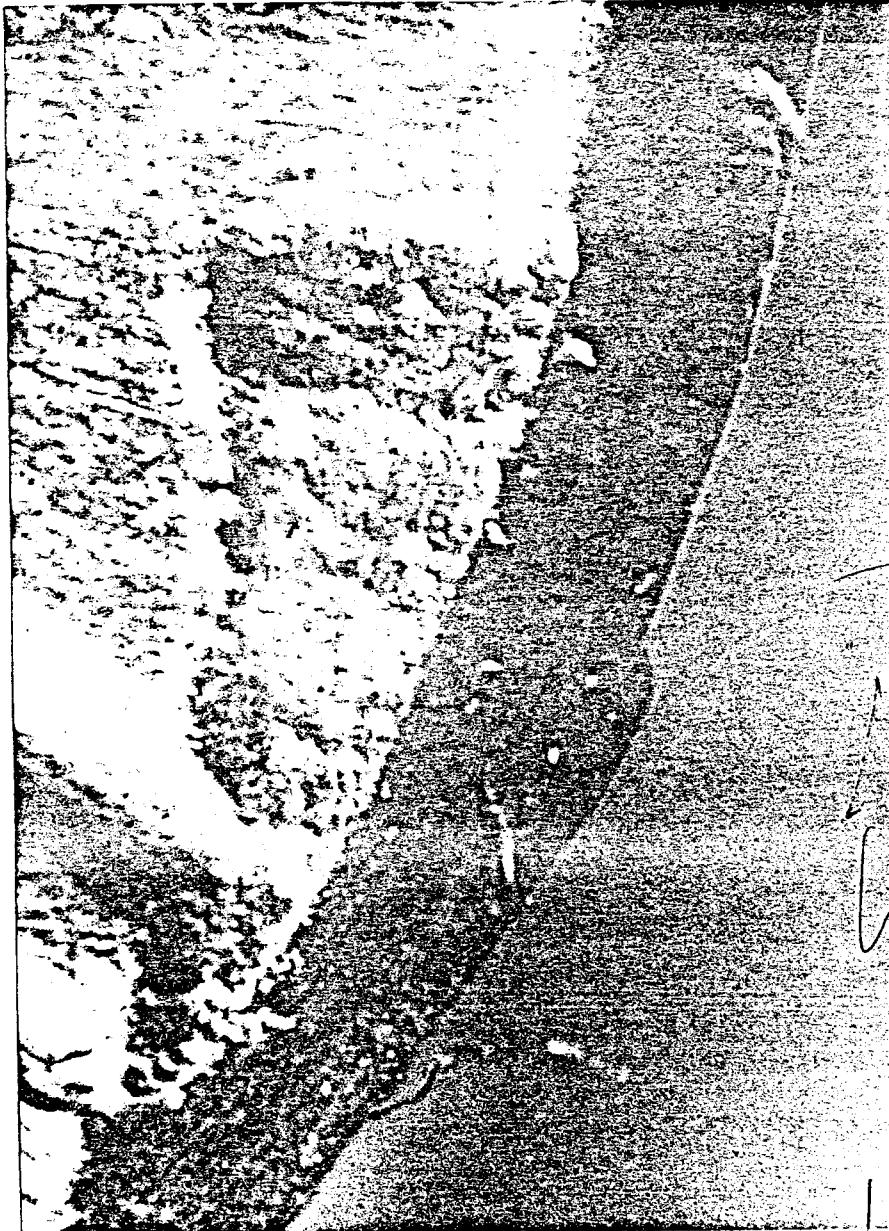


Handwritten annotations on the right side of the image, including a large 'L' at the top, a '3' in the middle, and a '4' at the bottom, with lines pointing to specific features in the micrograph.

34

5/4/4

ESPULSORE BOSSOLO SPERIMENTALE



Handwritten scribbles or markings on the right side of the image.

Handwritten scribbles or markings on the right side of the image.



35

505

ESPULSORE BOSSOLO SPERIMENTALE



h

36

546

ESPULSORE ROSSI (1)



W

E, 5x)

37

547

ESPULSORE ROSSI (1)



Handwritten signature or initials, possibly 'MS', written vertically on the right side of the image.

38

548

ESPOSIZIONE ROSSI (3)

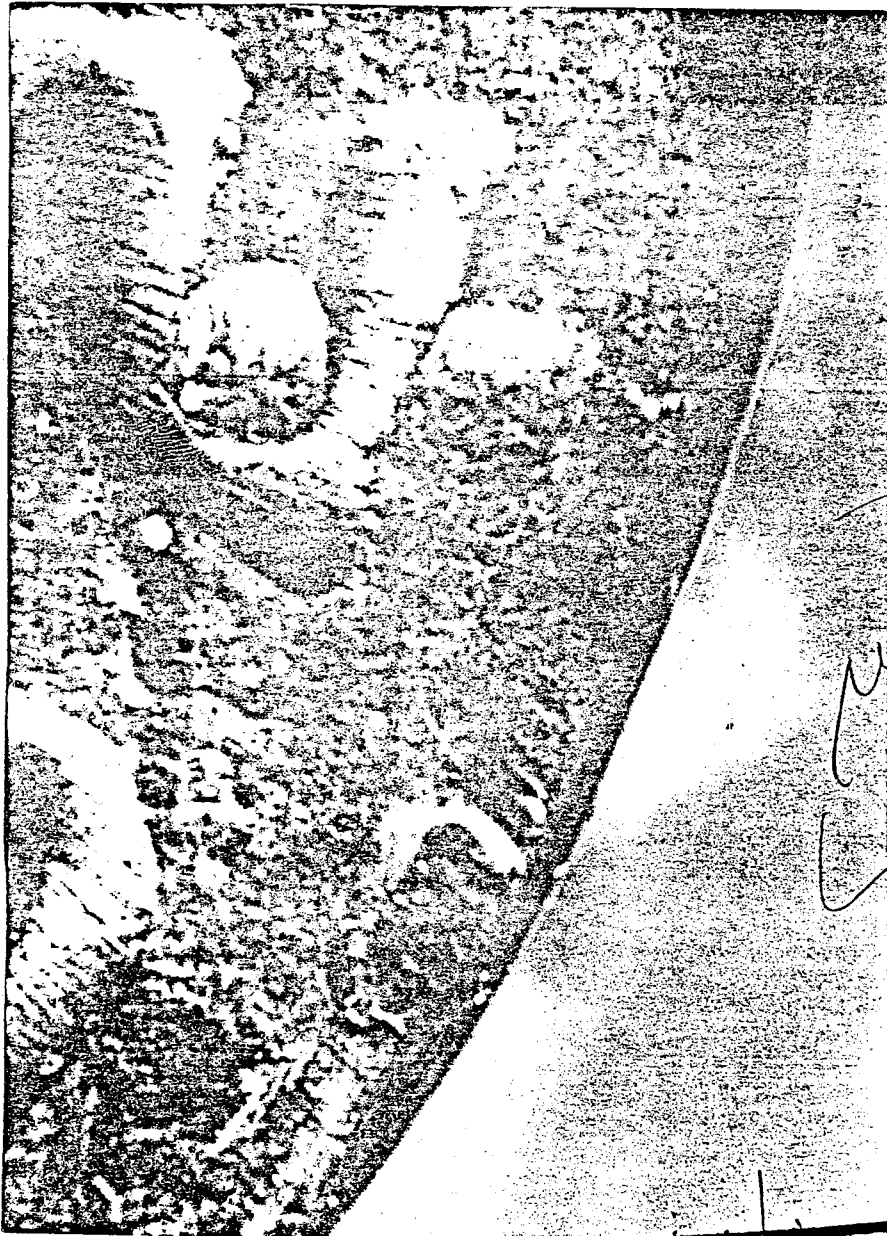


A  
B  
C  
D  
E

30

569

ESPULSORE Ross (3)



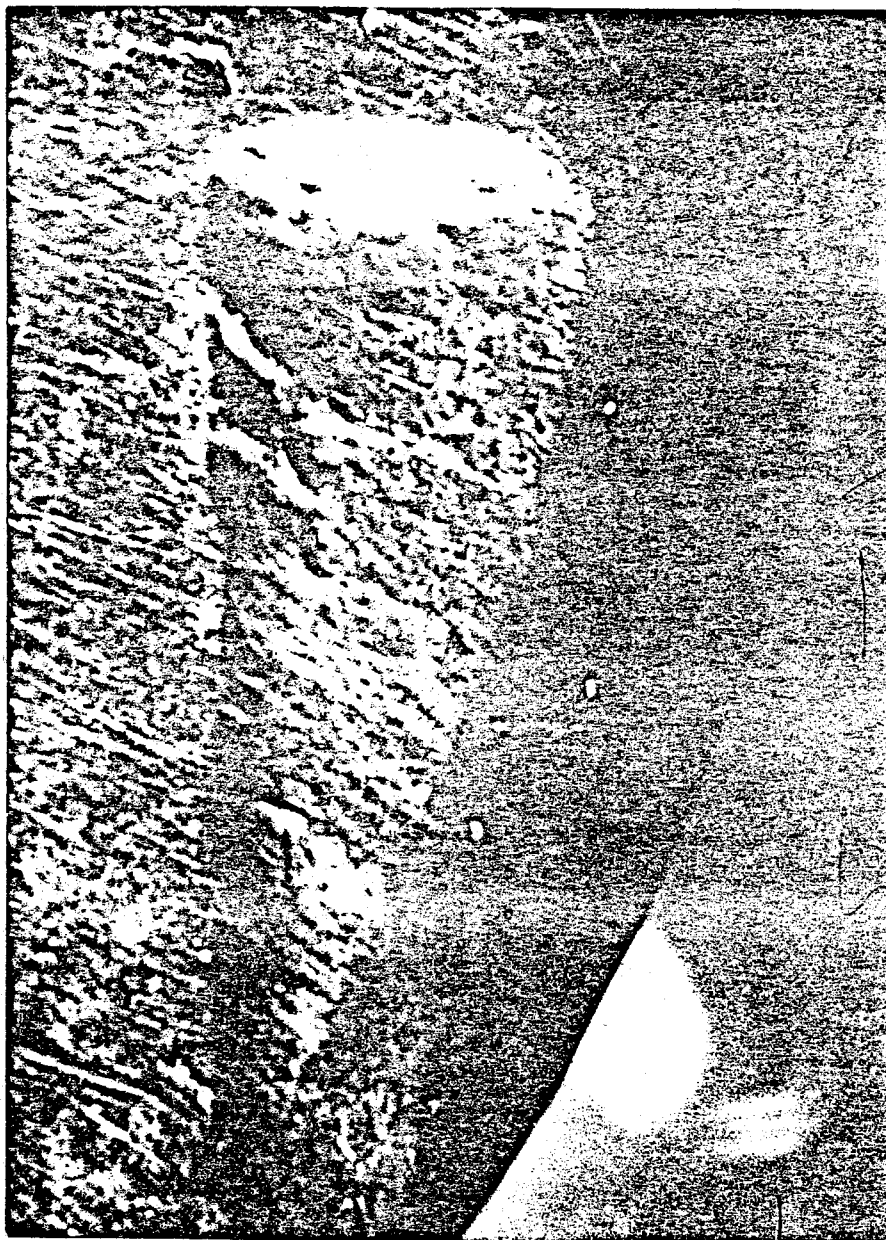
Handwritten scribbles or signatures on the right side of the image.

h

50

550

ESPULSORE ROSSI (5)



55

h



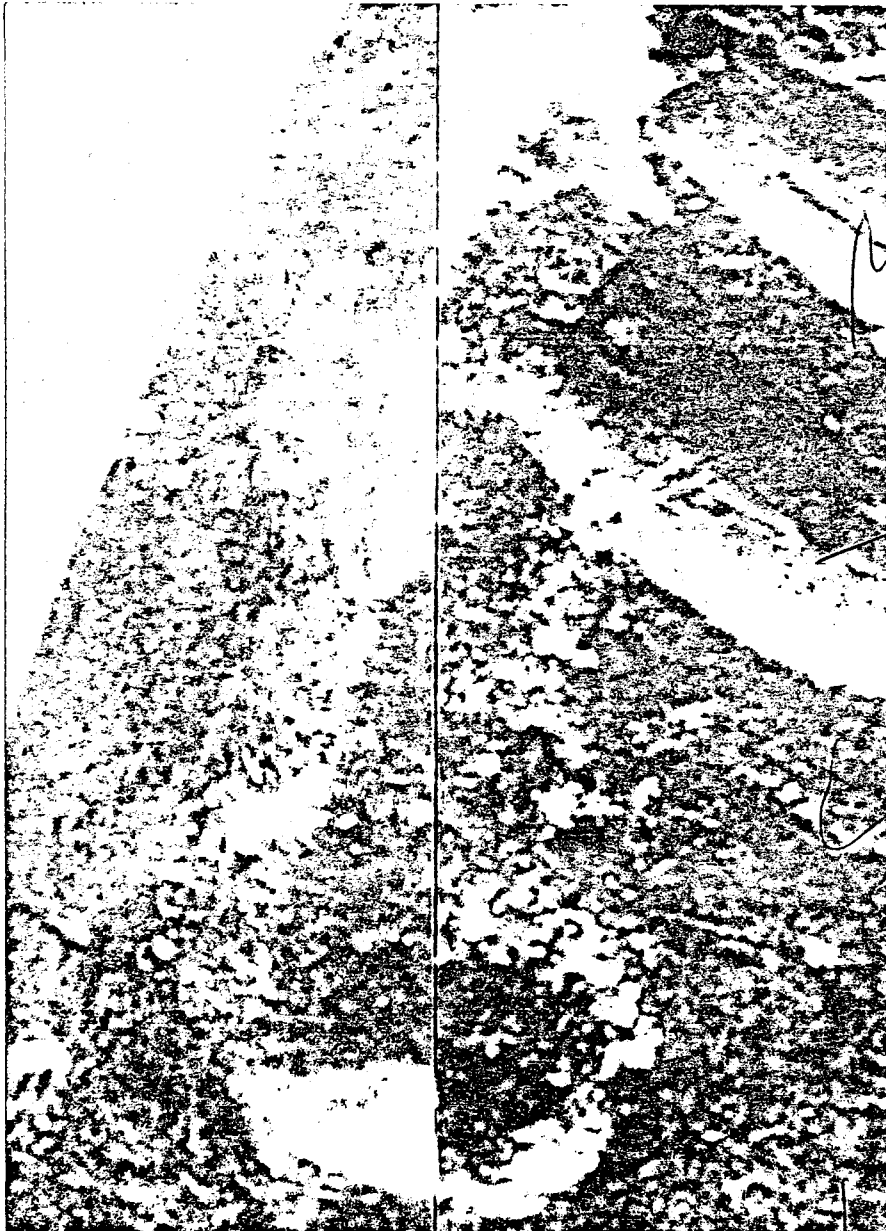
41

COMPARAZIONE ESPULSORI

SSI

SPERIMENTALE

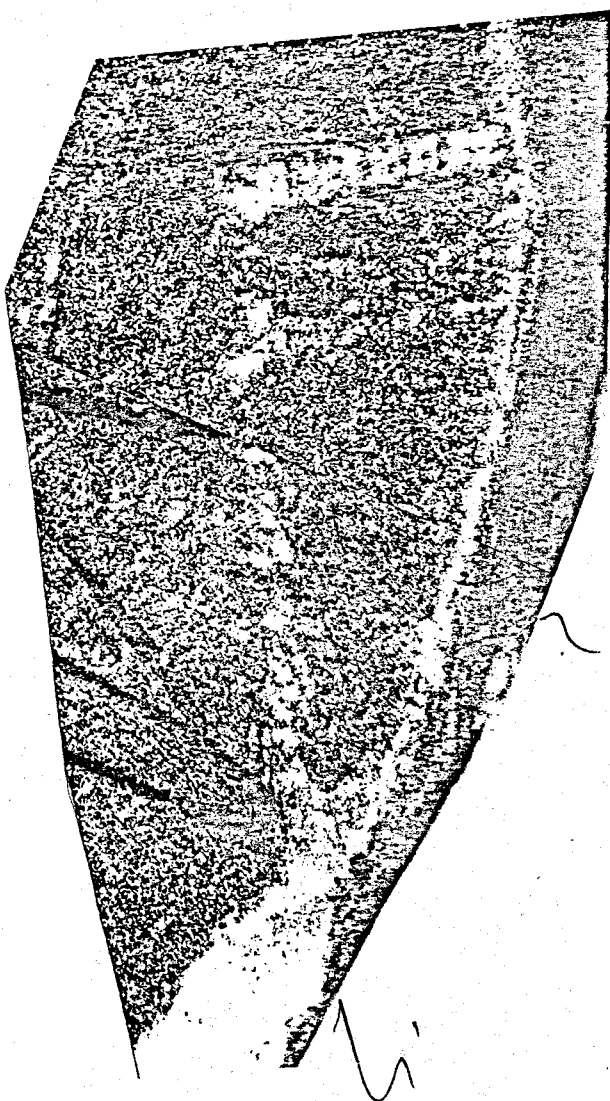
ROSSI (5)



42

552

COMPARAZIONE ESPLOSORI



ARMA IN  
SEQUESTRO

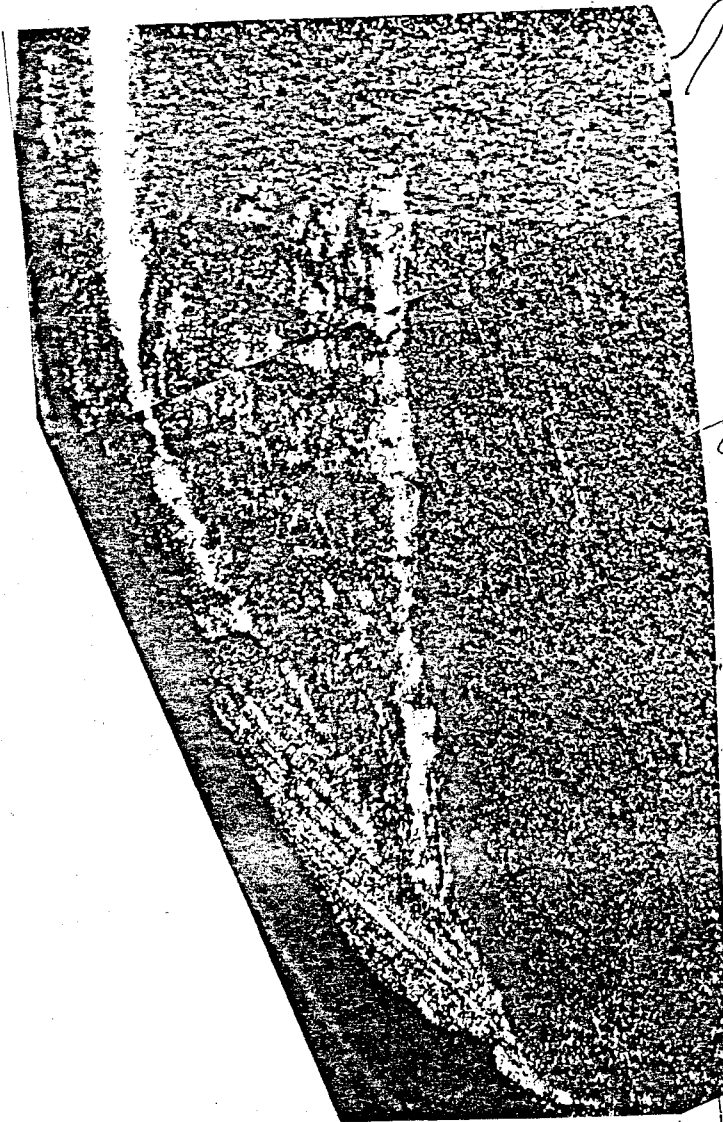
BOSSOLO MOTO



F. P. 1971  
1971

43

COMPARAZIONE ESPULSORI



ARMA IN  
SEQUESTRO

ROSSICO MARE

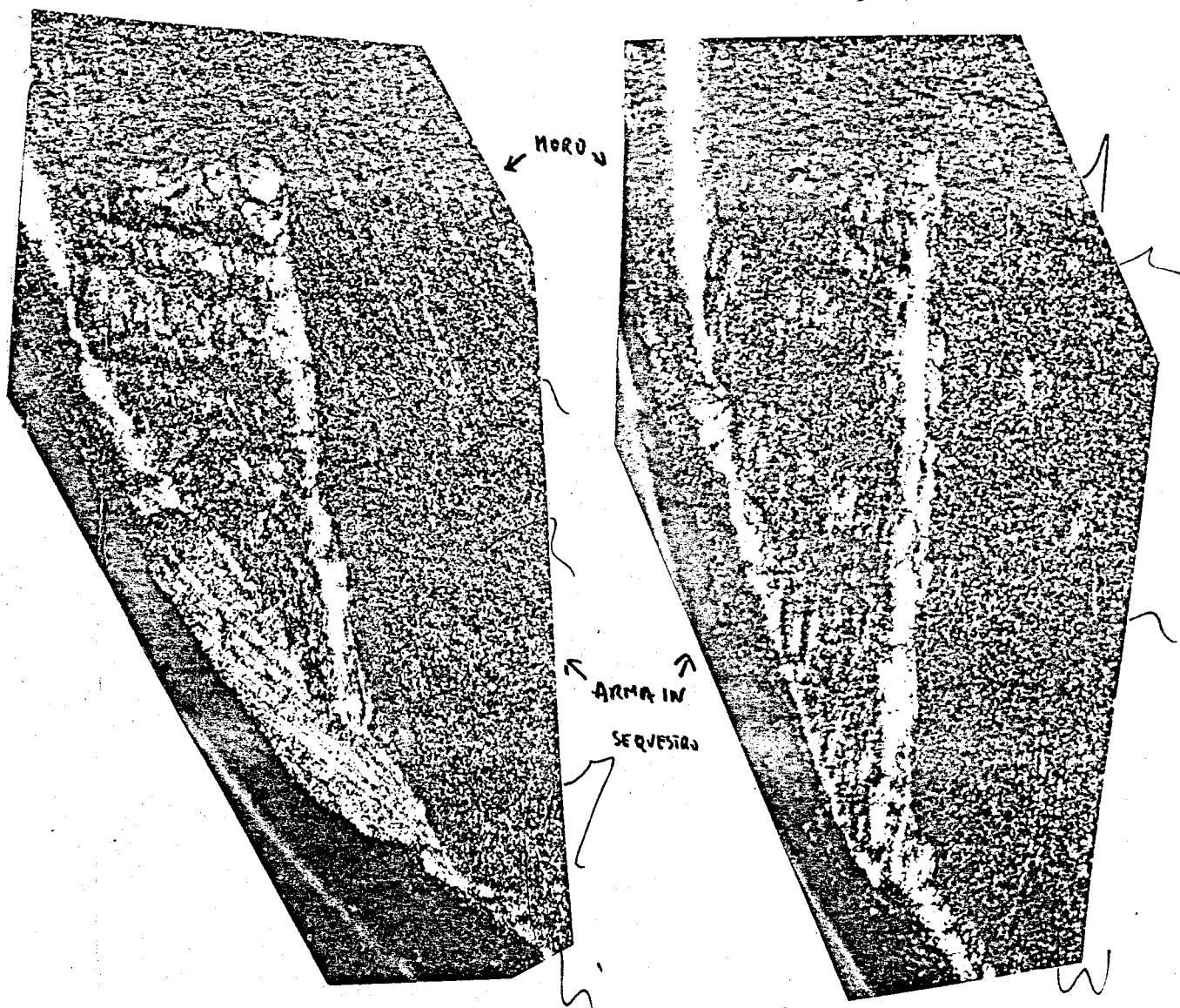
46

554

COMPARAZIONE ESPULSORI

554

555



2/15 km

45

556

COMPARAZIONE ESPULSORI

SPERIMENTALE

ROSSI (5)



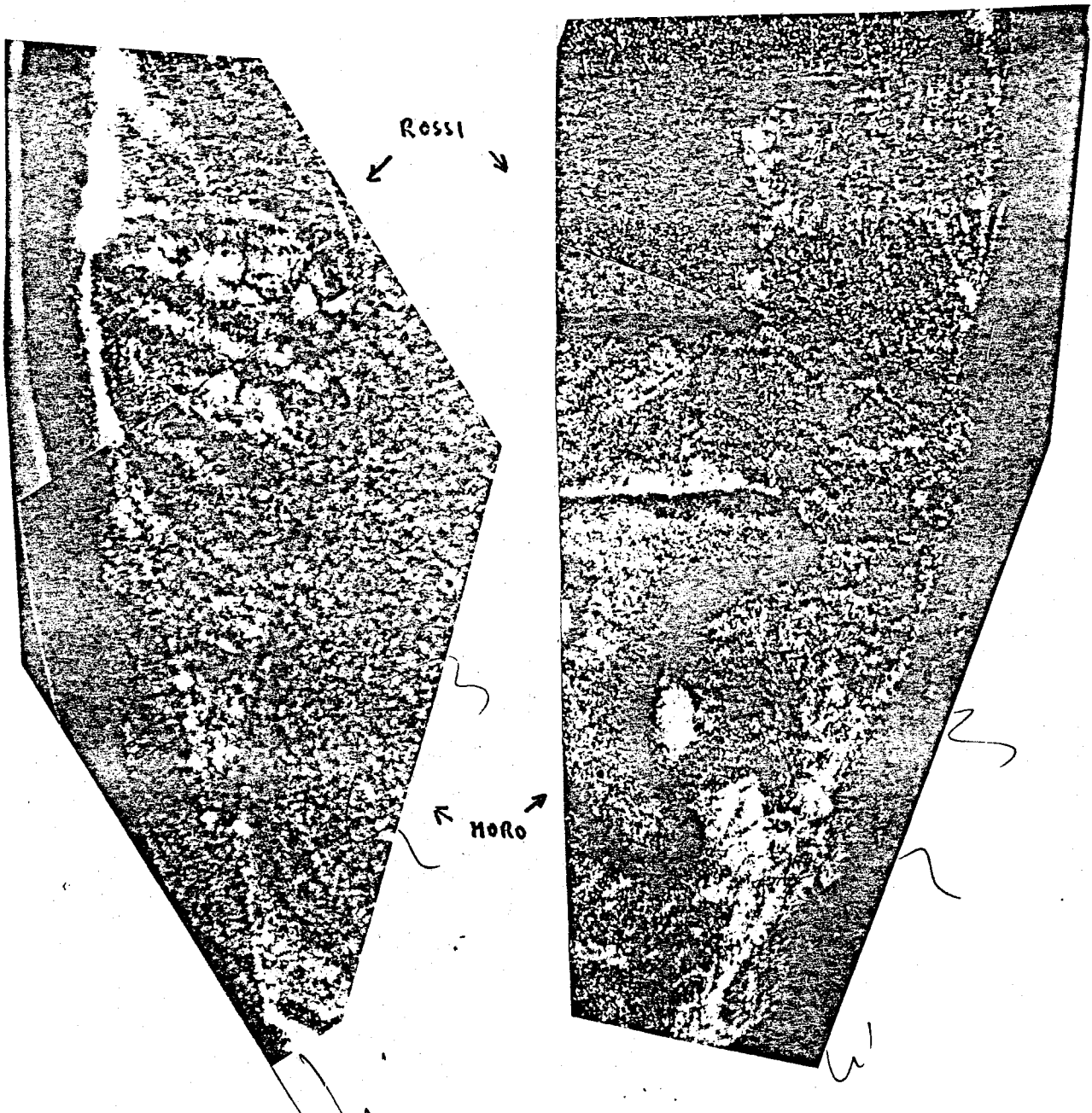
h'

46 557

COMPARAZIONE ESPULSORI

557

558

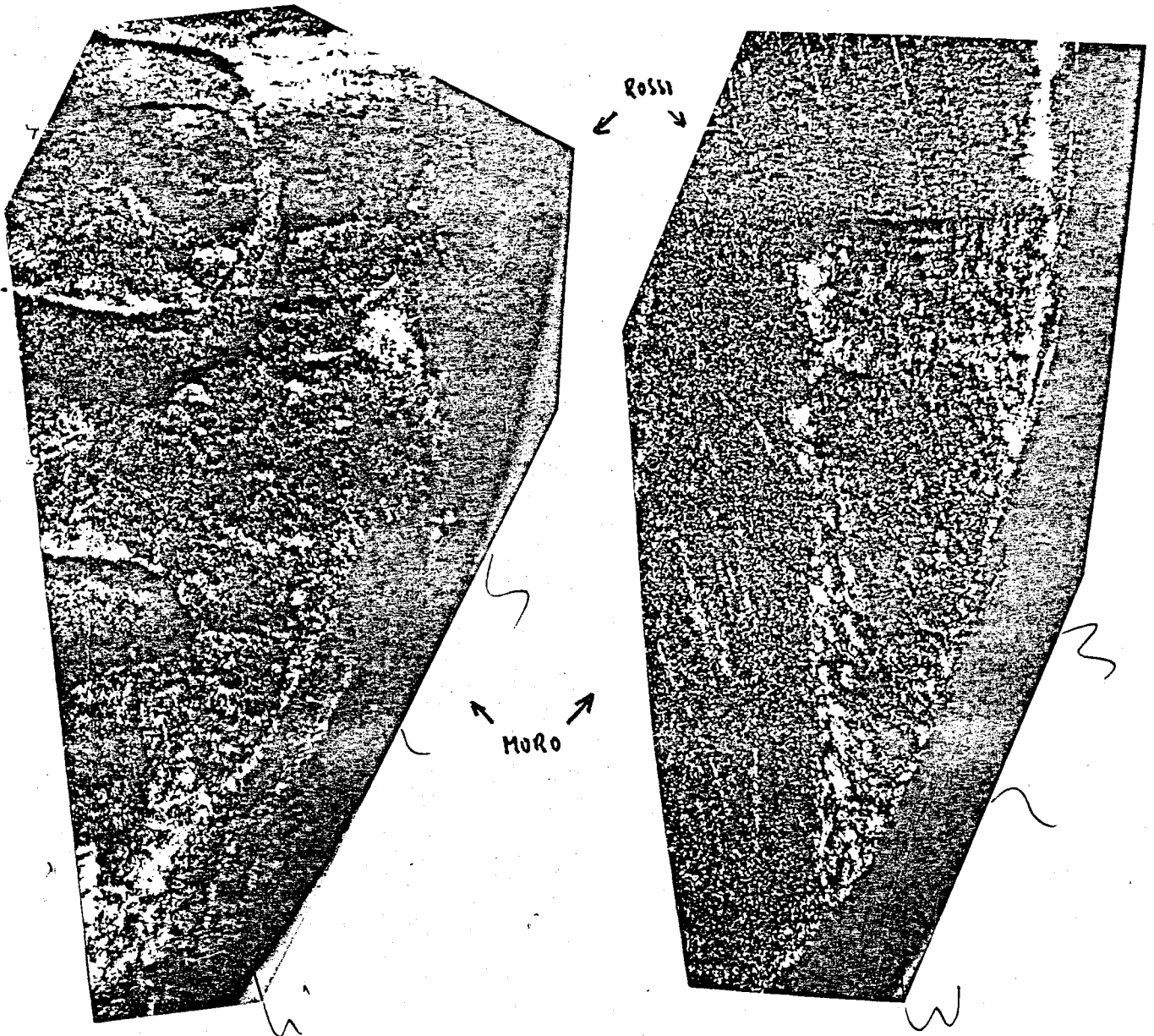


42 559

COMPARAZIONE ESPULSORI

559

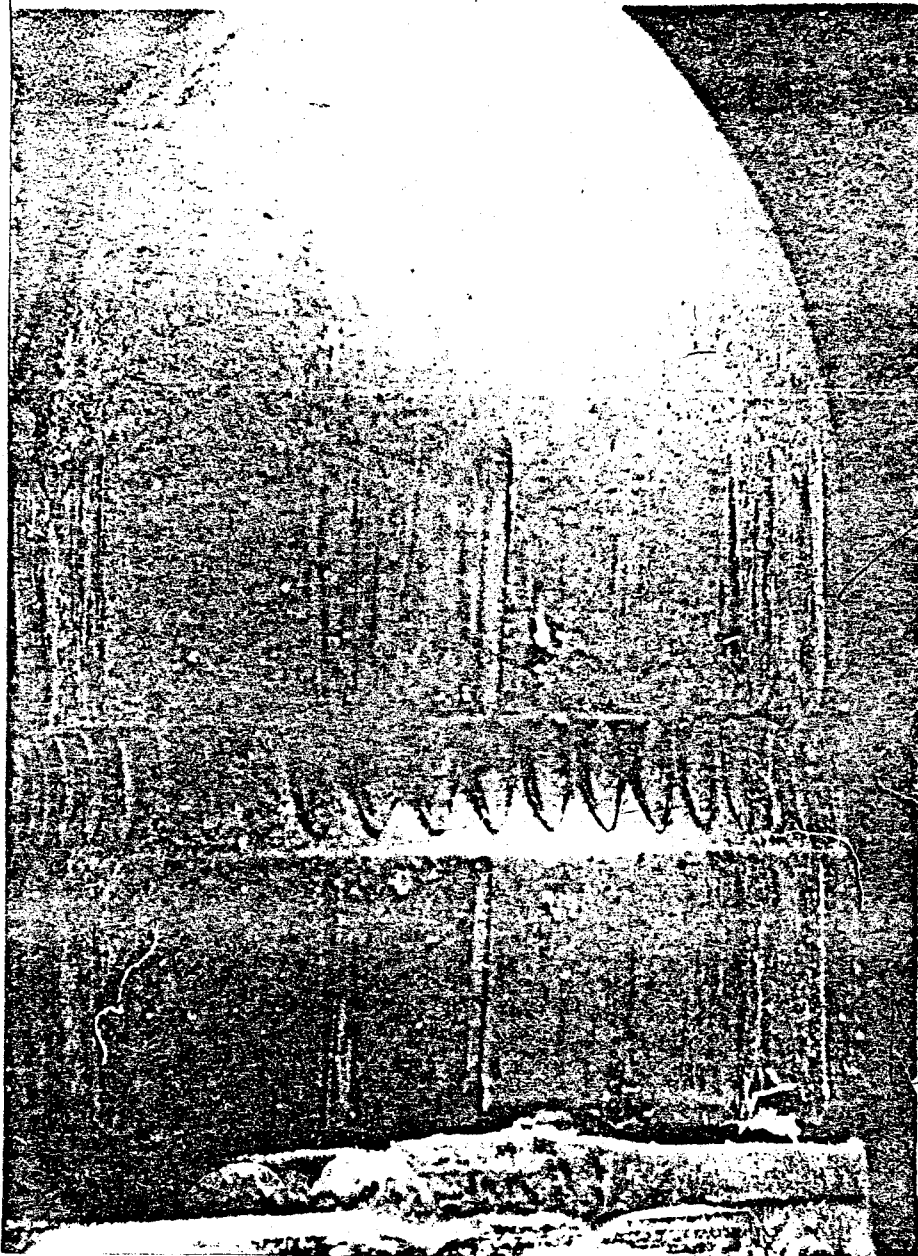
560



48

561

PROIETTILE DI REPERO MORO

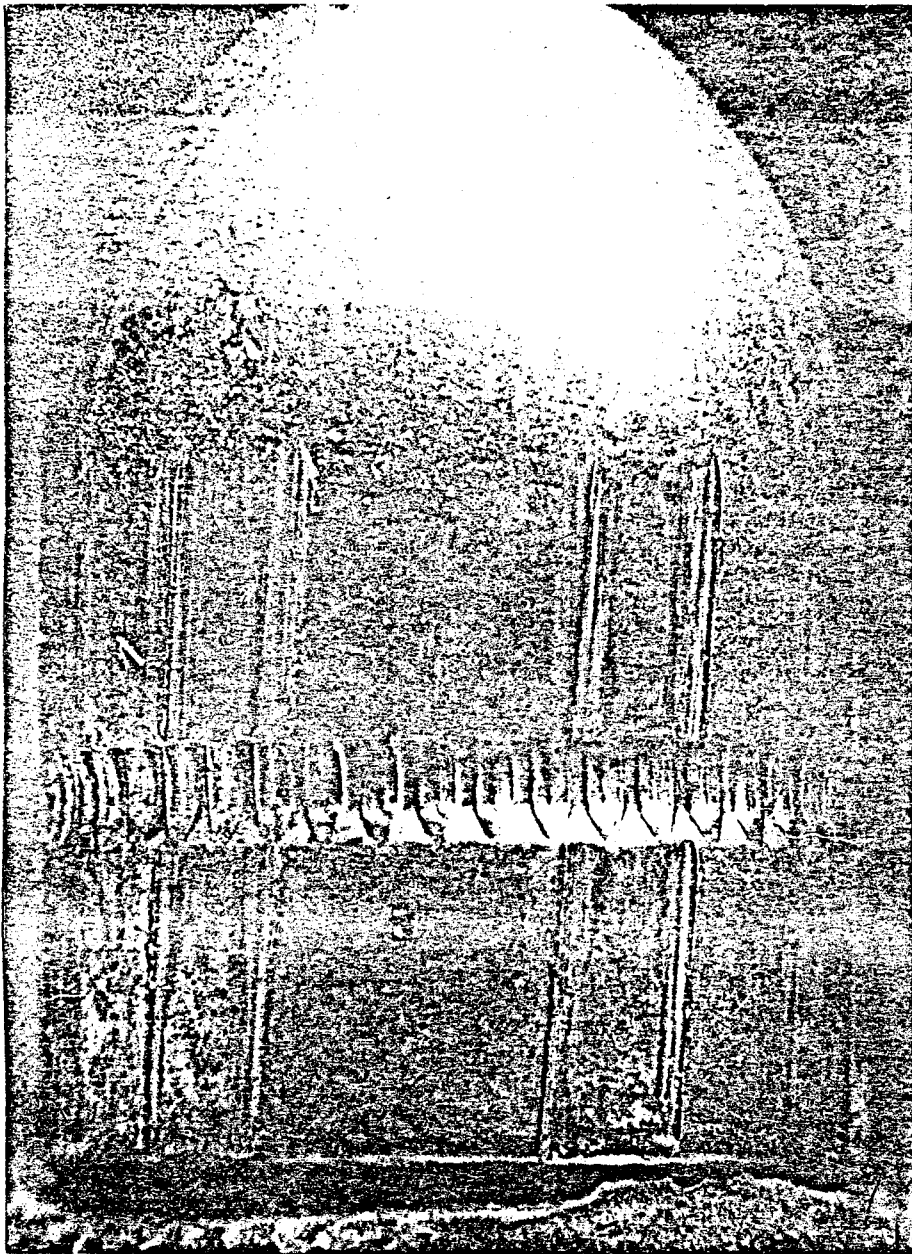




44

PROIETTILE DA SPARO Sperimentale

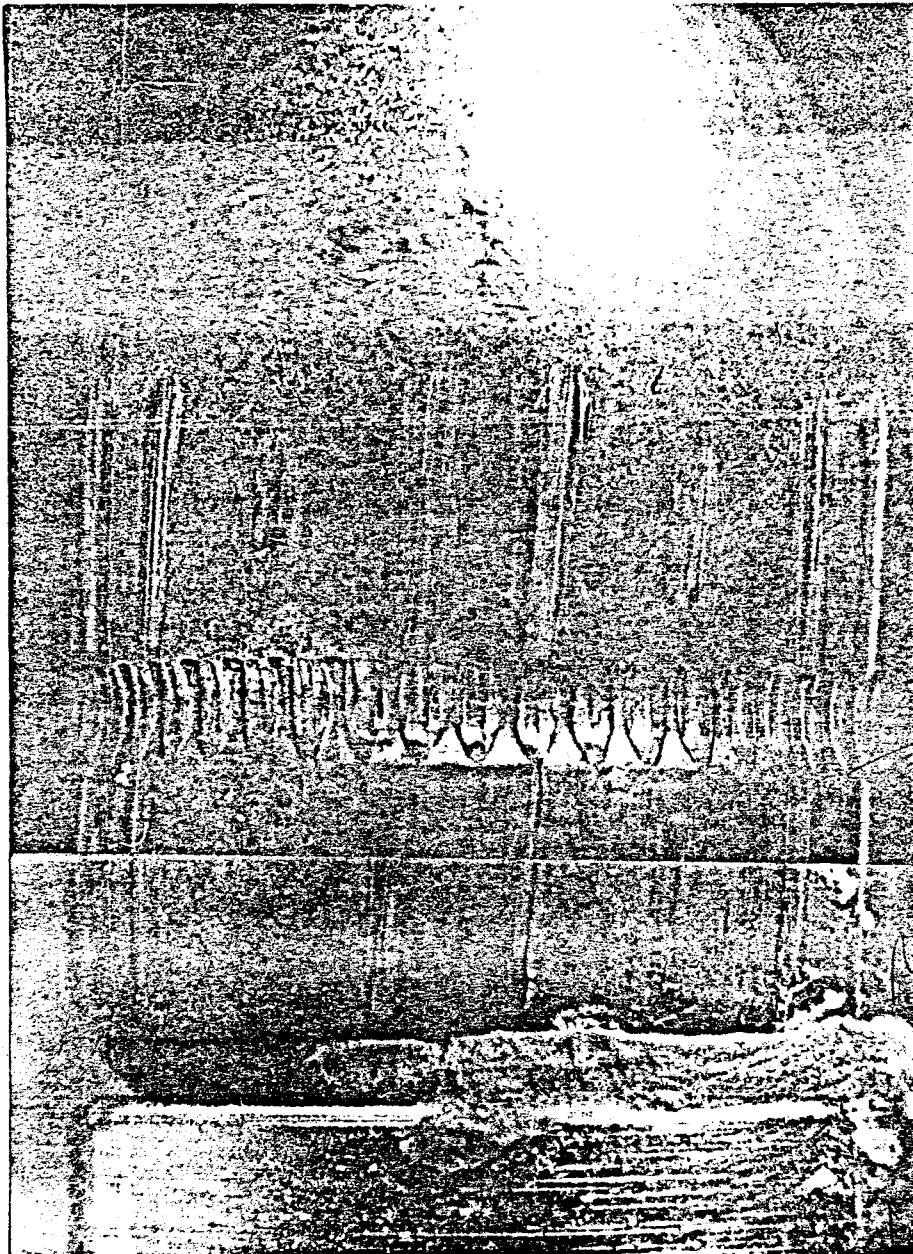
562



50

565

COMPARATORE - RIFA 1



MORO



SPERIM.

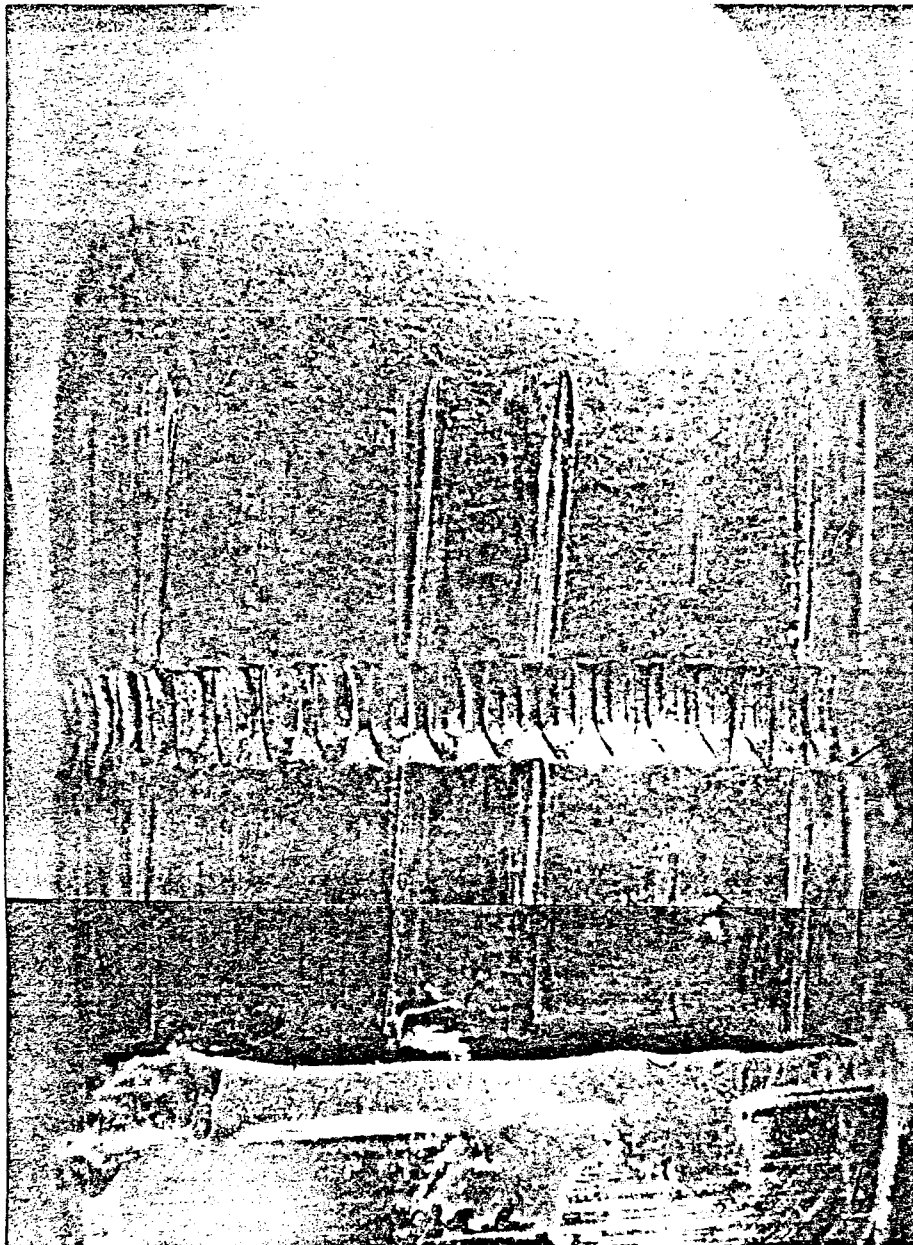
1.1



51

566

RIGA 2



MORO



SPERIM

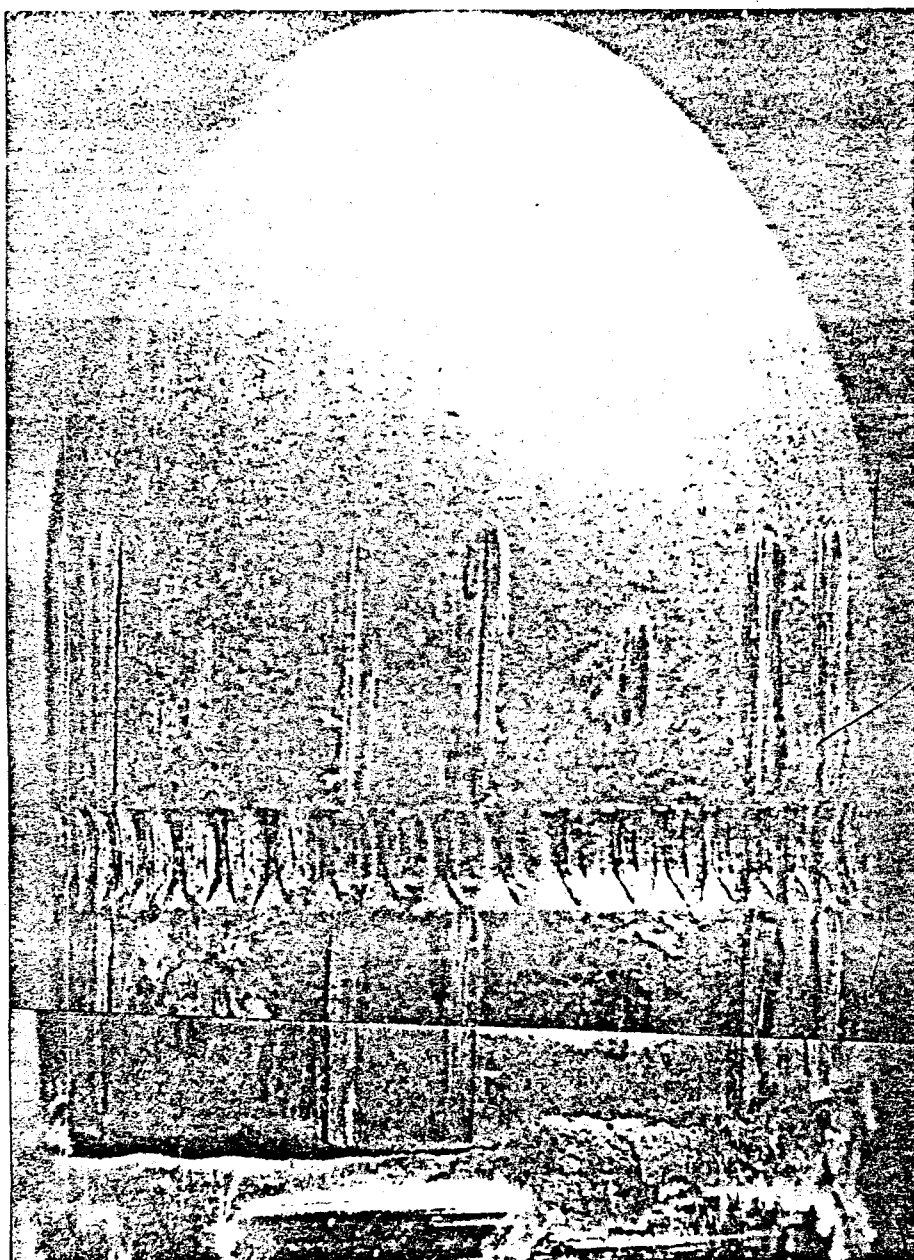


w

52

565

RITA 3



MORO

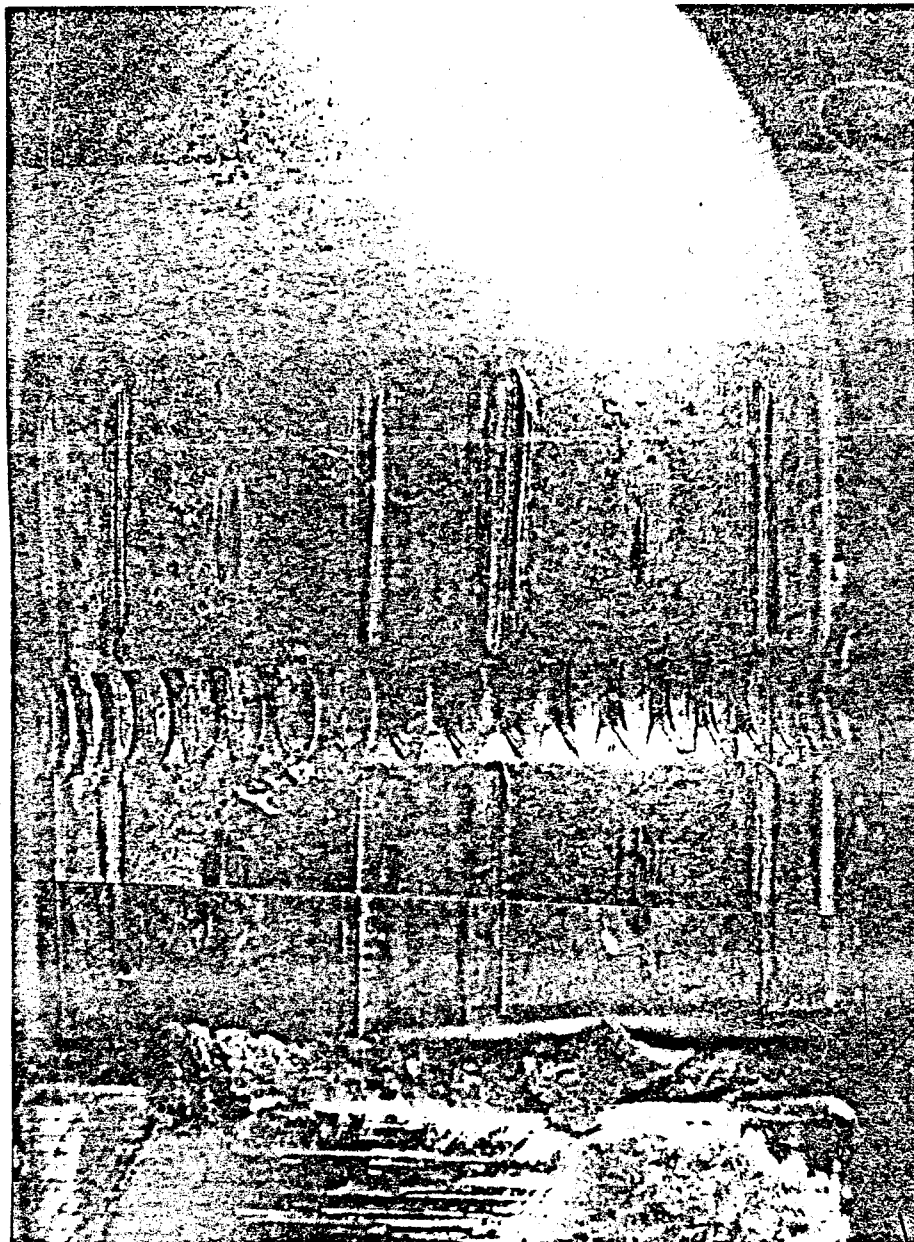
SFERIM.

W

53

506

RIGA 4



MORO

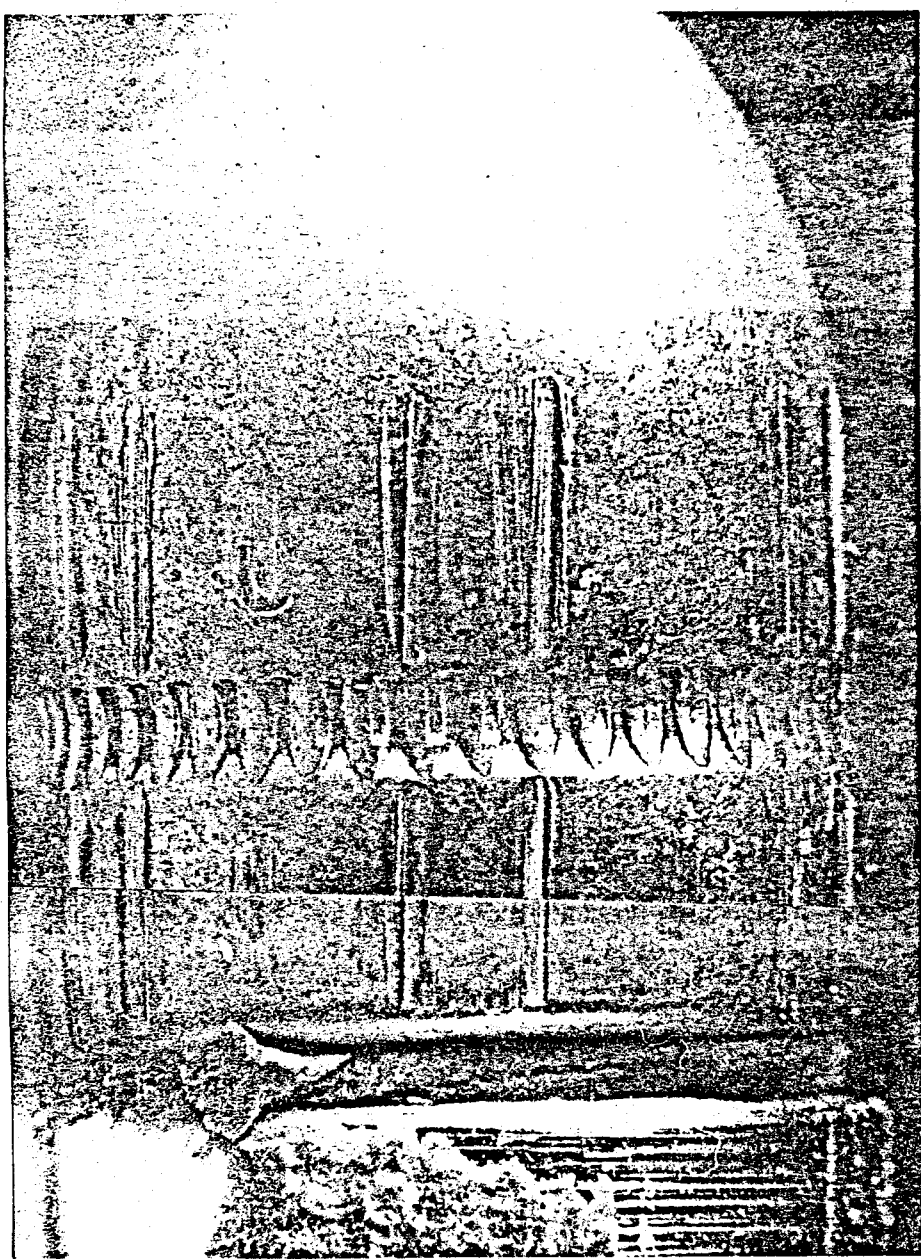
SPERIM

h'

54

567

RIGA 5



MORO

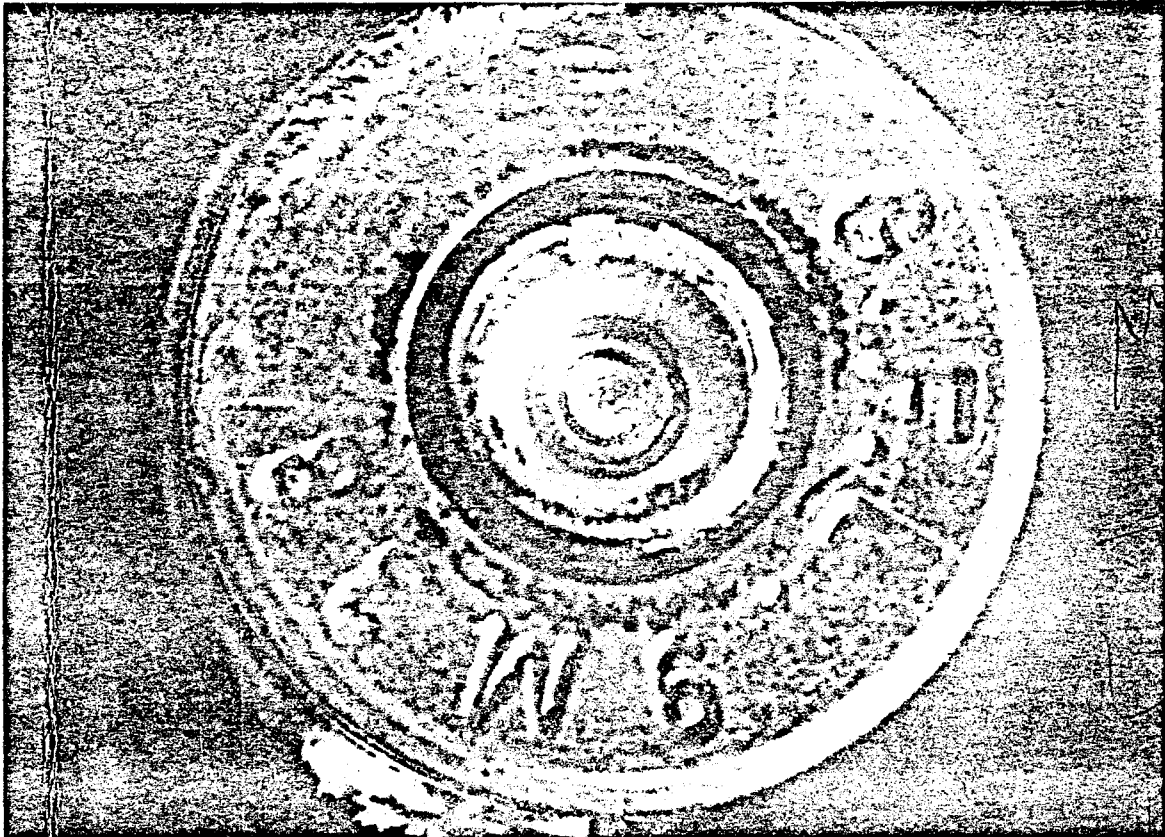
SFERIM.

in

56

569

Bossolo M 12



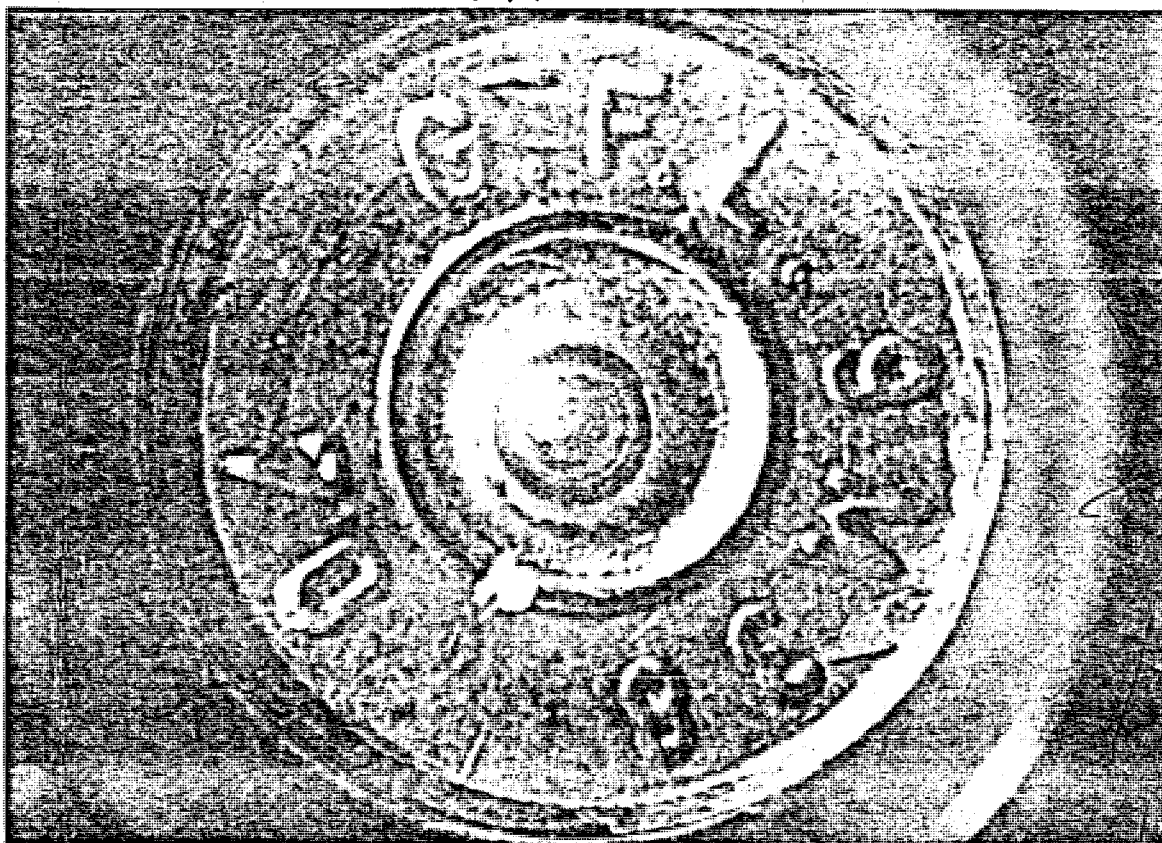
PIAZZA MILSIA

Handwritten scribbles and marks on the right side of the page, including a large '4' and other illegible marks.

57

570

Bossolo M 12



CASERMA TALAMO

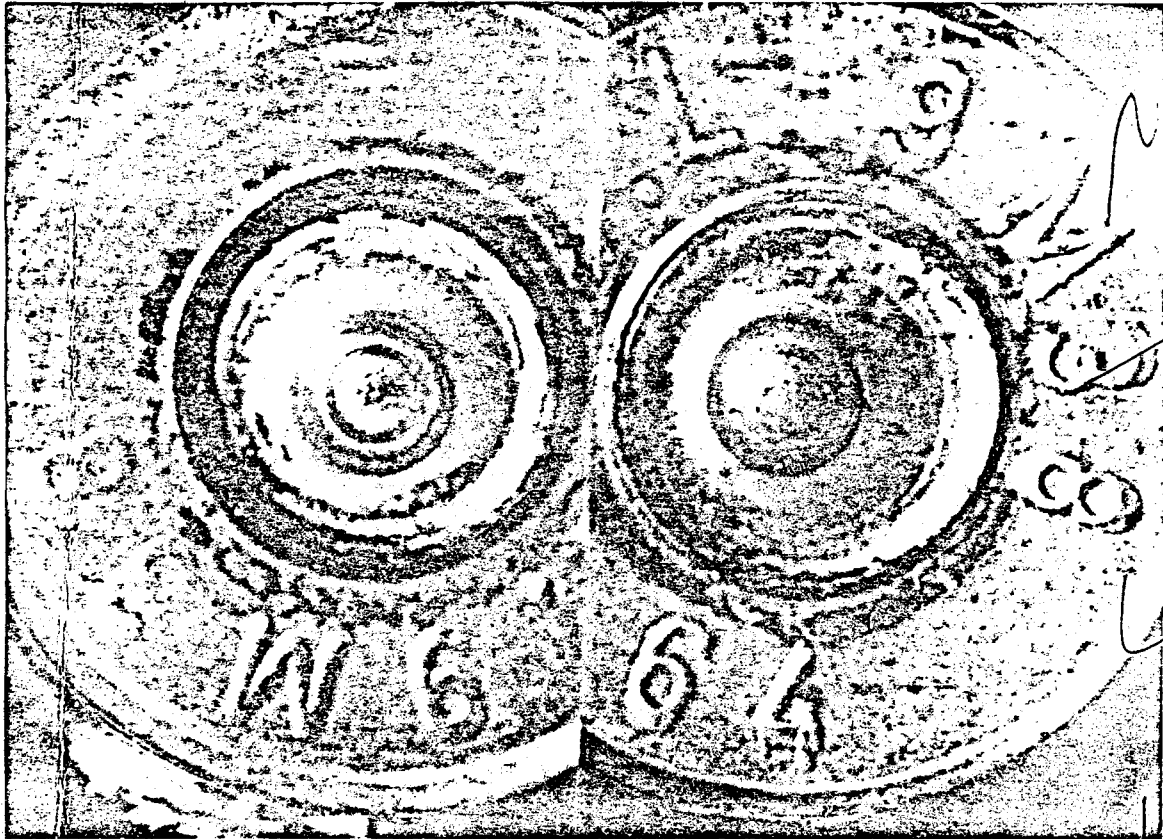
h



58

59

COMPARAZIONE : BOSSOLI M 12



PIAZZA NICOSIA

CASERMA TALAMO

59

570

BOSOLO SMITH & WESSON 34-2



VIA FANI

Handwritten scribbles and lines on the right side of the page, possibly indicating a signature or initials.



60

518

Bossolo SMITH & WESSON SA-2



PIAZZA VICENZA

61

5761

Bossolo SMITH & WESSON 39-2



SPERIMENTALE

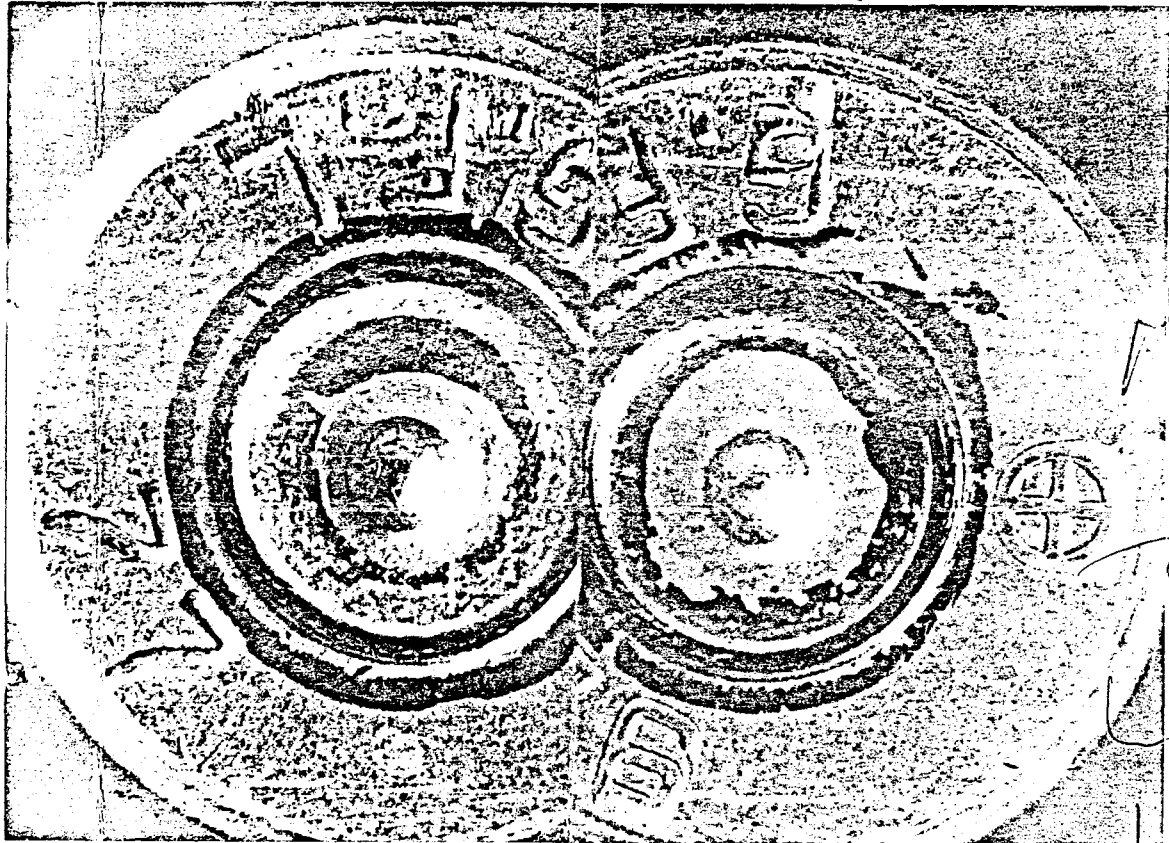
Handwritten scribbles and marks on the right side of the page, including a large 'Z' shape and other illegible marks.

M. N. 2 30

62

COMPARAZIONE : S & W / 39

575



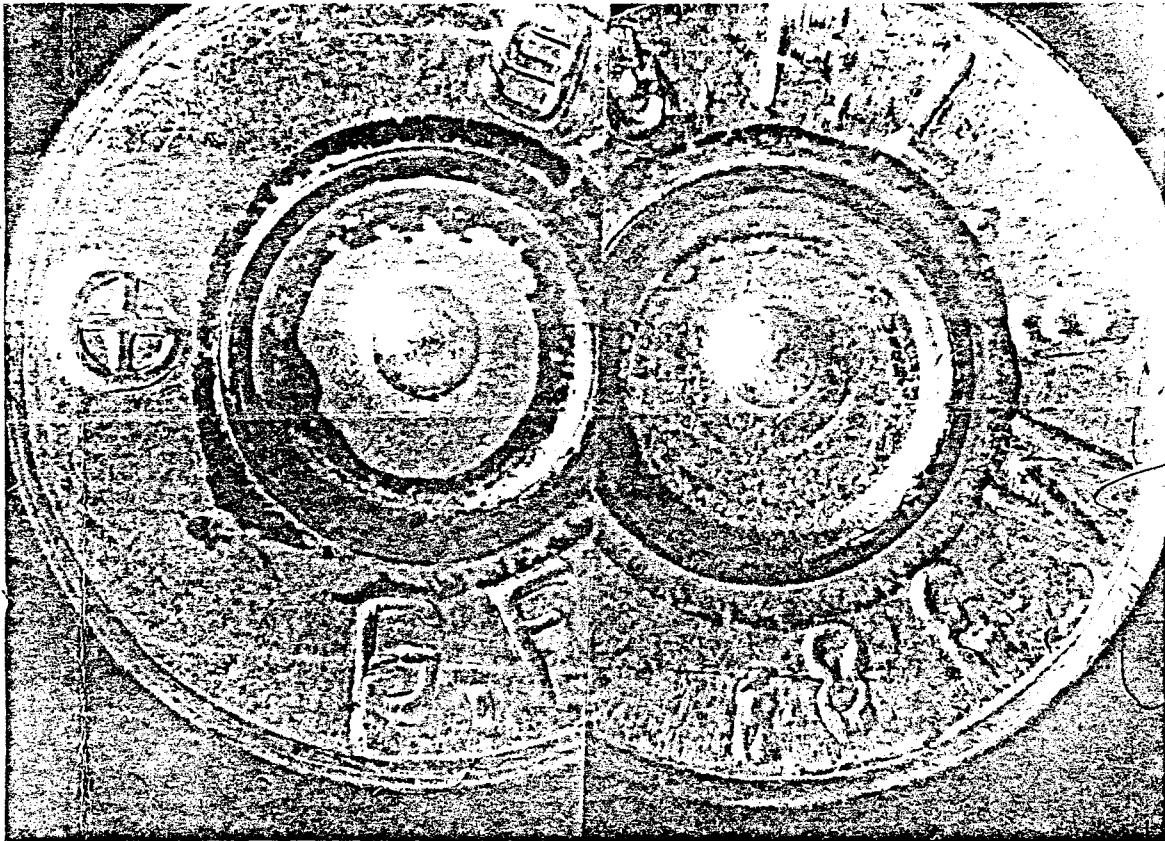
PIAZZA VINSIA

SPERIMENTAL

63

576

COMPARAZIONE : S & W 3A.2



PIAZZA MUSIA

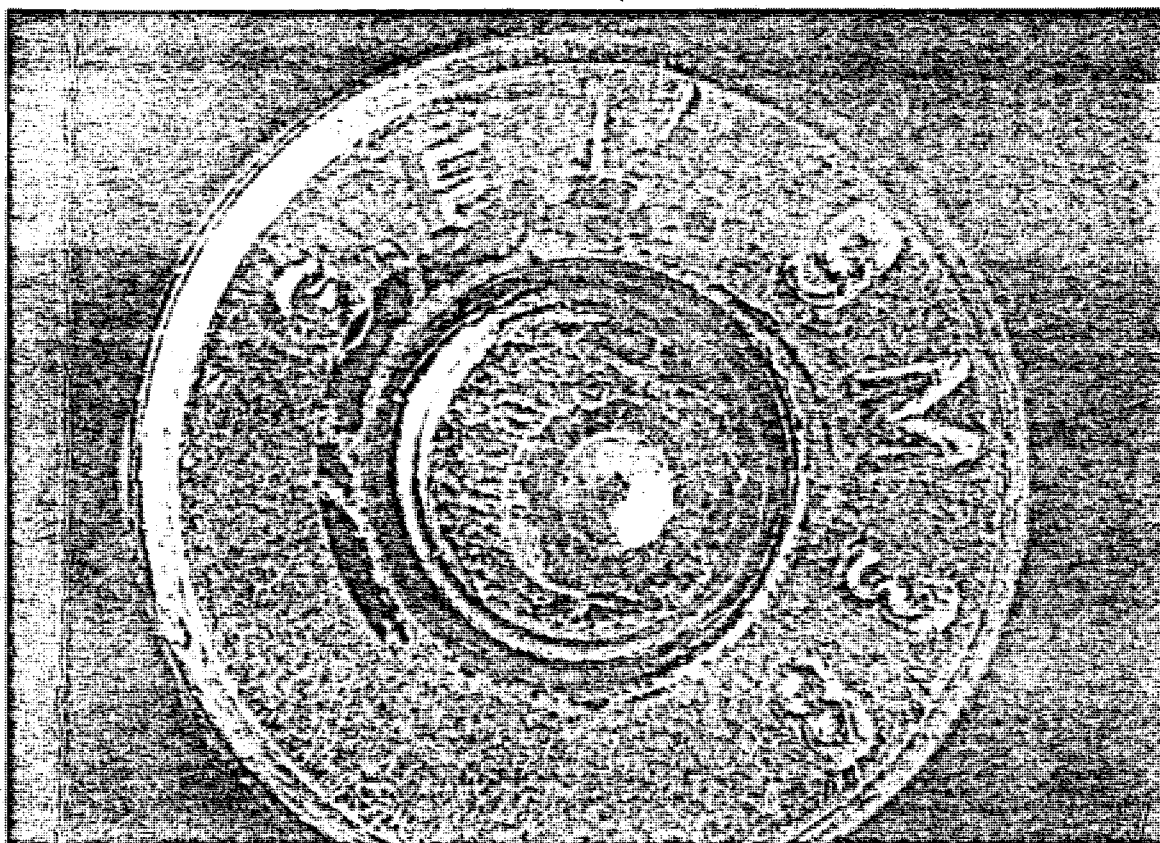
VIA FANI

W

64

577

Bossolo H P

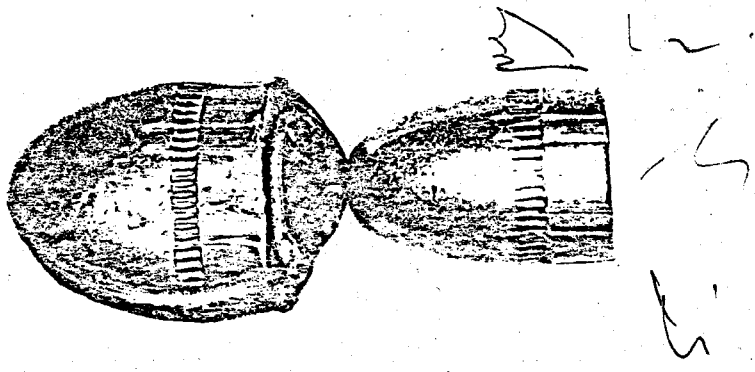


PIAZZA NICOSIA

6

65  
578

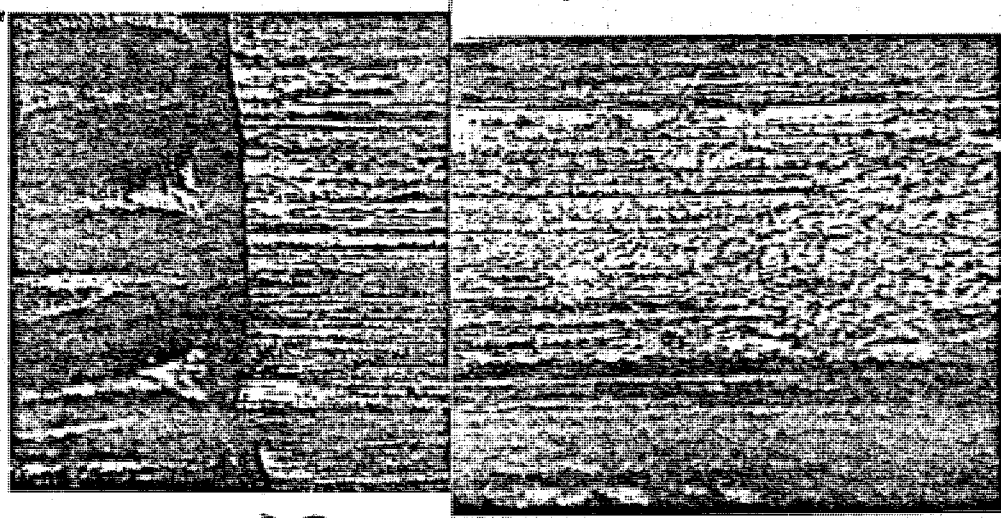
572



579

FIORI  
↑  
↓

↑  
SPERIMENTALE  
↓



580

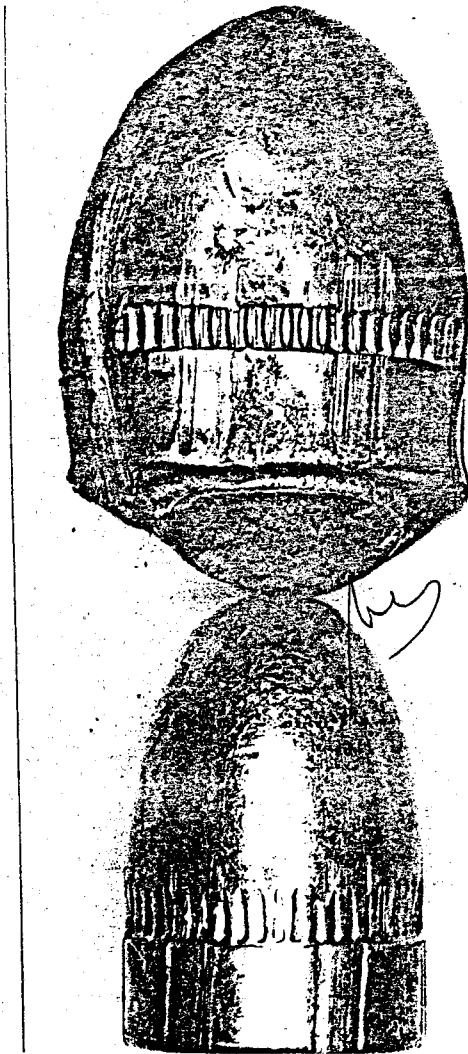
h

h

h

66

581



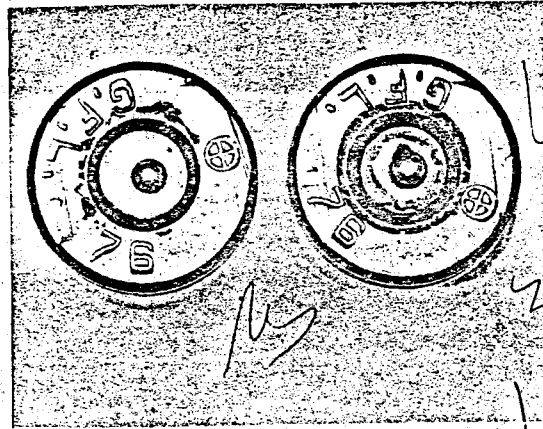
PUBLIO FIORI

SPERIMENTALI

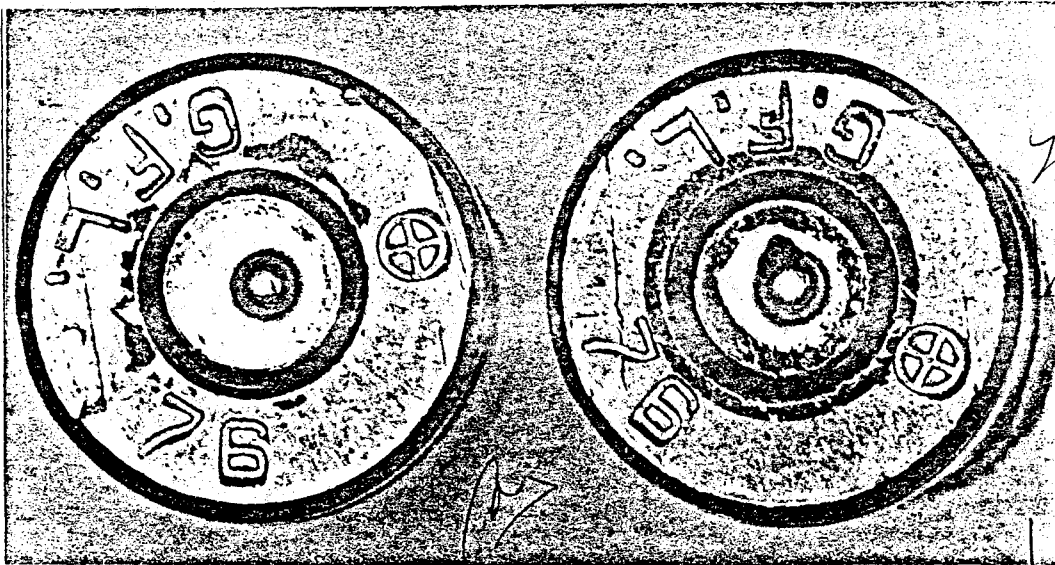
h



582



582

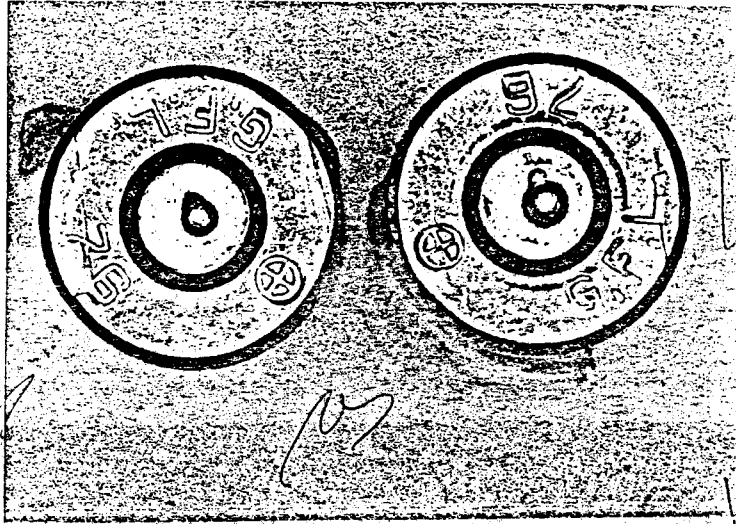


583

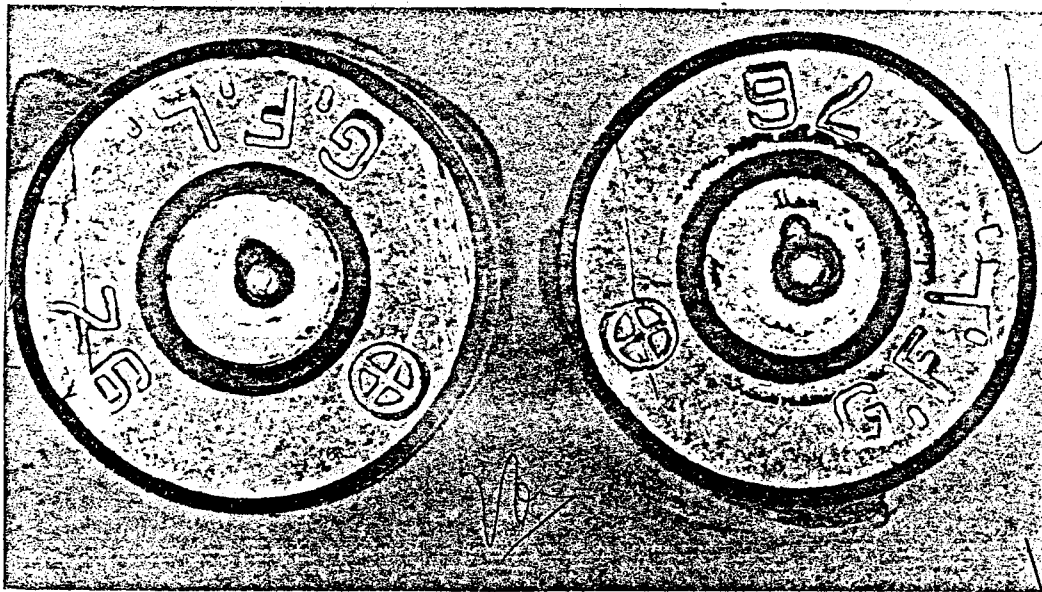
VIALE GIULIO CESARE

VIA FANI





584



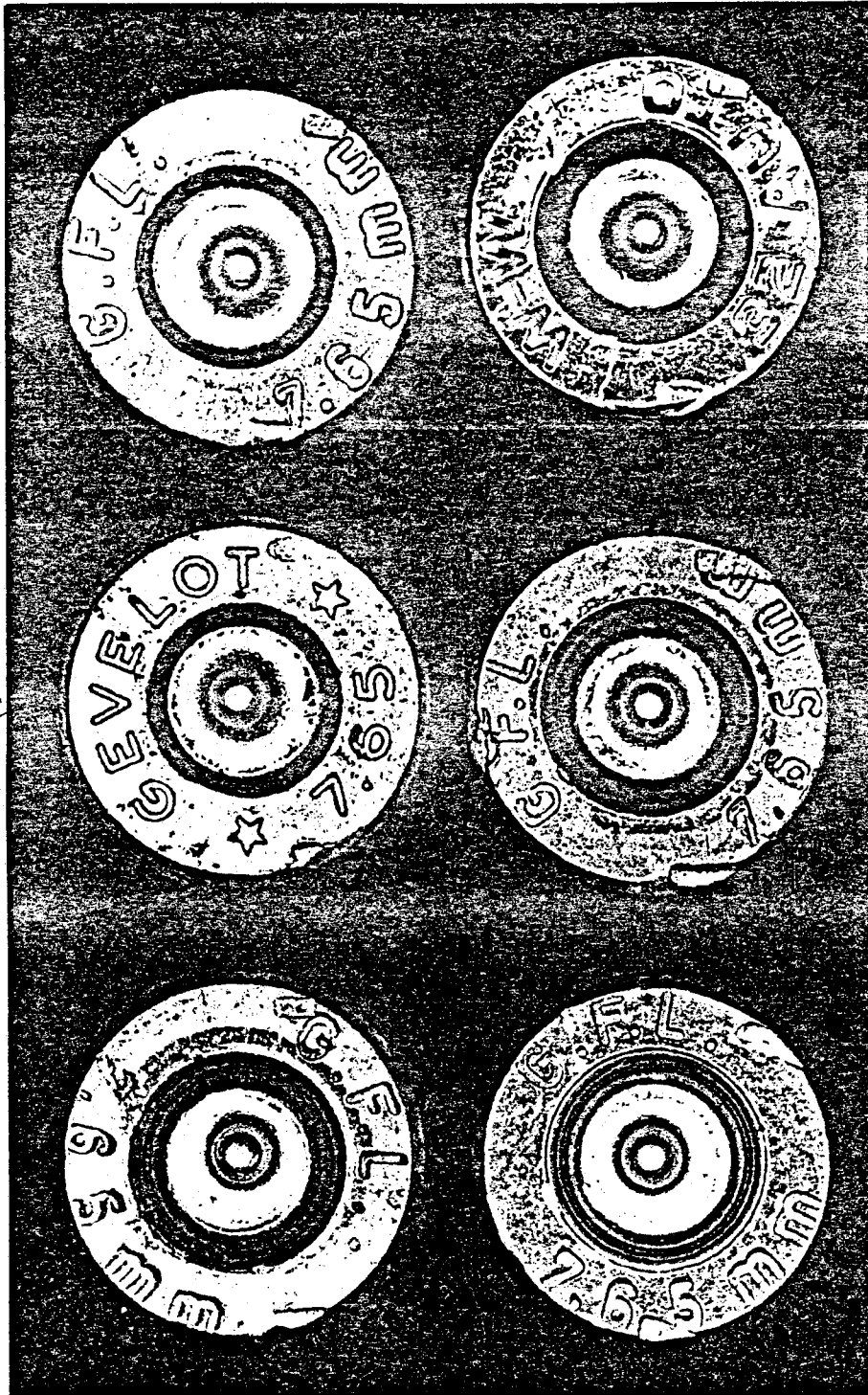
585

VIALE GIULIO CESARE

PIAZZA NICOSIA

69

586



BOSOLI SPERIMENTALI ESPLOSI DA SEI DIVERSE VZ 61 SCORPION DI CONFRONTO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA - Richiesta di Liquidazione -

- A -

sez. Cons. Istr.

n° 18/78 Reg. Gen.

n° 1482/78 G.I.

Procedimento contro

Alunni Corrado + altri

Imputato di omicidio

volontario ed altro

All' Ill. mo Sig.

Il sottoscritto Prof. Achille Calabrese laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come <sup>perito</sup> interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ 6.000 + per onorario; £ 481.000 per n° 400 vacanze im- plegate dal 4/5/79 al 3/11/79 £ 120.640 + 90640 per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £ per rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li

3/11/79

Il Perito

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il Dott. Achille Gallucci

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Achille Calabrese <sup>perito</sup> la somma complessiva di £ 602.280 di cui: £ 401.000 per n° 400 vacanze; £ 201.280 per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li

10 DIC. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dott. Achille Gallucci)

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al

la somma complessiva al lordo di £ così ripartita:

per n° vacanze dal al £ 401.000 =  
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 201.280 =  
Per rimborso spese di viaggio £ ; per inden-  
nità suppl. £ ; per indenn. gior. £  
per indennità di soggiorno £

Totale al lordo £ 602.280 =

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 60.250 =

Totale £ 542.030 =

bollo quietanza £ 500 =

Totale al netto £ 541.530

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato

la somma di £ 541.530 + e di imputare il detto im-  
porto sul Cap. 720 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il 18 DIC. 1979 col n° 5493

Reg. Mod. 12 Par. 10

P.c.c. -

Il Cancelliere



Il Cancelliere



TRIBUNALE DI ROMA  
 Sed. Cons. I str.  
 n° 18/78 Reg. Gen.  
 n° 1482/78 G.I.  
 Procedimento contro  
Alunni Corrado + altri  
 Imputato di furto  
di ordine e documenti  
 di Immirato Vincenzo  
 + cetera

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE  
 All' Ill. mo sig.  
 Il sottoscritto Luigi Perito (laureato, diplomato,  
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito  
(interprete)  
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:  
 £ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 481.000 per n° 480 vacanze in-  
 piegate dal 4/5/1979 al 7/11/1979 £ 72.150 + 27.528 per rimborso spese so-  
 stenute (come da nota allegata); £ \_\_\_\_\_ per  
 rimborso spese di viaggio o per altra indennità.  
 Roma li 7 nov 1978 Il Perito  
Luigi Perito

Ordinanza di liquidazione  
 Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 Il (Dott. Achille Galinacci)  
 Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
 di UGELINI Antonio (perito) la somma complessiva di £ 500.680  
 di cui: £ 401.000 per n° 400 vacanze; £ 99.680 per  
 rimborso spese o per altre indennità.  
 Roma li 10 DIC. 1979 Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Galinacci)  
Galinacci

Ordinanza di pagamento  
 Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma  
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Ugelini  
Antonio la somma complessiva al lordo di £ 500.680.= così ripartita:  
 per n° 400 vacanze dal 4/5/ al 7/11/1979 £ 401.000.=  
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 99.680.=  
 per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-  
 nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_  
 per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_  
 Totale al lordo £ 500.680.=  
 della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 60.150.=  
 Totale £ 440.530.=  
 bollo quietanza £ 300.=  
 Totale al netto £ 440.230.=  
 richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato perito  
quattrocentoquarantamiladuecentatrenta  
 la somma di £ \_\_\_\_\_ e di imputare il detto im-  
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 2 GEN. 1980 Il Direttore della Cancelleria  
 Registrato il 2 GEN. 1980 col n° 2  
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -  
 P.C.C. - Il Cancelliere  
Galinacci Galinacci

TRIBUNALE di ROMA

sez. Cons. Istr.  
n° 18/78 Reg. Gen.

n° 1482/78 G.I.

Procedimento contro  
ALUNNI Corrado + altri  
Imputato di omicidio  
volontario ed altro

Richiesta di liquidazione

All' Ill.mo Sig.

Il sottoscritto Pierluigi BAIMA BOLLONE (laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ \_\_\_\_\_ per onorario; £ \_\_\_\_\_ per n° \_\_\_\_\_ vacanze im-  
piegate dal 2/5/79 al 8/11/79; £ \_\_\_\_\_ per rimborso spese so-  
stenute (come da nota allegata); £ 1.163.000 per  
rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 8/11/79

Il Perito

*[Signature]*

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Pierluigi BAIMA BOLLONE ~~perito~~ la somma complessiva di £ 1.564.000 di cui: £ 401.000 per n° 400 vacanze; £ 1.163.000 per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 11 DIC. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)

*[Signature]*

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Baima

Pierluigi BOLLONE la somma complessiva al lordo di £ 1.564.000. costi ripartita:

per n° <u>400</u> vacanze dal <u>2/6/</u> al <u>1.11.1979</u>	£	<u>401.000.=</u>
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia)	£	<u>502.000.=</u>
Per rimborso spese di viaggio £ <u>661.000.=</u> ; per inden-		<u>661.000.=</u>
nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____	£	
per indennità di soggiorno £ _____	£	

Totale al lordo £ 1.564.000.=

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 60.150.=

Totale £ 1.503.850.=

bollo quietanza £ 300.=

Totale al netto £ 1.503.550.=

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare Val nominato perito unmilienecinquacentetremilacinquecentocinquanta la somma di £ \_\_\_\_\_ e di imputare il detto im-

porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 4 GEN. 1980  
Registrato il 4 GEN. 1980 col n° 97

Il Direttore della Cancelleria

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

Il Cancelliere

P.c.c. -  
Il Cancelliere

*[Signature]*

*[Signature]*

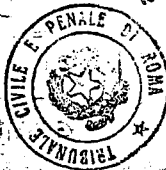
*[Signature]*

**Biglietto passeggeri e controllo bagaglio**  
**Passenger ticket and baggage check**

N° 9201 840 074

AZ 20

**Alitalia**  
Linea Aerea Italiana



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
*(Dott. Achille Gallucci)*

*[Handwritten signature]*

I VIAGGIO  
L. 101'000

**Biglietto passeggeri e controllo bagaglio**  
**Passenger ticket and baggage check**

N° 9201 840 267

AZ 20

**Alitalia**  
Linea Aerea Italiana



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
*(Dott. Achille Gallucci)*

*[Handwritten signature]*

II VIAGGIO  
L. 112'000

**Biglietto passeggeri e controllo bagaglio**  
**Passenger ticket and baggage check**

N° 9201 948 661

AZ 20

**Alitalia**  
Linea Aerea Italiana



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
*(Dott. Achille Gallucci)*

*[Handwritten signature]*

III VIAGGIO  
L. 113'000

**Biglietto passeggeri e controllo bagaglio**  
**Passenger ticket and baggage check**

Nº 9202 008 334

AZ 20

**Alitalia**  
Linee Aeree Italiane



CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)  
*[Signature]*

Nº VIAGGIO  
L. 112'000

**Biglietto passeggeri e controllo bagaglio**  
**Passenger ticket and baggage check**

Nº 9202 339 623

AZ 20

**Alitalia**  
Linee Aeree Italiane



CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)  
*[Signature]*

Nº VIAGGIO  
L. 112'000

**Biglietto passeggeri e controllo bagaglio**  
**Passenger ticket and baggage check**

Nº 9202 008 382

AZ 20



CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)  
*[Signature]*

Nº VIAGGIO

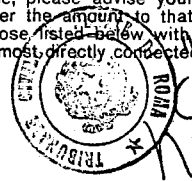


LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI


<b>Hertz</b>		<b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> COBICE FISCALE N. 00433120581		Riporiate questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e/o nell'effettuare il pagamento. Show R. A. No. on all correspondence and/or with your payment.	
STAMPIGIATURA CARTA DI CREDITO		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.		R.A. 33 5014709 (1)	
2339 1083 7 BAINA BOLLORE PIERLUIGI C/O MONTEPECCO 40 10129 TORINO ITALY		Rpo vett. - Make 1987		FATTURA No. 32/1 DEL 14/7/79 INTESTATA A:	
CENTR. BILL HERTZ AMEX BAC DIN EUR OTHER		Unit No. 3338			
		Targa N. - Licence No. U66970			
		Proprietario - Owner I			
Cliente - Renter's Name BAINA BOLLORE PIERLUIGI		Da riconsegnare a To be checked in at Città - Place FEO		Data - date 14.7.1979	
Recapito Locale - Local Address In.		Indirizzo Cliente - Home Address Stesso		Ora - Time 14.2	
Tel. 8608332		2 Rientrata a Checked in at HILTON		3 IN 14.7.1979	
Passaporto N. - Renter's Passport No.		Nacionalità del passap. - Passport nationality		Data di Emissione - Date Issued 14 VII 79 08 51 ROMAP	
Guidatore - Driver Stesso		Luogo di Nascita - Place of Birth TO		Data di Nascita - Date of Birth 23-4-37	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No. 45891		Date di emiss. - Issuing date 14-1-60		Rilasciata da - Issued by TO	
Scadenza - Expires 28-3-82		Car Group A		Group Charged 01	
Altro Guidatore - Additional Driver		Luogo di Nascita - Place of Birth		Data di Nascita - Date of Birth	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No.		Date di emiss. - Issuing date		Rilasciata da - Issued by	
Scadenza - Expires		Car Group 5		Group Charged 44	
Preparato da Prepared by S. W. B-43		Credit Check by		Ore - Hours @	
No. 1 Club Hertz Use Only 45927192		NR B NB Ref Source Club Res. Code		Giorni - Days @ 10300	
		Km. 4 IN 23606		Giorni / a Tariffa settimanale Days at Weekly Rate @	
		Km. 5 OUT 23562		Km. @ 175	
		DRIVEN		Km. @ 175	
		TOTALE TEMPO E KM. - TIME AND KM. TOTAL		18000	
FATTURA INVOICE		Pagabile a ricezione Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered		CHARGES	
Vogliate staccare questo talloncino e inviarlo con la vostra remessa nell'acclusa busta a:		Please detach and return this stub with your payment in the enclosed envelope to:		TOTALE PARZIALE SUB TOTAL 18000	
<b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA		In caso si preferisca effettuare remessa bancaria, si prega di far trasferire l'importo su uno dei seguenti Istituti di Credito che risultino diretti corrispondenti della vs/ banca.		SERVICE CHARGE (taxable)	
In case you prefer to pay by direct remittance, please advise your Bank to transfer the amount to any Bank out of those listed below with which yours is most directly connected.		Banca Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253		C D V di 3500.	
		Banca di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421		C D W di	
		Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401		C D T di 2000	
		Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310		DEPOSITO DEPOSIT	
		Banca Ambrosiana Sede di Roma c/c n. 42910		IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT 3500	
		Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97		IVA TAX 14% 3890	
GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ		THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ		GASOLINE 1785	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°				IVA TAX 12% 215	
				MISC. CHARGES (non-taxable)	
				TOTAL CHARGES 28790	
				VOUCHER	
				No. Gross Value	
				TOTAL DEDUCTIONS	
				NETTO NET DUE In valuta locale In local currency	



CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
MISCELLANEA  
Dott. Michele Gallucci

<b>Hertz</b>		<b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> CODICE FISCALE N. 00433120581		Riportate questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e/o nell'effettuare il pagamento. Show R.A. No. on all correspondence and/or with your payment.	
STAMPAGLIATURA CARTA DI CREDITO		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.		R.A. 33 5014858 (2)	
2339 1083 7 BAINA BOLLONE PIERLUIGI CSO MONTEVECCINO 58 10129 TORINO ITALY		Tip. vetto Make 2294 - ROMA		FATTURA No. 3103 DEL 22/11/79 INTESTATA A:	
CENTR. BILL HERTZ AMEX BAC. DIN EUR OTHER		Proprietario Owner HERTZ			
Cliente - Renter's Name BAINA BOLLONE Pier Luigi		Da riconsegnare a To be checked in at Fco		Data Date 29	
Recapito Locale - Local Address R.		Indirizzo Cliente - Home Address Sesso		Città - Place	
Tel.		2 Rientrata a Checked in at		22/11/79 14 52 ROMA	
Passaporto N. - Renter's Passport No.		Nazione del passap. - Passport, nationality		Data di Emissione - Date Issued	
Guidatore - Driver Sesso		Luogo di Nascita - Place of Birth TO		Data di Nascita - Date of Birth 23-1-37	
Pag. di guida N. - Driv. lic. No. 45821		Data di emiss. - Issuing date 14-1-60		Rilasciata da - Issued by TO	
Altro Guidatore - Additional Driver		Luogo di Nascita - Place of Birth		Data di Nascita - Date of Birth	
Pag. di guida N. - Driv. lic. No.		Data di emiss. - Issuing date		Rilasciata da - Issued by	
R NB S NB		Ref Source		No. 1 Club	
Preparato da Solt.		Credit Check by A33.		Car Group Group Charged Tariff Ore - Hours	
No. di Club / Hertz Use Only		Totale Tempo e Km. - TIME AND KM. TOTAL		23775	
FATTURA Pagabile a ricezione		INVOICE Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered		Charges	
Vogliate staccare questo tagliando e inviarlo con la vostra rimessa nell'acclusa busta a:		Please detach and return this stub with your payment in the enclosed envelope to:		TOTALE PARZIALE SUB TOTAL 23775	
<b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA		In caso si preferisca effettuare rimessa bancaria, si prega di far trasferire l'importo su uno dei seguenti Istituti di Credito che risultino diretti corrispondenti della vs/ banca.		SERVICE CHARGE (taxable) 13	
Banco Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253		In case you prefer to pay by direct remittance, please advise your Bank to transfer the amount to that Bank out of those listed below with which yours is most directly connected.		C D V 2 3500	
Banco di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421				C D T 15 2000	
Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401				IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT 16 22275	
Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310		DEPOSITO ADD. ADD. DEPOSIT		IVA TAX 14% 17 4099	
Banco Ambrosiano Sede di Roma c/c n. 42910		Ricevere Istruttore No. 103 Viale Achille Galassi		CASSA 18 3125	
Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97		VOUCHER		IVA TAX 12% 19 375	
GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ		THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ		MISC. CHARGES (non-taxable) 20	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. No		Gross Value		TOTALE TOTAL CHARGES 21 35874	
		NETTO NET DUE		TOTAL DEDUCTIONS 22	
		in valuta locale In local currency		23	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

 <b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> CODICE FISCALE N. 00433120581		Riportate questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e o nell'effettuare il pagamento. Show R. A. No. on all correspondence and/or with your payment.	
<b>STAMPIGLIATURA CARTA DI CREDITO</b>  2339 1083 7 <b>BAINA BOLLONE PIERLUIGI</b> 000 40787ECCHIO 40 10129 TORINO ITALY		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.	
CENTR BILL HERTZ AMEX BAC DIN EUR OTHER <input checked="" type="checkbox"/>		FATTURA No. <b>3867</b> DEL <b>23/8/79</b> INTESTATA A:	
Cliente - Renter's Name <b>BAINA BOLLONE P. LUIGI</b>		Da riconsegnare a / To be checked in at <b>FCO NAZ. 23-8</b>	
Recapito Locale - Local Address <b>//</b>		Indirizzo Cliente - Home Address <b>COME SOPRA</b>	
Passaporto N. - Renter's Passport No.		Data di emissione - Date issued <b>23 VIII 79</b>	
Guidatore - Driver <b>STESSO</b>		Localita' di nascita - Place of Birth <b>TORINO</b>	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No. <b>45821</b>		Data di emiss. - Issuing date <b>14-1-60</b>	
Altro Guidatore - Additional Driver		Localita' di nascita - Place of Birth <b>TORINO</b>	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No.		Data di emiss. - Issuing date <b>29-3-82</b>	
R <input checked="" type="checkbox"/> NB		Credit Check by <b>AL</b>	
FATTURA Pagabile a ricezione		INVOICE Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered.	
Vogliate staccare questo talloncino e inviarlo con la vostra rimessa nell'acclusa busta a:		Please detach and return this stub with your payment in the enclosed envelope to:	
<b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA		DEPOSITO ADD. / ADD. DEPOSIT <b>HCC</b>	
Banca Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253 Banco di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421 Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401 Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310 Banco Ambrosiano Sede di Roma c/c n. 42910 Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97		CHARGES TOTALE PARZIALE SUB TOTAL <b>25255</b>	
GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ		THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		SERVICE CHARGE (taxable) <b>3500</b>	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		C D T PAI <b>2000</b>	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT <b>30755</b>	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		IVA TAX 14% <b>4306</b>	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		GASOLINE PIENA litres <b>3908</b>	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		IVA TAX 12% <b>479</b>	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		MISC. CHARGES (non-taxable)	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		TOTALE TOTAL CHARGES <b>39461</b>	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		VOUCHER No. .... Gross Value .....	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		TOTAL DEDUCTIONS	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		NETTO NET DUE In valuta locale / In local currency	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>Hertz</b>		<b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> CODICE FISCALE N. 00433120581		Riportare questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e/o nell'effettuare il pagamento. Show R.A. No. on all correspondence and/or with your payment.	
STAMPIGLIATURA CARTA DI CREDITO		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.		R.A. 33 5015837 4	
2339 1083 7 BAIWA BELLOVE FIERLUIGI CSO MONTEVECCHIO 43 10129 TORINO ITALY		Tipo vett. Make F. 13275 Unit No. 3705 - 1015 Targa N. Licence No. V 3-434 Proprietario - Owner HERTZ		FATTURA No. 14392 DEL 21/11/79 INTESTATA A:	
CENTR BILL	HERTZ	AMEX	BAC	DIN	EUR
Cliente - Renter's Name E.S.		Da riconsegnare a To be checked in at Città - Place ROMA		Data - date 21/11/79 Ora - Time 11:00	
Recapito Locale - Local Address 115		Indirizzo Cliente - Home Address E.S.		2 Rientrata a Checked in at 21 IX 79 19 06 ROMAP	
Passaporto N. - Renter's Passport No. Nazionalità del passap. - Passport nationality Data di Emissione - Date issued		Noleggiata a Rented at 20 IX 79 19 18 ROMAP			
Guidatore - Driver E.S.		Luogo di Nascita - Place of Birth I.O.		Data di Nascita - Date of Birth 23/11/37	
Pat. di guida N. - Driv. Lic. No. 45824 11/11/60		Rilasciato da - Issued by I.O.		Scadenza - Expires 24/3/82	
Altro Guidatore - Additional Driver		Luogo di Nascita - Place of Birth		Data di Nascita - Date of Birth	
Pat. di guida N. - Driv. Lic. No.		Rilasciato da - Issued by		Scadenza - Expires	
Ref. Source NR B NB		Preparato da Prepared by E.S.		Credit Check by 45	
No. Club Hertz Use Only		TOTALE TEMPO E KM. - TIME AND KM. TOTAL 64970			
<b>FATTURA</b> Pagabile a ricezione Vogliate staccare questo talloncino e inviarlo con la vostra rimessa nell'acclusa busta a: <b>HERTZ ITALIANA S.p.A.</b> CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA In caso si preferisca effettuare rimessa bancaria, si prega di far trasferire l'importo su uno dei seguenti Istituti di Credito che risultino diretti corrispondenti della vs/ banca. Banca Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253 Banca di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421 Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401 Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310 Banca Ambrosiana Sede di Roma c/c n. 42910 Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97 GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ		<b>INVOICE</b> Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered Please detach and return this stub with your payment in the enclosed envelope to: In case you prefer to pay by direct remittance, please advise your Bank to transfer the amount to that Bank out of those listed below with which yours is most directly connected. THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ		Consegna Delivery Ripresa Collection Ritir. / lit. Aff. accessori Equip. Rent Danni - Damage Perdite accessori Equip. Loss DEDUZIONI - DEDUCTIONS DEPOSITO DEPOSIT DEPOSITO ADD. ADDR. REPOST. (N. Achille Gallucci) VARI/ MISCELLANEOUS VOUCHER No. Gross Value	
		CHARGES TOTALE PARZIALE SUB TOTAL 64970 SERVICE CHARGE (taxable) C D W 3500 3500 C D W DEDUZIONI - DEDUCTIONS C D T PAI 2000 2000 IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT 70470 IVA TAX 14% 9866 GASOLINE litres 9107 IVA TAX 12% 1093 MISC. CHARGES (non-taxable) TOTALE TOTAL CHARGES 90536 TOTAL DEDUCTIONS			
C.R. NAZ. SOCIETA' S.C. C.D.P. I.D. P.		<b>NETTO NET DUE</b>		in valuta locale In local currency	

Salivetto A. & J.  
 OTTICA - FOTO  
 Via Milano 12 - Tel. 53.14.67  
 10122 TORINO  
 SLV LDA 16R50 1219D

Ente *3.2724.4219*  
 Sp. in *PRIMA BILLORE*  
*PREVIA 17502*  
*70171112*

CASO V. Gualco *Caracciolo*

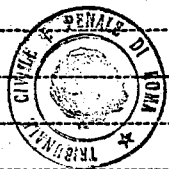
li *29* - *9* - *89*

Condizioni di Pagamento: *CONTANTI*

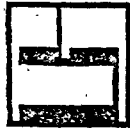
Fattura N. *108*

Quantità	DESCRIZIONE	Prezzo unitario	IMPORTO NETTO	Aliquota IVA	IMPORTO LORDO
<i>10</i>	<i>KODACOLOR 135</i>				<i>35.000</i>
<i>5</i>	<i>STAMPE BN</i>				<i>60.000</i>
<i>2</i>	<i>SX 40</i>				<i>75.000</i>
<i>8</i>	<i>FLASH BAR</i>				<i>27.000</i>
					<i>208.000</i>
	<i>IVA</i>				
	<i>photo</i>				

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 Dott. *Achille Gallucci*



C.C.I.A.A. 405608  
CODICE FISCALE NSL PTR 41M28 B 904L  
PARTITA IVA 00 1358300 16

**FOTO NASILLO PIETRO**VIA GIORDANO BRUNO 160  
10134 TORINO - TEL. 67.60.61

FATTURA N. 90.

Torino 29/9/18 1979/

Chiar.mo Prof. Dott.

Pier Luigi Baima Bollone

Corso Montevecchio n, 48

10100 Torino

Vs/ codice fiscale: EMB PLG 37D23 L 2I9 B

Provvisto: per perizia VIALE GIULIO CESARE.

4 pellicole F P 4 / I35/20

1. sviluppo b.n.

3 pellicole con 3 flaschbar

14 stampe cm. 13 x 18 b.n.

4 riprese in studio

8 stampe in b.n. cm. 13 x 18

11. stampe cm. 9 x 13. b.n.

L. 87.000.=====

i.v.a. 14 % L. 12.180.=====

Totale complessivo

L. 99.180.=====

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)*[Handwritten signature]*



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Mod. 6257

ISTITUTO

Istituto di DI MEDICINA LEGALE DELL'UNIVERSITA' DI

Facoltà DI GIURISPRUDENZA

N. Codice Fiscale 01465840587

Numerazione Università

Numerazione I. V. A.

Boll. No 83149

Boll. N. ....

Sig. Prof. Achille Galucci

domiciliato in ..... Via ..... n. ....

codice fiscale N. .... ha versato la somma di

L. 1000

(in cifre)

lire Mille + IVA

(in lettere)

per :

visita medica ambulatoriale ..... L. ....

perizie : come da esami sottoelencati



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
Dott. Achille Galucci

altre prestazioni :

OLLANO PIERINO

IVA 14 %

Totale

L. 1000  
1000  
140  
1140

Roma, 7/1/77

IL DIRETTORE

Numerazione I. V. A.

Boll. N. ....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Numerazione Università

Istituto di

Facoltà

Boll. No 83149

*Antonio Cinque*

Tecnico di Radiologia Medica

via Monti di Pietralata, 18

Roma 20/6/79

Ricevo dal Prof. Achille Calabrese la somma di lire 95.000= (novantacinquemila) per l'esecuzione tecnica di esami radiografici del cranio; torace, addome, bacino, anca e femore destro, anca sinistra, gamba sinistra, spalla e omero destro, avambraccio destro, nonché fornitura di materiale radiologico, eseguito sul cadavere di OLLANU Pierino data 11/5/79.

I V A 01655940581

Codice fiscale

QNQ NTN 31D06 4930P

trattasi di operazione esente  
ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/72

*Cinque Achille*



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallicci)

*Achille Gallicci*



NOTA RIMBORSO SPESE

Per l'espletamento della perizia relativa alla morte di *POLLANO Rino*  
sono occorse le seguenti spese per Lire ..... *100.640* .....  
come da ricevuta allegata.

IL PERITO

*M. M. M.*

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)

*Gallucci*



Roma li, 20/6/79

*Antonio Cinque*

Tecnico di Radiologia Medica  
via Monti di Pietralata, 18

Ricevo dal Prof. Achille Calabrese la somma di lire 85.000= (ottantacinquemila) per l'esecuzione tecnica di esami radiografici del **cranio**, emitorace sinistro, emitorace destro, torace, diretta addome, femore dstro, frammenti di cute e falange distale di un dito della mano, eseguito sul cadavere di MEA Antonio in data 4.5.79.

I V A 01655940581

Codice fiscale  
CNQ NTN 31D06 4930P

Trattasi di operazione esente  
ai sensi dell'art.10 D.P.R. 633/72



CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)

NOTA SPESE

Per l'espletamento della perizia balistica relativa al procedimento n° 1482/78, sono occorse le seguenti spese per £.1.163.000, come da ricevute allegate.

NOV. '78

IL PERITO

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Galucci)

NOTIFICARE a VISITA

URGENTISSIMO

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

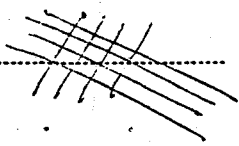
195

N. 1482/78.....

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: NEGRI Antonio ed altri.....  
Imputato come in atti.



Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

- 1 - Avv. CANESTRINI SANDRO - via Paoli, 33 - TRENTO.....
- 2 - Avv. .... (dif. imp. Vesco Emilio Salvatore).....
- 3 - Avv. ....
- 4 - Avv. ....

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~1 - xba requisitoria del P. M. x~~
- 2 - La perizia MEDICO-LEGALE-BALISTICA (fatti P.zza Nicosia) e Perizia BALISTICA
- 3 - (armi V.le G. Cesare)

e che entro il termine di gg. ... cinque (5)..... hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 8 novembre 1979.....

IL CANCELLIERE CANCELLERIA  
(Reg. Riccardi)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Imposta di bollo  
per quietanza

(1) Indicazione dell'Ufficio.

19-77

URGENTISSIMO

NOTIFICARE A VISITA

159

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78.....

SEZIONE Cons; Istr.

AVVISO AI DIFENSORI  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: NEGRI Antonio ed altri  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

3590 IV

i difensori seguenti:

- 1 - Avv. ....
- 2 - Avv. ....
- 3 - Avv. ....
- 4 - Avv. ....

*VEDI ELENCO ALLEGATO*

*19315*

che è stato depositato in Cancelleria:

1 - ~~LOPERQUINTOZZO GAIOPYMX~~

679 - La perizia MEDICO-LEGALE-BALISTICA (fatti P.zza Nicosia) e Perizia BALISTICA  
(armi v.le G. Cesare)

16 NOV 1979

che entro il termine di gg. *cinque (5)* hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, - 8 NOV. 1979



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE A.G. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leopoldo Piccone)

